Ventiduesimo Volume
Quinta Edizione
Testimonianze per la memoria storica di Caivano raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori
2024

a cura di Giacinto Libertini



ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

In copertina: L’ostetrica Desdemona con il marito e i figli su biciclette nell’attuale via Diaz, poco prima dell'inizio, a destra, dell’attuale via Libertini (foto fornita dal figlio Enea Frutta).

In retrocopertina: Una sartoria familiare. Il bambino è Giorgio Mennillo, futuro gestore del negozio di alimentari sul corso Umberto, appena prima dell’inizio di via Rosselli, e più noto con il soprannome *Piciullo* (foto fornita da Cornelia Mennillo).

COLLANA NOVISSIMAE EDITIONES

------- 86 -------

Volume Ventiduesimo
Quinta Edizione

Testimonianze per la memoria storica di Caivano raccolte da Ludovico Migliaccio e Collaboratori (2024)

a cura di Giacinto Libertini

Collaboratori
(elencati in ordine alfabetico del cognome o della organizzazione e poi del nome)

Avv. Domenico Acerra - Lello Agretti - Luigi Alberini - Caterina Ambrosio - Domenico (Mimmo) Amico - Lorenzo Angelino - Tommaso Angelino - Anna Angelino - geom. Vincenzo Angelino - Responsabili dell'Archivio di Stato di Napoli - arch. Domenico Argiento - arch. Giuseppe Argiento - Giuseppe Ariemma - Associazione Carabinieri Caivano "U. De Carolis" - Luigi Balsamo - Maria Buonocore† - Enzo Buononato (Butiful) - Caivano Press - dott. Domenico (Mimmo) Cantone della Biblioteca Nazionale di Napoli - Nora Capece - Maria Rosaria Capezzone - Luigi Caruso - don Luigi Caruso - Gaetano Capasso† - Annamaria Caputo - Giorgio Caruso - famiglia Caso - Domenico Castaldo - Crescenzo Celiento - fotografo Pietro Celiento - Giuseppe Cerrone - Nino Cerrone - Michele Chianese - Antonio Chioccarelli - don Antonio Corvino - prof. Giuseppe Costantino - Luigi Credentino - Giuseppe D'Ambrosio - prof.ssa Teresina D'Ambrosio Maramaldi - Paolo De Carolis - Peppino De Filippo† - dott. Raffaele Del Gaudio - Giovanni Del Mastro - Salvatore Del Mastro - don Enrico Del Prete - Anna De Lucia - Maria De Lucia - dott. Nicomede De Lucia - dott. Bruno D'Errico - dott. Giuseppe (Peppe) Donadio - suor Evelina Diana - Giandomenico Dibiase - ing. Antonio Diblasi - ing. Salvatore Di Sarno - Luigi Di Stadio - prof. don Franco Donadio - prof. Pietro Donesi - geom. Giovanni Emione - Antonio Espasiano - ing. Antonio Esposito - don Peppino Esposito - Raffaele Esposito - cav. Angelo Faiola† - Andrea Falco - Antonio Falco - arch. Antonio Falco - Donato Falco - Enzo Falco - prof.ssa Francesca Falco - Giovanni e Maria Pina Falco - Paolo Falco - geom. Luigi Ferro - Mattia Fiore - Federica Formisano - Antonio Frezza - Enea (Vittorio) Frutta - Geremia Fusco - Nicola Fusco - arch. Vitaliano Fusco - Ferdinando (Nando) Gagliano - Pasquale Gallo - Giuseppe Giliberto - Francesco Girardi - Responsabili e Collaboratori di Google, Google Books and Google Earth - dott.ssa Filomena Grande - Mariafrancesca Grullo - Luigi Guida - la famiglia di Agostino Iannucci - i giovani del Gruppo culturale "Incontri Letterari" - prof. Giovanni La Montagna e docenti Liceo Scientifico - Alfonso Lanna - prof. Benedetto Lanna - Isacco Lanna - dott. Nicola Lanna - Stefano Lanna - Claudio Libertini - Giuseppe Libertino -

Cinzia Lizzi - avv. Domenico Lizzi - Federico Lizzi, Giulio Lizzi e Federica Migliaccio - dott. Federico Lizzi e dott. Mario Lizzi - Giovanni Lizzi - ing. Stefano Lizzi - avv. Mario Manzo - Salvatore Marinelli - geom. Angelo Marino - Stelio Maria (Vincenzo) Martini† - arch. Michele Marzano - dott. Raffaele Marzano - Enza Massaro - Cornelia Mennillo - Pasquale Mennillo - sig.ra Mennillo vedova Ottagono - Giuseppe Mellone - d.ssa Federica Migliaccio - Luigi Migliaccio - Mimma Migliaccio - arch. Francesco Monticelli - Raffaele Mugione - Giuseppe Muto - Pino Natale - Vincenzo Natale - Maria Nigro - Arturo Nilo - Antonio Nocera - Giovanni Nocera - Mario Antonio Nocera - Pietro Nocera - Francesco Novi - arch. Rosa Orgiani - padre Cosimo Pagliara - Salvatore Palmiero - Vincenzo Palmiero - prof. Antonio Parrella - Antonio Pedata - Giuseppe Peluso - Salvatore Perrotta - Franco Pezzella - Franco Pietrafitta - Mattia Pisano - prof. Carmine Ponticelli - Ferdinando Ponticelli - prof. Salvatore Ponticelli† - Vincenzo Ponticelli - Antonio Raucci - Ottavio Raucci - arch. Giulio Rispoli - Nello Ronga - Annamaria Rosano - Giuseppe Rosano - Lorenzo Rosano - Rodolfo Rubino - Michele Russo - prof. Pietro Russo - Teresa Sarcinella - Antonio Savariso - Franco Savariso - Luigi Scarfogliero - prof.ssa Luisa Scotti - Francesco Scuotto - arch. Tonia Serra - dott. Michele Sirico - Responsabili della Società Napoletana di Storia Patria - Carmine Tavetta† - famiglia Tavetta - arch. Bernardino Topa† - Lino e Giuseppe Toraldo (tipografi) - Giuseppe Toraldo (bar) - Umberto Tovillo - geom. Alessandro Ummarino† - Michele Ummarino - Biagio Ungaro - Angela Vitale - Carmine Vitale - prof. Donato Vitale.

ISTITUTO DI STUDI ATELLANI
www.iststudiatell.org

INDICE VOLUME VENTIDUESIMO

FUNERALI
--- Funerale dell'industriale Antonio Falco (1955) p. 7
--- Funerale di Giulia De Micco, 21/5/1955 p. 19
--- Funerale di Salvatore Massaro, detto *Turillo 'o stagnaro* (1959) p. 35
--- Funerale di Francesco Peluso (1887-1965) p. 42
--- Il funerale di S. E. R. Mons. Andrea Mugione (1940-2020) p. 64

IL SISMA DEL 1980
--- Il terremoto del novembre 1980 - Gli interventi sul territorio p. 76
--- Accordo per incarichi ai tecnici per progettazione e direzione lavori per deleghe *ex lege* 219/1981 (danni conseguenti al sisma del 1980) p. 94

MISCELLANEA
--- Primule - Versi del sac. Antonio Mugione (1898) p. 103
--- Alcune poesie del poeta Domenico Mosca dedicate a personaggi di Caivano p. 117

ELEZIONI A CAIVANO (fino al 1972)
--- Elezioni Parrocchiali per il Parlamento a Caivano nel 1820-1821 p. 136
--- La Politica a Caivano dal 1860 al 1975 p. 152
--- Elezioni politiche nei Comuni a nord di Napoli nel periodo fra il 1860 e inizi Novecento p. 155
--- Elezioni Comunali del 1946 p. 168
--- Referendum Monarchia / Repubblica del 2-3 giugno 1946 p. 169
--- Elezioni Politiche del 1948 p. 170
--- Elezioni Comunali del 1952 p. 171
--- Elezioni Politiche del 1953 p. 173
--- Attività Amministrazione Comunale di Caivano (1953-1956) (Sindaco dott. Giuseppe Martini) p. 175
--- Elezioni Comunali e Provinciali del 1956 p. 184
--- Elezioni Politiche del 25 maggio 1958 p. 187
--- Elezioni Comunali del 6 novembre 1960 p. 191
--- Programma del Sindaco Giuseppe Lanna del 9/2/1961 p. 197
--- Elezioni Politiche del 28 aprile 1963 p. 202
--- Elezioni Comunali e Provinciali del 22 novembre 1964 p. 205
--- Elezioni Comunali del 27 novembre 1966 p. 218
--- Elezioni Comunali del 17 novembre 1968 p. 227
--- Elezioni Politiche del 1968 p. 239
--- Elezioni Provinciali e Regionali del 7 giugno 1970 p. 244
--- Elezioni Comunali del 13 giugno 1971 p. 246

--- Candidati Capilista alle Elezioni Comunali del 13 giugno 1971 p. 256
--- Elezioni Politiche del 7 maggio 1972 p. 266

ELEZIONI A CAIVANO (dal 1976)
--- Elezioni Comunali del 1976 p. 276
--- Elezioni Comunali del 21 giugno 1981 p. 277
--- Elezioni Comunali del 12 maggio 1985 p. 279
--- Elezioni Comunali del 14 giugno 1987 p. 283
--- Elezioni Europee del 1989 p. 285
--- Elezioni Comunali del 27 settembre 1992 p. 286
--- Elezioni Politiche del 27 settembre 1992 p. 289
--- Elezioni Comunali del 1994 p. 290
--- Elezioni Politiche del 1996 p. 292
--- Elezioni Comunali del 16 novembre 1997 p. 293
--- Elezioni Provinciali del 13 giugno 1999 p. 295
--- Elezioni Regionali del 16 aprile 2000 p. 296
--- Elezioni Comunali del 13 maggio 2001 p. 297
--- I candidati a sindaco nelle elezioni comunali del 2001 p. 299
--- Elezioni Comunali del 2006 p. 302
--- Documento programmatico della coalizione di centrosinistra nelle elezioni comunali del 2006 p. 304
--- Elezioni Comunali del 2007 p. 321
--- Elezioni Comunali del 2010 p. 323
--- Elezioni Comunali del 31 maggio 2015 p. 325
--- Elezioni Regionali e Amministrative del 20-21 settembre 2020 (in tempo di pandemia Covid-19) p. 329
--- Il programma della coalizione di centro-sinistra nelle elezioni amministrative del 2020 p. 350
--- Elezioni Politiche del 25 settembre 2022 p. 378

STEMMA ED ELENCO DEI PODESTA', SINDACI E COMMISSARI PREFETTIZI p. 383

BIBLIOGRAFIA p. 389

FUNERALI

Funerale dell'industriale Antonio Falco (1955)

Ludovico Migliaccio coadiuvato da Carmine Tavetta

Antonio Falco insieme al Fratello Pasquale erano commercianti di paglia all'ingrosso. All'epoca la paglia era utilizzata quale lettiera per gli animali che mista agli escrementi veniva trasformata in concime per le piante. Successivamente, essendo l'attività della calce divenuta redditizia, investirono i loro capitali per la produzione della calce in zolle e quindi, separatamente impiantarono due *carcare* una gestita da Antonio e figli all'angolo di via Necropoli in prossimità del collettore fognario (*'o curze*), attuale via De Nicola, e l'altra da Pasquale, attuale PREMAR in via Necropoli nei pressi del cimitero.
In seguito si riportano i momenti salienti del funerale che i parenti vollero svolgere in onore del loro congiunto morto Antonio Falco, svolti in pompa magna in quanto organizzati dal nipote Don Angelo Massaro all'epoca rettore del seminario di Aversa. Infatti intervennero sacerdoti, seminaristi, monache ed orfanelle e una moltitudine di parenti e conoscenti del defunto. Le foto riportate sono soltanto quelle più significative del reportage fotografico che figli e nipoti vollero documentare per i posteri. I luoghi delle foto del 1955 sono stati messi a confronto con quelli attuali mettendo in evidenza le profonde trasformazioni che il paese ha subito nel tempo. In modo particolare dette trasformazioni si evidenziano sul corso Umberto I all'angolo di via De Gasperi e in via Matteotti lungo tutta la cortina sul lato sud della strada ove sono sorti nuovi fabbricati muniti di porticato.



Il corteo di circa 2 Km partì da via Carafa e percorse via Albalunga, via Roma, l'Annunziata, via Gramsci, Corso Umberto, via Matteotti fino alla chiesa di San Pietro per poi raggiungere via Imbriani e terminare a piazza F. Russo dove si sciolse. La documentazione fotografica che segue ritrae il funerale dal Corso Umberto I fino a piazza Francesco Russo.

Le foto del funerale sono state fornite da Antonio Falco, nipote del defunto.



Il corteo all'altezza di Piazza 1° Maggio. I sacerdoti Don Salvatore Ponticelli e Don Antonio Vitale, il seminarista Giuseppe Crispino, i vigili urbani Umberto Tavetta e Nicola Angelino. Si contano oltre 30 fra ghirlande e cuscini di fiori. Sono ancora presenti i binari del tram.



Lo stesso luogo come è oggi.



Il corteo su corso Umberto I in prossimità di via De Gasperi. Suore, orfanelle e i seminaristi.



Lo stesso luogo come è oggi.



Il corteo su corso Umberto I di fronte al Palazzo del Circolo dell'Unione. Orfanelle e seminaristi.



Lo stesso luogo come è oggi.



I seminaristi. Corso Umberto I lato est fino in prossimità
di via De Gasperi. Ben visibili i binari del tram.



Lo stesso luogo come è oggi.



Il corteo. Via Matteotti venendo dal corso Umberto I.



Lo stesso luogo come è oggi.



Via Matteotti nei pressi della Torre dell'Orologio.
Seminaristi, sacerdoti, le ghirlande di fiori, il feretro e il corteo.



Lo stesso luogo come è oggi.



Piazzetta San Francesco. Le monache, i vigili urbani e il feretro portato a spalla dai nipoti.



Lo stesso luogo come è oggi.



Il corteo in piazzetta San Francesco.



Lo stesso luogo come è oggi.



Via Imbriani. Il corteo in prossimità della piazza F. Russo.



Lo stesso luogo come è oggi.



Piazza Francesco Russo. Ultima sosta prima che il feretro raggiunga il cimitero nel carro funebre.



Lo stesso luogo come è oggi.



Il corteo in via Don Minzoni presso l'ingresso della chiesa di San Pietro.

Funerale di Giulia De Micco, 21/5/1955

Documentazione fotografica del nipote Isacco Lanna

Ludovico Migliaccio



Giulia De Micco.

Giulia De Micco era la moglie del dottor Isacco Lanna (1870-1901) che morì prematuramente colpito da tifo petecchiale contratto mentre curava un contadino. Lasciò due figli (fra cui Giuseppe, padre di Isacco Lanna) e la moglie che non volle mai risposarsi e, come era usanza dell'epoca, portò per tutta la vita una fotografia del marito legata al petto.
Il corteo percorre buona parte del corso Umberto, dalla casa dell'estinta (Palazzo Lanna, corso Umberto n. 342) fino ai «Giardinetti» (piazza 1° maggio).

IL MATTINO - 23-5-1955

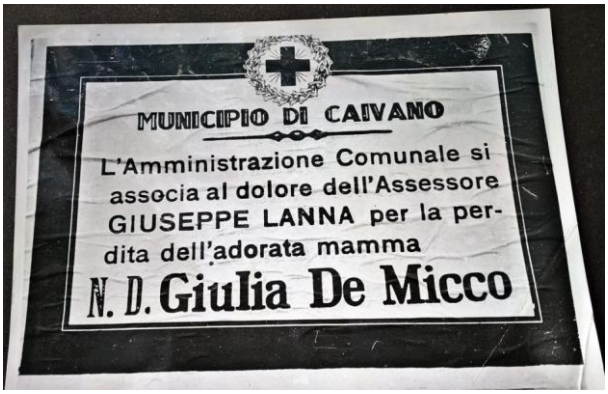
La morte della signora Giulia De Micco-Lanna

Un gravissimo lutto ha colpito il nostro amico Giuseppe Lanna, assessore al Comune di Caivano: la morte della sua adorata madre, signora Giulia De Micco ved. Lanna.

E' scomparsa, con Ella, una donna di precare virtù, una madre esemplare, una signora la cui esistenza è stata dedita solo al culto della famiglia e dei figli.

Imponentissimi sono riusciti i funerali per larga partecipazione di autorità, personalità ed amici che hanno voluto tributare all'estinta l'ultimo omaggio di stima.

A Giuseppe Lanna, crudelmente colpito, alla figlia Raffaela col marito ing. Luciano Faraone, ai nipoti ed ai parenti le nostre più sentite condoglianze.





Da sinistra: Leonetta Cantone, mamma di Giulia De Micco, Ing. Luciano Faraone, Giuseppe Lanna figlio di Giulia De Micco, Giulia De Micco, Raffaella Lanna figlia di Giulia De Micco e moglie dell'Ing. L. Faraone.



Giulia De Micco, sulla sinistra, con la figlia Raffaella Lanna.








SINGER


DE LAURENTIIS


OTTICA
OTTOGRAFIA
UIGI BUONO
Fabbrica di mobili
ESPOSITO





In giacca e cravatta, a lato del carro funebre e poco dietro il vigile Tavetta, il titolare delle Pompe Funebri Bellomunno.




BAR
TORALD




Tommaso Lanna
On. Ferdinando D'Ambrosio
Luigi Falco
Biagio De Micco
Tobia e 57
Giovanni e 57
Ing. Luciano Faraone
Isacco Lanna
Guido Faraone




Enalotto
BAR
TORALDO
SALA SLOT
DOLCE


CHI


SYNERGIE


Coca-Cola




FUNEBRI
VANACORE
Caffetteria
Nocera
TORALDO
OPEN
24H24
TORALDO
Caffetteria Nocera




Vincenzo D'Ambrosio
Notaio Giuseppe Martini, Sindaco
Filippo Di Micco
Tobia e 57
Mimì Falco
Gigino Falco
Rocco Ponticelli maniscalco
Tommaso Lanna
Biagio De Micco
Giovanni e 57
On. Ferdinando D'Ambrosio
Giuseppe Lanna
Ing. Luciano Faraone
Isacco Lanna
Aldo Faraone
Alfredo Faraone
Guido Faraone





N°20 Orfanelle di Afragola

N°40 Orfanelle di S.Barbara

N° 8 Frati Carmelitani

Tutto il Clero di Caivano e frazioni

N°12 Suore Compassioniste ai fianchi del carro

N° 2 Suore di S.Barbara " " " "

N° 8 Canonici du Afragola

Azione Cattolica di S.Pietro con bandiera

Terziarie francescane con bandiera

Dame di S.Vincenzo

Carro di Bellomunno di 1^ classe con otto morelli

Congiunti, parenti, autorità, amici e popolo.

N° 27 autovetture.

Funerale di Salvatore Massaro, detto *Turillo 'o stagnaro* (1959)

Ludovico Migliaccio
(foto fornite da Teresa Sarcinella)



Salvatore Massaro, a sinistra della foto e con la sigaretta in bocca, faceva parte della banda musicale di Caivano. *Mastro Tore, stagnino, elettricista e buon suonatore di trombone*, così lo descrive il prof. Donato Vitale nel libro *Cristo ai margini della storia*. Mi ricordo di un omone grande che, durante i funerali con la banda musicale, colpiva la grancassa portata a tracolla da un omino poco più alto del tamburo, che a malapena si scorgeva tra gli altri componenti della banda.



Salvatore Massaro era nato il 4/6/1894 e morì il 31/12/1958. I funerali si svolsero l'1/1/1959.



La casa dell'estinto, che si trovava in via Roma 68, affacciava all'interno del cortile di via Prospero Colonna, dove si riunirono le persone per partecipare al funerale, per poi seguire a piedi fino alla Chiesa di S. Pietro percorrendo via Roma, via Gramsci, corso Umberto e via Matteotti.



Il carro funebre, trainato da quattro cavalli, sostava in via Roma
nei pressi della casa dell'estinto, in attesa che venisse riposta la bara.



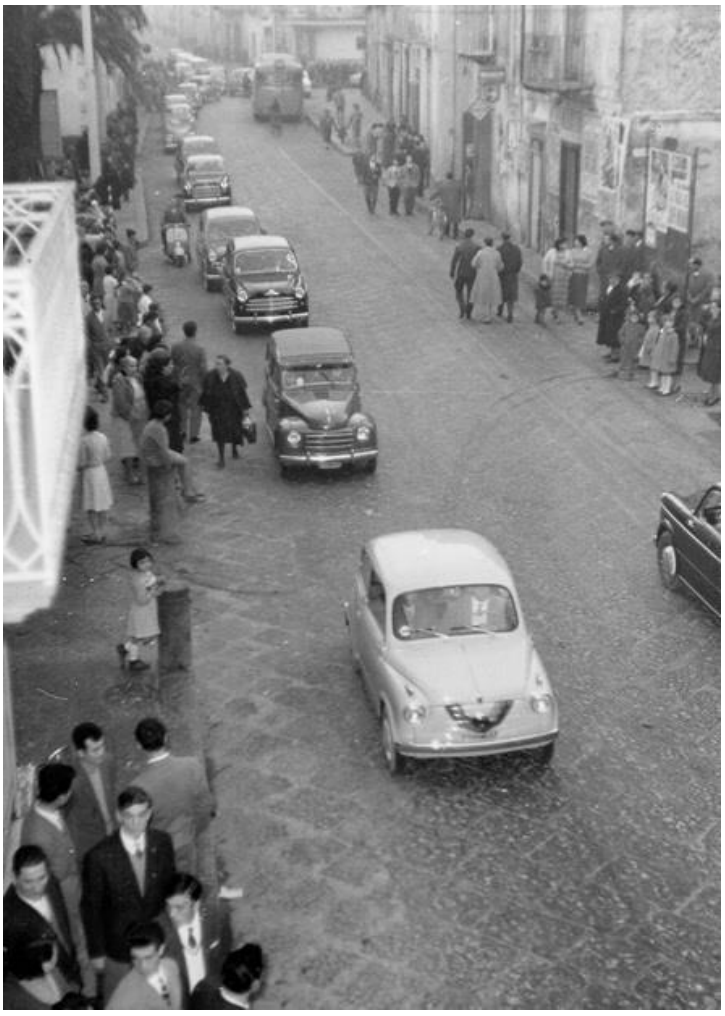
La porta di ingresso socchiusa, a sinistra in corrispondenza dell'auto scura in sosta, era l'ingresso della casa dell'estinto. E' ben visibile tutta la cortina di fabbricati di via Roma, dall'incrocio di via Domitilla *mieze 'e puteche* fino al castello.



Il corteo funebre era formato da parenti e conoscenti e, quando chiamati, partecipavano i parroci e i preti di Caivano, le orfanelle e le suore dell'orfanotrofio Maria Vitale Paone. Qui ci troviamo in piazza Francesco Pepe, parte terminale di via Roma. A destra si scorgono gli ingressi del Sali e Tabacchi che fa angolo con l'Annunziata, tuttora esistente. Subito dopo c'era la ricevitoria del Lotto e la macelleria di don Dario Capone. Le porte dei locali pubblici venivano socchiuse al passaggio del corteo funebre in segno di lutto.



Il corteo in piazza Francesco Pepe in procinto di girare per via Gramsci. A sinistra le porte della farmacia dell'Annunziata, tutt'ora esistente, l'unica che non ha mai cambiato ubicazione. In quegli anni il farmacista era il dott. Vincenzo Guerra.



Oltre alle persone a piedi, al corteo partecipavano pure persone che conducevano le proprie auto, molte delle quali avrebbero ospitato i parenti più stretti per condurli al cimitero dopo che il corteo si era sciolto, in questo caso in piazza Francesco Russo. Qui nella foto, la fila di auto proveniente da via Gramsci si immette sul corso Umberto. Durante il funerale tutti i mezzi che percorrevano le strade erano costretti a fermarsi, riprendendo il percorso dopo il passaggio del corteo. In fondo a destra, nei pressi dell'incrocio con via Gramsci, si nota un autobus di linea fermo in attesa di ripartire. E' caratteristico quel tabellone pubblicitario in ferro con due paletti infissi a terra davanti allo slargo a destra, di fronte ai Giardinetti, rimosso da non molto tempo.



La prima fila dietro al carro era riservata ai familiari più stretti.



Il corteo in via Matteotti, proveniente dal corso Umberto, nei pressi della Torre dell'Orologio. E' visibile tutta la cortina di fabbricati sul lato destro, dal Corso Umberto fino al palazzo che confina con via Roma. Sulla sinistra si scorge una scritta (FRUT) che sta per Frutta e Verdura, negozio all'epoca gestito da una signora detta *'a piscatora*.



Il corteo dalla Torre dell'Orologio si dirige verso la Chiesa di S. Pietro.



Nella Chiesa di S. Pietro un giovanissimo Don Salvatore Ponticelli benedice la salma prima del trasporto al cimitero.

Il funerale di Francesco Peluso (1887-1965)

(Dove non diversamente specificato le foto del funerale sono state fornite da Salvatore Del Mastro)

Ludovico Migliaccio

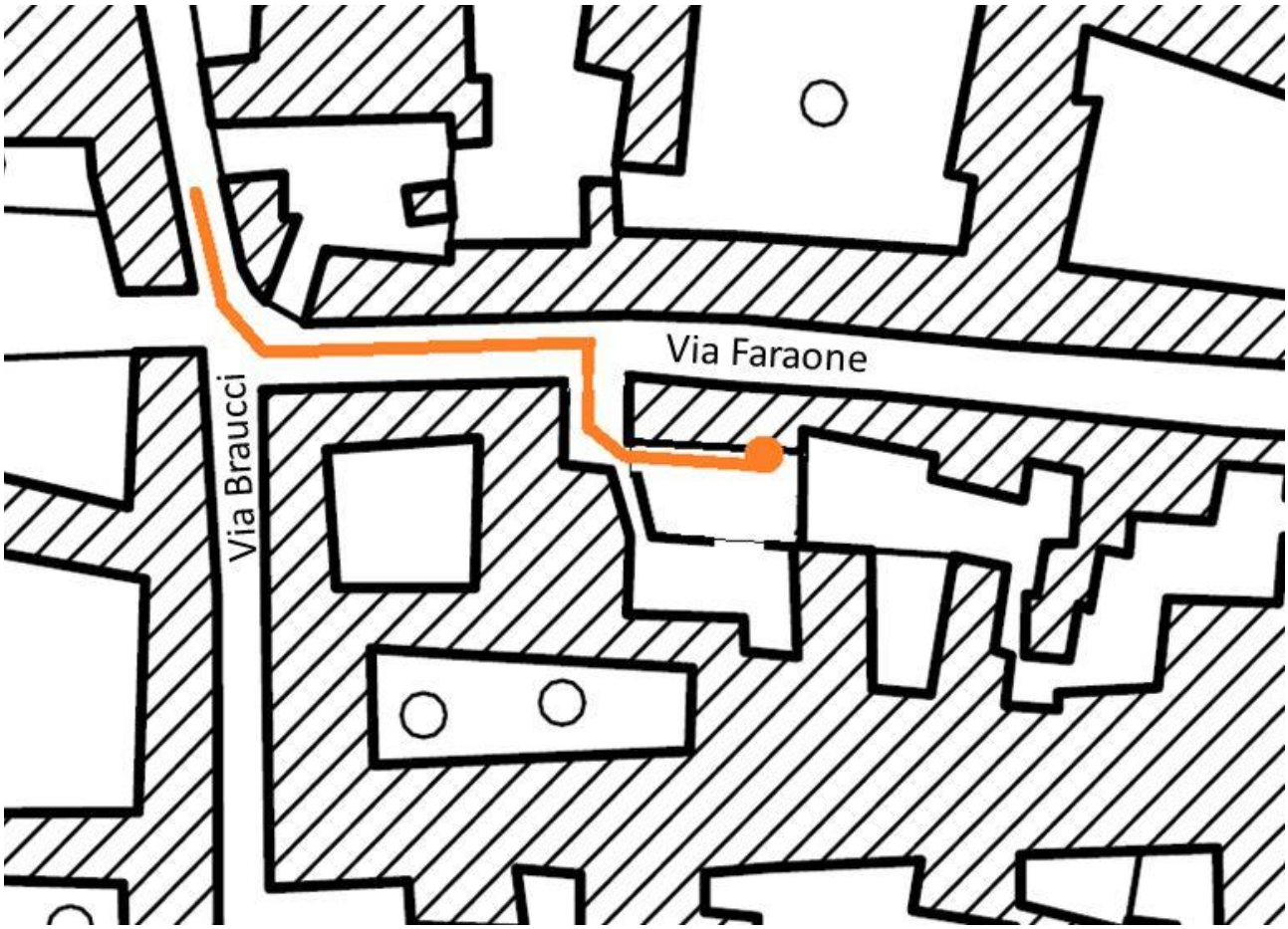


Francesco Peluso (7/4/1887 – 13/2/1965) era impiegato come portavalori nel Banco di Napoli di Caivano, che all'epoca si trovava nel Palazzo Lemme in via Roma. Mentre, per lavoro, si recava con la carrozzella presso la Banca di Frattamaggiore, reagì ad un tentativo di rapina nei pressi del cimitero di Cardito innescando una lotta con i rapinatori, che vistosi in difficoltà lo ferirono al torace con un colpo di pistola, fortunatamente in modo non mortale. Questo suo atto di coraggio gli valse il prestigioso riconoscimento di "Maestro del lavoro".

La presente e la successiva foto sono state fornite da Anna Angelino, nipote di Francesco Peluso.









La casa dell'estinto si trovava in via Faraone all'interno del cortile attualmente chiuso da un cancello in ferro.



La bara esce dalla casa.



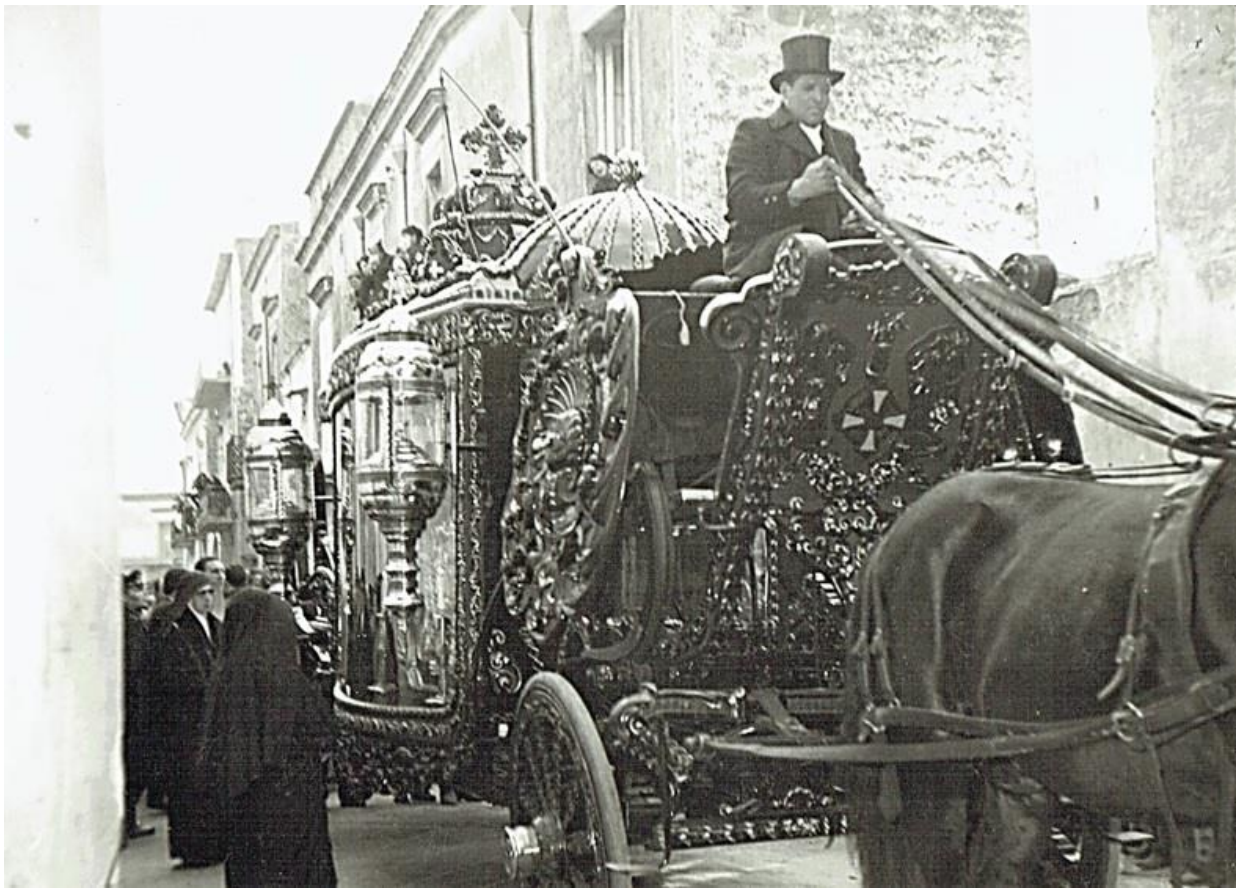
Il primo a sinistra è Luigi Angelino detto *Luigi 'e Billalla*.



Nella foto, 1: Giacomino Peluso (figlio); 2: Concetta Vallante (*Concettina*);
3: Pietro Peluso (nipote).



In questa e nelle successive tre fotografie, il carro funebre
alla partenza in via Faraone, in direzione di via Braucci.









Il carro in via Domitilla, in direzione di via Roma; 1: Palazzo Donesi; 2: Palazzo Braucci.



Il carro in via Roma, in direzione della Chiesa dell'Annunziata; a sinistra il palazzo Cafaro e la Macelleria Equina di Bianca Coppola; a destra la Merceria di Palmieri Elvira (Lino e Vira).



Via Roma nei pressi della Piazzetta Francesco Pepe e della Chiesa dell'Annunziata; 1: Farmacia dell'Annunziata; 2: Salumeria-Baccaleria Primavera di Rosa Piccolo; 3: Latteria di Luigi Capone; S.I.C.L.A.;.4: Negozio di Casalinghi di Natalia Derrotti); 5: Macelleria di Dario Capone); 6: Michele Mennillo, sacrestano dell'Annunziata; 7: Tabaccheria di Fortunato Palladino.



Il carro in via Roma nello stesso luogo della foto precedente. A destra si nota un manifesto per una partita fra Interfrattese e Caivanese nello "Stadio Comunale E. Faraone".



Stesso luogo; 1: Salone da barbiere di Felice Testa; 2: Coltelleria di Domenico Iannone, detto *Mimì 'o molaforbice*.


Stesso luogo, il corteo funebre.



Il carro funebre e il corteo in via Gramsci, angolo via Braucci. In fondo, a sinistra è visibile il Chiosco dell'acqua di Antonio Bernardo, detto *Zurrone* e al centro la Farmacia dell'Annunziata del dott. Vincenzo Guerra.



Il corteo nello stesso luogo. Sulla sinistra è visibile, in parte, la Ricevitoria del Lotto. In fondo, immediatamente prima del Chiosco di *Zurrone*, il Palazzo della Vetreria (*'a vetrera*) e subito dietro la Chiesa dell'Annunziata.



Stesso luogo; 1: Rivendita di gas in bombole di Topa Simeone (*pibigas*); 2: Bar Toraldo di Salvatore Toraldo; 3: Panificio di Andrea Mascolo, detto *ndriuccio 'o panettiere*; 4: Bar Italia di Angela Napolitano).



Il corteo su corso Umberto, appena lasciata via Gramsci; 1: Bar Campiglione di Andrea Cantone; 2: Bar-Tabacchi di Carlo Mastrominico.



Il corteo su corso Umberto, angolo via Campiglione. A destra Orologeria-Gioielleria di Giorgio Capece e Salone da barbiere di Vincenzo Bizantino.



Il corteo in via Campiglione. A sinistra Alimentari
di Rosa Tagliaferro; a destra il Bar di Antonio Angelino.

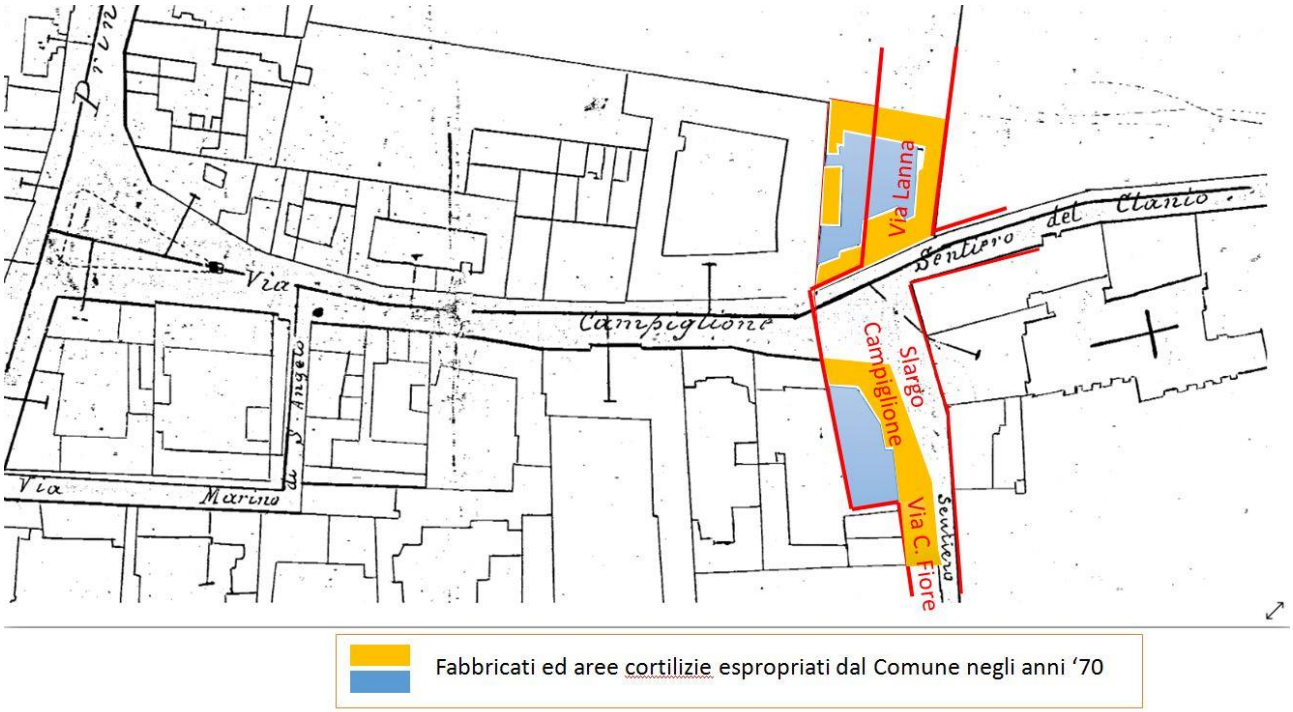


La piazzetta davanti al Santuario di Campiglione. Sono riconoscibili: il vigile urbano Niscio (1); il vigile urbano Antonio Angelino (2); in seconda fila e visto di lato, Raffaele Ummarino (3); in prima fila, Giovanni Del Mastro (4), invalido della I Guerra Mondiale e nonno dell'omonimo nipote che per primo ha fornito la foto. Dietro un fabbricato (5) espropriato e abbattuto dal Comune negli anni '70.


Stesso luogo; a sinistra Giovanni Del Mastro con la bandiera degli Invalidi di Guerra e a fianco la bandiera dei Coltivatori Diretti (foto per prima fornita dal nipote di Giovanni Del Mastro).



Nel cortile del Santuario. A sinistra, appena dopo l'uscita da tale cortile vi era un edificio che fu espropriato e abbattuto dal Comune per allargare la piazzetta antistante.



Fabbricati ed aree cortilizie espropriati dal Comune negli anni '70



La situazione attuale della zona vista da satellite.



Nel cortile del Santuario, 1: Michele Peluso detto *Puntillo*; 2: in seconda fila (si vede solo la testa e una spalla), il figlio Pietro; 3: il figlio Luigi; 4: Giuseppe Russo; 5: il figlio Giovanni; 6: Il vigile urbano Mennillo.



La bara mentre esce dal Santuario. Sulla sinistra, con il soprabito chiaro, Andrea Pietronudo (*capechiuove*), sempre presente ad ogni funerale.



Il corteo dal Santuario verso il corso Umberto. In primo piano Peppe (*'o Cafone*).



Il corteo dal Santuario verso il corso Umberto.



Ancora via Campiglione; presso il Bar S. Maria di Pepe Gennaro (*jnnaro 'o zuoppo*) e davanti a tutti, fra Alberto Frappampila, priore di Campiglione, subito dopo, col capo chino, Don Franco Donadio, e dietro, con gli occhiali, don Luigino Castaldo, parroco della Chiesa dell'Annunziata.

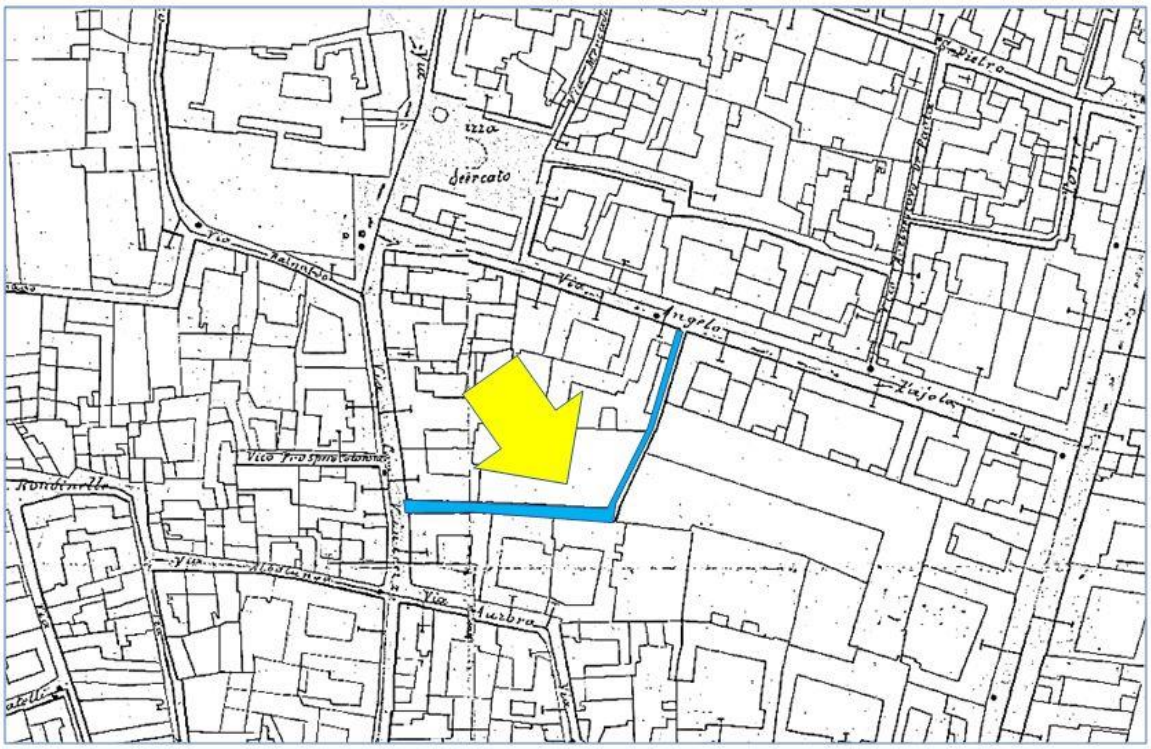


Il corteo in via Matteotti.

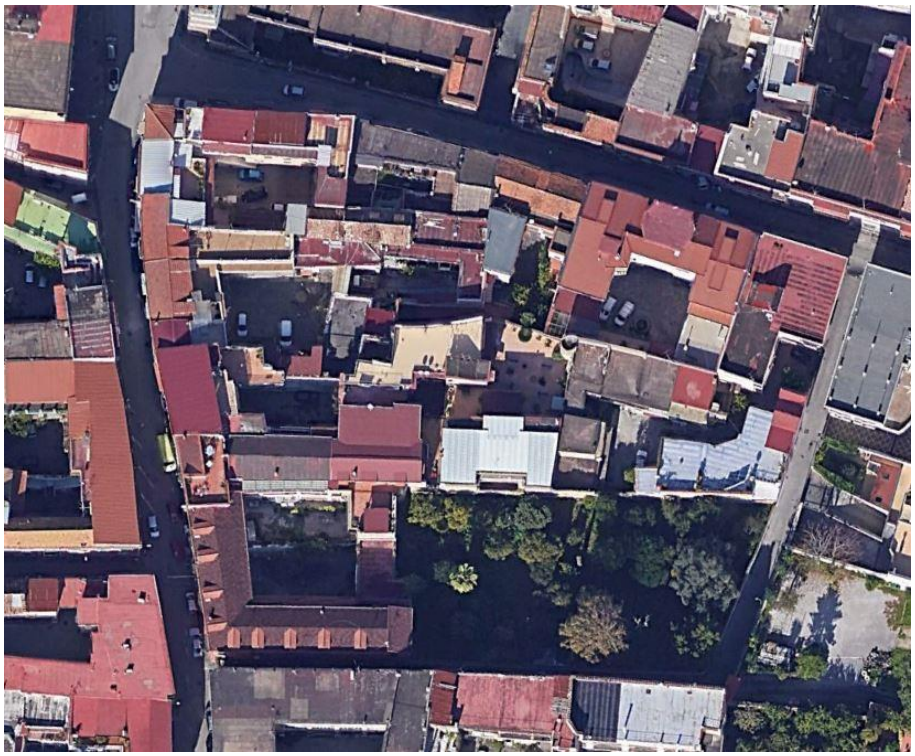


Ancora via Matteotti: fra Palazzo Guida (1) e Palazzo Faiola (3), *'o Viucciulillo* (2).

'O Viucciulillo era una fogna a cielo aperto che andava da via Roma a via Matteotti. Era chiuso da un muretto basso con soprastante barriera in ferro in via Matteotti e da un cancello in ferro in via Roma. Oggi è una stradina.



Planimetria del 1913. Via Roma era via Vincenzo Buonfiglio e via Matteotti era via Angelo Faiola. percorso del *Viucciulillo*.



Come è oggi *'o viucciulillo* visto da satellite.



Immagini del *viucciulillo*: a sinistra, dal lato di via Roma quando era una fognatura (foto degli anni ‘70 dell’arch. Michele Marzano); al centro, lo sbocco oggi su via Roma; a destra, lo sbocco oggi su via Matteotti



Ancora via Matteotti. Il primo palazzo sulla destra era allora la sede della caserma dei Carabinieri.




Ancora via Matteotti.




Idem.



Il carro funebre davanti al Castello. In prima fila dietro al carro Giovanni Del Mastro (foto per prima fornita dal nipote omonimo).



Il corteo in via Imbriani. A destra, in prima fila dietro al carro Giovanni Del Mastro (foto per prima fornita dal nipote omonimo).



Il corteo nel luogo di scioglimento in piazza Francesco Russo.

Il funerale di S. E. R. Mons. Andrea Mugione (1940-2020)

Ludovico Migliaccio



S.E.R. Mons. Andrea Mugione

Arcivescovo emerito di Benevento

Biografia

Nato a Caivano (NA), diocesi di Aversa, il 9 novembre 1940; ordinato presbitero il 28 giugno 1964;
eletto alla sede vescovile di Cassano all'Jonio il 17 marzo 1988;
ordinato vescovo il 28 aprile 1988;
promosso a Crotone - Santa Severina il 21 novembre 1998;
trasferito a Benevento il 3 maggio 2006;
divenuto emerito il 18 febbraio 2016.

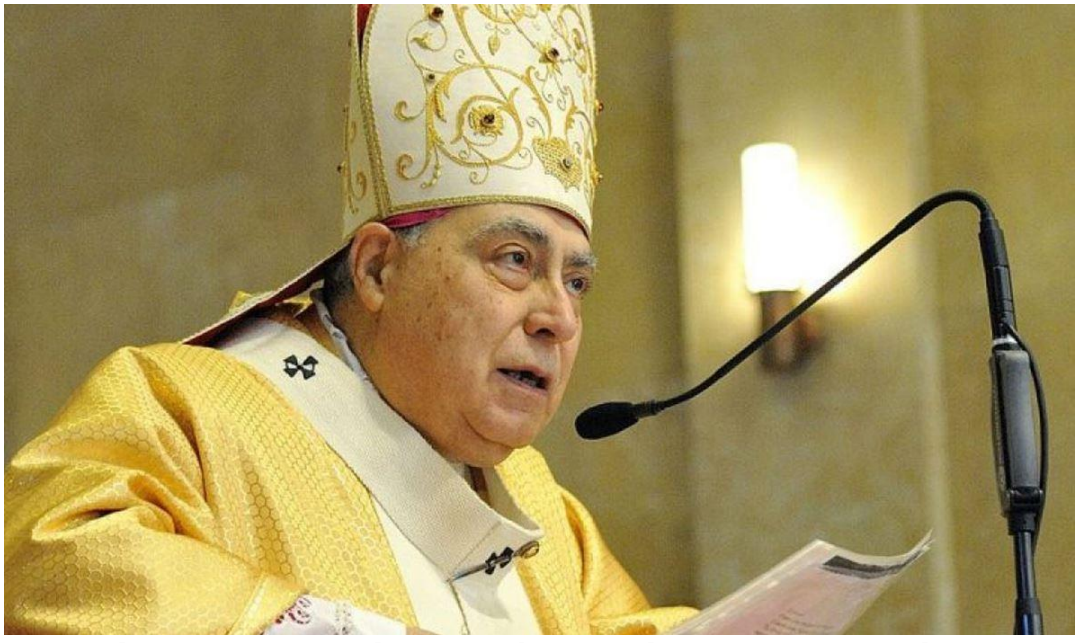
Deceduto in data 26 Febbraio 2020



Nominato vescovo il 17 marzo 1988 da papa Giovanni Paolo II.



Maggio 1988 - Festeggiamenti per l'ordinazione a vescovo del mons. Andrea Mugione. Via Campiglione nei pressi del Santuario, da sinistra: padre Antonio Merico, don Franco Donadio, vescovo Andrea Mugione, vescovo di Aversa Giovanni Gazza, sindaco prof. Giovanni Cerrone, don Giorgio Caruso, don Salvatore Ponticelli, don Fernando Falco (foto fornita da Luigi Credentino).



Elevato arcivescovo il 21 novembre 1998 da papa Giovanni Paolo II.



La Chiesa di Benevento è in lutto per la morte dell'arcivescovo emerito, mons. Andrea Mugione, deceduto nella serata di ieri all'ospedale Cardarelli di Napoli, dove era ricoverato da domenica scorsa. Mons. Mugione era nato a Caivano (Napoli), diocesi di Aversa (Caserta), il 9 novembre 1940. Ha guidato l'Arcidiocesi di Benevento dal 2006 al 2016 (ANSA).

Caivano

Tanta folla per l'ultimo saluto al vescovo Mugione

L'abbraccio di Caivano all'arcivescovo Andrea Mugione. Affollata, ieri mattina, la parrocchia di Sant'Antonio ai Cappuccini, dove in tanti hanno voluto esprimere vicinanza alle sorelle Rachele e Antonietta, al fratello Luigi, ai nipoti. Presente il vescovo Angelo Spinillo, il sindaco di Benevento Clemente Mastella con sua moglie, la senatrice Sandra Lonardo; ma c'era anche una delegazione della polizia municipale di Cassano allo Ionio dove nell'88 Mugione è stato consacrato vescovo.



Sant'Antonio ai Cappuccini era sua chiesa nativa, viveva trecento metri più avanti, e in quel quartiere, che amava è voluto tornare dopo aver lasciato l'arcidiocesi di Benevento nel 2016, per sopraggiunti limiti di età. «Tornava spesso a Caivano, non riusciva a stare molto tempo senza salutare il suo quartiere e i suoi amici. Da 4 anni era tornato a vivere qui, e ogni mattina alle 8 celebrava la messa del mattino», raccontano i fedeli. Don Giuseppe Esposito, parroco di San Pietro, lo ricorda quando era delegato all'ufficio missionario di Aversa: «Io ero il vice, tornato da poco dal Camerun, mentre lui era stato 10 anni in Venezuela. Dal 1982 all'84 abbiamo girato insieme le diocesi per sensibilizzare ai problemi del Terzo mondo». A celebrare la messa è stato il cardinale Crescenzio Sepe, che ha salutato l'amico ricordando la sua cultura, la padronanza delle lingue, l'umiltà e il lavoro nelle missioni: «Il nostro Andrea è diventato cittadino del cielo, ma continua la sua cittadinanza terrena per chi continua ad amarlo».

elena petruccelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal giornale *Il Mattino*, sabato 29 febbraio 2020.



Giovedì 27 febbraio 2020, Chiesa di S. Antonio ai Cappuccini – Funerali di S. E. Mons. Andrea Mugione (questa e le successive foto pubblicate su Facebook dal *Giornale di Caivano*).


I presenti alla funzione religiosa nella Parrocchia di S. Antonio da Padova.



In prima fila da sinistra: Clemente Mastella, sindaco di Benevento, Antonino Mungo, vice sindaco giunto con una delegazione di Cassano allo Ionio, la moglie di Mastella la senatrice Sandra Lonardo. Dietro i parroci, fra cui all'estremità della terza fila a destra don Antonio Corvino.



Rappresentanza del Corpo della Polizia Locale di Caivano con il Gonfalone.



Delegazione della Città di Cassano all’Ionio composta dal presidente del consiglio comunale, Lino Notaristefano e la rappresentanza del Corpo della Polizia Locale con il Gonfalone.



In prima fila il fratello Luigi sulla sinistra, e le sorelle Rachele e Antonietta a destra insieme alle nipoti.



I presenti alla funzione religiosa nel lato anteriore della Chiesa.



La messa è stata celebrata dal Cardinale e arcivescovo metropolita di Napoli S. E. Crescenzio Sepe. Fra i vescovi presenti Mons. Angelo Spinillo della Diocesi di Aversa, seduto insieme agli altri e visibile nella foto fra l'altare e il candelabro.



I presenti alla funzione religiosa nel lato posteriore della Chiesa.



L’arrivo a Caivano del Cardinale S. E. Crescenzio Sepe.



Il Cardinale S. E. Crescenzio Sepe.



Uno dei momenti della celebrazione della messa funebre.



I presenti alla funzione religiosa, fra i presenti nella seconda di queste file don Antonio Cimmino, parroco dell'Annunziata, secondo da sinistra.



L'arrivo a Caivano della senatrice Sandra Lonardo.



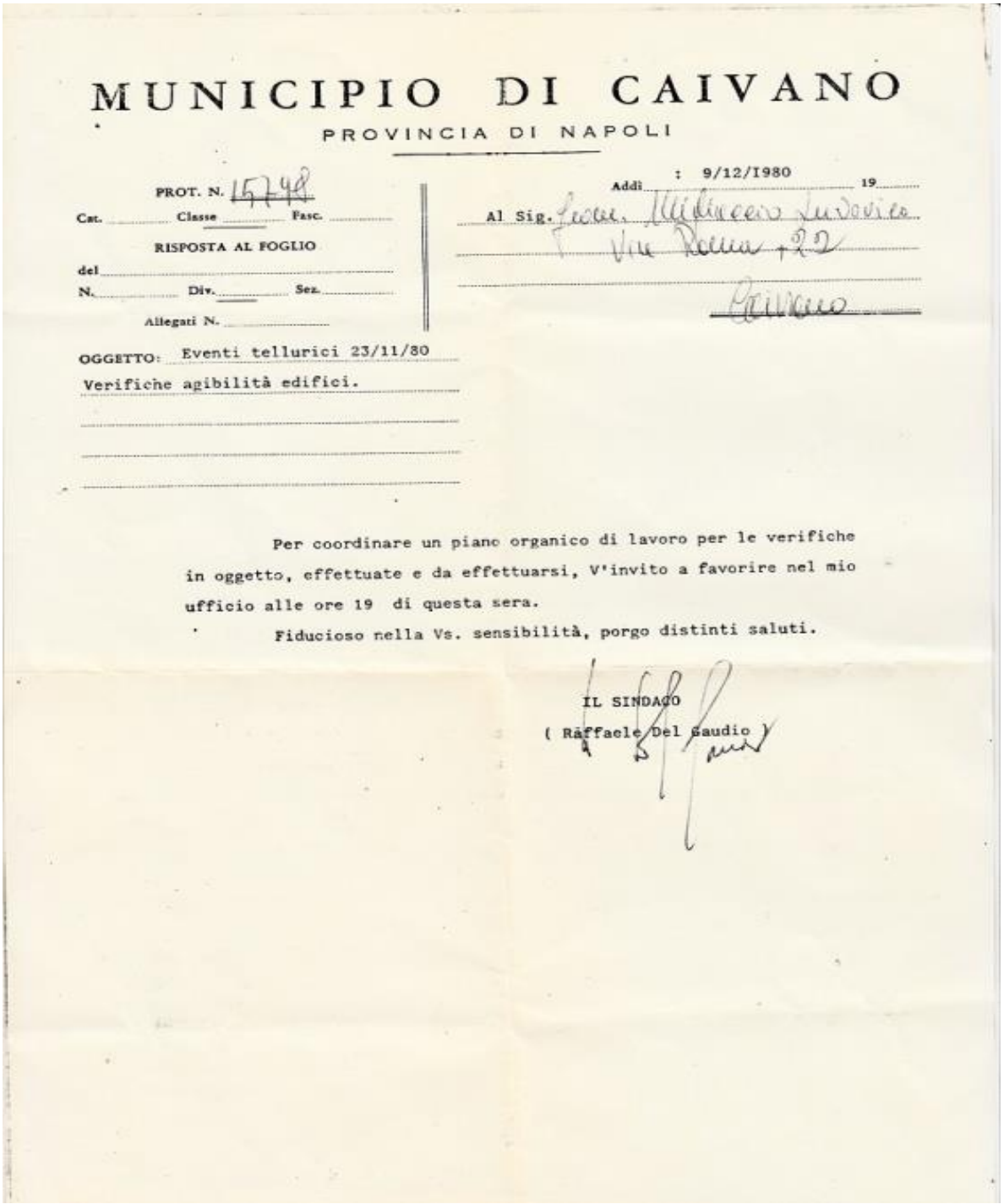
I presenti alla funzione religiosa, fra i presenti vicino alla monaca vestita di bianco, padre Tarantino del Santuario di Campiglione.

IL SISMA DEL 1980

Il terremoto del novembre 1980 - Gli interventi sul territorio

Ludovico Migliaccio

All'indomani del terremoto del 23 novembre 1980 la prima cosa che si rendeva necessaria era accertare la staticità dei fabbricati facendo ricorso alla disponibilità dei tecnici liberi professionisti in considerazione dell'ingente numero di richieste fatte dai cittadini per le verifiche delle loro abitazioni.



MUNICIPIO DI CAIVANO

PROVINCIA DI NAPOLI

PROT. N. 15748

Addì : 9/12/1980 19

Cat. Classe Fasc.

Al Sig. Ing. Migliaccio Ludovico

Via Roma 22

Caivano

RISPOSTA AL FOGLIO

del

N. Div. Sez.

Allegati N.

OGGETTO: Eventi tellurici 23/11/80

Verifiche agibilità edifici.

Per coordinare un piano organico di lavoro per le verifiche in oggetto, effettuate e da effettuarsi, V'invito a favorire nel mio ufficio alle ore 19 di questa sera.

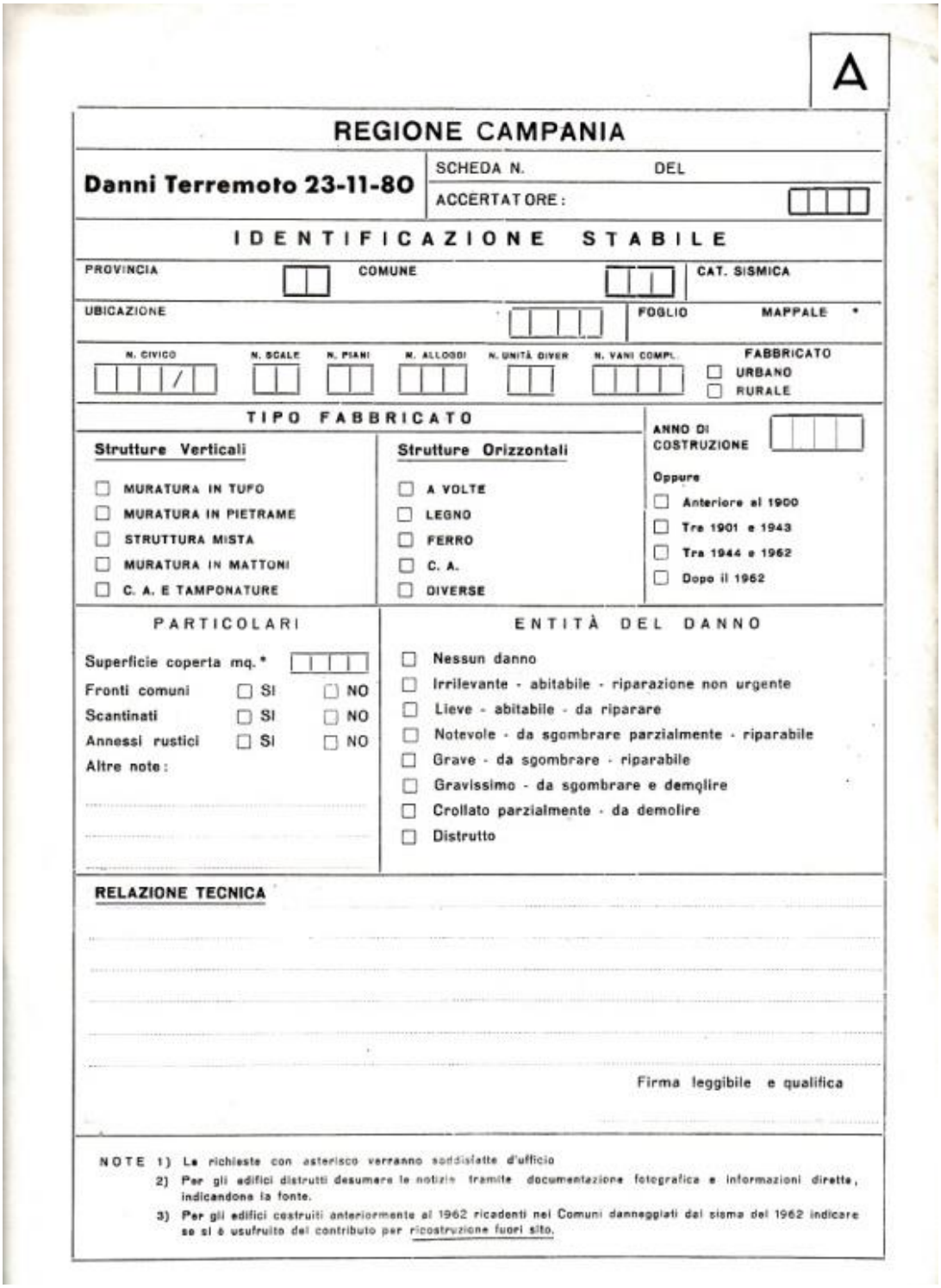
Fiducioso nella Vs. sensibilità, porgo distinti saluti.

IL SINDACO

(Raffaele Del Gaudio)

Per provvedere alle verifiche vennero predisposti i modelli A e B di cui alle ordinanze commissariali Zamberletti n. 35 e 36 del 30/11/1980.
Il modello A era relativo all'intero fabbricato ed il modello B era relativo ad ogni singola abitazione di quel fabbricato.

Bisognava quindi compilare un solo modello A e tanti modelli B per quante erano le abitazioni di quel fabbricato.



A

REGIONE CAMPANIA

Danni Terremoto 23-11-80

SCHEDA N. DEL

ACCERTATORE: ☐☐☐☐

IDENTIFICAZIONE STABILE

PROVINCIA ☐☐ COMUNE ☐☐☐ CAT. SISMICA

UBICAZIONE ☐☐☐☐ FOGLIO MAPPALE *

N. CIVICO ☐☐☐/☐ N. SCALE ☐☐ N. PIANI ☐☐ N. ALLOGGI ☐☐☐ N. UNITÀ DIVER ☐☐ N. VANI COMPL. ☐☐☐☐

FABBRICATO
☐ URBANO
☐ RURALE

TIPO FABBRICATO

Strutture Verticali
- ☐ MURATURA IN TUFO
- ☐ MURATURA IN PIETRAME
- ☐ STRUTTURA MISTA
- ☐ MURATURA IN MATTONI
- ☐ C. A. E TAMPONATURE

Strutture Orizzontali
- ☐ A VOLTE
- ☐ LEGNO
- ☐ FERRO
- ☐ C. A.
- ☐ DIVERSE

ANNO DI COSTRUZIONE ☐☐☐☐

Oppure
- ☐ Anteriore al 1900
- ☐ Tra 1901 e 1943
- ☐ Tra 1944 e 1962
- ☐ Dopo il 1962

PARTICOLARI

Superficie coperta mq.* ☐☐☐☐

Fronti comuni ☐ SI ☐ NO

Scantinati ☐ SI ☐ NO

Annessi rustici ☐ SI ☐ NO

Altre note:

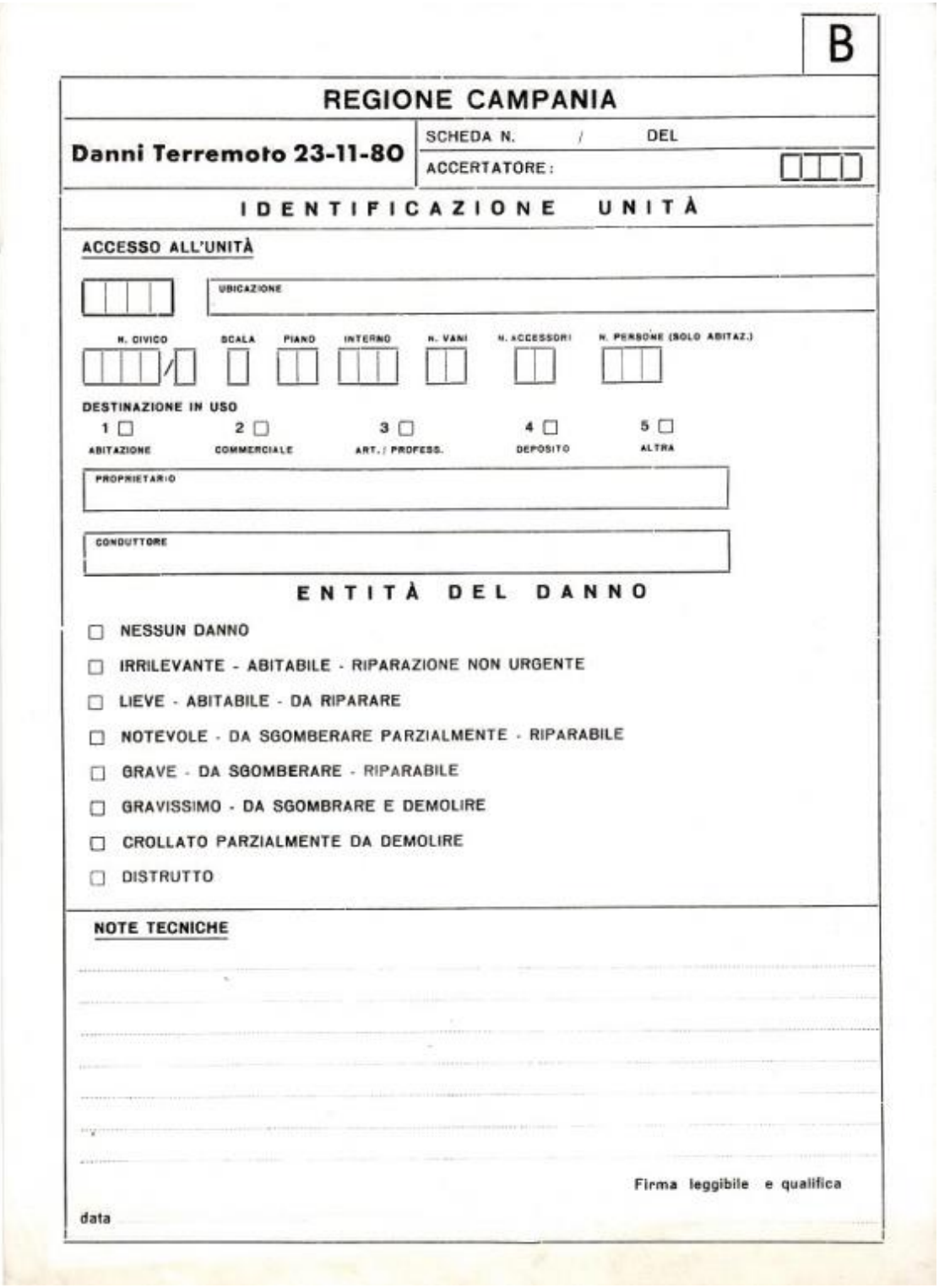
ENTITÀ DEL DANNO
- ☐ Nessun danno
- ☐ Irrilevante - abitabile - riparazione non urgente
- ☐ Lieve - abitabile - da riparare
- ☐ Notevole - da sgombrare parzialmente - riparabile
- ☐ Grave - da sgombrare - riparabile
- ☐ Gravissimo - da sgombrare e demolire
- ☐ Crollato parzialmente - da demolire
- ☐ Distrutto

RELAZIONE TECNICA

Firma leggibile e qualifica

NOTE 1) Le richieste con asterisco verranno soddisfatte d'ufficio
2) Per gli edifici distrutti desumere le notizie tramite documentazione fotografica e informazioni dirette, indicandone la fonte.
3) Per gli edifici costruiti anteriormente al 1962 ricadenti nei Comuni danneggiati dal sisma del 1962 indicare se si è usufruito del contributo per ricostruzione fuori sito.

Queste verifiche costituivano elemento fondamentale per accedere a eventuali contributi per i danni subiti dal sisma.



B

REGIONE CAMPANIA

Danni Terremoto 23-11-80

SCHEDA N. / DEL

ACCERTATORE:

IDENTIFICAZIONE UNITÀ

ACCESSO ALL'UNITÀ

UBICAZIONE

N. CIVICO / SCALA / PIANO / INTERNO / N. VANI / N. ACCESSORI / N. PERSONE (SOLO ABITAZ.)

DESTINAZIONE IN USO

1 ☐ ABITAZIONE 2 ☐ COMMERCIALE 3 ☐ ART. / PROFESS. 4 ☐ DEPOSITO 5 ☐ ALTRA

PROPRIETARIO

CONDUTTORE

ENTITÀ DEL DANNO

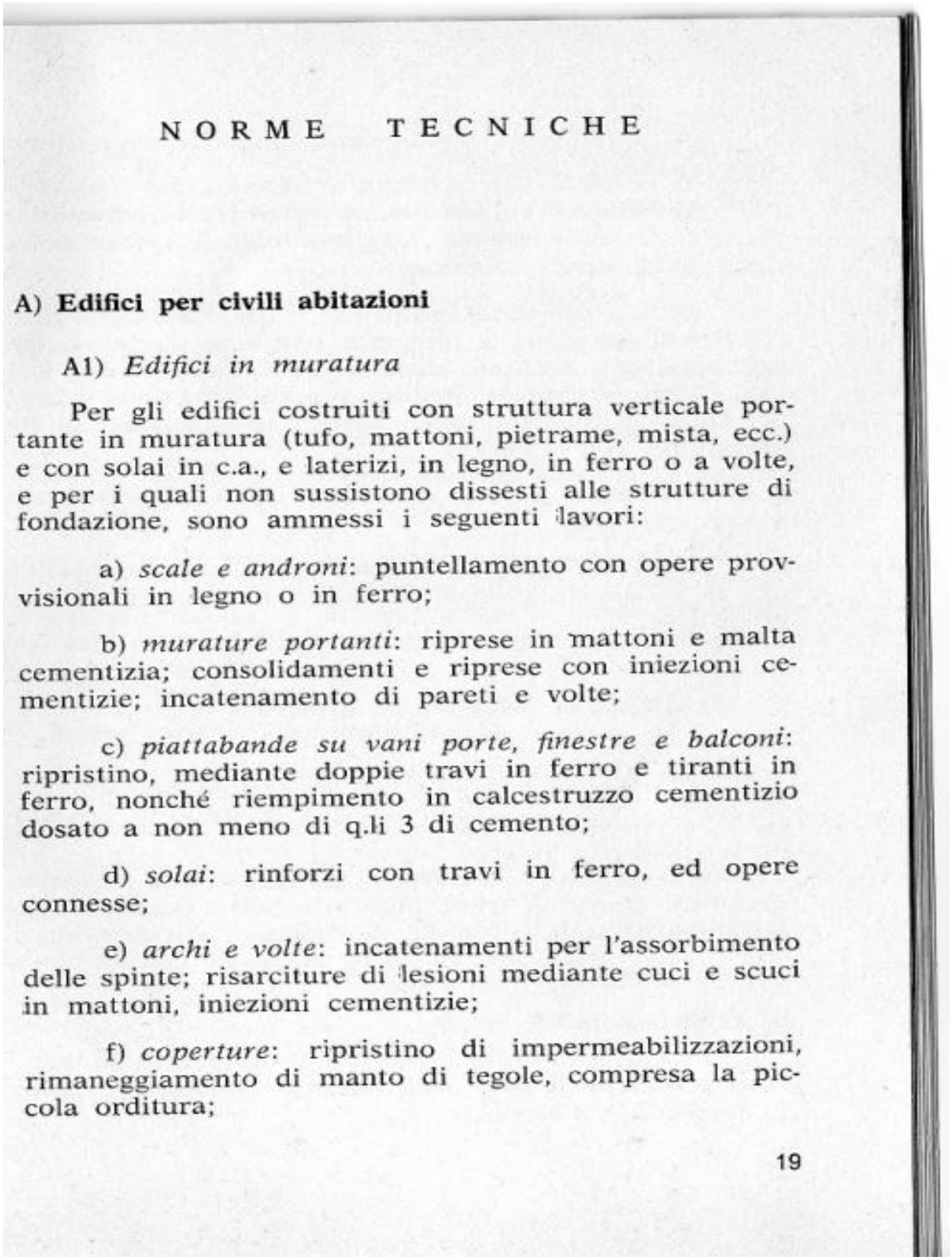
- ☐ NESSUN DANNO
- ☐ IRRILEVANTE - ABITABILE - RIPARAZIONE NON URGENTE
- ☐ LIEVE - ABITABILE - DA RIPARARE
- ☐ NOTEVOLE - DA SGOMBERARE PARZIALMENTE - RIPARABILE
- ☐ GRAVE - DA SGOMBERARE - RIPARABILE
- ☐ GRAVISSIMO - DA SGOMBRARE E DEMOLIRE
- ☐ CROLLATO PARZIALMENTE DA DEMOLIRE
- ☐ DISTRUTTO

NOTE TECNICHE

Firma leggibile e qualifica

data

La prima fase del terremoto fu gestita dal Commissario Straordinario del Governo Zamberletti con provvedimenti ai sensi della legge 22 dicembre 1980, n. 874.
Con questa procedura si poteva accedere ad un contributo massimo di £ 10.000.000 ad unità immobiliare danneggiata dal sisma e riattabile con gli interventi indicati a fianco nelle Norme Tecniche.



NORME TECNICHE

A) Edifici per civili abitazioni

A1) *Edifici in muratura*

Per gli edifici costruiti con struttura verticale portante in muratura (tufo, mattoni, pietrame, mista, ecc.) e con solai in c.a., e laterizi, in legno, in ferro o a volte, e per i quali non sussistono dissesti alle strutture di fondazione, sono ammessi i seguenti lavori:

a) *scale e androni*: puntellamento con opere provvisionali in legno o in ferro;

b) *murature portanti*: riprese in mattoni e malta cementizia; consolidamenti e riprese con iniezioni cementizie; incatenamento di pareti e volte;

c) *piattabande su vani porte, finestre e balconi*: ripristino, mediante doppie travi in ferro e tiranti in ferro, nonché riempimento in calcestruzzo cementizio dosato a non meno di q.li 3 di cemento;

d) *solai*: rinforzi con travi in ferro, ed opere connesse;

e) *archi e volte*: incatenamenti per l'assorbimento delle spinte; risarciture di lesioni mediante cuci e scuci in mattoni, iniezioni cementizie;

f) *coperture*: ripristino di impermeabilizzazioni, rimaneggiamento di manto di tegole, compresa la piccola orditura;

19

Il cittadino che possedeva un fabbricato danneggiato doveva fare una richiesta al comune accompagnata da una relazione tecnica descrittiva, perizia giurata ed eventuale documentazione fotografica secondo il modello (All. 1).
La contabilità dei lavori doveva essere fatta sulla base dei prezzi unitari della tariffa del Provveditorato alle Opere Pubbliche in vigore in Campania dal 1° gennaio 1980 aumentata del 30%.

g) *cornicioni*: demolizioni, impermeabilizzazioni delle strutture esposte;

h) *intonaci e rivestimenti esterni*: rimozione dei tratti dissestati e intonacatura con malta cementizia dei tratti delle pareti scoperte;

i) *tramezzi*: demolizione dei tratti dissestati e loro ripristino; in caso di integrale rifazione dovranno essere impiegati mattoni forati e malta cementizia e sui vani porta andranno realizzati cordoli in c.a. estesi per tutta la lunghezza della parete, opportunamente incassati nei muri portanti;

l) *intonaci interni*: rimozione dei tratti dissestati e loro rifazione;

m) *lavori vari*: di limitata entità e indispensabili per la funzionalità degli interventi di cui alle lettere precedenti.

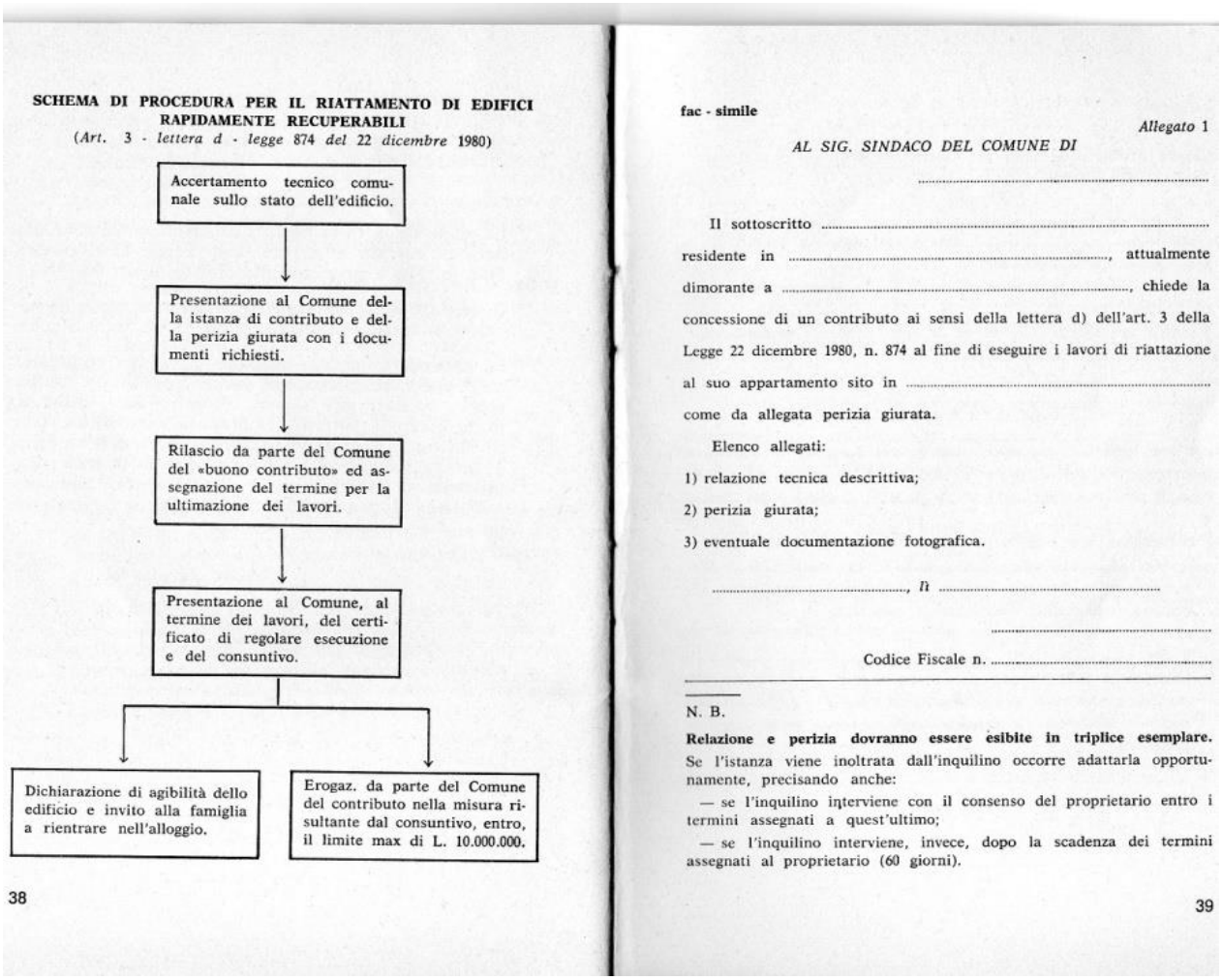
A2) *Edifici in calcestruzzo armato*

Per gli edifici con strutture portanti in c.a., sono ammesse le riparazioni di cui ai punti: a), c), d), f), g), h), i), l), m), nonché il ripristino delle murature di tompagnatura e relativi intonaci.

Sono esclusi gli interventi su fondazioni, ma sono consentiti quelli su travi, pilastri e solai, purché siano marginali rispetto al totale dell'opera.

B) **Edifici pubblici**

— *di proprietà di enti locali* (*Regione, Amministrazione Provinciale, Comune*).



SCHEMA DI PROCEDURA PER IL RIATTAMENTO DI EDIFICI RAPIDAMENTE RECUPERABILI

(*Art. 3 - lettera d - legge 874 del 22 dicembre 1980*)

Accertamento tecnico comunale sullo stato dell'edificio.

↓

Presentazione al Comune della istanza di contributo e della perizia giurata con i documenti richiesti.

↓

Rilascio da parte del Comune del «buono contributo» ed assegnazione del termine per la ultimazione dei lavori.

↓

Presentazione al Comune, al termine dei lavori, del certificato di regolare esecuzione e del consuntivo.

↓

Dichiarazione di agibilità dello edificio e invito alla famiglia a rientrare nell'alloggio.

Erogaz. da parte del Comune del contributo nella misura risultante dal consuntivo, entro, il limite max di L. 10.000.000.

38

fac - simile

Allegato 1

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI

.....

Il sottoscritto .....

residente in ....., attualmente dimorante a ....., chiede la concessione di un contributo ai sensi della lettera d) dell'art. 3 della Legge 22 dicembre 1980, n. 874 al fine di eseguire i lavori di riattazione al suo appartamento sito in .....

come da allegata perizia giurata.

Elenco allegati:

1) relazione tecnica descrittiva;

2) perizia giurata;

3) eventuale documentazione fotografica.

....., li .....

.....

Codice Fiscale n. .....

N. B.

Relazione e perizia dovranno essere esibite in triplice esemplare.

Se l'istanza viene inoltrata dall'inquilino occorre adattarla opportunamente, precisando anche:

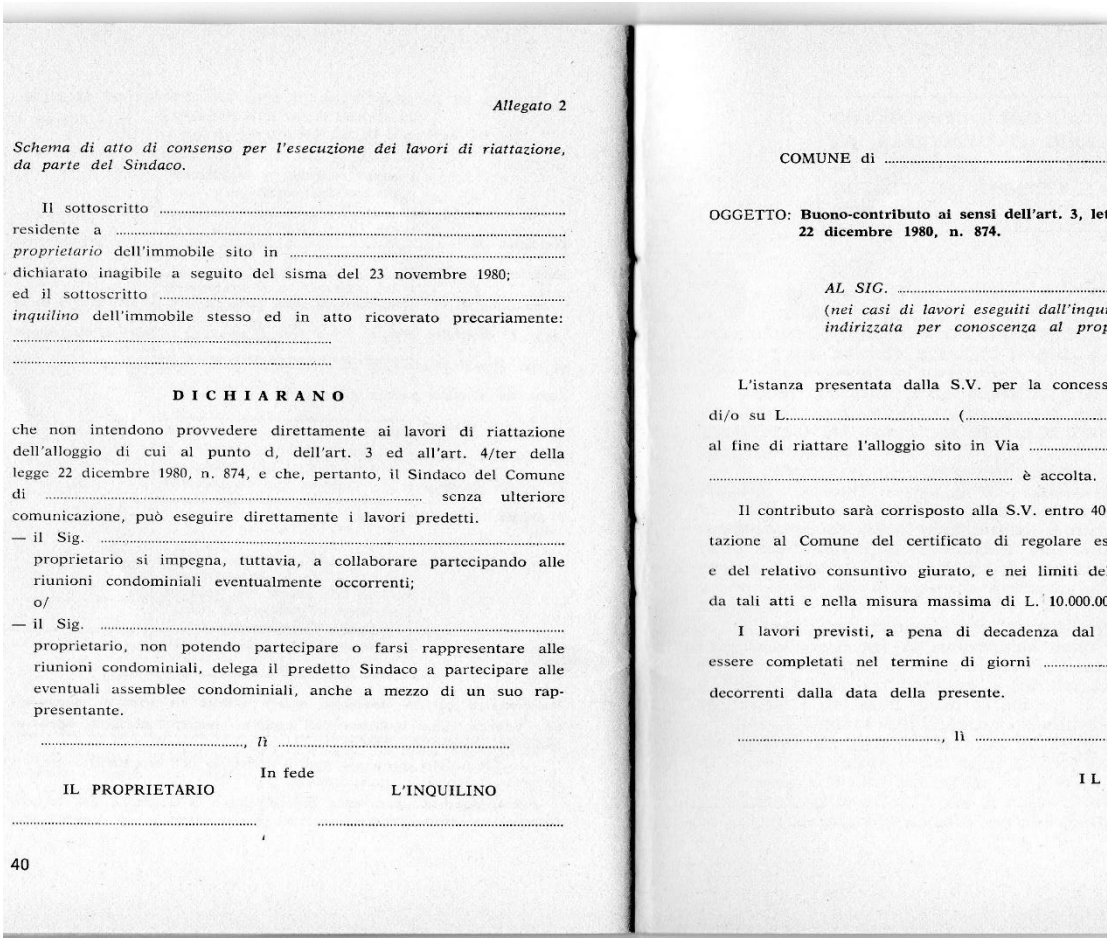
— se l'inquilino interviene con il consenso del proprietario entro i termini assegnati a quest'ultimo;

— se l'inquilino interviene, invece, dopo la scadenza dei termini assegnati al proprietario (60 giorni).

39

Qualora si intendeva delegare il comune alla riattazione dell'immobile danneggiato dal sisma bisognava darne il consenso ed in tal caso il Sindaco provvedeva a dare l'incarico ad un tecnico per la pratica e affidare i lavori ad una impresa (All. 2).
In entrambi i casi le pratiche dovevano essere esaminate dalla Commissione tecnica comunale nominata dal Commissario.
Il sindaco all'esito positivo dell'esame della pratica da parte della preposta commissione emetteva il buono contributo. (All. 3).

A Caivano furono riattate molte case con questa tipologia di intervento sia direttamente dai privati beneficiari del contributo sia su delega al comune, che provvedeva all'affidamento delle pratiche a tecnici abilitati ed emetteva il buono contributo a favore dell'impresa affidataria dei lavori.
La Commissione Tecnica preposta all'esame delle pratiche era nominata direttamente dal Commissario Straordinario Zamberletti Gli interventi di maggiore entità dovevano essere eseguiti con le procedure previste dalla Legge del 14 maggio 1981 n. 219.
Lo stato nell'immediatezza del terremoto aveva messo a disposizione delle popolazioni colpite dal sisma ed inviate anche a Caivano roulotte donate per solidarietà dagli italiani di altre regioni, esse venivano ubicate nei cortili di coloro che avendo avute le proprie abitazioni danneggiate, per lo più occupate da anziani che, perdurando le scosse di assestamento, avevano paura di passare la notte nelle loro abitazioni.



Allegato 2

Schema di atto di consenso per l'esecuzione dei lavori di riattazione, da parte del Sindaco.

Il sottoscritto .....
residente a .....
proprietario dell'immobile sito in .....
dichiarato inagibile a seguito del sisma del 23 novembre 1980;
ed il sottoscritto .....
inquilino dell'immobile stesso ed in atto ricoverato precariamente:
.....
.....

DICHIARANO

che non intendono provvedere direttamente ai lavori di riattazione dell'alloggio di cui al punto d, dell'art. 3 ed all'art. 4/ter della legge 22 dicembre 1980, n. 874, e che, pertanto, il Sindaco del Comune di ..... senza ulteriore comunicazione, può eseguire direttamente i lavori predetti.

— il Sig. .....
proprietario si impegna, tuttavia, a collaborare partecipando alle riunioni condominiali eventualmente occorrenti;
o/
— il Sig. .....
proprietario, non potendo partecipare o farsi rappresentare alle riunioni condominiali, delega il predetto Sindaco a partecipare alle eventuali assemblee condominiali, anche a mezzo di un suo rappresentante.

....., lì .....

In fede

IL PROPRIETARIO L'INQUILINO

....

40

COMUNE di .....

OGGETTO: **Buono-contributo ai sensi dell'art. 3, le**
22 dicembre 1980, n. 874.

AL SIG. .....
(nei casi di lavori eseguiti dall'inqu
indirizzata per conoscenza al pro

L'istanza presentata dalla S.V. per la concess
di/o su L..... (.....
al fine di riattare l'alloggio sito in Via .....
..... è accolta.

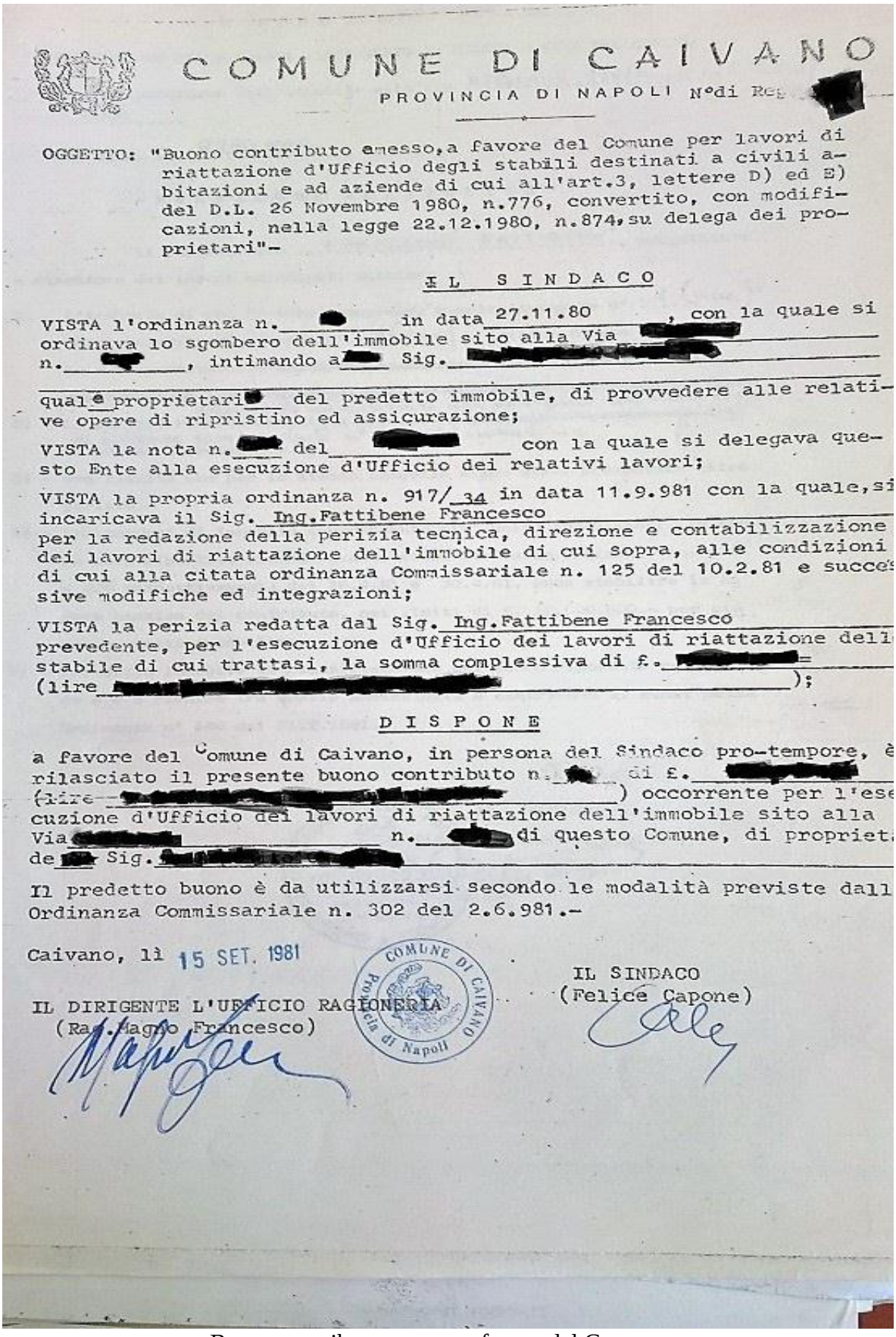
Il contributo sarà corrisposto alla S.V. entro 40
tazione al Comune del certificato di regolare es
e del relativo consuntivo giurato, e nei limiti de
da tali atti e nella misura massima di L. 10.000.0

I lavori previsti, a pena di decadenza dal
essere completati nel termine di giorni .....
decorrenti dalla data della presente.

....., lì .....

I L

Lo stato aveva provveduto anche ad allestire un Campo Container fra via Frattalunga e Viocciola Santa Chiara su terreni occupati provvisoriamente con provvedimenti speciali previsti dalla legge. I container furono assegnati a coloro che in seguito al sisma erano stati colpiti da ordinanza di sgombero non risultando agibili le abitazioni in cui vivevano. In quella occasione lo Stato per consentire l'allacciamento dei container alla rete fognaria, attraverso la Cassa per il Mezzogiorno, costruì un grosso collettore fognario lungo viocciola S. Chiara confluente in quello esistente di via De Nicola. Il direttore dei lavori era l'Ing. Punzo che aveva l'ufficio nella sede di via D. Fontana a Napoli della Cassa del Mezzogiorno dove facevano capo tutti i comuni per la verifica ed inoltro al Ministro competente dei tabulati relativi alle pratiche della 219. In essi venivano trascritti i dati e gli importi delle pratiche approvate, quelle finanziate e quelle per le quali si richiedeva un finanziamento. Questi tabulati erano di fondamentale importanza in quanto costituivano una banca dati per i comuni e per lo stato per lo stato di attuazione dei lavori in ogni singolo comune e quello complessivo delle regioni colpite dal sisma del novembre 1980 e del febbraio 1981. In base a questi tabulati lo Stato emetteva i decreti di accredito dei fondi ai comuni presso la Banca d'Italia.



COMUNE DI CAIVANO

PROVINCIA DI NAPOLI N°di Reg. [redacted]

OGGETTO: "Buono contributo emesso, a favore del Comune per lavori di riattazione d'Ufficio degli stabili destinati a civili abitazioni e ad aziende di cui all'art.3, lettere D) ed E) del D.L. 26 Novembre 1980, n.776, convertito, con modificazioni, nella legge 22.12.1980, n.874, su delega dei proprietari"-

IL SINDACO

VISTA l'ordinanza n. [redacted] in data 27.11.80, con la quale si ordinava lo sgombero dell'immobile sito alla Via [redacted] n. [redacted], intimando a [redacted] Sig. [redacted] qual[redacted] proprietari[redacted] del predetto immobile, di provvedere alle relative opere di ripristino ed assicurazione;

VISTA la nota n. [redacted] del [redacted] con la quale si delegava questo Ente alla esecuzione d'Ufficio dei relativi lavori;

VISTA la propria ordinanza n. 917/34 in data 11.9.981 con la quale, si incaricava il Sig. Ing.Fattibene Francesco per la redazione della perizia tecnica, direzione e contabilizzazione dei lavori di riattazione dell'immobile di cui sopra, alle condizioni di cui alla citata ordinanza Commissariale n. 125 del 10.2.81 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la perizia redatta dal Sig. Ing.Fattibene Francesco prevedente, per l'esecuzione d'Ufficio dei lavori di riattazione dell stabile di cui trattasi, la somma complessiva di £. [redacted] (lire [redacted]);

DISPONE

a favore del Comune di Caivano, in persona del Sindaco pro-tempore, è rilasciato il presente buono contributo n. [redacted] di £. [redacted] (lire [redacted]) occorrente per l'esecuzione d'Ufficio dei lavori di riattazione dell'immobile sito alla Via [redacted] n. [redacted] di questo Comune, di proprietà de[redacted] Sig. [redacted]

Il predetto buono è da utilizzarsi secondo le modalità previste dall Ordinanza Commissariale n. 302 del 2.6.981.-

Caivano, lì 15 SET. 1981

IL SINDACO
(Felice Capone)

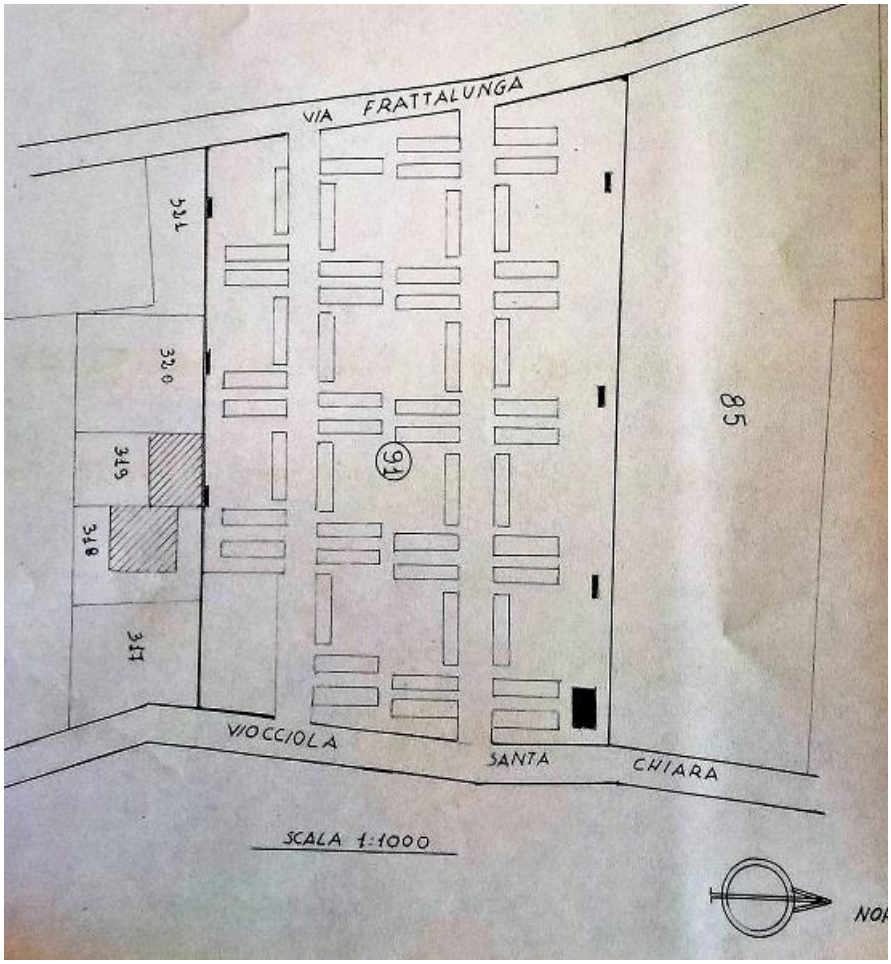
IL DIRIGENTE L'UFFICIO RAGIONERIA
(Ra[redacted]Magno Francesco)

COMUNE DI CAIVANO Provincia di Napoli

Buono contributo emesso a favore del Comune,
per la riattazione di un immobile danneggiato dal sisma.

1) Roller Aster 380	telaio n.	07823
2) Caravellair Corail 400	"	n. 910120
3) Roller Aster 380	"	n. 07816
4) Roller Aster 380	"	n. 07818
5) Roller Europa ~~380~~ 48	"	n. 252 A 137
6) Schweierte	"	h. 4-456-4556
7) Fenix star BT 404	"	n.4012615
8) Caravellair Havanne	"	n.415/E-BI 423
9) Digue 300	"	n. 2010716
10) T.E.I. 46 T2-283	"	n.416072(incendiata,resta sol il telaio)
11) Roller Aster 380	"	n. 07826
12) Caravans Spinter 480	"	n.4752631
13) Digue T 306	"	n.2020067
14) Aster Roller 380	"	n. 7813
15) Fenix XL 400	"	n.2601385
16) Caravans Spinter Truse Eicher 4.95	"	n.4952158
17) Edelve-B-Express Schweierte E-505	"	n.E-505-4437
18) Roller Aster 380	"	n. 07824
19) Roller Aster 380	"	n. 07815
20) Caravellair Rubis 384-S.I.R. 1C 361	"	n.950068
21) Caravellair 420-CH 413	"	n.590284
22) Roller Aster 380	"	n. 07814
23) Caravans Sponter 490	"	n.4852677
24) Schweierte E-505	telaio n.	5/505-4522
25) Roller Aster 380	"	n. 07820
26) Caravellair Corail 400	"	n. 910238
27) Caravellair Havanne	"	n.732163
28) Caravellair Corail 400	"	n. 910218
29) Caravellair Havanne 390	"	n. 344133

Elenco delle roulotte inviate a Caivano subito dopo il terremoto.



Posizionamento di 50 container in un’area fra via Frattalunga e viocciola S. Chiara.



Una roulotte (Roller Aster 380).



Un container.



Ubicazione dell'area che ospitò i container (fra via Frattalonga e viocciola S. Chiara).

COMMISSARIATO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LE ZONE TERREMOTATE

VERBALE DI CONSEGNA PREFABBRICATI

Il giorno 5/8/1981 vengono consegnati dalla SOC. IFTA FRANCHIN S.p.A. le seguenti 20(Venti) unità abitative contrad distinte dai numeri di matricola:

N°	T I P O	MATRICOLA DITTA	MATRICOLA PROT.CIVILE
1	40'		FR 0024
2	"		FR 0025
3	"		FR 0026
4	"		FR 0027
5	"		FR 0028
6	"		FR 0029
7	"		FR 0030
8	"		FR 0031
9	"		FR 0032
10	"		FR 0033
11	"		FR 0034
12	"		FR 0035
13	"		FR 0036
14	"		FR 0037
15	"		FR 0038
16	"		FR 0039
17	"		FR 0040
18	"		FR 0041
19	"		FR 0043
20	"		FR 0044

I predetti containers sono stati posizionati in località:

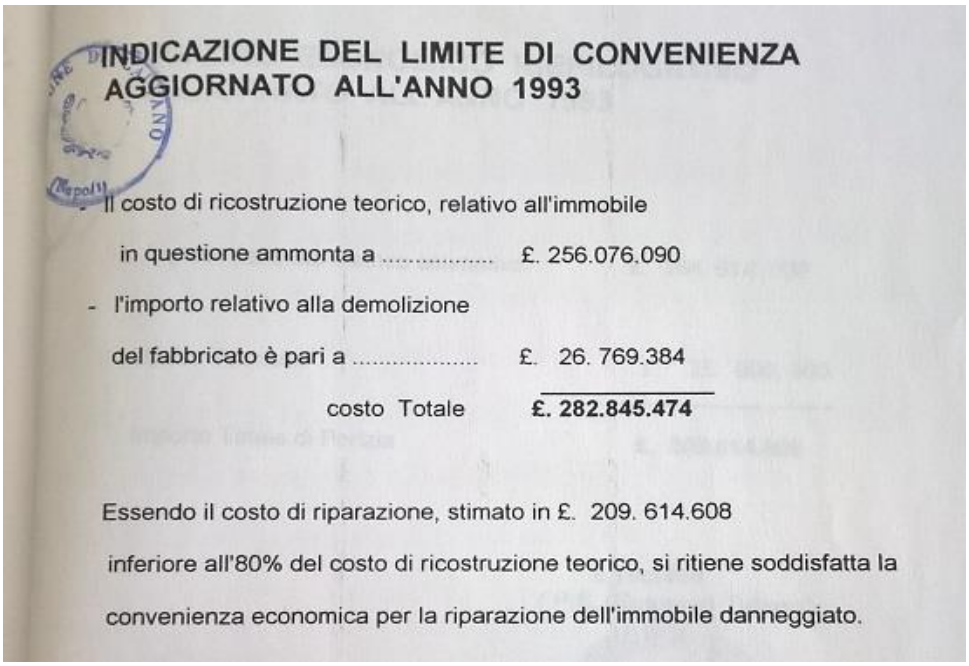
CAIVANO ALLA VIA FRATTALUNGA

Le chiavi n°20 (Venti) dei containers sono stati consegnati al Sig.r Sindaco Raffaele Del Gaudio in triplice esemplare.

ELENCO ACCESSORI CONTAINERS SISTEMATI IN LOCALITA' FRATTALUNGA -

1) Cucina di tipo economico comprensiva di tubazione di rame e di gomma per allacciamento bombola gas;
2) flessibili per allacciamento impianto idrico allo scaldabagno;
3) Portatenda per docce;
4) Tenda per docce;
5) portabicchieri;
6) Portasciugamano;
7) Portasapone;
8) Tappi lavabo;
9) Porta rotolo;
10) Lavello con mobiletto;
11) Rubinetteria sul lavello;
12) Pomi mobiletto lavello;
13) Tappi lavello;
14) Componenti idraulici in plastica per lavello;
15) Plaffoniera di forma quadrata con relativa lampada;
16) Plaffoniera di forma rettangolare con relativo neon;
17) Vetri per finestre;
18) Vetri finestrino bagno;
19) Vetro di porta ingresso;
20) Interruttori a cassette;
21) Fili di rame ricoperti di plastica per allacciamento impianto elettrico esterno;
22) stufe elettriche;
23) Aspiratore cucina.

Negli anni successivi al sisma, ai sensi della legge 219 del 1981 incominciarono a pervenire le prime pratiche di richiesta di contributo per la riparazione o ricostruzione dei fabbricati danneggiati. La stessa legge prevedeva un limite di convenienza alla riparazione, nel senso che se il costo della riparazione superava il 70% del costo della ricostruzione era conveniente demolire e ricostruire il fabbricato. Come per la prima fase commissariale fu istituita con la L. n. 219 del 14 maggio 1981 una commissione tecnica comunale per l'assegnazione di un contributo e l'esame delle pratiche, che questa volta potevano prevedere tutte quelle opere necessarie per la completa riparazione o ricostruzione dell'immobile danneggiato dal sisma. Il sindaco in base alle assegnazioni finanziarie concesse dallo stato emetteva dei decreti di assegnazione del contributo così come assegnato dalla preposta commissione. Anche con questa legge era possibile delegare il comune ad eseguire le opere in sostituzione del proprietario. Fra deleghe ed interventi diretti al comune pervennero domande per circa 500 fra abitazioni singole ed interi fabbricati.



INDICAZIONE DEL LIMITE DI CONVENIENZA AGGIORNATO ALL'ANNO 1993

- Il costo di ricostruzione teorico, relativo all'immobile in questione ammonta a ..... £. 256.076.090
- l'importo relativo alla demolizione del fabbricato è pari a ..... £. 26. 769.384

costo Totale **£. 282.845.474**

Essendo il costo di riparazione, stimato in £. 209. 614.608 inferiore all'80% del costo di ricostruzione teorico, si ritiene soddisfatta la convenienza economica per la riparazione dell'immobile danneggiato.

Esempio di Limite di Convenienza a riparare.

Un altro obiettivo della legge 14 maggio 1981, n. 219, (titolo VIII) fu «la realizzazione di un programma straordinario di edilizia residenziale per la costruzione nell'area metropolitana di Napoli di ventimila alloggi e delle relative opere di urbanizzazione». Il programma fu dichiarato di preminente interesse nazionale. L'individuazione dei Comuni entro cui localizzare questi interventi ebbe come riferimento la disponibilità di aree definite edificabili dagli strumenti urbanistici adottati: su questa base, con l'ordinanza n. 1 dell'8 giugno 1981, il Commissario straordinario del Governo individuò 17 comuni della provincia di Napoli per cui erano disponibili aree nei piani di zona 167.
I criteri utilizzati per la selezione delle aree, oltre che della presenza dei piani di zona, tennero conto: dell'esigenza di attenuare il pendolarismo con scelte insediative più prossime ai luoghi di lavoro, della maggiore accessibilità alle reti di trasporto, dell'opportunità di contenere il «peso aggiuntivo» della popolazione immessa con il programma. Con la citata ordinanza n. 1 del 1981 (allegato VIII.15.a.) si erano identificati i 17 comuni fra cui il comune di Caivano dove furono costruiti da due consorzi, Caivano 1 e COGERI, 750 alloggi di cui 600 per gli sgomberati da Napoli e 150 per i Caivanesi. Il complesso residenziale, comprendente scuole, asilo nido, verde pubblico, parcheggi, Auditorium, centro sportivo e chiesa, prese il nome di "Parco Verde" e ora vi risiedono circa 5.000 persone.



Il Parco Verde.

COMPARTO R10A CAIVANO		CONSORZIO CAIVANO UNO - CO.GE.RI.			
		IMPORTO (A) PRESUNTO	IMPORTO (C) LIQUIDATO	IMPORTO DA LIQUIDARE	ENTE DESTINATARIO
RESIDENZE					
RESIDENZE CO.GE.RI.		24.975,0	24.797,1	177,9	COMUNE DI CAIVANO
RESIDENZE CAIVANO UNO		20.172,0	19.482,9	689,1	"
TOTALE RESIDENZE		45.147,0	44.280,0	867,0	
URBANIZZAZIONI PRIMARIE					
URBANIZZAZIONI PRIMARIE CAIVANO UNO		11.300,0	9.088,5	2.211,5	"
URBANIZZAZIONI PRIMARIE CO.GE.RI.		8.918,0	6.727,7	2.190,3	"
TOTALE URBANIZZAZIONI PRIMARIE		20.218,0	15.816,2	4.401,8	
URBANIZZAZIONI SECONDARIE					
AUDITORIUM + ATTREZZ. INTEGRATE	CAIVANO UNO	7.500,0	5.557,4	1.942,6	"
CENTRO COMMERCIALE	CAIVANO UNO	1.702,0	1.685,6	16,4	"
SCUOLA MEDIA	CAIVANO UNO	2.942,0	2.935,1	6,9	"
CENTRO CIVICO	CAIVANO UNO	1.240,0	1.236,5	3,5	"
SUPERMERCATO	CAIVANO UNO	161,0	155,3	5,7	"
P. CENTRO SPORTIVO	CAIVANO UNO	1.191,0	1.158,3	32,7	"
ASILO NIDO - SCUOLA MATERNA E MEDIA	CO.GE.RI.	5.117,0	4.863,8	253,2	"
LOTTO A E C - URBANIZZAZ. SCUOLE NEGOZI LOTTO B E C - BOTTEGHE ARTIGIANE	CO.GE.RI.	985,0	768,6	216,4	"
COMPLESSO RELIGIOSO	CO.GE.RI.	2.736,0	2.219,9	516,1	"
CENTRO SPORTIVO	CAIVANO UNO	9.500,0	9.223,3	276,7	"
ISTITUTO MEDIO SUPERIORE	CO.GE.RI.	6.200,0	4.941,7	1.258,3	"
TOTALE URBANIZZAZIONI SECONDARIE		39.274,0	34.745,5	4.528,5	
TOTALE COMPARTO		104.639,0	94.841,7	9.797,3	

Con Decreto Ministeriale del 4 novembre 1994 del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, furono trasferite ai Comuni le opere non ancora realizzate dal Governo e gli importi necessari al completamento delle stesse raggruppate in un elenco con a fianco indicati gli importi da liquidare e le Imprese CAIVANO UNO e CO.GE.RI incaricate dell'esecuzione dei lavori.

All'A.N.A.S. furono trasferite le infrastrutture da completare quali i raccordi fra la Circumvallazione di Caivano con l'Asse di Supporto Industriale e con l'Asse Mediano e fra l'Asse di Supporto Industriale e l'Autostrada A1 e la Bretella Asse Mediano – Asse di Supporto Industriale.

COMPARTO - CONSORZIO	IMPORTO PRESUNTO FINALE	IMPORTO LIQUIDATO n. S.A.L./DATA	IMPORTO DA LIQUIDARE	ENTE DESTINATARIO
BRETELLA ASSE MEDIANO - ASSE DI SUPPORTO A.S.I. 1° - 2° - 3° LOTTO AS.CO.SA.2 AA.GG. 1316 DEL 09/03/90	177.000.000.000	176.984.440.105 37-B 30/10/92	15.559.895	A.N.A.S.
TOTALE	177.000.000.000	176.984.440.105	15.559.895	

COMPARTO - CONSORZIO	IMPORTO PRESUNTO FINALE	IMPORTO LIQUIDATO n. S.A.L./DATA	IMPORTO DA LIQUIDARE	ENTE DESTINATARIO
COMPLETAMENTO ASSE DI SUPPORTO A.S.I. 3° LOTTO ITALSTRADE - GIUSTINO AA.GG. 1481 DEL 20/09/90	113.336.281.209	113.260.717.314 04-B 30/06/91	75.563.895	A.N.A.S.
COMPLETAMENTO ASSE DI SUPPORTO A.S.I. 2° LOTTO ITALSTRADE - GIUSTINO AA.GG. 1481 DEL 20/09/90	78.085.118.114	78.085.118.114 06-B 29/11/91	0	A.N.A.S.
COMPLETAMENTO ASSE DI SUPPORTO A.S.I. 3° LOTTO ITALSTRADE - GIUSTINO AA.GG. 1481 DEL 20/09/90	21.078.600.677	20.721.100.677 02-B 30/06/91	357.500.000	A.N.A.S.
TOTALE	212.500.000.000	212.066.936.105	433.063.895	

COMPARTO - CONSORZIO	IMPORTO PRESUNTO FINALE	IMPORTO LIQUIDATO n. S.A.L./DATA	IMPORTO DA LIQUIDARE	ENTE DESTINATARIO
RACCORDO CIRCUMVALLAZIONE - ASSE MEDIANO - ASSE SUPPORTO A.S.I. 1° LOTTO CO-GE-RI. AA.GG. 1480 DEL 13/09/90	268.863.327.473	225.171.767.089 36-B 31/10/93	43.691.560.384	A.N.A.S.
RACCORDO CIRCUMVALLAZIONE - ASSE MEDIANO - ASSE SUPPORTO A.S.I. 2° LOTTO CAIVANO UNO AA.GG. 1322 DEL 04/04/90	92.200.000.000	91.084.068.229 45-B 15/09/93	1.115.931.771	A.N.A.S.
TOTALE	361.063.327.473	316.255.835.318	44.807.492.155	

Seguono i Piani Tecnico-Finanziari redatti dal comune di Caivano per il completamento delle opere trasferite dallo Stato:

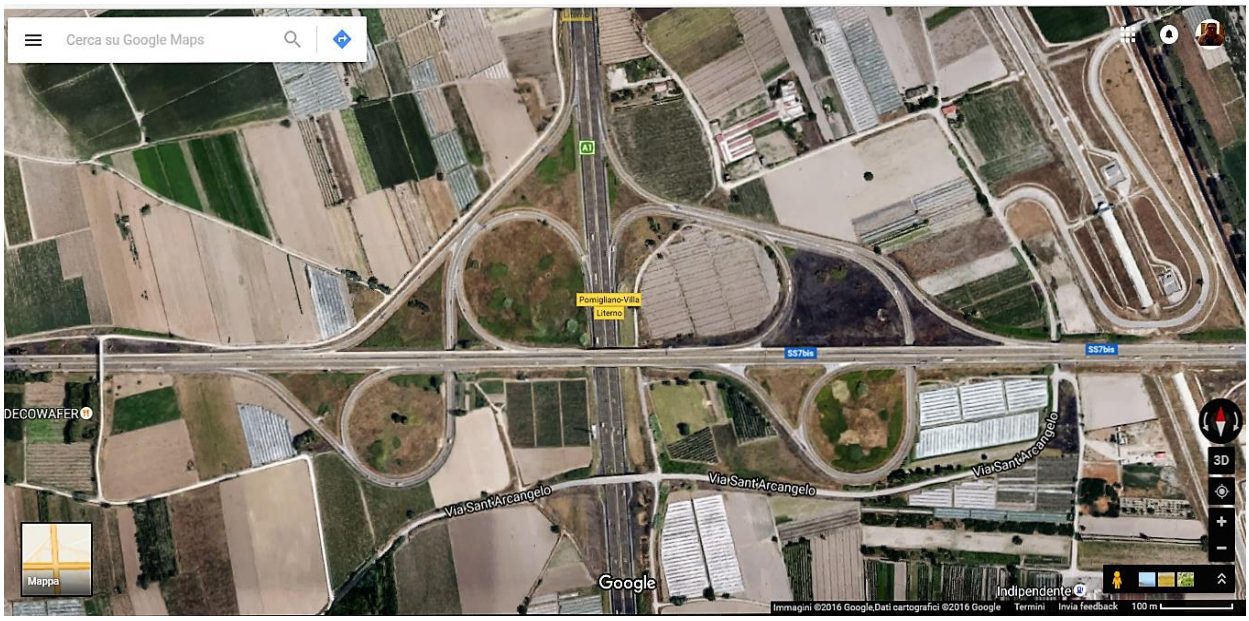
PIANO TECNICO FINANZIARIO COMUNE DI CAIVANO - Parere del Provveditorato Prot. n° 10817 del 7 agosto 2001 e parere prot. n° 14804 del 15 novembre 2001 (Lettera del Commissario Prot. n° 3784/A.A.3 del 29.11.2001)		
LAVORI	*IMPORTO RICONOSCIUTO IN LIRE*	*IMPORTO RICONOSCIUTO IN EURO*
Manutenzione straordinaria residenze	9.801.870.982	€ 5.062.243,89
Manutenzione, rifazione ed adeguamento normativo dell'impiantistica del serbatoio idrico	570.536.326	€ 294.657,42
Rifazione del sistema di smaltimento delle acque reflue e delle colonne fecali e pluviali degli edifici	1.951.628.726	€ 1.007.932,12
Manutenzione straordinaria scuola elementare	246.147.809	€ 127.124,73
Manutenzione straordinaria corpi servizi scuola elementare	190.902.742	€ 98.593,04
Manutenzione straordinaria botteghe artigiane e negozi	194.645.436	€ 100.525,98
Manutenzione straordinaria scuola materna	210.733.853	€ 108.834,95
Manutenzione straordinaria aree coperte	1.606.726.597	€ 829.805,04
Adeguamento impianto elettrico scale	366.108.000	€ 189.079,00
adeguamento impianto di illuminazione	129.850.000	€ 67.061,93
Adeguamento ascensori	582.736.000	€ 300.958,03
Oneri per la sicurezza	475.556.594	€ 245.604,48
Somme a disposizione (I.V.A. su lavori e spese tecniche, spese tecniche)	3.337.329.361	€ 1.723.586,77
TOTALI	19.664.772.426	€ 10.156.007,39
Piano di integrazione per ristrutturazione scuola media Viviani	1.515.135.200	€ 782.502,03
Totali comprensi vi del piano integrativo	21.179.907.626	€ 10.938.509,42

Adeguamento impianto elettrico scale	366.108.000	€ 189.079,00
adeguamento impianto di illuminazione	129.850.000	€ 67.061,93
Adeguamento ascensori	582.736.000	€ 300.958,03
Oneri per la sicurezza	475.556.594	€ 245.604,48
Somme a disposizione (I.V.A. su lavori e spese tecniche, spese tecniche)	3.337.329.361	€ 1.723.586,77
TOTALI	19.664.772.426	€ 10.156.007,39
Piano di integrazione per ristrutturazione scuola media Viviani	1.515.135.200	€ 782.502,03
Totali comprensi vi del piano integrativo	21.179.907.626	€ 10.938.509,42

PIANO TECNICO FINANZIARIO INTEGRATIVO PER SPESE GIA' SOSTENUTE COMUNE DI CAIVANO Parere S.I.I.T. prot. n° 4001 del 27 marzo 2006 (Lettera del Commissario Prot. n° 673/A.A.3 del 03.05.2006)	
LAVORI	*IMPORTO RICONOSCIUTO IN EURO*
Ristr. Locali commerciali	€ 75.329,98
Somma urgenza bonifica aree sottostanti gli edifici	€ 88.322,47
Manutenzione Straord. Pubblica Illuminazione	€ 62.959,45
Somma Urgenza espurghi	€ 86.334,56
Rimborso consulenti per procedure espropriative trasferimento alloggi, CTP per pagamento giudizi accatastamenti ecc.	€ 0,00
Sistemazione e manutenzione Centro sportivo - Auditorium - Piscine	€ 437.772,45
Somma urgenza per infiltrazioni alle coperture	€ 151.059,03
Sistemazione e Bonifiche delle aree este4rne a verde	€ 105.400,24
accatastamenti	€ 0,00
Messa in esercizio ed a norma degli ascensori	€ 39.127,06
Ulteriori importi considerati dal S.I.I.T.	€ 0,31
TOTALE PIANO INTEGRATIVO	**€ 1.046.305,55**

Integrazione per il completamento delle Urbanizzazioni al PIANO TECNICO DEL COMUNE DI CAIVANO Parere del Provveditorato prot. n° 4829 del 3 aprile 2007 (Lettera del Commissario Prot. n° 746/A.A.3 del 17.04.2007)	
LAVORI	*IMPORTO RICONOSCIUTO IN EURO*
Sistemazione a verde Parco Giochi	€ 350.000,00
Impianto di Illuminazione	€ 310.000,00
Impianto Fognario	€ 350.490,00
TOTALE LAVORI	€ 1.010.490,00
Somme a disposizione per I.V.A. sui lavori, spese generali, I.V.A. su spese generali	€ 206.544,16
TOTALE PIANO	€ 1.217.034,16

Il Comune nel 2004 elaborò il progetto preliminare per la «rigenerazione urbana del Parco Verde» con l'obiettivo di promuovere politiche diverse tendenti alla sicurezza ed ai miglioramento della qualità della vita nel territorio in questione, promuovendo azioni legate alle condizioni sociali, urbanistiche, educative, tendenti ad integrare la realtà degradata del parco verde con il restante tessuto sociale del comune e delle aree limitrofe a diversa caratterizzazione sociale ed infrastrutturale, quali il centro storico, in modo da aumentare nella popolazione residente il senso di appartenenza alla comunità.
Altra attività che ha interessato il nostro territorio ai sensi del Titolo VIII della Legge 219/81 è lo svincolo sull'asse di supporto viario delle aree di sviluppo industriale di Napoli e Caserta (Castelvolturno – Nola) in località Sant'Arcangelo. La realizzazione dell'opera nonché l'espletamento delle relative procedure espropriative vennero affidati in concessione dal Presidente della Giunta Regionale della Campania Commissario Straordinario del Governo al raggruppamento tra le società di azioni ITALSTRADE spa e Giustino Costruzioni.



Lo svincolo sull'asse di supporto viario delle aree di sviluppo industriale di Napoli e Caserta.



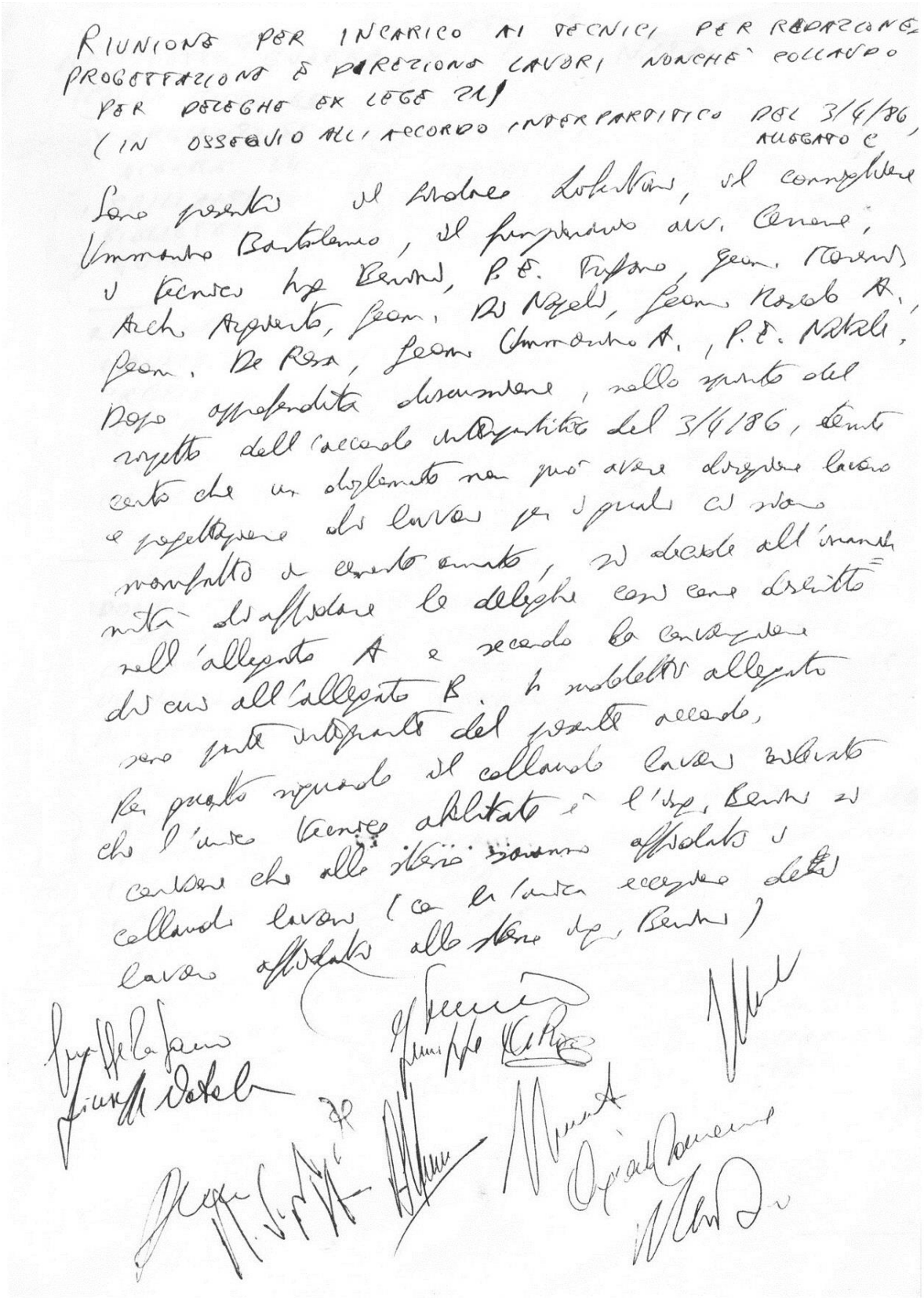
Svincolo di immissione sull'A1 nei pressi della Masseria Pepe.



Raccordo fra la Circumvallazione di Caivano con l'Asse di Supporto A.S.I. (superstrada Nola-Villa Literno) e con il raccordo Asse Mediano – Asse di Supporto A.S.I.

Accordo per incarichi ai tecnici per progettazione e direzione lavori per deleghe *ex lege* 219 (danni conseguenti al sisma del 1980)

Giacinto Libertini



ALLEGATO (A)

ARCHITETTO GUERRA & P.E. NATALE

(22) DI RICCO 65
(4) ARGIENTO 55
(5) ACERRA 34
(6) BRILLANTE 34
(7) BIBLIOTECA 65
(23) TUCCILLO 45
(8) CASO 34
(9) COCIENTO 34
(10) CASTELLI 34
(42) LAURENZA 55
(43) LIBERTINI 65
(44) LIZZI 65
(45) LAURENZA 34
(46) PARINO 34
(47) NOCERA 26

6PT

ARCH. AMBROSIO & GEOM. PASCUCCI

(13) CANALE 26
(45) CRISPINO 34
(46) CUCCUROSE 45
(16bis) FUSCO 34
(12) COCIENTO 36
(1) ANGELINO 45
(19) COCIENTO 34
(20) CASERTA 34
(52) ROSCA 34
(53) NATALE 34
(54) NASCI 34
(51) POLLINO 45
(58) PALMIERO 34
(59) PALMIERO 65
(57) RUSSO 45
(56) RUSSO 45
(60) ROCCO 45

6PT

ARCH. ARGIENTO & GEOM. MORONI

(22) DONISI 34
(23) DI NASI 45
(24) DI MARINO 45
(25) DI RICCO 65
(26) DI CORONZO 65
(28) DONATO 45
(61) RUSSO 45
(62) RUSSO 45
(63) SERRANO 45
(64) SALERNO 26
(65) SCHIZZO 65
(66) SOVERINO 45

654

ING. ESPOSITO & GEOM. DI NAPOLI

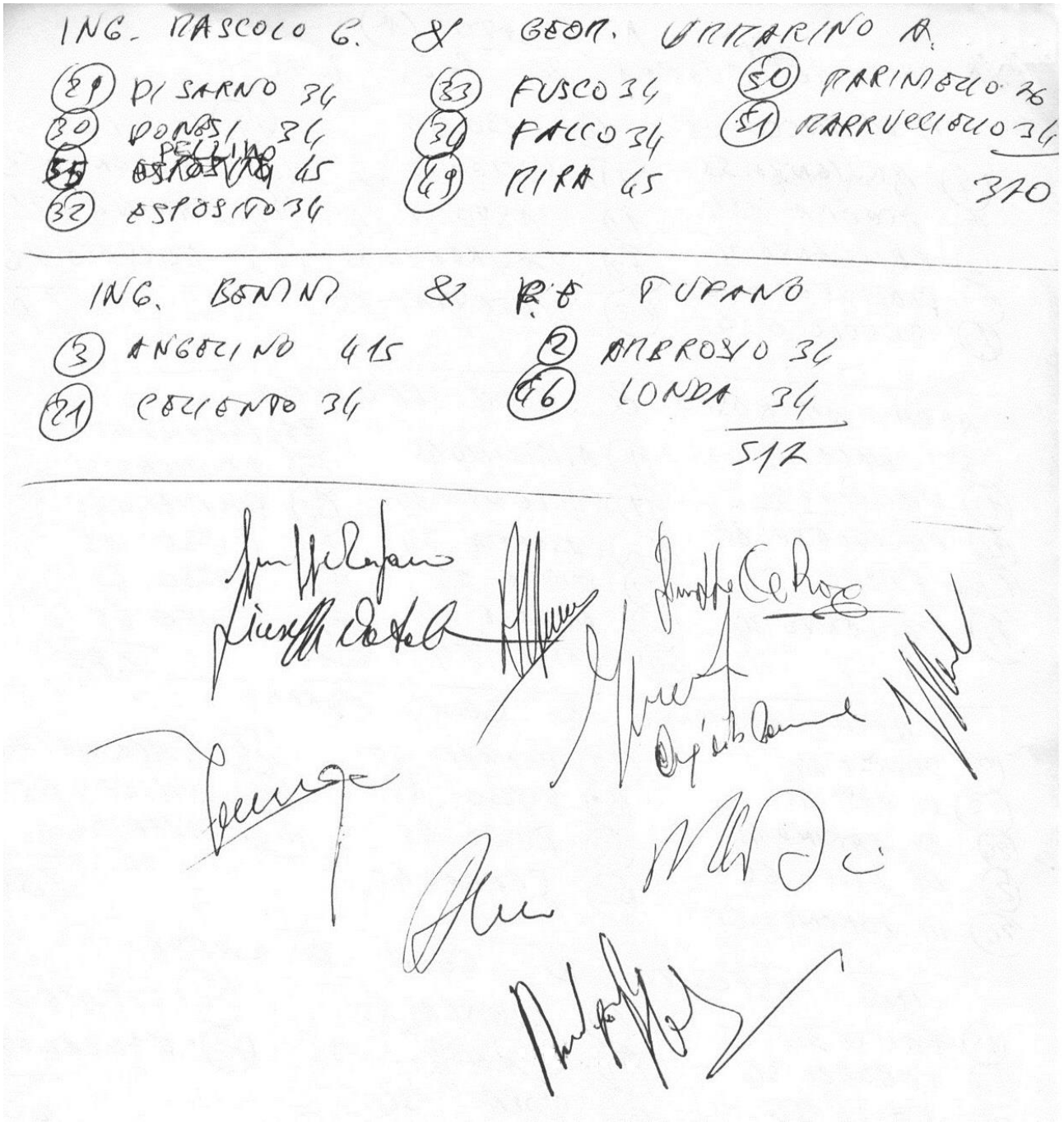
(35) FALCO 34
(36) FABOZZI 34
(32) FALCO 34
(38) FARGNOLI 34
(39) FALCO 34
(40) GUERRA 55
(41) GIANNOTTI 34
(24) TOPA 34
(25) VITALE 34
(26) VITALE 34
(27) MARZANO 26

603

ARCH. RISPOLI & GEOM. DE ROSA

(1) CONTE 103
(12) CAPONE PO
(14) CAPECE 34
(62) SEPARGO 65
(68) SCIARRA 34
(69) SCUOTTO 45
(20) SIRICO 60
(21) TAGLIAFERRI 3
(23) TOPA 34

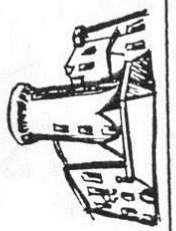
47P


ING. NASCOLO G. & GEOM. UNTARINO A.
(29) DI SARNO 36
(30) DONISI 36
(55) PELLINO 45
(32) ESPOSITO 36
(33) FUSCO 36
(34) FALCO 36
(49) MIRA 45
(50) MARINELLO 36
(51) MARRUCCIELLO 36
370
ING. BONNI & P.I. PUPPO
(3) ANGELINO 45
(21) COLIENTO 36
(2) AMBROSIO 36
(46) LONDA 36
512

COMUNE DI CAIVANO

PROVINCIA DI NAPOLI

UFFICIO TECNICO



Allegato "B"

ELENCO PRATICHE (deleghe) DA AFFIDARE AI TECNICI PER LA REDAZIONE DELLE RELATIVE PERIZIE
ESTRATTO DALL'ELENCO GENERALE ALLEGATO "A" -

N°Progr.	N.Rif.alleg.A	Richiedente	Ubicazione Via	Importo tab. CASMEZ PRESUNTO	Importo relativo allo incarico	N O T E
1 -	2	ANGELINO RAFFAELE	Via S.Barbara 4	45.045.000		
2 -	3	AMBROSIO SANTA e FILOMENA	Mazzini,58	34.650.000		
3	11	ANGELINO LUIGIA Condom.INA CASA	De Gasperi,27	415.800.000	ESAMINATA 11/09/87	
4 -	12	ARGIENTO GIUSEPPE	Don Minzoni,39	55.440.000		
5 -	15	ACERRA ANGELO	Capogrosso,20	34.650.000		
6 -	16	BRILLANTE ANGELA	Braucci,28	34.650.000		
7 -	18	BIBLIOTECA GIUSEPPA	C.Fiore 5	45.045.000		
8 -	19 (vedi n.77 progressivo) 25	CASO ALBINA	Rosano,56	34.650.000		
9 -	27	CELIENTO MICHELE	Atellana,285	34.650.000		
10 -	28	CASTELLI GIOVANNI	Imbriani,58	34.650.000		
11 /	29	CONTE PIETRO	Capogrosso,11			
	30	CONTE PIETRO	Mercadante,12	103.950.000		
12 /	31	CAPONE LUIGI	Roma, 4	90.000.000		
13 X	33	CANALE ORLANDO	Umberto,23	76.320.000		
14 /	36	CAPECE VINCENZO	Appia, 7	34.650.000		
15 X	39	CRISPINO ANGELA	Atellana,129	34.650.000		
16 X	40	CUCCURESE GENNARO	Rondinella,14	45.045.000		
16/bis X	73	FUSCO LUIGI	Rondinella,14	34.650.000		(sospesa)
17 X	42	CELIENTO CONCETTA	Don Minzoni,59	34.650.000		
		totale		1.223.145.000		

COMUNE DI CAIVANO

PROVINCIA DI NAPOLI

UFFICIO TECNICO

N°Progr.	N.Rif.alleg.A	Richiedente	Ubicazione Via	Importo tab. CASMEZ PRESUNTO
18	43	CAPECE TERESA	Volta, 10	34.650.000
19	44	CELIENTO GIUSEPPA	Faraone,40	34.650.000
20	45	CASERTA ROSA	Roma;84	34.650.000
21	45/bis	CELIENTO GUERRINO	Galileo,25	34.650.000
22	47	DONISI ANTONIO	S.Campanile,15	34.650.000
23	50	DI MASI LIBERTINI FILOMENA	Visone, 144	45.045.000
24	52	DI MARINO FUSCO FORTUNA	Albalunga 4	45.045.000
25	53	DI MICCO PIO	Umberto,59	65.835.000
26	56	DI LORENZO RUGGIERO	Gramsci,9	65.835.000
27	60	DI MICCO ANTONIO	Marconi,50	45.045.000
28	61	DONADIO PEPE ROSA	Roma;26	45.045.000
29	62	DI SARNO NUNZIANTE	Garibaldi,43	34.650.000
30	63	DONESI DOMENICO	Turati,48	34.650.000
31	64	ESPOSITO DOMENICO	Atellana,293	45.045.000
32	67	ESPOSITO ANGELA ed altri	Lungobardi,30	34.650.000
			Totale	634.095.000

COMUNE DI CAIVANO

PROVINCIA DI NAPOLI

UFFICIO TECNICO

N°Progr.	N.Rif.alleg.A	Richiedente	Ubicazione Via	Importo tab. CASMEZ PRESUNTO
33	70	FUSCO VINCENZO	Umberto,71	34.650.000
34	71	FALCO ENRICO	Rondinella 23	34.650.000
35	78	FALCO LUIGI	Visone,83	34.650.000
36	80	FABOZZI MICHELE	M.Sant'Angelo n.23	34.650.000
37	81	FALCO GIUSEPPE	Vicò Storto Campanile 15	34.650.000
38	82	FARGNOLI REGINA	Garibaldi 26	34.650.000
39	84	FALCO LUIGI	Carafa 42	34.650.000
40	87	GUERRA ANGELANTONIO	Umberto 385	55.440.000
41	88	GIANNOTTI GIUSEPPE	Bovio 44	34.650.000
42	90	LAURENZA ANDREA	S.Barbara 26	55.440.000
43	91	LIBERTINI CONSIGLIA	Gramsci,56	65.835.000
44	95	LIZZI GIUSEPPE-ANTONIO	Atellana,43	65.835.000
45	96	LAURENZA ANGELO	Cairoli,6	34.650.000
46	97	LONDA ROSA	CHIESA VETERE	34.650.000
47	101	MARINO ANDREA	Spinelli,5	34.650.000
48	104	MOLTELO MARIA e NUNZIA	De Gasperi,6 Condominio	76.230.000
49	105	MIRA ELENA	Umberto 208 totale	45.045.000
				744.975.000

COMUNE DI CAIVANO

PROVINCIA DI NAPOLI

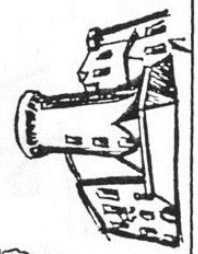
UFFICIO TECNICO

N°Progr.	N.Rif.alleg.A	Richiedente	Ubicazione Via	Importo tab. CASMEZ PRESUNTO
50	108	MARINIELLO MARIA ANTONIA ed altri	Atellana,118	76.230.000
51	109	MARRUCCIELLA AMALIA	Libertini,50	34.650.000
52	110	MOSCA LORENZO	Garibaldi,25	34.650.000
53	111	NATALE RAFFAELE	S.Chiara,4	34.650.000
54	113	NESCI PIETRO	Gramsci,38	34.650.000
55	118	PELLINO GIUSEPPE	Appia,21	45.045.000
56	122	PALMIERO ALFREDO	Don Minzoni,27	34.650.000
57	124	PALMIERO ANNA	Rosano,38	45.045.000
58	127	RUSSO GIOVANNA	Faraone,11	45.045.000
59	128	RUSSO SALVATORE	Imbriani 40	45.045.000
60	129	ROCCO LUIGI	Don Minzoni 47	45.045.000
61	130	RUSSO MARIANNA	Faraone,11	45.045.000
62	133	RUSSO ALFREDO		
		PICCOLO GIUSEPPINA	Don Minzoni 21	45.045.000
63	134	SERRAO LUIGI	Garibaldi,81	45.045.000
64	135	SALZANO LUIGI	Faraone,8	76.230.000
65	136	SCHIZZO STELLARIO	Umberto,70	65.835.000
		totale		751.905.000

COMUNE DI CAIVANO

PROVINCIA DI NAPOLI

UFFICIO TECNICO

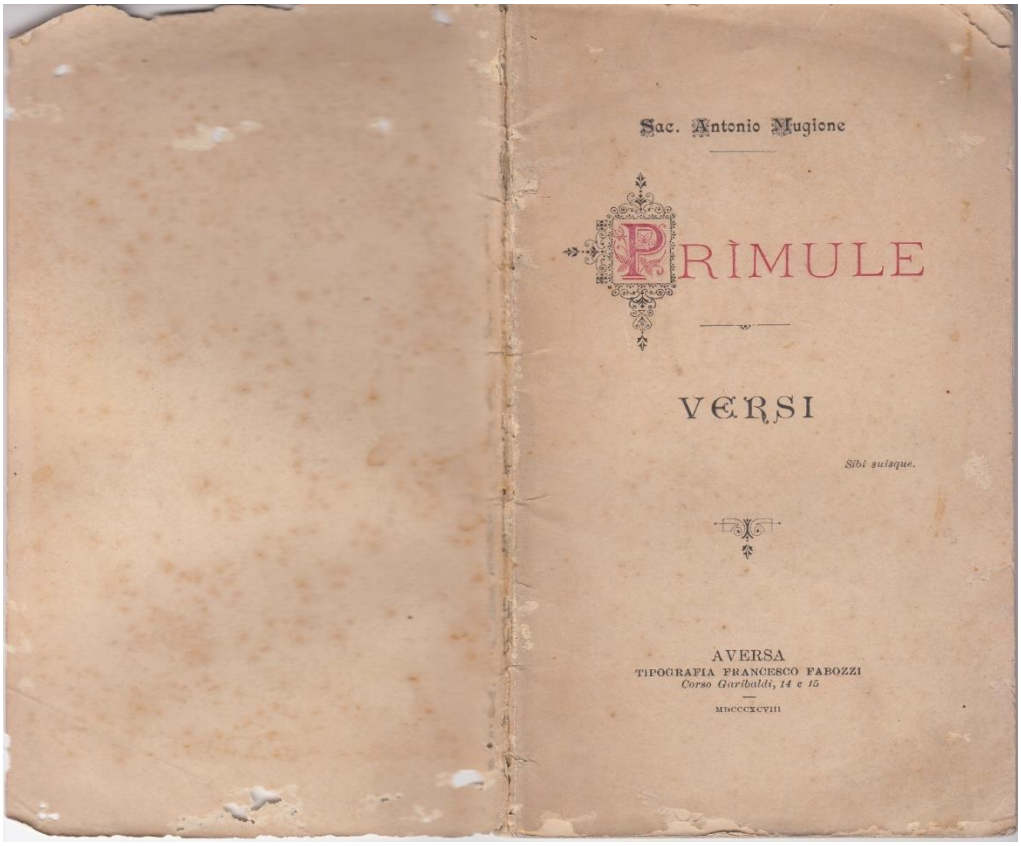


N°Progr.	N.Rif.alleg.A	Richiedente	Ubicazione	Importo tab. CASMEZ PRESUNTO
66	138	SEVERINO ROSA	Caputo,64	45.045.000
67	140	SPARAGÓ MADDALENA	Pignatelli,19	45.045.000
68	142	SCIARRA CARMINE	Pignatelli,82	34.650.000
69	143	SCUOTTO MARIA	Don Minzoni 27	45.045.000
70	144	SIRICO LUIGI	Garibaldi,99	60.000.000
71	146	TAGLIAFERRI ERSILIA	Rondinella 1	34.650.000
72	148	TUCCILLO ANTONIO	Rondinella,10	45.045.000
73	150	TOPA MARIA	Atellana,146	34.650.000
74	151	TOPA NICOLA	Don Minzoni,30	34.650.000
75	157	VITALE TOMMASO	Don Minzoni,1	34.650.000
76	158	VITALE IOLANDA	Spinelli,17	34.650.000
77	19	Marzano Giovanna e BARNA ANTONIO ed altri	condominio via Di Giacomo n.16	207.900.000
			Totale	655.980.000=
TOT.78		TOTALE GENERALE LIRE		4.010.100.000=

MISCELLANEA

Primule – Versi del sac. Antonio Mugione (1898)

Isacco Lanna


Sac. Antonio Mugione

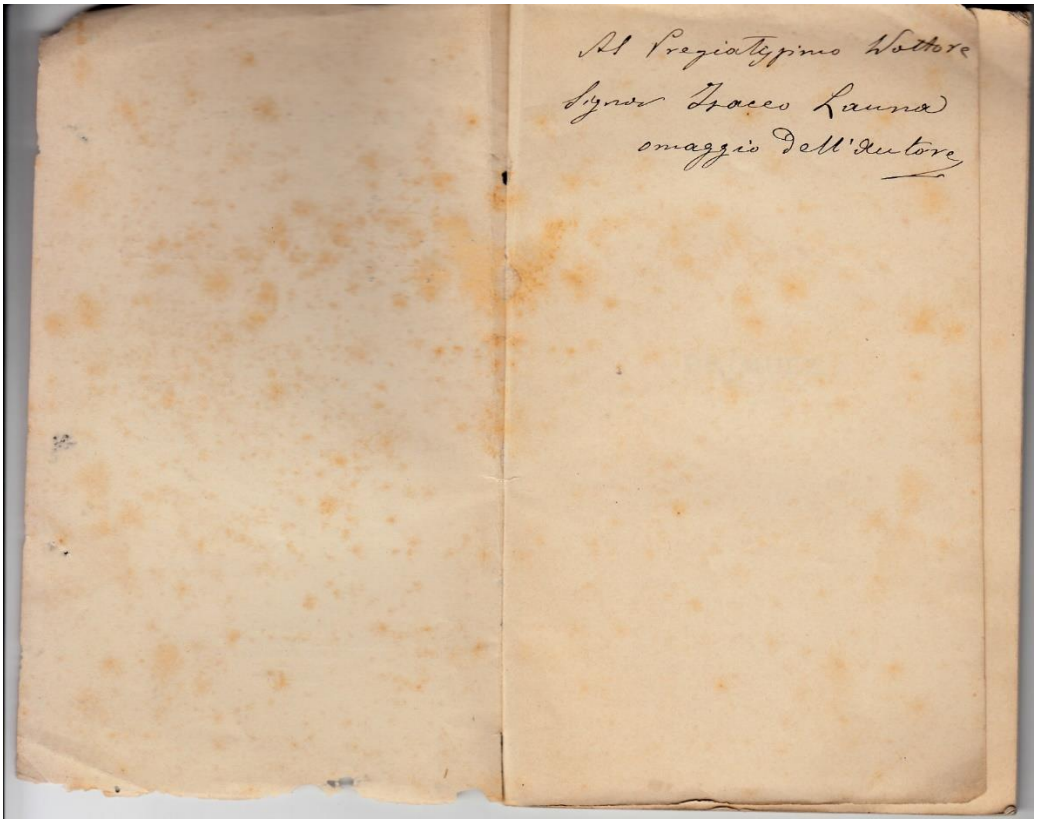
PRIMULE

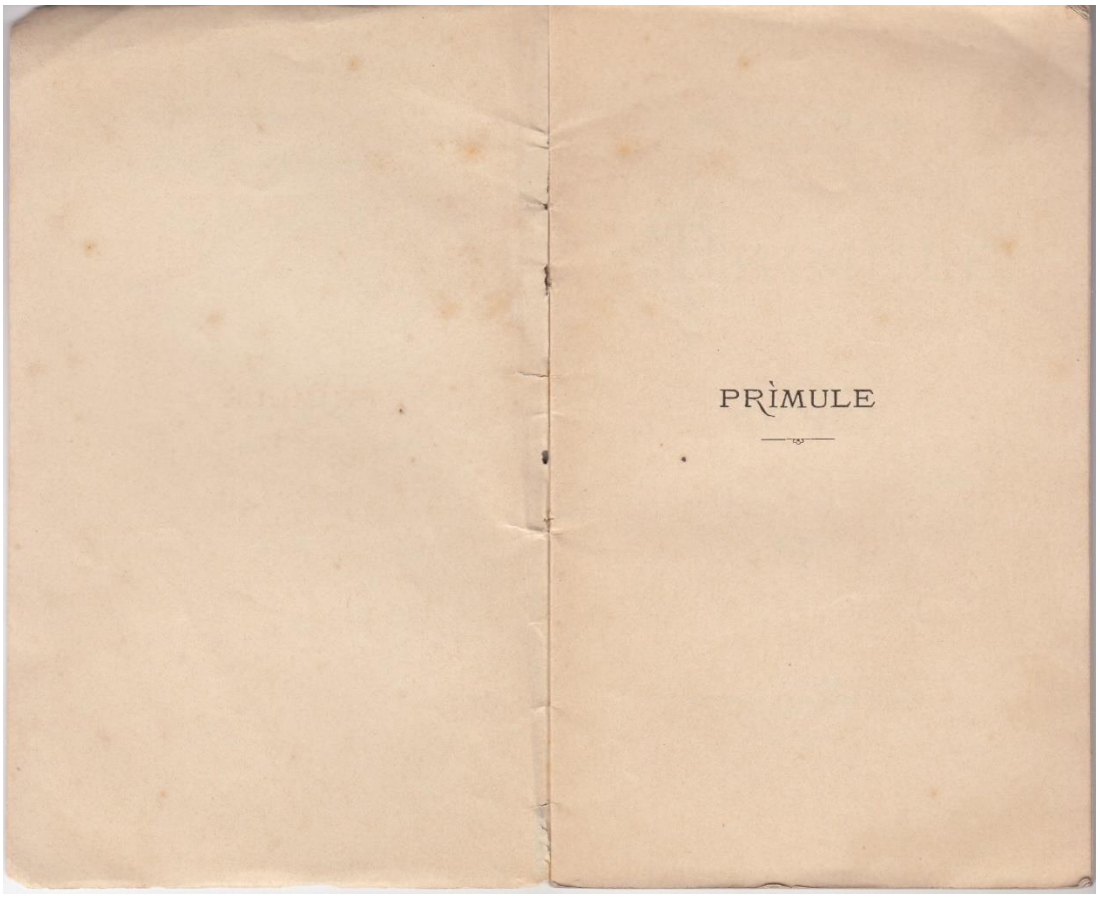
VERSI

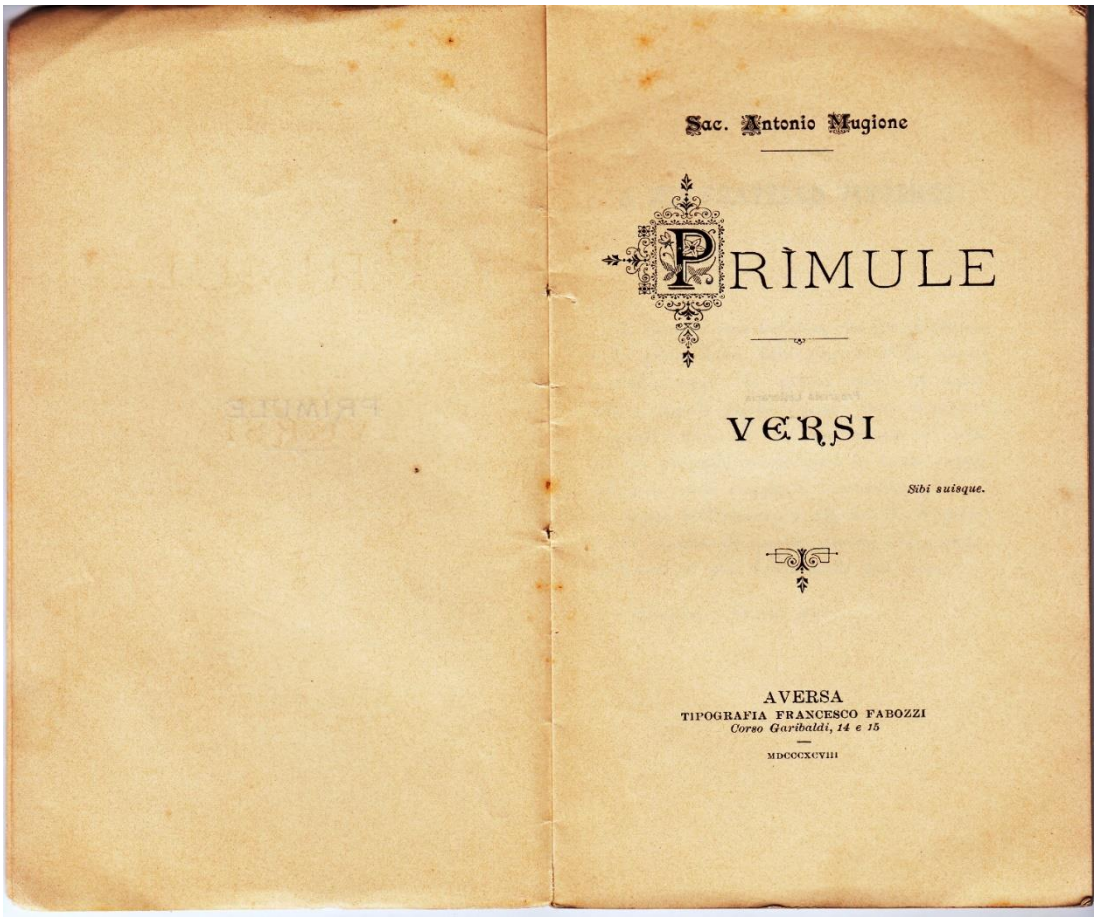
Sibi suisque.

AVERSA
TIPOGRAFIA FRANCESCO FABOZZI
Corso Garibaldi, 14 e 15

MDCCCXCVIII


Al Preziatissimo Dottore
Signor Isacco Lanna
omaggio dell'Autore


PRÌMULE


Sac. Antonio Mugione
PRÌMULE
VERSI
Sibi suisque.
AVERSA
TIPOGRAFIA FRANCESCO FABOZZI
Corso Garibaldi, 14 e 15
MDCCCXCVIII

Proprietà Letteraria

A MIO FRATELLO VINCENZO

A te, mio caro fratello, che fra il plauso e la gioia della famiglia e degli amici ascendi, oggi, la prima volta al sacro altare, questi primi e tenui fiori di poesia, i quali, più che da sentimento di arte, da un profondo amore verso la terra natale mi sono stati suggeriti, serenamente dedico, in segno dell'immenso affetto che ti porto, e per ricordo di questo giorno che, certo, dev'essere il più bello della tua vita.

Caivano, 5 Giugno 1898.

Proprietà Letteraria

A MIO FRATELLO VINCENZO

A te, mio caro fratello, che fra il plauso e la gioia della famiglia e degli amici ascendi, oggi, la prima volta al sacro altare, questi primi e tenui fiori di poesia, i quali, più che da sentimento di arte, da un profondo amore verso la terra natale mi sono stati suggeriti, serenamente dedico, in segno dell'immenso affetto che ti porto, e per ricordo di questo giorno che, certo, dev'essere il più bello della tua vita.

Caivano, 5 Giugno 1898.

LUNGO IL CLANIO

AL CLANIO

Torno di nuovo alle tue care sponde
Diletto fiumicel del mio paese.
Quanta pace nel cor dolce m'infonde
Il tuo cospetto placido e cortese,

O che il meriggio sfolgori sull'onde
Dagli ombreggianti salici difese,
O che la sera versi ombre profonde
Dei campi tuoi sull'umide distese!

Com'è dolce, fuggendo il cittadino
Fragoroso rumor, fantasticare,
Passeggiando tranquillo a te vicino!

Su queste sponde taciturne e care
Spesso venia un dì l'Aedo latino (1)
Nei placidi tramonti a poetare.

AL CASTELLO DI CAIVANO

. . . . Il vecchio castello d'un Marchese.
D. D'Ambrosio.

Quando soffermo il passo vagabondo
All'ombra della tua turrita mole
Vola il pensiero per un roseo mondo
D' immagini serene e azzurre fole.

E parmi il volto sorridente e biondo
D'un troviere mirar, dolci parole
D'amor lanciare a un bel riso giocondo
Di madonna fulgente come il sole.

Ma dal fondo ripien di tenebrìa
Odo salire un lugubre sospiro
Di scolorata castellana pia.

Si scuote la sognante anima mia,
E col guardo atterrito allor rimiro
Te, nido di delitti e cortesia.

QUIETE MERIDIANA SUL CLANIO

Di pioppi taciturni all'ombra amica
Seggo immoto sull'erba, non è voce
Per l'erme rive, o bisbigliar di fronde.
Folgora il sole, e in un torrente avvolge
Di pura luce gli assonnati campi.
Al mirar la natura taciturna
Il gran silenzio alla quiete eterna
Vo' comparando; e mi sovvien quel tempo
Che, disciolte le membra, nell'avello,
Senza un riso di sole e di natura
Più il tripudio veder, gelido e immoto
Per sempre poserò. Così pensando
Il cor mi geme dolorosamente;
Ma poi, volando al ciel, si rasserena.

LIETI FANTASMI

(Dalla Canonica di Casolla Valenzana). (2)

Apro i vetri e respiro: un'aria limpida
Le casupole fascia addormentate,
E dell'Aprile all'odoroso zefiro
Tremano le fogliette or ora nate.

S'odon i canti degli allegri passeri:
E di novelle rondini uno stuolo
Per le grondaie, carolando, pigola,
Garra qualcuna rasentando il suolo.

Tutto brilla dintorno in una fulgida
Luce che piove giù dal firmamento:
E dentro l'alma, a questa scena etèrea,
Lieti fantasmi piovere mi sento.

Dopo un tramonto primaverile in Casolla Valenzana

(VIGNETTA)

Il supremo baglior crepuscolare
Sfuma all'occidua plaga in un albore;
Dal balzo orièntal mite il lunare
Di madreperla effondesi candore.

Lontano s'ode il cùculo cantare
Annunziàndo la stagion d'amore;
Scorre lene dintorno un'alitare
D'aura impregnata di gentile odore.

Del villaggetto per la via corrente
Riedono i contadini in lunga schiera
Con le lucide zappe lentamente.

Suona la campanella della sera,
E divota, scovrendosi, la gente
Alla Vergine eleva la preghiera.

CALABRICITO [5]

Caro mi sei tu pure
Ultimo lembo del natio paese!
Sulla mia fronte aleggiano
L'aure tue blande più gentili e pure,
E ovunque guardo mostrasi
Il viso tuo cortese.

Mugghia la vaccarella
Dai campi verdeggianti e interminati,
E per i prati libero
Scorre il puledro, pascola, saltella:
Il sol da un cielo limpido
Piove i suoi rai dorati.

Nel nereggiante bosco
Ricco di piante e d'infiniti odori,
Per strano calle mormora
Con chiaro corso e or cupo ed ora fosco
La gialla onda sulfurea
Tra nuove erbette e variopinti fiori.

Alla vetusta porta
Del prossimo mulin sta la mugnaia;
Croscia di sotto orribile
L'onda spumante, che alla ferrea e torta
Ruota dà moto, e rapida
Fugge lontano tra la bianca ghiaia.

Dai colli verdeggianti,
Che digradano in dolci ondeggiamenti,
La rocca solitaria
Nel verde pian sorride ai viandanti
Tra liete vigne ed agili
Ulivi sorridenti.

Tutto dintorno canta
La festa della gioia e dell'amore,
Che vigorosa elevasi
Dalle zolle fiorite e da ogni pianta,
E dall'ebbrezza palpita
Il ridestato core.

A DOMENICO D'AMBROSIO [4]

Quando la sera veggo dal lavoro
Tutti giulivi gli operai tornar,
Mi sento triste nel mirar costoro,
E un pensiero mi spinge a lacrimar.

Versano gli occhi miei lacrime ardenti
Pensando a quelli che non mai mercé
Ebbero dal lavoro, e che, dolenti,
Vissero senza speme e senza fe'.

Così piangendo e meditando, mesto
Vola il pensiero, o mio poeta, a te,
Che dimentico dormi, e dico: È questo,
E questo il premio dei tuoi canti? Ahime!

Dei cittadini tuoi forse l'obblio
Fascia le menti, e credo in un sol cor
Vegeto sta — nel povero cor mio —
Della grata memoria il verde fior.

E piango e penso: alla suprema sera
Nulla forse otterrò dal mio lavor?
Invano, dunque, questo core spera?
Invano chiede un obolo d'amor?

RICORDI PATRII

I.

Sul vetusto castello di Caleno (5)
Languido muore d'autunno il sole.
D'armi corrusche l'alto vallo è pieno
Che intorno cinge la turrita mole.

Nell'alta macchia, cui il segreto seno
Irriga il Clanio, sostan le carole;
E il pastorello di timor ripieno
Nella capanna rapido s'invole.

Sol dai vigneti gialli e dal frumento,
Per l'aër lontanando, di villana
L'arguto canto si diffonde lento.

Ferma i bovi tra i solchi e porge intento
L'orecchio e guarda l'arator: l'insana
Voce di guerra vien recando il vento.

II.

Nel notturno silenzio profondo
Marcian le fitte aragonesi schiere,
E al lume della luna verecondo
Luccican gli elmi sulle fronti altere.

Ogni volto dimostrasi giocondo:
E l'equestri colonne ardite e fiere
Sfilano carche di ferrato pondo
Come siepi indomabili, severe.

Lieta s'intreccia al guardo dei passanti
Una corona di montagne azzurra
E fumiga il Vesevo di lontano.

Sommesso tra le file il capitano
Ai prodi e baldi avventurier susurra:
Oggi alla gloria vi conduco. Avanti!

III.

Dalla rosëa aurora imporporate
Sorridono le balze e le colline:
E dalle torri aëree e merlate
Le genti si protendono angioine.

Guatano sbigottite: chè schierate
Le coorti nereggiano alfonsine:
Già veggono le mura assediate:
S'avanzano: al castel già son vicine.

Ad un segno dispersi in sulle mura
Fioriscon gli angioini in poco d'ora,
Ed il loco è gremito in ogni lato.

Agli altri innanzi appar senza paura.
Giganteggiando, rapido Caldora (6)
Più che di ferro di furore armato.

IV.

Nuovo dall'arce un rombo di spingarde
Piove cupo sui baldi assedianti.
Erigono ad un tempo l'alabarde
E furiösi traggono davanti.

Cento scale veloci, altre più tarde
Assaltano gli spaldi ruinanti,
E altrettante di militi gagliarde
Brune colonne ascendon ondeggianti.

Ferve la pugna. Su dall'alto scorre
Di sangue un fiume, pallida la morte
Passa, ed il cielo echeggia di clamori.

— Viva Aragona! — su per l'etra corre
Alfine un grido, e per le rotte porte
S'affollan, quai leoni, i vincitori.

V.

Stridon dietro allo stuolo fuggitivo
Le porte del castello Caivanese.
Qui il canto di vittoria alto e festivo
Suona, lodando il rege aragonese.

In volto Alfonso amabile e giulivo
Sorride all'ardue coronate imprese,
E di Renato a un spingandier captivo
Che il saluta magnanimo e cortese.

Poi con accenti delicati e blandi
Il regal mago il prende dolcemente.
Dell'arma ignota svelasi l'arcano.

Col sinistro baglior dei ferrei brandi
Ancora il rombo di spingarde sente
Dai merli d'Aragona l'oste insano.

VI.

Sotto il brumale amplesso e irrigidito
Dell'etra accidïoso e lutolento
Battono di Gaeta all'ermo lito
L'onde mugghianti al soffiar del vento.

Di scolta incappucciata al dolce invito
Penetra nel regale appartamento
Un peregrino stanco, intirizzito,
Dal guardo sospettoso e il passo lento.

Ma quando Alfonso con accento grave
— Accolgo — esclama — l'esibiziöne, —
La gioia in volto allo stranier riluce

Come rapito a lieta visione.
Indi sen parte: il glorioso duce
Grazie gli rende con parlar soave.

VII.

Non mai d'armi sinistre e orrendi armati
Piovve su Caivan nembo più fiero!
Dicono: — Da quel loco — i congiurati
Al Ventimiglia che procede altero.

Ivi in un lampo i muri assediati
Son dalle scale e da quel nembo nero;
Ivi i brandi lampeggiano ferrati
E di spingarde il suon romba severo.

Primavera d'eroi su combattete,
E della Terra figli bellicosi!
Esclama il duce del Presidio forte.

E la morte dintorno irata miete;
Ma si compiono gesti gloriosi
D'ambe le parti con eguale sorte.

VIII.

Come uragan, che negli estivi ardori
Sulla campagna rapido imperversa,
Abbatte rami e porta pomi e fiori
E in grillaie la terra par conversa,

Esterrefatti i rustici cultori
Chiedon pietate al Ciel per l'ira avversa,
E lacrimando guatano i pastori
La greggia per il pian morta e dispersa;

Tale un nembo di furie agitatrici
Rompe le porte al cenno imperioso
D'Alfonso, e cala rapido sui vinti.

Volan questi al castello o alle vittrici
Orde chiedon pietate: il nembo iroso
Passa e di sangue i lastrici son tinti.

IX.

Di vigorosi militi una mano,
Quasi l'asta palleggi, esperta innalza
Il multiforme ferro rusticano
E il piè alla rocca caivanese scalza.

Sull'aerea bertesca il castellano
Al sordo romorio subito balza,
E spia, ghignando, nel soggetto piano
La cava fossa ed il lavor che incalza.

Ma sol tre volte il candido suo viso
Rinnovella l'antica e stanca luna,
E sul labbro al tremor cede il sorriso.

Manca l'annona, e il chiuso aëre fende
Di lai la gente militar digiuna:
Pavido allora il castellan si arrende.

X.

Dimessi i volti e ingombri di paura
Piovono in San German continuamente,
Ov'era Alfonso, i messi di sventura,
E dicon sospirando e mestamente:

— I nemici assalito hanno le mura
E preso Caivano — interamente
Giace morto il Presidio e niun procura
Di debellar quell'inimica gente. —

Subito appresta a quest'annunzio amaro,
L'Aragonese, bellicose schiere:
Già rumoreggia il Ponte Carbonaro.

Ma Caracciolo e Cossa a tai rumori
Fuggon gridando: A noi basta l'avere
Morto il Presidio e oppressi i traditori!

FOGLIE D'AUTUNNO

FOGLIE D'AUTUNNO

Fuma dispersa qualche nuvoletta
Ai monti in vetta;
Un fil di sole nel cadente giorno
Brilla d'intorno;
Corre tra brevi sponde serpeggiante
Riscintillante
Verso la valle diffondendo il rio
Un mormorio;
Fremente intorno un venticel si lagna,
E la campagna
Nel brullo seno autunnal raccoglie
Pallide foglie.

È simile alla foglia inaridita
La nostra vita.
Viene la morte e la gran madre accoglie
Le nostre spoglie.

DATUR HORA QUIETI

Quando il giorno declina all'occidente,
Spesso della città fuggo i rumori
E in grembo a cespi di silvestri fiori
Seggo mirando il verde pian silente.

Qui non mi assorda la ciarliera gente,
Nè albergano le cure ed i livori;
Ma vera pace ed innocenti amori,
Qui schietta poesia tra l'erba aulente.

Dalla rovina mestamente trilla
Il passero solingo alla verzura,
Supremo vale all'ultimo bagliore;

E il dolce suon di vespertina squilla
Per il sereno lontanando, muore.
Sento in quest'ora l'anima più pura!

IL CHIODO

Dall'Antologia greca di A. F. Maunoüry.

Entro un reciso frassino
Un fervido fanciullo
Ficcava un dì col malleo
Un chiodo per trastullo:

⁂

Ma dal segnato punto
Errando il malleo insano
Il chiodo no, ma un dito
Colpì dell'altra mano.

⁂

Aspro dolor sentendo
Il fanciulletto allora
Corre alla mamma e forte
Si scioglie in pianto e accora.

⁂

Ella nel grembo accoltolo
Sugli aurei fluenti
Capelli, tenerissimi
Baci scoccava ardenti;

⁂

E intorno al collo eburneo
Le braccia poi intrecciando
Giva le guancie tenere
Baciando e ribaciando.

⁂

Ma il dolorato pargolo
Dal pianto non smetteva
E con acuto e lugubre
Grido vieppiù piangeva.

⁂

Ghigna con bocca d'aspide
La sorellina intanto
E dice, deridendone
Il lamentoso pianto:

⁂

— Tu soffri, amico mio,
Davver meritamente!
Chè nel giocar oprasti
Sconsideratamente.

⁂

C'è infatti un modo agevole
Per non colpirsi mai,
Che se mettevi in pratica
Non ti sciorresti in lai.

⁂

Con le due mani il manico
Se avessi tu brandito,
L'inerte manca il malleo
Non certo avria colpito. —

⁂

A tai mordaci e lepidi
Detti la mamma rise,
E di versar più lacrime
Anche il fanciullo smise.

INVERNO

Muto di trilli è il cielo
Che grave incombe sopra i cittadini
Tetti sognanti sotto il pigro gelo.
Deserta e limacciosa
La piazzuola dispiegasi davanti,
E la turba festosa
Di fanciulli non sparge i lieti canti.
Chiusi i balconi e gli usci rugiadosi
Che soltanto si schiudono all'accento
Del cencioso tapin querulo e lento.

Tace il lanuto gregge
E non esulta e danza
L'armento per li campi ermi e deserti.
Nella grama capanna
Solingo al focolar siede il pastore
E la pallida cura
Con fredda man gli va premendo il core.
Dall'aspro vento gli erti
Al cielo e ischelitriti alberi scossi
Stridono lacrimando. Orrida, oscura,
Muta e deserta appare la natura.

Per simile stagione,
Anzi più triste, aggirasi mia vita,
Ogni cosa a me intorno è irrigidita:
Spento è di nobil core
Ogni alto senso, anzi spesso argomento
Di maligno sorriso, o di fanciullo
Vano pensier si estima e rio trastullo.

MEZZANOTTE

Batte la mezzanotte: nell'algente
Azzurro cupo radiänti e belle
Vividamente brillano le stelle.

Forte ululando paurosamente
S'ode il mastino di lontan soltanto,
Tace ogni moto ed altro umano canto.

Io miro il borgo nell'oblio sepolto
Al pari d'un recinto sepolcrale
E un pensier malinconico m'assale.

Penso: — Di sonno una brev'ora accolto
Ha tutti nelle sue braccia quiete,
Dorme d'ogni empio senso ancor la sete;

Ma quando il sol le tenebre stemprando
Col raggio d'or sorriderà domani
Ai colli, ai fonti, ai frequentati piani,

In petto voleran, cupe rombando,
Le cieche passiöni dei mortali,
E di nuovo ei saran tristi e ineguali!

IL RITORNO DELLA PRIMAVERA

Dal francese di Charles d'Orléans.

La ria stagione ha smesso il suo mantello
Ghiacci, tempeste ed aquilon recante,
E di ricami si orna e di festante
Riso di sole risplendente e bello.
Ogni fera nei boschi e pinto augello
Parla in sua voce e garra fra le piante.
La ria stagione ha smesso il suo mantello

La riviera, la fonte ed il ruscello
Nel limpido lor seno mormorante
Recan gocce d'argento e d'adamante;
Un aspetto ciascun mostra novello,
La fredda piova ha smesso il suo mantello.

PENSANDO...

Talvolta l'inquïeta fantasia
Tace, e sottentra il gelido pensiero:
Si copre allor d'un tetro velo nero
L'affaticata e stanca anima mia.

E penso ai dì miei primi, d'allegria
Pieni e di sogni e rosëo mistero,
E al freddo, al nudo e spaventoso vero
Della presente età dubbiosa e ria.

Ma quando penso all'avvenire oscuro
E chiedo palpitante se infelice
O sarò lieto in quel lontan futuro,

Una voce gentil mi suona in core
— La voce della Fede — che mi dice:
Non dubitar, riposa nel Signore.

POVERI CALABRESI

Eran forti e potenti, eran beati,
Nei lor guardi fioria dolce il sorriso,
E lieto degli usati
Parchi frutti del gregge, all'ombra assiso
Sciogliea il pastore il canto dell'amore,
Pago frangea le glebe il zappatore.

Era il tramonto: intorno, intorno afosa
Ardente e soffocante aura spirava,
Qualche olezzante rosa
Dai balconi vezzosa s'affacciava,
Ed i monelli, passeri di via,
Esultavan di gioia e d'allegria.

Ecco uno schianto ed un rumor terribile!
Qual fantastica ridda ed infernale
Traballa, ondeggia e ròtea!
Dall'alte cime rovinando a male
Van palagi stemmati, e ostelli poveri
Scompaiono tra pianti e fuga ed ùlul.

Ed or vagano pieni di miseria
Nell'algida campagna,
Dalla sventura improvvisati zingari
Sotto case di cenci in cui si lagna,
Mentre percorre in ogni lato il vento,
E s'accorda al sospiro ed al lamento.

Un povero bambin dal viso pallido
All'egra mamma chiede
Di pane un tozzo, un'indurata briciola...
Fuori la tenda siede
La poverina, mestamente il mira
E dal fondo del cor geme e sospira.

Ahi! nel mirarli dentro al cor ne piango!
Eran potenti e nobili,
Or si striscian per terra e dentro il fango,
E appo lor posa il capezzal del rustico:
Una turba confusa, una mistura!
Distinziön non v'ha per la sventura.

'94.

IL CIMITERO DI CAMPAGNA

Dal francese di I. Legouvé.

Ove mi trovo? Del mortale estinto
S'offre al mio guardo un'umile dimora.
Che spettacol sublime! Un cimitero
Mirar tra campi! Il marmo levigato
Là non pompeggia o l'oro o il fosco bronzo,
Nè le tombe s'elevano superbe
Che, al fresco rezzo, degli usurpatori
L'ombre fatue raccolgono, da l'ugne
Della morte rapite, e in morte ancora
Dalla misera plebe separate.
Solo traguarda, tra le funerali
E rudi aiuole, qualche angusto avello
O sasso innominato: il resto posa
A sorte nella polvere confuso.
O cenere del povero, Salute!
Ti debbo quest'onor! Sovente quelli,
Di cui l'eccelso tumulo solingo
Preme la terra col fastoso piede,
Nella tomba mutâr soltanto il fato.
Per te non fu così, novo favore
Ogni giorno che volse di tua vita.
Curvo tra i solchi, il tuo sudor produsse
Larga opulenza, che città fe' liete

D'ozii beäti; e quando il bellicoso
Grido di Marte risonò, corresti
La tua patria a salvar, già fatta pingue
Di quest'ermo recinto infin racchiude
Ciascuna tomba un cittadin, che sempre
Utile porse. O cenere plebèa
Io ti saluto! Accogli il largo pianto.

PER FANCIULLA MORTA

Perivi, o tenerella, e non vedevi
Il flor degli anni tuoi.

G. Leopardi.

Lento s'avanza e mesto
Salmodiando un funeral corteo.
Tutto è dolore intorno,
Ride soltanto dell'aprile il giorno.

Sopra la bara nera
Dorme tra bianchi veli
Una innocente vergine fanciulla.
Dorme: sul cèreo viso
Alia un celeste e candido sorriso.

Per l'aperte finestre risplendenti
Al sol primaverile
Da cento giovinette alme pupille
In larga copia, ardenti,
Riscintillando cadono le stille:
Ed il lavor del giorno
Cessa ad un punto intorno.

Corre in sull'uscio e mira
Col malleo ancora in mano
Mesto e pensoso il fabbro.
E dalla sua carrozza
Devotamente traggesi il cappello
L'auriga, e intento e fiso
Mira quel volto pallido, ma bello:
La giovinetta venditrice posa
— La voce e il piè sostando — il suo paniere,
Mentre cantano i preti: *Miserere...*

Il funebre cortèo passa e dispare
Poscia nel fondo della via corrente,
E al par di quella vita,
In brev'ora sparita — più non torna.
Il giornalier lavoro
Novamente comincia, e intanto i mesti
Sensi e i pensier verso la morta ancora
Dileguansi in un lampo,
Prima che giunga all'ultima dimora.

NOTE

Alcune poesie del poeta Domenico Mosca dedicate a personaggi di Caivano

Ludovico Migliaccio

Erano tutti amici e conoscenti o persone importanti di Caivano quelli a cui Domenico Mosca (*'on dumineche Mosche*) in determinate ricorrenze dedicava le sue poesie.
Io l'ho conosciuto anziano come in fotografia, era amico di mio nonno l'avv. Luigi Pepe, che spesso veniva a trovare. Sostavano nello studio di mio nonno in via Roma (Palazzo Pepe) e spesso ho assistito a dei battibecchi fra di loro in quanto mio nonno più di una volta aveva avuto modo di lamentarsi con lui perché era solito presentarsi con la busta della spesa che puntualmente appoggiava a un lato del divano e a volte conteneva stocco o baccalà. Era un tipo originale, mi ricordo che aveva comprato una Ape a tre ruote e aveva adattato il rimorchio a cabina (un po' come quella in figura) munita di tutti i confort, dove lui prendeva posto e facendola guidare da giovani abilitati si recava a mare a prendere un po' di sole d'estate.

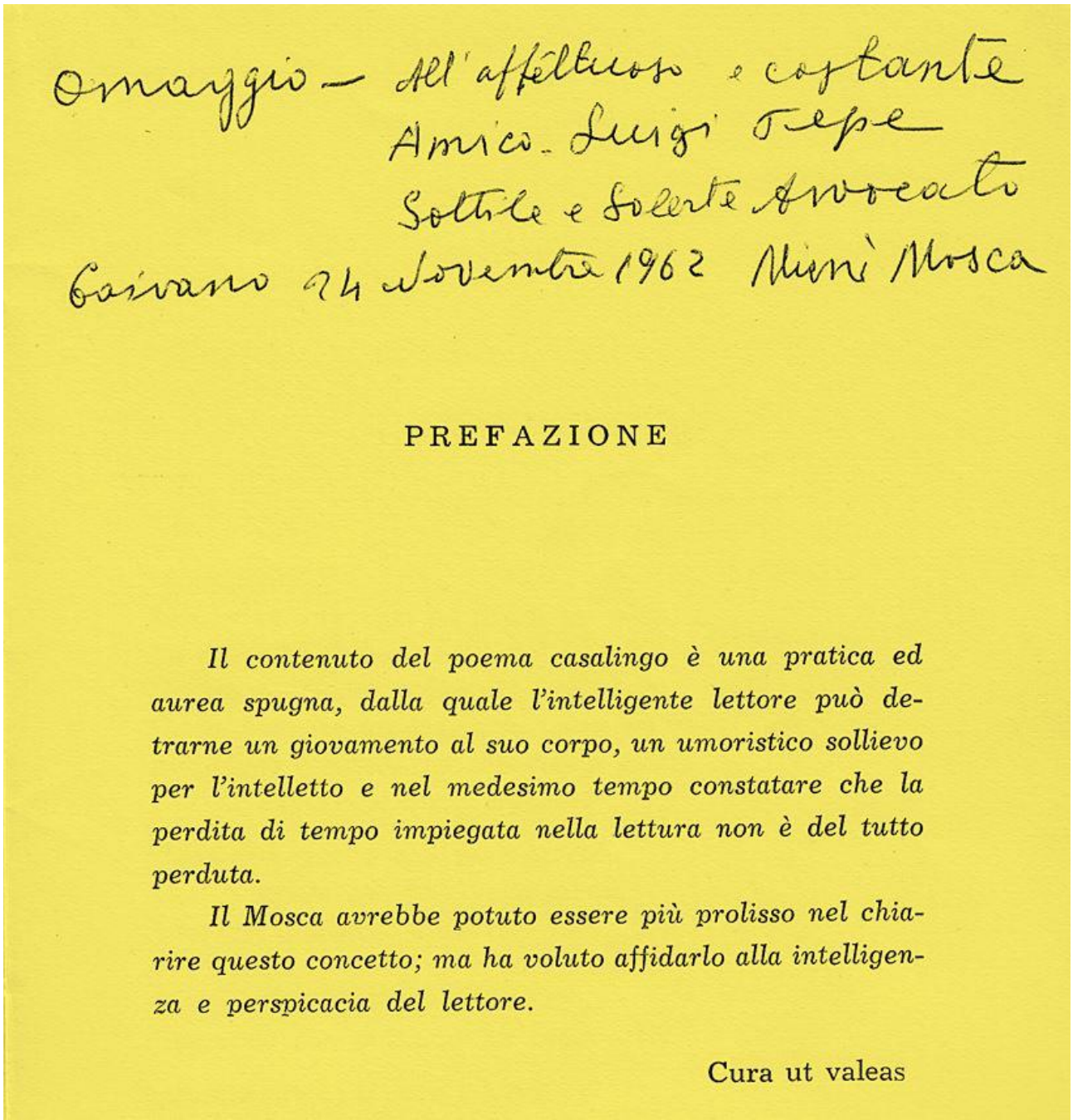


Il Geometra Domenico Mosca.



Domenico Mosca si serviva di un motocarro Ape modificato come quello in questa foto.

Che Domenico Mosca fosse amico di mio nonno lo dimostrano l'affettuosa dedica scritta e firmata da lui su una copia del suo *Poema Casalingo* e le ben quattro poesie a lui dedicate in ogni passaggio della vita, e di cui ne ho scelte due.


Omaggio – All'affettuoso e costante
Amico Luigi Tepe
Solerte e Solerte Avvocato
Caivano 24 Novembre 1962 Mimì Mosca

PREFAZIONE

Il contenuto del poema casalingo è una pratica ed aurea spugna, dalla quale l'intelligente lettore può detrarne un giovamento al suo corpo, un umoristico sollievo per l'intelletto e nel medesimo tempo constatare che la perdita di tempo impiegata nella lettura non è del tutto perduta.

Il Mosca avrebbe potuto essere più prolisso nel chiarire questo concetto; ma ha voluto affidarlo alla intelligenza e perspicacia del lettore.

Cura ut valeas

Cura ut vales ovvero 'stammi bene' così termina Domenico Mosca la prefazione del suo poema casalingo; Quel stammi bene che io interpreto come un moderno 'ciao ciao' come per dire che qualcuno un giorno si ricorderà di me e del mio operato avendo constatato *che la perdita di tempo impegnata nella lettura non è del tutto perduta.* Per quanto mi riguarda, caro don Mimì, ti devo molto e attraverso le tue testimonianze tutti potranno conoscere la Caivano che era e che purtroppo non è più.

SOGNO TRA CONVERSAZIONI AUGURALI ED AMICHEVOLI IDEE

Mio caro Gigi! chiaro avvocato
Il tuo Mimì t'è sempre allato
Agli auguri della tua santé
Di persona è vicino a tè.

Nei pensieri egli spesso varia
Facendo strani castelli in aria!
Osservando: che da Napoli a Milano
È piacevole nu viaggio in Aeroplano!

Tra qualche strana mia pazzia
Vularria dell'aria pruvà la via
pensa: che se saranno allestiti
Viaggi aerei per gli Stati Uniti
In uno di questi: Unito a te
A bell'America vularria vedé.

E tra stu popolo ricco nuovo e strano!
Fare o paragone col nostro Caivano!
Ideale bello! è chisto a verità
Magnifica gita! se si putesse fà

Domenico Mosca in questa poesia sogna (all'epoca non era possibile) un viaggio in aeroplano Napoli-Stati Uniti per visitare l'America insieme al suo amico Gigi e poter poi fare un paragone fra quel popolo ricco nuovo e strano e quello di Caivano.

AUGURI PER LA FESTA DI SAN LUIGI ALL'AVV. PEPE

Mio caro Gigi, simm fatti viecchie
E gli auguri fanno fetecchie!

Cerchiamo l'anima e lu cuorpo d'aiutà
Ma la chiacchiera! nu costa in verità.

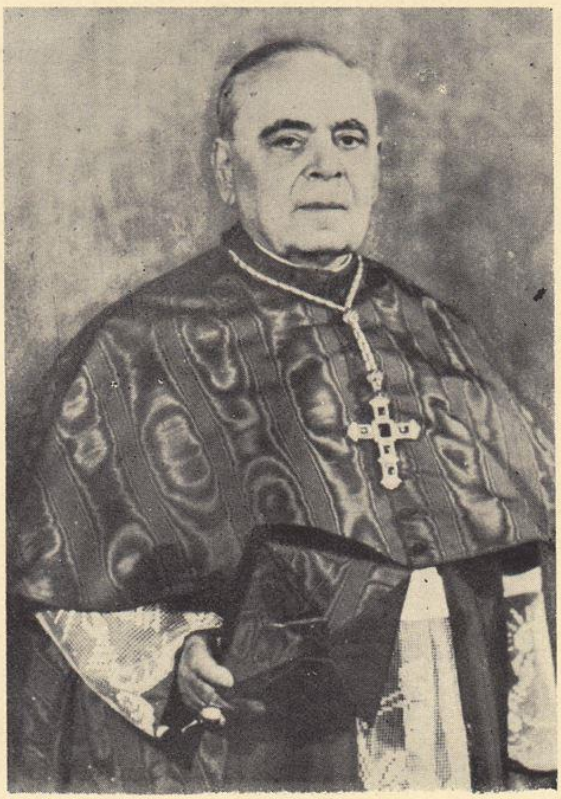
La via è ntruppicosa assai dura
E ce facimmo na brutta figura

Perciò pensiamo a li tiempi passati
Tiempi felici! Tiempi beati!

Tu t'allicuordi? Nella nostra gioventù
La primma scialata a faciettemi io e tu?

Mo che la vecchiaia ci ha accasciati
Ricreammoci: pensann e tiempi passati!

Questa poesia, che tratta degli acciacchi della vecchiaia e i ricordi della gioventù dei due amici, per me ha una importanza particolare perché mio nonno ogni tanto in casa la leggeva e perché la sentii recitare dallo stesso don Mimì durante il pranzo di San Luigi festeggiato nella trattoria di Giacomo Pagnano, detto *giacumino 'o cerrano*, che si trovava sul Corso (*'ncoppa a via nova*) dopo il Bar Tina. All'epoca potevo avere sui nove anni.



S. E. il Cardinale Francesco Morano

CARDINALE MORANO

Quest'uomo mandato dalla provvidenza
A beneficio dell'umanità
Ricco di virtù, arsenale di scienza!
Sostien le cariche con facilità.

Per ben sessanta anni! un'assistenza
Costante e santa al Vaticano ei dà
Oggi Cardinal con cervello sano
E' l' Eminente Francesco Morano!

N. B. - Fra le eccelse cariche tenute dal Morano due sono di somma importanza:

1° Consultore della Sacra Congregazione dei riti per la consacrazione dei Santi.

2° Segretario della segnatura Suprema apostolica.

In questa poesia don Mimì mette in risalto le virtù di S. E. Francesco Morano, che dopo 60 anni di cariche al Vaticano portate avanti con facilità, fra cui quella di 1° Consultore della Sacra Congregazione dei riti per la consacrazione dei Santi e 2° Segretario della segnatura Suprema apostolica, assunse la carica di Cardinale.

AL COMM. VINCENZO BUONFIGLIO

Analfabeta egli è e senza coltura
Ma però dotato d'ingegno fenomenale
Padrone di terreni atti a cultura
Li governa con zelo proverbiale

Viene eletto sindaco del nostro paese
Si rileva insigne amministratore
Aggiusta, vicoli, strade e chiese
Con filiale affetto ed ardore

Il Corso Garibaldi viene ultimato
Con grande e maestoso basolato

Manca l'acqua potabile locale
Fa una convenzione con Aversa *
Ma per colpa di Faraone legale
Fu mal concepita mole espressa
A Caivano parecchie vote è capitato
Che il corso d'acqua non ha funzionato...!

Nella politica è molto stimato
Da uomini, donne ed intelletti vispi
E questo tenor di vita è apprezzato
Anche dal ministro *Francesco Crispi!*

Questi in qualche operazion del Buonfiglio
Lo aiutavo come: un padre al figlio.

Questo Buonfiglio per ben 30 anni
Governò sempre il suo paese
Senza produrre ad esso danni
Salvando i debiti con proprie spese!

Una lapide alle sue mura è attaccata
Che fà da familiare storia.
Porta suo nome, la vita passata
Ed eternizza così sua memoria.

Mosca in pochi versi traccia il percorso politico e amministrativo del latifondista agricoltore Vincenzo Buonfiglio che ha governato per 30 anni a Caivano aggiustando strade, vicoli e pavimentando di basoli via Garibaldi e risolvendo i problemi dell'erogazione dell'acqua potabile, spesso deficitaria, intervenendo a volte con propri capitali. Accenna all'amicizia col ministro Francesco Crispi e alla lapide sul muro del suo palazzo che ne rende perpetua la memoria.

PEL MILIONARIO PAOLO LANNA

Straricco in finanze ed anche di mente
E' 'o cittadino nuosto: Paolo Lanna
Cu' nu core disgraziatamente
Avaro, e sulo ingiustizia isso spanna
Omm che pensa sulo a se e a famiglia
Per la quale ha lavorato a meraviglia.

Di immenzi terreni è possessore!
E li coltiva tutti con sua mano!
Ccà vide gente d'ogni colore
Giovani, vecchi, omm alto o nano!
Che stanno int' 'a stu pudere a lavorà
E d. Paolo su di essi vo' commercià.

Sicuro di tené tante ricchezze,
Vo' criare nu regno agricolo a sé
Far conoscere così le sue grandezze
E vivere su esse da Patriarca o Re
Copiò stu grande e ricco disegno
Su Caserta il ver borbonico regno

Cominciò a costruire una casa
Con luce, aria e molto spaziosa...!
Che chiunque persona in essa trasa
Adda dicere: che cosa meravigliosa!

E' divisa assai razionalmente
Comm viene descritta dettagliatamente

Tene n'affacciata lunga metri 60,
Chiena di fregi rilievi e di Colonne
L'androne largo metri 5,60
Scala e marmo che bene risponne
Alle stanze d'una galenteria e regìa!
In verità robba bona ed egregia!

Lo spazio interno detto *antisé*
E' di quattromila metri quadrati
Che un gran signore ed anche un re
Può schierare nu squadrone e suldati
Nel centro sorge un monumento
Muto senza un cenno e riferimento!

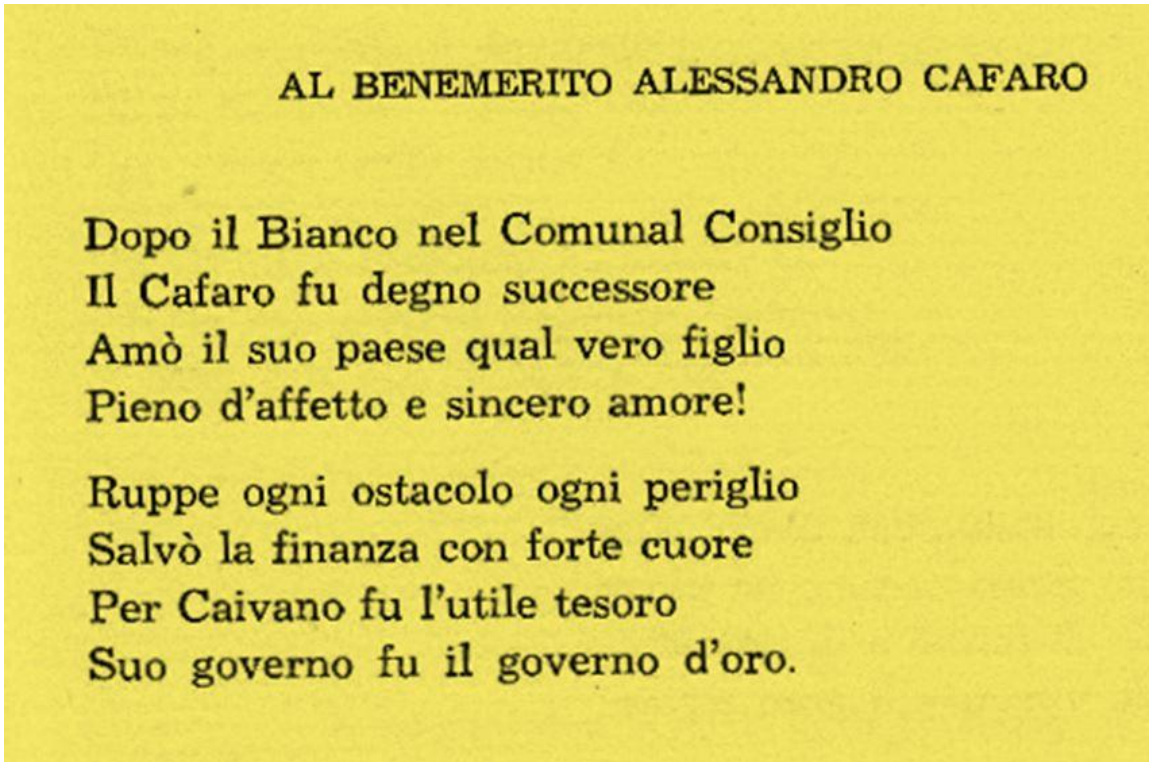
Dietro sta regia casa, vene o rustico curtile
Cu grande spazio e chino e comodità
Ccà vide: asini, cavalli ed utensili
Ed animali d'ogni specie e qualità
Carri, carrozze, sedie, a stravedè
Insomma: E' addirittura l'arca di Noè.

Appriesso ad isso nu' terreno nfunzione
Di circa trentamila metri quadrati
Atto ad ogni specie e seminagione
Con più di cento alberi fruttiferi piantati
Un immenso orto con verzura a meraviglie
Atto a campà na diecina di famiglie.

Sta grande azienda non è na balia!
Ma a regina agricola dell' Italia!

Stu milionario ricco d'ogni cosa
Avrebbe potuto illustrare sé ed il paese
Erigendo qualche opera grandiosa
Se ne astenne: per paura delle spese.
Muore egli ricco; ma senza gloria
E privo d'ogni popolare memoria.

Il ritratto che Domenico Mosca fa del milionario Paolo Lanna non è entusiastico e lo definisce un uomo avaro che pensa solo ad accrescere il benessere per sé e per la propria famiglia avendo al suo servizio una moltitudine di persone da cui trarne profitti. Accumula ricchezze e costruisce la propria dimora a imitazione del re borbonico cercando di primeggiare anche in politica dove però non riscuote la stessa gloria di Vincenzo Buonfiglio.

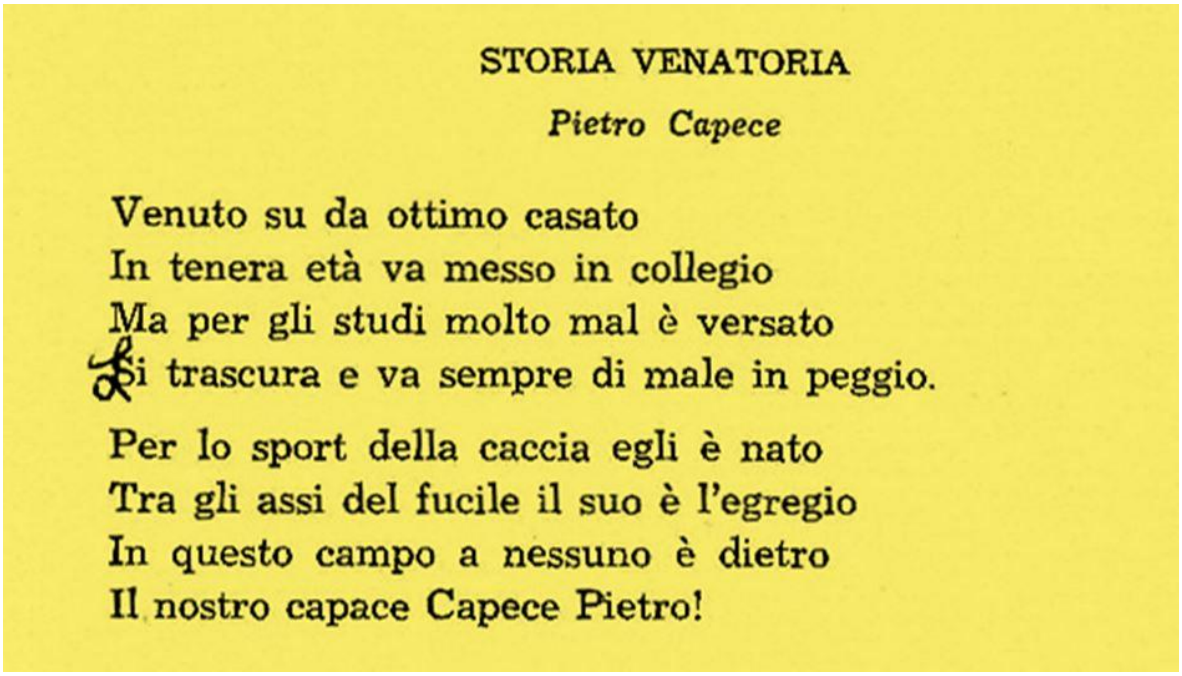


AL BENEMERITO ALESSANDRO CAFARO

Dopo il Bianco nel Comunal Consiglio
Il Cafaro fu degno successore
Amò il suo paese qual vero figlio
Pieno d'affetto e sincero amore!

Ruppe ogni ostacolo ogni periglio
Salvò la finanza con forte cuore
Per Caivano fu l'utile tesoro
Suo governo fu il governo d'oro.

Alessandro Cafaro fu degno successore del sindaco Vincenzo Bianco nell'amministrazione del Comune governando il suo paese con amore e risollevandolo finanziariamente in un periodo di grande difficoltà economica.



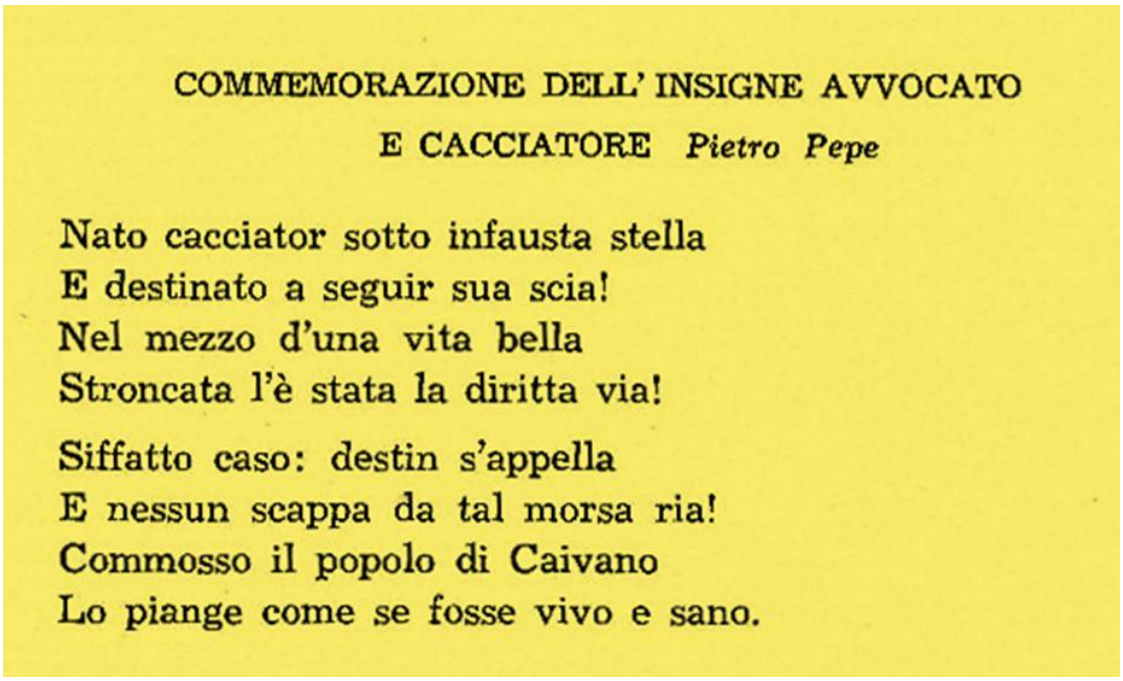
STORIA VENATORIA

Pietro Capece

Venuto su da ottimo casato
In tenera età va messo in collegio
Ma per gli studi molto mal è versato
Si trascura e va sempre di male in peggio.

Per lo sport della caccia egli è nato
Tra gli assi del fucile il suo è l'egregio
In questo campo a nessuno è dietro
Il nostro capace Capece Pietro!

Pietro Capece viene da un'ottima famiglia, è svogliato negli studi che abbandona ma primeggia nella caccia dove si rivela il primo in senso assoluto.

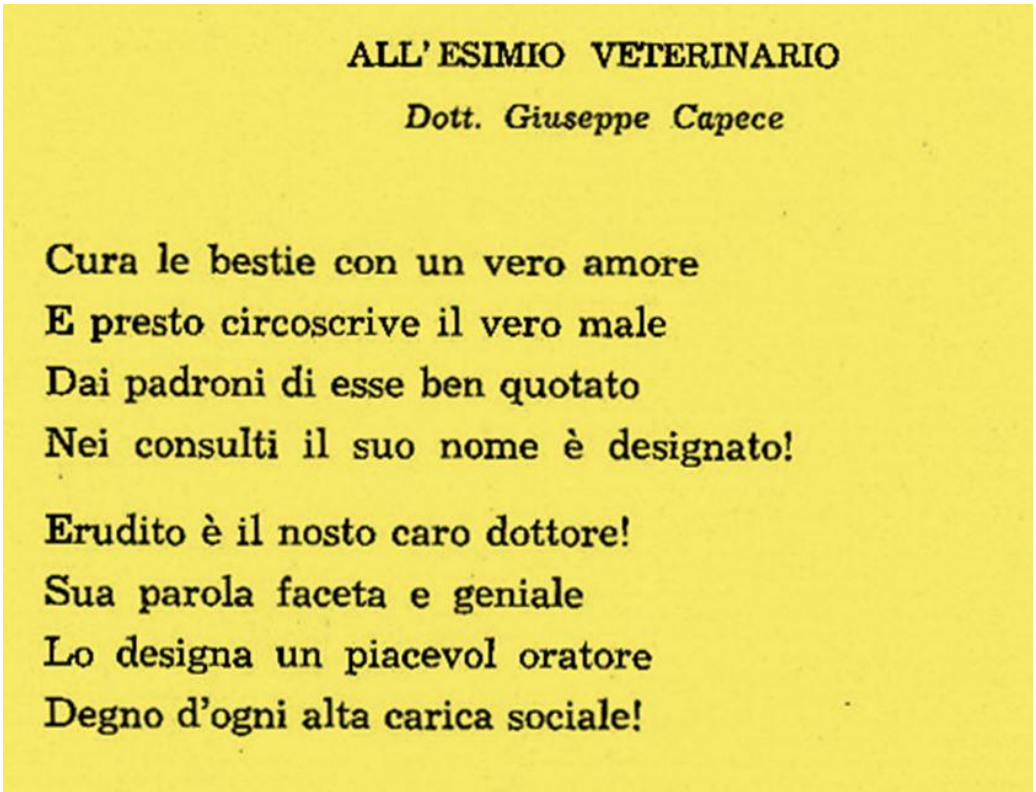


COMMEMORAZIONE DELL' INSIGNE AVVOCATO
E CACCIATORE *Pietro Pepe*

Nato cacciator sotto infausta stella
E destinato a seguir sua scia!
Nel mezzo d'una vita bella
Stroncata l'è stata la diritta via!

Siffatto caso: destin s'appella
E nessun scappa da tal morsa ria!
Commosso il popolo di Caivano
Lo piange come se fosse vivo e sano.

In questi versi Domenico Mosca ricorda Pierino Pepe, giovane avvocato stroncato da un infarto a 33 anni mentre era a caccia, amato dal popolo di Caivano che commosso lo piange come se fosse vivo e sano.

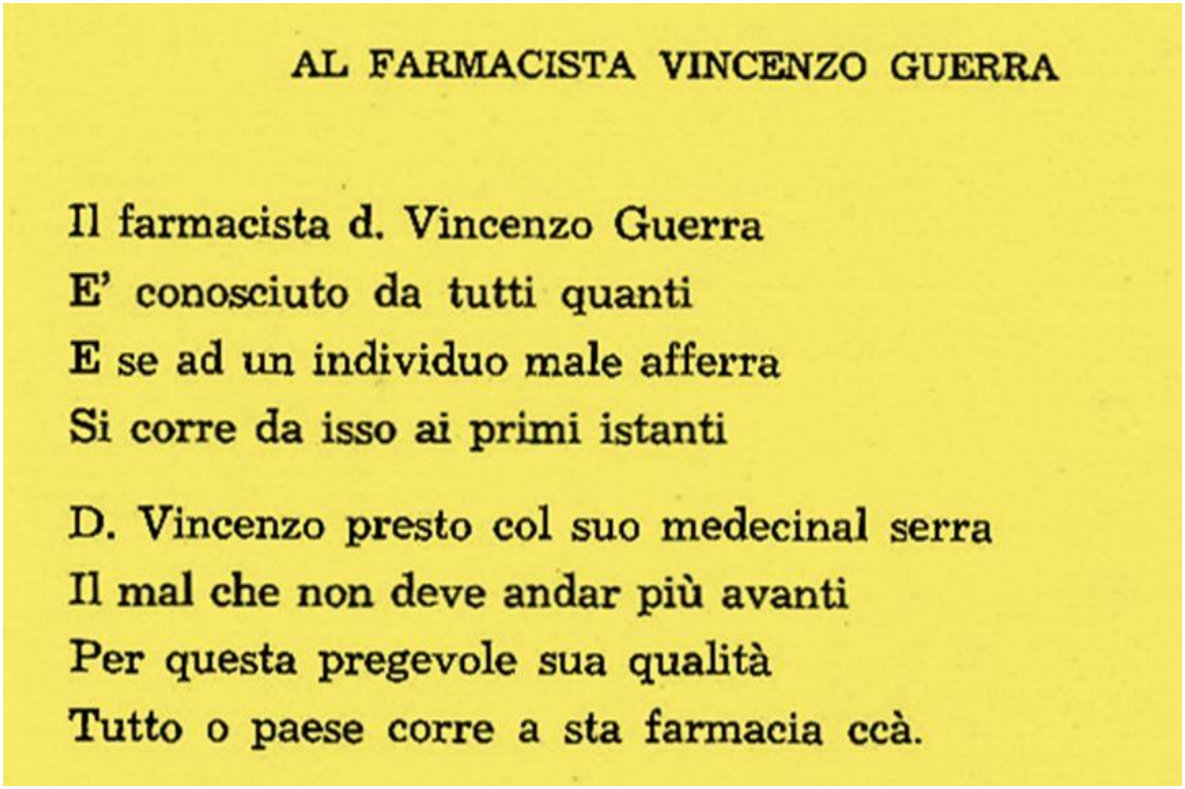


ALL' ESIMIO VETERINARIO
Dott. Giuseppe Capece

Cura le bestie con un vero amore
E presto circoscrive il vero male
Dai padroni di esse ben quotato
Nei consulti il suo nome è designato!

Erudito è il nosto caro dottore!
Sua parola faceta e geniale
Lo designa un piacevol oratore
Degno d'ogni alta carica sociale!

In questi versi Domenico Mosca mette in risalto le capacità professionali di veterinario di Giuseppe Capece, la sua cultura e le sue doti di oratore che lo fanno degno d'ogni carica sociale (Si riferisce forse anche alle cariche ricoperte nel Circolo dell'Unione).

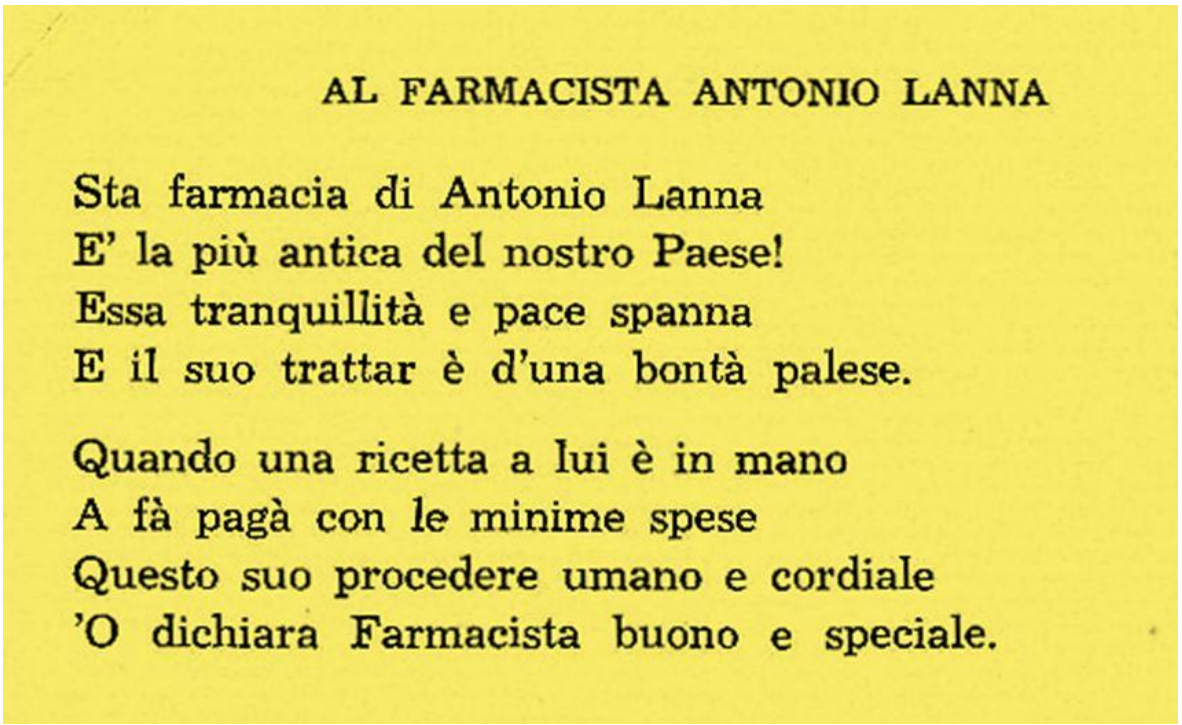


AL FARMACISTA VINCENZO GUERRA

Il farmacista d. Vincenzo Guerra
E' conosciuto da tutti quanti
E se ad un individuo male afferra
Si corre da isso ai primi istanti

D. Vincenzo presto col suo medecinal serra
Il mal che non deve andar più avanti
Per questa pregevole sua qualità
Tutto o paese corre a sta farmacia ccà.

Il farmacista Vincenzo Guerra è molto popolare e sempre pronto a porre rimedio con le medicine a chiunque si rivolga a lui per qualche problema di salute. Per questo motivo tutto il paese corre alla sua farmacia che si trovava in Piazzetta Francesco Pepe antistante alla Parrocchia dell'Annunziata.

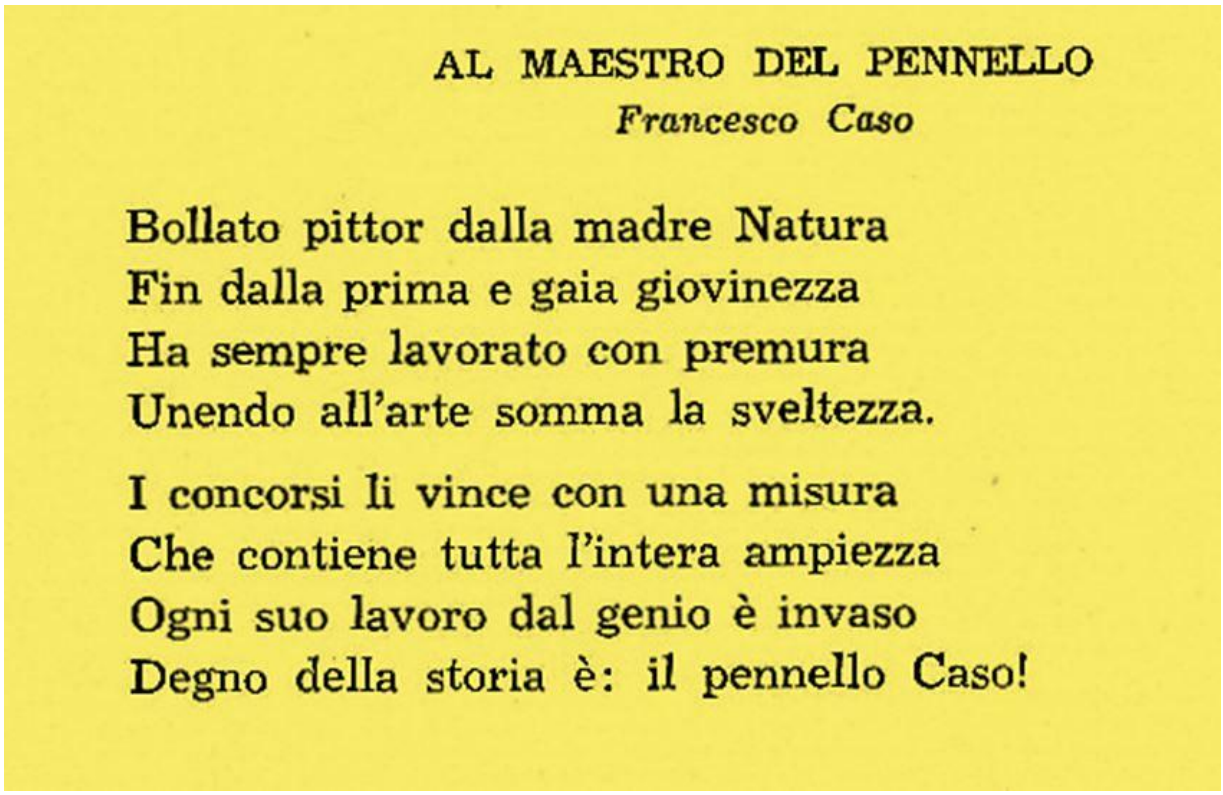


AL FARMACISTA ANTONIO LANNA

Sta farmacia di Antonio Lanna
E' la più antica del nostro Paese!
Essa tranquillità e pace spanna
E il suo trattar è d'una bontà palese.

Quando una ricetta a lui è in mano
A fà pagà con le minime spese
Questo suo procedere umano e cordiale
'O dichiara Farmacista buono e speciale.

Domenico Mosca, del farmacista Antonino Lanna mette in risalto la tranquillità e la pace che si avverte entrando nella sua farmacia che era la più antica di Caivano (si trovava in via Roma in alcuni locali terranei del Palazzo Pepe). Altra caratteristica che distingue questo farmacista è quella di essere molto disponibile e cordiale cercando di far spendere le medicine il meno possibile.



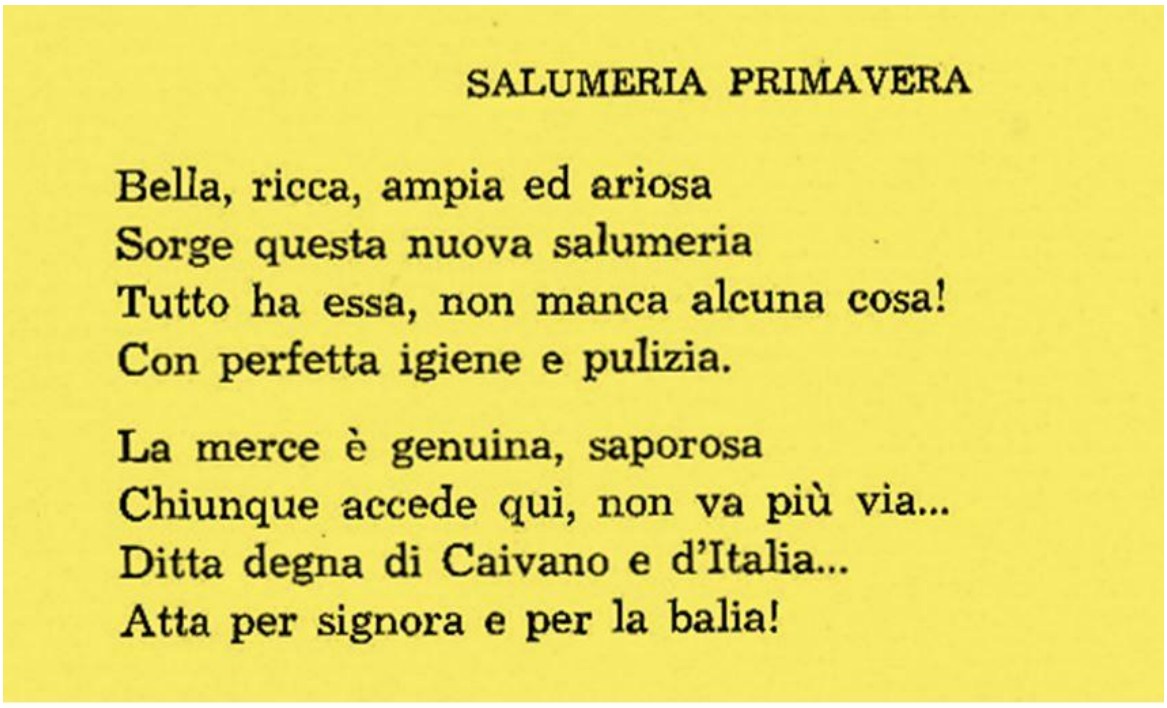
AL MAESTRO DEL PENNELLO

Francesco Caso

Bollato pittor dalla madre Natura
Fin dalla prima e gaia giovinezza
Ha sempre lavorato con premura
Unendo all'arte somma la sveltezza.

I concorsi li vince con una misura
Che contiene tutta l'intera ampiezza
Ogni suo lavoro dal genio è invaso
Degno della storia è: il pennello Caso!

Francesco Caso, predestinato a diventare pittore, ha iniziato a lavorare molto giovane mettendo molto impegno e speditezza nel realizzare le sue opere e vincendo vari concorsi di pittura. I suoi lavori geniali sono destinati ad essere ricordati nella storia.

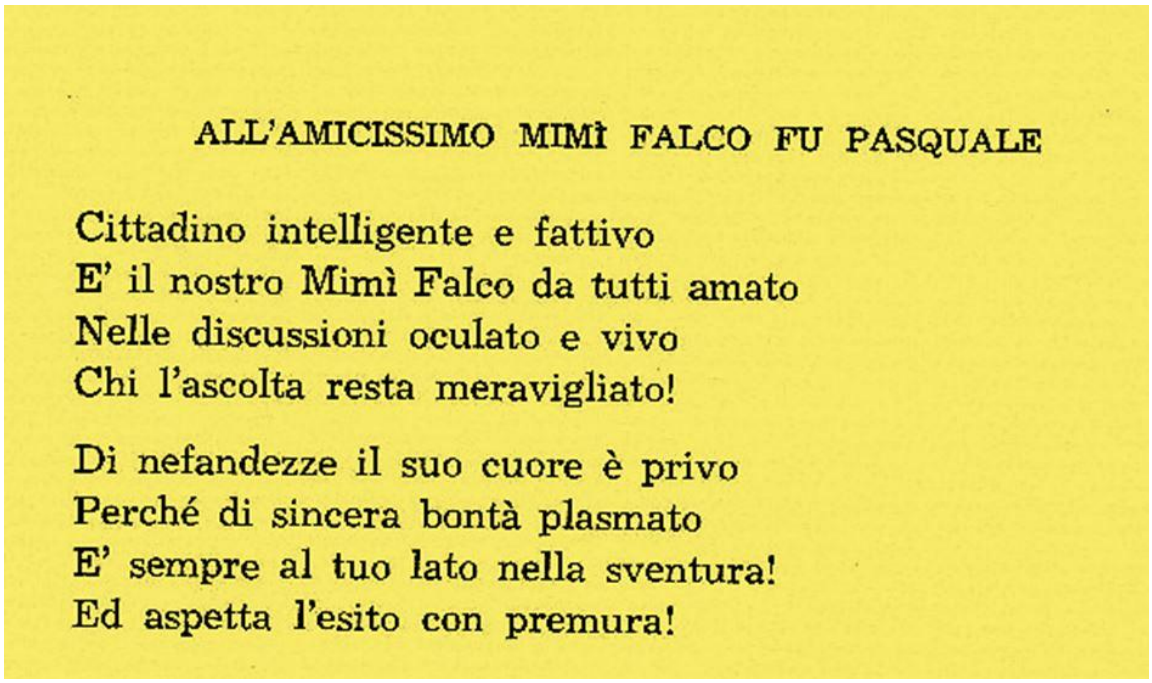


SALUMERIA PRIMAVERA

Bella, ricca, ampia ed ariosa
Sorge questa nuova salumeria
Tutto ha essa, non manca alcuna cosa!
Con perfetta igiene e pulizia.

La merce è genuina, saporosa
Chiunque accede qui, non va più via...
Ditta degna di Caivano e d'Italia...
Atta per signora e per la balia!

La salumeria Primavera si trovava all'angolo fra via Roma e via Barile e occupava l'intero piano terra dove adesso si trova il ristrutturato Palazzo «Celiento Bomboniere». Essa era salumeria e baccaleria con locali ampi, puliti accoglienti e igienici dove si poteva trovare di tutto. I negozi di alimentari dell'epoca erano dette *poteche* normalmente costituite da un unico locale.

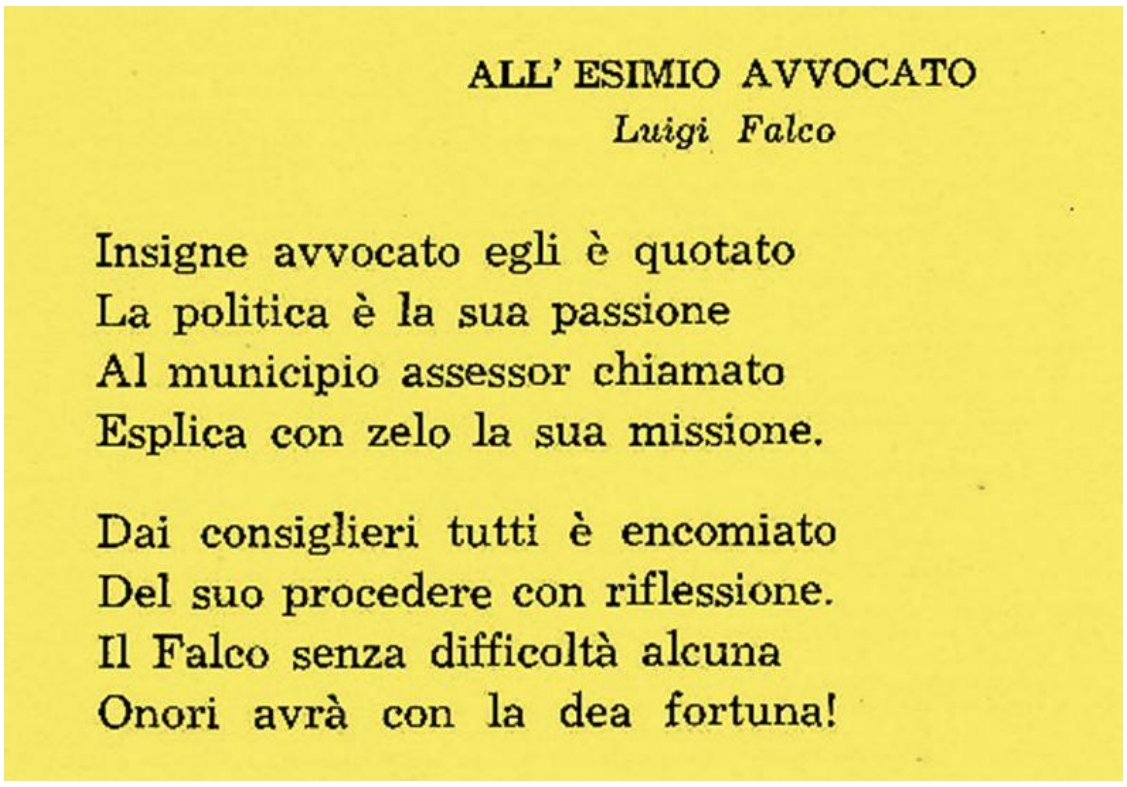


ALL'AMICISSIMO MIMÌ FALCO FU PASQUALE

Cittadino intelligente e fattivo
E' il nostro Mimì Falco da tutti amato
Nelle discussioni oculato e vivo
Chi l'ascolta resta meravigliato!

Di nefandezze il suo cuore è privo
Perché di sincera bontà plasmato
E' sempre al tuo lato nella sventura!
Ed aspetta l'esito con premura!

Mimì Falco era una persona buona, sincera e amata da tutti, piacevole da ascoltare. Era sempre disponibile a confortare le persone con qualche problema aspettando con premura la risoluzione. Mimì Falco era comproprietario insieme al fratello Luigi del Cinema S. Caterina.

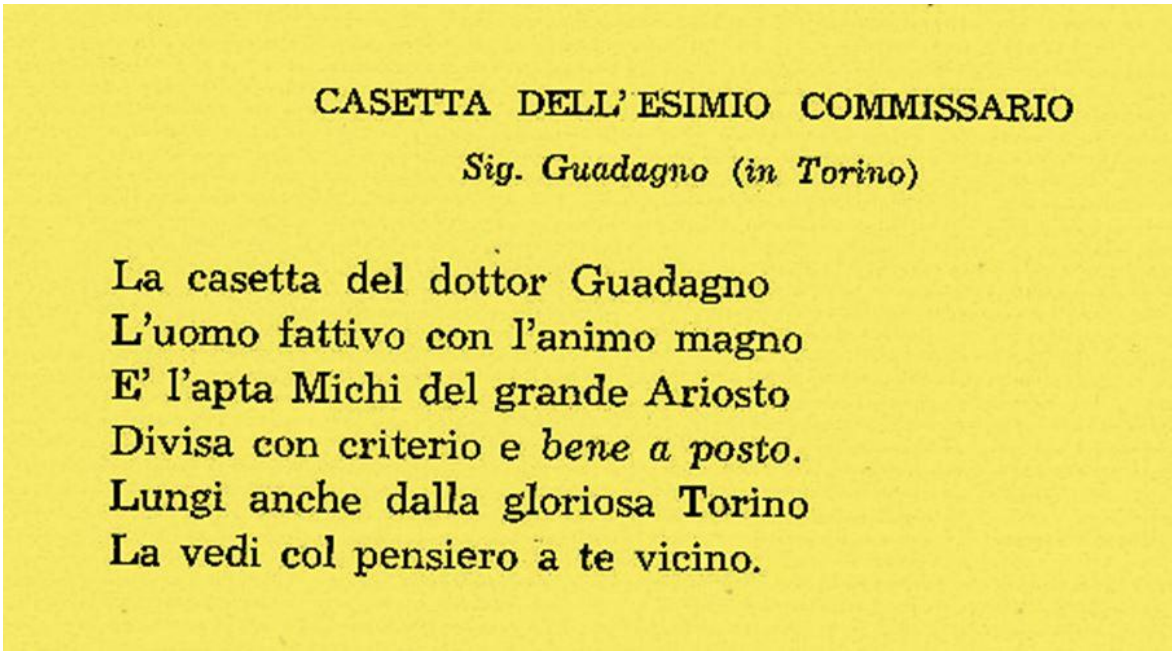


ALL' ESIMIO AVVOCATO
Luigi Falco

Insigne avvocato egli è quotato
La politica è la sua passione
Al municipio assessor chiamato
Esplica con zelo la sua missione.

Dai consiglieri tutti è encomiato
Del suo procedere con riflessione.
Il Falco senza difficoltà alcuna
Onori avrà con la dea fortuna!

L'avv. Luigi Falco è un uomo portato per la politica. All'epoca della poesia era assessore che svolgeva il suo mandato con molto zelo. Per lui Domenico Mosca prevedeva grandi onori e fortuna che si realizzarono tant'è che divenne sindaco per ben tre volte (fra il 1966 e il 1975) e uno dei massimi esponenti a Caivano della Democrazia Cristiana. Luigi Falco era comproprietario insieme al fratello Domenico (Mimì) del Cinema S. Caterina.

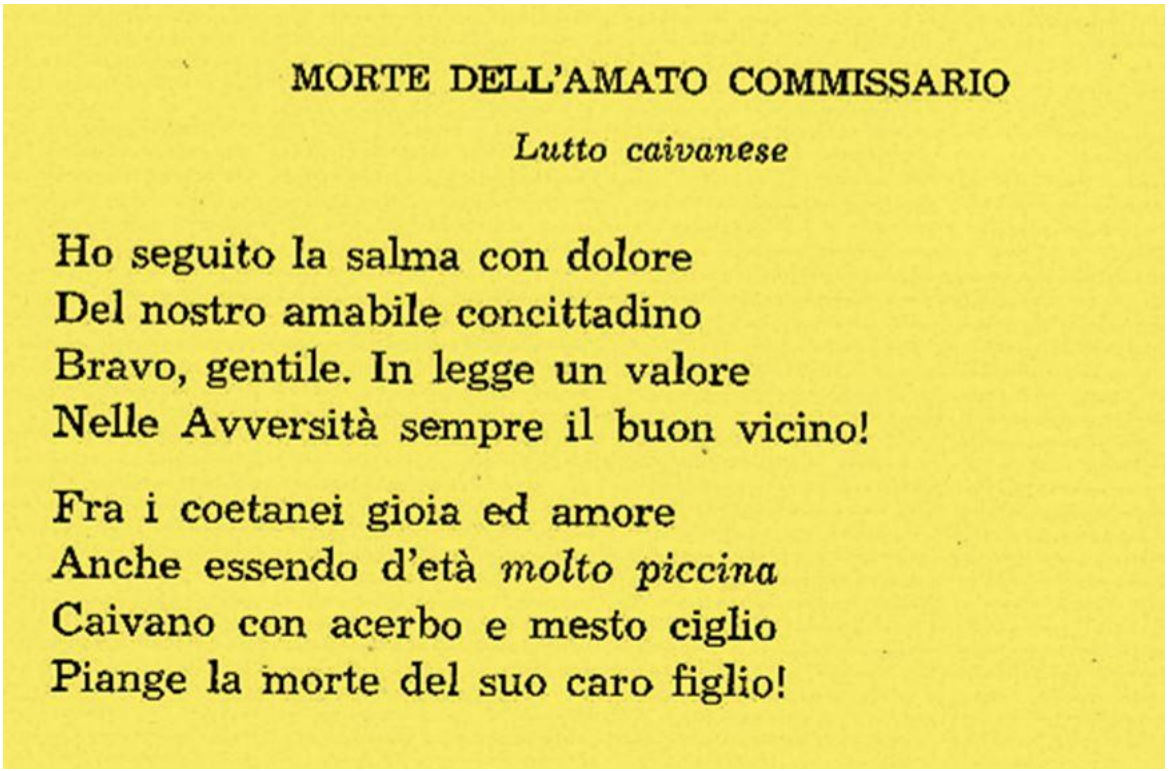


CASETTA DELL' ESIMIO COMMISSARIO

Sig. Guadagno (in Torino)

La casetta del dottor Guadagno
L'uomo fattivo con l'animo magno
E' l'apta Michi del grande Ariosto
Divisa con criterio e *bene a posto.*
Lungi anche dalla gloriosa Torino
La vedi col pensiero a te vicino.

Parva sed apta mihi, tradotta letteralmente, significa *Piccola ma adatta a me*, era la scritta posta sulla porta della propria casa da Ludovico Ariosto. Domenico Mosca immagina il Commissario Peppe Guadagno da Torino rivolgere un pensiero a Caivano e alla sua casetta che rispecchia il suo modo d'essere.



MORTE DELL'AMATO COMMISSARIO

Lutto caivanese

Ho seguito la salma con dolore
Del nostro amabile concittadino
Bravo, gentile. In legge un valore
Nelle Avversità sempre il buon vicino!

Fra i coetanei gioia ed amore
Anche essendo d'età *molto piccina*
Caivano con acerbo e mesto ciglio
Piange la morte del suo caro figlio!

Il titolo di questa poesia «Morte dell'amato Commissario» e il sottotitolo «Lutto caivanese» sottolinea l'ammirazione che il popolo aveva per Giuseppe Guadagno, caro figlio di Caivano, sempre pronto ad aiutare il prossimo.

PER L' ONOMASTICO DELL'ARROTINO

Mimì Iannone

Tra gli amici, conto Mimì Iannone
Molto intelligente, fattivo e caro
Utile in qualunque conversazione
Per l'arte e clienti è il gioiello raro!

Come fisico una perfezione
Perché Dio cu isso non è stato avaro
Dotato di Fosforo il suo cerviello
Risulta re e forbici e curtiello.

L'arrotino Domenico Iannone (detto *Mimì 'o molaforbice*) lo conoscevo bene perché aveva il negozio a via Roma proprio di fronte al Palazzo Pepe dove abitavo e più precisamente di fronte alla pescheria di Valentino Marzano (detto *Valantino 'o pisciaiuolo*). Era molto bravo nel suo lavoro tant'è che il lunedì i barbieri di tutto il circondario si davano appuntamento da lui per rifare il taglio alle forbici ed ai rasoi, unici strumenti del loro lavoro (il lunedì allora come adesso i barbieri stanno chiusi per riposo settimanale lavorando anche di domenica). Domenico Mosca ce lo descrive come intelligente e fattivo, gioiello raro risultando nella sua arte il re delle forbici e dei coltelli che erano gli oggetti di uso domestico che ogni tanto dovevano essere affilati.



L'attività di arrotino era stata continuata nello stesso locale dal figlio Carlo. Fino a qualche anno fa esisteva ancora l'insegna con la scritta «arrotino» sopra la porta del negozio.

MONUMENTO AL CIMITERO DI CAIVANO

Per cura del geometra Domenico Mosca

Esso dista dal cancello d'entrata del cimitero di circa metri 50 ed è posto a mano destra nella strada interna del cimitero.

E' tutto costruito con pietra di marmo bianca, le sottoscritte iscrizioni incise nel marmo, con i relativi ritratti inalterabili al fuoco.

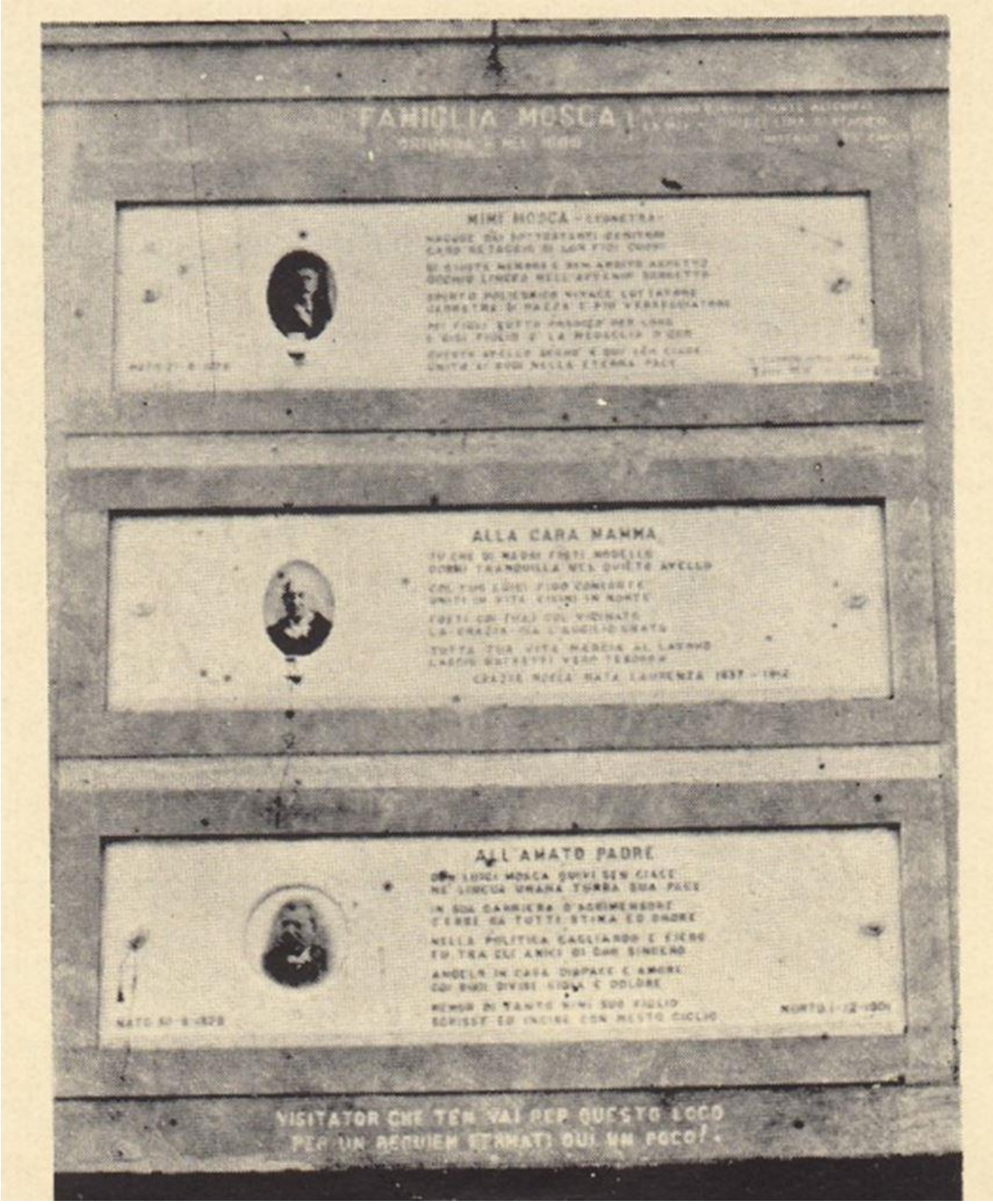
A MIO PADRE

D. Luigi Mosca quivi sen giace
Né lingua umana turba sua Pace
Perché vivendo qual gemma rara
Lasciò negli animi memoria cara.

In sua carriera d'Agrimensore
S'ebbe da tutti stima ed onore
Nella politica gagliardo e fiero
Fu trà gli amici di cor sincero

Angelo in casa di pace ed amore
Divise con i suoi gioia e dolore
Memor di tanto Mimì suo figlio
Scrisse ed incise con mesto ciglio!

Il Poeta in questa poesia ricorda il padre Luigi Mosca che faceva l'agrimensore e si occupava di politica. Il padre è sepolto in una edicola che il poeta stesso aveva fatto erigere nel cimitero di Caivano. Oltre al loculo del padre vi è quello della madre e il suo. Sul suo loculo, quando era ancora in vita, aveva fatto scrivere sulla lapide «Quando Dio vorrà Don Mimì qui sarà» e alla sua morte fu aggiunto «Dio l'ha voluto e Don Mimì qui è venuto».



L’edicola «monumento» della famiglia di Domenico Mosca nel cimitero di Caivano.

A MIA MADRE

Tu che di madri saliste modello
Dormi tranquilla nel meritato avello
Col tuo Luigi dolce consorte
Due cuori in un corpo fino alla morte.

Grazia il tuo Nome, di grazia a lui degna
Nella tomba la vicinanza regna
Pei domestici pel vicinato
Fosti la pia, l'ausilio grato.

Tutta tua vita fu una Maria al lavoro
Lasciando negli animi l'affetto un tesoro

A MIMI' MOSCA

Nacque dai sottostanti genitori
Caro retaggio di lor fidi cuori
Di giuste membra e ben ardito aspetto
Occhio linceo nell'avvenir sorretto!

Spirto poliedrico vivace, lottatore
Geometra di razza, e più verseggiatore

Pei figli tutto prodigò per loro
E Gigi figlio è la medaglia d'oro
Questo avello segnò e quivi sen giace
Unito ai suoi nell'eterna pace!

A piede della lastra di marmo che porta le iscrizioni si legge questo motto:

Visitator che ten vai per questo loco
Per un requiem fermati qui un poco!

L'ultima volta che sono stato al cimitero, prima della chiusura per la pandemia causata dal coronavirus, il suo monumento stava in ristrutturazione. Era improvvisamente crollato ed era stato possibile recuperare solo la lapide del padre e della madre mentre la sua essendo posta più in alto era andata in frantumi senza possibilità di recuperare i pezzi fra i calcinacci. Speriamo che il nipote che si stava occupando dei lavori di ripristino abbia modo di riprodurla identicamente a come stava prima.

ELEZIONI A CAIVANO
(fino al 1972)

(Per le sezioni curate da Ludovico Migliaccio il materiale è stato fornito da Isacco Lanna)

Elezioni Parrocchiali per il Parlamento a Caivano nel 1820-1821

Ludovico Migliaccio

http://patrimonio.archiviodistatonapoli.it/
Parlamento nazionale delle due Sicilie; contesto: Regno delle due Sicilie; anni: 1820–1821

In seguito al rivolgimento scoppiato a Nola il 1° luglio 1820 ad opera di carbonari guidati dal prete Luigi Minichini e da sottoufficiali e soldati del reggimento di cavalleria Borbone, al comando di Michele Morelli e di Giuseppe Silvati, Ferdinando I promise di concedere una costituzione e nominò vicario generale del regno suo figlio Francesco, duca di Calabria, con atto del 6 luglio, "colla pienissima clausola dell'Alter Ego". Questi accettò subito di adottare la costituzione spagnola del 1812, ripristinata nel gennaio dello stesso anno in Spagna da Ferdinando VII. Il 9 luglio le truppe costituzionali entrarono in Napoli e Francesco istituì una Giunta provvisoria di governo incaricata di provvedere a "tutti gli atti preparatori alla convocazione del Parlamento". Composta da 15 membri, la Giunta riceveva il giuramento del sovrano e dei principi della famiglia reale ed aveva "l'ufficio di assistere, come organo consultivo, il governo, in tutti gli atti, fino alla istallazione del Parlamento". Questo era eletto con un sistema fondato su tre livelli di "giunte": quelle di parrocchia eleggevano un "elettore parrocchiale" per ogni duecento capi famiglia, quelle di distretto, composte dagli elettori parrocchiali, eleggevano i rappresentanti da inviare al capoluogo di provincia, quelle provinciali infine eleggevano i deputati al Parlamento.
Ecco il decreto col quale si davano le norme per le elezioni:
Decreto emesso in Napoli il 22 luglio 1820 con cui si stabilisce che l'apertura del Parlamento nazionale del 1820 abbia luogo nel dì primo del prossimo ottobre, e si approvano le istruzioni da seguire per questa prima e sola volta per l'elezione dei deputati.
In base all'art. 1 delle istruzioni per quella prima ed unica volta fu nominato un *delegato speciale* per presiedere la giunta preparatoria d'ogni provincia, nominato dal governo su triplice lista presentata dalla giunta provvisoria consultiva di governo. Per la provincia di Napoli, fu nominato delegato speciale Tommaso de Liso.
La provincia di Napoli era allora divisa in 4 distretti: Napoli, Casoria (da cui dipendeva Caivano), Castellammare, Pozzuoli. Gli elettori scelti dai distretti furono complessivamente trentasei, così distribuiti: ventidue per il distretto di Napoli, cinque per quello di Casoria, sei per quello di Castellammare e tre per quello di Pozzuoli.
Avevano diritto al voto tutti i "capi di famiglia" cioè tutti i cittadini di ventuno anni compiuti, di sesso maschile, purché in possesso dei requisiti prescritti: professionisti, ecclesiastici secolari, impiegati, negozianti e proprietari (anche se analfabeti), tutti con l'obbligo del domicilio e della residenza nel territorio rispettivo delle parrocchie.
Nel Comune di Caivano i "capi di famiglia" erano 1869, di cui 1410 nelle parrocchie riunite in San Pietro (1231) di S. Maria della Sperlonga in Casolla (49) e San Giorgio in Pascarola (130), e 459 in S. Barbara. Complessivamente i 1869 capi di famiglia elessero 52 Elettori Compromessari di cui 31 nelle Parrocchie riunite in S. Pietro e 21 in S. Barbara. S'intendono per Compromessari quegli elettori nei quali i "capi di famiglia" depositavano le loro volontà per nominare gli elettori parrocchiali che a Caivano furono 9 (7 nelle Parrocchie riunite in S. Pietro e 2 in S. Barbara).
I dati delle elezioni a Caivano sono riportati nelle seguenti mappe dimostrative.

GIUNTA PREPARATORIA

DELLA PROVINCIA DI NAPOLI.

RAPPORTO

del Delegato Speciale Presidente

A S. E.

Il Segretario di Stato Ministro degli Affari Interni.



Napoli li 16 *Ottobre* 1820.

MAPPE DIMOSRATIVE

Dell' elezioni fatte, in seguito de' travagli della Giunta preparatoria, dalle Giunte elettorali di Parocchia, di Distretto, e della Provincia per la nomina de' Deputati e Supplenti al Parlamento Nazionale per gli anni 1820 e 1821, come ancora per quella degl' individui componenti la Deputazione provinciale e de' Supplenti per la medesima: il tutto a norma della Costituzione politica della Monarchia Spagnuola adottata per lo Regno delle due Sicilie, del real decreto de' 22 Luglio 1820, delle istruzioni annesse al medesimo, delle Mappe contenute nelle stesse istruzioni, e dell' altro real decreto de' 31 del sopraindicato mese di Luglio.

COMUNE DI CAIVANO, PASCAROLA, E CASOLLA-VALENZANA

(*b*) PAROCCHIE { S. PIETRO APOSTOLO *in Caivano*
S. MARIA DELLA SPERLONGA *in Casolla*
S. GIORGIO MARTIRE *in Pascarola*

Num.° { *de' Capi di famiglia* 1410.
de' Compromessarii 31.
degli Elettori parocchiali 7.

NOMI, E QUALITA'

De' Compromessarii.	*Degli Elettori parocchiali.*
Domenico Palmieri, Chirurgo	Domenico Palmieri, Chirurgo
Carlo d' Ambrosio, Sacerdote	Carlo d' Ambrosio, Sacerdote
Antonio Morelli, Giudice Regio	Antonio Morelli, Giudice Regio
Gio: Pepe, Sindaco	Gio: Pepe, Sindaco
Pasquale Falco, Medico	Pasquale Falco, Medico
Benedetto Ragni, Legale	Benedetto Ragni, Legale
Giuseppe d' Ambrosio, Notajo	Giuseppe d' Ambrosio, Notajo
Domenico Braucci, Proprietario	
Antonio Cafaro, Idem	
Ignazio Grimaldi, Sacerdote	
Antonio Palmieri, Proprietario	
Biaggio Jossa, Sacerdote	
Giuseppe d' Ambrosio, Proprietario	
Francesco Falco, Idem	
Carmine Capece, Idem	
Carlo Orofino, Medico	
Giovanni Braucci, Idem	
Andrea Pepe, Proprietario	
Giovanni Romano, Idem	
Domenico Mosca, Agrimensore	
Domenico Romano, Sacerdote	
Giovanni Mazara, Proprietario	
Biagio Braucci, Idem	
Ferdinando Cafaro, Idem	
Domenico Lanna, Medico	
Michele Lanna, Proprietario	
Giuseppe Pepe, Sacerdote	
Donato Mugione, Idem	
Ferdinando Buonfiglio, Idem	
Pasquale Capece, Idem	
Domenico Falco, Proprietario	

(*b*) *La Parocchia di S. Maria della Sperlonga in Casolla avendo 49 Capi di famiglia, e quella di S. Giorgio Martire in Pascarola 130, si sono unite a quella di S. Pietro Apostolo in Caivano (che ne ha 1231), a termini dell' art. 40 della Costituzione*

Num.° { *de' Capi di famiglia* 459.
de' Compromessarii 21.
degli Elettori parocchiali 2.

NOMI, E QUALITA'

De' Compromessarii .	*Degli Elettori parocchiali.*
Pietro d' Ambrosio , Sacerdote	Pietro d' Ambrosio , Sacerdote
Tommaso Donadio , Legale	Tommaso Donadio , Legale
Vincenzo Vitale , Sacerdote	
Vincenzo d'Ambrosio , Idem	
Antonio Jannucci , Idem	
Antonio Acerra , Idem	
Michele Palmieri , Idem	
Michele Vitale , Idem	
Francesco Castaldo , Idem	
Crescenzo Virgilio , Idem	
Domenico Stanzione , Idem	
Giovanni Toraldo , Proprietario	
Raffaele Angelini , Idem	
Ferdinando Acerra , Idem	
Arcangelo Acerra , Tabaccaro	
Domenico Anzelino , Proprietario	
Marcello Falco , Idem	
Simone Donadio , Idem	
Francesco Toraldo , Idem	
Carlo Virgilio , Idem	
Vincenzo Donadio , Sacerdote	

COLLEZIONE DELLE LEGGI

E DE' DECRETI REALI

DEL REGNO DELLE DUE SICILIE.

Anno 1820.

SEMESTRE I.

Da Gennajo a tutto Giugno.





NAPOLI

DALLA REAL TIPOGRAFIA DEL MINISTERO DI STATO
DELLA CANCELLERIA GENERALE.

1820.

(N.° 22.) *Decreto con cui si stabilisce che l' apertura del Parlamento nazionale del corrente anno abbia luogo nel dì primo del prossimo ottobre, e si approvano le instruzioni da servire per questa prima e sola volta alla elezione de' deputati.*

Napoli, 22 Luglio 1820.

FERDINANDO I. PER LA GRAZIA DI DIO E PER LA COSTITUZIONE DELLA MONARCHIA RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE, RE DI GERUSALEMME ec. INFANTE DI SPAGNA, DUCA DI PARMA, PIACENZA, CASTRO ec. ec. GRAN PRINCIPE EREDITARIO DI TOSCANA ec. ec. ec.

NOI FRANCESCO DUCA DI CALABRIA, PRINCIPE EREDITARIO VICARIO GENERALE.

Intesa la Giunta provvisoria consultiva di governo;

Abbiamo risoluto di *decretare*, e *decretiamo* quanto segue.

ART. 1. Il Parlamento nazionale per gli anni 1820 e 1821 si convoca secondo il prescritto degli articoli 104 e 108 del capitolo VI titolo III della Costituzione politica della Monarchia spagnuola, adottata per lo regno delle Due Sicilie. Sarà convocato in Napoli.

2. A tal effetto si procederà alle elezioni, conformemente a quanto ordina la Costituzione ne' capitoli I, II, III, IV e V del titolo III, e secondo la forma che quì si prescrive.

3. Per questa prima volta l' apertura delle sessioni del Parlamento avrà luogo nel dì primo di ottobre del corrente anno.

4. At-

4. Attesa l' urgenza della convocazione del Parlamento, non saranno per questa volta osservati gl' intervalli stabiliti dalla Costituzione tra le Giunte parrocchiali, distrettuali e provinciali. Perciò le parrocchiali si uniranno nella domenica 20 di agosto, le distrettuali nella domenica 27 del suddetto mese di agosto, e le provinciali nella domenica 3 di settembre; procedendosi in tutte conformemente alle istruzioni che accompagnano il presente decreto.

5. Verificate le elezioni de' deputati, dovranno questi trovarsi nella città di Napoli dieci giorni innanzi l' apertura del Parlamento.

6. I deputati nell' arrivare assisteranno il Segretario di Stato Ministro degli affari interni, onde far registrare i loro nomi e quello della provincia che gli ha eletti, come dovrebbesi praticare se esistesse la deputazione permanente del Parlamento, in virtù dell'articolo 111 della Costituzione. Il Segretario di Stato farà comunicazione di tutto alla Giunta provvisoria consultiva di governo.

7. I deputati dovranno portare le ampie facoltà degli elettori, secondo la formola inserita nelle istruzioni che accompagnano il presente decreto.

8. Non esistendo la deputazione permanente che dee presedere le Giunte preparatorie del Parlamento e raccorre i nomi de' deputati, i deputati per supplire a tale mancanza si uniranno il dì 22 di settembre in prima Giunta preparatoria, e nomineranno tra loro, a pluralità di voti e per questo solo oggetto, il presidente, il segretario e gli esaminatori de' quali parla l' articolo 112 della Costituzione, in luogo delle commessioni di cinque e tre individui

dividui, che prescrive l' articolo 113 per l' esame delle facoltà. La seconda Giunta preparatoria si unirà il dì 25 di settembre, e le altre, se fossero necessarie, insino al dì 28 dello stesso mese, in cui si terrà l' ultima Giunta preparatoria. A questo modo resterà costituito e formato il Parlamento che darà principio alle sue sessioni il dì 1 di ottobre, conformemente agli articoli 114, 115, 117, 118, 119, 120, 121, 122 e 123 della Costituzione.

9. Sarà destinato con altro decreto un locale per le sessioni del Parlamento in questo anno; salvo a determinare per le future sessioni, di accordo col Parlamento medesimo, un locale stabile, conformemente all' articolo 104 della Costituzione.

10. In quanto alle variazioni contenute nel presente decreto per rispetto alla convocazione del Parlamento, alle Giunte elettorali ed all' epoca dell' apertura del Parlamento medesimo, dichiariamo esser questo l' effetto indispensabile delle circostanze e dell' urgenza che vi è di stabilir subito il nuovo reggime; dovendosi pel tempo successivo eseguire letteralmente tutto quello che è stabilito nella Costituzione politica adottata, salvo le modificazioni che verranno proposte nel Parlamento medesimo.

11. Il nostro Segretario di Stato Ministro degli affari interni è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Firmato, FRANCESCO Vicario generale.

Il Segretario di Stato
Ministro degli affari interni
Firmato, GIUSEPPE ZURLO.

L. S.

§. I.

Istruzioni per l' elezione de' deputati al Parlamento nazionale.

ART. 1. Sarà per questa sola volta nominato un *delegato speciale* per presedere la Giunta preparatoria di ogni provincia. Il delegato sarà nominato dal Governo su lista tripla da presentarsi dalla Giunta provvisoria consultiva di governo. La Giunta preparatoria sarà convocata appena avrà il delegato ricevuto il decreto per la convocazione del Parlamento per gli anni 1820 e 1821.

2. Il delegato speciale sceglierà un ecclesiastico de' più degni ed un capo di famiglia, entrambi di conosciuta probità, e che godano la pubblica fiducia, domiciliati nella capitale della provincia, affine di accelerarsi le operazioni. Questi tre uniti insieme immediatamente nomineranno altri quattro cittadini domiciliati o nella stessa città, o a distanze tali che la Giunta possa riunirsi nel giorno seguente. Ciascuna Giunta preparatoria, subito che si sarà formata, ne darà avviso al Re per mezzo del Ministro degli affari interni, il quale lo comunicherà al Parlamento tosto che si sarà riunito, onde conservare questi atti nel suo archivio.

3. La prima disposizione della Giunta preparatoria sarà il far circolare colla maggior celerità il decreto di convocazione del Parlamento, tanto all' Intendente per lo distretto del capoluogo, che a' sottintendenti per gli altri distretti, onde lo comunichino a' comuni de' rispettivi distretti.

Per

Per l'esecuzione de' loro lavori le Giunte preparatorie si avvarranno degl' impiegati delle officine delle Intendenze, a loro scelta; e ciò in grazia della speditezza delle operazioni, e della economia dello Stato.

4. Le Giunte preparatorie, insieme col decreto di convocazione del Parlamento, manderanno gli esemplari de' capitoli I, II, III, IV e V del titolo III della Costituzione spagnuola, che trattano delle elezioni. I suddetti esemplari saranno loro rimessi contemporaneamente alla spedizione delle presenti istruzioni.

5. I cittadini nominati a comporre la Giunta preparatoria, dovranno assumerne immediatamente l'esercizio, non dovendo ammettersi alcuna scusa, o eccezione che essi potessero produrre.

6. Il capo della Giunta preparatoria presterà giuramento alla Costituzione della Monarchia in mano dell'Intendente, ed indi riceverà un simile giuramento dagli altri membri della Giunta pria di entrare in esercizio.

7. Seguendo il censimento della popolazione, che per la parte de' nostri dominj al di quà del Faro si trova annesso al real decreto del dì 1 di maggio 1816 riguardante la circoscrizione amministrativa di questa parte; e pe' nostri dominj al di là del Faro il censimento della popolazione, che trovasi annesso al real decreto degli 11 di ottobre 1817 riguardante ugualmente la circoscrizione amministrativa di quella parte: e prendendo in considerazione la base fissata dalla Costituzione, di un deputato per ogni settantamila anime, corrisponde per ciascuna provincia il seguente numero di deputati indicato nell'annessa mappa segnata colla lettera A.

A

PROVINCIE VALLI.	Popolazione delle provincie e valli.	Numero de' deputati al Parlamento per ogni provincia, o valle.	
		Numero de' deputati.	Numero de' deputati supplenti.
Napoli	638,974.	9.	3.
Terra di Lavoro	572,170.	8.	3.
Principato citeriore	418,840.	6.	2.
Principato ulteriore	327,750.	5.	2.
Basilicata	404,046.	6.	2.
Capitanata	251,254.	4.	1.
Bari	344,579.	5.	2.
Terra d'Otranto	300,644.	4.	1.
Calabria citeriore	316,992.	5.	2.
2.ª Calabria ulteriore	287,726.	4.	1.
1.ª Calabria ulteriore	200,324.	3.	1.
Molise	304,434.	4.	1.
Abruzzo citeriore	256,398.	4.	1.
2.° Abruzzo ulteriore	246,205.	4.	1.
1.° Abruzzo ulteriore	176,926.	3.	1.
Palermo	430,842.	6.	2.
Messina	255,084.	4.	1.
Catania	293,282.	4.	1.
Girgenti	198,526.	3.	1.
Siracusa	189,918.	3.	1.
Trapani	146,208.	2.	1.
Caltanissetta	161,113.	2.	1.
TOTALE	6,734,234.	98.	32.

Similmente prendendo in considerazione l'articolo 63 del capitolo IV della Costituzione, nel quale vien prescritto che il numero degli elettori di distretto sarà il triplo di quello de' deputati che debbonsi eleggere in ogni provincia; ciascuna Giunta elettorale di distretto sceglierà quel numero di elettori che è indicato nell' annessa mappa segnata colla lettera B.

PRO-

B

PROVINCIE e VALLI.	DISTRETTI per ogni provincia o valle.	POPOLAZIONE de' DISTRETTI.	Numero degli elettori da nominarsi da ogni distretto.	Totale degli elettori di distretto per ogni provincia.
Napoli...	Napoli	381,664.	22.	36.
	Casoria	97,691.	5.	
	Castellamare	108,835.	6.	
	Pozzuoli	50,784.	3.	
Terra di lavoro.	Caserta	186,916.	11.	33.
	Nola	112,991.	7.	
	Gaeta	95,373.	5.	
	Sora	96,607.	5.	
	Piedimonte	80,283.	5.	
Principato citeriore.	Salerno	180,720.	11.	24.
	Sala	74,267.	4.	
	Campagna	87,114.	5.	
	Vallo	76,739.	4.	
Principato ulteriore.	Avellino	136,021.	8.	21.
	Ariano	81,988.	6.	
	S. Angelo de' Lombardi.	109,741.	7.	
Basilicata.	Potenza	147,330.	8.	24.
	Matera	75,733.	4.	
	Melfi	82,094.	6.	
	Lagonegro	98,889.	6.	
Capitanata.	Foggia	90,732.	5.	15.
	S. Severo	101,917.	6.	
	Bovino	58,605.	4.	
Bari.	Bari	164,225.	10.	21.
	Barletta	123,227.	7.	
	Altamura	57,127.	4.	
Terra d'Otranto.	Lecce	83,661.	5.	15.
	Taranto	78,366.	4.	
	Brindisi	65,450.	3.	
	Gallipoli	78,167.	3.	
Calabria citeriore.	Cosenza	120,348.	7.	24.
	Castrovillari	81,431.	6.	
	Paola	74,136.	4.	
	Rossano	41,077.	4.	
		Da riportarsi.		210

PRO-

PROVINCIE e VALLI.	DISTRETTI per ogni provincia o valle.	POPOLAZIONE de' DISTRETTI.	Numero degli elettori da nominarsi da ogni distretto.	Totale degli elettori di distretto per ogni provincia.
	Riporto.			210.
2.ª Calabria ulteriore.	Catanzaro	90,805.	5.	15.
	Monteleone	93,528.	5.	
	Nicastro	65,291.	3.	
	Cotrone	38,102.	2.	
1.ª Calabria ulteriore.	Reggio	69,821.	4.	12.
	Gerace	66,484.	4.	
	Palmi	64,019.	4.	
Molise.	Campobasso	146,640.	7.	16.
	Isernia	85,737.	5.	
	Larino	72,057.	4.	
Abruzzo citeriore.	Chieti	84,986.	5.	15.
	Lanciano	90,118.	5.	
	Vasto	81,294.	5.	
2.° Abruzzo ulteriore.	Aquila	80,956.	5.	16.
	Solmona	55,415.	4.	
	Città ducale	45,261.	3.	
	Avezzano	64,575.	4.	
1.° Abruzzo ulteriore.	Teramo	98,501.	7.	12.
	Penne	78,424.	5.	
Palermo.	Palermo	264,232.	15.	25.
	Corleone	41,529.	3.	
	Termini	74,967.	4.	
	Cefalù	57,114.	3.	
Messina.	Messina	121,570.	7.	15.
	Castroreale	49,148.	3.	
	Patti	49,953.	3.	
	Mistretta	34,413.	2.	
Catania.	Catania	166,119.	9.	16.
	Caltagirone	68,604.	4.	
	Nicosia	58,559.	3.	
	Da riportarsi.			352.

PROVINCIE e VALLI.	DISTRETTI per ogni provincia o valle.	POPOLAZIONE de' DISTRETTI.	Numero degli elettori da nominarsi da ogni distretto.	Totale degli elettori di distretto per ogni provincia.
		Riporto		352.
Girgenti.	Girgenti	120,488.	9.	15.
	Bivona	41,375.	2.	
	Sciacca	36,663.	2.	
Siracusa.	Siracusa	56,996.	4.	12.
	Noto	41,878.	3.	
	Modica	91,044.	5.	
Trapani.	Trapani	59,511.	4.	10.
	Mazzara	45,530.	3.	
	Alcamo	41,167.	3.	
Caltanissetta.	Caltanissetta	63,831.	4.	9.
	Piazza	59,249.	3.	
	Terranova	38,038.	2.	
		TOTALE.....		396.

8. Le Giunte preparatorie non si mescoleranno in altre funzioni, che in quelle assegnate loro colle presenti istruzioni ; intendendosi queste cessate tosto che, appianate tutte le difficoltà, comincino ad aver luogo le elezioni. Non imbarazzeranno perciò in alcuna maniera le Giunte elettorali di parrocchia, di distretto e di provincia nell' esercizio delle facoltà che sono state a queste attribuite dalla Costituzione.

9. Ciascuna Giunta preparatoria rimetterà per mezzo del Ministro degli affari interni al Par-

lamento i processi verbali di tutte le disposizioni che avrà date sull'oggetto.

10. Per esecuzione dell'articolo 102 della Costituzione, e sull'esempio delle indennità assegnate in Ispagna a' deputati, si pagheranno a' deputati del prossimo Parlamento ducati sei al giorno per ragione di diete, che saranno a carico delle rispettive provincie.

11. I deputati del prossimo Parlamento percepiranno le diete assegnate loro coll'articolo precedente dal giorno in cui si presenteranno in questa capitale, fino a quello in cui si scioglieranno le sessioni del Parlamento. Sarà in oltre loro bonificata la spesa del viaggio, a giudizio de' rispettivi Consigli provinciali: e questo fino alla convocazione del Parlamento.

12. I Consigli provinciali sono incaricati di proporre i fondi necessarj al pagamento di queste spese pe' loro rispettivi deputati, presentandole a suo tempo all'approvazione del Parlamento.

13. Per questa sola volta le Giunte preparatorie di tutto il regno richiederanno i rispettivi Intendenti, perchè mettano a loro disposizione i fondi necessarj al pagamento delle somme di sopra mentovate.

14. Per la città di Napoli, per la città di Palermo, e per tutte le altre città de' nostri dominj al di quà e al di là del Faro, che oltrepassano il numero di diecimila anime, le elezioni parrocchiali dovranno esser divise in sezioni. Qualora il numero de' votanti in ciascuna parrocchia oltrepassi il numero di dugento, e fatta la divisione delle sezioni, ciascuna di dugento, se avanzerà un numero di votanti minore di dugento, questo numero sarà aggiunto all'ultima se-

sezione; ferma sempre rimanendo la disposizione dell' articolo 39 della Costituzione.

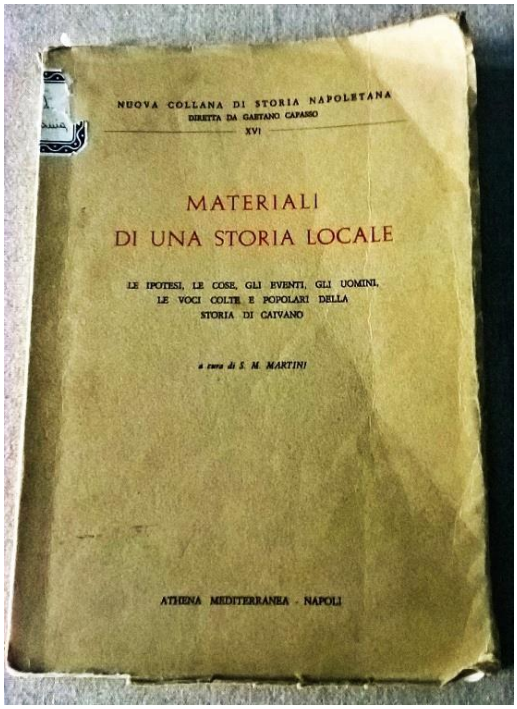
15. Nelle stesse città che oltrepassano il numero di diecimila abitanti, le elezioni parrocchiali, perchè non sieno simultaneamente fatte nello stesso giorno, potranno incominciare dalla domenica immediata alla pubblicazione del decreto di convocazione del Parlamento, acciocchè terminino nella domenica 20 di agosto.

16. I presidenti delle Giunte elettorali di distretto e di provincia non hanno voto.

Nota. Tutte le volte che negli articoli della Costituzione s' incontrerà l' espressione di Giunte elettorali di partito, *ed in qualunque altro luogo s' incontrerà la parola* partito, *essa debbe essere intesa per* distretto.

La Politica a Caivano dal 1860 al 1975

Stelio Maria Martini



Estratti dal libro "Materiali di una storia Locale" Marzo 1978 a cura di Stelio Maria Martini (Cap. V – Dal 1799)

Stralcio da pag. 111 fino all'inizio della pag. 114.

"Osserviamo come tra il 1860 e l'80 si erano venute consolidando le proprietà agrarie private le quali, come s'è visto altrove, esistevano già da tempo, frutto del saper fare di massari e fattori, ma si erano di recente rimpinguate una prima volta coll'esproprio dei beni ecclesiastici seguito nel periodo francese, ed ora con successive leggi culminate in quella del 1867 relativa alla confisca e vendita degli stessi beni da parte dello stato. Da più di un secolo ormai la categoria sociale dei possidenti figurava tra quelle sulle quali il potere fidava e il nuovo potere non aveva mancato di contribuire alle fortune agrarie delle famiglie locali, ottenendone leale sudditanza. Ora, *ottenuta l'unità e l'indipendenza la patria, i nostri concittadini patriotti cominciarono a mano a mano a cedere alla moda dei nuovi tempi ed a smettere quei segni che li avevano affratellati nel comune ideale* (A. Mugione), che significa che, quel gruppo di borghesi dal reddito agrario più o meno rilevante, una volta insediatosi come nuova classe dirigente locale, quando fu sostituito il vecchio decurionato con il consiglio comunale eletto dai cittadini, per effetto del *gioco democratico*, si divise in fazioni o gruppi rivali che tentavano di estromettersi reciprocamente dalla dirigenza. Si vennero così costituendo i partiti, e le frazioni di questi, capeggiati dai *possidenti* notabili del luogo: **Faiola, Cafaro, Buonfiglio,** ma anche i **Rosano**, i **Lanna**, i **Pepe**, i quali ultimi erano del vecchio notabilato locale. Il passo sopra citato si deve al sacerdote **Antonio Mugione** (1873-1959), dal 1914 parroco di san Pietro, il quale prima di quell'anno aveva fatto parte del consiglio comunale eletto nella lista liberale, i cui membri furono praticamente i soli ad occupare i seggi del consiglio fino a quando, nei primi anni del secolo comparve la concorrenza della lista espressa dalla *Lega degli operai e dei contadini*. Fino a questo momento l'opposizione in seno al consiglio fu espressa da eletti in liste solo apparentemente alternative o contrarie a quella di maggioranza, quando non da fazioni di questa, per cui per lo più avveniva che la fazione capeggiata dai Pepe, poniamo, costituiva l'opposizione alla parte maggioritaria capeggiata dai Rosano o dai Buonfiglio. E se si volesse conoscere come mai fossero due i clan a capo della maggioranza, si troverà che essi avevano concordato i ruoli rispettivi, riservando ad un clan di esprimere il deputato nazionale ed all'altro di esprimere il sindaco o il consigliere provinciale. La *caccia alla bufala* (strana versione locale della corrida) che don Vincenzo Buonfiglio (1807-1897) munificamente faceva tenere nella enorme corte della sua splendida

abitazione che ancor oggi si vede, era uno dei momenti della sua comunione con gli elettori e con il favore popolare. D'altronde a quel tempo le elezioni politiche avvenivano con il sistema del collegio uninominale, ed è abbastanza logico trovare che i capi fazione erano anche grandi elettori dei candidati del Collegio di Afragola, tra i quali, in tempi meno lontani, furono Antonio Labriola ed Enrico de Nicola. Della vita caivanese durante gli anni intorno al 1870 il citato Mugione dà una descrizione idilliaca*: Allora nelle nostre borgate si viveva una vita pacifica e lieta. Compiuta l'unità della patria, spenti gli ultimi echi del partito borbonico, erano finite le ansie e le preoccupazioni politiche. Neppure di lontano si erano ancora affacciate, le idee, così dette, di rivendicazione popolare sparse dal partito socialista; il commercio in generale fioriva, il lavoro per nulla deficiente rendeva all'operaio il suo frutto, se non sempre abbondante, certo soddisfacente alle esigenze modeste del suo vivere.* Poiché sono con ogni evidenza le parole tipiche di chi non stava male, esse non spiegano affatto perché nel giro di qualche decennio quelle *idee così dette* avranno tanto successo. Probabilmente ad una spartizione di collegi tra potentati e notabili si deve se il Caivanese onorevole **Pietro Rosano**, che fu importante uomo politico ed amico personale di Giolitti, veniva eletto nei collegi di Aversa e Capua e questo ci ripropone, *en passant*, la menzione di una millenaria continuità di rapporti con queste nobilissime città campane, rapporti risalenti a Gneo Magio Atellano, rinnovati da Giovanni de li Paoli ed ora dal Rosano (1847-1913). Questi fu tipico esponente della classe dirigente locale e della sua mentalità, che con lui (ma non solo con lui) si espresse anche a livello nazionale e ministeriale. Dopo l'avvento della sinistra al potere nel governo nazionale (1876) e la teorizzazione della vecchia pratica del trasformismo, il Rosano fu eletto la prima volta alla Camera dei deputati, nella lista trasformista, nel 1882, cioè proprio in quelle elezioni nelle quali per la prima volta il sistema elettorale uninominale venne sostituito dallo scrutinio di lista. La lista trasformista della circoscrizione di Capua e Aversa quell'anno si contrapponeva a quelle antiministeriali di destra, della sinistra dissidente e di democrazia radicale. Nel 1886 il Rosano veniva eletto nella lista della sinistra filogovernativa; nel 1892 egli era giolittiano ed antiradicale, nel 1896 conservatore ministeriale e, finalmente, nel 1903, col secondo gabinetto Giolitti il Rosano fu ministro, quando il giorno stesso della sua nomina si tolse la vita, spinto a ciò dall'ondata delle accuse di corruzione mossegli dalla stampa. Alle elezioni politiche del giugno 1900, nel collegio del Rosano era risultato eletto il conservatore marchese Capece Minutolo di Bugnano, la cui elezione fu annullata dalla Camera e così poté subentrare il Rosano, il quale per parte sua, nei mesi precedenti la sua nomina a ministro, era anche stato eletto a presiedere il Consiglio provinciale di Caserta. In quegli stessi mesi i fogli locali della sinistra registravano che nei centri del collegio elettorale infieriva durissima la repressione antisocialista proprio mentre il Rosano nei suoi comizi inneggiava alle libertà statutarie ed alla pace (sociale)."

Stralcio Pag. 105

La condizione dei braccianti

"Nelle mie meditazioni di uomo politico spesso ho pensato al bracciante, alla sua vita che somiglia più a quella delle bestie da soma che ad esseri umani; il bracciante mi intenerisce profondamente ... Ricordo, a distanza di tempo con tristezza quelle schiere di povera gente che nelle umide mattine d'inverno si riunivano nella piazza principale del paese per chiedere lavoro al primo offerente ... Esse sfilavano per lo più con la zappa sulle spalle e un pezzo di pane duro avvolto spesso in un sudicio tovagliolo e andavano come ombre vestite di scuro. Molti anni dopo quelle tristi scene mi richiamarono certe tele di pittori fiamminghi ... Quando il grosso del bracciantato s'era avviato verso le campagne assoldato dai coltivatori, alcuni tornavano a casa con la merenda avvolta in tovaglia e infilata nell'asta della zappa, perché non avevano trovato lavoro. Oh, quali scene tristi e raccapriccianti a pensarci a distanza di anni! Nel mio cortile abitavano alcuni braccianti, nostri inquilini ed io spesso ascoltavo quelle mattine una voce femminile che dal letto all'avvicinarsi dei nostri passi (?) apostrofava, triste-dolce al (sic) marito: 'non hai trovato?' e l'uomo taciturno e triste non rispondeva neanche una parola e piantava in un angolo della casa con sdegno la zappa come se essa poveretta fosse stata la causa di non avergli fatto trovare fortuna ... il Signore dovrà pure far

spuntare il sereno nella vita di questa povera gente attraverso le istanze sociali del giovane clero. La politica no, essa pensa ai problemi ben più alti di quelli del povero bracciantato. Le mani che conoscono il lavoro vanno accarezzate e difese. Noi perciò vogliamo che la grande proletaria sia cristiana, ma bisogna elevarne lo spirito, per non farla cadere nelle insidie del marxismo falso e bugiardo. (F. D. in Politica popolare, Anno II, n° 7, 30 marzo 1956, p. 4)."

Stralcio pag. 116 e 117

"Tale era la condizione dei contadini e braccianti caivanesi sul principio del nostro secolo, quando fu aperta, con sede in via Roma, la già ricordata Lega degli operai e dei contadini, la quale ben presto cominciò anche ad esprimere proprie liste in occasione delle elezioni per il Consiglio comunale. In tal sede troviamo che tra il 1886 e il 1918 si succedettero, con l'eccezione di quattro brevissimi intervalli di altrettanti Regi Delegati o Commissari straordinari, sedici sindaci (per un totale di nove personaggi) espressi dalle famiglie agrarie locali, i cui nomi continuarono a rimbalzare da una elezione all'altra (Giuseppe Cafaro, due volte; Buonfiglio Vincenzo, tre volte e un Buonfiglio Pasquale, due volte; Morelli Carmelo; Lanna Paolo; Pepe Filippo, tre volte e un **Pepe Pietro**; Faiola Michele; Rosano Lorenzo). L'elezione a sindaco di **Vincenzo Bianco** sarto socialista, avvenuta nel 1918 seguì il primo successo elettorale della sinistra a Caivano, che per la vecchia classe dirigente si era subito profilata minacciosa fin dai tempi della costituzione della Lega degli operai e dei contadini. L'elezione di un socialista a sindaco dovette essere notevolmente contrastata, se già nel 1920 troviamo un Regio commissario cui subito succedette di nuovo il Bianco, fino a quando, alla fine del 1925 cioè in pieno regime fascista, un nuovo commissario dovette preparare l'elezione a sindaco di Alessandro Cafaro, che durò fino al 1932 dopo aver assunto il nuovo titolo di podestà nel 1927. Il successo delle forze democratiche e popolari in seno al Consiglio comunale è indice del successo della penetrazione e dell'organizzazione socialista nel paese. Nel primo dopoguerra il Partito Socialista vide le proprie file arricchirsi di giovani, anche laureati (V. Guadagno, P. Donadio, M. Lanna, **V. Donesi**) ma il citato V. Bianco, detto 'o Masto, resterà il leader indiscusso e la sezione passerà nella centrale piazza I° maggio. Ivi avvenne la scissione del 1921 e di là la frazione Comunista si trasferì nel cuore del vecchio popolare quartiere di S. Jaco, dove **Sabatino Laurenza** e Santolo Pietronudo ne presero la guida ed il Laurenza sarà anche candidato al Parlamento. Durante il periodo della clandestinità il gruppetto degli ostinati era preventivamente messo in guardia alla vigilia di ogni manifestazione ufficiale mentre S. Laurenza veniva scontando lunghi anni di carcere e i collegamenti con i superstiti quadri del partito erano tenuti dal fedele Santulillo. Del resto il nome di S. Laurenza, contadino intelligente e tenace, ricorre più volte nel volume "La Campania dal fascismo alla Repubblica (vol. I, artt. Rippa, Napoli 1977) ed egli fu di nuovo candidato al Parlamento, nella lista del Fronte Popolare, nel 1948. Fu lui che insieme a pochi compagni, alla caduta del fascismo prese possesso della sede locale della 'milizia', in via Roma, che rimase aperta come sede della sezione del Partito Comunista e questo avvenne in quella fine di estate del 1943, alla vigilia della nostra precoce liberazione, seguita ai primi di ottobre, quando un altro Caivanese, **Ezio Murolo**, si distingueva nel corso di quelle giornate napoletane. Quanto alle vicende dell'amministrazione comunale, risulta insediato fin dall'aprile 1944 un sindaco CLN caivanese nella persona dell'avv. Vincenzo Donesi, comunista, cui succedettero, alternandosi fino al 1953 i socialisti Bianco Vincenzo, già menzionato, e Michele Lanna e da ultimo di nuovo il Donesi, dopo di che cominciò anche per Caivano tra serie dei sindaci della restaurazione democristiana, la cui gestione, se fu tutto sommato abbastanza tranquilla per tutti gli anni cinquanta (sindaci Vincenzo D'Ambrosio, Giuseppe Martini, **Angelo Lizzi**, Giuseppe Lanna) fin dai primi anni sessanta registrò un'alternanza abbastanza regolare di sindaci democristiani (e socialdemocratici) e commissari prefettizi; alternanza che divenne quasi una regola e bisognerà aspettare le elezioni del 1975 perché gli elettori caivanesi restituiscano la maggioranza indiscussa alle forze della sinistra, e sarà stato forse troppo tardi."

Elezioni politiche nei Comuni a nord di Napoli nel periodo fra il 1860 e inizi Novecento[1]

Nello Ronga

Prima di parlare delle elezioni diamo uno sguardo alla ripartizione amministrativa ed elettorale dei Comuni a nord di Napoli dei quali vogliamo parlare e alle norme che regolavano le elezioni dei deputati[2].

Tabella 1 - Ripartizione amministrativa dei Comuni a nord di Napoli con il numero degli abitanti al 1861[3].

Circondario (provincia, popolazione)	Mandamento (popolazione)	Comuni (popolazione)
Casoria (Napoli, 130.084)	Afragola (16.493)	Afragola (16.943)
	Caivano (15.204)	Caivano (9.983); Cardito (3.968); Crispano (1.253)
	Casoria (21.918)	Arzano (4.797); Casoria (8.706); S. Pietro a Patierno (2.471); Secondigliano (5.974)
	Fratta Maggiore (17.012)	Fratta Maggiore (10.869); Grumo Nevano (4.167); Pomigliano d'Atella (2.156)
	Giugliano in Campania (14.793)	Giugliano (11.215); Qualiano (1.213); Panicocoli (2.365)
	Mugnano (11.773)	Calvizzano (1.966); Piscinola (1.985); Melito (3.880); Mugnano (3.942)
	Pomigliano d'Arco (13.621)	Licignano (1.234); Pomigliano d'Arco (8.929); Casalnuovo (3.458)
	Sant'Antimo (12.465)	Casandrino (2.202); Sant'Antimo (8.271); Sant'Arpino (1.992)
	Pozzuoli (6.805)	Marano (6.805)
Caserta (Terra di Lavoro, 62.883)	Aversa (26.228)	Aversa (18.248); Carinaro (1.175); Casaluce (1.973); Lusciano (3.773); Teverola (1.059)
	Nola (11.717)	Acerra (11.717)
	Succivo (7.060)	Cesa (1.865); Gricignano (1.200); Orta di Atella (2.273); Succivo (1.722)
	Trentola (17.878)	Casal di Principe (3.229); Frignano Maggiore (2.659); Frignano Piccolo (2.061); Parete (2.146); S.Cipriano (3.502); S. Marcellino (1.066); Trentola (2.157); Vico di Pantano (1.058)

Totale abitanti dei Comuni a Nord di Napoli: 192.967

I nostri Comuni nel 1861 avevano circa duecentomila abitanti distribuiti nei circondari di Casoria (mandamenti di Afragola, Caivano, Casoria, Frattamaggiore, Giugliano, Mugnano, Pomigliano d'Arco, Sant'Antimo), Pozzuoli (Marano) e di Caserta (mandamenti di Aversa, Nola, Succivo, Trentola). I collegi elettorali nei quali rientravano i nostri Comuni erano Napoli II, Napoli VII, Casoria, Afragola, Aversa, Acerra. Per la ripartizione amministrativa si veda la Tabella 1 mentre per la distribuzione dei nostri Comuni nei collegi elettorali si veda la Tabella 2.

[1] Questo capitolo è un estratto rielaborato da: Nello Ronga, *I Comuni a Nord di Napoli dall'Unità d'Italia alla Repubblica (1860-1946)*, testo in corso di pubblicazione.

[2] I senatori erano di nomina reale. Il senato divenne elettivo con la legge n. 3 del 14 novembre 1947.

[3] *Dizionario dei comuni del Regno d'Italia e tavole statistiche e sinottiche della circoscrizione amministrativa elettorale giudiziaria ed ecclesiastica con l'indicazione della popolazione giusta l'ultimo censimento, opera compilata per cura del Ministero di grazia e giustizia e dei culti*, Torino stamperia reale 1863.

Tabella 2 - Collegi elettorali in vigore fino alla legge n. 725 del 7 maggio 1882, vale a dire fino alla XIV legislatura 20/5/1880-2/10/1882.

Numero collegio[4]	Collegio elettorale	Comuni (mandamento)
260	Napoli II	Napoli Chiaia (Napoli Chiaia) Pianura, Soccavo (Pozzuoli) Chiaiano, Marano (Marano) Calvizzano (Mugnano)
264	Napoli VI	Napoli Stella (Napoli Stella) Mugnano, Piscinola (Mugnano) Giugliano, Qualiano, Panicocoli (Giugliano)
271	Casoria	Arzano, Casoria (Casoria) Casandrino, Sant'Antimo, Sant'Arpino (Sant'Antimo) Fratta Maggiore, Grumo Nevano (Fratta Maggiore) Crispano (Caivano) Melito (Mugnano)
272	Afragola	Afragola (Afragola) Casalnuovo, Licignano, Pomigliano d'Arco (Pomigliano d'Arco) Caivano, Cardito (Caivano) Pomigliano d'Atella (Fratta Maggiore)
397	Aversa	Aversa, Carinaro, Casaluce, Lusciano, Teverola (Aversa) Casal di Principe., Frignano Maggiore, Frignano Piccolo, Parete, S. Cipriano, S. Marcellino, Trentola, Vico di Pantano (Trentola) Cesa, Gricignano, Orta di Atella, Succivo (Succivo)
400	Acerra	Acerra (Acerra) Arienzo, S. Felice a Cancello, S. Maria a Vico (Arienzo) Brusciano, Castello di Cisterna, Mariglianella, Marigliano, S. Vitaliano (Marigliano)

Il suffragio subito dopo l'Unificazione era maschile e censitario. L'elettore, alle votazioni politiche (le norme per le elezioni dei consigli comunali e provinciali erano diverse) doveva avere più di 25 anni, saper leggere e scrivere, pagare un censo di 40 lire o rientrare in determinate categorie, quali membri di Accademie, di Camere di Agricoltura e Commercio, o essere professori ed insegnanti delle regie Accademie, professori e dottori delle Regie Università, professori di istituti di istruzione pubblica secondaria, impiegati civili e militari in servizio, membri degli ordini equestri, laureati, procuratori presso i tribunali e le corti di appello, notai, ragionieri, geometri, farmacisti e veterinari (v. Tabella 3). I deputati erano eletti con un sistema maggioritario in collegi uninominali a doppio turno, era eletto un solo candidato per collegio; nei collegi ogni lista presentava un solo candidato. Veniva eletto al primo scrutinio il candidato associato alla lista che aveva avuto la maggioranza assoluta dei voti, 50% + 1. All'eventuale ballottaggio partecipavano solo i due candidati che avevano avuto più voti, era eletto il candidato che raccoglieva maggiori consensi.
Nel 1882 col IV governo Depretis fu modificata la legge elettorale, fu abbassata l'età da 25 a 21 anni, il censo minimo fu portato a 19,80 lire, o bisognava aver superato l'esame del corso obbligatorio elementare (la III) o della scuola reggimentale dell'esercito o saper sottoscrivere davanti a un notaio la domanda di iscrizione nelle liste elettorali. Si realizzò in questo modo un allargamento del corpo elettorale che passò da circa 628.000 a 2.144.000 elettori, cioè si passò dal 2% al 6,9% della popolazione, che ammontava a circa 28.500.000. Le circoscrizioni elettorali furono modificate (vedi Tabella 4), il sistema elettorale rimase maggioritario a doppio turno, ma con collegi plurinominali; ogni collegio doveva eleggere, sulla base del numero degli elettori, da due a cinque deputati.

[4] Secondo la tabella annessa alla legge elettorale.

Fu allora varata un'altra legge, la n. 210 del 5 maggio 1891, che ripristinava il sistema maggioritario uninominale a doppio turno, modificando i collegi elettorali[5], che rimase in vigore fino a dopo le elezioni del 1913. La legge 666 del 30 giugno 1912 introdusse il suffragio universale maschile con alcune limitazioni: erano elettori tutti i maschi di età superiore ai 30 anni senza altro requisito né di censo, né di istruzione, questi restavano solo per coloro che avevano superato i 21 anni ma non ancora raggiunti i 30. Il corpo elettorale passò a otto milioni e mezzo di elettori rappresentando circa il 25% della popolazione.

Tabella 3 - Elettori della provincia di Napoli, circondario di Casoria (+ Marano, circondario di Pozzuoli) nel 1865[6]

Comune	Popolazione	Elettori politici				
		Totale degli aventi diritto al voto	Per censo	Per titoli e capacità	Per commercio, arti e industrie	Per imposta della ricchezza mobile
Afragola	16.493	246	95	35	23	93
Arzano	4.797	92	30	12	5	45
Caivano	9.983	129	63	19	1	46
Calvizzano	1.966	27	20	1	2	4
Cardito	3.968	63	31			32
Casalnuovo di Napoli	3.458	26	12	6		8
Casandrino	2.202	44	28		13	3
Casoria	8.706	158	41	34	1	82
Crispano	1.253	19	11	4		4
Frattamaggiore	10.689	186	52	19	15	100
Giugliano in Campania	11.215	195	109	31	14	41
Grumo Nevano	4.167	29	19	2	5	3
Licignano	1.234	8	4			4
Marano	6.805	155	74	29	34	18
Melito di Napoli	3.880	62	33	4	7	18
Mugnano di Napoli	3.942	50	13	9		28
Panicocoli	2.365	62	14	9	22	17
Piscinola	1.985	14	7	2	1	4
Pomigliano d'Arco	8.929	50	19	19		12
Pomigliano d'Atella	2.156	17	8			9
Qualiano	1.213	10	4	2		4
S. Pietro a Patieno	2.471	29	16	1	3	9
Sant'Antimo	8.271	97	71	8	1	17
Sant'Arpino	1.992	26	16		1	9
Secondigliano	5.974	75	16	7	7	45
Totale circondario	130.084	1.869	806	253	155	655
Percentuali degli aventi diritto per categoria:		100	43,12	13,53	8,29	35,04

Al primo scrutinio erano eletti i candidati che avevano avuto il maggior numero dei voti purché il consenso ottenuto fosse superiore all'ottava parte degli iscritti nelle liste elettorali. Se non si coprivano tutti i posti disponibili andava al ballottaggio un numero di candidati doppio dei seggi rimasti scoperti. L'elettore non poteva dare più di quattro preferenze nei collegi dove si dovevano eleggere 5 deputati, per consentire l'elezione di rappresentanti della minoranza. Ma la legge non diede

[5] "Questa forzata unione dei quartieri urbani con alcuni centri della provincia rappresentava un ulteriore incentivo per il predominio del clientelismo nella politica napoletana"; cfr. Francesco Barbagallo, *Stato, Parlamento e lotte politico-sociali nel Mezzogiorno (1900-1914)*, Napoli 1980, p. 336.

[6] Elaborazione da *Statistica del Regno d'Italia, elezioni politiche e amministrative, anno 1865-1866*, Firenze 1867, pp. 132-133.

i risultati sperati, cioè quella di costruire una rappresentanza nazionale, non legata semplicemente alle realtà locali.

Tabella 4 - Collegi elettorali costituiti in base alla legge del 24 settembre 1882[7]

Nome del Collegio	Numero deputati da eleggere	Collegi elettorali, circoscrizioni che li compongono	Capoluogo del collegio
Caserta I	5	Mandamenti di Caserta, Arienzo, Maddaloni, Marcianise, Santa Maria di Capua (circondario di Caserta). Circondario di Nola. Mandamento di Cajazzo (circondario di Piedimonte d'Alife)	Caserta
Caserta II	5	Mandamenti di Capua, Aversa, Formicola, Mignano, Pignataro Maggiore, Pietramelara, Succivo, Trentola, Teano (comprensorio di Caserta.) Mandamenti di Carinola, Roccamonfina, Sessa Aurunca e Traetto (circondario di Gaeta) Mandamenti di Capriati al Volturno e Piedimonte d'Alife (circondario di Piedimonte d'Alife)	Capua
Napoli I	5	Mandamenti I, II, IV e V di Napoli (circondario di Napoli), Circondario di Pozzuoli, Comune di Calvizzano (circondario di Casoria)	Napoli
Napoli II	5	Mandamenti VI, VII e VIII di Napoli e Somma Vesuviana (circondario di Napoli) e Comune di Sant'Anastasia, Mandamenti di Afragola, Caivano, Casoria, Fratta Maggiore, Giugliano in Campania, Pomigliano d'Arco, Sant'Antimo e Comuni di Mugnano di Napoli, Melito di Napoli (circondario di Casoria).	Napoli

L'ultima modifica fu effettuata nel 1918, dopo la prima guerra mondiale ed estendeva il diritto di voto a tutti i cittadini maschi che avevano compiuto i 21 anni e a tutti coloro che avevano partecipato alla guerra anche se di età inferiore. L'anno successivo il governo Nitti introdusse il sistema proporzionale che rivoluzionò il sistema elettorale perché spostava il baricentro della politica dai notabili ai partiti. Giunto al potere Mussolini nel 1922 modificò il sistema elettorale per costituirsi una Camera a lui favorevole. Le modifiche successive portarono alla soppressione della Camera dei deputati e alla costituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.
"La combinazione fino al 1912 di requisiti di censo e requisiti di istruzione elementare significava una riduzione al minimo del numero degli elettori nel Mezzogiorno e in Sicilia, dove la popolazione era insieme povera e arretrata e come tale, inoltre, maggiormente esposta alle manipolazioni di politicanti privi di scrupoli"[8].

Il collegio di Afragola aveva tre sezioni elettorali: Afragola, Pomigliano d'Arco e Caivano. Nelle prime elezioni dopo l'Unità, Giuseppe Pisanelli fu il primo candidato più votato, riportando 365 voti[9] su 557, ma, essendo risultato eletto anche nel collegio di Taranto, optò per quel collegio. Il secondo candidato era l'ing. Mandoj-Albanese che ebbe 156 voti. Però anch'egli essendo stato eletto anche nel collegio di Campagna optò per quel collegio. Nel mese di luglio dello stesso anno furono rifatte le elezioni, risultò eletto Fedele De Siervo[10] con 445 voti, il secondo candidato, Solimano Michele,

[7] *Regio decreto che approva il testo unico della legge elettorale 24 settembre 1882* (pubblicato sulla gazzetta ufficiale del Regno d'Italia il 27 settembre 1882, n. 226).
[8] James Joll, *Cento anni d'Europa 1870/1970*, Bari 1975, p. 161.
[9] La percentuale dei votanti alle elezioni politiche non era alta anche perché era in vigore, già di fatto, il *non expedit*, cioè l'invito papale ai cattolici all'astensionismo nelle elezioni nazionali, che fu abolito da papa Benedetto XV solo nel 1919.
[10] Napoli 16/3/1826-27/5/1913. Per errore negli atti parlamentari De Siervo fu riportato come De Sierro, cfr. *Atti parlamentari Camera dei deputati Regno d'Italia*, tornate 25 aprile 1861, 8 maggio 1861 e 9 luglio 1861.

ebbe 20 voti. De Siervo era un possidente napoletano appartenente a una famiglia della borghesia agraria. Fu delegato con funzioni di sindaco di Napoli dal 9 maggio 1864 al giugno 1865, poi sindaco negli anni 1866-67. Nel 1873 fu nominato senatore, e fu poi presidente del Comizio agrario di Napoli. Ebbe un ruolo importante nella redazione dell'inchiesta agraria di Jacini sulla Campania.
Nell'elezione successive del 1865 gli elettori del collegio erano 518 e ne votarono 341 dando il seguente risultato: Majuri Antonio voti 91, De Lorenzo Achille[11], voti 81, Primicile Carafa Gioacchino 50, Asproni Giorgio 48, De Servio (leggi De Siervo) Fedele 32, Minervini Luigi 28, voti dispersi 11. Al ballottaggio intervennero 384 votanti dando a Majuri 198 voti, a Di Lorenzo Achille 181, risultò eletto Antonio Majuri, ma la sua elezione fu annullata dalla Camera con la seguente motivazione: *in questa elezione vi sono state parecchie proteste, le quali credo inutile di riferire, perché risulta da notizie ufficiali che il signor Majuri è ispettore di seconda classe del genio civile, e non fa neppure parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici, giacché ha in questo momento una missione speciale. Per questa ragione io domando a nome dell'ufficio I che la Camera voglia annullare questa elezione*[12].
Nel gennaio del 1866 si rifecero le elezioni i votanti erano diventati 551, votarono in 369 distribuendo i voti in questo modo: 144 ad Achille Di Lorenzo, 150 ad Eugenio Chiaradia, 64 al generale Vincenzo Orsini, 7 voti andarono dispersi e 4 dichiarati nulli. Al ballottaggio votarono in 437 dando 223 voti a Di Lorenzo, e 211 a Chiaradia. Fu proclamato eletto il Di Lorenzo. Senonché le proteste furono molte: a Caivano si sostenne che nella sezione erano stati ammessi al voto due carabinieri, decorati della medaglia al valor militare, sebbene non fossero iscritti nelle liste elettorali della sezione. Ma ciò era di scarsa importanza perché anche togliendo due voti a uno o all'altro candidato il risultato non sarebbe cambiato. Più grave era il secondo motivo della protesta, si contestava che un tale, qualificatosi come agente del Di Lorenzo era andato a casa del presidente del seggio e gli aveva offerto una somma di 500 piastre[13] se si fosse impegnato a procurar voti per Di Lorenzo. Il presidente del seggio negava che fosse avvenuta tale offerta. In un'altra dichiarazione 71 elettori, prima fautori del Chiaradia, affermavano che questo tentativo di corruzione non era avvenuto e che loro avevano votato per il Di Lorenzo di spontanea volontà. Un'altra protesta riguardava il voto di sette elettori i quali, cancellati dalle liste, parte nel 62 e parte nel 64, avevano presentato ricorso contro la cancellazione nel dicembre del 65 e nel gennaio del 66, quindi ben oltre i dieci giorni previsti dalla legge, ed erano stati ammessi a votare. Il relatore, tra l'altro, riteneva che i ricorsi erano stati presentati solo per riuscire a votare, indipendentemente dal diritto. In un altro reclamo si sosteneva che nel seggio di Caivano non era stato fatto il secondo appello. Un altro ricorso riguardava il seggio di Afragola dove risultava che su 15 o 18 schede era scritto il nome di Chiaradia sempre con la stessa grafia, poi il nome era stato cancellato e un'altra mano aveva riscritto il nome di Chiaradia e su due quello di Di Lorenzo. Moltissime schede, inoltre, risultavano votate con la stessa grafia. 19 schede

[11] Era il fratello di Enrichetta Di Lorenzo, compagna di Carlo Pisacane, nato a Orta di Atella il 3/5/1824, figlio di Raffaele, patrizio di Sessa Aurunca, e di Nicoletta Muti, una duchessa romana; si iscrisse a soli 14 anni alla Giovane Italia, fu ufficiale dell'esercito borbonico, lavorò nella banca del padre e dello zio Carlo di Lorenzo che aveva sede a Napoli. Fu il banchiere dei liberali e dei patrioti. Compì molti viaggi in Italia e all'estero per discutere con i patrioti i vari piani d'azione. Scoperto dalla polizia fu costretto all'esilio. Dopo l'Unità d'Italia fu invitato da Nicotera ad entrare in politica, divenendo nel 1865 deputato nel primo Parlamento italiano, cfr. Alessandro Di Lorenzo, *Enrichetta Di Lorenzo,* in AA.VV. *Note e documenti per la storia di Orta di Atella*, Frattamaggiore 2006, pp. 179-181. Ma come stiamo vedendo la sua elezione al Parlamento fu annullata. Si ricandidò ma non fu mai più eletto. Su Enrichetta Di Lorenzo vedi Dacia Maraini, *La coraggiosa compagna di Pisacane*, in AA.VV. *Donne del Risorgimento*, Milano 2011, Laura Guidi, *Relazioni epistolari di Enrichetta Di Lorenzo* in Laura Guidi (a cura di) *Scritture femminili e storia*, Napoli 2004, Alessandro Di Lorenzo, *Enrichetta di Lorenzo, Storia di una famiglia*, Frattamaggiore 2007.
[12] Cfr. *Atti parlamentari Camera dei deputati Regno d'Italia, tornata del 30 novembre 1865*, intervento di Tiberio Berardi. Di Majuri non abbiamo altre notizie se non quella della sua professione di impiegato, riportata nella scheda parlamentare.
[13] Moneta d'argento da 120 grana di circa 27 g emessa nel XVIII e XIX secolo.

ancora riportavano il nome di Di Lorenzo con l'aggiunta di *ottimo cittadino, pieno di amor di patria* ecc. le stesse annotazioni erano state fatte anche su alcune schede di Chiaradia. Alla fine il relatore concludeva:

> Tutte queste circostanze indicano abbastanza che l'elezione non procedette con regolarità; che non vi fu spontaneità nel voto; che non si usarono le guarentigie che la legge prescrive per cautelare la libertà del voto; che in sostanza puossi dubitare se l'elezione attuale sia il legittimo portato di quel collegio. Anche si è ritenuta la lieve maggioranza riportata dal Di Lorenzo la quale non è che di 12 voti. Perlocché a nome del V ufficio vi propongo l'annullamento dell'elezione.

Dopo il relatore, chiese di parlare l'onorevole Giovanni Nicotera, futuro ministro dell'Interno, del quale riportiamo l'intero intervento perché contribuisce molto a chiarire l'atmosfera che si respirava durante le elezioni in questi Comuni:

> L'ufficio V nel proporvi l'annullamento di quest'elezione, parte, secondo me, da un errore fatto. L'ufficio V ignora che un gran numero di elettori di quel collegio sono analfabeti; e ciò che io dico potrebbe benissimo essere confermato da un nostro collega, Amaduri[14], che per un certo tempo fu sotto-prefetto in quel circondario. Questo spiega facilmente, come si vede, l'essere alcune delle schede scritte tutte di un carattere. É naturale che gli elettori analfabeti avessero più fiducia in uno, che in un altro, ed 8, 10, 15, ed anche più analfabeti spesso si dirigano tutti a quell'uno di loro fiducia per far scrivere sulla scheda il nome del candidato.
>
> Debbo informare la Camera delle condizioni speciali del collegio di Afragola; e prima di discorrere delle condizioni di questo collegio, sento la necessità di dichiarare che non è certo spirito di parte che mi muove ad assumere la difesa di Di Lorenzo, il quale, come a molti che sono qui presenti è noto, non partecipa minimamente alle mie opinioni politiche, e forse forse voterebbe più con i miei avversari politici che con me, ma è giustizia, e trattandosi di giustizia, io non so negarla neppure ai miei avversari politici.
>
> Nel collegio di Afragola si è verificata una lotta stranissima; pareva che si trattasse di due capi partito. L'uno, il Di Lorenzo, lo dicevano un gran rivoluzionario. L'altro, il Chiaradia, semplice proprietario del giornale di Napoli, lo rappresentavano come un grande uomo di Stato, capace di far entrare nelle casse dello Stato i milioni che mancano.
>
> Io dirò francamente che tutto questo è nato per l'ingerenza di certe autorità, e lo affermo in modo che nessuno può contestarlo, poiché personalmente ho dovuto ricorrere ad un'autorità per far cessare degli scandali.
>
> Che cosa è nato? I sindaci del paese sono divenuti parte, e i comandanti della guardia nazionale d'accordo con i sindaci hanno lottato corpo a corpo cogli avversari per sostenere il Chiaradia. Il sottoprefetto di Casoria si è messo in giro per tutto il collegio elettorale promettendo a dritta ed a sinistra quello che certo non poteva mantenere: per esempio dovendosi riorganizzare una compagnia di guardia nazionale, erano due gli aspiranti; ebbene il sottoprefetto di Casoria promette questo posto a tutti e due. Vi sono dei sindaci che non si trovano in regola coi loro conti; il sottoprefetto di Casoria promette di aggiustarli; vi è un capitano, unico della guardia nazionale, uomo noto pei suoi principi liberali, il solo del paese che è stato perseguitato nell'epoca passata, e si è trovato in prigione con molti di quelli che seggono in quest'Aula, e gli si intima di presentarsi tra due giorni al Consiglio di prefettura a Napoli. Questo povero vecchio abituato alle persecuzioni, si reca a Napoli spaventato, viene da me, ed io l'accompagno dal prefetto, e domando il perché di quella improvvisa chiamata. Mi si risponde: perché lascia pascolare le pecore nelle terre altrui. Ma che! Siamo forse tornati ai tempi di Del Carretto?[15] Perché vi sono i giudici?

[14] In quel periodo sedevano alla Camera due deputati con questo cognome. Luigi nato nel 1821 a Reggio Calabria deputato del collegio di Caulonia, dimessosi per *isventure domestiche* nel giugno dello stesso anno. Vincenzo nato a Gioiosa Jonica nel 1809 e deceduto nel 1873; sindaco di Gioiosa. Fu viceprefetto di Palmi prima di essere eletto deputato. Restò alla Camera dal 1865 al 1874.

[15] Francesco Saverio Del Carretto, Barletta 1877 - Napoli 1861. Da militare si distinse nella repressione dei moti del Cilento del 1828 e nella feroce distruzione del villaggio Bosco. Ministro della polizia fu responsabile della repressione di tutti i movimenti insurrezionali. Nel 1837 soffocò, con la consueta durezza, i tumulti scoppiati in Sicilia in seguito a un'epidemia di colera: vennero arrestate 750 persone di cui 123 furono

Questo stesso capitano è chiamato dal sindaco di Afragola, il quale gli dice: se tu ti ostinerai a sostenere la candidatura di Di Lorenzo, ti inquieterai; se invece sosterrai il Chiaradia, non t'inquieterai più; tuo figlio avrà un impiego, e tu farai un appalto coll'Albergo dei poveri a Napoli.

Ripeto che io fui costretto a ricorrere al prefetto per far cessare questo scandalo. Or dunque, come la Camera vede, è stata questa un'elezione che ha prodotto degli scandali. Ne produsse anzi uno più grave, che non risulta dai processi verbali, ma che io farò noto alla Camera. Terminata l'elezione si venne alla proclamazione. Il sindaco di Afragola, e i suoi amici appena seppero il risultato, e vedendo che il candidato loro era stato battuto, dimenticando ch'egli era una autorità costituita per mantenere l'ordine pubblico, esce dalla sala dove si era votato, ed incomincia ad insultare gli elettori che avevano votato contro il suo candidato; questi alla lor volta reagiscono; interviene la guardia nazionale, e si minaccia di far uso della forza. Vedete ora fenomeno curioso. Afragola dista da Casoria un quarto d'ora; immaginate che un corriere fosse partito da colà per avvertire il sottoprefetto del fatto, esso non avrebbe avuto il tempo materiale di giungervi prima di venti minuti o d'una mezz'ora; ma no, quel sottoprefetto viaggia col telegrafo elettrico, e si trova ad Afragola un dieci minuti dopo, e non vi si trova solo, ma con una compagnia di bersaglieri e con dei carabinieri, i quali mettono in istato d'assedio il paese. Così il sindaco d'Afragola che voleva trovare il modo di annullare le elezioni, non provocò prima il disordine, e lo riserbò dopo saputo il risultato delle altre elezioni; risultato che lo rendeva certo della sconfitta del suo candidato. Ritorno alla questione.

L'errore del V ufficio nel guardare quelle schede scritte dallo stesso carattere, dipende dal non risultare dai verbali il numero degli elettori analfabeti che hanno votato. Se questo fosse chiarito, se nei verbali si fosse fatta menzione del numero degli analfabeti che hanno votato, allora sarebbe chiaro che quelle schede furono fatte scrivere a richiesta degli analfabeti stessi, e le frodi e gl'imbrogli non sarebbero stati possibili.

Per tutte queste ragioni io prego la Camera, anche per considerazioni di moralità, poiché lo ripeto, questo fatto ha prodotto un vero scandalo; e bisogna educare quel paese al rispetto della legge, e mostrargli che, quando le autorità mancano al loro dovere v'ha un potere che sa richiamarvele, che sa farle stare al loro posto; prego, dico, la Camera, di non ritenere le conclusioni dell'ufficio, e di votare invece un'inchiesta giudiziaria; la quale però dev'essere fatta da un magistrato di Napoli, e non dal magistrato del luogo; per ragioni di prudenza e di convenienza, che la Camera intende, e che io non dico per non accrescere l'inasprimento che è nato da questi fatti[16].

La Camera approvò la proposta dell'onorevole Nicotera ordinando un'inchiesta giudiziaria.

Il 22 maggio alla Camera l'onorevole Costagliola relazionò sull'esito dell'inchiesta affidata al consigliere Giacchi della Corte d'Appello di Napoli, il quale operò (secondo la Commissione) con *grande intelligenza, imparzialità e diligenza, come lo dimostra anche il solo aspetto del grosso volume dell'inchiesta, nella quale furono sentiti numerosissimi testimoni. Le sue conclusioni furono:*

1. Che la elezione ebbe luogo in modo affatto anormale per essersi strappati dalle influenze personali, anziché ottenuti dalla libera coscienza degli elettori, i voti raccolti dai signori Achille Di Lorenzo ed Eugenio Chiaradia;
2. Che, per men che oneste pratiche dei partiti, furono sottoposti ad una specie di controllo i voti di ambo i candidati mercé dei contrassegni apposti ai bollettini, il che constatato non solo da molti testimoni delle due parti opposte, ma dalla ispezione oculare fattane dall'onorevole relatore della Commissione, sicché la segretezza e la indipendenza del voto ne rimase manifestamente compromessa;
3. Che le schede furono distribuite tra gli elettori prima della votazione, violandosi espressamente l'articolo 81 della legge elettorale;
4. Che le autorità governative e segnatamente il sotto-prefetto di Casoria, ausiliato dai sindaci ed ufficiali superiori della guardia nazionale, se si adoperarono per la riuscita del signor Chiaradia, non discesero fino alla bassezza delle promesse e delle minacce, dovendosene attribuire le voci a malevoli insinuazioni suggerite dallo spirito di parte;
5. Che le corruzioni attribuite a Di Lorenzo abbiansi a tenere in conto di manovra elettorale piucché a fatti veramente accertati, dappoiché se i due testimoni Corcione e Ciaramella parlano di tentativi che si

condannate a morte. Fu costretto a fuggire all'estero a causa dei moti del 1848. Ritornato a Napoli si ritirò a vita privata.

[16] *Atti parlamentari, Camera dei deputati*, tornata del 26 gennaio 1866.

sarebbero fatti dal prete Giacinto Di Costanzo, volendo anche non discredere ciò che per quei due si assume, resterebbe sempre il dubbio se il Di Costanzo avesse agito per mandato del Di Lorenzo;
6. Che le votazioni non danno veruna guarantigia sul numero degli elettori intervenuti quando si ponga mente ai detti contronotati testimoni che accederono all'urna, mentre dalle liste risulterebbero contumaci, e quando (che è ancor più notevole) trovasi non iscritto sulle liste di Frattapiccola lo elettore Alfonso Capuano, che pur fu ammesso a votare, giusta la dichiarazione, foglio 116;
7. Che infine un buon numero di elettori di Cardito e Carditello furon condotti alla votazione con veicoli noleggiati di conto dei signori Di Lorenzo e Chiaradia, il qual fatto se non può elevarsi ad una corruzione, rivela la pertinace insistenza dei candidati sugli elettori da trascinarli in certo modo, anche nolenti, a votare.

L'onorevole Costagliola "alla luce del vizio gravissimo di non esser state regolarmente distribuite le schede dal presidente e scritte nella sala della votazione al tavolo appositamente destinato, ma l'esser già state precedentemente ed alla rinfusa vergate e riflettendo anche agli altri vizi che vennero in chiaro dall'inchiesta, dalla quale risultava che le schede erano state segnate e contrassegnate; risultava pure che molti degli elettori i quali votarono erano assenti dalle liste elettorali, mentre altri che non votarono erano segnati come votanti, chiedeva alla Camera di annullare l'elezione del collegio, di conseguenza il collegio diveniva vacante"[17].
Le elezioni furono rifatte ed il 20 dicembre dello stesso anno, il relatore onorevole La Porta[18] comunicava alla Camera i risultati: Chiaradia 351 voti, Di Lorenzo 50, Mazziotti barone Francesco 9, voti dispersi 11, nulli 5. Aggiungeva che poiché si erano ancora verificati assurdi brogli elettorali chiedeva l'annullamento delle stesse[19].
A febbraio dell'anno successivo, finalmente, la Camera era chiamata a ratificare l'elezione del Chiaradia[20]. Ma ai primi di marzo dello stesso anno furono rifatte le elezione per fine mandato e il 25 l'onorevole Nicotera lamentava alla Camera che il prefetto di Napoli non aveva mandato ancora i verbali del collegio di Afragola. Il giorno successivo ribadiva al presidente del Consiglio Ricasoli[21] che aveva messo in dubbio la sua affermazione, che ancora mancavano molti verbali della provincia di Napoli e aggiungeva: *inoltre: … posso anche mostrare un'altra cosa, che io chiamerò strana combinazione, poiché non voglio farne una colpa a nessuno, che cioè mancano moltissimi verbali di quei deputati che godono fama di deputati di opposizione all'attuale ministero*[22]. Giunti ed esaminati i verbali risultò eletto il marchese Vincenzo Cimino[23]. Anche la sua elezione fu contestata da due elettori di Caivano, Luigi Braucci e Francesco Russo, i quale asserivano di aver trovato in un luogo remoto, fuori del paese, le schede elettorali che, a loro parere, erano state oggetto di studio per decifrare le grafie e risalire agli elettori per fare nei loro confronti azioni di persuasione per il ballottaggio. Ma la Camera ritenne di non dover accogliere la protesta e convalidò l'elezione di Cimino[24]. La Questura in un rapporto confidenziale affermava che: "Tutti i funzionari ed impiegati favorirono il candidato governativo Sig. Chiaradia, che fu tuttavia vinto dal marchese Cimmino, dell'Opposizione, per l'impegno con cui si adoperarono a suo vantaggio il signor De Martino, già sindaco di Giugliano ed il signor Antonio Guerra, ricco proprietario di Afragola, entrambi del partito d'Azione"[25]. Il Cimino nel corso del suo mandato votò con la sinistra per una richiesta di

[17] *Atti parlamentari*, tornata del 22 maggio1866
[18] Luigi La Porta, Palermo 1830-1894, deputato dal 1861 al 1892. Ricoprì vari incarichi e presentò numerosi progetti di legge.
[19] *Atti parlamentari, Camera dei deputati*, tornata del 20 dicembre 1866.
[20] *Atti parlamentari, Camera dei deputati*, tornata del 4 febbraio 1867.
[21] Soprannominato il Barone di ferro, fu il secondo presidente del Consiglio dopo Cavour.
[22] Cfr. *Atti parlamentari, Camera dei deputati*, tornata del 25 marzo 1867.
[23] *Atti parlamentari del 26 marzo 1867*. Il Cimino era nato nel 1813. Da identificare come un componente della famiglia Cimino di Casolla Valenzano; attualmente Casolla è una frazione di Caivano.
[24] *Atti parlamentari, Camera dei deputati*, tornata del 26 marzo 1867.
[25] ASN, *Fondo prefettura*, f. 716, inc. 274. Il Partito d'Azione era stato fondato da Giuseppe Mazzini nel 1853 e sciolto nel 1867; tra i suoi obiettivi c'era il suffragio universale e la libertà di stampa e di pensiero. Guerra

finanziamenti per i lavori da fare al porto di Napoli e per adeguare le condizioni stradali delle province meridionali a quelle delle altre province del Regno. Con la destra votò la legge sul macinato nel 1868[26]. Nel novembre del 1872 i sindaci di vari Comuni, principalmente del Meridione, tra cui Afragola, chiesero alla Camera di modificare il sistema di riscossione del dazio sul macinato abolendo il contatore installato sui mulini e devolvendo a loro il dazio; i Comuni a loro volta avrebbero compensato le perdite del Governo con altre tasse compensative più graduali[27]. Era chiaramente un tentativo per abolire la tassa sul macinato o almeno distribuire l'onere in maniera più equa su un numero maggiore di cittadini.
Nel 1870 il deputato eletto dal collegio fu Chiaradia, nonostante le proteste presentate; in alcune si parlava delle pressioni esercitate dalle autorità governative a suo favore, altre segnalavano che molte schede erano state scritte con la stessa grafia, altri ancora affermavano che vari elettori della sezione di Afragola avevano simulato di essere analfabeti, di avere malattie agli occhi o dolori al braccio destro per cui avevano avuto bisogno di qualcuno che segnasse le loro scelte sulle schede. Erano stati scelti come *scriventi* il sindaco, l'esattore comunale ed altri ancora. L'elezione fu, comunque, convalidata dalla Camera[28].
Le successive elezioni del novembre 1874, che videro contrapporsi Fulgenzio Orilia, Antonio Guerra e Vittorio Imbriani, furono sospese dalla Camera per varie irregolarità, che erano state segnalate. Tra l'altro il Guerra era stato anche fatto oggetto di un procedimento giudiziario, per denunzia di parte, che terminò con un non luogo a procedere da parte del giudice istruttore. La sospensione della convalida o dell'annullamento della votazione era dovuta non solo a irregolarità formali ma ad asserite violenze, corruzione e rifiuto da parte degli uffici elettorali di prendere atto di proteste presentate durante le votazioni e lo spoglio delle schede. Fu votata dalla Camera un'inchiesta parlamentare per l'accertamento dei fatti. Il 25 aprile dell'anno successivo la Commissione parlamentare presentando i risultati dei suoi lavori propose l'annullamento delle elezioni, provocando le reazioni di alcuni deputati che chiedevano, per la gravità dei fatti, l'invio degli atti alla magistratura. Tra i vari reati c'era quello contestato al presidente del seggio di Afragola che aveva letto le schede diversamente da come erano votate, avrebbe letto Guerra invece di Orilia[29]. Inoltre vi erano state pressioni straordinarie sugli elettori da *comitive armate (non di quei nodosi bastoni, che in un momento di facile credenza ha veduto la Commissione), ma armati di fucile, e condotti di qua e di là per tutto il collegio*. I reati accertati erano stati notevoli e che nascevano, come affermò l'on. De Zerbi, dalla constatazione che: *Il collegio di Afragola è composto di paesi scissi tra loro da odii profondi e direi quasi fino al coltello, non per dire un'espressione retorica, poiché non è molto che vi è stato qualche omicidio in cui la giustizia ha creduto che la passione politica vi entrasse per qualche cosa. Ora vedete voi se le denunzie, le false testimonianze possono fare impressione in un collegio dove l'odio è così profondo tra i paesi limitrofi*. Il relatore concludeva il suo intervento auspicando la pacificazione dei Comuni del collegio. L'onorevole Nicotera a sua volta affermava che: *… una delle cause forse, anzi dirò certamente, dipende dall'eletto; e quando la Camera avrà annullata l'elezione, questo sarà il modo migliore per far ritornare la pace e la tranquillità in quel paese. Sarebbe anche bene che il ministro dell'interno guardasse un poco all'amministrazione municipale di quel paese*. A contraddirlo era De Zerbi il quale continuava: *... Quanto poi ai dissensi*

era nato ad Afragola nel 1824; la sua elezione fu annullata perché la Camera ritenne che le elezioni si erano svolte in un ambiente elettorale viziato sin dal principio senza escludere uno spostamento di voti a favore del Guerra che aveva superato Imbriani per soli due voti; cfr. *Atti parlamentari* del 12 marzo, 25 aprile, tornata dell'8 dicembre 1875.
[26] Cfr. *Atti parlamentari* dei rispettivi periodi.
[27] Cfr. *Atti parlamentari*, tornata del 20 novembre 1872.
[28] *Atti parlamentari*, tornata del 19 dicembre 1870.
[29] Il fatto anche se vero non fu sanzionato dal magistrato perché l'articolo 298 del codice penale prevedeva che erano punibili solo coloro che erano colti sul fatto di falsare le elezioni e siccome flagranza non c'era l'autorità giudiziaria aveva stabilito il non luogo a procedere, cfr. intervento deputato Varì alla Camera del 27 giugno 1876.

di quello sciagurato paese, l'onorevole Nicotera dice: colui che è causa di quei disordini è l'eletto, è il Guerra. Ma io potrei dire che la causa è l'avversario del Guerra; perché la questione è che un partito è capitanato dall'uno, e l'altro dall'altro; l'uno vorrebbe che il Guerra non fosse né deputato, né sindaco, né consigliere comunale, né forse nel mondo dei vivi; l'altro vorrebbe lo stesso per il suo avversario: dunque per pacificare il paese bisognerebbe annullare l'uno e l'altro. In conclusione le votazioni furono annullate e gli atti inviati alla magistratura[30]. A novembre dello stesso anno il presidente della Camera informava i deputati che il tribunale di Napoli aveva dichiarato "di non farsi luogo a procedimenti pei brogli elettorali nel collegio di Afragola"[31].

Il 30 maggio del 1875 si rifecero le elezioni ed i voti risultarono così distribuiti: Orilia 259, Guerra 179, Imbriani 177. Il 6 giugno Orilia e Guerra andarono al ballottaggio e riportarono rispettivamente 318 e 323 voti. Furono di nuovo disposte indagini di una Commissione della Camera e della magistratura a seguito di proteste e denunce presentate. Ambedue le commissioni accertarono che i fratelli Pasquale e Francesco Barbato e altri avevano fatto opere di corruzione per procurare voti ad Orilia, che all'elettore Romano Del Prete erano giunte minacce per lettera con pressioni per votare Orilia, che nel seggio di Pomigliano era stato fatto dai partigiani di Guerra "un sindacato sulle schede in quella sezione raccolte, del qual sindacato non è stato possibile determinare l'intendimento e lo scopo" e che nella sezione di Afragola erano state contestate 245 schede "affermandosi che portavano contrassegni convenzionali coi quali gli elettori si sarebbero fatti riconoscere" e considerato ancora che Guerra era entrato in ballottaggio per aver riportato solo due voti in più di Imbriani, senza poter escludere uno spostamento viziato di voti a suo favore, decidevano di annullare le votazione e rinviare gli atti alla magistratura per ulteriori accertamenti sui nuovi fatti emersi nell'inchiesta della commissione camerale[32].

L'11 giugno del 1876 si tornò alle urne, questa volta Guerra non era candidato, erano in pista Orilia e Imbriani, il primo ebbe 384 voti il secondo 235. La giunta della Camera ritenendo che le proteste presentate fossero prive di elementi oggettivi chiese di approvare la nomina di Orilia. Cosa che avvenne dopo lungo dibattito. In merito a quest'elezione è da notare che Orilia era un candidato delle Sinistra e Imbriani della Destra (come Guerra). Anche questa volta le autorità governative furono accusate di aver influito sulle votazioni, ma la Camera non ritenne le prove né concrete né convincenti[33]. Alle successive elezioni del 1880 Orilia fu confermato deputato del collegio, questa volta sembra senza alcuna protesta da parte degli elettori[34]. Con la scomparsa dalle liste del Guerra la situazione sembrò tranquillizzarsi.

Nel 1892 deputato del collegio fu eletto Luigi Simeoni[35] che fu riconfermato fino al 1909 quando fu sconfitto da Enrico de Nicola. Simeoni nel corso degli anni fece vari interventi alla Camera: nel novembre 83 presentò un'interpellanza al presidente del Consiglio Depretis per sapere i

[30] *Atti parlamentari*, tornata del 19-25 aprile 1875.

[31] *Atti parlamentari*, tornata del 15 novembre 1875.

[32] *Atti parlamentari*, tornata del 18 maggio 1876.

[33] L'onorevole Donati elencò le seguenti cause che a suo parere dovevano condurre all'annullamento dell'elezione di Orilia: "Si dice che un giudice fu minacciato di destituzione laddove non avesse votato a favore dell'onorevole Orilia; si dice che un direttore delle poste avesse indirizzato una circolare ai suoi dipendenti, colla quale li sconsigliava di votare per il candidato contrario all'Orilia; si dice finalmente che un alto ufficiale delle poste fu minacciato di destituzione se avesse votato l'Imbriani. Un capostazione, che già nella precedente elezione era stato minacciato di trasferimento se avesse fatto propaganda a favore dell'onorevole Guerra, fu effettivamente trasferito nel tempo di questa elezione. Poi somme cospicue di danaro furono offerte e rispettivamente ricevute dagli elettori", cfr. *Atti parlamentari*, tornata del 27 giugno 1876. Alla Camera sedette tra i Liberali di sinistra. Dal marzo 1876 al governo c'era la Sinistra storica.

[34] *Atti parlamentari*, tornata del 23 giugno 1880. Fulgenzio Orilia era nato a Napoli nel 1838 e lì morì nel 1923, era avvocato. Fu consigliere comunale di Napoli e consigliere della provincia.

[35] Simeoni era nato a Palermo il 4 dicembre del 1847 e morì a Napoli nel 1910. Era avvocato e militare di carriera, apparteneva alla Sinistra, fu l'avvocato di D'Annunzio nella causa contro Scarpetta. Fu deputato dal 1880 al 1904, eletto in vari collegi. Nel 1880 era stato eletto a Napoli.

provvedimenti presi e quelli che si intendevano prendere per porre riparo ai danni arrecati dal terremoto che aveva colpito l'isola di Ischia il 28 luglio[36]; a dicembre dello stesso anno presentò una relazione alla Camera sul disegno di legge per la proroga dei termini fissati per l'affrancamento delle decime feudali nelle province napoletane e siciliane[37]; a dicembre intervenne in merito al disegno di legge che assegnava al sindaco di Napoli facoltà eccezionali per il Risanamento della città[38]. Vari interventi riguardarono la costruzione della stazione ferroviaria di Napoli[39]. Intervenne poi sui programmi scolastici nei licei e sostenne che questi erano troppo vasti e che molti danni derivavano ai giovani anche dal modo in cui erano attuati i programmi e dal modo con cui si svolgevano gli esami[40]. Ancora sulla scuola intervenne nel febbraio del 1888 presentando al ministro Coppino una interpellanza in merito alla sospensione imposta all'autorità scolastica di Napoli di non dare abilitazioni provvisorie all'insegnamento nelle scuole secondarie, come si praticava sin dall'inizio dell'unificazione dell'Italia[41]. Intervenne ancora sulle modifiche al codice penale, sul disegno di legge sulle pensioni, sulla riforma della posta, sulla insequestrabilità degli stipendi, sulle modifiche alle leggi comunali ecc. fino al 1905 quando si interessò dello stato giuridico degli insegnanti delle scuole superiori[42].

Fino alle elezioni del 1909 il Cantone, sindaco di Pomigliano, appoggiò la candidatura di Simeone a deputato, dal 1909 quella di De Nicola, che ebbe anche l'appoggio di Mauro Leone, padre del futuro presidente della Repubblica. Giovanni Leone annoterà: "nel 1909 avevo un solo anno, in braccio a mia madre gli avevo offerto un mazzo di fiori in occasione del suo comizio a Pomigliano d'Arco per la sua candidatura a deputato."[43] Dopo la guerra Mauro Leone non appoggiò più De Nicola che, insieme a Benedetto Croce, faceva parte del partito Liberale costituzionale, ma il candidato del Partito Popolare[44].

A Simeone subentrò, quindi, nel 1909 Enrico de Nicola, che fu il deputato del collegio nella XXIII legislatura e in quella successiva del 1913; nel 1919 fu eletto nel collegio di Napoli nella lista Democratico-costituzionale. De Nicola era nato a Napoli nel 1877, si era laureato in giurisprudenza sotto la guida di Enrico Pessina, divenne in breve tempo uno dei più noti penalisti della città e del Paese insieme a Giovanni Porzio. Nel 1907 fu eletto consigliere comunale, due anni dopo deputato. Vicino al gruppo giolittiano fu nominato sottosegretario di Stato per le colonie negli anni 1913-1914 e del Tesoro da gennaio a giugno 1919. Nel 1920 fu eletto presidente della Camera dei deputati e restò in carica fino al 1924; votò nel 1923 la riforma elettorale maggioritaria con ampio premio di maggioranza nota come legge Acerbo e si candidò nel listone nazionale fascista a Napoli. Pur risultando eletto rinunziò alla carica di deputato non presentandosi a votare. Nel 1927 fece parte della Commissione ministeriale per l'esame del nuovo codice penale, nel marzo del 29 fu nominato senatore ma partecipò solo alla seduta per votare i Patti Lateranensi. Negli anni successivi fece parte di varie commissioni e fu presidente dell'ordine degli avvocati di Napoli dal 29 al 34. Dopo la caduta del Fascismo riprese lentamente a intervenire nella vita pubblica, nel 1945 fu nominato membro della

[36] *Atti parlamentari*, tornate dell'1, del 4 e del 16 febbraio 1884.
[37] *Atti parlamentari*, tornata del 12 dicembre 1884.
[38] *Atti parlamentari*, tornata del 21 dicembre 1884.
[39] *Atti parlamentari*, tornata del 20 gennaio 1885.
[40] *Atti parlamentari*, tornata del 1 dicembre 1886.
[41] *Atti parlamentari*, tornata dell'8 febbraio 1888.
[42] *Atti parlamentari*, tornata del 30 giugno 1905. Di Simeoni sarebbe interessante saperne di più studiando i suoi numerosi interventi nei lavori parlamentari.
[43] Crescenzo Aliberti, *op. cit*., p. 148.
[44] Il Partito popolare ebbe una lunga gestazione a Napoli, i primi sostenitori di un partito dei cattolici furono vari giornali che si stampavano sin dai primi decenni dopo l'Unità e l' Opera dei congressi, che nell'ex regno di Napoli era intrisa delle sue vecchie formule paternalistiche, predilette dai nostalgici del legittimismo borbonico e del temporalismo papale intransigente; sulla nascita del movimento cattolico nella città di Napoli cfr. Palmisciano Giuseppe, *Il cattolicesimo politico napoletano dall'età giolittiana all'Italia repubblican*a, vol. I., Napoli, 2008.

Consulta nazionale e dopo il referendum istituzionale a favore della Repubblica fu nominato Capo provvisorio dello Stato. Morì a Napoli nel 1959.
Nel 1916 Ercole Cantone era sindaco di Pomigliano, consigliere provinciale e presidente del consorzio zonale per gli approvvigionamenti e intensificherà i suoi rapporti con De Nicola. Nel 1920 Mauro Leone era presidente della sezione di Pomigliano del Partito popolare.
In occasione delle elezioni politiche del 1919 si ebbero a Pomigliano i primi comizi di massa. Iniziarono i Popolari il due novembre seguiti da Partito dei combattenti (gli oratori furono accolti da una folla immensa di popolo).
Nel 1921 il *Roma* parlava del comizio della lista Alleanza democratico-sociale tenuto da Arturo Labriola, Giuseppe Minichini e Luigi Palomba, ricevuti al limite del paese da molte migliaia di contadini e operai con frenetiche ovazioni[45].

Nel Collegio 2 di Napoli[46], nel 1883 uno degli eletti fu Marco Rocco[47], che aveva ottenuto 3.111 voti contro i 2.743 del candidato che lo seguiva, Carlo Carrelli, ma l'elezione diede luogo ad una serie di contestazioni. Il primo a prendere la parola alla Camera, quando fu proposta la convalida dell'elezione, fu l'on. Trinchera, il quale pur proclamandosi devoto ed affezionato discepolo del padre di Marco Rocco, e pur affermando che nulla aveva contro *la persona di un giovane egregio*, affermava che *diverse e gravi proteste* erano state presentate contro la sua elezione; alcune di queste riguardavano la condotta tenuta a favore del Rocco da persone vicine al Governo; proponeva, quindi, di rimandare la convalida dell'elezione a dopo che il Comitato inquirente si fosse pronunciato sulle proteste inoltrate sulle elezioni del Rocco nelle votazioni precedenti, cioè quelle del 5 novembre 1882. Tra le altre proteste ve n'era una secondo la quale gli erano stati attribuiti dei voti destinati ad un altro candidato dallo stesso nome e cognome, la cui candidatura era stata presentata il sabato precedente l'elezione, secondo la Commissione per la verifica delle elezioni, al solo scopo di creare confusione. Tanto più che l'omonimo dichiarava che egli era stato candidato a sua insaputa e non era nemmeno candidabile avendo l'età di appena 23 anni.
Nella penultima settimana di aprile, secondo una ricostruzione fatta dalla Giunta, Giuseppe Faraone, assessore di Caivano, si era presentato da Francesco D'Ambrosio di Felice, segretario della locale Società operaia, chiedendogli un centinaio di voti per il Rocco, mettendo a sua disposizione il denaro che lui avrebbe creduto necessario alla bisogna. Il Faraone, secondo altre testimonianze, era il portabandiera dell'altro candidato, Vittorio Imbriani.

Nel giugno del 1895 il Simeoni presentò varie interpellanze alla Camera, con la prima chiedeva al ministro dell'Interno quali misure intendeva adottare contro Alceste Capecelatro, commissario straordinario del Comune di Caivano, che aveva costretto "quel corpo elettorale a tenere il comizio per la elezione del deputato nella sala da pranzo della casa privata di un certo Buonfiglio, di sinistri precedenti e capo notissimo del partito locale della minoranza. La sala era, per di più, sprovvista di ogni guarentigia per la esteriore libertà del voto; anzi si prestava a tutte le sorprese. E con l'aggiunta che esso Buonfiglio fu, *non ha guari*, cliente dell'onorevole Crispi avvocato, che ne sostenne le difese in Sezione d'accusa nella imputazione di grave delitto d'incendio in danno di persona appartenente all'opposto partito; e manomettendo così, col suo procedere, il Capecelatro, non solo il più elementare rispetto al corpo elettorale, ma la dignità stessa del ministro dell'interno". Ciò mentre erano

[45] Crescenzo Aliberti, *Pomigliano d'Arco dall'Unità d'Italia alla Repubblica*, Nola 1991, p. 166.
[46] Quest'elezione si svolse con la nuova legge elettorale che prevedeva l'aumento del numero dei votanti e con il sistema maggioritario a doppio turno ma con collegi plurinominali, per cui i il Collegio di Napoli II comprendeva oltre ai mandamenti VI, VII e VIII di Napoli, anche quelli di Somma V., di Afragola, Caivano, Casoria, Frattamaggiore, Giugliano, Pomigliano d'Arco, Sant'Antimo e i Comuni di Santa Anastasia, di Mugnano di Napoli e di Melito di Napoli. I deputati da eleggere erano cinque.
[47] Il conte Marco Rocco di Nicola nato a Napoli il 28 febbraio 1848 e morto a Napoli l'11 agosto del 1916, avvocato, fu deputato nelle legislature dalla XV alla XXI che andarono dal 1882 al 1904. Era conte e avvocato. A sindaco di Casoria era stato proposto suo cugino Rocco Giovanni.

disponibili locali pubblici ampi sempre adibiti per le elezioni. Per di più il Capecelatro aveva commesso un falso comunicando al prefetto che la sala da lui scelta era più grande di quella comunale, mentre era vero il contrario.

Elezioni Comunali del 1946

Ludovico Migliaccio



	Consiglieri
1	Bianco V.
2	Falco Luigi
3	Crocchia Nicola
4	Buonora Biagio
5	del Truono Dom.
6	d'Amico Dom.
7	Caruso Gius.
8	Falco Ant.
9	Corrado Vinc.
10	Avallone Raff.
11	Iacinelli Giuseppe
12	Lama Michele
13	Nocera Pietro
14	Martinenico Carlo
15	Vitale Antonio
16	Avella Biagio
17	Lamura Salvatore
18	Otero Pasquale
19	Argento Michele
20	De Rosa Ant.
21	Palmieri Franc.
22	Giannotti Ant.
23	Marano Giuseppe
24	Marchigiano Gius.
25	Lama Benedetto
26	Lama Giuseppe
27	Ambrosio Marco (con H: tolto da Lama Leonida)
28	Lama Leonida
29	Migliore Alfredo
30	d'Ambrosio Pasquale
31	Martini Giuseppe

I Consiglieri eletti.

Referendum Monarchia / Repubblica del 2-3 giugno 1946

Nello Ronga

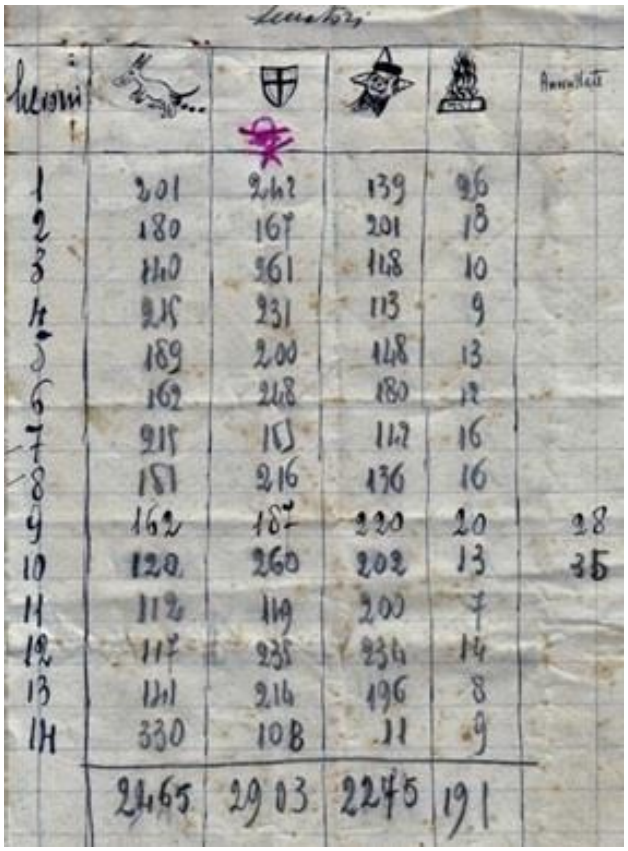
Risultati in Provincia di Napoli del referendum Monarchia / Repubblica di domenica 2 e lunedì 3 giugno 1946, distribuiti per Comune[48].

Comune	Totale voti validi	Per Monarchia	%	Per Repubblica	%
Acerra	10.315	7.733	74,97	2.582	25,03
Afragola	14.820	11.859	80,02	3.161	21,33
Arzano	5.410	4.372	80,81	1.038	19,19
Caivano	8.376	6.460	77,13	1.916	22,87
Calvizzano	1.936	1.724	89,05	212	10,95
Cardito	3.724	3.123	83,86	601	16,14
Casalnuovo di Napoli	6.184	5.534	89,49	650	10,51
Casandrino	1.901	1.584	83,32	317	16,68
Casoria	10.352	7.733	74,70	2.629	25,40
Crispano	1.094	1.033	94,42	61	5,58
Frattamaggiore	10.444	8.897	85,19	1.547	14,81
Frattaninore	2.520	1.820	72,22	700	27,78
Giugliano	10.542	5.844	55,44	4.698	44,56
Grumo Nevano	8.097	6.208	76,67	1.889	23,33
Marano di Napoli	8.695	6.887	79,21	1.808	20,79
Melito di Napoli	2.842	2.211	77,80	631	22,20
Mugnano di Napoli	4.121	3.221	78,16	900	21,84
Pomigliano d'Arco	7.908	6.116	77,34	1.792	22,66
Qualiano	2.211	1.544	69,83	667	30,17
Sant'Antimo	5.940	5.073	85,40	867	14,60
Villaricca	2.548	2.141	84,03	407	15,97
Totali:	129.980	101.117	77,79	29.073	22,37

[48] Dati estrapolati da: *Italia 1946, fra Monarchia e Repubblica: parte 5: Abruzzi e Molise, Campania, Puglia, Basilicata*, a cura di Vincenzo Stàltari, Verona-Milano 2005. La tabella è inserita in: Nello Ronga, *I Comuni a Nord di Napoli dall'Unità d'Italia alla Repubblica (1860-1946)*, testo in corso di pubblicazione.

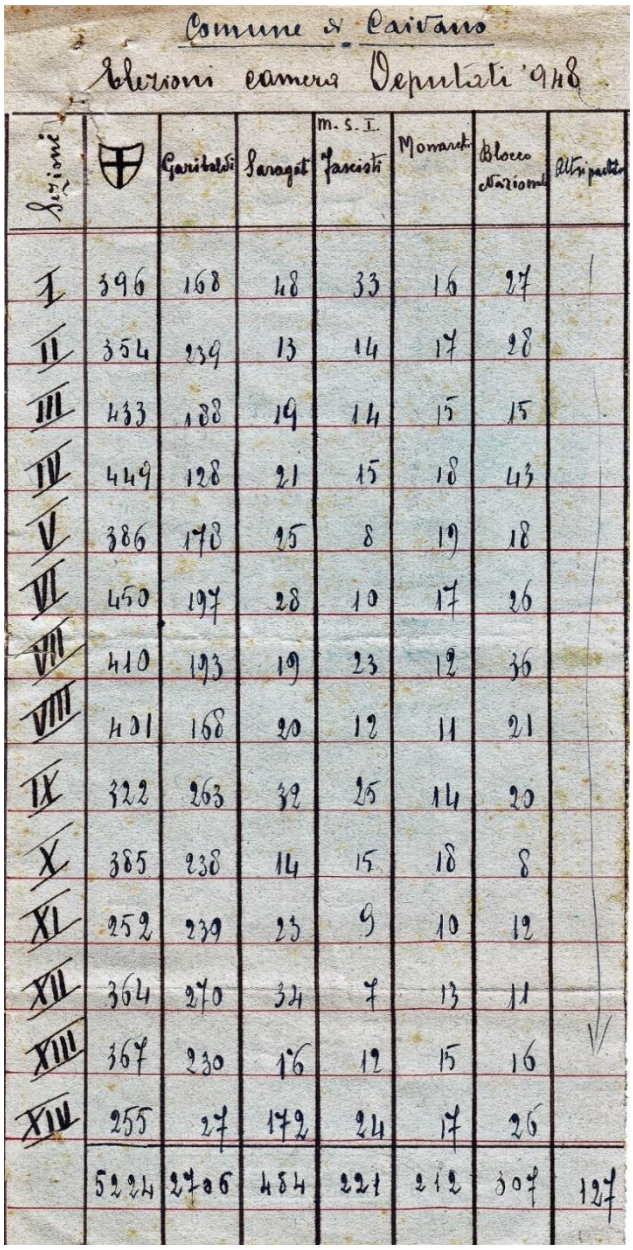
Elezioni Politiche del 1948

Ludovico Migliaccio



Sezioni					Annullati
1	201	242	139	26	
2	180	167	201	18	
3	110	261	148	10	
4	215	231	113	9	
5	189	200	148	13	
6	162	248	180	12	
7	215	153	142	16	
8	181	216	136	16	
9	162	187	220	20	28
10	120	260	202	13	35
11	112	119	200	7	
12	117	235	234	14	
13	121	214	196	8	
14	330	108	11	9	
	2465	2903	2275	191	

Risultati per l'elezione del Senato.



Comune di Caivano

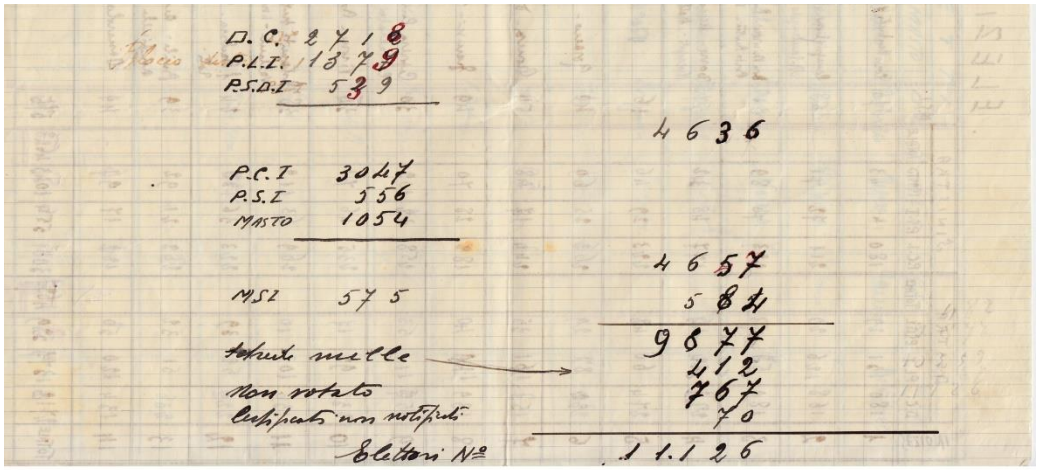
Elezioni camera Deputati '948

Sezioni		Garibaldi	Saragat	m. s. i. fascisti	Monarch.	Blocco nazionale	Altri partiti
I	396	168	48	33	16	27	
II	354	239	13	14	17	28	
III	433	188	19	14	15	15	
IV	449	128	21	15	18	43	
V	386	178	25	8	19	18	
VI	450	197	28	10	17	26	
VII	410	193	19	23	12	36	
VIII	401	168	20	12	11	21	
IX	322	263	32	25	14	20	
X	385	238	14	15	18	8	
XI	252	239	23	9	10	12	
XII	364	270	34	7	13	11	
XIII	367	230	16	12	15	16	
XIV	255	27	172	24	17	26	
	5224	2706	484	221	212	307	127

Risultati per l'elezione
della Camera dei Deputati.

Elezioni Comunali del 1952

Ludovico Migliaccio



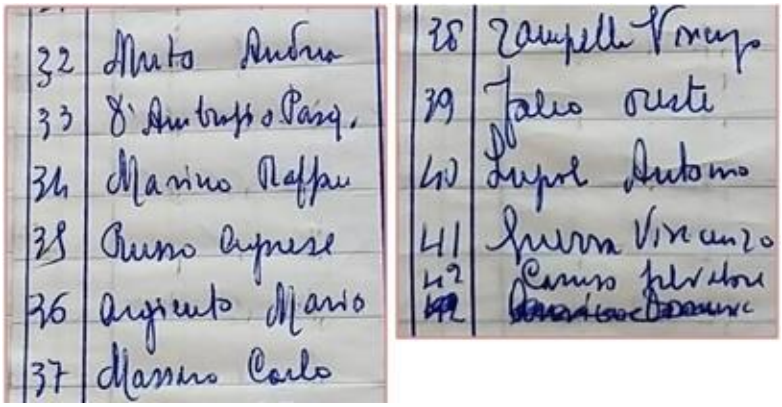
Risultati complessivi

Elezioni Comunali 1952		
Partito	Voti	%
PCI	3047	30,9
DC	2718	27,5
PLI	1379	14,0
Masto*	1054	10,7
MSI	575	5,8
PSI	556	5,6
PSDI	539	5,5
Totale	9868	100,0

*Masto si riferisce al partito del maestro sarto Vincenzo Bianco.



I Consiglieri eletti.



32	Muto Andrea
33	D'Ambrosio Pasq.
34	Marino Raffaele
35	Russo Ciriaco
36	Argento Mario
37	Massaro Carlo

38	Zarrelli Vincenzo
39	Falco Aldo
40	Lupoli Antonio
41	Iuorio Vincenzo
42	Russo Salvatore
43	[illegible]

Consiglieri che sostituiscono quelli indicati con la freccia gialla nella precedente figura.

PREFERENZE D.C.

Candidati	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	totale
1 Ambrosio M.	4	–	5	2	2	3	4	15	1	12	1	32	19	5	105
2 Angelone	–	3	2	–	1	1	1	2	2	–	–	3	3	21	39
3 Argento	2	3	1	13	5	5	9	13	8	25	10	12	10	–	116
4 Cantiello	3	1	4	5	1	8	8	18	1	6	4	3	6	5	73
5 Castaldo G.	2	5	–	2	1	3	2	6	9	12	–	8	2	5	57
6 Castaldo M.	3	3	1	0	5	1	7	6	8	29	7	1	8	–	79
7 Corcione	8	17	3	1	2	1	19	4	13	3	1	3	2	–	77
8 Crispino	4	14	10	12	5	–	4	–	1	6	7	1	–	4	66
9 D'Ambrosio G.	11	7	28	32	12	8	4	2	4	–	1	3	7	1	125
10 D'Ambrosio Sott.V.	54	17	24	43	23	31	17	28	58	48	18	34	35	8	438
11 Donadio	4	4	2	9	2	1	12	29	7	4	7	8	3	–	92
12 Falco G.	5	1	3	5	4	4	1	8	9	45	6	3	4	5	103
13 Falco L.	1	3	3	4	12	17	8	6	6	4	9	2	43	–	118
14 Fiorillo	–	–	3	3	3	9	4	3	3	3	–	1	1	46	79
15 Iannucci	1	1	11	19	19	3	5	1	3	3	–	3	2	–	71
16 Lanna	37	33	33	26	16	13	17	9	32	39	25	20	31	–	337
17 Lignori	16	12	15	28	61	23	12	3	1	4	10	7	2	–	198
18 Lupoli	18	4	1	1	6	57	36	1	2	–	–	2	–	–	110
19 Maniello	–	–	2	18	41	12	1	3	2	1	2	2	–	4	88
20 Martini Sott.G.	30	13	37	15	16	10	7	17	10	12	12	13	18	2	210
21 Manaro	2	4	6	8	11	27	1	5	7	9	1	8	16	–	105
22 Mingione	45	43	8	24	17	12	35	56	25	18	17	49	37	–	386
23 Muto	1	12	8	4	8	2	4	9	12	33	20	9	19	3	134
24 Operato	7	–	–	9	5	2	4	1	2	1	2	5	2	–	40
25 Petella	–	–	1	3	–	1	3	5	1	3	2	1	16	–	36
26 Ponticelli	6	9	3	6	4	1	9	4	3	3	4	2	3	2	59

	Graduatoria	Voti
1	D'Ambrosio Sott. V.	438
2	Angelone	386
3	Lanna	337
4	Martini Sott.G.	210
5	Lignori	198
6	Zarrelli	157
7	Muto	134
8	D'Ambrosio G.	125
9	Argento Falco L.	118
10	Falco L. Argento	116
11	Lupoli	110
12	Russo A	108
13	D'Ambrosio M.	105
14	Manaro	105
15	Falco G.	103
16	Donadio	92
17	Maniello G.	88
18	Castaldo M.	79
19	Fiorillo	79
20	Corcione	77
21	Cantiello	73
22	Iannucci	71
23	Vitale	71
24	Crispino	66
25	Ponticelli	59
26	Castaldo G.	57
27	Operato	40

Preferenze dei candidati della Democrazia Cristiana.

Elezioni Politiche del 1953

Ludovico Migliaccio

ELEZIONI 1953 — CAIVANO

SENATO

PARTITI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	Totale
D.C.	148	137	115	170	205	194	195	113	176	156	178	171	194	110	171	179	2606
P.L.I.	31	55	44	54	73	49	40	98	43	76	69	33	49	49	25	99	892
P.S.D.I.	30	23	16	19	33	22	15	17	5	22	16	16	17	7	20	21	298
P.R.I.	4	4	5	3	1	3	0	4	5	4	4	5	10	3	8	3	65
P.C.I.	212	105	154	106	164	119	160	126	165	150	163	198	162	138	225	63	2410
P.S.I.	79	48	73	56	41	65	53	30	35	36	66	48	60	44	43	13	790
P.N.M.	46	54	58	43	27	71	33	52	33	58	35	38	40	77	89	48	803
M.S.I.	45	57	60	50	32	60	32	57	43	32	35	18	34	40	29	24	648
Pirozzi Altri	7	13	11	10	9	2	9	7	8	4	8	9	8	8	9	14	222
Pallottole ecc.	1	2	3	3	5	1	4	3	1	3	=	1	=	=	=	44	

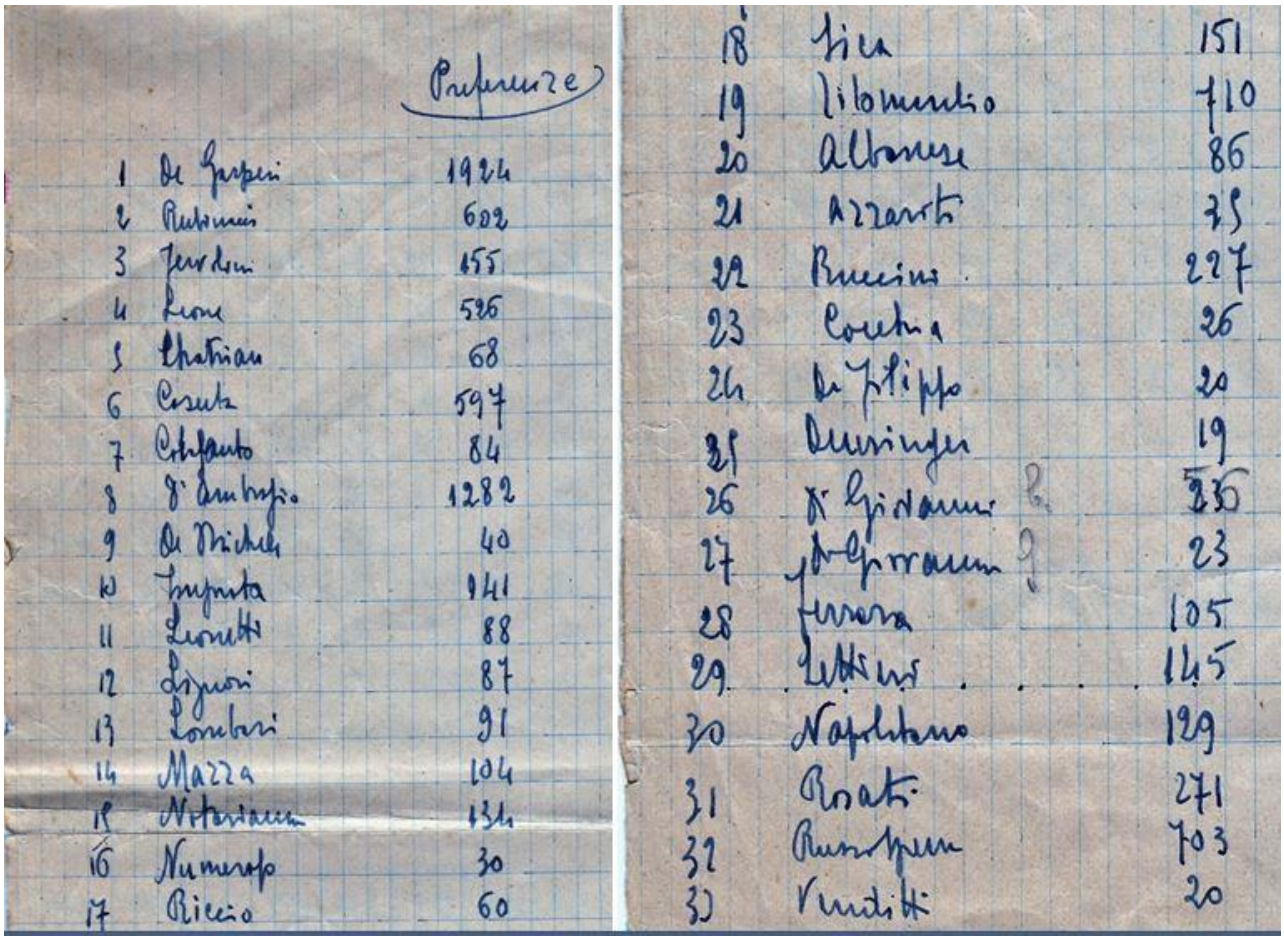
I risultati del Senato distinti per sezione.

CAMERA

D.C.	205	198	166	260	312	285	265	199	241	260	250	225	237	162	235	188	3687
P.L.I	40	39	37	29	28	21	17	71	34	30	34	24	18	32	14	125	586
P.S.D.I.	22	29	8	16	19	12	9	20	19	16	11	10	19	10	9	23	252
P.R.I.	1	1	6	3	2	2	0	11	2	6	0	5	15	3	10	4	71
P.C.I.	258	129	215	146	188	155	224	155	219	186	214	243	193	180	283	88	3076
P.S.I.	74	49	59	59	38	45	27	21	15	29	46	27	38	33	40	22	606
P.N.M	32	67	77	53	41	76	42	61	46	51	36	33	29	45	44	72	805
M.S.I.	45	58	52	43	29	56	23	34	38	32	40	21	35	39	18	25	580
Altri	19	14	11	7	4	?	4	5	?	13	-	-	=	5	15	4	

Centro 4596 Sezioni 1385 - finite 3682

I risultati della Camera distinti per sezione.

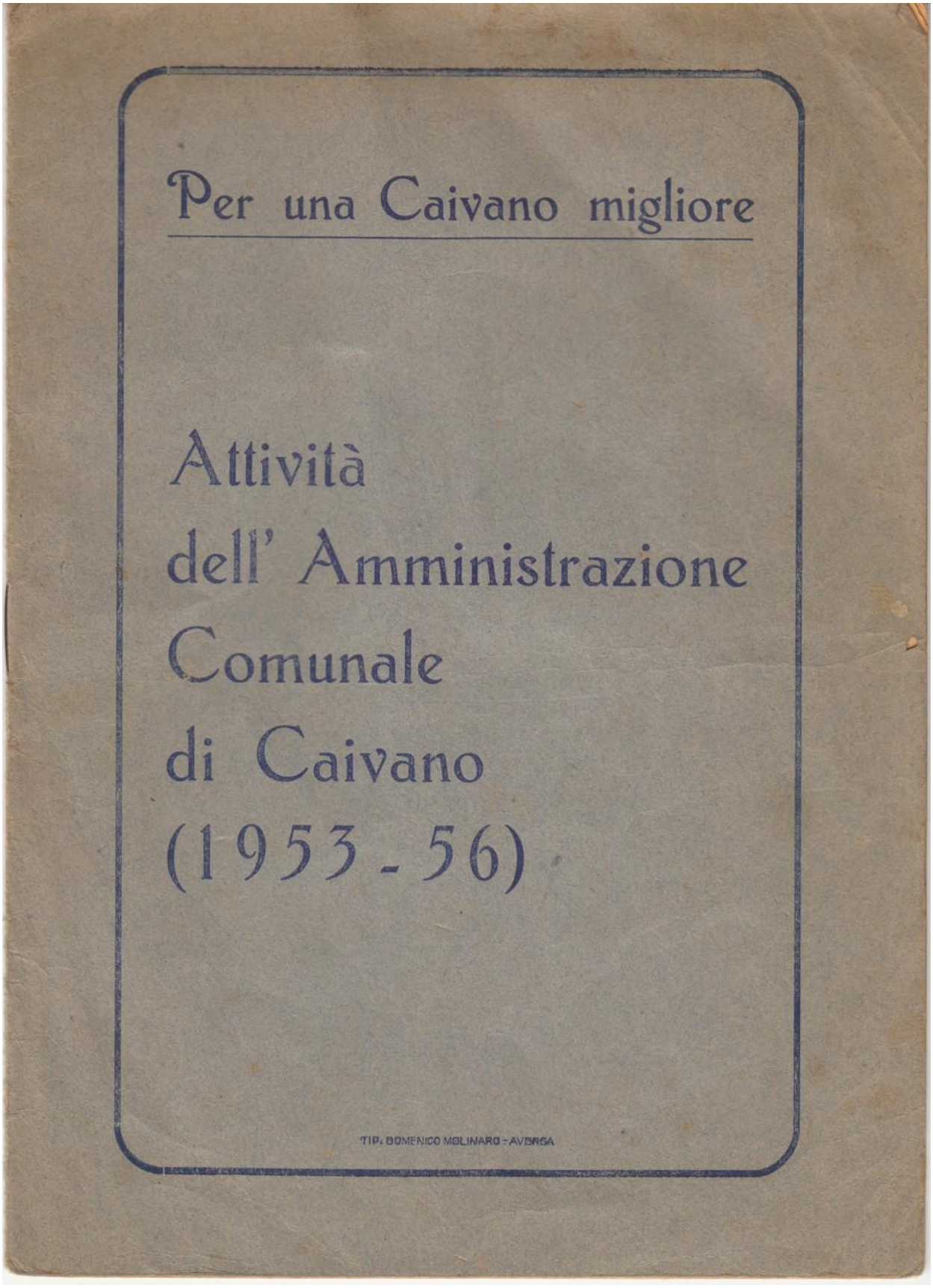


		Preferenze
1	De Gasperi	1924
2	Rubinacci	602
3	Jervolino	455
4	Leone	526
5	Chiariello	68
6	Cesarano	597
7	Colapietro	84
8	D'Ambrosio	1282
9	De Nicola	40
10	Imperato	141
11	Leonetti	88
12	Lignola	87
13	Lombardi	91
14	Mazza	104
15	Notarianni	134
16	Numerato	30
17	Riccio	60
18	Sica	151
19	Colombetto	710
20	Albanese	86
21	Azzarito	35
22	Buccino	227
23	Cocchia	26
24	De Filippo	20
25	Desiderio	19
26	Di Giovanni	235
27	Di Ferrante	23
28	Ferrara	105
29	Lettieri	145
30	Napolitano	129
31	Rosati	271
32	Russo Pepe	703
33	Venditti	20

Le preferenze ottenute dai candidati alla Camera.

Attività Amministrazione Comunale di Caivano (1953-1956) (Sindaco dott. Giuseppe Martini)

Ludovico Migliaccio



Cittadini,

a quelli di voi che, in questa vigilia elettorale, attendono di conoscere l'attività svolta dall'Amministrazione uscente, che ho avuto l'onore di presiedere, sono orgoglioso di presentare, a nome di questa, il rendiconto di una attività straordinaria che non ha precedenti in questo Comune.

È un complesso di opere degno di nota e di considerazione da parte di ogni cittadino onesto che non vede nel Comune l'eventuale tornaconto proprio, ma il presidio e l'organo propulsore del bene comune.

Sono opere attuate, in via di prossima attuazione, o che attendono la lungaggine delle vie burocratiche per vederne l'attuazione.

Ma tanto nell'ordinaria che nella straordinaria amministrazione, io ed i miei ottimi collaboratori tutto abbiamo curato con intelletto d'amore per questa terra di Caivano; e se non siamo riusciti in tutto non è stata per colpa nostra.

Alle opere quì elencate noi abbiamo dato lo slancio ed il Governo Nazionale le provvidenze, con le quali, auspice la Democrazia Cristiana, Caivano, nel rifiorire dell' Italia, potrà allinearsi con i Comuni progrediti.

Epperò, di pari passi con le opere materiali, è necessaria una coscienza progredita nella comprensione dell' idea della Giustizia e nella visuale dei superiori interessi della collettività, al punto da comprimere e soffocare i bassi istinti della vendetta contro mancati favoritismi o torti che sembrano tali, ma che possono essere manchevolezze, certamente involontarie, od effetti di doveri nell'esercizio delle mansioni di amministratore.

Si badi che la facoltà del voto è un omaggio che la legge conferisce alla dignità di ogni cittadino, considerandolo libero e cosciente.

Io non devo chiedere il suffragio sul mio nome, ma, cittadino tra i cittadini, ho il diritto di pensare che ogni elettore debba preoccuparsi del bene comune, che non si persegue divisi da egoismi.

Che il vostro voto suoni gratitudine pur quanto si è fatto, riconfermando il mandato alla D. C. ed ai partiti che con essa vorranno collaborare, affinchè si porti a compimento il complesso delle opere che quì si elencano.

Gli uomini non contano, sono le idee che contano.

Che il vostro voto significhi sopratutto atto di fede nei valori superiori e tradizionali della nostra gente: **Dio, Famiglia, Patria** *nella pace e nella libertà nelle quali si fecondano il lavoro e il benessere.*

IL SINDACO
Dott. GIUSEPPE MARTINI
NOTAIO

STRADE

A) Realizzate

1. Sistemazione strade a nord dell' abitato (Izzo, De Cesare, Marconi, ecc.), spesa . . . . . L. 5.300.000
2. Apertura strada A. De Gasperi, con fognatura e impianto di pubblica illuminazione e idrico, spesa „ 12.232.000
3. Strade intorno al Castello Comunale, spesa . „ 1.300.000
4. Sistemazione strada di accesso alla frazione di Casolla, spesa (cantiere di lavoro) . . . . . „ 2.400.000
5. Sistemazione del tratto Ponte Torrione – Ponte Casolla (a totale carico dello Stato).
6. Allargamento via Necropoli, spesa (cantiere di lavoro) . . . . . „ 4.300.000
7. Allargamento via Marzano, spesa . . . . . „ 2.500.000
8. Sistemazione alveo comunale, tratto Stazione Tranvie – Ponte Caivano (spesa a totale carico dell' ANAS).
9. Sistemazione del fondo stradale pavimentazione di via del Miracolo, spesa . . . . . „ 1.600.000
10. Sistemazione di via Carducci, spesa . . . . . „ 1.900.000
11. Sistemazione di via Carafa, spesa . . . . . „ 600.000

B) Di prossima attuazione *(già finanziate)*

1. Ripavimentazione Corso Umberto, spesa a totale carico dell' ANAS.
2. Prolungamento via S. Barbara, spesa (Decreto Minis.le N. 4027 del 30-7-1954) . . . . . L. 18.000.000
3. Allargamento Piazzetta S. Francesco, spesa (Decreto Minis.le N. 2176/2220 del 31 - 8 - 1955) „ 1.300.000

C) Provincializzate

1. Strada di accesso frazione Casolla (già deliberata dall'Amm.ne Provinciale).
2. Via Necropoli (già deliberata dall'Amm.ne Prov.le).
3. Via Marzano (già deliberata dell'Amm.ne Prov.le).

D) Progettate ed in attesa di finanziamento

1) Sistemazione definitiva di via Necropoli (deliberazione cons. N. 92 del 4-12-54, approvata) . L. 9.000.000
2. Sistemazione strade interne, comprese quelle di Pascarola e Casolla (deliberazione consiliare N. 5 del 12-2-56, regolarmente approvata) . . . . ,, 41.000.000

FOGNE

A) Realizzate

1. Espurgo alveo comunale (cantiere di lavoro) . L. 7.600.000

B) Di prossima attuazione *(già finanziate)*

1. Copertura alveo comunale via Diaz (decreto Ministeriale N. 1352 div. II del 27 - 10 - 55). . L. 7.000.000
2. Secondo lotto fognatura Rione S. Giovanni (nota Ministero Lavori Pubblici N. 11509 del 31-12-55) ,, 20.000.000

C) Progettate ed in attesa di finanziamento

1. Risanamento via Campiglione (deliberazione consiliare N. 90 del 4-12-954, approvata) . . . L. 8.000.000
2. Risanamento igienico delle altre strade interne e di Pascarola e Casolla (fogne) (deliberazione N. 100 del 21-12-54), approvata . . . . . ,, 45.000.000
3. Sistemazione definitiva alveo comunale, deliberazione consiliare 97 del 21 - 12 - 54, approvata ,, 80.000.000

SCUOLE

A) Realizzato

1. Completamento edificio scolastico dei Cappuccini, a totale carico dello Stato.
2. Costruzione edificio scolastico di Casolla . . L. 5.500.000

3. Arredamento scuole (banchi, cattedre, lavagne ecc.) ,, 5.380.000
4. Refettorio e cucina edificio Cappuccini . . . ,, 200.000
5. Miglioramento estetico dell' edificio scolastico dei Cappuccini . . . . . ,, 200.000

B) **Di prossima attuazione** *(già finanziate)*

1. Edificio scolastico di Pascarola (decreto Ministeriale 16 - 6 - 955 N. 5746). . . . . L. 15.000.000
2. Asilo infantile (nota Ministro Lavori Pubblici N. 8423 del 16 - 6 - 1955) . . . . . ,, 20.000.000
3. Edificio scuola di Avviamento (nota Ministro Pubblica Istruzione N. 1700/2 del 10 - 4 - 1956) ,, 80.000.000
4. Altri lavori all' edificio dei Cappuccini: sala convegno ed altro (a carico dello Stato) . . . ,, 2.000.000

C) **Progettate ed in attesa di finanziamento**

1. Edificio per la scuola Media, deliberazione consiliare N. 41 del 7 - 7 - 1955, approvata . . . L. 40.000.000
2. Due edifici per le scuole elementari, deliberazione cons. N. 40 del 7 - 7 - 955, approvata . ,, 160.000.000

CASE

A) **Realizzate**

1. Secondo lotto Ina – casa, a totale carico dello Stato.
2. Casa del collocamento (cantiere lavoro) . . . L. 2.000.000

DI PROSSIMA ATTUAZIONE

1. Costruzione case per dipendenti comunali (nota Ministero LL. PP. N. 660 del 17 - 1 - 56 . . L. 25.000.000
2. Costruzione terzo lotto Ina – casa del piano incremento occupazione operaia: case per lavoratori (nota N. 12737 del 19 - 1 - 1956).
3. Costruzione alloggi popolari per gli abitanti di case malsane (nota Genio Civile N. 40074/41369 del 10 - 2 - 55).

4. Costruzione Case popolari (richiesta del 17-1-55 N. 441, sollecitata il 21 - 1 - 56 N. 609).

OPERE PUBBLICHE

A) Realizzate

1. Sistemazione campo sportivo, spesa . . . . L. 2.200.000
2. Riparazione macello, spesa . . . . . ,, 800.000
3. Riparazione Casa Comunale, spesa . . . . ,, 1.300.000
4. Riparazione Cappella al Cimitero, spesa . . . ,, 800.000
5. Costruzione N. 216 loculi al cimitero, spesa ,, 5.000.000

B) Progettate

1. Stadio Comunale (istanza trasmessa al CONI il 13-4-1956 N. 3046). . . . . L. 40.000.000
2. Riparazione Casa Comunale (danni bellici) . . ,, 12.000.000

ILLUMINAZIONE

AMPLIAMENTO RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE con maggiore onere annuo di 4 milioni. . . . . L. 18.600.000

NETTEZZA URBANA

MECCANIZZAZIONE SERVIZIO TRASPORTO IMMONDIZIA, con maggiore onere annuo di L. 6 milioni.

POZZI NERI

Appalto servizio espurgo pozzi neri mediante auto – espurgo (deliberazione consiliare N. 29 del 5 - 4 - 956).

ASSISTENZA

A) Realizzata

1. Ricostruzione del Mendicicomio (a carico dello Stato).
2. Incremento dell'assistenza medica ospedaliera ai poveri (anno 1953 L. 5.316.000 – 1955 L. 13.927.000).

3. Contributo alla refezione scolastica, all'Asilo, al Patronato . . . . . L. 2.000.000
4. CORRISPONSIONE SUSSIDIO AI BRACCIANTI AGRICOLI in occassione delle nevicate ,, 500.000

B) **Di prossima attuazione**

1. Costruzione I° piano Mendicicomio (a carico dello Stato).
2. Costruzione Casa della Madre e del Fanciullo (a carico dell'O.N.M.I., suolo donato dall'E.C.A.).

ACQUEDOTTO

1. Estensione delle condutture in tutte le zone del Capoluogo e delle frazioni.
2. In attesa dell' acquedotto Campano, per risolvere l'approvvigionamento idrico della popolazione è stato approntato un progetto per la costruzione di un pozzo e di un serbatoio, progetto per cui è già pronto il finanziamento, ma che non ancora ha avuta attuazione perchè l'analisi delle acque prelevate in diverse zone ha dato esito negativo.

DOCCIA PUBBLICA

E' stato inoltrato richiesta allo Stato per una somma di L. 8.000.000. Il progetto è già pronto e non ha trovato ancora attuazione per la crisi dell' acqua. (Deliberazione consiliare N. 6 del 12 - 2 - 1956, regolarmente approvata).

CANTIERI DI LAVORO

Per lenire la disoccupazione e per realizzare opere pubbliche sono stati chiesti ed ottenuti i seguenti cantieri:

1. Cantiere di lavoro per la sistemazione delle strade Scotta e Pesce per . . . . . L. 3.175.000

2. Cantiere per la sistemazione dell'alveo Comunale „ 4.059.000
3. Cantiere per l'ampliamento dell'acquedotto . . „ 5.100.000

VIABILITA' CAMPESTRE

Strade Consortili

Sono state stanziate somme in bilancio per integrare le spese che i consorzi affrontano per la manutenzione delle strade consorziali.

Strade Campestri Comunali

Considerato le scarse possibilità del bilancio, l'Amministrazione è venuta nella determinazione di risolvere il grave problema mediante i cantieri di lavoro.
Questo proposito è già in attuazione con la sistemazione delle strade Scotta e Pesce.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

1. Nuovo impianto anagrafe, spesa . . . . . L. 1.700.000
2. Arredamento Ufficio elettorale.
3. Riorganizzazione servizio Tributi Locali e impianto schedario . . . . . „ 800.000

PERSONALE

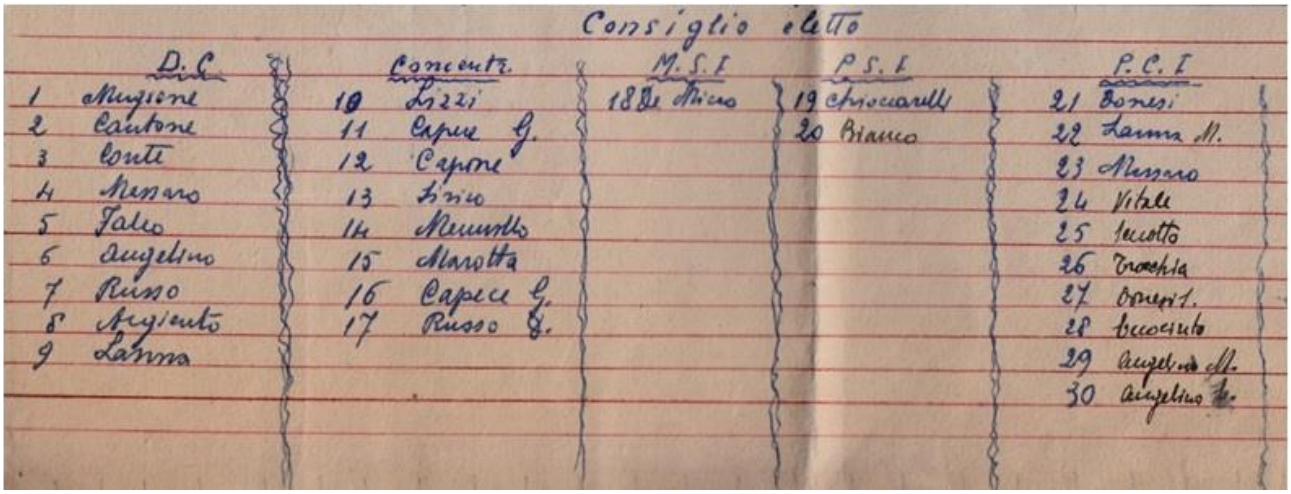
1. L'Amministrazione ha doverosamente corrisposto al personale comunale tutti gli aumenti di legge.
2. Ha migliorato sensibilmente il trattamento economico di alcune categorie, che percepivano salari irrisori (bidelli, spazzini, guardie campestri), e ne ha sistemata la posizione giuridica.
3. Ha attuata la nuova pianta organica, sistemando tutto il personale dipendente.
4. Ha elaborato il nuovo regolamento organico che migliorerà ulteriormente il trattamento economico dei dipendenti e darà definitiva, stabile sistemazione alle categorie salariati comunali.

Elezioni Comunali e Provinciali del 1956

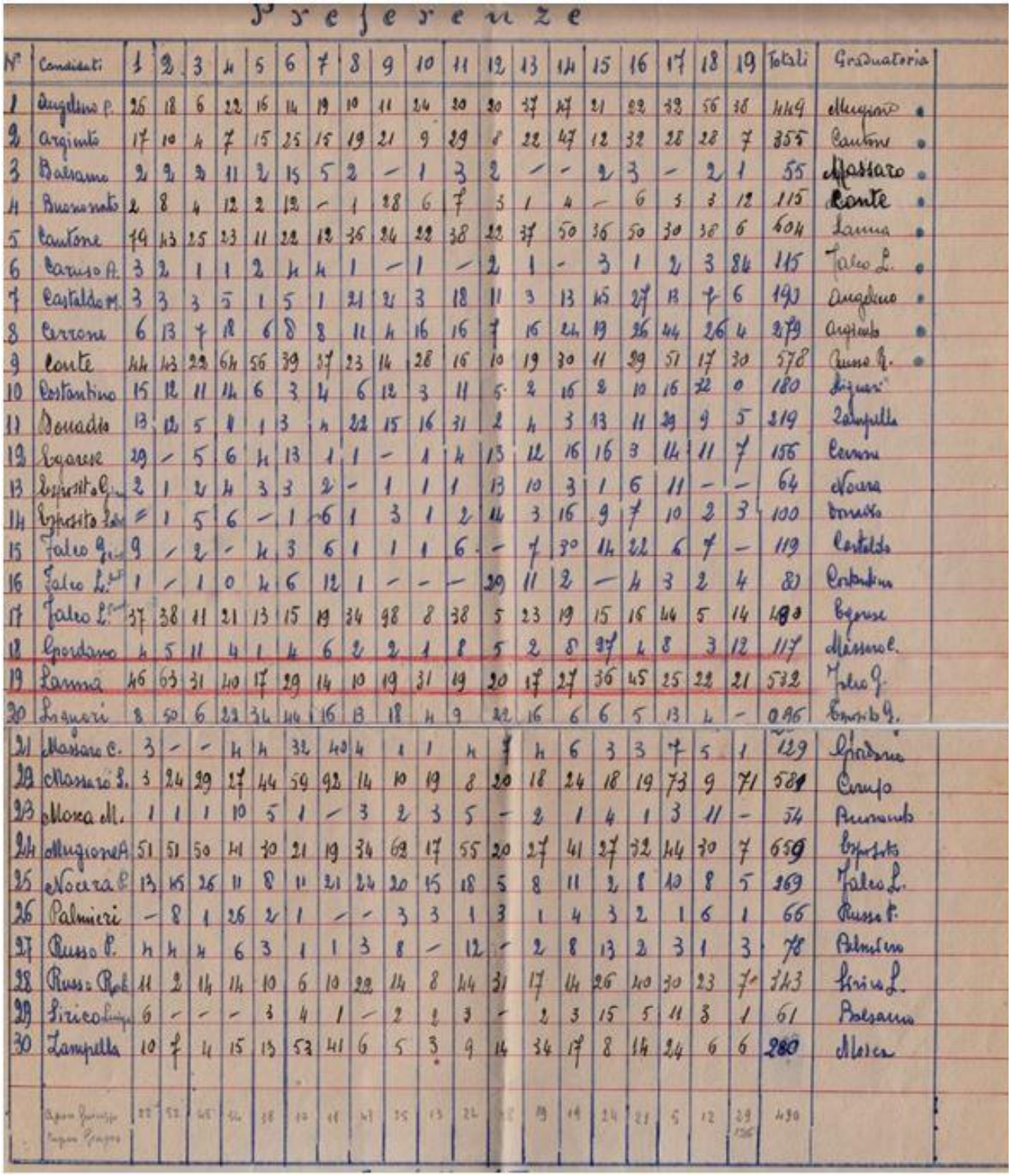
Ludovico Migliaccio



Elezioni Comunali 1956. I Consiglieri eletti.



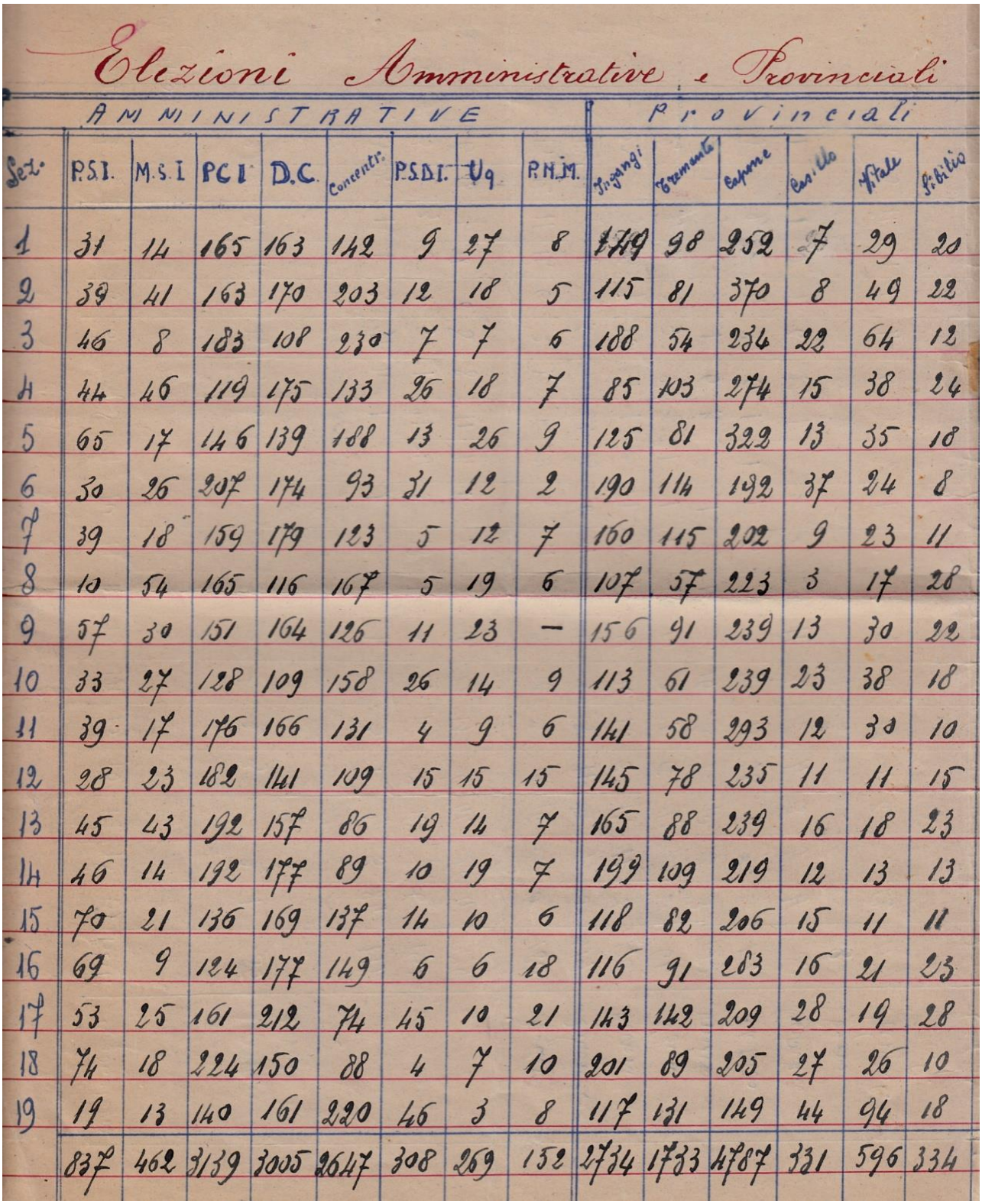
Elezioni Comunali del 17 maggio 1956 – I Consiglieri Eletti distinti per partito
(DC 9; PLI 8; MSI 1; PSI 2; PCI 10).



Preferenze

N°	Candidati	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	Totali	Graduatoria
1	Angelino P.	26	18	6	22	16	14	19	10	11	24	20	20	37	47	21	22	32	56	36	449	Allegiano
2	Argento	17	10	4	7	15	25	15	19	21	9	29	8	22	47	12	32	28	28	7	355	Cantone
3	Balsamo	2	2	3	11	2	15	5	2	–	1	3	2	–	–	2	3	–	2	1	55	Massaro
4	Buonanato	2	8	4	12	2	12	–	1	28	6	7	3	1	4	–	6	3	3	12	115	Conte
5	Cantone	19	43	25	23	11	22	13	36	24	22	38	22	37	50	36	50	30	38	6	604	Lanna
6	Caruso A.	3	2	1	1	2	4	4	1	–	1	–	2	1	–	3	1	2	3	84	115	Falco L.
7	Castaldo M.	3	3	3	5	1	5	1	21	2	3	18	11	3	13	45	27	13	7	6	190	Angelino
8	Cerrone	6	13	7	18	6	8	8	11	4	16	16	7	16	24	19	26	44	26	4	279	Argento
9	Conte	44	43	22	64	56	39	37	23	14	28	16	10	19	30	11	29	51	17	30	578	Cuno G.
10	Costantino	15	12	11	14	6	3	4	6	12	3	11	5	2	16	2	10	16	22	0	180	Liguori
11	Donadio	13	15	5	8	1	3	4	22	15	16	31	2	4	3	13	11	29	9	5	219	Zampella
12	Esposito	29	–	5	6	4	13	1	1	–	1	4	13	12	16	16	3	14	11	7	156	Cerrone
13	Esposito G.	2	1	2	4	3	3	2	–	1	1	1	13	10	3	1	6	11	–	–	64	Nocera
14	Esposito Sal.	–	1	5	6	–	1	6	1	3	1	2	14	3	16	9	7	10	2	3	100	Donadio
15	Falco G.	9	–	2	–	4	3	6	1	1	1	6	–	7	30	14	22	6	7	–	119	Castaldo
16	Falco L.	1	–	1	0	4	6	12	1	–	–	–	29	11	2	–	4	3	2	4	80	Costantino
17	Falco L.	37	38	11	21	13	15	13	34	98	8	38	5	23	19	15	16	44	5	14	480	Esposito
18	Giordano	4	5	11	4	1	4	6	2	2	1	8	5	2	8	37	4	8	3	12	117	Messina
19	Lanna	46	63	31	40	17	29	14	10	19	31	19	20	17	27	36	45	25	22	21	532	Falco G.
20	Liguori	8	50	6	23	34	44	16	13	18	4	9	22	16	6	6	5	13	4	–	296	Donadio
21	Massaro C.	3	–	–	4	4	32	40	4	1	1	4	7	4	6	3	3	7	5	1	129	Giordano
22	Massaro S.	3	24	29	27	44	59	92	14	10	19	8	20	18	24	18	19	73	9	71	584	Campo
23	Mora M.	1	1	1	10	5	1	–	3	2	3	5	–	2	1	4	1	3	11	–	54	Buonanato
24	Migliore A.	51	51	50	41	30	21	19	34	62	17	55	20	27	41	27	32	44	30	7	659	Esposito
25	Nocera P.	13	15	26	11	8	11	21	24	20	15	18	5	8	11	2	8	10	8	5	269	Falco L.
26	Palmieri	–	8	1	26	2	1	–	–	3	3	1	3	1	4	3	2	1	6	1	66	Russo P.
27	Russo P.	4	4	4	6	3	1	1	3	8	–	12	–	2	8	13	2	3	1	3	78	Palmieri
28	Russo Rob.	11	2	14	14	10	6	10	22	14	8	44	31	17	14	26	40	30	23	7	343	Irrera L.
29	Siracusano	6	–	–	–	3	4	1	–	2	2	3	–	2	3	15	5	11	3	1	61	Balsamo
30	Zampella	10	7	4	15	13	53	41	6	5	3	9	14	34	17	8	14	24	6	6	280	Mora
	Sopra Principio	22	32	45	34	38	10	48	47	35	13	24	32	19	19	24	21	5	12	29	430	
	Sopra Progr.																			156		

Elezioni Comunali del 17 maggio 1956 – Preferenze dei candidati della Democrazia Cristiana.



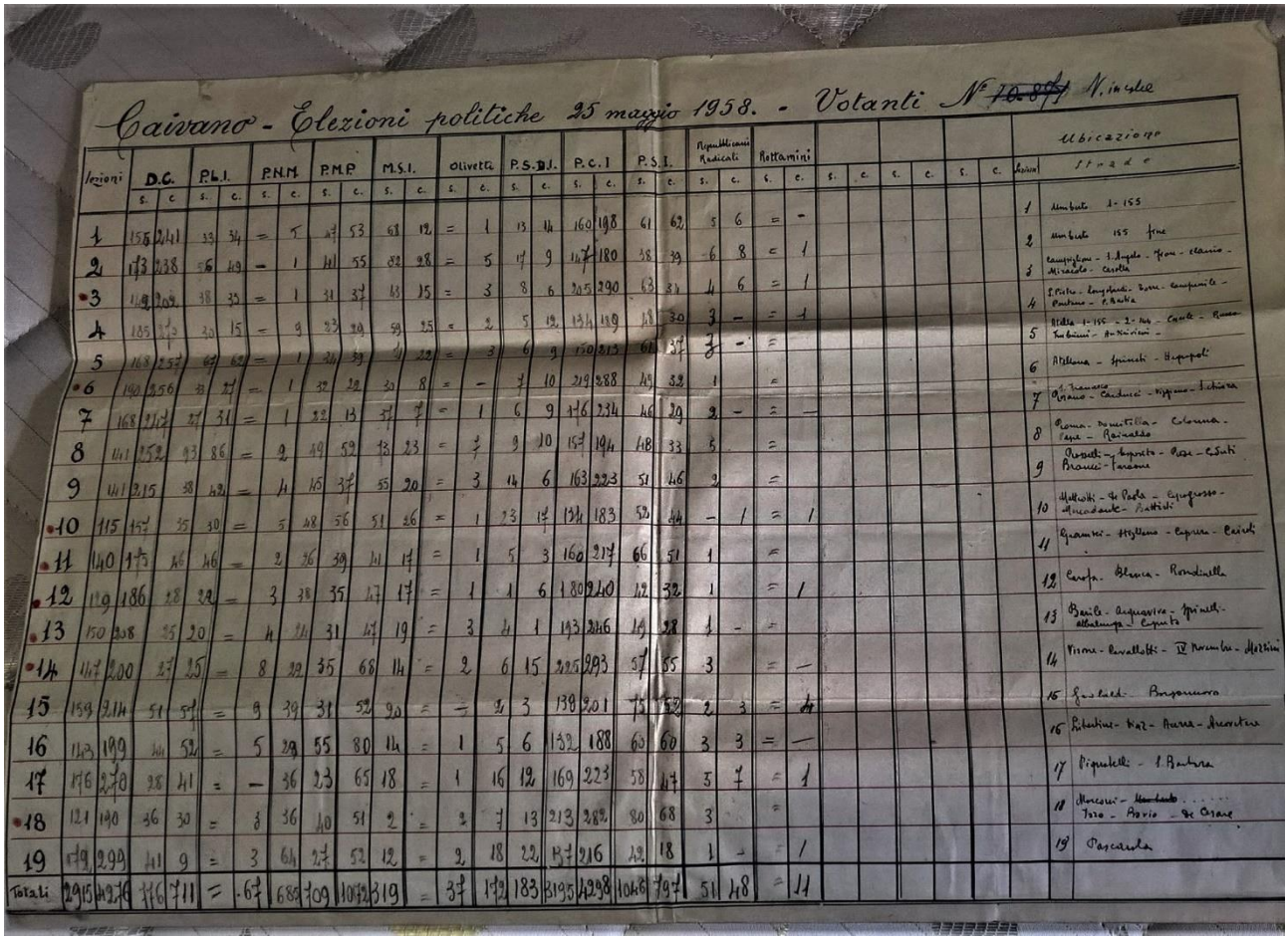
Elezioni Amministrative e Provinciali

	AMMINISTRATIVE								Provinciali					
Sez.	P.S.I.	M.S.I	P.C.I	D.C.	Concentr.	P.S.D.I.	Uq	P.N.M.	Angiò	Tremanti	Capone	Basile	Vitale	Fabbio
1	31	14	165	163	142	9	27	8	119	98	252	7	29	20
2	39	41	163	170	203	12	18	5	115	81	370	8	49	22
3	46	8	183	108	230	7	7	6	188	54	234	22	64	12
4	44	46	119	175	133	26	18	7	85	103	274	15	38	24
5	65	17	146	139	188	13	26	9	125	81	322	13	35	18
6	30	26	207	174	93	31	12	2	190	114	192	37	24	8
7	39	18	159	179	123	5	12	7	160	115	202	9	23	11
8	10	54	165	116	167	5	19	6	107	37	223	3	17	28
9	57	30	151	164	126	11	23	—	156	91	239	13	30	22
10	33	27	128	109	158	26	14	9	113	61	239	23	38	18
11	39	17	176	166	131	4	9	6	141	58	293	12	30	10
12	28	23	182	141	109	15	15	15	145	78	235	11	11	15
13	45	43	192	157	86	19	14	7	165	88	239	16	18	23
14	46	14	192	177	89	10	19	7	199	109	219	12	13	13
15	70	21	136	169	137	14	10	6	118	82	206	15	11	11
16	69	9	124	177	149	6	6	18	116	91	283	16	21	23
17	53	25	161	212	74	45	10	21	143	142	209	28	19	28
18	74	18	224	150	88	4	7	10	201	89	205	27	26	10
19	19	13	140	161	220	46	3	8	117	131	149	44	94	18
	837	462	3139	3005	2647	308	269	152	2734	1733	4787	331	596	334

Elezioni Comunali e Provinciali del 17 maggio 1956.

Elezioni Politiche del 25 maggio 1958

Ludovico Migliaccio

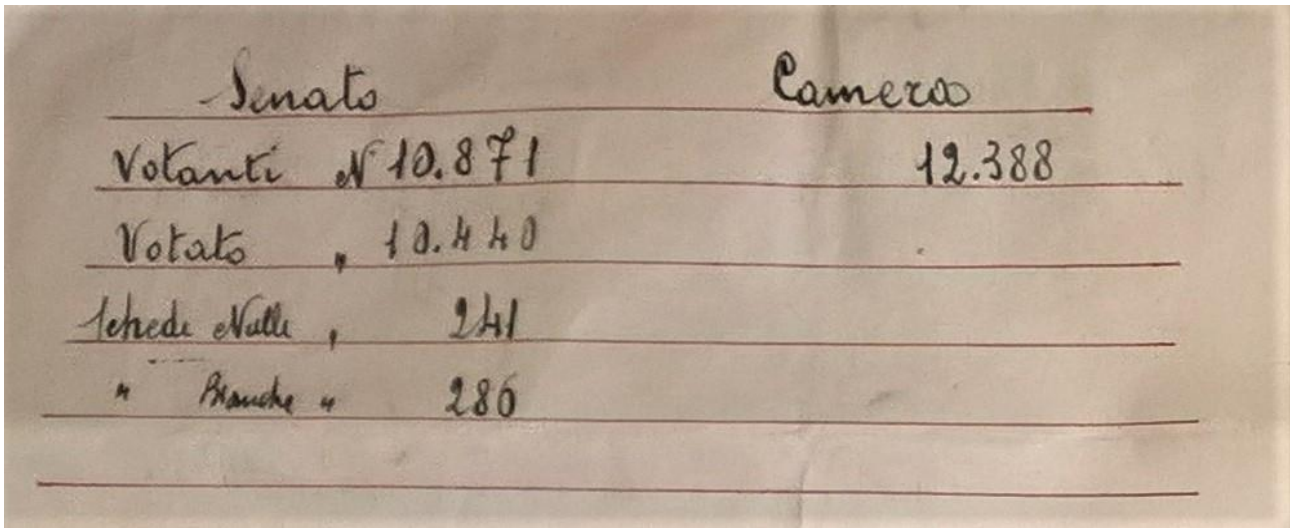


Caivano - Elezioni politiche 25 maggio 1958. - Votanti N ~~10.805~~ N. inviate

Sezioni	D.C.		P.L.I.		P.N.M.		P.M.P.		M.S.I.		Olivetti		P.S.D.I.		P.C.I.		P.S.I.		Repubblicani Radicali		Rottamini		Ubicazione Strade
	S.	C.	S.	C.	S.	C.	S.	C.	S.	C.	S.	C.	S.	C.	S.	C.	S.	C.	S.	C.	S.	C.	
1	156	241	33	34	=	5	47	53	68	12	=	1	13	14	160	198	61	62	5	6	=	-	1 Annibale 1-155
2	173	238	56	49	-	1	111	55	82	28	=	5	17	9	147	180	38	39	6	8	=	1	2 Annibale 155 fine
3	148	208	38	35	=	1	31	37	63	15	=	3	8	6	205	290	63	31	4	6	=	1	3 Campiglione - Lodigiano - Pisa - Stanic - Miracolo - Carella
4	185	273	30	15	=	9	33	29	58	25	=	2	5	19	134	139	48	30	3	-	=	1	4 S. Pietro - Longobardi - Rose - Campania - Pontano - P. Nuova
5	163	253	62	62	=	1	24	33	71	22	=	3	6	9	150	213	61	37	3	-	=		5 Italia 1-155 - 2-fine - Canale - Roma Tribuni - Antoniani -
6	190	256	32	27	=	1	32	28	30	8	=	-	7	10	219	288	49	32	1		=		6 Atellana - Spinelli - Hippoli
7	168	212	27	31	=	1	22	13	37	7	=	1	6	9	146	234	46	29	2	-	=	-	7 S. Francesco - Grande - Cardinali - Nippino - Fattoria
8	141	252	93	86	=	2	19	59	18	23	=	2	9	10	157	194	48	33	5		=		8 Pepina - Domitilla - Colonna - Papa - Raimondo
9	141	215	38	42	=	4	16	37	55	20	=	3	14	6	163	223	51	46	2		=		9 Arnaldi - Augusto - Pepe - Santi Pranzi - Tarasca
10	115	157	35	30	=	5	48	56	51	26	=	1	23	14	134	183	52	44	-	1	=	1	10 Hallotti - de Paola - Empresso - Arcadente - Pattisti
11	140	173	46	46	=	2	36	39	41	14	=	1	5	3	160	217	66	51	1		=		11 Ryamonti - Hyllano - Capua - Pasini
12	119	186	28	32	=	3	38	35	47	17	=	1	1	6	180	240	42	32	1		=	1	12 Carafa - Blanca - Rondinella
13	150	208	35	20	=	4	24	31	43	19	=	3	4	1	193	246	49	28	1	-	=		13 Basile - Acquaviva - Spinelli - Athanasia - Caputo
14	117	200	27	25	=	8	32	35	68	14	=	2	6	15	225	283	57	55	3		=	-	14 Rima - Cavalletti - S. Nicandro - Martini
15	159	214	51	51	=	9	39	31	52	20	=	-	4	3	138	201	75	52	2	3	=	4	15 Garibaldi - Bonaventura
16	143	199	44	52	=	5	28	55	80	14	=	1	5	6	132	188	60	60	3	3	=	-	16 Petrarca - Kaz - Aurea - Arcovetta
17	116	270	38	41	=	-	36	23	65	18	=	1	16	12	169	223	58	47	3	7	=	1	17 Piquelli - 1 Ambra
18	121	190	36	30	=	3	36	40	51	2	=	2	7	13	213	288	80	68	3		=		18 Mercuri - Mandato ..... Toro - Arvio - S. Orsola
19	119	299	41	9	=	3	64	27	52	12	=	2	18	22	137	216	22	18	1	-	=	1	19 Pascarola
Totali	2915	4276	776	711	=	67	685	709	1072	319	=	37	172	183	3195	4298	1046	797	51	48	=	11	

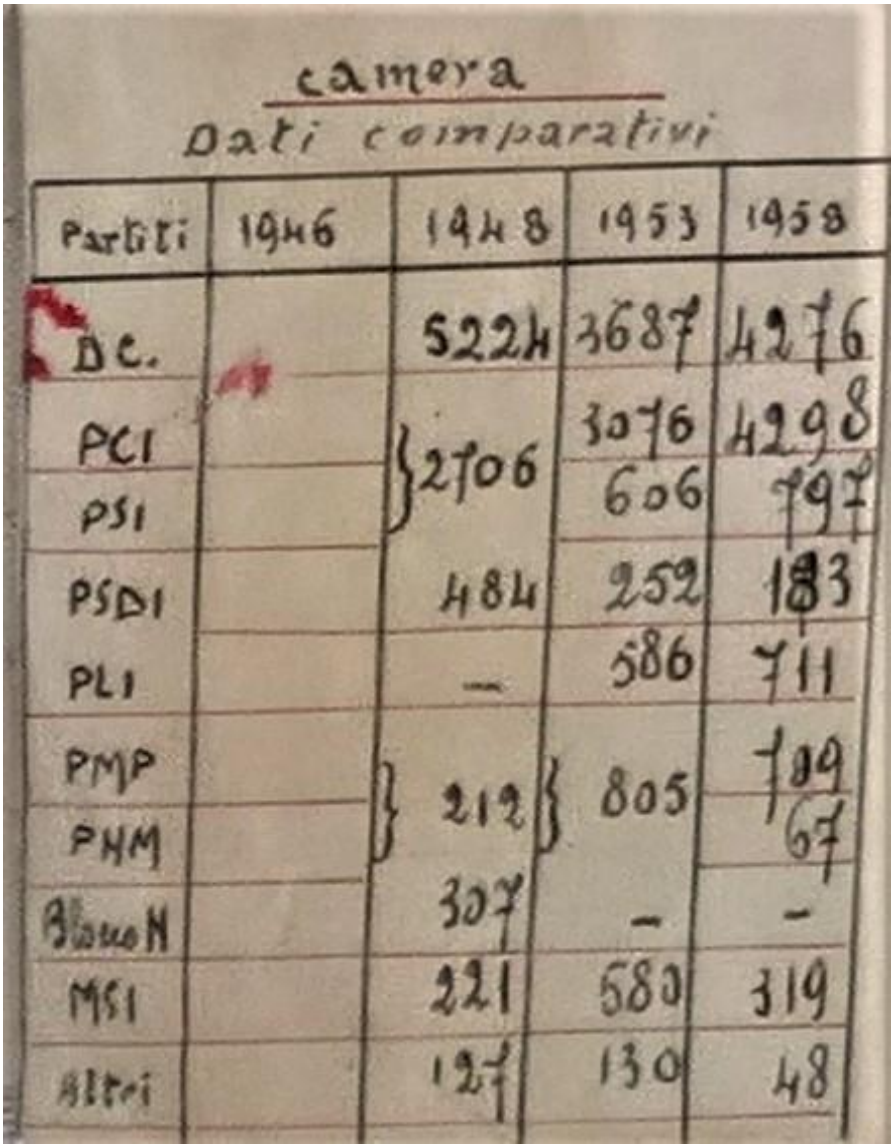
I risultati complessivi.

Partiti	Camera	%	Senato	%
DC	2915	29,4	4276	37,3
PLI	776	7,8	711	6,2
PNM	0	0,0	67	0,6
PMP	685	6,9	709	6,2
MSI	1072	10,8	319	2,8
Olivetti	0	0,0	37	0,3
PSDI	172	1,7	183	1,6
PC	3195	32,2	4298	37,5
PSI	1046	10,6	797	7,0
Rep.+Radicali	51	0,5	48	0,4
Rottamini	0	0,0	11	0,1
TOTALI:	9912	100	11456	100



Senato		Camera
Votanti N	10.871	12.388
Votato "	10.440	
Schede Nulle "	241	
" Bianche "	286	

Riepilogo dei votanti.



camera

Dati comparativi

Partiti	1946	1948	1953	1958
DC.		5224	3687	4276
PCI		2706	3076	4298
PSI			606	797
PSDI		484	252	183
PLI		—	586	711
PMP		212	805	709
PHM				67
Blocco N		307	—	—
MSI		221	580	319
Altri		127	130	48

Elezioni Politiche 25 maggio 1958. Dati comparativi Elezioni per la Camera dei Deputati Anni 1948–1953-1958.



Caivano - Preferenze

1958	1953	Candidati Circoscr. Napoli - Caserta
947	526	1) Leone Giovanni
129	602	2) Rubinacci Leopoldo
228	104	3) Mazza Crescenzo
300		4) Barbi Paolo
414		5) Armato Baldassarre
49		6) Buonaiuto Ciro
566	84	7) Colasanto Domenico
290		8) Cortese Giuseppe
1547	1282	9) D'Ambrosio Ferdinando
81		10) D'Antonio Giovanni
437		11) Degni Beniamino
194		12) De Stasio Vittorio
100		13) D'Eufemia Giuseppe
27		14) Ferrante Antonio
314	105	15) Ferrara Domenico
79		16) Fontana Raffaele
266		17) Frunzio Luigi
128		18) Gaetani di Laurenzana Antonio
14		19) Galdo Luigi
400		20) Gargiulo Giliberti Saraceno Alba
101		21) Gentile Giovanni
438		22) Giametta Sirio
218		23) Milanesi Bruno
30		24) Montemagno Francesco
255	129	25) Napolitano Francesco
157		26) Pellegrino Vittorio
606	60	27) Riccio Stefano
10		28) Rispoli Gennaro
90	271	29) Rosati Elio
878	703	30) Russo Spena Raffaello
252		31) Sasso Salvatore
25		32) Schisano Agostino
48		33) Sementini Mario
936	710	34) Titomanlio Vittoria

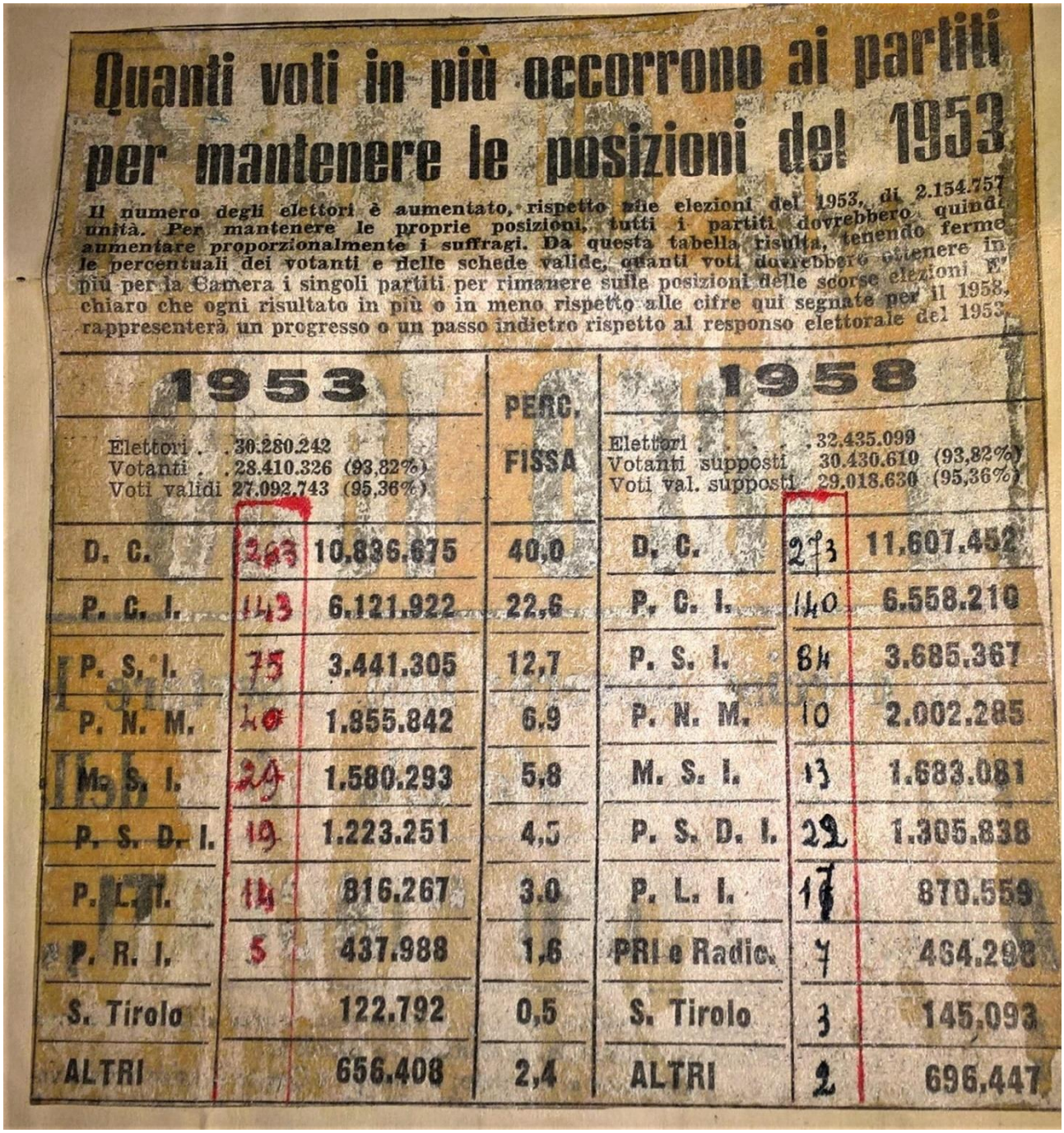
Dati comparativi 1953–1958
Circoscrizione Napoli–Caserta
dei Candidati
della Democrazia Cristiana.

XXII CIRCOSCRIZIONE: NAPOLI - CASERTA

POPOLAZIONE: 2.682.491 - SEGGI: 34

	Elezioni politiche 1953			Elezioni politiche 1958	
PARTITO	Napoli	Caserta	PARTITO	Napoli	Caserta
D.C.	374.189	109.576	D.C.	451.185	163.610
P.C.I.	229.668	48.936	P.C.I.	306.429	64.036
P.S.I.	78.688	19.665	P.S.I.	96.969	26.746
P.N.M.	223.499	70.590	P.N.M.	12.241	8.347
M.S.I.	83.021	17.972	M.S.I.	36.451	12.888
P.S.D.I.	22.080	8.797	P.S.D.I.	33.906	12.566
P.L.I.	27.016	16.749	P.L.I.	25.280	10.865
P.R.I.	5.591	3.416	P.R.I.	6.333	1.783
Comunità	——	——	Comunità	9.331	1.865
P.M.P.	——	——	P.M.P.	226.670	31.466
Altre liste	——	——	Altre liste	3.274	1.370

Confronto fra i risultati delle Elezioni Politiche 1953 e 1958 nella Circoscrizione Napoli-Caserta.



Quanti voti in più occorrono ai partiti per mantenere le posizioni del 1953

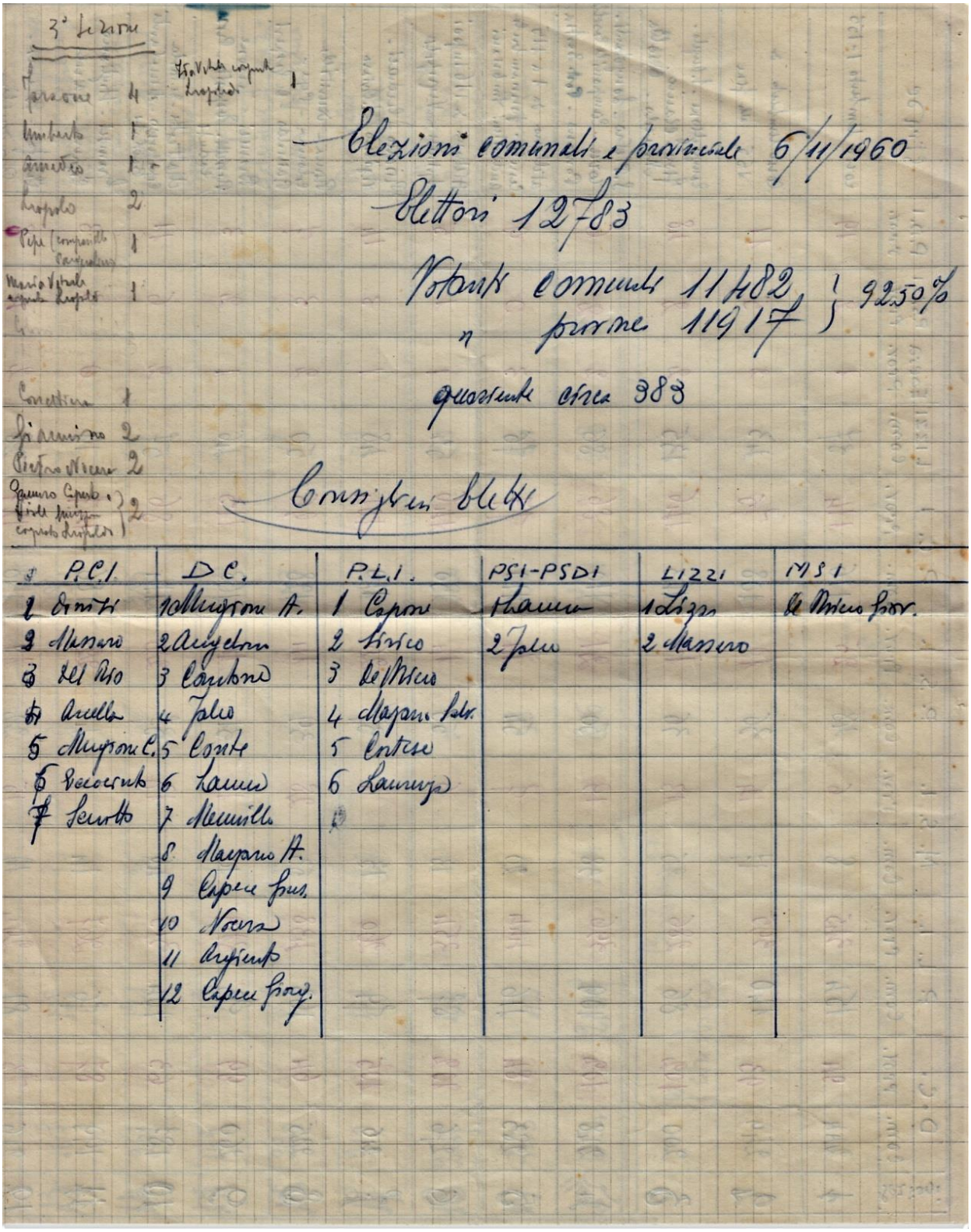
Il numero degli elettori è aumentato, rispetto alle elezioni del 1953, di 2.154.757 unità. Per mantenere le proprie posizioni, tutti i partiti dovrebbero, quindi, aumentare proporzionalmente i suffragi. Da questa tabella risulta, tenendo ferme le percentuali dei votanti e delle schede valide, quanti voti dovrebbero ottenere in più per la Camera i singoli partiti per rimanere sulle posizioni delle scorse elezioni. E' chiaro che ogni risultato in più o in meno rispetto alle cifre qui segnate per il 1958, rappresenterà un progresso o un passo indietro rispetto al responso elettorale del 1953.

1953			PERC. FISSA	1958		
Elettori . . 30.280.242 Votanti . . 28.410.326 (93,82%) Voti validi 27.092.743 (95,36%)				Elettori . . . . . 32.435.099 Votanti supposti 30.430.610 (93,82%) Voti val. supposti 29.018.630 (95,36%)		
D. C.	263	10.836.675	40,0	D. C.	273	11.607.452
P. C. I.	143	6.121.922	22,6	P. C. I.	140	6.558.210
P. S. I.	75	3.441.305	12,7	P. S. I.	84	3.685.367
P. N. M.	40	1.855.842	6,9	P. N. M.	10	2.002.285
M. S. I.	24	1.580.293	5,8	M. S. I.	13	1.683.081
P. S. D. I.	19	1.223.251	4,5	P. S. D. I.	22	1.305.838
P. L. I.	14	816.267	3,0	P. L. I.	17	870.559
P. R. I.	5	437.988	1,6	PRI e Radic.	7	464.298
S. Tirolo		122.792	0,5	S. Tirolo	3	145.093
ALTRI		656.408	2,4	ALTRI	2	696.447

Manifesto per le Elezioni Politiche del 25 maggio 1958. Tenendo conto del maggior numero di aventi diritto al voto, è indicato per ciascun partito quanti voti in più nella circoscrizione elettorale sono necessari per mantenere gli stessi risultati del 1953.

Elezioni Comunali del 6 novembre 1960

Ludovico Migliaccio



Elezioni comunali e provinciali 6/11/1960

Elettori 12783

Votanti comunali 11482 | 92,50%
" provinciali 11917 |

Questura circa 383

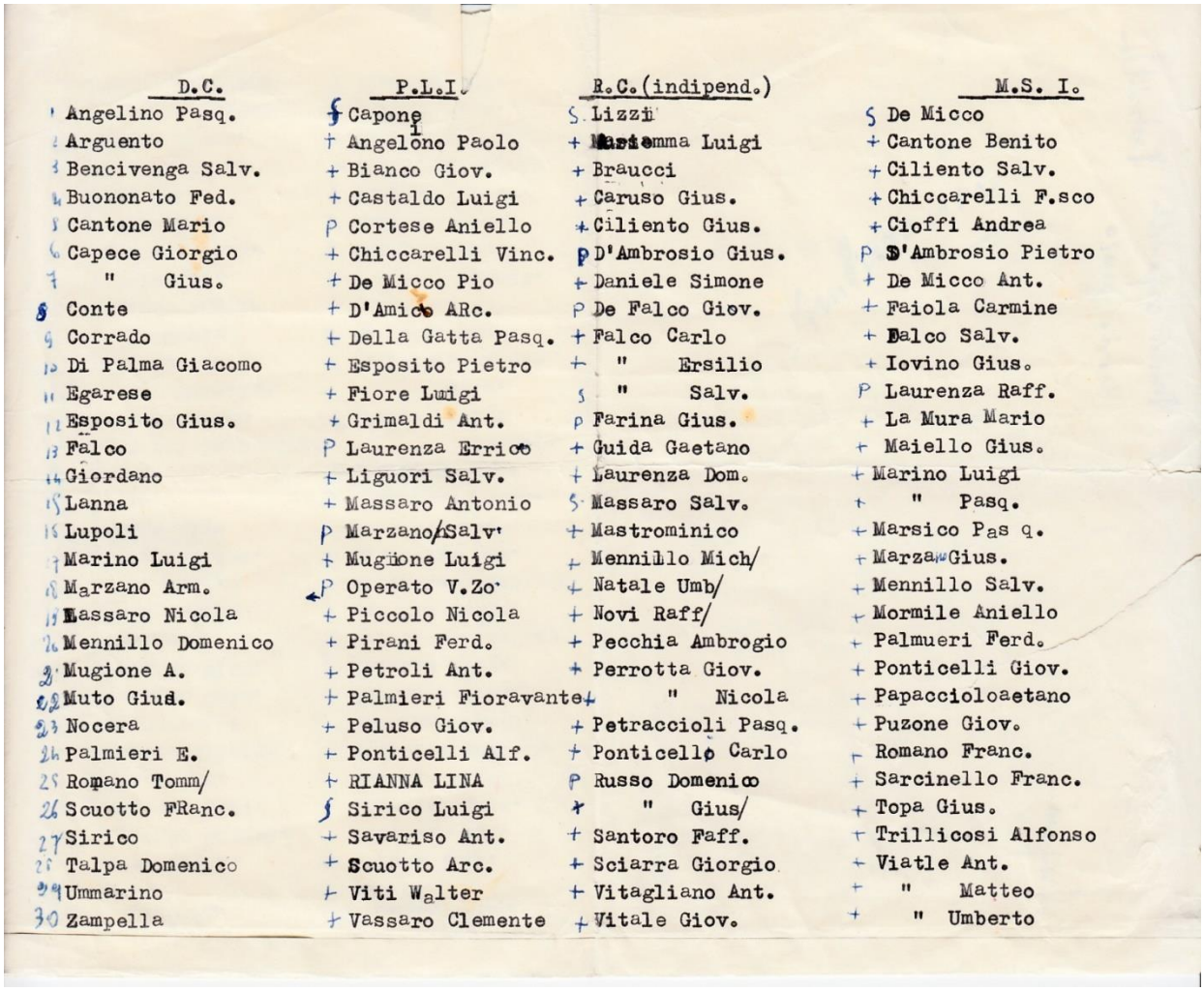
Consiglieri eletti

P.C.I.	D.C.	P.L.I.	PSI-PSDI	LIZZI	M.S.I.
1 Amati	1 Allegrone A.	1 Capone	1 Lauro	1 Lizzi	1 Di Meo Igor.
2 Mauro	2 Arlydoro	2 Fisco	2 Jelo	2 Mauro	
3 Del Rio	3 Cardone	3 De Meo			
4 Ariello	4 Jelo	4 Allegrone Isdr.			
5 Allegrone C.	5 Conte	5 Cortese			
6 Boccardo	6 Lauro	6 Lauriga			
7 Scarallo	7 Nemiello				
	8 Allegrone A.				
	9 Capece Igor.				
	10 Nocera				
	11 Argento				
	12 Capece Iorg.				

Risultati delle Elezioni Comunali del 6 novembre 1960
(PCI 7; DC 12; PLI 6; PSI-PSDI 2; Lizzi 2; MSI 1).

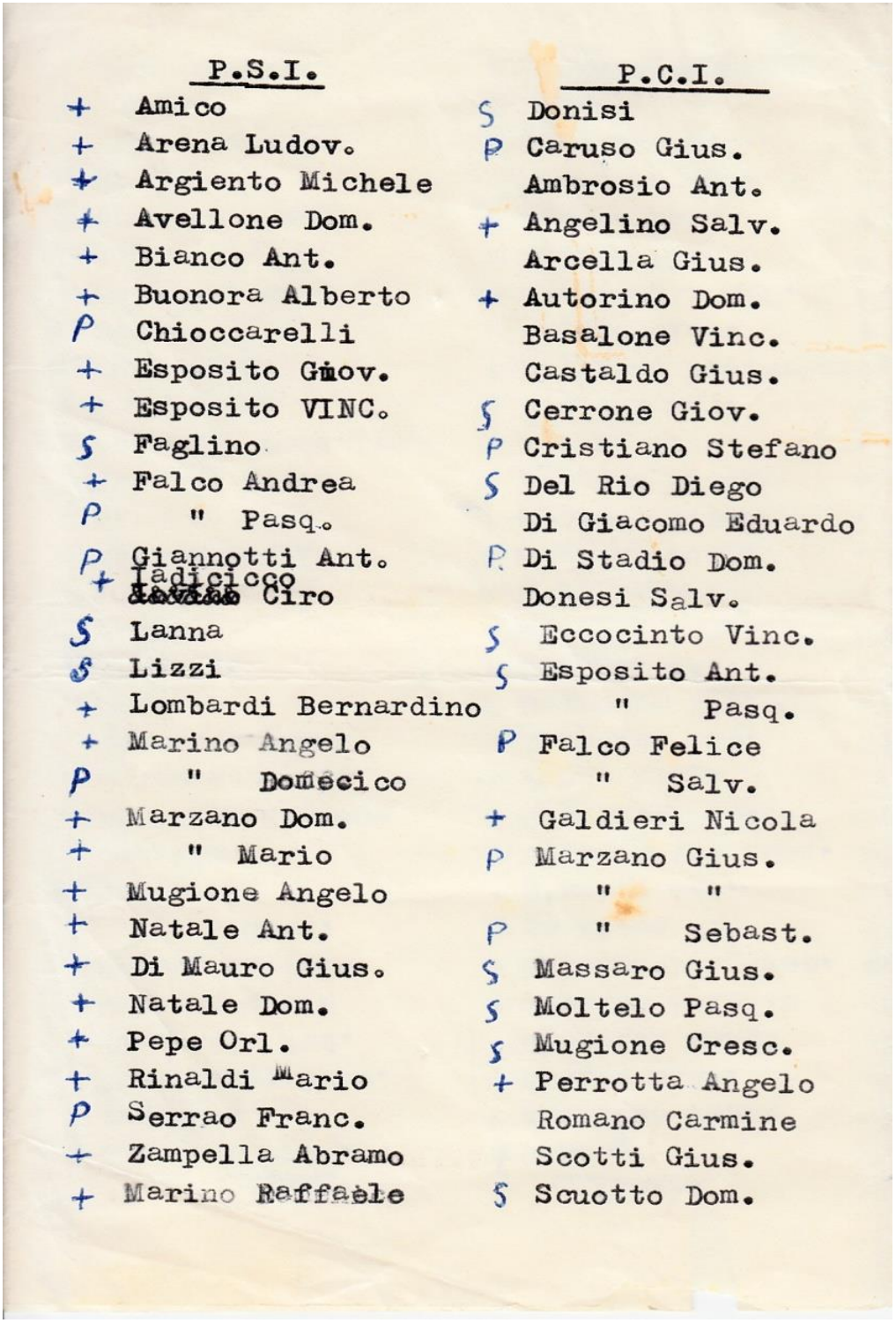


I Consiglieri eletti.



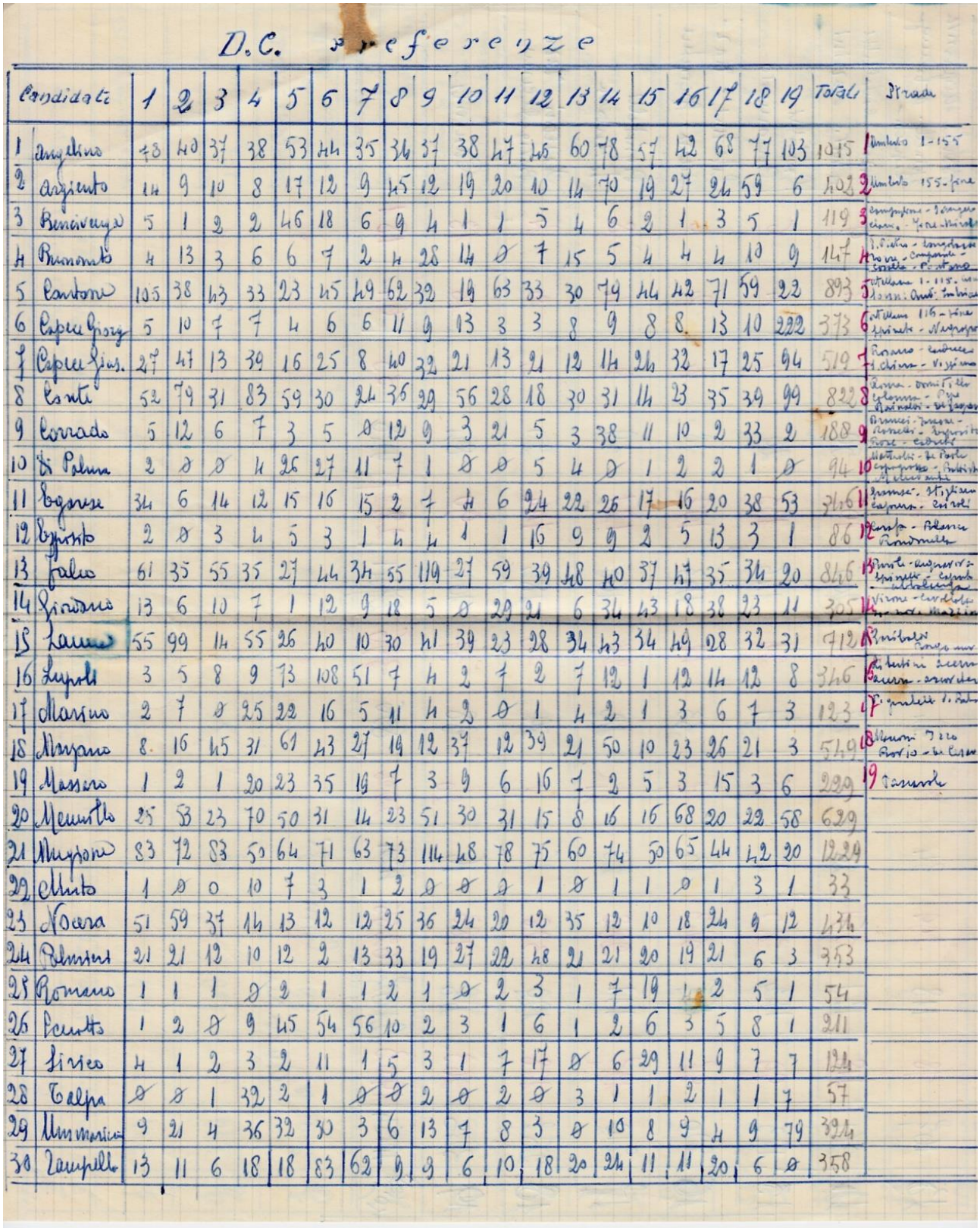
D.C.	P.L.I.	R.C.(indipend.)	M.S. I.
Angelino Pasq.	Capone	Lizzi	De Micco
Arguento	Angelono Paolo	[illegible]amma Luigi	Cantone Benito
Bencivenga Salv.	Bianco Giov.	Braucci	Ciliento Salv.
Buononato Fed.	Castaldo Luigi	Caruso Gius.	Chiccarelli F.sco
Cantone Mario	Cortese Aniello	Ciliento Gius.	Cioffi Andrea
Capece Giorgio	Chiccarelli Vinc.	D'Ambrosio Gius.	D'Ambrosio Pietro
" Gius.	De Micco Pio	Daniele Simone	De Micco Ant.
Conte	D'Amico ARc.	De Falco Giov.	Faiola Carmine
Corrado	Della Gatta Pasq.	Falco Carlo	Falco Salv.
Di Palma Giacomo	Esposito Pietro	" Ersilio	Iovino Gius.
Egarese	Fiore Luigi	" Salv.	Laurenza Raff.
Esposito Gius.	Grimaldi Ant.	Farina Gius.	La Mura Mario
Falco	Laurenza Errico	Guida Gaetano	Maiello Gius.
Giordano	Liguori Salv.	Laurenza Dom.	Marino Luigi
Lanna	Massaro Antonio	Massaro Salv.	" Pasq.
Lupoli	Marzano Salv.	Mastrominico	Marsico Pas q.
Marino Luigi	Mugione Luigi	Mennillo Mich/	Marza Gius.
Marzano Arm.	Operato V.Zo	Natale Umb/	Mennillo Salv.
Massaro Nicola	Piccolo Nicola	Novi Raff/	Mormile Aniello
Mennillo Domenico	Pirani Ferd.	Pecchia Ambrogio	Palmueri Ferd.
Mugione A.	Petroli Ant.	Perrotta Giov.	Ponticelli Giov.
Muto Giud.	Palmieri Fioravante	" Nicola	Papaccioloaetano
Nocera	Peluso Giov.	Petraccioli Pasq.	Puzone Giov.
Palmieri E.	Ponticelli Alf.	Ponticello Carlo	Romano Franc.
Romano Tomm/	RIANNA LINA	Russo Domenico	Sarcinello Franc.
Scuotto FRanc.	Sirico Luigi	" Gius/	Topa Gius.
Sirico	Savariso Ant.	Santoro Faff.	Trillicosi Alfonso
Talpa Domenico	Scuotto Arc.	Sciarra Giorgio	Viatle Ant.
Ummarino	Viti Walter	Vitagliano Ant.	" Matteo
Zampella	Vassaro Clemente	Vitale Giov.	" Umberto

I candidati di DC, PLI, RC e MSI.



P.S.I.	P.C.I.
Amico	Donisi
Arena Ludov.	Caruso Gius.
Argiento Michele	Ambrosio Ant.
Avellone Dom.	Angelino Salv.
Bianco Ant.	Arcella Gius.
Buonora Alberto	Autorino Dom.
Chioccarelli	Basalone Vinc.
Esposito Giov.	Castaldo Gius.
Esposito VINC.	Cerrone Giov.
Faglino	Cristiano Stefano
Falco Andrea	Del Rio Diego
" Pasq.	Di Giacomo Eduardo
Giannotti Ant.	Di Stadio Dom.
Iadicicco Ciro	Donesi Salv.
Lanna	Eccocinto Vinc.
Lizzi	Esposito Ant.
Lombardi Bernardino	" Pasq.
Marino Angelo	Falco Felice
" Domecico	" Salv.
Marzano Dom.	Galdieri Nicola
" Mario	Marzano Gius.
Mugione Angelo	" "
Natale Ant.	" Sebast.
Di Mauro Gius.	Massaro Gius.
Natale Dom.	Moltelo Pasq.
Pepe Orl.	Mugione Cresc.
Rinaldi Mario	Perrotta Angelo
Serrao Franc.	Romano Carmine
Zampella Abramo	Scotti Gius.
Marino Raffaele	Scuotto Dom.

I candidati di PSI e PCI.



D.C. preferenze

	Candidati	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	Totali	Strade
1	Angelino	48	40	37	38	53	44	35	36	37	38	47	45	60	78	57	42	68	77	103	1015	1
2	Argento	14	9	10	8	17	12	9	45	12	19	20	10	14	70	19	27	24	59	6	402	2
3	Benincasa	5	1	2	2	46	18	6	9	4	1	1	5	4	6	2	1	3	5	1	119	3
4	Bonomo	4	13	3	6	6	7	2	4	28	14	0	7	15	5	4	4	4	10	9	147	4
5	Cantone	105	38	43	33	23	45	49	62	32	19	63	33	30	74	44	42	71	59	22	893	5
6	Capecchiorgi	5	10	7	7	4	6	6	11	9	13	3	3	8	9	8	8	13	10	222	373	6
7	Capecchias.	27	47	13	39	16	25	8	40	32	21	13	21	12	14	24	32	17	25	94	519	7
8	Conti	52	79	31	83	59	30	24	36	29	56	28	18	30	31	14	23	35	39	99	822	8
9	Corrado	5	12	6	7	3	5	0	12	9	3	21	5	3	38	11	10	2	33	2	188	9
10	Di Palma	2	0	0	4	26	27	11	7	1	0	0	5	4	0	1	2	2	1	0	94	10
11	Ingrosso	34	6	14	12	15	16	15	2	7	4	6	24	22	26	17	16	20	38	53	346	11
12	Cristo	2	0	3	4	5	3	1	4	4	1	1	16	9	9	2	5	13	3	1	86	12
13	Falco	61	35	55	35	27	44	34	55	119	27	59	39	48	40	37	47	35	34	20	846	13
14	Firmino	13	6	10	7	1	12	9	18	5	0	29	21	6	34	43	18	38	23	11	305	14
15	Lanza	55	99	14	55	26	40	10	30	41	39	23	28	34	43	34	49	28	32	31	712	15
16	Lupoli	3	5	8	9	13	108	51	7	4	2	1	2	7	12	1	12	14	12	8	346	16
17	Marino	2	7	0	25	22	16	5	11	4	2	0	1	4	2	1	3	6	7	3	123	17
18	Mirano	8	16	45	31	61	43	27	19	12	37	12	39	21	50	10	23	26	21	3	549	18
19	Massaro	1	2	1	20	23	35	16	7	3	9	6	16	1	2	5	3	15	3	6	299	19
20	Mennella	25	53	23	70	50	31	14	23	51	30	31	15	8	16	16	68	20	22	58	629	
21	Mingione	83	72	83	50	64	71	63	73	114	48	78	75	60	74	50	65	44	42	20	1229	
22	Olivito	1	0	0	10	7	3	1	2	0	0	0	1	0	1	1	0	1	3	1	33	
23	Nocera	51	59	37	14	13	12	12	25	36	24	20	12	35	12	10	18	24	9	12	434	
24	Palmieri	21	21	12	10	12	2	13	33	19	27	22	48	21	21	20	19	21	6	3	353	
25	Romano	1	1	1	0	2	1	1	2	1	0	2	3	1	7	19	1	2	5	1	54	
26	Scuotto	1	2	0	9	45	54	56	10	2	3	1	6	1	2	6	3	5	8	1	211	
27	Sirica	4	1	2	3	2	11	1	5	3	1	7	17	0	6	29	11	9	7	7	124	
28	Talpa	0	0	1	32	2	1	0	0	2	0	2	0	3	1	1	2	1	1	7	57	
29	Ummarino	9	21	4	36	32	30	3	6	13	7	8	3	0	10	8	9	4	9	79	394	
30	Zampella	13	11	6	18	18	83	62	9	9	6	10	18	20	24	11	11	20	6	0	358	

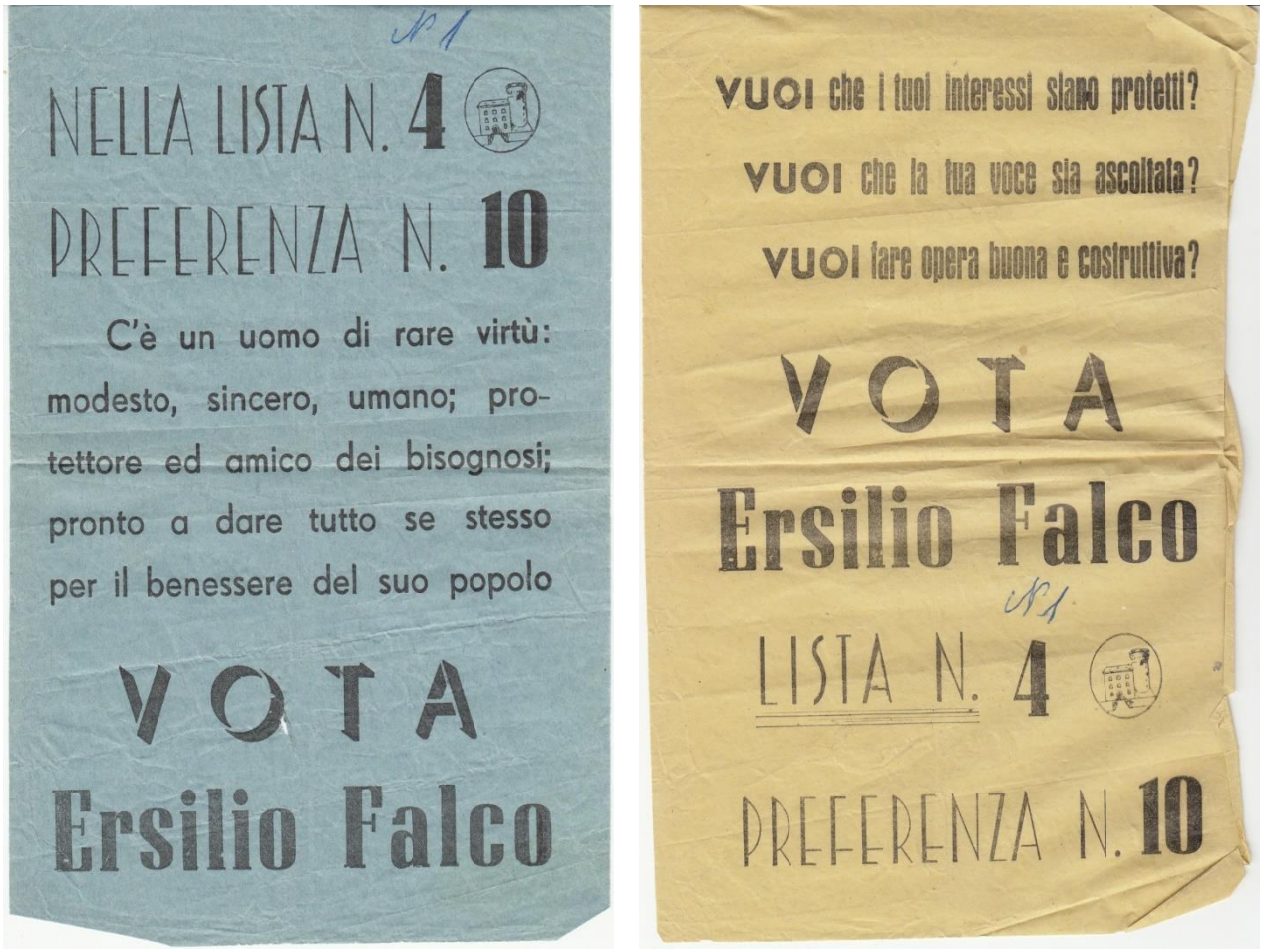
Preferenze per i candidati della Democrazia Cristiana.



Volantino di propaganda di Antonio Lupoli n. 16 della lista DC.



Volantino di propaganda di Armando Marzano n. 18 della lista DC.

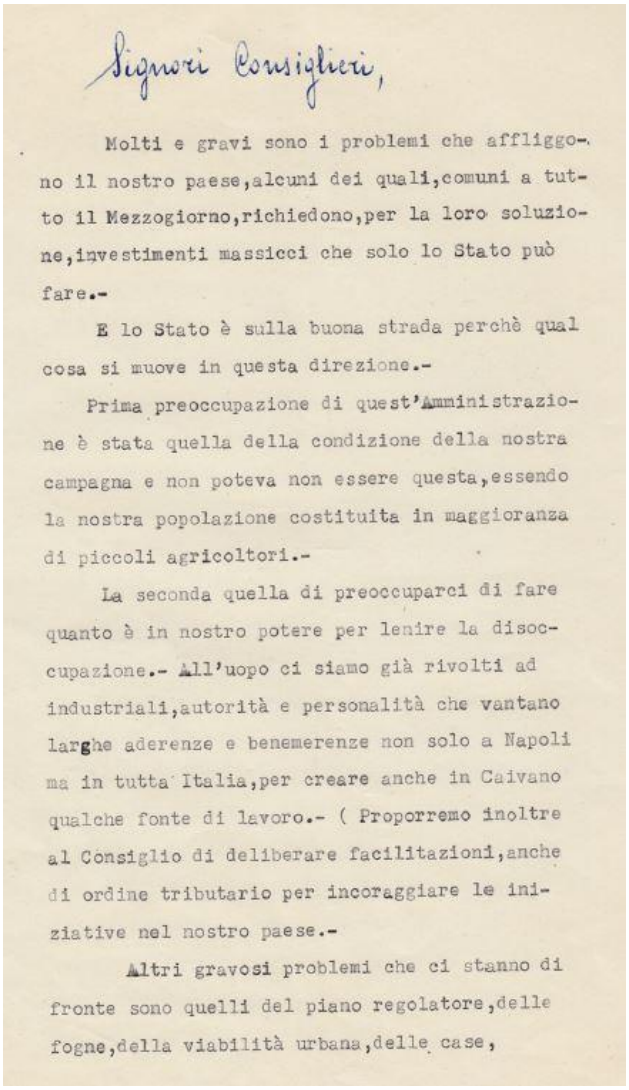


Volantini di propaganda di Falco Ersilio n. 4 della lista Indipendenti.

Programma del Sindaco Giuseppe Lanna del 9/2/1961

(documento fornito da Isacco Lanna)

Ludovico Migliaccio



Signori Consiglieri,

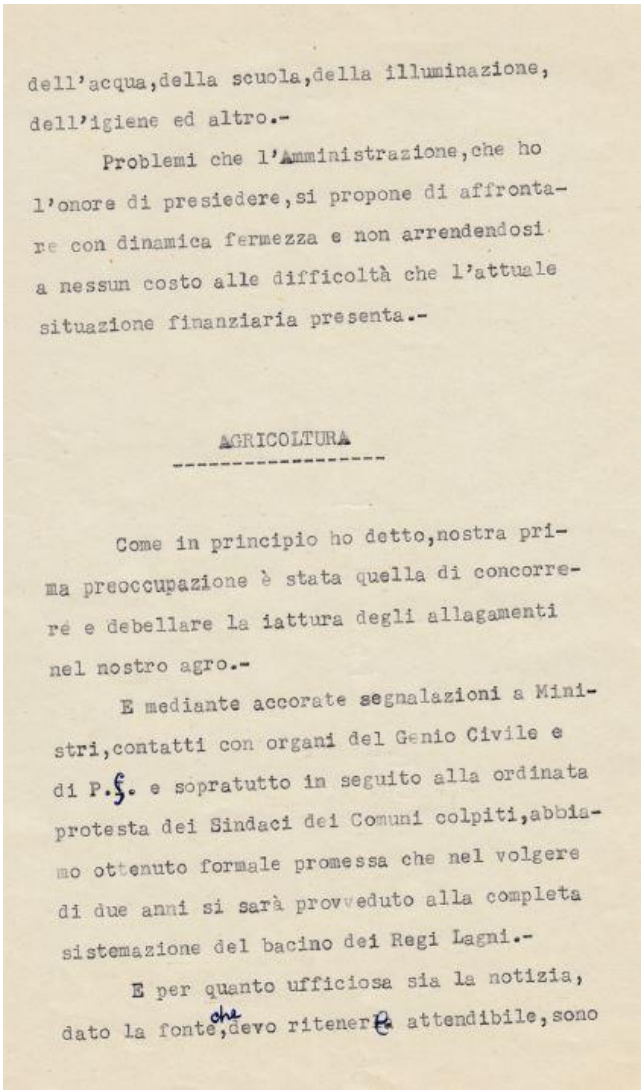
Molti e gravi sono i problemi che affliggono il nostro paese,alcuni dei quali,comuni a tutto il Mezzogiorno,richiedono,per la loro soluzione,investimenti massicci che solo lo Stato può fare.-

E lo Stato è sulla buona strada perchè qual cosa si muove in questa direzione.-

Prima preoccupazione di quest'Amministrazione è stata quella della condizione della nostra campagna e non poteva non essere questa,essendo la nostra popolazione costituita in maggioranza di piccoli agricoltori.-

La seconda quella di preoccuparci di fare quanto è in nostro potere per lenire la disoccupazione.- All'uopo ci siamo già rivolti ad industriali,autorità e personalità che vantano larghe aderenze e benemerenze non solo a Napoli ma in tutta Italia,per creare anche in Caivano qualche fonte di lavoro.- (Proporremo inoltre al Consiglio di deliberare facilitazioni,anche di ordine tributario per incoraggiare le iniziative nel nostro paese.-

Altri gravosi problemi che ci stanno di fronte sono quelli del piano regolatore,delle fogne,della viabilità urbana,delle case,



dell'acqua,della scuola,della illuminazione, dell'igiene ed altro.-

Problemi che l'Amministrazione,che ho l'onore di presiedere,si propone di affrontare con dinamica fermezza e non arrendendosi a nessun costo alle difficoltà che l'attuale situazione finanziaria presenta.-

AGRICOLTURA

Come in principio ho detto,nostra prima preoccupazione è stata quella di concorrere e debellare la iattura degli allagamenti nel nostro agro.-

E mediante accorate segnalazioni a Ministri,contatti con organi del Genio Civile e di P.S. e sopratutto in seguito alla ordinata protesta dei Sindaci dei Comuni colpiti,abbiamo ottenuto formale promessa che nel volgere di due anni si sarà provveduto alla completa sistemazione del bacino dei Regi Lagni.-

E per quanto ufficiosa sia la notizia, dato la fonte che devo ritenere attendibile, sono

stati stanziati dai Ministeri dei LL.PP. e dell'Agricoltura lire IO miliardi.-

Da parte nostra non mancheremo di sollecitare che entro il venturo autunno dovrà essere ricavato almeno il canale centrale da Ponte Sperone a Ponte rotto.-

Intanto di accordo con l'Ispettorato dell'Agricoltura,e in collaborazione di due suoi funzionari,ho elaborato un computo dei danni subiti dalle campagne di Caivano,anche al fine di poter ottenere provvedimenti Ministeriali o agevolazioni a prò dei danneggiati.

VIABILITA' CAMPESTRE

Abbiamo interessato i nostri rappresentanti alla Provincia perchè conseguisse il possesso di fatto della Via S.Arcangelo e siamo lieti di informare codesto On.Consiglio che mercè l'interessamento del nostro Consigliere Provinciale Capone,entro sette o otto mesi sarà dato inizio alla definitiva sistemazione di tale importante arteria.-

Abbiamo sottoposto altresì all'approvazione di codesto On.Consiglio Comunale la provincializzazione della strada campestre Scotta,e, se codesto On.Consiglio - avrà dato la sua approvazione,promettiamo - garante i nostri Consiglieri Provinciali - di seguire infaticabilmente la pratica fino al conseguimento dell'opera.-

Il provvedimento è stato esaurientemente trattato in una relazione già presentata alla Amministrazione Provinciale dal nostro Consigliere Provinciale Izzo.-

Ci impegniamo anche di ottenere dalla Cassa del Mezzogiorno o dal Genio Civile,la riduzione delle rampe di cavalcavia sui tratti rotabili dei Regi Lagni,cosa sempre chiesta e mai ottenuta.

Per quanto riguarda la rete rurale,ancora di pertinenza comunale,intendiamo promuovere la costituzione di un terzo consorzio per tutta la rete del comprensorio tra la via Scotta a sud; ed la via delle Rose a nord dell'agro di Caivano.

Sarà anche doveroso da parte nostra,proporre,in sede di bilancio,congrui stanziamenti in favore dei Consorzi strade campestri per facilitarne la sistemazione,sperando di avvalerci anche di quello che sarà previsto dal piano Verde.-

F O G N E

E' intendimento dell'Amministrazione rifare la rete di fognature,dato che quella attualmente esistente non risponde alle necessità della popolazione e genera inconvenienti igienici gravissime,purtroppo a tutti noti.-

Verrà all'uopo spesa ogni energia perchè l'opera venga realizzata dalla Cassa del Mezzogiorno,usufruendo dei benefici della legge 29.7.1957 n.634,sia perchè l'Ente predetto è il meglio attrezzato per risolvere con criteri tenici aggiornati il problema,sia perchè nessun onere verrebbe a gravare sul Comune.-

Con la realizzazione delle fognature per l'intero abitato verrà di conseguenza risolto il problema della pavimentazione stradale che ha anch'essa bisogno di ampie rettifiche perchè è vetusta e non confacente ai bisogni della moderna circolazione.-

In proposito devo ricordare che già esiste una richiesta di finanziamento di mezzo miliardo e son lieto informare che in seguito a contatti avuti con funzionari competenti,la pratica relativa trovasi presso la Direzione Generale dei Lavori Pubblici - Divisione Urbanistica ed Opere Igiene,graduata al I4° posto.-

Sarà provveduto alla pavimentazione del Corso Umberto che l'Amministrazione cercherà di far eseguire dall'A.N.A.S. la quale è interessata alla regolarità del traffico sulla nazionale Napoli-Caserta.-

Ciò intanto non esclude che,in attesa di veder realizzato il grosso problema delle fognature,venga trascurato di costruire altre fogne,nelle altre strade che ne son prive,come è stato fatto per il Rione S.Giovanni e via Campiglione e come sarà fatto per via Garibaldi e tra non molto per via Visone avendo,già avuto il finanziamento della spesa di 30 milioni.-

Parallelamente alle fogne del centro abitato,e forse con criteri preferenziali,sarà curato la soluzione del problema igienico di Pascarola e Casolla.-

Per la frazione Pascarola è stato richiesto il contributo statale sulla spesa di lire 100 milioni per il suo risanamento igienico ed il Consiglio dovrà in questa seduta deliberare in merito ad adempimenti amministrativi richiesti dal Genio Civile.-

L'Amministrazione si impegna altresì di sistemare le nuove strade in tutti i nuovi rioni.-

In quanto al Rione De Gasperi, fu già avanzata la istanza al competente Ministero per il finanziamento dell'opera per lire 80 milioni.

Ho ragione di sperare che i proprietari delle strade dei nuovi rioni, seguendo l'esempio dell'avv. De Stasio e di quanto ha intenzione di fare il dott. Lizzi, donino subito le strade stesse ad evitarci lungaggini e spese espropriative e facilitarci così le pratiche per ottenere i relativi finanziamenti.-

Per quanto attiene poi all'allargamento e definitiva sistemazione di via Necropoli, sono lieto di dare atto al nostro consigliere provinciale Capone della sua promessa di portare a termine l'annosa pendenza a carico dell'Amministrazione Provinciale, attribuendo al nostro Comune la sola spesa di abbattimento e indennizzi ai proprietari delle case abbattute.-

PIANO REGOLATORE

E' intendimento dell'Amministrazione preparare gli atti per realizzare il piano regolatore e abbiamo preliminarmente impiantato il carteggio onde affidare l'incarico ad un tecnico specializzato, anche per essere pronti ad avvalerci delle disposizioni legislative vigenti, ed in corso di approvazione, presso gli organi legislativi dello Stato.-

ESTETICA

L'Amministrazione farà sì che l'estetica a Caivano risponda ai requisiti voluti dal decoro e dalla civiltà cittadina.-

A tal fine ha già deliberato la sistemazione della Piazza C. Battisti col ripristinare le ringhiere intorno al Monumento dei Caduti ed alle aiuole agli angoli della piazza, nonchè all'alberatura dei fossati - per quanto possibile - davanti al Castello.-

Sarà parimento provveduto a formare altre aiuole ed abbellire quella del giardinetto in Piazza I° Maggio, quest'ultima in prossimità della festa di Campiglione.-

In quanto alle attintature esse saranno ordinate per epoca più adatta e cioè per la prima quindicina di marzo.-

Case

Quest'Amministrazione intende ottenere subito una quarta assegnazione di Case I.N.A. ed a giudicare dai primi favorevoli contatti avuti con la Direzione competente - spero che la costruzione possa realizzarsi non appena saranno espletate la pratiche per la concessione del suolo.- Seguirà subito l'inizio delle pratiche per una seconda costruzione di case di tipo popolare.-

Per quanto riguarda le case per i braccianti, sarà nostra cura inviare le pratiche appena la recentissima legge sarà resa operante.-

ACQUEDOTTO

In attesa di veder risolto integralmente il problema idrico da parte dell'Acquedotto Campano è intendimento di questa Amministrazione costruire un altro pozzo artesiano per garantire

alla popolazione il fabbisogno dell'acqua di cui,pur essendo di molto migliorata nella fornisura,non può dirsi soddisfacente.- E' noto che allo stato attuale non è possibile ottenere maggiori erogazioni da parte della S.M/A.

EDILIZIA SCOLASTICA

A completare il fabbisogno dell'edilizia scolastica,oltre agli edifici già eretti della scuola di Avviamento,dell'Asilo Infantile,delle elementari di Pascarola e di Casolla e da quello in corso di realizzazione per un secondo edificio che sorgerà presso il Santuario di Campiglione (spesa di L.II6.000.000),ci proponiamo di costruire un'altro edificio per le Scuole Elementari da realizzare nella zona di S.Giovanni e di completare l'altra ala di quello già esistente dei Cappuccini. Quest'ultimo lavoro è stato già sollecitato presso il Genio Civile di Napoli.

Inoltre è in corso di approvazione,da parte degli organi tecnici e tutori,il progetto dell'edificio per la Scuola Media per il quale si è ottenuto già un finanziamento parziale di L. 40.000.000,progetto che fra poco vi compiacerete esaminare.-

In questo modo tutte le scuole avranno sedi decorose e moderne con requisiti tecnici ed igienici,che potranno ospitare gli alunni in ambienti sani,ben aerati e bene arredati e saranno evitati i doppi turni ad insegnanti ed alunni.-

I nuovi edifici comporteranno la costruzione di palestre dove i giovani potranno sviluppare il loro fisico,indispensabile a quello culturale.-

In materia scolastica verrà chiesta per la Scuola di Avviamento una sezione industriale in aggiunta a quella agraria esistente.-

ILLUMINAZIONE

Per quanto i contatti già avuti con la Direzione della Società Elettrica,allo scopo di definire la incresciosa situazione dei rapporti economici venutasi a creare ai nostri danni,in seguito alla errata interpretazione della misura dei canoni dovuti alla predetta Società,non hanno dato alcun esito soddisfacente,è nostra ferma intenzione attuare la trasformazione,almeno nelle strade principali,dall'attuale sistema incadescente a quello fluorescente.-

Riteniamo imprescindibile provvedere inoltre agli impianti delle nuove zone urbane come all'aumento di nuove installazioni dove l'impianto ne difetta.-

NETTEZZA URBANA

La nettezza urbana dovrà essere migliorata mediante l'intensificazione della pulizia da parte dei netturbini,della rimozione e del trasporto dei rifiuti.-

A tale scopo sarà meglio sorvegliato la pulizia dei cortili e delle stalle e sarà evitato l'abusivo accumularsi delle immondizie sulle pubbliche strade.-

ESERCIZI PUBBLICI

Uno dei primi atti di questa Amministrazione è quella di sottoporvi per l'approvazione la nuova tabella merceologica ad evitare lo smercio di generi cui ciascuno esercizio non è autorizzato;per una più efficare la vigilanza, sia per il rispetto delle disposizioni che regolano le gestioni dei vari negozi,sia per l'igienicità dei locali,l'applicazione dei cartellini e l'orario delle vendite.-

F I N A N Z A

Ne verrà fatta ampia esposizione nella presentazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1961.-

ALVEO COMUNALE

Si spera di portare a termine la copertura dell'alveo comunale o almeno di quel tratto prossimo all'abitato ad eliminare inconvenienti igienici e facilitare il deflusso delle acque provenienti dal centro urbano.- Detta opera, già iniziata dalla via Diaz, verrà continuata, secondo le pratiche per il finanziamento della spesa, che sono già da tempo inoltrate agli organi competenti.-

Sarà nostra cura di interessare i nostri rappresentanti al Consiglio Provinciale perchè il problema del deflusso delle acque interessa, oltre che questo Comune, anche il Comune di Cardito e di Crispano.-

OPERE PUBBLICHE

Con i mezzi ordinari di bilancio non può effettuarsi che la sola manutenzione delle opere esistenti e questa Amministrazione sarebbe ben soddisfatta se potesse fronteggiare con sufficienza le spese necessarie per la manutenzione dei beni patrimoniali di uso pubblico (edifici comunali, strade, fogne, fossi, acquedotto, viabilità rurale e comunali).-

Sapete bene che le opere che importano una spesa rilevante, o anche la realizzazione più modesta, richiedono l'erogazione di milioni, hanno bisogno di essere finanziate da istituti di credito i quali ultimi concedono i mutui soltanto quando lo Stato, in virtù di leggi speciali, hanno concessi contributi sulla spesa.-

C I M I T E R O

L'Amministrazione sente quanto mai doveroso procedere all'ampliamento del cimitero come a migliorarne le condizioni estetiche.-

Poichè è in corso una pratica per ottenere il contributo di 30 milioni per conseguire tali scopi, ci siamo affrettati far capo agli organi competenti del Genio Civile e possiamo annunziare che anche questa pratica è bene avviata e in buona graduatoria.-

ASSISTENZA

Sentiamo necessario migliorare l'assistenza ai bisognosi tenendo presente le vigenti disposizioni per cui, migliorando le condizioni del bilancio cercheremo di venire incontro alle necessità di alcune categorie di cittadini colpiti da avversità atmosferiche o climstiche.-

Sport

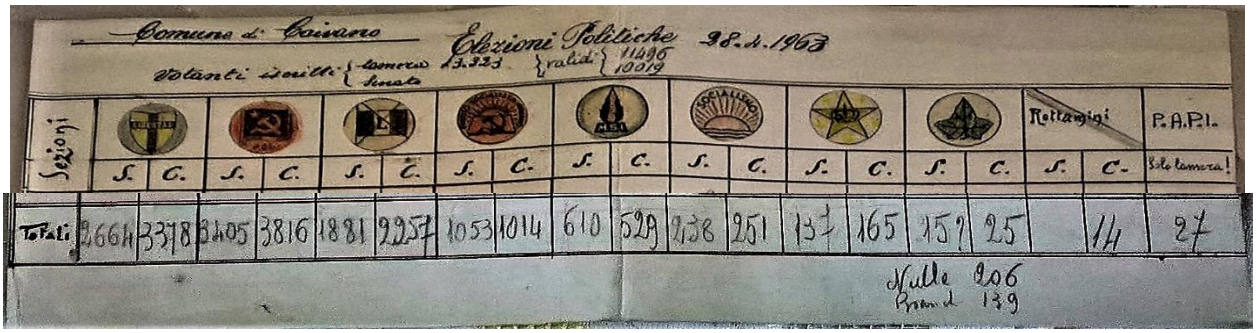
Non appena diverranno esecutive le norme sugli impianti sportivi si cercherà rendere moderno e attrezzato il campo sportivo il cui progetto è stato già approvato.-

Non mancherà a questa Amministrazione la volontà di incrementare, con i mezzi compatibili alle risorse del Comune, ogni tipo di sport dal pallone al podismo, dal ciclismo alla athletica leggera.-

Questo è il programma, Signori Consiglieri, che sottoponiamo al vostro vaglio, programma concreto e realizzabile, e da esso traspare la ferma speranza di realizzarlo ciò è dovuto alla profonda fiducia che ripongo nei nostri lodevoli assessori e sopratutto nella vostra comprensione e nell'amore che avete sempre mostrato per il nostro paese.-

9.2.1961.

Elezioni Politiche del 28 aprile 1963



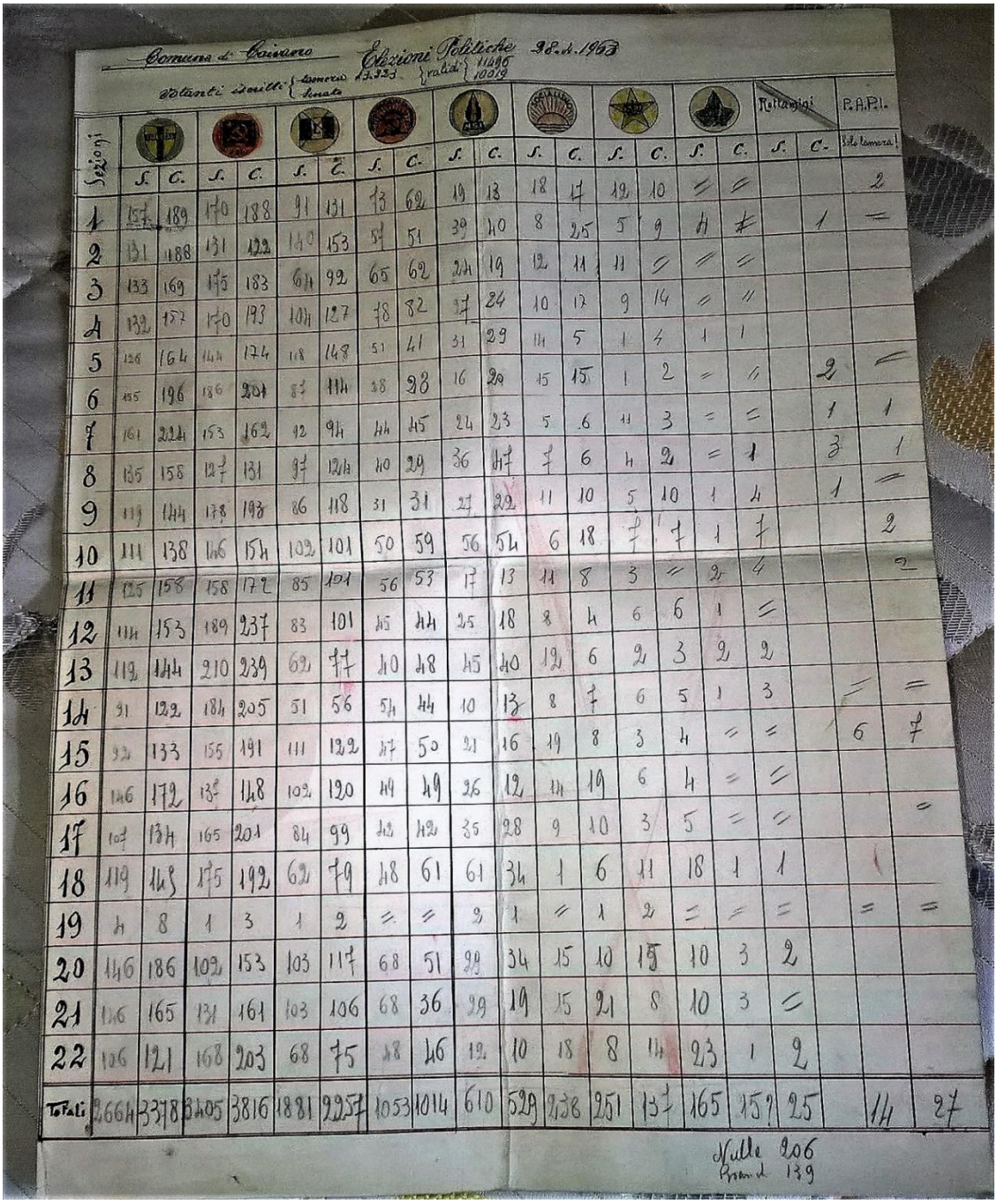
Comune di Caivano — Elezioni Politiche 28.4.1963

Votanti iscritti { Camera 13.323 / Senato } validi { 11496 / 10019

Sezioni	DC		PCI		PSI		PSDI		PLI		MSI		PSIUP		PRI		Rettangoli		P.A.P.I.
	S.	C.	S.	C.	S.	C.	S.	C.	S.	C.	S.	C.	S.	C.	S.	C.	S.	C.	Solo camera!
Totali	2664	3378	3405	3816	1881	2257	1053	1014	610	529	238	251	137	165	157	25		14	27

Nulle 206
Bianche 139

I risultati alla Senato e Camera di tutti i partiti, le schede nulle e bianche



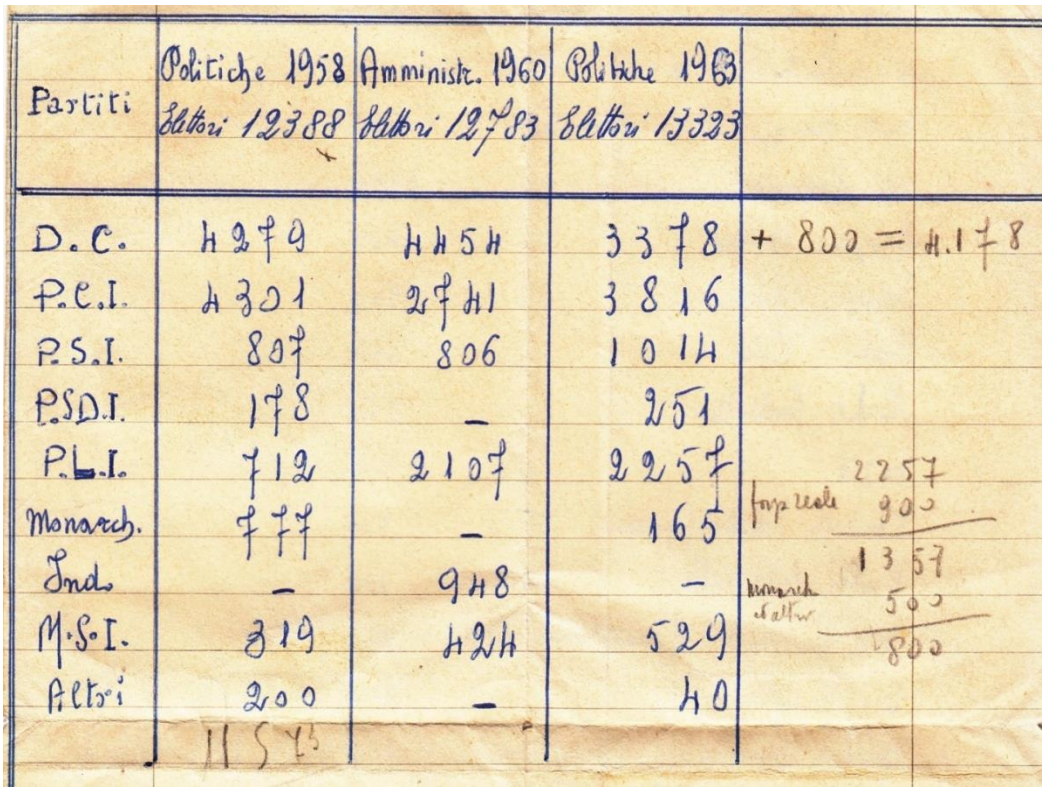
Comune di Caivano — Elezioni Politiche 28.4.1963

Votanti iscritti { Camera 13.323 / Senato } validi { 11496 / 10019

Sezioni	DC		PCI		PSI		PSDI		PLI		MSI		PSIUP		PRI		Rettangoli		P.A.P.I.
	S.	C.	S.	C.	S.	C.	S.	C.	S.	C.	S.	C.	S.	C.	S.	C.	S.	C.	Solo camera!
1	157	189	170	188	91	131	13	62	19	13	18	17	12	10	=	=			2
2	131	188	131	122	140	153	57	51	39	40	8	25	5	9	4	=		1	=
3	133	169	175	183	64	92	65	62	24	19	12	11	11	=	=	=			
4	132	157	170	193	104	127	78	82	17	24	10	12	9	14	=	=			
5	126	164	144	174	118	148	51	41	31	29	11	5	1	1	1	1			
6	155	196	136	201	85	114	38	28	16	20	15	15	1	2	=	=	2	=	
7	161	224	153	162	92	94	44	45	24	23	5	6	11	3	=	=	1	1	
8	135	158	127	131	97	124	40	29	36	47	7	6	4	2	=	1	3	1	
9	119	144	178	198	86	118	31	31	27	22	11	10	5	10	1	4	1	=	
10	111	138	146	154	102	101	50	59	56	54	6	18	7	7	1	7		2	
11	125	158	158	172	85	101	56	53	17	13	11	8	3	=	2	4		2	
12	114	153	189	237	83	101	45	44	25	18	8	4	6	6	1	=			
13	113	144	210	239	62	77	40	48	45	40	12	6	2	3	2	2			
14	91	122	184	205	51	56	54	44	10	13	8	7	6	5	1	3	=	=	
15	92	133	155	191	111	122	47	50	21	16	19	8	3	4	=	=	6	7	
16	146	172	135	148	102	120	49	49	26	12	11	19	6	4	=	=			
17	107	134	165	201	84	99	43	42	35	28	9	10	3	5	=	=		=	
18	119	143	175	192	62	79	48	61	61	34	1	6	11	18	1	1			
19	4	8	1	3	1	2	=	=	2	1	=	1	2	=	=	=	=	=	
20	146	186	102	153	103	117	68	51	39	34	15	10	15	10	3	2			
21	116	165	131	161	103	106	68	36	29	19	15	21	8	10	3	=			
22	106	121	168	203	68	75	48	46	12	10	18	8	14	23	1	2			
Totali	2664	3378	3405	3816	1881	2257	1053	1014	610	529	238	251	137	165	157	25		14	27

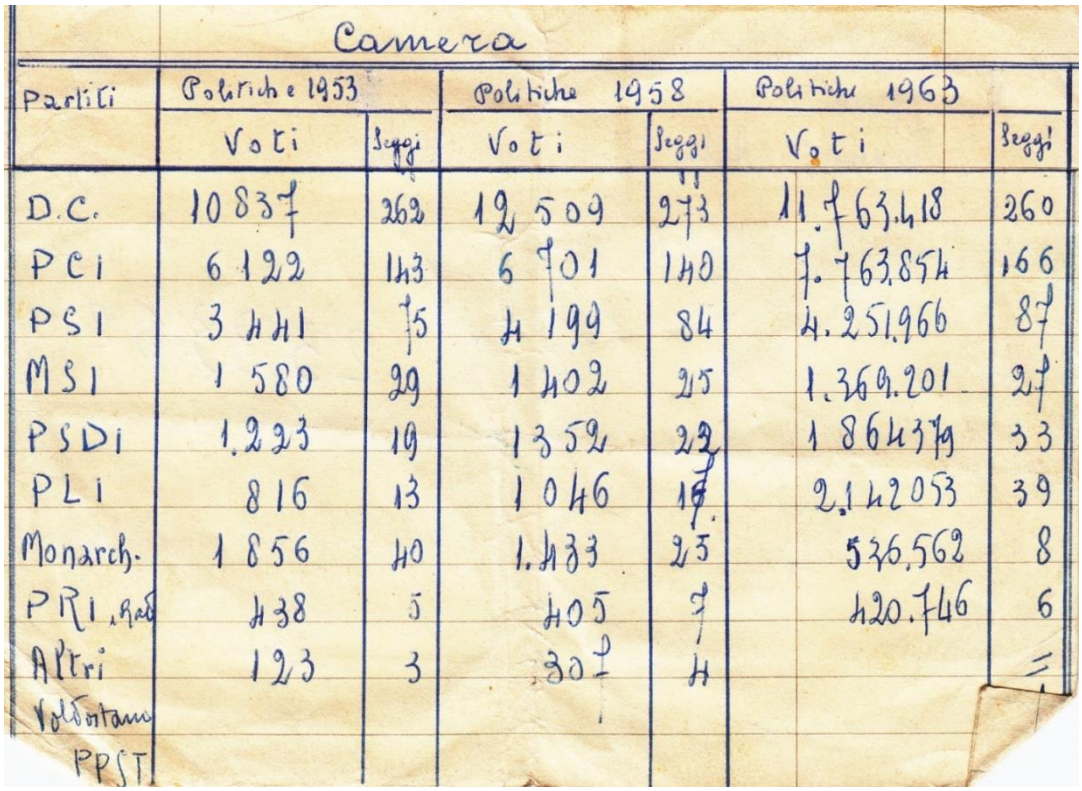
Nulle 206
Bianche 139

Risultati distinti per sezioni e totali per Senato e Camera.



Partiti	Politiche 1958 Elettori 12388	Amministr. 1960 Elettori 12783	Politiche 1963 Elettori 13333	
D.C.	4279	4454	3378	+ 800 = 4.178
P.C.I.	4301	2741	3816	
P.S.I.	807	806	1014	
P.S.D.I.	178	–	251	
P.L.I.	712	2107	2257	2257
Monarch.	777	–	165	forz. reale 900
Ind.	–	948	–	1357
M.S.I.	319	424	529	monarch. ed altri 500
Altri	200	–	40	1800
	11573			

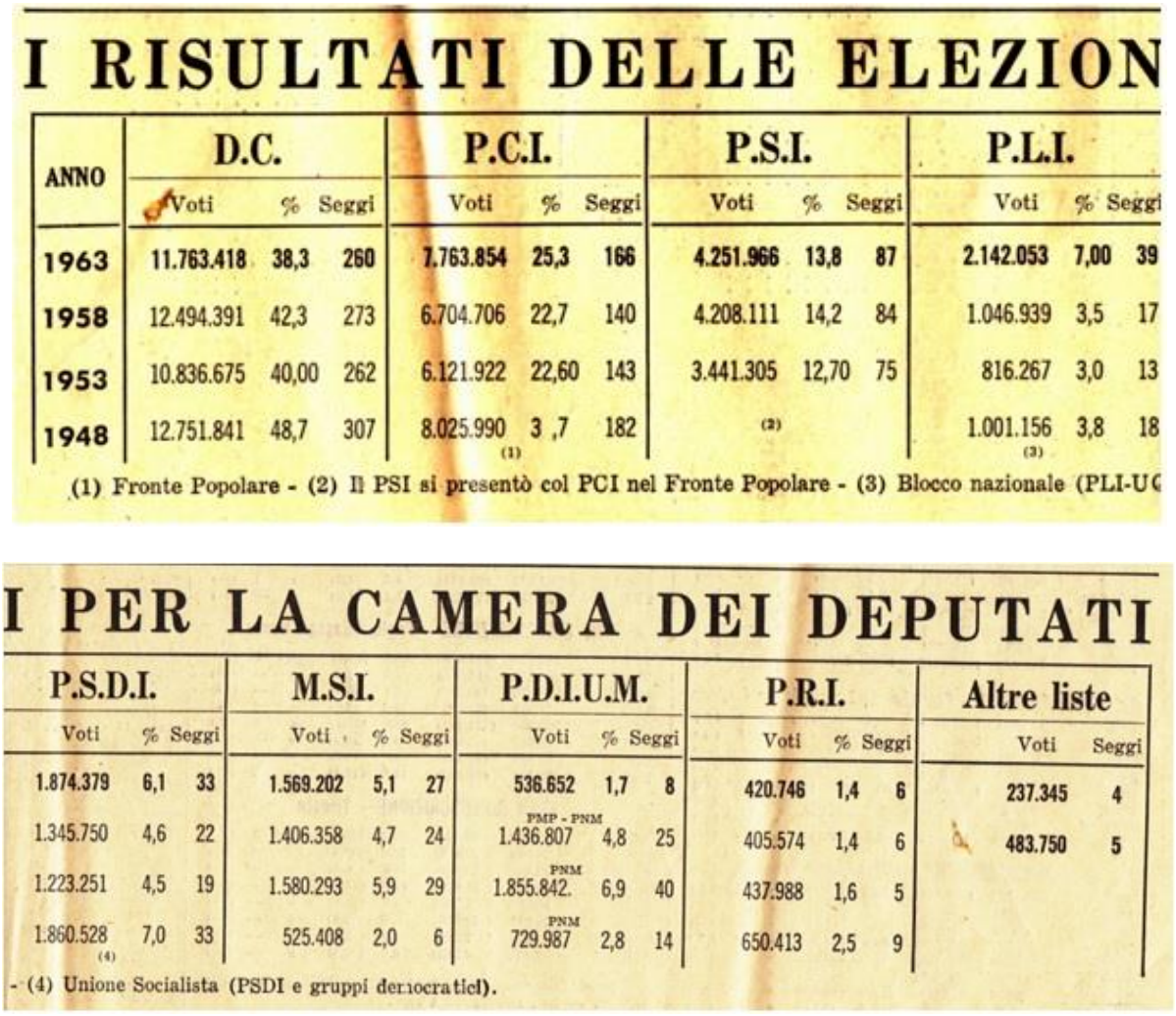
Confronto dei risultati elettorali a Caivano dei voti riportati dai Partiti alle Politiche del 1958 (Camera), Comunali 1960 e Politiche 1963 (Camera).



Camera

Partiti	Politiche 1953		Politiche 1958		Politiche 1963	
	Voti	Seggi	Voti	Seggi	Voti	Seggi
D.C.	10837	262	12.509	273	11.763.418	260
PCI	6122	143	6701	140	7.763.854	166
PSI	3441	75	4199	84	4.251.966	87
MSI	1580	29	1402	25	1.369.201	27
PSDI	1.223	19	1352	22	1864379	33
PLI	816	13	1046	17	2.142053	39
Monarch.	1856	40	1.433	25	536.562	8
PRI, Rad	438	5	405	7	420.746	6
Altri	123	3	307	4		
Volontari PPST						

Confronto dei risultati elettorali dei Partiti alla Camera dei Deputati alle Politiche 1953-1958-1963, con l'indicazione dei Voti Totali Nazionali riportati dai partiti ed i relativi seggi. (La D.C. ad esempio 10.873 milioni di voti nel 1953).



I RISULTATI DELLE ELEZION

ANNO	D.C.			P.C.I.			P.S.I.			P.L.I.		
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi
1963	11.763.418	38,3	260	7.763.854	25,3	166	4.251.966	13,8	87	2.142.053	7,00	39
1958	12.494.391	42,3	273	6.704.706	22,7	140	4.208.111	14,2	84	1.046.939	3,5	17
1953	10.836.675	40,00	262	6.121.922	22,60	143	3.441.305	12,70	75	816.267	3,0	13
1948	12.751.841	48,7	307	8.025.990 (1)	3 ,7	182	(2)			1.001.156 (3)	3,8	18

(1) Fronte Popolare - (2) Il PSI si presentò col PCI nel Fronte Popolare - (3) Blocco nazionale (PLI-U

I PER LA CAMERA DEI DEPUTATI

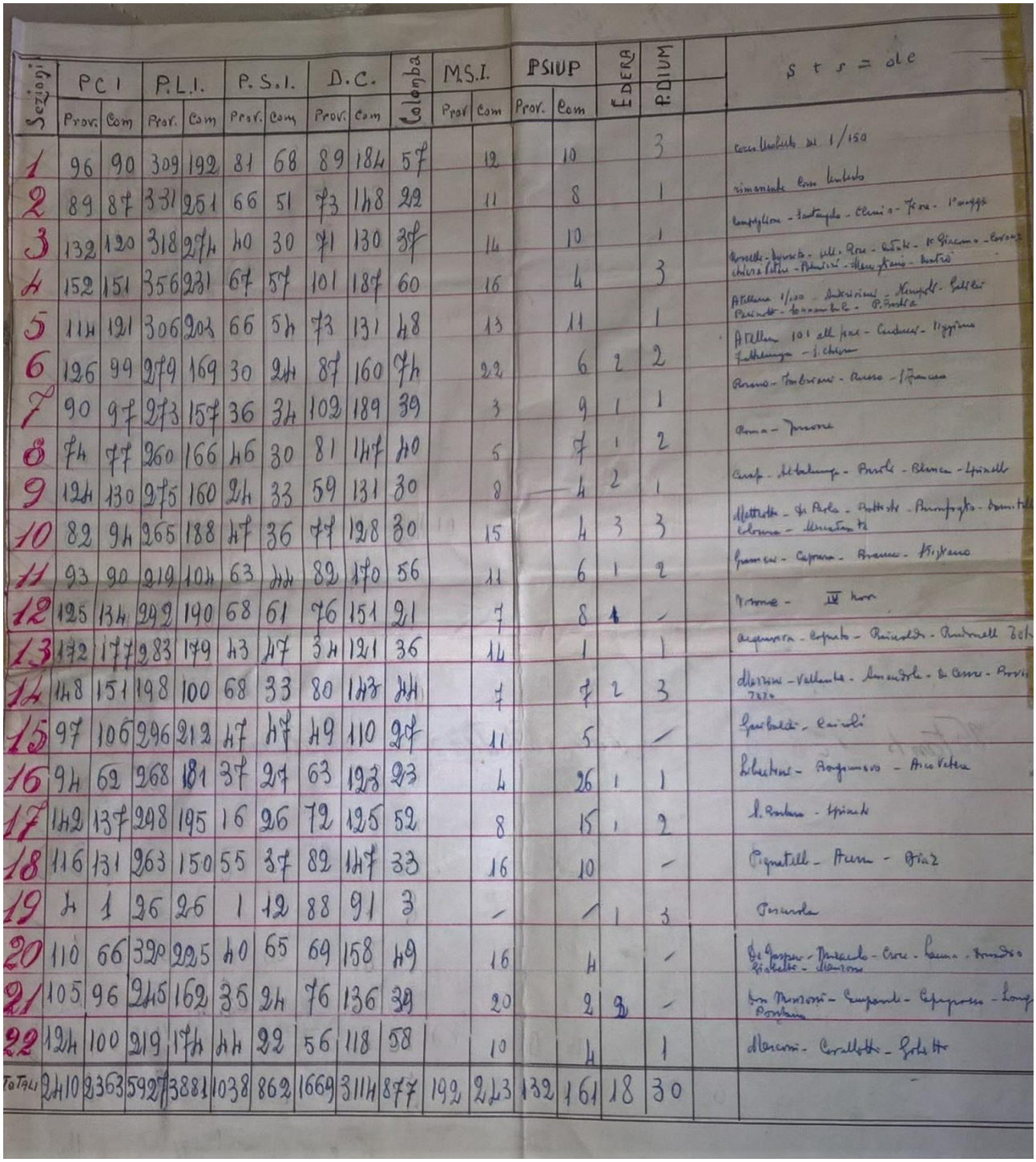
P.S.D.I.			M.S.I.			P.D.I.U.M.			P.R.I.			Altre liste	
Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi	Voti	Seggi
1.874.379	6,1	33	1.569.202	5,1	27	536.652	1,7	8	420.746	1,4	6	237.345	4
1.345.750	4,6	22	1.406.358	4,7	24	PMP - PNM 1.436.807	4,8	25	405.574	1,4	6	483.750	5
1.223.251	4,5	19	1.580.293	5,9	29	PNM 1.855.842.	6,9	40	437.988	1,6	5		
1.860.528 (4)	7,0	33	525.408	2,0	6	PNM 729.987	2,8	14	650.413	2,5	9		

- (4) Unione Socialista (PSDI e gruppi democratici).

Confronto dei risultati elettorali dei Partiti alla Camera dei Deputati alle Politiche 1948-1953-1958-1963, con l'indicazione dei Voti Totali Nazionali riportati dai partiti ed i relativi seggi.

Elezioni Comunali e Provinciali del 22 novembre 1964

Ludovico Migliaccio



Sezioni	PCI		P.L.I.		P.S.I.		D.C.		Colomba	M.S.I.		PSIUP		EDERA	P.DIUM	Strade
	Prov.	Com	Prov.	Com	Prov.	Com	Prov.	Com		Prov	Com	Prov.	Com			
1	96	90	309	192	81	68	89	184	57		12		10		3	Corso Umberto dal 1/150
2	89	87	331	251	66	51	73	148	22		11		8		1	rimanente Corso Umberto
3	132	120	318	274	40	30	71	130	37		14		10		1	Campiglione - Santagata - Cerniera - Torre - Parroggia
4	152	151	356	231	67	57	101	187	60		16		4		3	Brunelle - Bayarda - Villa Rosa - Rocca - S. Giacomo - Corso Chiesa Vecchia - Palazzo - Mangiarano - Santino
5	114	121	306	202	66	54	73	131	48		13		11		1	Attilana 1/100 - Antoniani - Mangold - Bellini Pescatori - Cannamele - P. Garibaldi
6	126	99	279	169	30	24	87	160	74		22		6	2	2	Attilana 101 alla fine - Cardassi - Ippolina Fontanazza - S. Chiara
7	90	97	273	157	36	34	102	189	39		3		9	1	1	Rosano - Tamburini - Russo - Francesco
8	74	77	260	166	46	30	81	147	40		5		7	1	2	Roma - Trieste
9	124	130	275	160	24	33	59	131	30		8		4	2	1	Carp. - Stabilimento - Parisi - Bianca - Spinelli
10	82	94	265	188	47	36	77	128	30		15		4	3	3	Matteotti - Di Paolo - Pettinato - Buonfiglio - Dominici Colonna - Mercatanti
11	93	90	219	104	63	44	82	170	56		11		6	1	2	Francesi - Caporno - Arenaro - Risparmio
12	125	134	292	140	68	61	76	151	21		7		8	1	-	Trieste - IV Novembre
13	172	177	283	179	43	47	34	121	36		14		1		1	Acquaviva - Esposito - Ravinella - Antonelli Zoli
14	148	151	198	100	68	33	80	148	44		7		7	2	3	Matteotti - Vallemola - Mercadante - Di Cesare - Provinciale
15	97	106	296	212	47	47	49	110	27		11		5		-	Garibaldi - Carioli
16	94	62	268	181	37	27	63	123	23		4		26	1	1	Libertà - Borgonovo - Arco Vetta
17	142	137	298	195	16	26	72	125	52		8		15	1	2	S. Barbara - Spinelli
18	116	131	263	150	55	37	82	147	33		16		10		-	Pignatelli - Aurea - Diaz
19	4	1	26	26	1	12	88	91	3		-		-	1	3	Tesauda
20	110	66	320	225	40	65	69	158	49		16		4		-	Di Gasperi - Mercato - Croce - Cuma - Mondo Libertà - Mancini
21	105	96	245	162	35	24	76	136	39		20		2	2	-	San Marzano - Campanile - Capparoni - Longo Fontana
22	124	100	219	174	44	22	56	118	58		10		4		1	Mancini - Cavallotti - Galletti
Totali	2410	2363	5927	3881	1038	862	1669	3114	877	192	243	132	161	18	30	

Nelle elezioni del 22 novembre 1964 il Partito Liberale Italiano di Felice Capone stravince riportando 5.927 voti alla Provincia e 3.881 voti al Comune.



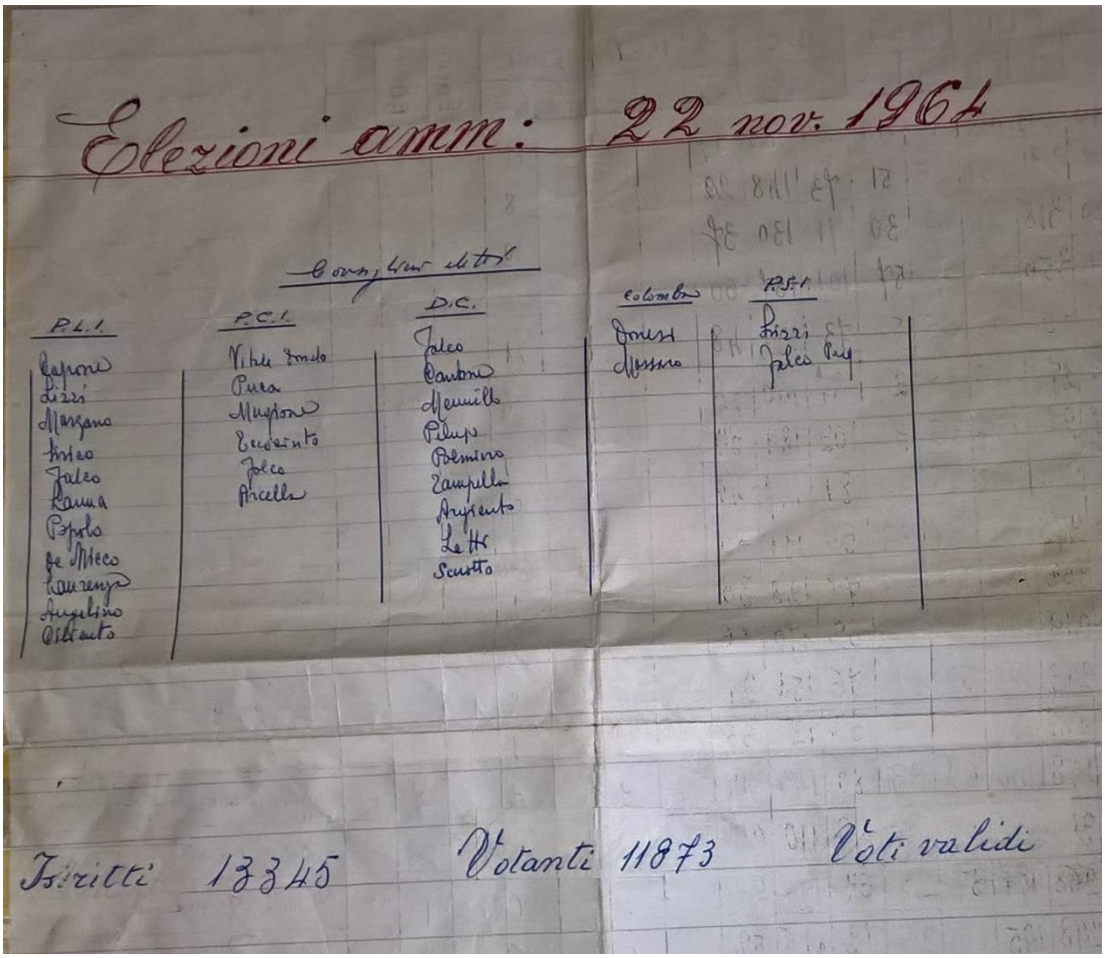
N°	Consiglieri
1	Capone
2	Lizzi Fed.
3	Marsano Salv.
4	~~Fiorio Luigi~~
5	Folco Salvat.
6	Lanna
7	Popolo
8	De Marco Ric.
9	Lanciano
10	Angelino Pasq.
11	Orlando Raff.
12	Folco Luigi
13	Cantore
14	Mennella Dom.
15	Peluso
16	Palmieri Donato
17	Campello
18	Argento
19	Letti
20	Orlando Fran.
21	Donesi
22	Marsano Pietro
23	Lizzi Fran. Ant.
24	Folco Pasquale
25	Vitale Donato
26	Pace
27	Mingone Cirac.
28	Ciccarello
29	Folco Felice
30	Arcelli
31	Vitagliano

Elezioni Comunali 1964. I Consiglieri eletti.



Elezioni anno 22-11-1964. Preferenze Lista PLI

I voti riportati seggio per seggio dai candidati del PLI alle Comunali del 22/11/1964.
Felice Capone, capolista, prende 2.059 voti, Federico Lizzi 1.149 voti.


Elezioni amm.: 22 nov. 1964

Consiglieri eletti

P.L.I. | P.C.I. | D.C. | Colomba | P.S.I.

P.L.I.: Caporn, Lizzi, Manzano, Inisco, Jaleo, Lanna, Papalo, De Mieco, Lawrenza, Angelino, Ottanto

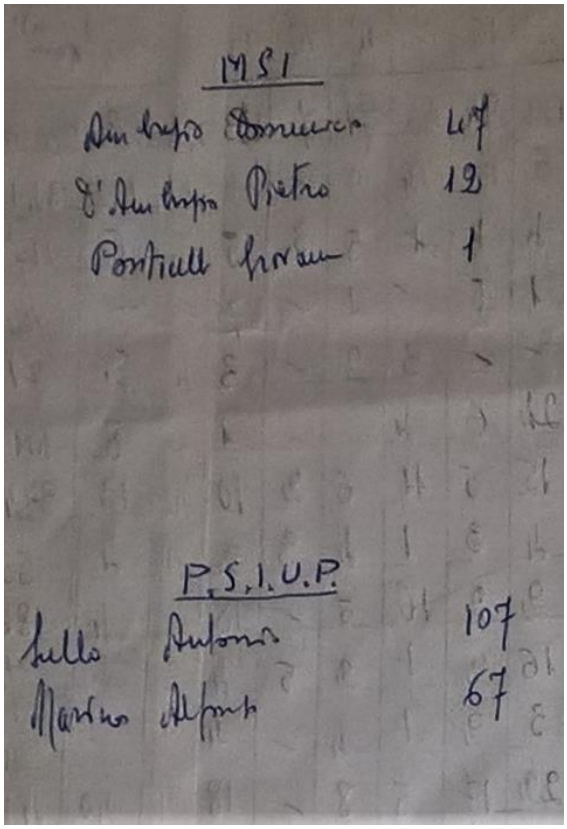
P.C.I.: Vitale Amato, Pucci, Mayoro, Lecorinto, Jaleo, Ancella

D.C.: Jaleo, Cantoro, Mennillo, Pelupo, Belmino, Zampella, Argento, Letti, Scutto

Colomba: Donisi, Alessio

P.S.I.: Lizzi, Jaleo Pas.

Iscritti 13345 Votanti 11873 Voti validi


MSI

Antonio Domenico 47

D'Antonio Pietro 12

Pontiuli Lorenzo 1

P.S.I.U.P.

Sullo Antonio 107

Marino Alfonso 67

Consiglieri conseguiti nelle Elezioni Comunali 1964: PLI 11; PCI 6; DC 9; Colomba 2; PSI 2; MSI 0; PSIUP 0.



Due candidati alle Elezioni Comunali del 1964.
Candidato nelle liste del PLI, Raffaele Celiento era il gestore del Bar Olimpico all'angolo del Corso Umberto con via Savonarola. Nel 1966 apre a Caivano in Viale Dante la prima delle due Autoscuole Mery, la seconda si trova in via Diaz.
Candidato nelle liste del PLI, Vincenzo Paolella era titolare di una impresa di viaggi con Pullman, con deposito in via B. Croce, attività continuata dai figli. Era un campione al gioco delle bocce e aveva vinto vari titoli gareggiando per la Bocciofila di Caivano di via G. B. Vico.



Per una Amministrazione
libera e democratica
e per il benessere di
CAIVANO
VOTA LIBERALE

Dovendo dare un voto che vale. **VOTA LIBERALE**

VOTA E FAI VOTARE

GIUSEPPE D'AMBROSIO n. 9

DELLA LISTA LIBERALE

Commercianti, Industriali, Lavoratori,
non dimenticate il vostro Consulente
"l'amico degli amici,,

non ti dimenticare
VOTA LIBERALE

PLI

Tip. F. SEVERINI - Via Tribunali, 132 - Napoli - Tel. 329021

PLI

Caivano 10 Novembre 1964

D'AMBROSIO GIUSEPPE

Consulente del Lavoro n. 9 della Lista Liberale

Egregio Signore. Dietro pressioni di Autorevoli amici, fra i tanti l'Amico Felice Capone, Candidato al Consiglio Provinciale, (ancora una volta) mi hanno pregato di partecipare alla Lista Liberale alle Amministrative per Caivano.

Non spetta a me valutare la mia persona, sono ben conosciuto. Ho accettato, per un solo dovere, servire Caivano, ed ai Cittadini di Caivano, il popolo e per il popolo, per far sì che la mia esperienza sia spesa al servizio dei cittadini di qualsiasi categoria appartengono. Perciò confido nel Vostro VOTO, confortatemi della Vostra fiducia.

Votatemi e fatemi Votare n. 9 della Lista Liberale. Votate **FELICE CAPONE** *Candidato al Consiglio Provinciale, è orgoglio di Caivano votandolo e facendolo votare.*

RingraziandoVi vivamente del vostro appoggio.

Vostro **Giuseppe D'Ambrosio**

Cittadino di Caivano!

A te parliamo. Sentiamo di dover intervenire in difesa di un FIGLIO della NOSTRA città : **FELICE CAPONE!** Uomo semplice, affabile, modesto, popolare, sempre pronto a difenderti, sempre lesto a soccorrere l' infelice che chiede di che sfamarsi! E' proverbiale il suo cuore d' oro! E' sempre attorniato da quanti chiedono assistenza e protezione!

Cosa, FORSE DIRAI, ha fatto per Caivano il caivanese Felice Capone ? Ma son forse immemori, dimentichi, sconoscenti, ingrati, i suoi concittadini ?

Ti ricordiamo il suo CURRICULUM di consigliere provinciale : mercè il suo interessamento valido, il suo chiedere cortese, il suo educato comportamento, la sua passione pel paese nativo, ha ottenuto dalla Provincia :

a) La sistemazione della strada che, dalla provinciale Caivano - Acerra, mena a Casolla.

b) L' approvazione dei lavori di sistemazione che avranno inizio, a giorni, per i primi 200 metri, della strada che, dal Consorzio Canapa, mena a Crispano (fosso del lupo).

c) La provincializzazione della via che, dalla nazionale Caivano - Caserta, mena a PASCAROLA.

d) L' inizio dei lavori di sistemazione della già provincializzata via SCOTTA.

e) La definitiva sistemazione della via S. ARCANGELO.

Con passione ed amore Felicino CAPONE si adoperò per la istituzione, in Caivano, di una Sezione staccata dell' Istituto Tecnico Industriale A. VOLTA, e relativa assunzione della Provincia degli oneri di legge.

Felicino Capone, nei quattro anni del Consiglierato Provinciale ha potuto, pregando Enti e Personalità ed implorando ovunque, sistemare numerosi disoccupati, contribuendo così al benessere economico ed alla felicità di molte famiglie di Caivano.

Tutto ciò non si può disconoscere e non si deve dimenticare!

La politica, o cittadino, l' ideologia, il risentimento eventuale di chi non ancora ha potuto ottenere una sistemazione per mancanza di posti di lavoro, tutto si deve temporaneamente dimenticare : occorre subito che i Caivanesi confortino il loro concittadino Capone rinnovandogli, PLEBISCITARIAMENTE, la testimonianza di affetto e riconoscenza, col riportarlo al Consiglio Provinciale!

Oltre tutto, oltre ogni quisquilia, rammenta, o cittadino, che quest' uomo, meritevole d' essere apprezzato dai suoi concittadini, è probo, retto, onestissimo!

Ne fa testimonianza il *ménage* della famiglia, la modestissima sua esistenza, la sua QUASI POVERTA' !

Ed è questo che, maggiormente, lo onora e gli conferisce una luce che lo illumina!

Cittadino Caivanese NON TRADIRLO, ne avresti rimorso, poi, se al suo posto potrà subentrare un forestiere che dovrà pensare NON A CAIVANO ; ma al SUO PAESE!

VOTALO!



GLI AMICI

Caro amico,

per il bene di Caivano, ho sentito il dovere presentarmi, quale Candidato al Consiglio comunale, nella lista Liberale, per la competizione amministrativa, che si terrà il prossimo **22 novembre 1964.**

I Candidati tutti di questa lista, sono animati, qualora il Popolo darà ad essi la maggioranza assoluta, amministrare il Comune con dignità ed oculatezza, senza sperpero di danaro, male amministrato, che danneggia il bilancio comunale, con la conseguenza di imporre duri sacrifici.

Con una amministrazione spinta da tali proponimenti, si camminerà nel progresso delle opere pubbliche, per il benessere di Caivano, e della Popolazione tutta, che non sarà gravata di sempre nuove tasse.

Caldamente, quindi, prego Voi e tutta la Vostra famiglia, amici e parenti, votare la lista Liberale.

Ringraziamenti e cordiali saluti.

dott. Federico Lizzi

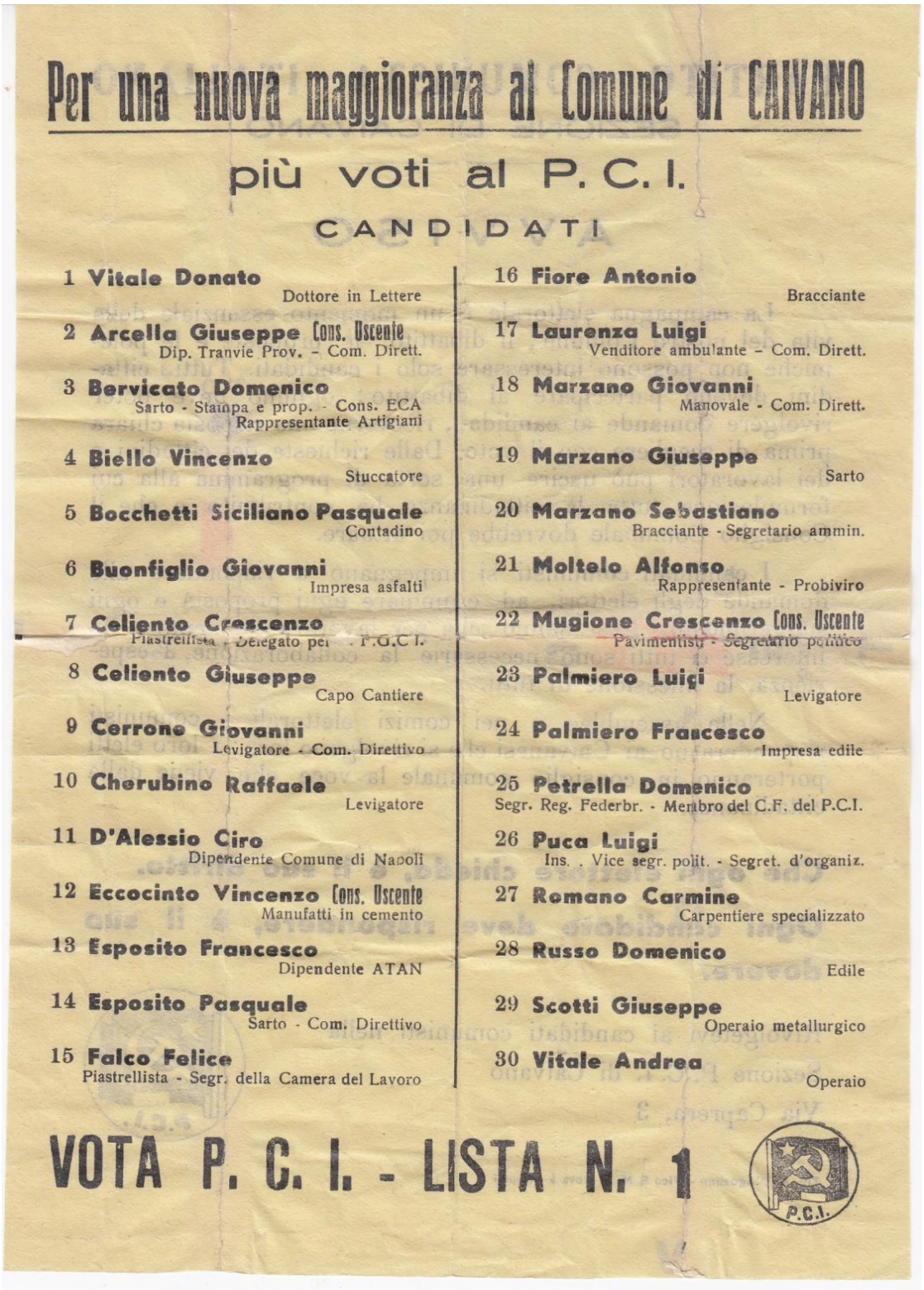
numero **20** della lista Bandiera



D.C.

1. ANGELINO Antonio - Imprenditore
2. ANGELINO Luigi - Ferrotranviere
3. ARGIENTO Mario - Commerciante - Consigliere uscente
4. BARRA Francesco - Ferrotranviere
5. CANTONE Mario - Insegnante - Assessore uscente
6. CAPECE Giorgio - Commerciante - Consigliere uscente
7. CARUSO Giuseppe - Commerciante
8. CHIOCCARELLI Vincenzo - Imprenditore
9. EGARESE Vincenzo - Bracciante
10. FALCO Luigi - Prof. di materie giuridiche ed economiche - Assessore uscente
11. GIANNOTTI Salvatore - Ragioniere - impiegato
12. GIORDANO Luigi - Coltivatore diretto
13. IANNUCCI Andrea - Sarto
14. LETTI Armando - Impiegato
15. LUPOLI Antonio - Commerciante - Consigliere uscente
16. MASSARO Nicola - Postelegrafonico
17. MENNILLO Domenico - Commerciante - Consigliere uscente
18. MIGLIOZZI Tommaso - Cantoniere capo
19. NOCERA Pietro - Esercente - Consigliere uscente
20. PALMIERO Emilio - Pensionato - Consigliere uscente
21. PALUMBO Giuseppe - Impiegato
22. PELUSO Pietro - Impiegato
23. PONTICELLI Michele - Operaio
24. SCUOTTO Francesco - Sindacalista
25. TALPA Domenico - Agricoltore
26. UMMARINO Raffaele - Caltivatore diretto
27. VISONE Girolamo - Dottore in economia e commercio
28. VITALE Michele - Impiegato
29. ZAMPELLA Giuseppe - Impiegato
30. ZAMPELLA Vincenzo - Ferroviere - Consigliere uscente

La lista della DC alle Comunali del 1964.



Per una nuova maggioranza al Comune di CAIVANO

più voti al P. C. I.

CANDIDATI

1 **Vitale Donato**
Dottore in Lettere

2 **Arcella Giuseppe Cons. Uscente**
Dip. Tranvie Prov. - Com. Dirett.

3 **Bervicato Domenico**
Sarto - Stampa e prop. - Cons. ECA
Rappresentante Artigiani

4 **Biello Vincenzo**
Stuccatore

5 **Bocchetti Siciliano Pasquale**
Contadino

6 **Buonfiglio Giovanni**
Impresa asfalti

7 **Celiento Crescenzo**
Piastrellista - Delegato per . P.C.I.

8 **Celiento Giuseppe**
Capo Cantiere

9 **Cerrone Giovanni**
Levigatore - Com. Direttivo

10 **Cherubino Raffaele**
Levigatore

11 **D'Alessio Ciro**
Dipendente Comune di Napoli

12 **Eccocinto Vincenzo Cons. Uscente**
Manufatti in cemento

13 **Esposito Francesco**
Dipendente ATAN

14 **Esposito Pasquale**
Sarto - Com. Direttivo

15 **Falco Felice**
Piastrellista - Segr. della Camera del Lavoro

16 **Fiore Antonio**
Bracciante

17 **Laurenza Luigi**
Venditore ambulante - Com. Dirett.

18 **Marzano Giovanni**
Manovale - Com. Dirett.

19 **Marzano Giuseppe**
Sarto

20 **Marzano Sebastiano**
Bracciante - Segretario ammin.

21 **Moltelo Alfonso**
Rappresentante - Probiviro

22 **Mugione Crescenzo Cons. Uscente**
Pavimentista - Segretario politico

23 **Palmiero Luigi**
Levigatore

24 **Palmiero Francesco**
Impresa edile

25 **Petrella Domenico**
Segr. Reg. Federbr. - Membro del C.F. del P.C.I.

26 **Puca Luigi**
Ins. . Vice segr. polit. - Segret. d'organiz.

27 **Romano Carmine**
Carpentiere specializzato

28 **Russo Domenico**
Edile

29 **Scotti Giuseppe**
Operaio metallurgico

30 **Vitale Andrea**
Operaio

VOTA P. C. I. - LISTA N. 1

P.C.I.

La lista del PCI alle Comunali del 1964.



PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

SEZIONE DI CAIVANO

Elenco dei candidati al Consiglio Comunale

LISTA N. 3

1 - **Dott. LIZZI Giuseppe Antonio**
Direttore Reggia Caserta - Membro della G.P.A. di Caserta - Già Segretario Nazionale del Sindacato dipendenti Ministero Pubblica Istruzione.

2 - **AMICO Antonio**
Coltivatore diretto

3 - **ARENA Ludovico**
Ferroviere Componente Comitato Direttivo Sezione

4 - **AUTORINO Domenico**
Contadino

5 - **BARONISSI Andrea**
Op. impianti elettrici FF. SS.

6 - **BIANCO Antonio**
Contadino

7 - **CAPASSO Carlo**
Impiegato

8 - **CAVILLOTTI Antonio**
Impiegato circumvesuviana

9 - **CARUSO Giorgio**
Controllore autolinea privata

10 - **CORRADO Giuseppe**
Autista ATAN

11 - **DEL TRIONFO Pietro**
Falegname

12 - **ESPOSITO Carlo**
Pavimentista

13 - **FAGLINO Vincenzo**
Coltivatore diretto

14 - **FALCO Pasquale**
Macchinista FF. SS. - Consigliere Comunale uscente

15 - **FUSCO Aniello**
Autista Tranvie Provinciale

16 - **FUSCO Vittorio**
Impiegato Comune di Napoli

17 - **GALDIERI Girolamo**
Sarto

18 - **GAROTTI Raffaele**
Macchinista FF. SS.

19 - **INSIGNE Domenico**
Autista

20 - **LOMBARDI Bernardino**
Artigiano

21 - **MARINO Domenico**
Assistente Principale FF. SS. Segretario della Sezione

22 - **MASSARO Luigi**
Tranviere delle Tranvie Prov.li

23 - **MUGIONE Angelo**
Cantoniere Provinciale

24 - **MUGIONE Giovanni**
Commerciante

25 - **NATALE Antonio**
Contadino

26 - **PAPACCIUOLI Antonio**
Meccanico

27 - **PELUSO Nicola**
Pavimentista

28 - **SIMONELLI Giuseppe**
Falegname

29 - **SPANO' Luigi**
Impiegato SET

30 - **VITALE Nicola**
Operaio

La lista del PSI alle Comunali del 1964, guidata da Giuseppe Antonio Lizzi, all'epoca Direttore della Reggia di Caserta.



Il capolista del Partito Socialista Italiano, dott. Giuseppe Antonio Lizzi

.

Cittadini,

Un Signore, di recente immigrato nel nostro Comune ed incontrato per caso in occasione di un doloroso evento, ha espresso il seguente severo giudizio:

« Prima della guerra, conoscevo Caivano come uno dei più progrediti paesi della provincia; oggi, venendovi per varie ragioni ad abitare, ho constatato con perplessità e sorpresa che non ha fatto un passo avanti, ed è rimasto quasi relegato in coda alla graduatoria dei Comuni della Provincia di Napoli ».

Il fatto è vero ed innegabile!

DI CHI LA COLPA? Soprattutto delle tre amministrazioni succedutesi dal 1952 al 1964. INSENSIBILITA' AI REALI PROBLEMI DEL PAESE, INETTITUDINE ED IRRESPONSABILITA', sono le tre qualità negative emerse e comprovate dalla sfrenata corsa AI LITIGI, ALLE AMBIZIONI, AGLI ARRIVISMI, con la grave conseguenza di ricorrenti gestioni commissariali.

Poi è degli elettori, che hanno perseverato nell'errore di dare il suffragio a formazioni politiche e a uomini che non sono all'altezza del compito.

Volete, elettori, fare ancora un passo indietro?

Date il voto agli stessi uomini!

VOLETE AVANZARE E PROGREDIRE?

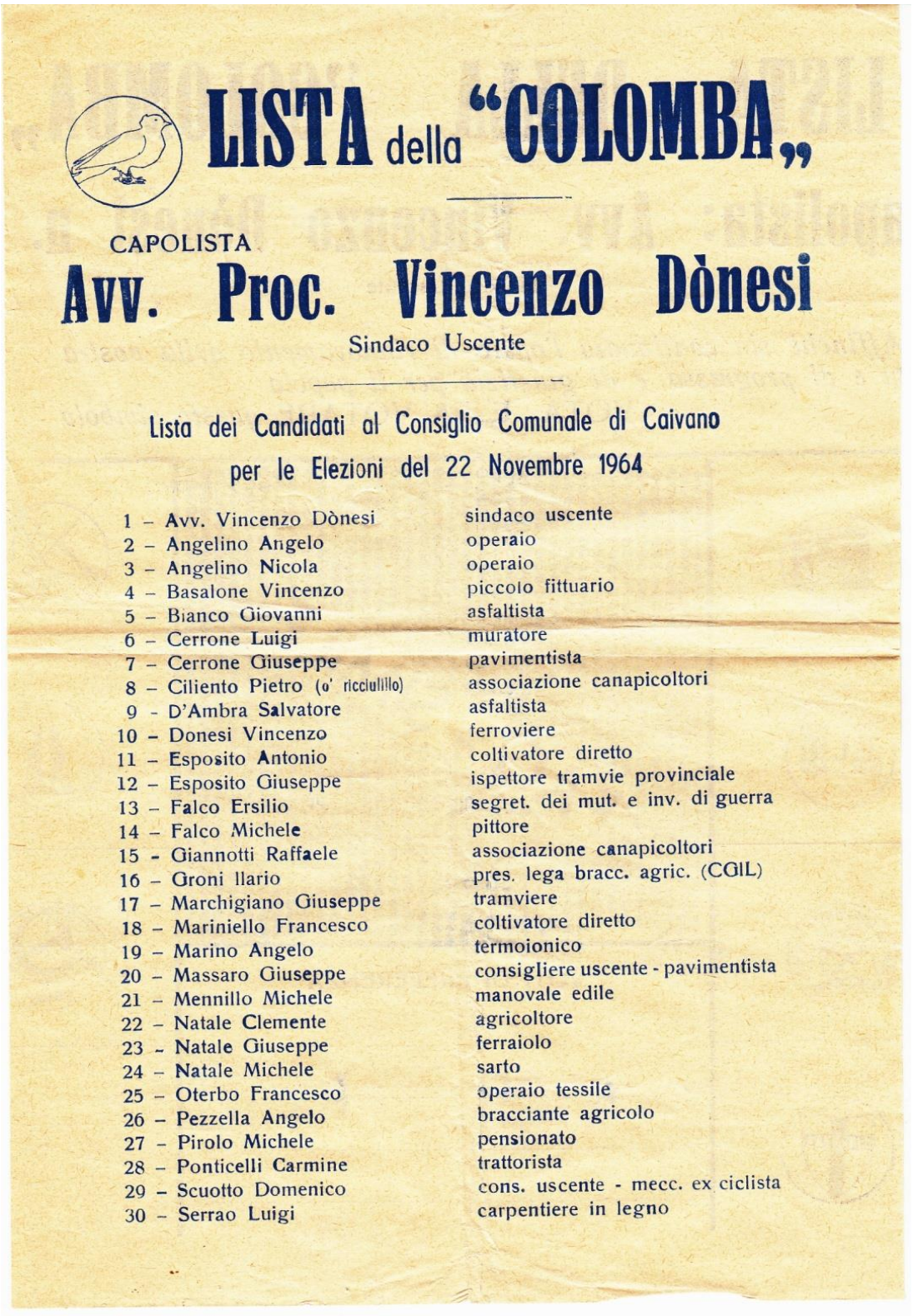
Allora il P. S. I. attende la vostra fiducia, per instaurare al Comune un clima sano ed operante!

Non vacuità di parole e promesse, ma chiarezza d'idee e diuturna lotta per la concreta soluzione dei più gravi problemi!

DATE IL VOTO AL P. S. I., E NON RESTERETE DELUSI!

LA SEZIONE DEL P. S. I.

Grafiche Russo - Caserta



LISTA della "COLOMBA,,

CAPOLISTA

Avv. Proc. Vincenzo Dònesi

Sindaco Uscente

Lista dei Candidati al Consiglio Comunale di Caivano per le Elezioni del 22 Novembre 1964

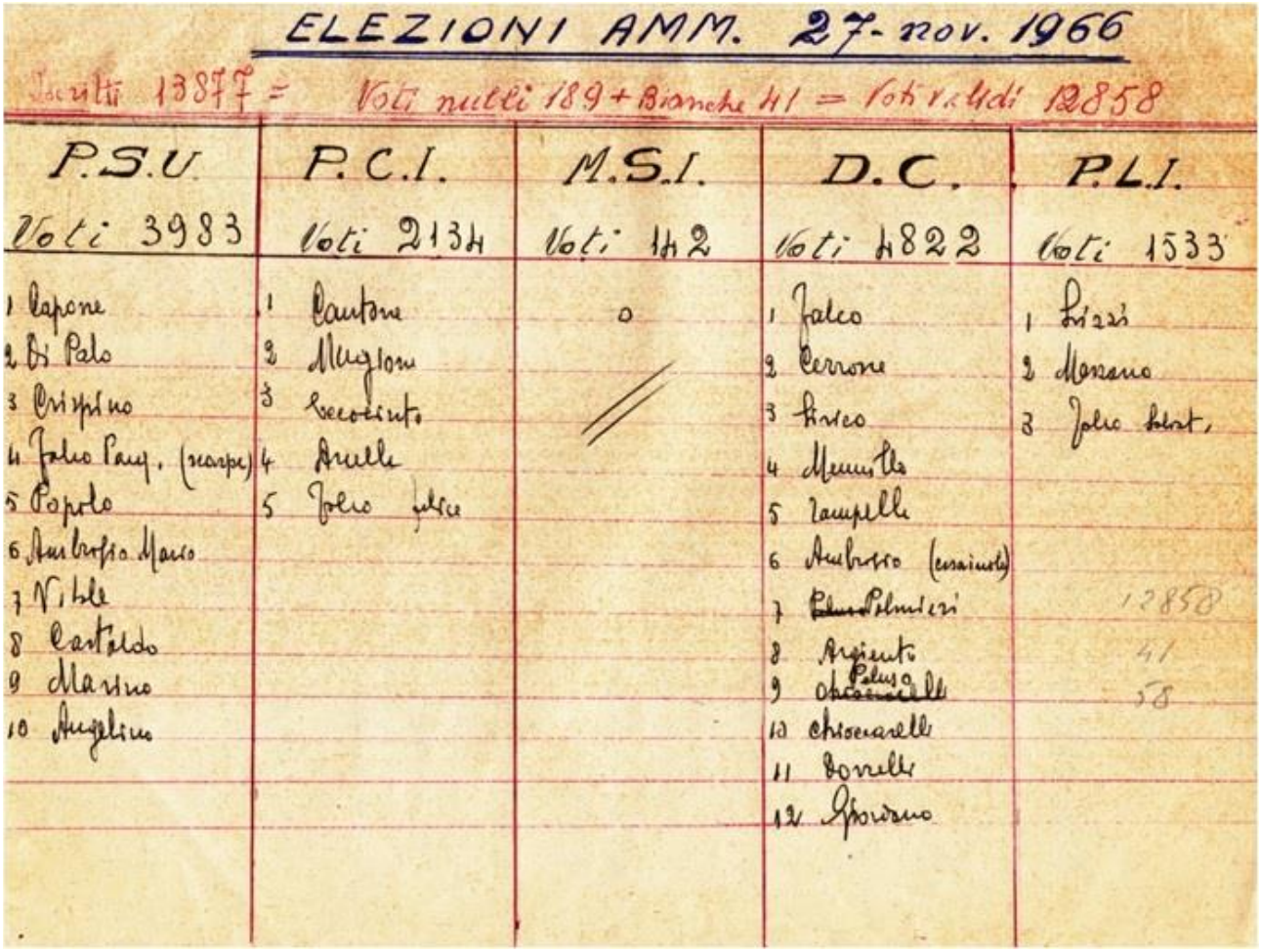
1 – Avv. Vincenzo Dònesi	sindaco uscente
2 – Angelino Angelo	operaio
3 – Angelino Nicola	operaio
4 – Basalone Vincenzo	piccolo fittuario
5 – Bianco Giovanni	asfaltista
6 – Cerrone Luigi	muratore
7 – Cerrone Giuseppe	pavimentista
8 – Ciliento Pietro (o' ricciulillo)	associazione canapicoltori
9 - D'Ambra Salvatore	asfaltista
10 – Donesi Vincenzo	ferroviere
11 – Esposito Antonio	coltivatore diretto
12 – Esposito Giuseppe	ispettore tramvie provinciale
13 – Falco Ersilio	segret. dei mut. e inv. di guerra
14 – Falco Michele	pittore
15 - Giannotti Raffaele	associazione canapicoltori
16 – Groni Ilario	pres. lega bracc. agric. (CGIL)
17 – Marchigiano Giuseppe	tramviere
18 – Mariniello Francesco	coltivatore diretto
19 – Marino Angelo	termoionico
20 – Massaro Giuseppe	consigliere uscente - pavimentista
21 – Mennillo Michele	manovale edile
22 – Natale Clemente	agricoltore
23 - Natale Giuseppe	ferraiolo
24 – Natale Michele	sarto
25 – Oterbo Francesco	operaio tessile
26 – Pezzella Angelo	bracciante agricolo
27 – Pirolo Michele	pensionato
28 – Ponticelli Carmine	trattorista
29 – Scuotto Domenico	cons. uscente - mecc. ex ciclista
30 – Serrao Luigi	carpentiere in legno

La lista della Colomba alle Comunali del 1964.

Elezioni Comunali del 27 novembre 1966

Ludovico Migliaccio

Nelle elezioni del 22 novembre 1964, il Partito Liberale, che a Caivano aveva avuto sempre la sua roccaforte mercé il suo idolo Felice Capone, consigliere provinciale, conseguì la maggioranza relativa, ma la Democrazia Cristiana, fedele alla politica nazionale del suo partito dovette affiancarsi al Partito Socialista e ai due consiglieri eletti della Colomba formando così un'amministrazione di minoranza ed eleggendo sindaco il prof. Luigi Falco che riuscì a governare per circa 17 mesi.



ELEZIONI AMM. 27-nov. 1966

Iscritti 13877 = Voti nulli 189 + Bianche 41 = Voti validi 12858

P.S.U.	P.C.I.	M.S.I.	D.C.	P.L.I.
Voti 3983	Voti 2134	Voti 142	Voti 4822	Voti 1533
1 Capone	1 Cantone	0	1 Falco	1 Rizzi
2 Di Palo	2 Migliore		2 Cerrone	2 Monaco
3 Crispino	3 Cecchetto		3 Fusco	3 Jolio Bert.
4 Falco Luig. (scarpe)	4 Arcelle		4 Menzella	
5 Capolo	5 Jolio Felice		5 Campelle	
6 Ambrosio Mario			6 Ambrosio (casalinga)	
7 Nobile			7 Palmieri	
8 Castaldo			8 Argento	
9 Marino			9 Chiosarelli	
10 Angelino			10 Chiosarelli	
			11 Borrelli	
			12 Sportiello	

Partiti	Voti	%	Consiglieri
DC	4822	38,2	12
PSU	3983	31,6	10
PCI	2134	16,9	5
PLI	1533	12,2	3
MSI	142	1,1	0
Totale	12614	100,0	30

Domenica 30 - 10 - 965

DOPO LA VITTORIA DEL PLI NEL '64 CON UNDICI SEGGI

IL 27 NOVEMBRE A CAIVANO si vota per il Consiglio Comunale

Presentata la lista del Partito Socialista Unificato con il numero uno

Il 27 novembre prossimo i cittadini di Caivano saranno di nuovo alle urne per eleggere il Consiglio Comunale. Le elezioni del 22 novembre 1964 diedero i seguenti risultati: P.L.I. seggi 11, D.C. seggi 9, P.C.I. seggi 6, P.S.I. seggi 2, Colomba seggi 2. Il Partito Liberale che a Caivano ha avuto sempre la sua roccaforte mercè il suo idolo Felice Capone, consigliere provinciale, conseguì la maggioranza relativa, ma la Democrazia Cristiana, fedele alla politica nazionale del suo partito, dovette affiancarsi al Partito Socialista e ai due consiglieri eletti nella lista della Colomba formando così un'amministrazione di minoranza eleggendo sindaco l'avv. prof. Luigi Falco il quale, nonostante le continue difficoltà e la ferrata opposizione degli avversari, riuscì a governare per circa 17 mesi realizzando e risolvendo, sia pure in parte, problemi che interessavano la cittadinanza.

Ma l'amministrazione Falco ormai dava troppo fastidio agli avversari e quindi non poteva, nè doveva durare a lungo. Respingendo durante le continue sedute consiliari importanti argomenti messi all'ordine del giorno, la maggioranza composta in gran parte dai liberali, costrinse il sindaco Falco a dimettersi e così di nuovo l'avvento del Commissario Prefettizio nella persona del dr. Nestore Fasano che da pochi mesi e diligentemente regge le sorti del Comune.

La battaglia elettorale, accesa come non mai, è iniziata sin dal primo giorno in cui è cessata l'amministrazione Falco degna di rilievo è la campagna «acquisti» che ha disorientato le file del Partito Liberale che in questa occasione ci ha rimesso i suoi migliori uomini.

Già con la perdita dell'amico compianto Cav. Luigi Sirico il Partito Liberale ebbe un forte scossone. Mancando il braccio, è venuto meno anche la mente e, Felice Capone, che durante le passate elezioni dal 1956 ad oggi ha portato alla vittoria la bandiera tricolore con sbalorditive affermazioni, è passato oggi definitivamente nel Partito Socialista Italiano e in queste elezioni è il leader della lista, sicuro di conseguire il medesimo risultato altre volte ottenuto. Ed egli non è il solo del Partito Liberale passato armi e bagagli nel partito Socialista: insieme con lui ci sono i signori Paolo Angelino e Antonio Vitagliano ed inoltre il sig. Michele Popolo che raccoglie intorno a lui un numeroso seguito di amici e simpatizzanti. Infine a dare man forte a questa lista ci sono i compagni del Partito Socialista Democratico Italiano che fanno capo al cav. Ernesto Di Palo, proprietario della Società E.R.D.I.P.

La lista del Partito Socialista Unificato è stata già presentata al Comune e porta sulla scheda il numero 1.

In campo democristiano gradissimo e significativo è stato l'acquisto del sig. Salvatore Sirico già del P.L.I. e, quasi tutti concordi hanno vietato il rientro nelle loro file dell'ex sindaco Giuseppe Lanna che è stato apertamente contro l'amministrazione Falco.

Il capolista avv. prof. Luigi Falco si ripresenta all'elettorato sicuro e con la coscienza tranquilla di aver servito il popolo al di fuori e al di sopra di qualsiasi interesse personale e clientelistico.

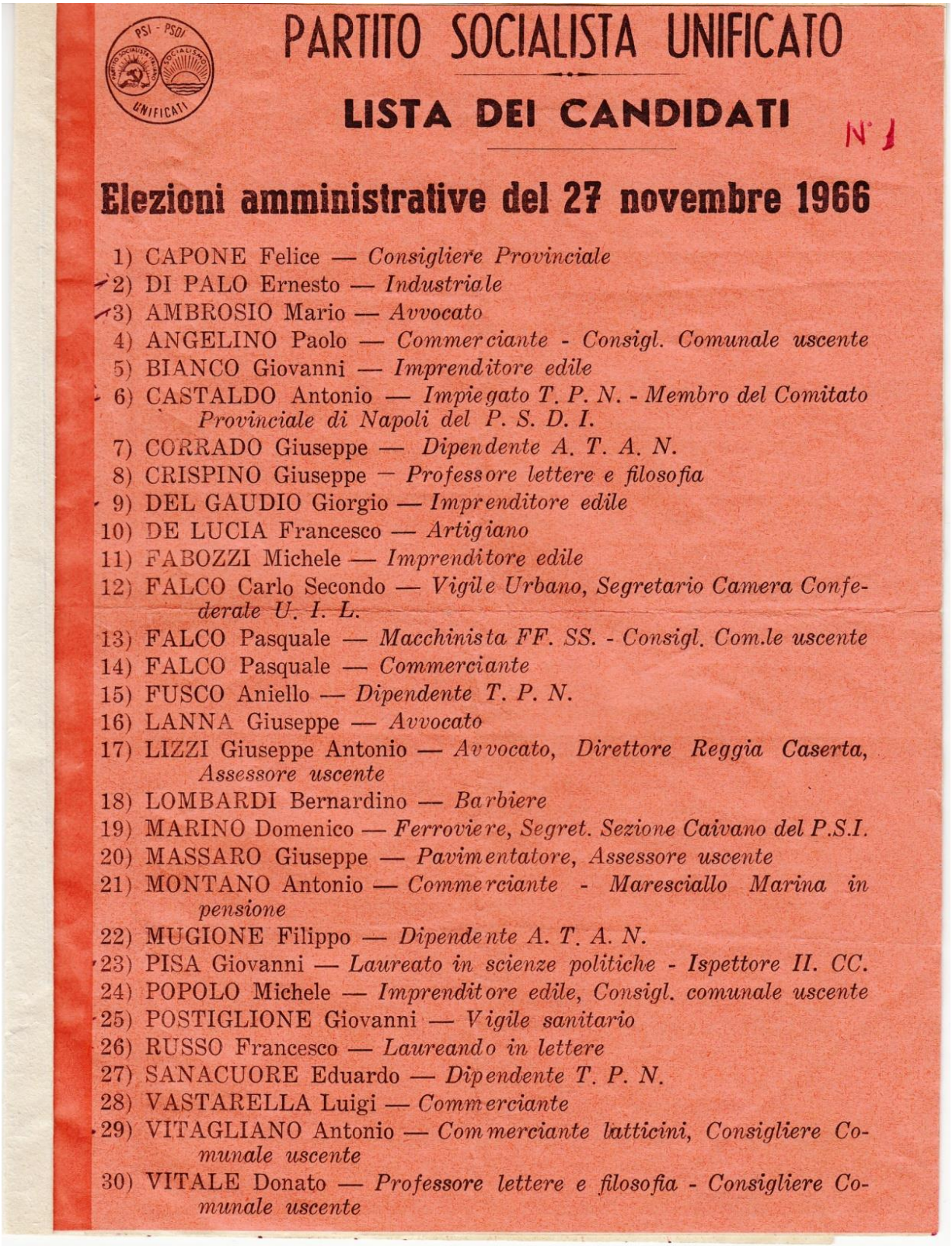
Il Partito Liberale che, come innanzi dicevamo, a Caivano ha sempre ottenuto i maggiori suffragi, menomato per la mancanza e la diserzione dei suoi maggiori esponenti, si trova certamente in difficoltà e non è in grado quindi di conseguire un risultato soddisfacente.

Ma il dott. Lizzi e l'industriale Salvatore Falco cercheranno a qualsiasi costo di ostacolare la maggioranza assoluta ai partiti del centro sinistra.

Il Partito Comunista, senza tante ambizioni in queste elezioni, farà il possibile di mantenere le proprie posizioni.

Lotta dunque aperta in cui gli ideali contano poco, in cui contano le qualità e le capacità degli uomini in lista. Il popolo di Caivano ha sempre votato per simpatia, ma questa volta dovrà ben ponderare la portata del suo suffragio. Considerando che dal 1946 ad oggi non c'è mai stata un'amministrazione efficiente ragion per cui quasi nulla è stato realizzato, tenendo presente che Caivano nell'ambito della zona industriale ha bisogno di lavoro per i suoi citadini, gli elettori caivanesi il 27 novembre sapranno scegliere per loro amministratori quegli uomini i quali, animati soprattutto dalla buona volontà e di decisa esperienza, potranno affrontare e risolvere quegli annosi e urgenti problemi che da anni attendono di essere realizzati.

Giuseppe Topa



PARTITO SOCIALISTA UNIFICATO

LISTA DEI CANDIDATI

N° 1

Elezioni amministrative del 27 novembre 1966

1) CAPONE Felice — *Consigliere Provinciale*
2) DI PALO Ernesto — *Industriale*
3) AMBROSIO Mario — *Avvocato*
4) ANGELINO Paolo — *Commerciante - Consigl. Comunale uscente*
5) BIANCO Giovanni — *Imprenditore edile*
6) CASTALDO Antonio — *Impiegato T. P. N. - Membro del Comitato Provinciale di Napoli del P. S. D. I.*
7) CORRADO Giuseppe — *Dipendente A. T. A. N.*
8) CRISPINO Giuseppe — *Professore lettere e filosofia*
9) DEL GAUDIO Giorgio — *Imprenditore edile*
10) DE LUCIA Francesco — *Artigiano*
11) FABOZZI Michele — *Imprenditore edile*
12) FALCO Carlo Secondo — *Vigile Urbano, Segretario Camera Confederale U. I. L.*
13) FALCO Pasquale — *Macchinista FF. SS. - Consigl. Com.le uscente*
14) FALCO Pasquale — *Commerciante*
15) FUSCO Aniello — *Dipendente T. P. N.*
16) LANNA Giuseppe — *Avvocato*
17) LIZZI Giuseppe Antonio — *Avvocato, Direttore Reggia Caserta, Assessore uscente*
18) LOMBARDI Bernardino — *Barbiere*
19) MARINO Domenico — *Ferroviere, Segret. Sezione Caivano del P.S.I.*
20) MASSARO Giuseppe — *Pavimentatore, Assessore uscente*
21) MONTANO Antonio — *Commerciante - Maresciallo Marina in pensione*
22) MUGIONE Filippo — *Dipendente A. T. A. N.*
23) PISA Giovanni — *Laureato in scienze politiche - Ispettore II. CC.*
24) POPOLO Michele — *Imprenditore edile, Consigl. comunale uscente*
25) POSTIGLIONE Giovanni — *Vigile sanitario*
26) RUSSO Francesco — *Laureando in lettere*
27) SANACUORE Eduardo — *Dipendente T. P. N.*
28) VASTARELLA Luigi — *Commerciante*
29) VITAGLIANO Antonio — *Commerciante latticini, Consigliere Comunale uscente*
30) VITALE Donato — *Professore lettere e filosofia - Consigliere Comunale uscente*

Elezioni Comunali del 27 novembre 1966. La lista n. 1 (Partito Socialista Unificato).

Partito Comunista Italiano

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE DI CAIVANO

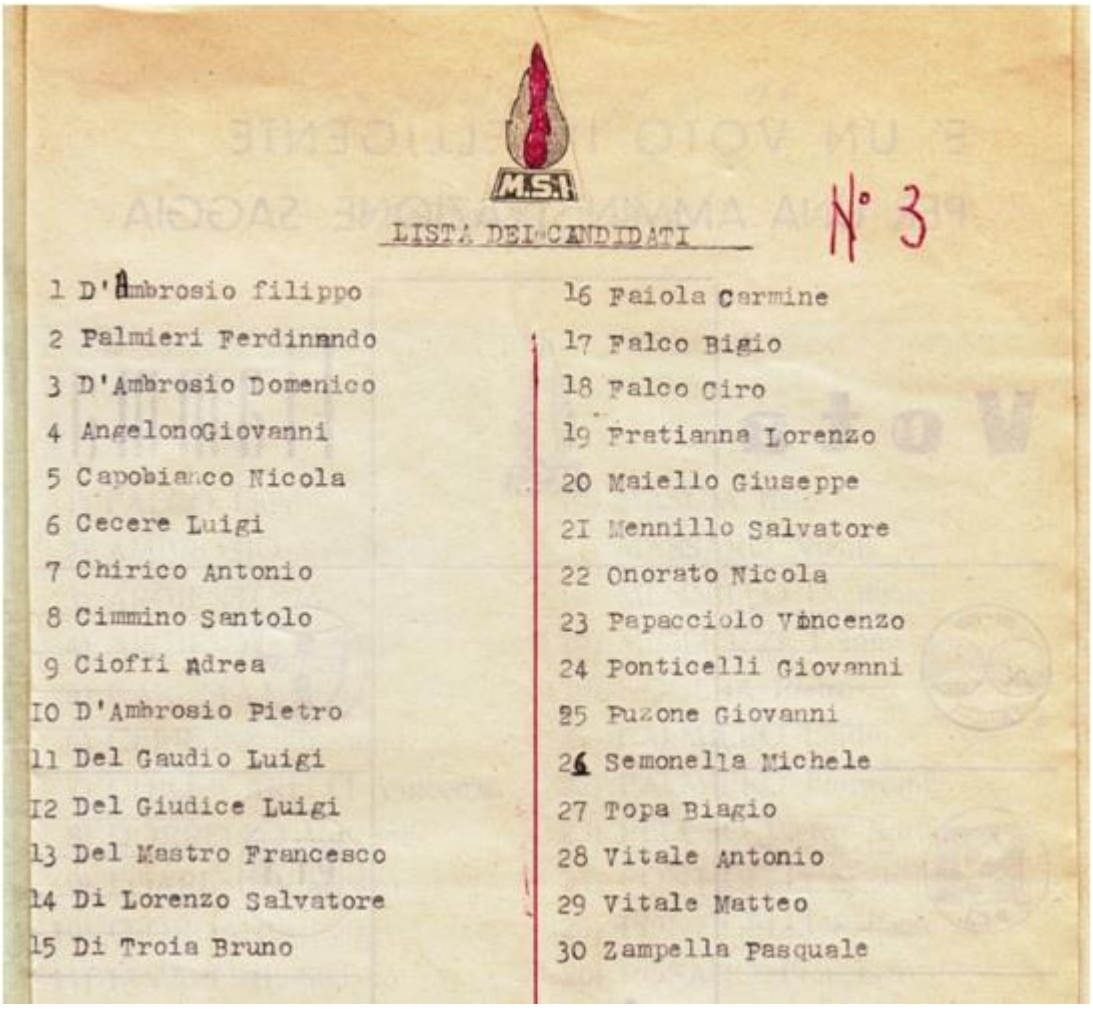
N° 2

LISTA N. 2

1.	— CANTONE	Antonio	Rappresentante di Commercio
2.	— AMBROSIO	Giuseppe	Bracciante Agricolo
3.	— ARCELLA	Giuseppe	Dipendente T.P.N. – Consigliere Comunale uscente
4.	— BERVICATO	Domenico	Artigiano – della Segreteria della Sezione
5.	— BIBLIOTECA	Pietro	Imprenditore Edile
6.	— CARUSO	Giuseppe	Commerciante
7.	— CELIENTO	Crescenzo	Piastrellista, della Segreteria della Sezione
8.	— CERVONE	Giuseppe	Pavimentista
9.	— CHERUBINO	Raffaele	Levigatore – In Rappresentanza della F. G. C. I.
10.	— D' ALESSIO	Ciro	Dipendente Comunale di Napoli – Sindacalista C. G. I. L.
11.	— D' AMBROSIO	Salvatore	Imprenditore Edile
12.	— ECCOCINTO	Vincenzo	Cementista – Consigliere Comunale uscente
13.	— ERUBINO	Giovanni	Venditore Ambulante
14.	— ESPOSITO	Antonio	Coltivatore Diretto
15.	— ESPOSITO	Pasquale	Artigiano, del Comitato Direttivo della Sezione
16.	— FALCO	Felice	Piastrellista, Segr. Camera Lavoro – Cons. Com.le uscente
17.	— MARCHIGIANO	Giuseppe	Dipendente T. P. N. – Sindacalista C. G. I. L.
18.	— MARINIELLO	Armando	Dipendente T. P. N. – Sindacalista C. G. I. L.
19.	— MARZANO	Giovanni	Operaio – Comitato Probiviri della Sezione
20.	— MARZANO	Sebastiano	Bracciante Agricolo, del Comitato Direttivo della Sezione
21.	— MOLTELO	Alfonso	Corriere di Farmacia
22.	— MUGIONE	Crescenzo	Pavimentista, Segr. Polit. della Sezione-Cons. Com.le uscente
23.	— NATALE	Clemente	Coltivatore Diretto – Dirigente Dell' Alleanza Contadini
24.	— NATALE	Raffaele	Imprenditore Edile
25.	— PALMIERO	Francesca	Sarta
26.	— PALMIERO	Francesco	Imprenditore Edile
27.	— SERRAO	Paolo	Coltivatore Diretto
28.	— TORALDO	Alfonso	Metallurgico – della Commissione Interna S.I.E.M.E.N.S. – S. Maria C. V.
29.	— VITALE	Andrea	Operaio Edile
30.	— VITALE	Antonio	Pensionato A.T.A.N. - ex Presidente Asilo Infantile Comunale

Per una amministrazione democratica e di sinistra

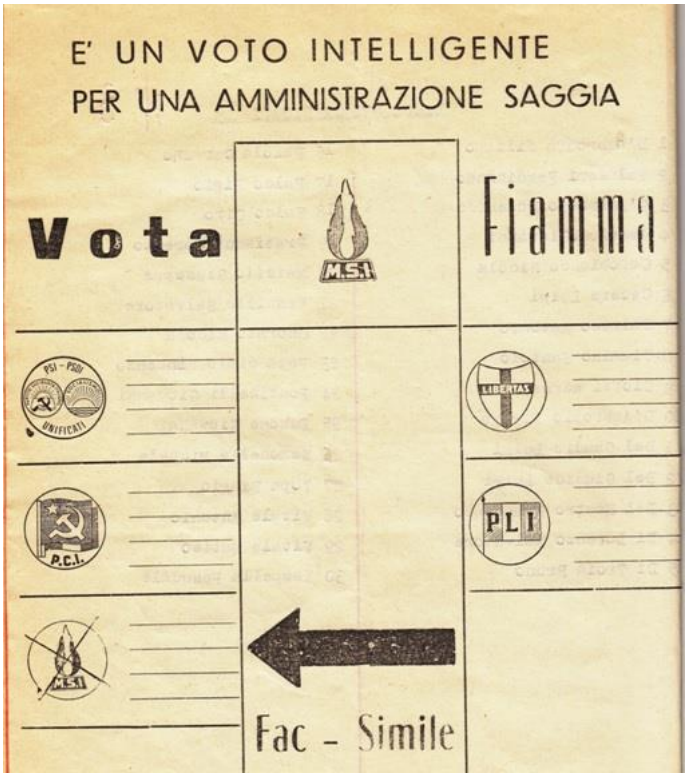
La lista n. 2 (Partito Comunista Italiano).



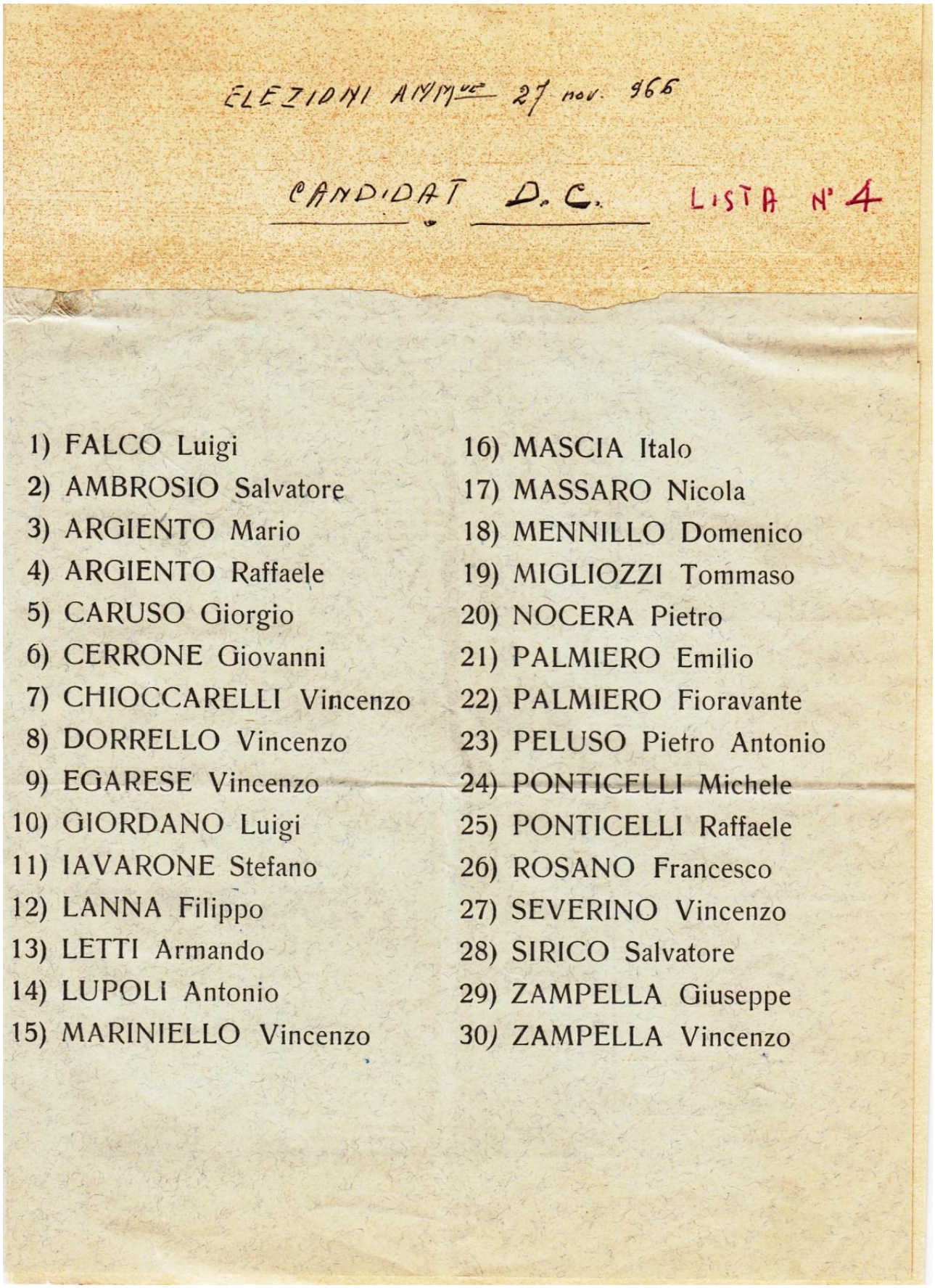
LISTA DEI CANDIDATI N° 3

1 D'Ambrosio filippo
2 Palmieri Ferdinando
3 D'Ambrosio Domenico
4 AngelonoGiovanni
5 Capobianco Nicola
6 Cecere Luigi
7 Chirico Antonio
8 Cimmino Santolo
9 Ciofri Adrea
10 D'Ambrosio Pietro
11 Del Gaudio Luigi
12 Del Giudice Luigi
13 Del Mastro Francesco
14 Di Lorenzo Salvatore
15 Di Troia Bruno
16 Faiola Carmine
17 Falco Bigio
18 Falco Ciro
19 Fratianna Lorenzo
20 Maiello Giuseppe
21 Mennillo Salvatore
22 Onorato Nicola
23 Papacciolo Vincenzo
24 Ponticelli Giovanni
25 Puzone Giovanni
26 Semonella Michele
27 Topa Biagio
28 Vitale Antonio
29 Vitale Matteo
30 Zampella Pasquale

La lista n. 3 (Movimento Sociale Italiano).



Fac-Simile della scheda elettorale con incitamento a votare Fiamma (e cioè MSI).

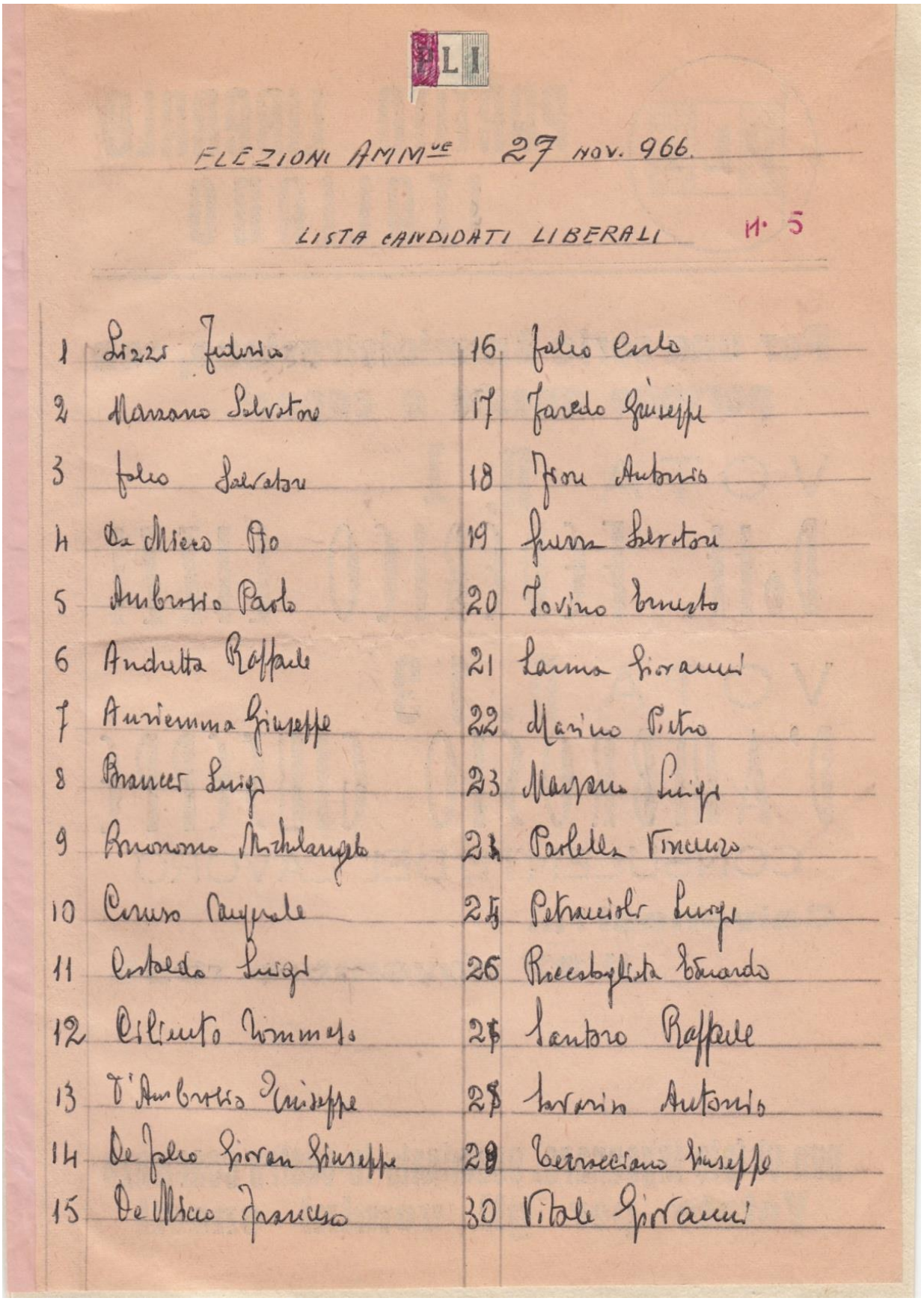


ELEZIONI AMM.VE 27 nov. 966

CANDIDATI D. C. LISTA N° 4

1) FALCO Luigi
2) AMBROSIO Salvatore
3) ARGIENTO Mario
4) ARGIENTO Raffaele
5) CARUSO Giorgio
6) CERRONE Giovanni
7) CHIOCCARELLI Vincenzo
8) DORRELLO Vincenzo
9) EGARESE Vincenzo
10) GIORDANO Luigi
11) IAVARONE Stefano
12) LANNA Filippo
13) LETTI Armando
14) LUPOLI Antonio
15) MARINIELLO Vincenzo
16) MASCIA Italo
17) MASSARO Nicola
18) MENNILLO Domenico
19) MIGLIOZZI Tommaso
20) NOCERA Pietro
21) PALMIERO Emilio
22) PALMIERO Fioravante
23) PELUSO Pietro Antonio
24) PONTICELLI Michele
25) PONTICELLI Raffaele
26) ROSANO Francesco
27) SEVERINO Vincenzo
28) SIRICO Salvatore
29) ZAMPELLA Giuseppe
30) ZAMPELLA Vincenzo

La lista n. 4 (Democrazia Cristiana).



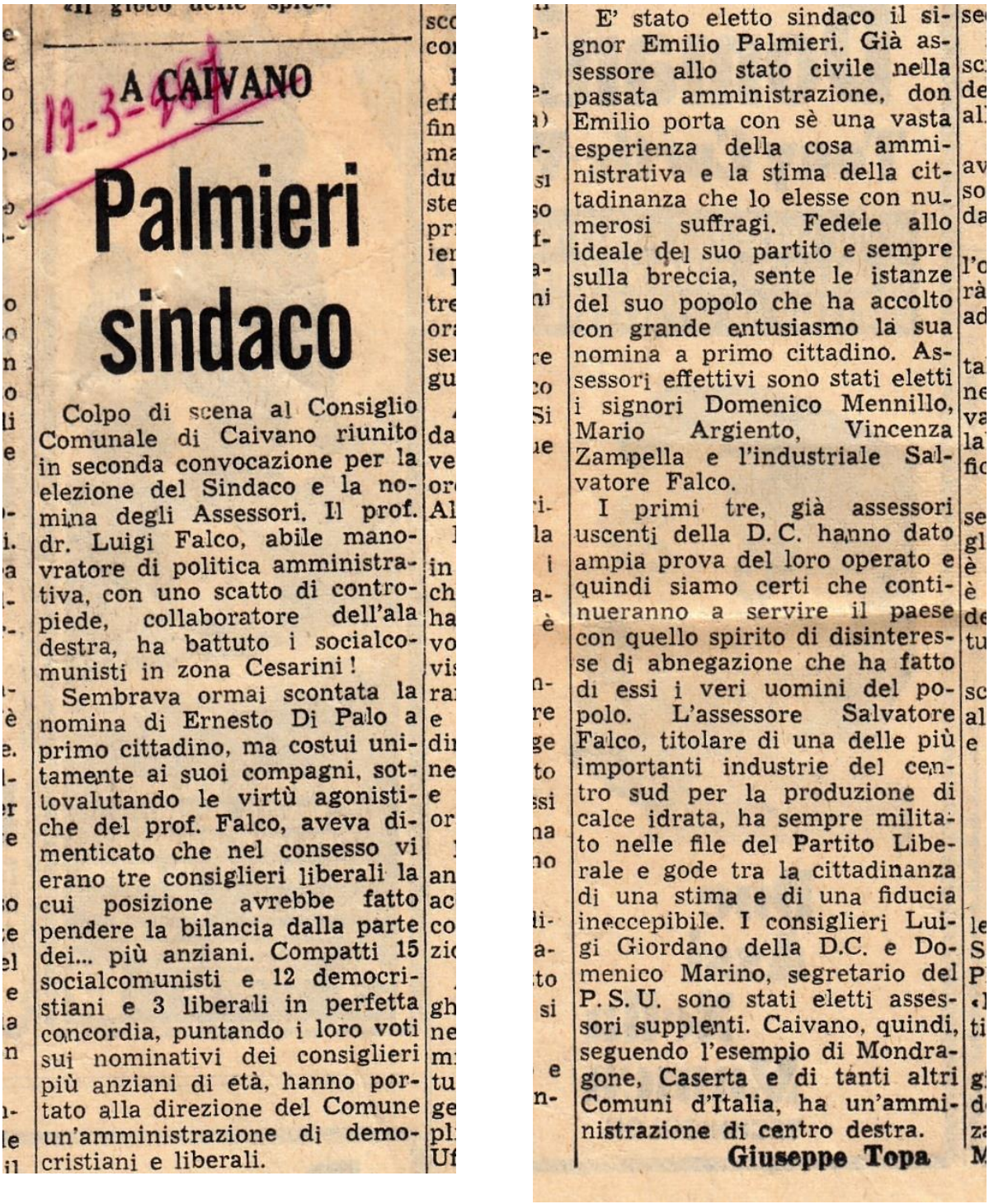
la Lista n. 5 (Partito Liberale Italiano).



Elezioni Comunali del 27 novembre 1966. Volantino di propaganda di Salvatore Sirico, n. 28 della Lista della Democrazia Cristiana. Salvatore Sirico era un imprenditore edile che ha costruito vari palazzi con più 5 piani a Caivano verso la fine degli anni '70.



Elezioni Comunali del 27 novembre 1966. Volantino di propaganda di Federico Lizzi e Giuseppe D'Ambrosio, rispettivamente n. 1 e n. 13 della Lista Liberale.



A CAIVANO

19-3-967

Palmieri sindaco

Colpo di scena al Consiglio Comunale di Caivano riunito in seconda convocazione per la elezione del Sindaco e la nomina degli Assessori. Il prof. dr. Luigi Falco, abile manovratore di politica amministrativa, con uno scatto di contropiede, collaboratore dell'ala destra, ha battuto i socialcomunisti in zona Cesarini!

Sembrava ormai scontata la nomina di Ernesto Di Palo a primo cittadino, ma costui unitamente ai suoi compagni, sottovalutando le virtù agonistiche del prof. Falco, aveva dimenticato che nel consesso vi erano tre consiglieri liberali la cui posizione avrebbe fatto pendere la bilancia dalla parte dei... più anziani. Compatti 15 socialcomunisti e 12 democristiani e 3 liberali in perfetta concordia, puntando i loro voti sui nominativi dei consiglieri più anziani di età, hanno portato alla direzione del Comune un'amministrazione di democristiani e liberali.

E' stato eletto sindaco il signor Emilio Palmieri. Già assessore allo stato civile nella passata amministrazione, don Emilio porta con sè una vasta esperienza della cosa amministrativa e la stima della cittadinanza che lo elesse con numerosi suffragi. Fedele allo ideale del suo partito e sempre sulla breccia, sente le istanze del suo popolo che ha accolto con grande entusiasmo la sua nomina a primo cittadino. Assessori effettivi sono stati eletti i signori Domenico Mennillo, Mario Argiento, Vincenza Zampella e l'industriale Salvatore Falco.

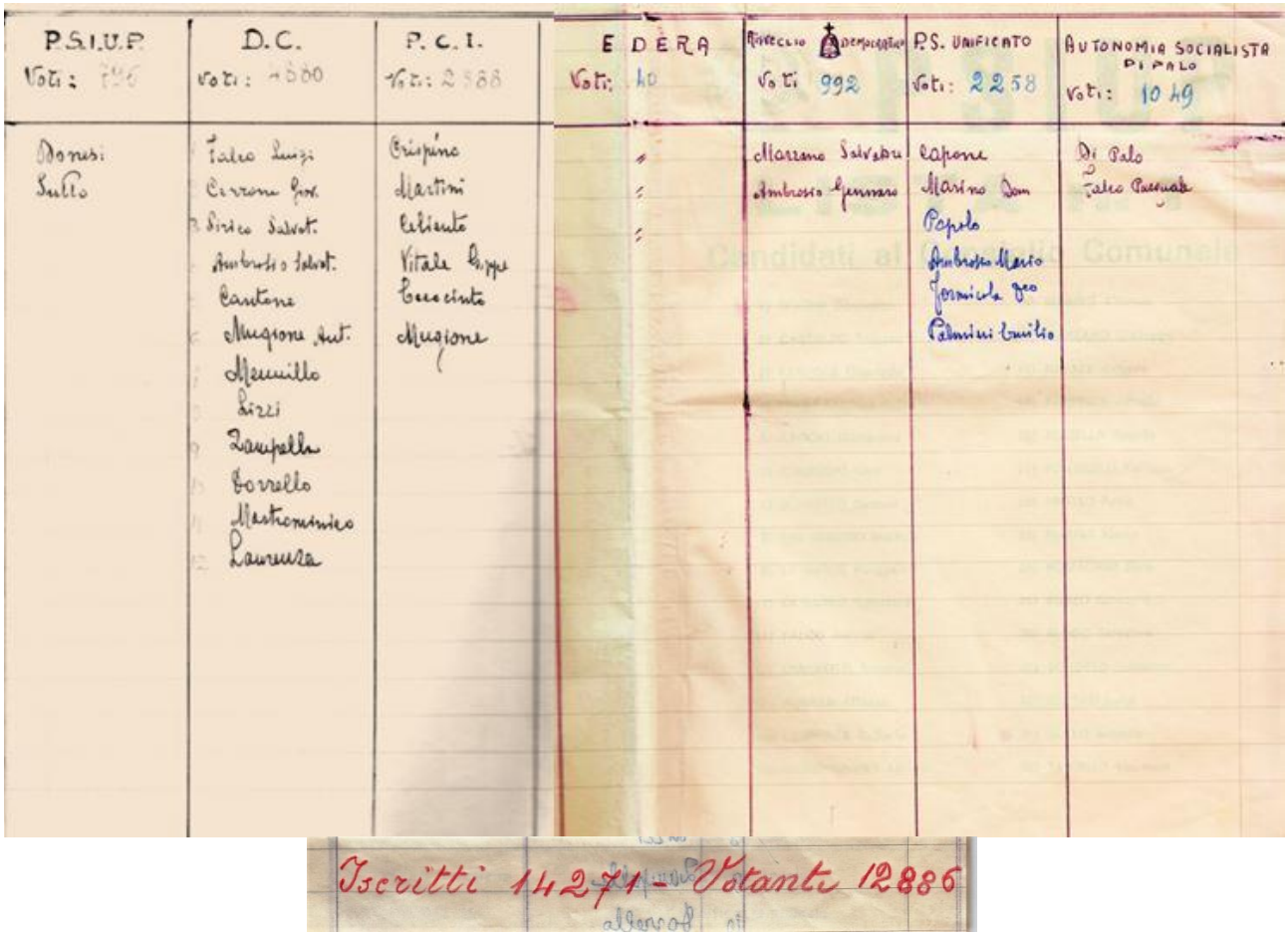
I primi tre, già assessori uscenti della D. C. hanno dato ampia prova del loro operato e quindi siamo certi che continueranno a servire il paese con quello spirito di disinteresse di abnegazione che ha fatto di essi i veri uomini del popolo. L'assessore Salvatore Falco, titolare di una delle più importanti industrie del centro sud per la produzione di calce idrata, ha sempre militato nelle file del Partito Liberale e gode tra la cittadinanza di una stima e di una fiducia ineccepibile. I consiglieri Luigi Giordano della D.C. e Domenico Marino, segretario del P. S. U. sono stati eletti assessori supplenti. Caivano, quindi, seguendo l'esempio di Mondragone, Caserta e di tanti altri Comuni d'Italia, ha un'amministrazione di centro destra.

Giuseppe Topa

Elezioni Comunali del 27 novembre 1966. Dall'articolo del 19 marzo 1967: "Viene formata una amministrazione di centro destra con a capo il sindaco Emilio Palmieri, già assessore allo stato civile nella precedente amministrazione coadiuvato dagli assessori Domenico Mennillo, Mario Argiento, Vincenzo Zampella e l'industriale Salvatore Falco, titolare di una delle più importanti industrie del centro sud per la produzione di calce idrata (ICIF) , che ha sempre militato nelle Lista del Partito Liberale."

Elezioni Comunali del 17 novembre 1968

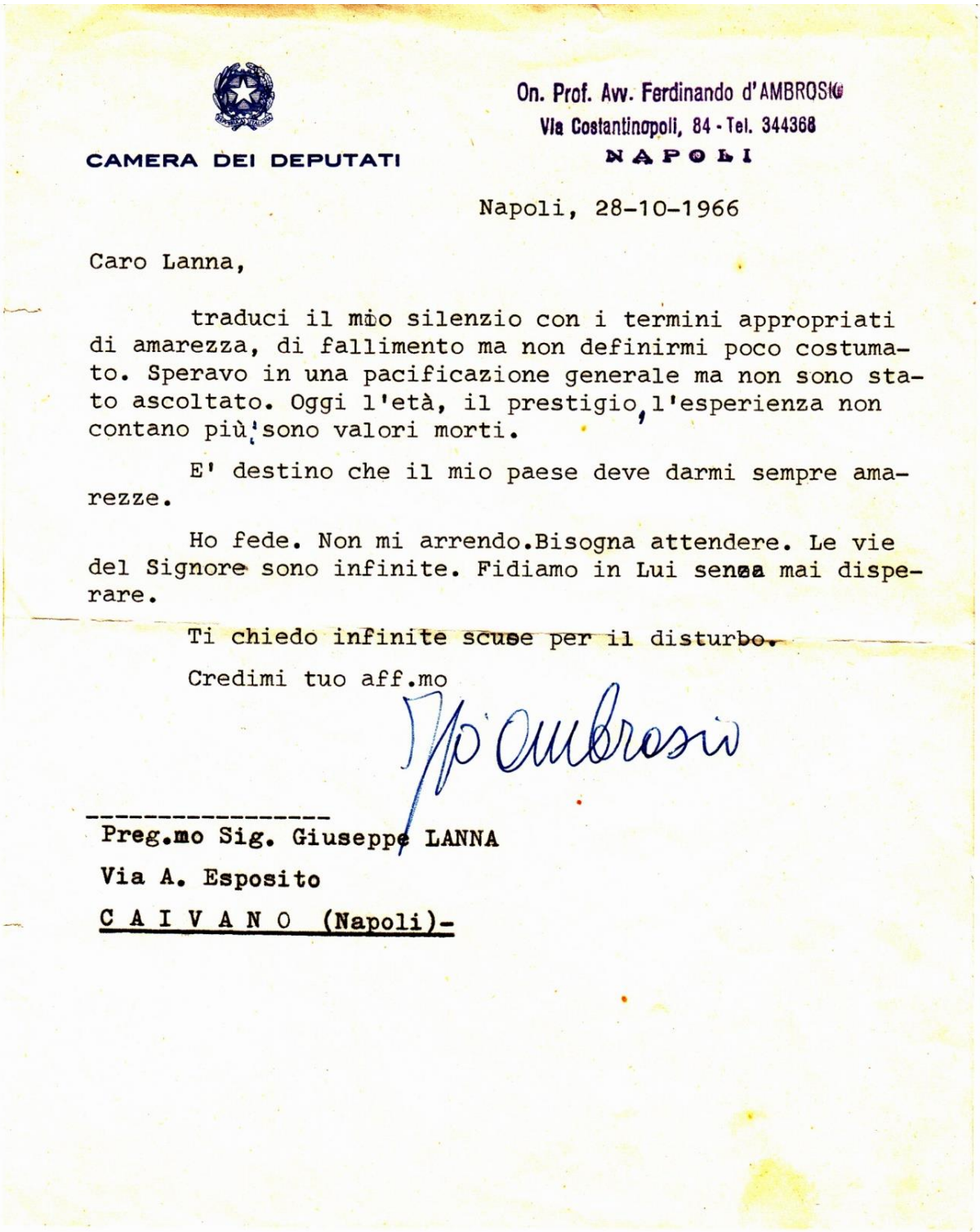
Ludovico Migliaccio



P.S.I.U.P. Voti: 796	D.C. Voti: 4880	P.C.I. Voti: 2588	EDERA Voti: 40	Risveglio Democratico Voti 992	P.S. UNIFICATO Voti: 2258	AUTONOMIA SOCIALISTA DI PALO Voti: 1049
Donesi Sulio	Falco Luigi	Crispino		Marrano Salvatore	Capone	Di Palo
	Cirrone Ferd.	Martini		Ambrosio Gennaro	Marino Dom	Falco Pasquale
	Sirico Salvat.	Cariente			Popolo	
	Ambrosio Salvat.	Vitale Pepp.			Ambrosio Mario	
	Cantone	Cuccinto			Formicola Geo	
	Mugione Ant.	Mugione			Palmieri Emilio	
	Mennillo					
	Lizzi					
	Zampella					
	Borrello					
	Mastronunico					
	Laurenza					

Iscritti 14271 - Votanti 12886

Partiti	Voti	%	Consiglieri
DC	4880	38,7	12
PCI	2588	20,5	6
PS unificato	2258	17,9	6
Autonomia Socialista Di Palo	1049	8,3	2
Risveglio Democratico	992	7,9	2
PSIUP	796	6,3	2
EDERA	40	0,3	0
Totale	12603	100	30



CAMERA DEI DEPUTATI

On. Prof. Avv. Ferdinando d'AMBROSIO
Via Costantinopoli, 84 - Tel. 344368
NAPOLI

Napoli, 28-10-1966

Caro Lanna,

traduci il mio silenzio con i termini appropriati di amarezza, di fallimento ma non definirmi poco costumato. Speravo in una pacificazione generale ma non sono stato ascoltato. Oggi l'età, il prestigio, l'esperienza non contano più; sono valori morti.

E' destino che il mio paese deve darmi sempre amarezze.

Ho fede. Non mi arrendo. Bisogna attendere. Le vie del Signore sono infinite. Fidiamo in Lui senza mai disperare.

Ti chiedo infinite scuse per il disturbo.

Credimi tuo aff.mo

F.to D'Ambrosio

Preg.mo Sig. Giuseppe LANNA
Via A. Esposito
C A I V A N O (Napoli)-

Lettera del 28/10/1968, periodo più intenso della propaganda elettorale, dell'Onorevole Ferdinando D'Ambrosio inviata a Giuseppe Lanna uno dei più rappresentativi esponenti della Democrazia Cristiana a Caivano in quegli anni.



La lista n. 1 (Partito Socialista di Unità Proletaria).

UNA SVOLTA DECISIVA

Per la terza volta in soli quattro anni, un arco di tempo inferiore ad un normale ciclo amministrativo, il corpo elettorale di Caivano sarà chiamato a rinnovare il Consiglio Comunale. La causa delle ricorrenti crisi non è da attribuirsi all'impossibile raggiungimento di maggioranze omogenee ma all'ambizione di potere della classe dirigente locale. Democristiani e socialdemocratici unificati sono i responsabili della situazione venutasi a creare negli ultimi anni per le beghe e le continue fratture dei rispettivi gruppi consiliari per l'attribuzione delle poltrone di comando.

Ridare fiducia agli uomini che per anni hanno monopolizzato la vita politica locale per le proprie clientele e la propria ambizione significherebbe chiudere per sempre la porta che può condurre la nostra Città sulla via del progresso economico e sociale.

E' tempo di scelte nuove!

Il PSIUP si presenta sulla scena politica locale deciso a battersi con vigore di idee, linea politica coerente e programma avanzato per ridare fiducia alle forze popolari dopo il clamoroso fallimento dei socialdemocratici unificati nella recente amministrazione. Il PSIUP vuole portare tutto il suo contributo originale ed autonomo alla battaglia contro la D.C. unitariamente ai compagni comunisti, a quelle forze socialiste che si battono per il superamento del Centro-sinistra e con le masse cattoliche operaie che vedono nella D.C. sempre più un partito conservatore e padronale. La nostra azione nei confronti dei lavoratori cattolici non ha nessun carattere strumentale. Riteniamo che essi debbano trasferire il loro impegno e la loro volontà di rinnovamento all'interno del movimento operaio, apportandovi un prezioso contributo di idee e di energie.

Il PSIUP non dice: «Votateci, poi ci penseremo noi», dice: «Organizzatevi, lottate, noi siamo con voi, strumento della vostra lotta. Dateci il vostro appoggio per contribuire a fare avanzare il Movimento Operaio nella realtà della nostra Città».

Per i lavoratori al Comune

VOTIAMO P.S.I.U.P.

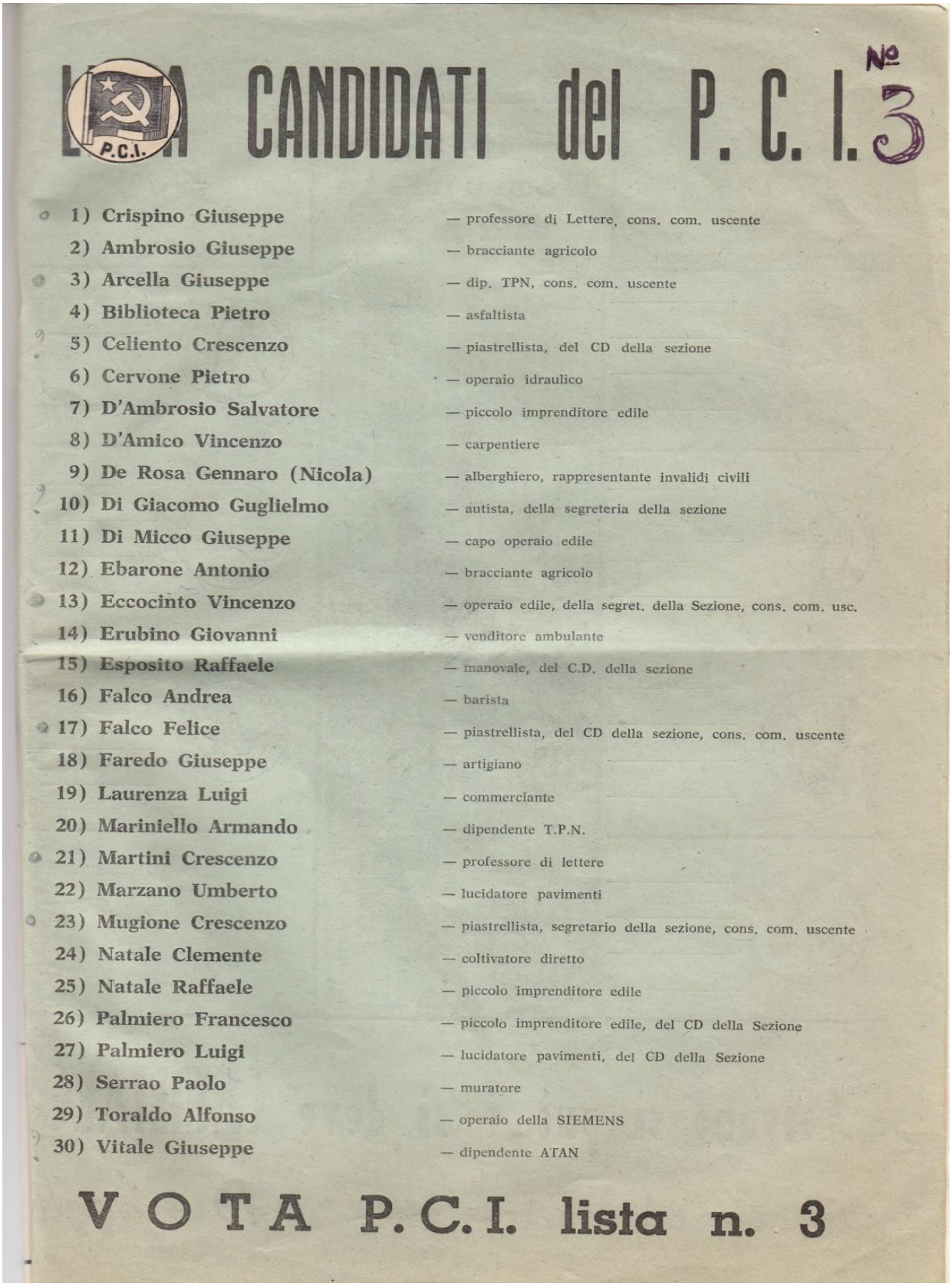
P.S.I.U.P.

La Sezione del P S I U P
di Caivano

Tip. « Lampo » - Napoli



La lista n. 2 (Democrazia Cristiana).

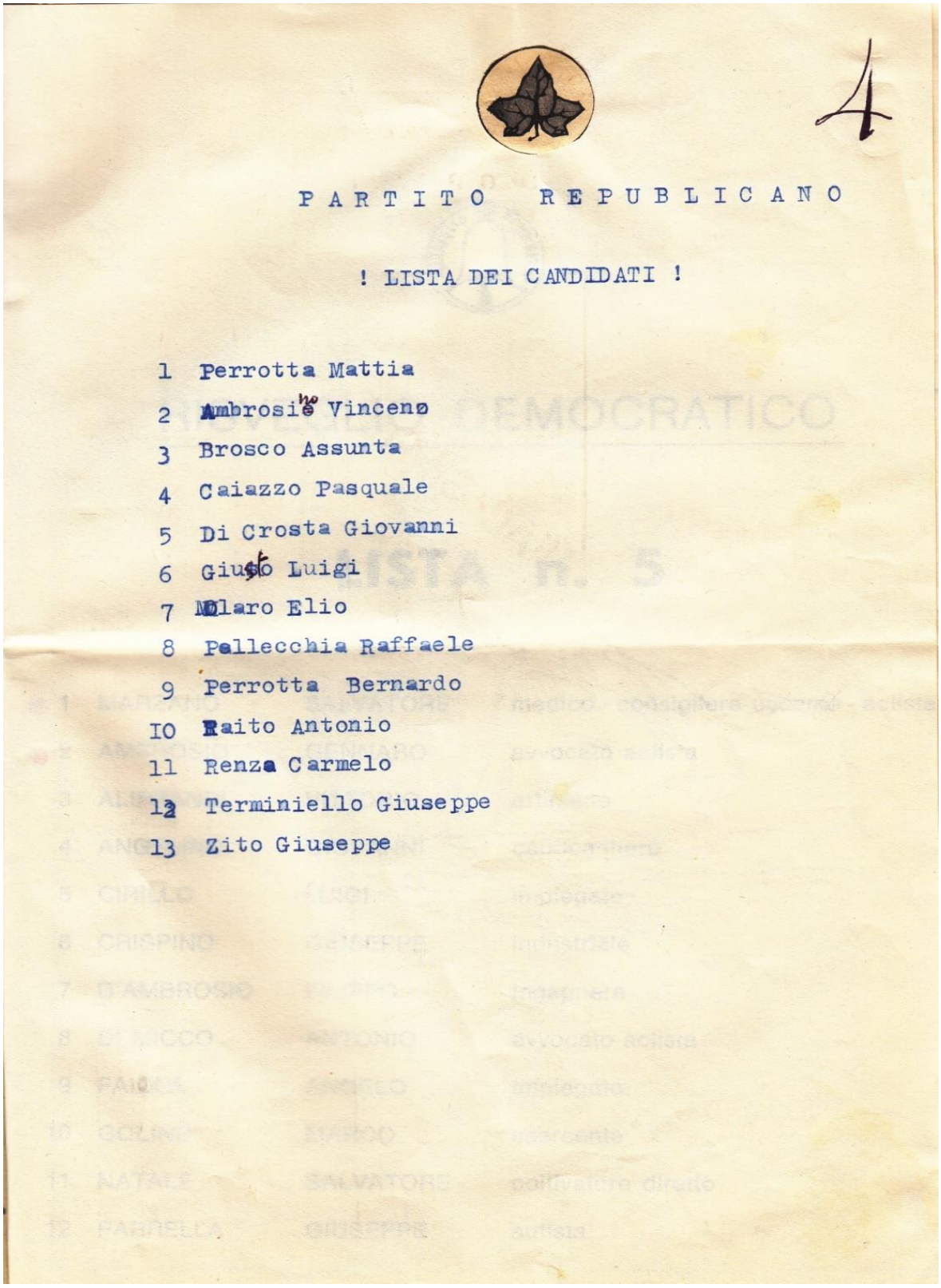


CANDIDATI del P. C. I. N° 3

1) Crispino Giuseppe — professore di Lettere, cons. com. uscente
2) Ambrosio Giuseppe — bracciante agricolo
3) Arcella Giuseppe — dip. TPN, cons. com. uscente
4) Biblioteca Pietro — asfaltista
5) Celiento Crescenzo — piastrellista, del CD della sezione
6) Cervone Pietro — operaio idraulico
7) D'Ambrosio Salvatore — piccolo imprenditore edile
8) D'Amico Vincenzo — carpentiere
9) De Rosa Gennaro (Nicola) — alberghiero, rappresentante invalidi civili
10) Di Giacomo Guglielmo — autista, della segreteria della sezione
11) Di Micco Giuseppe — capo operaio edile
12) Ebarone Antonio — bracciante agricolo
13) Eccocinto Vincenzo — operaio edile, della segret. della Sezione, cons. com. usc.
14) Erubino Giovanni — venditore ambulante
15) Esposito Raffaele — manovale, del C.D. della sezione
16) Falco Andrea — barista
17) Falco Felice — piastrellista, del CD della sezione, cons. com. uscente
18) Faredo Giuseppe — artigiano
19) Laurenza Luigi — commerciante
20) Mariniello Armando — dipendente T.P.N.
21) Martini Crescenzo — professore di lettere
22) Marzano Umberto — lucidatore pavimenti
23) Mugione Crescenzo — piastrellista, segretario della sezione, cons. com. uscente
24) Natale Clemente — coltivatore diretto
25) Natale Raffaele — piccolo imprenditore edile
26) Palmiero Francesco — piccolo imprenditore edile, del CD della Sezione
27) Palmiero Luigi — lucidatore pavimenti, del CD della Sezione
28) Serrao Paolo — muratore
29) Toraldo Alfonso — operaio della SIEMENS
30) Vitale Giuseppe — dipendente ATAN

VOTA P.C.I. lista n. 3

La lista n. 3 (Partito Comunista Italiano).



4

P A R T I T O R E P U B B L I C A N O

! LISTA DEI CANDIDATI !

1 Perrotta Mattia
2 Ambrosino Vincenzo
3 Brosco Assunta
4 Caiazzo Pasquale
5 Di Crosta Giovanni
6 Giusto Luigi
7 Milaro Elio
8 Pellecchia Raffaele
9 Perrotta Bernardo
10 Raito Antonio
11 Renza Carmelo
12 Terminiello Giuseppe
13 Zito Giuseppe

La lista n. 4 (Partito Repubblicano Italiano).

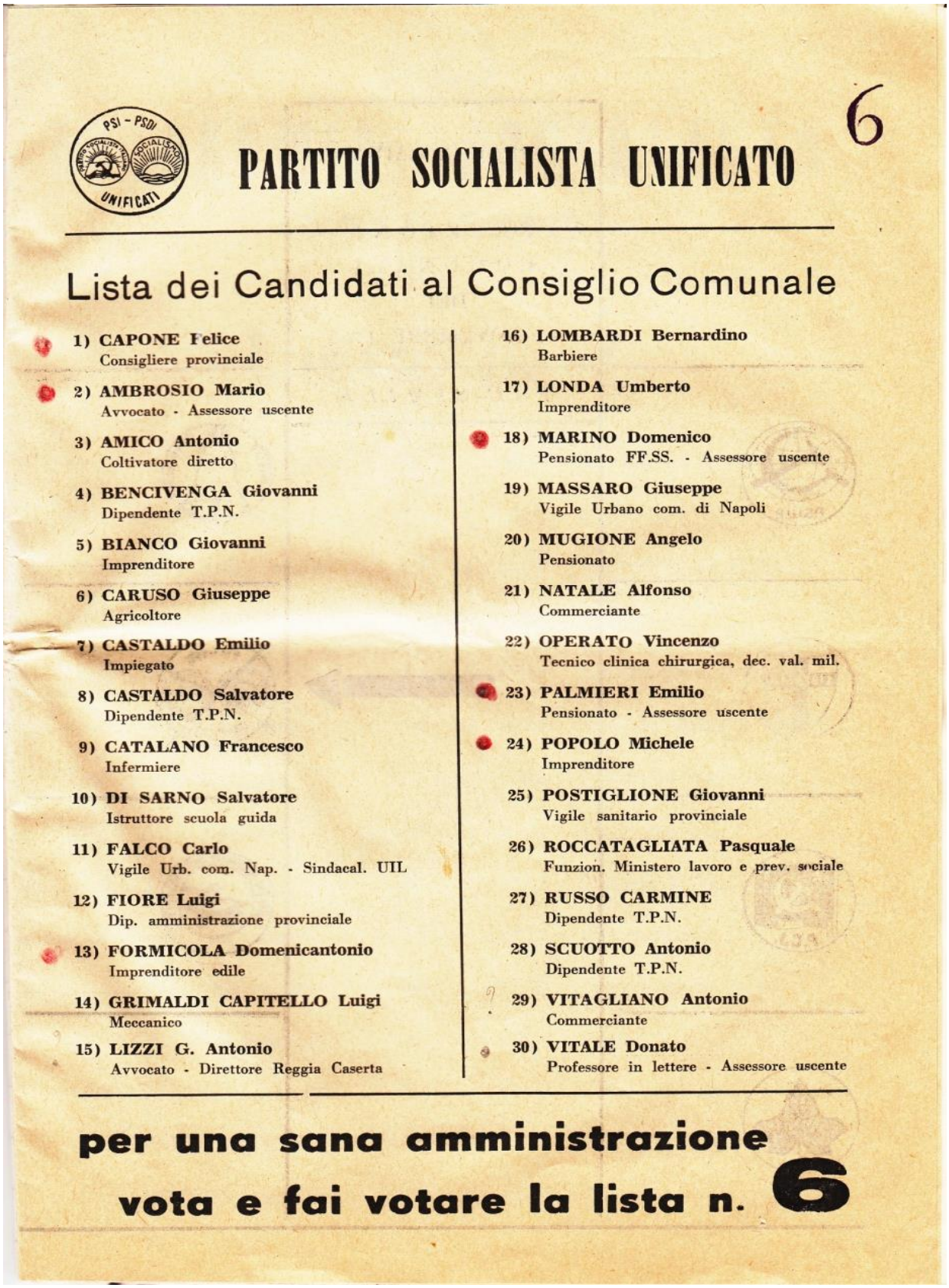


RISVEGLIO DEMOCRATICO

LISTA n. 5

1	MARZANO	SALVATORE	medico - consigliere uscente - aclista
2	AMBROSIO	GENNARO	avvocato aclista
3	ALIPRANDI	VITTORIO	artigiano
4	ANGELINO	GIOVANNI	capocantiere
5	CIRILLO	LUIGI	impiegato
6	CRISPINO	GIUSEPPE	industriale
7	D'AMBROSIO	FILIPPO	ingegnere
8	DI MICCO	ANTONIO	avvocato aclista
9	FAIOLA	ANGELO	impiegato
10	GOLINO	MARCO	esercente
11	NATALE	SALVATORE	coltivatore diretto
12	PARRELLA	GIUSEPPE	autista

La lista n. 5 (Risveglio Democratico).



6

PARTITO SOCIALISTA UNIFICATO

Lista dei Candidati al Consiglio Comunale

1) **CAPONE Felice**
Consigliere provinciale

2) **AMBROSIO Mario**
Avvocato - Assessore uscente

3) **AMICO Antonio**
Coltivatore diretto

4) **BENCIVENGA Giovanni**
Dipendente T.P.N.

5) **BIANCO Giovanni**
Imprenditore

6) **CARUSO Giuseppe**
Agricoltore

7) **CASTALDO Emilio**
Impiegato

8) **CASTALDO Salvatore**
Dipendente T.P.N.

9) **CATALANO Francesco**
Infermiere

10) **DI SARNO Salvatore**
Istruttore scuola guida

11) **FALCO Carlo**
Vigile Urb. com. Nap. - Sindacal. UIL

12) **FIORE Luigi**
Dip. amministrazione provinciale

13) **FORMICOLA Domenicantonio**
Imprenditore edile

14) **GRIMALDI CAPITELLO Luigi**
Meccanico

15) **LIZZI G. Antonio**
Avvocato - Direttore Reggia Caserta

16) **LOMBARDI Bernardino**
Barbiere

17) **LONDA Umberto**
Imprenditore

18) **MARINO Domenico**
Pensionato FF.SS. - Assessore uscente

19) **MASSARO Giuseppe**
Vigile Urbano com. di Napoli

20) **MUGIONE Angelo**
Pensionato

21) **NATALE Alfonso**
Commerciante

22) **OPERATO Vincenzo**
Tecnico clinica chirurgica, dec. val. mil.

23) **PALMIERI Emilio**
Pensionato - Assessore uscente

24) **POPOLO Michele**
Imprenditore

25) **POSTIGLIONE Giovanni**
Vigile sanitario provinciale

26) **ROCCATAGLIATA Pasquale**
Funzion. Ministero lavoro e prev. sociale

27) **RUSSO CARMINE**
Dipendente T.P.N.

28) **SCUOTTO Antonio**
Dipendente T.P.N.

29) **VITAGLIANO Antonio**
Commerciante

30) **VITALE Donato**
Professore in lettere - Assessore uscente

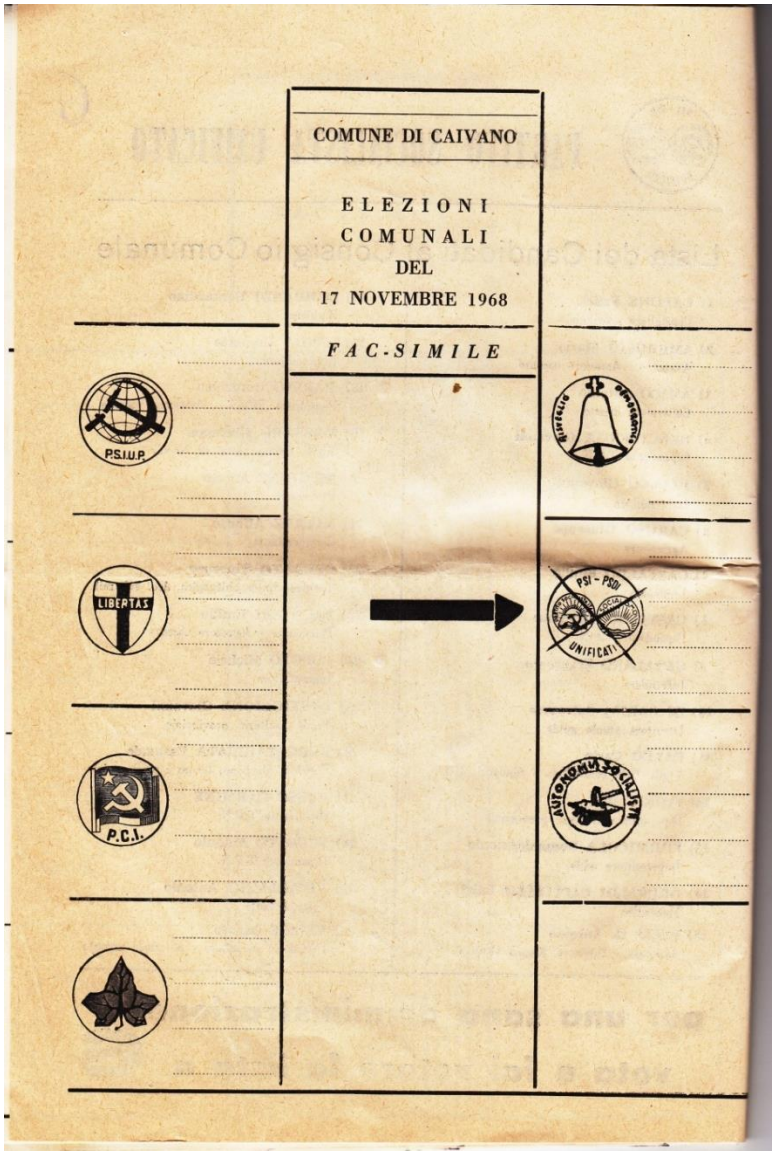
per una sana amministrazione

vota e fai votare la lista n. 6

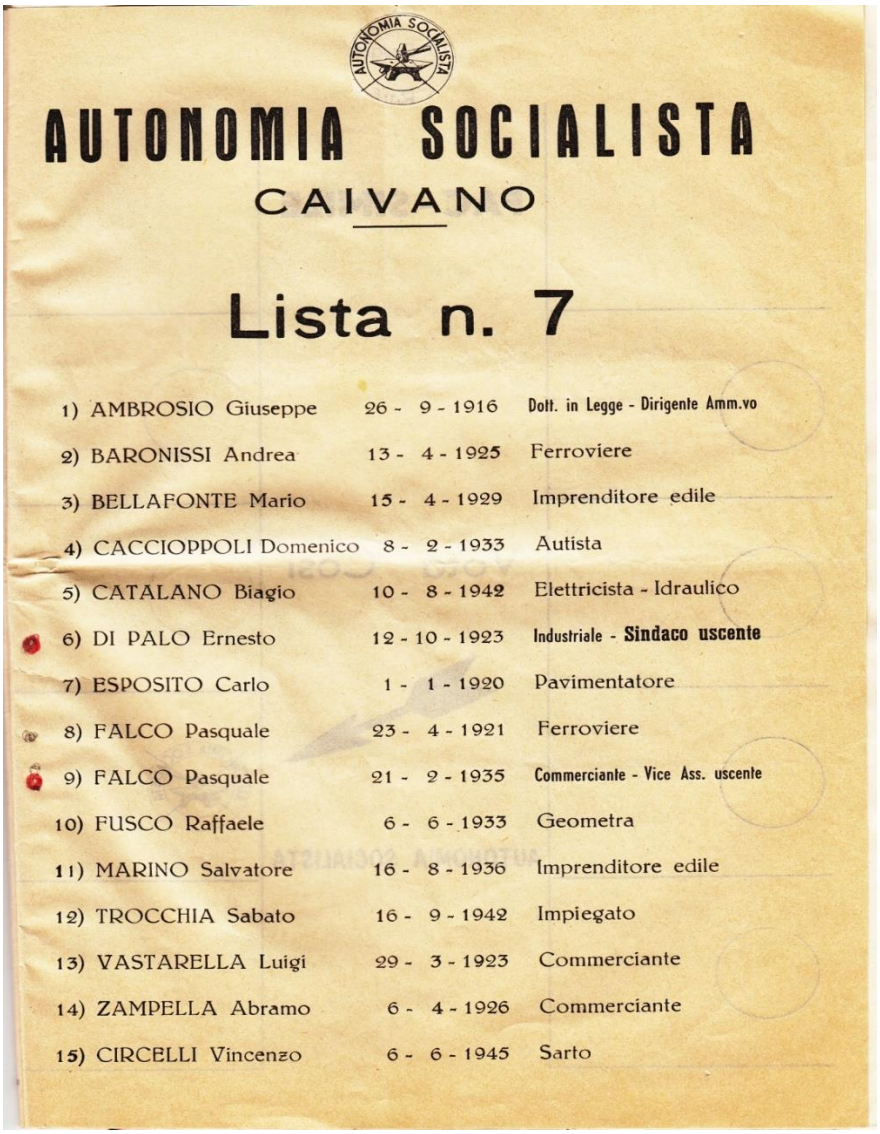
La lista n. 6 (Partito Socialista Unificato).



Un volantino elettorale di Emilio Palmieri.



Un fac-simile in cui si invita a votare il PSU.



AUTONOMIA SOCIALISTA

CAIVANO

Lista n. 7

1) AMBROSIO Giuseppe	26 - 9 - 1916	Dott. in Legge - Dirigente Amm.vo
2) BARONISSI Andrea	13 - 4 - 1925	Ferroviere
3) BELLAFONTE Mario	15 - 4 - 1929	Imprenditore edile
4) CACCIOPPOLI Domenico	8 - 2 - 1933	Autista
5) CATALANO Biagio	10 - 8 - 1942	Elettricista - Idraulico
6) DI PALO Ernesto	12 - 10 - 1923	Industriale - **Sindaco uscente**
7) ESPOSITO Carlo	1 - 1 - 1920	Pavimentatore
8) FALCO Pasquale	23 - 4 - 1921	Ferroviere
9) FALCO Pasquale	21 - 2 - 1935	Commerciante - Vice Ass. uscente
10) FUSCO Raffaele	6 - 6 - 1933	Geometra
11) MARINO Salvatore	16 - 8 - 1936	Imprenditore edile
12) TROCCHIA Sabato	16 - 9 - 1942	Impiegato
13) VASTARELLA Luigi	29 - 3 - 1923	Commerciante
14) ZAMPELLA Abramo	6 - 4 - 1926	Commerciante
15) CIRCELLI Vincenzo	6 - 6 - 1945	Sarto

La lista n. 7 (Autonomia Socialista).

Un articolo pubblicato su *L'Unità* il primo novembre 1968: "Per la quarta volta dal novembre 1960, i cittadini di Caivano sono chiamati alle urne per eleggere un nuovo consiglio comunale che sappia porre fine alle numerose gestioni commissariali che, nell'ultimo decennio, hanno retto il comune per oltre sei anni."



l'Unità

ELEZIONI

1-11-1968

Sei anni su dieci gestione commissariale a Caivano

Per dare un'amministrazione stabile di sinistra il PCI ha condotto una politica unitaria che si riflette nella composizione della sua lista — Nessun esponente delle ACLI candidato con la Democrazia cristiana — Grave lacerazione fra i socialisti

Per la quarta volta dal novembre 1960, i cittadini di Caivano sono chiamati alle urne per eleggere un nuovo consiglio comunale che sappia por fine alle numerose gestioni commissariali che, nell'ultimo decennio, hanno retto il comune per oltre sei anni. Le precedenti elezioni amministrative del '66, caratterizzate da una forte affermazione del PSU e da una lieve flessione del PCI, videro la nascita di una giunta di minoranza socialista appoggiata, dall'esterno, dai voti comunisti.

La generale volontà dell'elettorato di sinistra di scacciare la DC dalla direzione della amministrazione comunale, responsabile della progressiva decadenza delle strutture civili ed economiche di Caivano, e lo spirito unitario, che sempre ha animato il nostro partito, decisero il nostro gruppo consiliare a sostenere una giunta minoritaria socialista.

I tentativi di aprire nuove prospettive di sviluppo alla economia cittadina di dare a tutti i lavoratori caivanesi nuove occasioni di lavoro e di utilizzare l'ente locale come uno dei mezzi a sostegno delle aspirazioni popolari, si infransero ben presto contro gli interessi particolaristici di cui pur-

troppo molti amministratori socialisti si fecero portatori. Inoltre, le profonde divisioni che si manifestarono nel gruppo del PSU, unitamente alla impreparazione degli uomini che questo partito aveva scelto quali amministratori, facilitarono l'attacco che a questa amministrazione la DC portava quotidianamente. Anche lo scioglimento del Consiglio comunale, voluto e realizzato dalla DC, fu reso possibile dalla complicità di un socialista, anzi, dell'uomo che i socialisti avevano scelto come sindaco di Caivano e che, con le sue dimissioni da consigliere, permise di raggiungere il numero di dimissionari necessari a provocare la nomina del commissario prefettizio. Anche a premiare lo sforzo unitario tentato dal nostro gruppo consiliare, le elezioni politiche del 19 maggio segnarono una profonda modificazione dei rapporti di forza: dopo lunghi anni di continue flessioni, il PCI, raddoppiando i voti ottenuti nelle amministrative del '66, ritornava ad essere il primo partito di Caivano ed il PSU perdeva oltre la metà dei voti ottenuti solo 18 mesi prima.

Il processo di disfacimento del PSU, in questi ultimi mesi, si è ulteriormente aggravato. Le forze politicamente ed intellettualmente più impegnate nella quotidiana battaglia per il rinnovamento della nostra società, a Caivano hanno quindi abbandonato il PSU ed hanno chiesto l'iscrizione al nostro partito, sperando, come ha scritto il compagno Crispino — già capo gruppo consiliare del PSU e ora capolista del PCI — di poter « rincontrarsi con i compagni socialisti per combattere insieme le battaglie per il rinnovamento democratico e socialista del nostro paese ». Il congresso sezionale del PSU ha registrato una ulteriore lacerazione sfociata nella presentazione di due liste contrapposte alle elezioni amministrative.

Nella competizione amministrativa del 17 novembre infatti, oltre alla lista ufficiale del PSI ve n'è un'altra che si definisce di « autonomia socialista » e che vede, fra i suoi candidati, quattro dei cinque membri del nuovo comitato direttivo della sezione socialista di Caivano (il quinto non è candidato solo perchè dipendente comunale).

Questo gruppo sostiene

Per la quarta volta dal novembre 1960, i cittadini di Caivano sono chiamati alle urne per eleggere un nuovo consiglio comunale che sappia por fine alle numerose gestioni commissariali che, nell'ultimo decennio, hanno retto il comune per oltre sei anni. Le precedenti elezioni amministrative del '66, caratterizzate da una forte affermazione del PSU e da una lieve flessione del PCI, videro la nascita di una giunta di minoranza socialista appoggiata, dall'esterno, dai voti comunisti.

La generale volontà dell'elettorato di sinistra di scacciare la DC dalla direzione della amministrazione comunale, responsabile della progressiva decadenza delle strutture civili ed economiche di Caivano, e lo spirito unitario, che sempre ha animato il nostro partito, decisero il nostro gruppo consiliare a sostenere una giunta minoritaria socialista.

I tentativi di aprire nuove prospettive di sviluppo alla economia cittadina di dare a tutti i lavoratori caivanesi nuove occasioni di lavoro e di utilizzare l'ente locale come uno dei mezzi a sostegno delle aspirazioni popolari, si infransero ben presto contro gli interessi particolaristici di cui pur-

che la formazione di tale lista sarebbe stata incoraggiata dai dirigenti provinciali della corrente che fa capo a Nenni e Mancini. La DC, d'altro canto, dominata da un gruppo di potere che ha come collante solo interessi non sempre confessabili e la protezione della famiglia Gava, è anch'essa profondamente lacerata, tanto che autorevoli esponenti di questo partito non hanno voluto accettare di partecipare a questa battaglia e le ACLI non hanno voluto immettere, nella lista dello scudo crociato, alcun loro candidato.

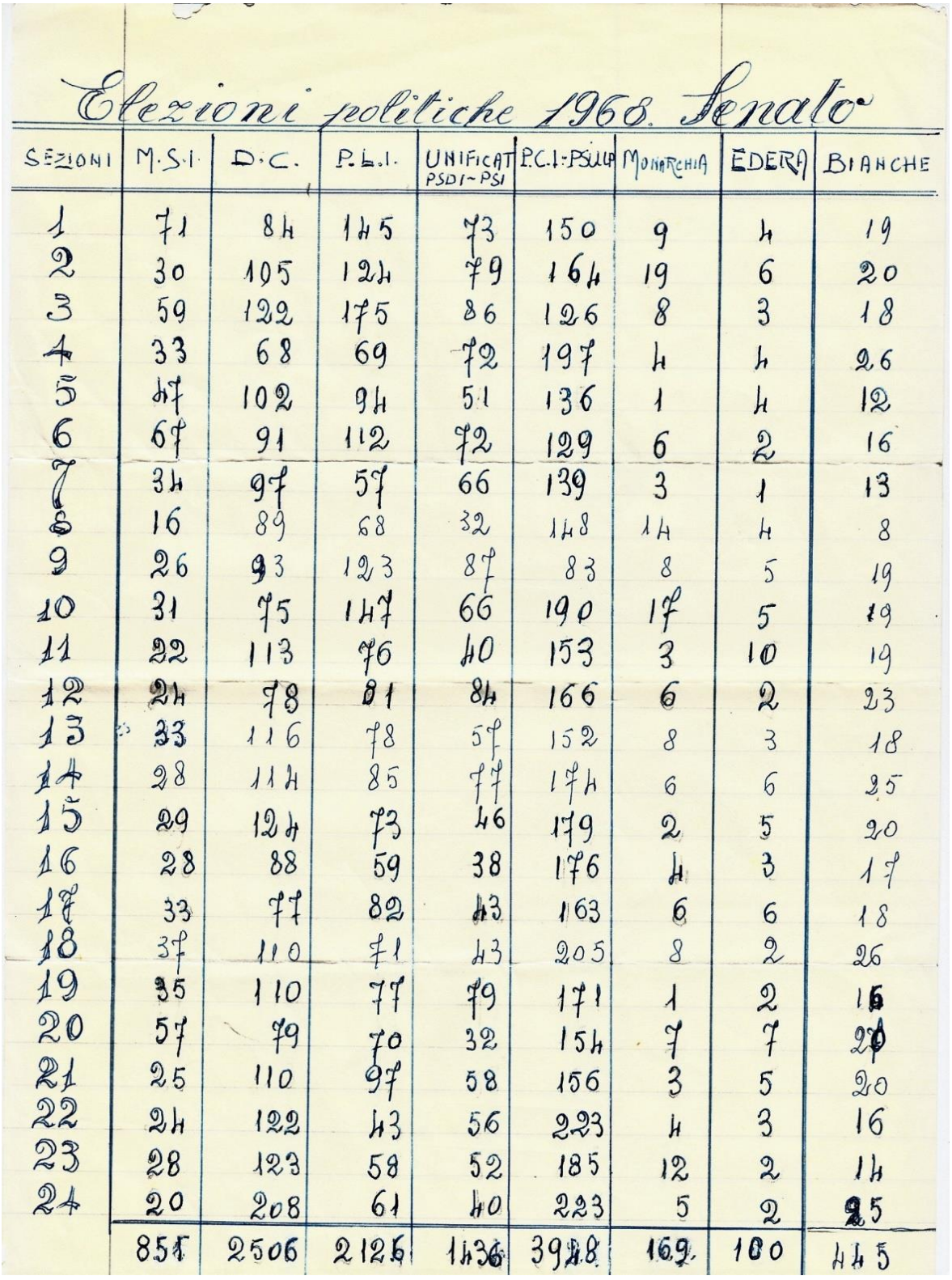
Il PCI, conseguente con la sua costante politica di unità a sinistra, si è battuto invece per dar vita ad un ampio schieramento di tutte le forze che a Caivano si battono per la democrazia ed il socialismo. La lista dei suoi candidati è, quindi, il logico coronamento di questi sforzi; è una lista « giovane » in cui l'età media dei candidati non supera i 33 anni, capeggiata da un giovane professore di lettere, il compagno Crispino, che, come già abbiamo detto, aveva avuto un ruolo decisivo, quale capo gruppo consiliare del PSU, nel tentativo operato dalle forze di sinistra per dare a Caivano una amministrazione unitaria, popolare e democratica. Comprende operai altamente qualificati professionalmente e politicamente molto impegnati, come i compagni Muggione, segretario della sezione del PCI e il compagno Eccocinto che, quale consigliere comunale, ha ampiamente dato dimostrazione della sua intelligenza e capacità amministrativa. Nella lista è stato altresì immesso uno dei giovani intellettuali caivanesi più impegnati nella battaglia per il rinnovamento democratico della cultura, il compagno professor Crescenzo (Stelio Maria) Martini, uno degli animatori del « Gruppo 58 », poeta d'avanguardia, collaboratore di numerose riviste letterarie, saggista e critico letterario.

L'impegno di una costante politica unitaria è quindi il filo conduttore dei comunisti di Caivano e la presenza nella lista del PCI delle forze più vive ed impegnate nella quotidiana lotta per la democrazia ed il socialismo, sono la garanzia per gli elettori caivanesi che solo con una grande affermazione del PCI Caivano potrà avere una amministrazione stabile, democratica e di sinistra.

Diego Del Rio

Elezioni Politiche del 1968

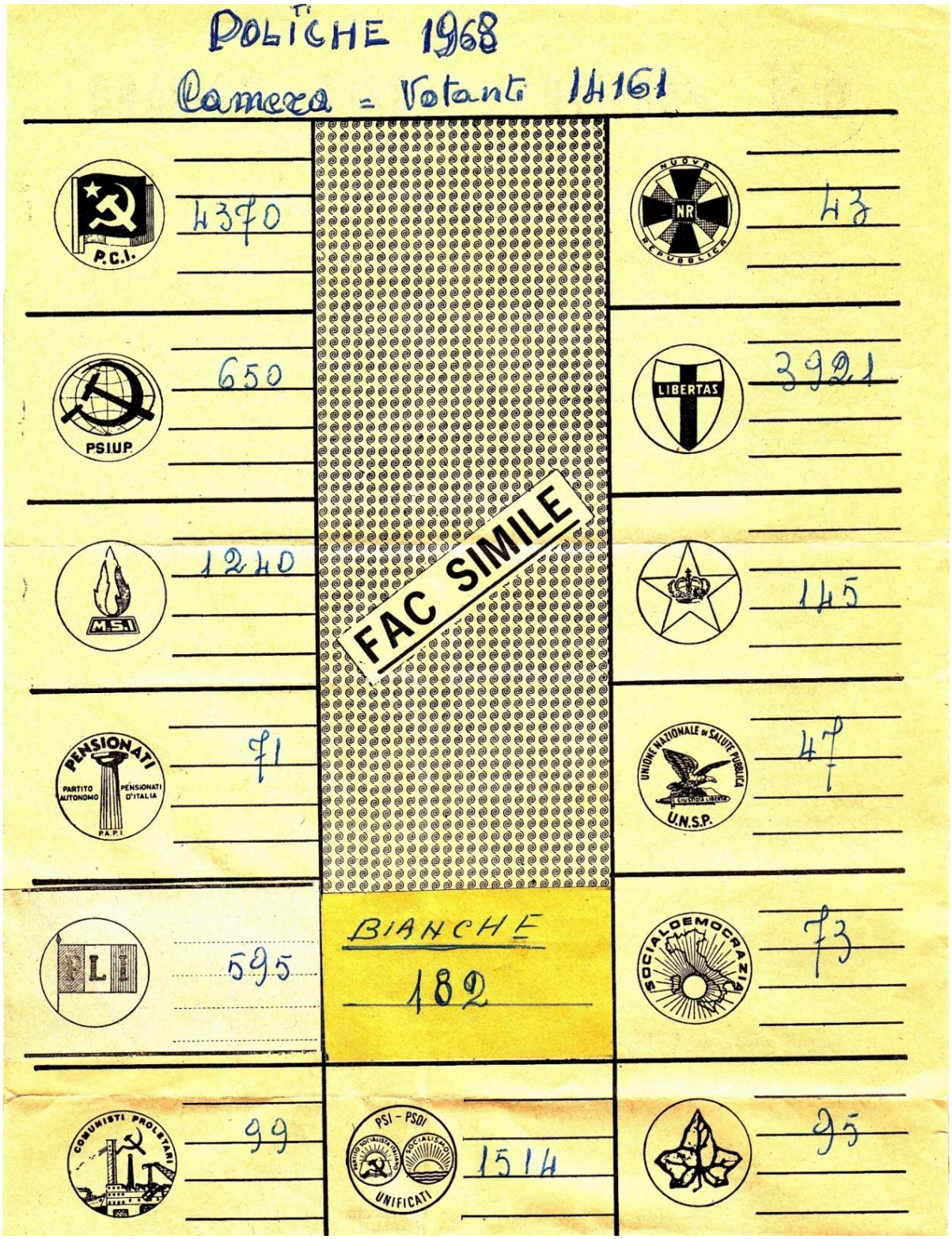
Ludovico Migliaccio



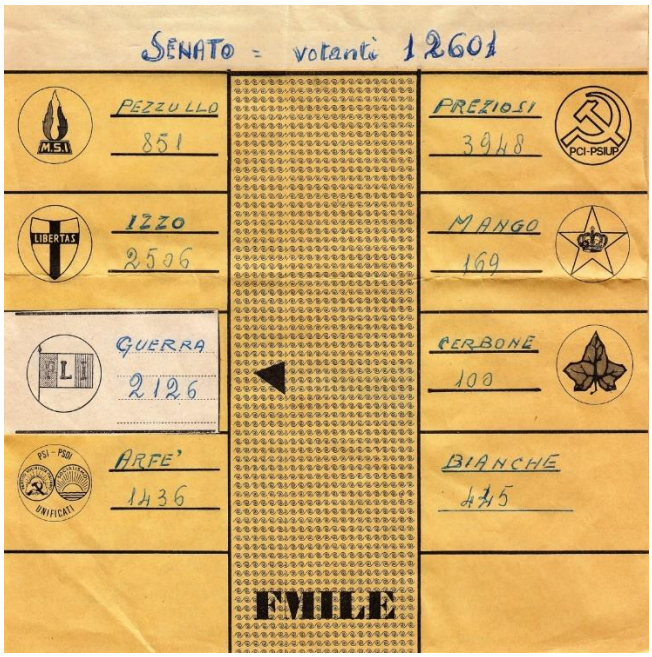
Elezioni politiche 1968. Senato

SEZIONI	M.S.I.	D.C.	P.L.I.	UNIFICAT PSDI-PSI	P.C.I.-PSIUP	MONARCHIA	EDERA	BIANCHE
1	71	84	145	73	150	9	4	19
2	30	105	124	79	164	19	6	20
3	59	122	175	86	126	8	3	18
4	33	68	69	72	197	4	4	26
5	47	102	94	51	136	1	4	12
6	67	91	112	72	129	6	2	16
7	34	97	57	66	139	3	1	13
8	16	89	68	32	148	14	4	8
9	26	93	123	87	83	8	5	19
10	31	75	147	66	190	17	5	19
11	22	113	76	40	153	3	10	19
12	24	78	81	84	166	6	2	23
13	33	116	78	57	152	8	3	18
14	28	114	85	77	174	6	6	25
15	29	124	73	46	179	2	5	20
16	28	88	59	38	176	4	3	17
17	33	77	82	43	163	6	6	18
18	37	110	71	43	205	8	2	26
19	35	110	77	79	171	1	2	15
20	57	79	70	32	154	7	7	20
21	25	110	97	58	156	3	5	20
22	24	122	43	56	223	4	3	16
23	28	123	58	52	185	12	2	14
24	20	208	61	40	223	5	2	25
	851	2506	2126	1436	3928	169	100	445

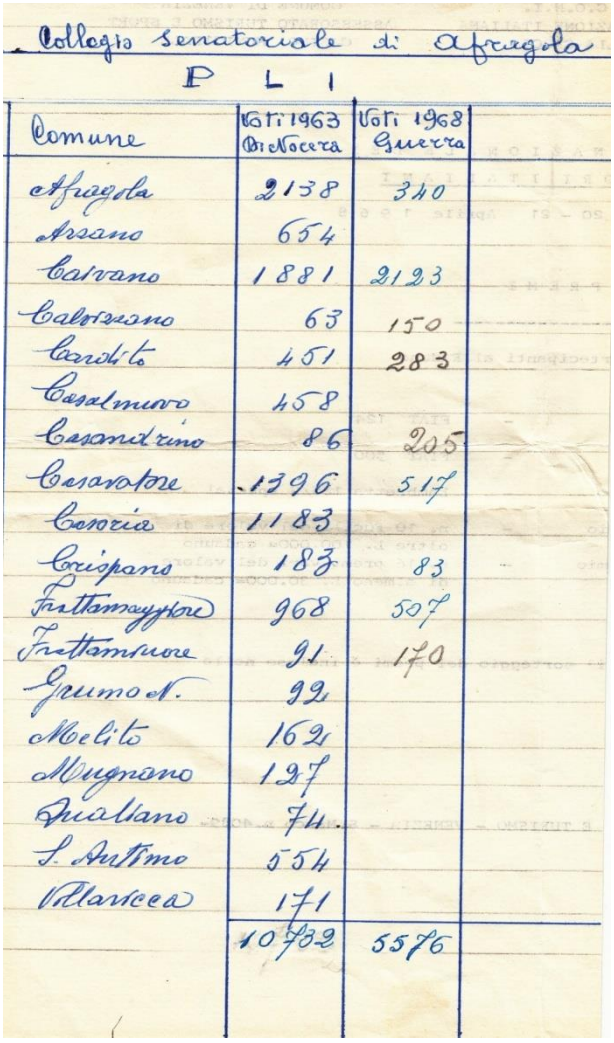
I voti riportati dai singoli partiti al Senato, sezione per sezione ed i totali.



I totali dei voti riportati dai singoli partiti alla Camera, riportati su un fac-simile di scheda elettorale.



Risultati delle elezioni al Senato. Nel 1968 il Dott. Vincenzo Guerra fu candidato per il Senato nelle liste del Partito Liberale riportando complessivamente per il Collegio di Afragola 5576 voti di cui 2126 a Caivano.



Collegio senatoriale di Afragola

P L I

Comune	Voti 1963 Di Nocera	Voti 1968 Guerra
Afragola	2138	340
Arsano	654	
Caivano	1881	2123
Calvizzano	63	150
Carditello	451	283
Casalnuovo	458	
Casandrino	86	205
Cesaratone	1396	517
Cesoria	1183	
Crispano	183	83
Frattamaggiore	968	507
Frattaminore	91	170
Grumo N.	99	
Melito	162	
Mugnano	197	
Qualiano	74	
S. Antimo	554	
Villaricca	171	
	10732	5576

Qui sono confrontati i voti riportati nel 1963 da Pietro Nocera e quelli di Vincenzo Guerra nel 1968.

Caivanese elettore!

La candidatura al Senato del concittadino **dott. GUERRA** *è quella che offre molte probabilità di raggiungere il traguardo!*

Non interessa il partito al quale egli appartiene.

La votazione senatoriale pel dott. Guerra è quanto mai favorevole e favorita, nel momento politico attuale, perchè nasce da improvvisa simpatia; attira ed attrae per naturale senso di affinità istintiva ed elettiva!

Egli è Caivanese **puro sangue** *e merita la tua attenzione, o Caivanese elettore!*

Sii riflessivo!

Votare per lui, anche appartenendo tu ad altro partito, non turba e non intacca la purezza d'intenti, perchè se nell' **ideologia** *è la* **disciplina,** *esiste pure* **il sentimento,** *che* **più** *conta, perchè è la espressione intelligente e viva di ciò che si sente nel cuore e la sola strada che conduce alla limpidezza di vita!*

Il **sentimento** *sottrae e libera il votante dal* **vincolo** *che limita l'azione!*

In effetti votare il dott. Guerra, per un comunista - ad esempio - che sia Caivanese al cento per cento, è un **dovere** *verso il suo concittadino, mentre non danneggia la coscienza, perchè - in compenso - egli potrà dare voto favorevole alla scheda dei deputati del suo partito!*

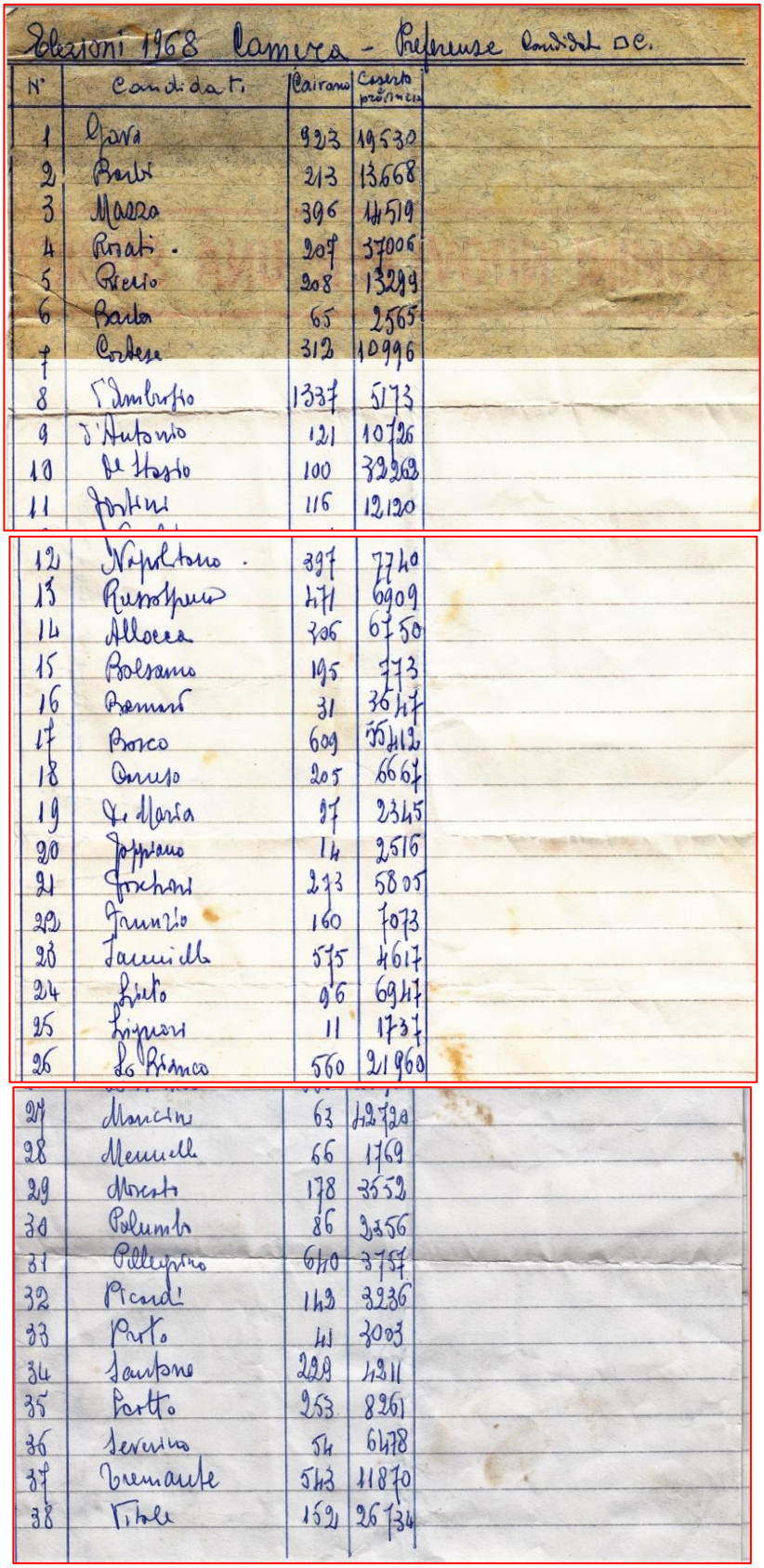
Sarà **sordo** *solamente chi non conosce il tormento della lontananza coatta dalla terra nativa e non abbia mai soppesato e valutato il sincero e caldo amore che lega il cuore al paese di nascita ed ai suoi abitanti!*

Vota dunque, a senatore, il dottor Guerra!

Voterai pel tuo **Campanile;** *voterai per la* **tua** *e* **sua** *cittadina; voterai per l'amico che* **vedrai ogni giorno** *e che ti resterà grato del tuo consenso generoso e leale!*

Un Indipendente

Volantino di propaganda elettorale del dott. Vincenzo Guerra
candidato per il Senato nelle liste del Partito Liberale.



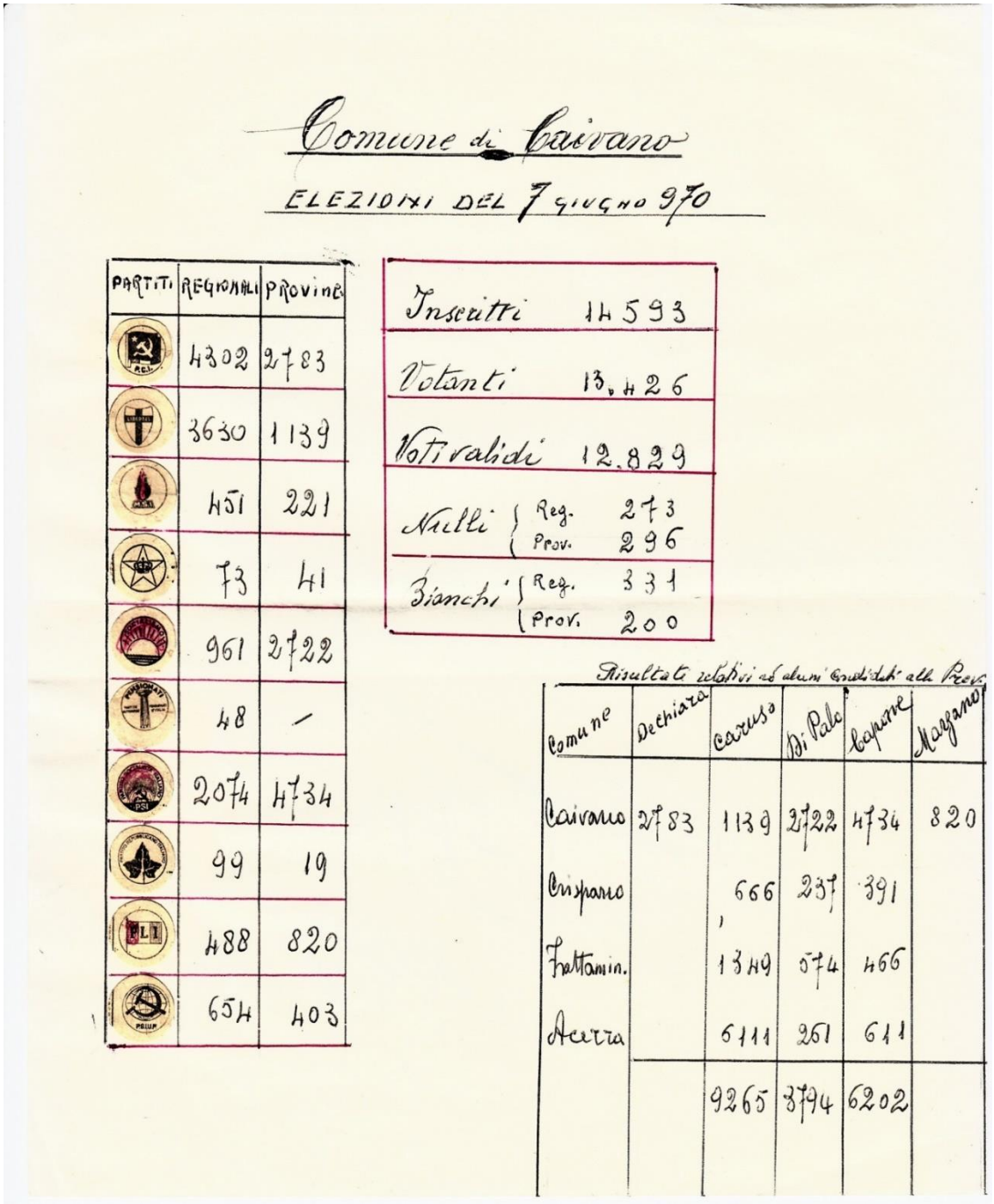
Elezioni 1968 Camera - Preferenze candidati DC.

N°	Candidati	Caivano	Caserta provincia
1	Gava	923	19530
2	Barbi	213	13668
3	Mazza	396	14519
4	Rinaldi	207	37006
5	Riccio	208	13299
6	Barba	65	2565
7	Cortese	312	10996
8	D'Ambrosio	1337	5173
9	D'Antonio	121	10726
10	De Vasto	100	32263
11	Fortini	116	12120
12	Napoletano	397	7740
13	Russo Spena	471	6909
14	Allocca	206	6750
15	Balsamo	195	773
16	Bernardi	31	3647
17	Bosco	609	35412
18	Cerullo	205	6667
19	De Maria	97	2345
20	Foppiano	14	2516
21	Forchioni	273	5805
22	Fraunzo	160	7073
23	Iacuzzi	575	4617
24	Lisio	96	6947
25	Lignori	11	1737
26	Lo Bianco	560	21960
27	Mancini	63	12720
28	Mennella	66	1769
29	Moretti	178	3552
30	Polumbo	86	3256
31	Pellegrino	610	3757
32	Picardi	149	3236
33	Porto	41	3003
34	Santoro	229	4211
35	Sorrentino	253	8261
36	Terracciano	54	6478
37	Tremante	543	11870
38	Tibia	152	26734

I voti riportati dai Candidati della DC alla Camera a Caivano e a Caserta e Provincia.

Elezioni Provinciali e Regionali del 7 giugno 1970

Ludovico Migliaccio



Comune di Caivano

ELEZIONI DEL 7 giugno 970

PARTITI	REGIONALI	PROVINC
	4302	2783
	3630	1139
	451	221
	73	41
	961	2722
	48	—
	2074	4734
	99	19
	488	820
	654	403

Inscritti		14593
Votanti		13.426
Voti validi		12.829
Nulli	Reg.	273
	Prov.	296
Bianchi	Reg.	331
	Prov.	200

Risultati relativi ad alcuni candidati alla Prov.

Comune	Dichiaza	Caruso	Di Palo	Capone	Magano
Caivano	2783	1139	2722	4734	820
Crisparo		666	237	391	
Frattamin.		1349	574	466	
Acerra		6111	261	611	
		9265	3794	6202	

Elezioni Regionali e Provinciali del 7 giugno 1970.
I risultati partito per partito e i risultati di alcuni candidati di Caivano alla Provincia.

Nel 1970 si votava anche a Napoli e fra i fascicoli del Cav. Giuseppe Lanna, relativi alle Elezioni di Caivano, sono stati rinvenuti un bigliettino da visita dell'Avv. Carlo Ronga, dirigente regionale della Democrazia Cristiana, con allegati il fac-simile della scheda elettorale con la propaganda del n. 39 Aurelio Fierro, candidato per la D.C. al Consiglio Comunale di Napoli nel 1970, e una propaganda con l'immagine del famosissimo cantante napoletano.

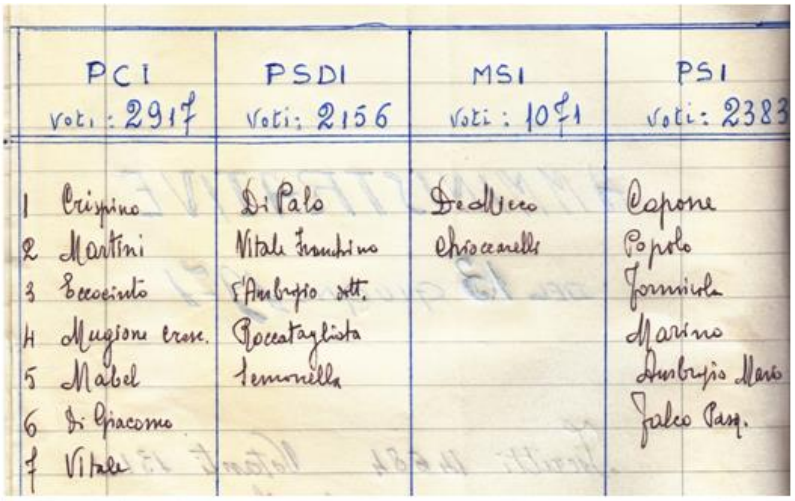

Con amore
e un tanto
Avv. Prof. Carlo Ronga
DIRIGENTE PROVINCIALE UFFICIO SCUOLA
DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA
80138 Napoli
Piazza Nicola Amore 10
Telef. 329.128



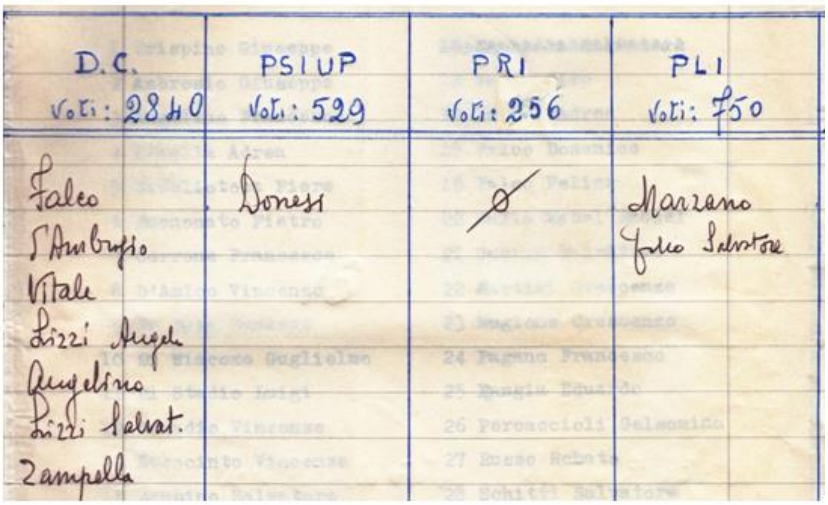
Nel 1970 Aurelio Fierro si presenta alle elezioni Comunali di Napoli e diventa Consigliere Comunale ma, per sua ammissione, "più ho conosciuto la politica … più ho amato le canzoni" (http://www.flaviofierro.com/)

Elezioni Comunali del 13 giugno 1971

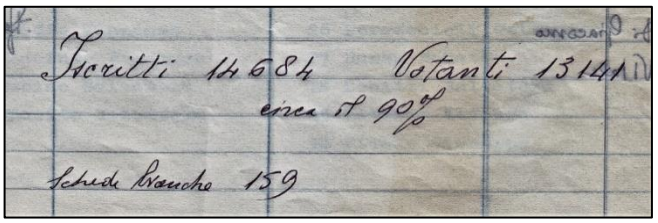
Ludovico Migliaccio



PCI	PSDI	MSI	PSI
Voti: 2917	Voti: 2156	Voti: 1071	Voti: 2383
1 Crispino	Di Palo	Del Vecchio	Capone
2 Martini	Vitale Innocentino	Chiocarelli	Popolo
3 Boccacinto	S'Ambrosio sett.		Formisano
4 Mugione Cresc.	Boccatagliata		Marino
5 Mabel	Femminella		D'Ambrosio Mario
6 Di Giacomo			Falco Pasq.
7 Vitale			

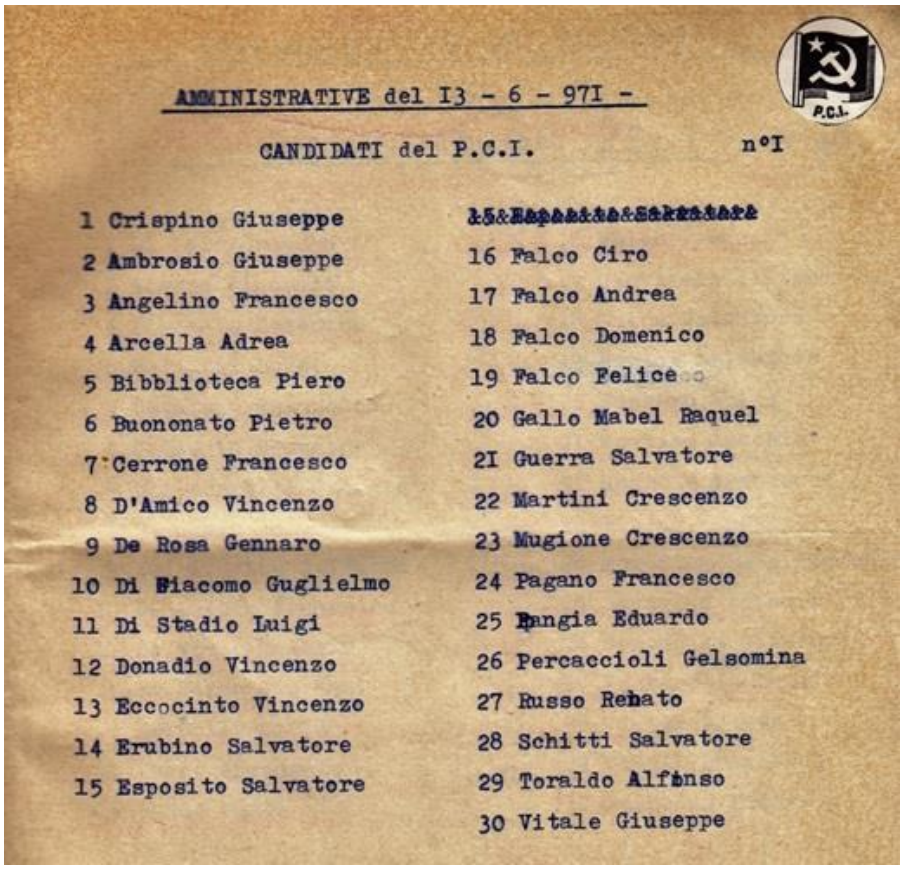


D.C.	PSIUP	PRI	PLI
Voti: 2840	Voti: 529	Voti: 256	Voti: 750
Falco	Donesi	Ø	Marzano
S'Ambrosio			Falco Salvatore
Vitale			
Lizzi Angela			
Angelino			
Lizzi Salvat.			
Zampella			



Iscritti 14684 Votanti 13141
circa il 90%
Schede bianche 159

Partiti	Voti	%	Consiglieri
PC	2917	22,6	7
PSDI	2156	16,7	5
MSI	1071	8,3	2
PSI	2383	18,5	6
DC	2840	22,0	7
PSIUP	529	4,1	1
PRI	256	2,0	0
PLI	750	5,8	2
Totale:	12902	100	

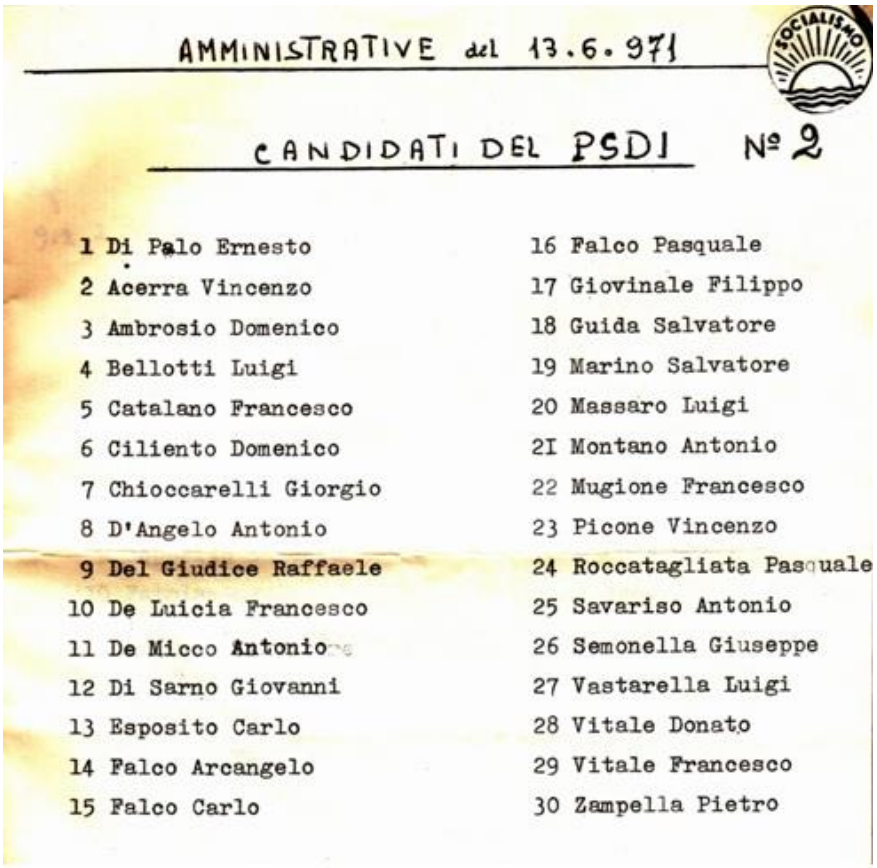


AMMINISTRATIVE del I3 - 6 - 97I -

CANDIDATI del P.C.I. n°I

1 Crispino Giuseppe
2 Ambrosio Giuseppe
3 Angelino Francesco
4 Arcella Adrea
5 Bibblioteca Piero
6 Buononato Pietro
7 Cerrone Francesco
8 D'Amico Vincenzo
9 De Rosa Gennaro
10 Di Biacomo Guglielmo
11 Di Stadio Luigi
12 Donadio Vincenzo
13 Eccocinto Vincenzo
14 Erubino Salvatore
15 Esposito Salvatore
16 Falco Ciro
17 Falco Andrea
18 Falco Domenico
19 Falco Felice
20 Gallo Mabel Raquel
2I Guerra Salvatore
22 Martini Crescenzo
23 Mugione Crescenzo
24 Pagano Francesco
25 Pangia Eduardo
26 Percaccioli Gelsomina
27 Russo Rebato
28 Schitti Salvatore
29 Toraldo Alfonso
30 Vitale Giuseppe

Lista n. 1 (Partito Comunista Italiano).



AMMINISTRATIVE del 13.6.971

CANDIDATI DEL PSDI Nº 2

1 Di Palo Ernesto
2 Acerra Vincenzo
3 Ambrosio Domenico
4 Bellotti Luigi
5 Catalano Francesco
6 Ciliento Domenico
7 Chioccarelli Giorgio
8 D'Angelo Antonio
9 Del Giudice Raffaele
10 De Luicia Francesco
11 De Micco Antonio
12 Di Sarno Giovanni
13 Esposito Carlo
14 Falco Arcangelo
15 Falco Carlo
16 Falco Pasquale
17 Giovinale Filippo
18 Guida Salvatore
19 Marino Salvatore
20 Massaro Luigi
2I Montano Antonio
22 Mugione Francesco
23 Picone Vincenzo
24 Roccatagliata Pasquale
25 Savariso Antonio
26 Semonella Giuseppe
27 Vastarella Luigi
28 Vitale Donato
29 Vitale Francesco
30 Zampella Pietro

Lista n. 2 (Partito Socialista Democratico Italiano).

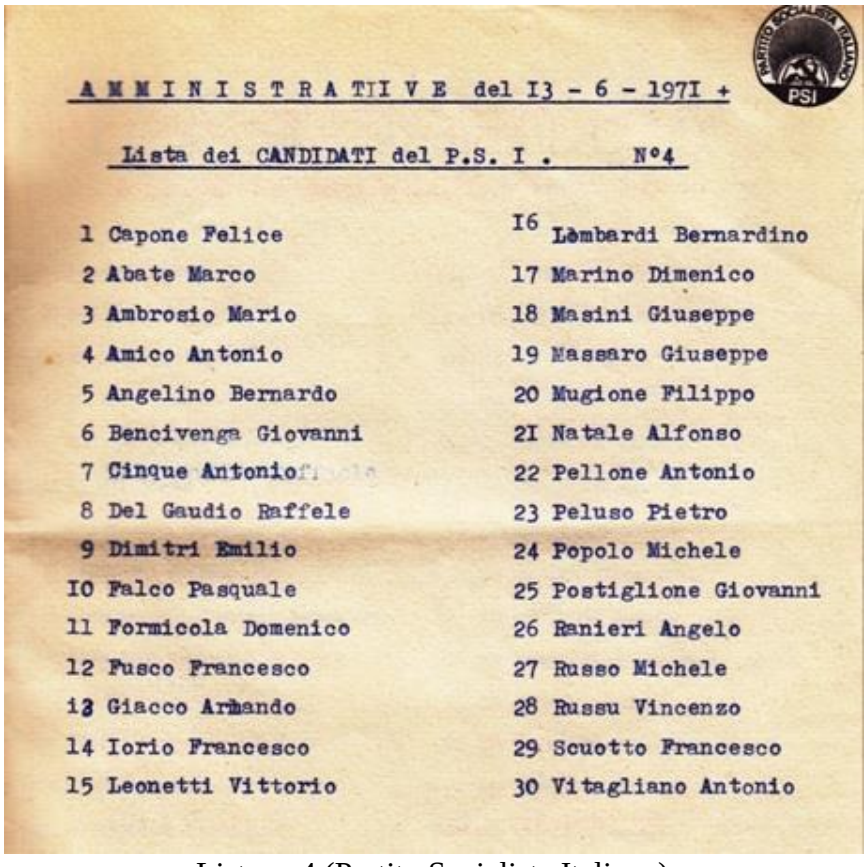


AMMINISTRATIVE del 13.6.97I

CANDIDATI del M.S.I. Lista

1 De Micco Giovanni.
2 Amabile Giuseppe
3 Amatiello Mario
4 Angelino Giovanni
5 Angelino Giuseppe
6 Chiocarelli Vincenzo
7 Cristiano Giovanni
8 D'Ambrosio Giuseppe
9 Esposito Eugenio
10 Faiola Angelo
11 Falco Salvatore
12 Golono Marco
13 Iadicicco Giuseppe
14 Lanna Francesco
15 Marino Raffaele
16 Marzano Giuseppe
17 Mennillo Antonio
18 Mosca Vincenzo
19 Nuzzo Francesco
20 Palmiero Ferdinando
21 Palmiero Emilio
22 Paoaccioli Vincenzo
23 Parolisi Giorgio
24 Ponticelli Michele
25 Raffa Luigi
26 Russo Luigi
27 Russo Vincenzo
28 Sciarra Carmine
29 Viale Ettore
30 Vitale Antonio

Lista n. 3 (Movimento Sociale Italiano).

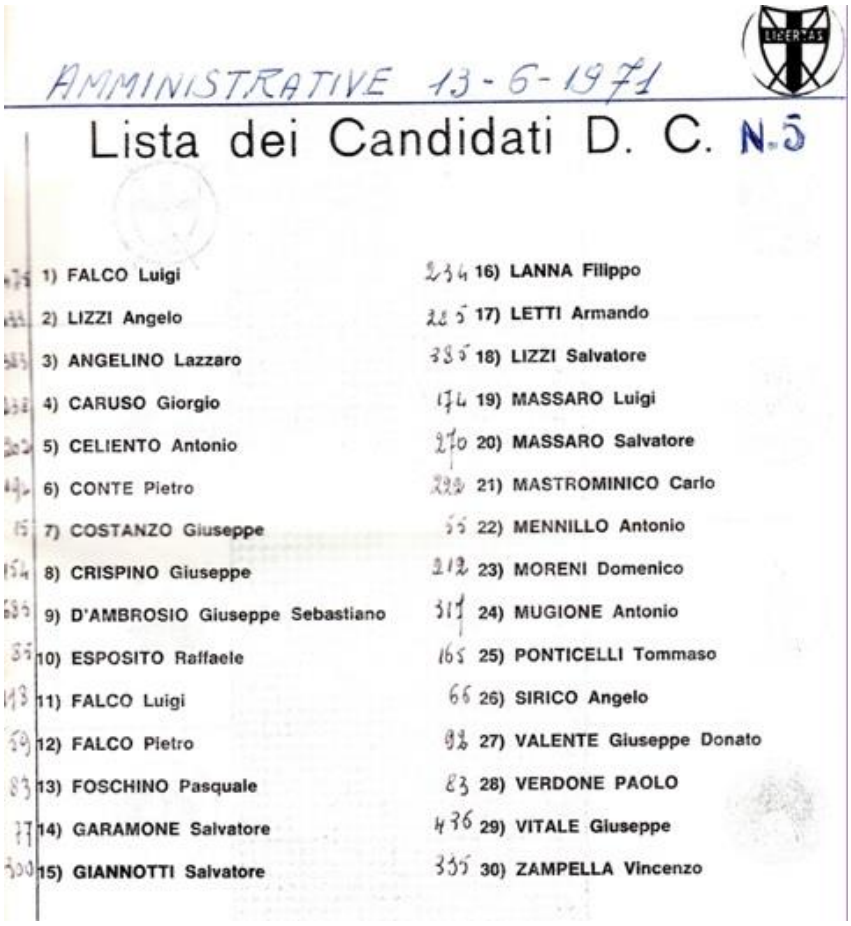


AMMINISTRATIVE del 13 - 6 - 1971 +

Lista dei CANDIDATI del P.S. I. N°4

1 Capone Felice
2 Abate Marco
3 Ambrosio Mario
4 Amico Antonio
5 Angelino Bernardo
6 Bencivenga Giovanni
7 Cinque Antonio
8 Del Gaudio Raffele
9 Dimitri Emilio
10 Falco Pasquale
11 Formicola Domenico
12 Fusco Francesco
13 Giacco Armando
14 Iorio Francesco
15 Leonetti Vittorio
16 Lombardi Bernardino
17 Marino Dimenico
18 Masini Giuseppe
19 Massaro Giuseppe
20 Mugione Filippo
21 Natale Alfonso
22 Pellone Antonio
23 Peluso Pietro
24 Popolo Michele
25 Postiglione Giovanni
26 Ranieri Angelo
27 Russo Michele
28 Russu Vincenzo
29 Scuotto Francesco
30 Vitagliano Antonio

Lista n. 4 (Partito Socialista Italiano).

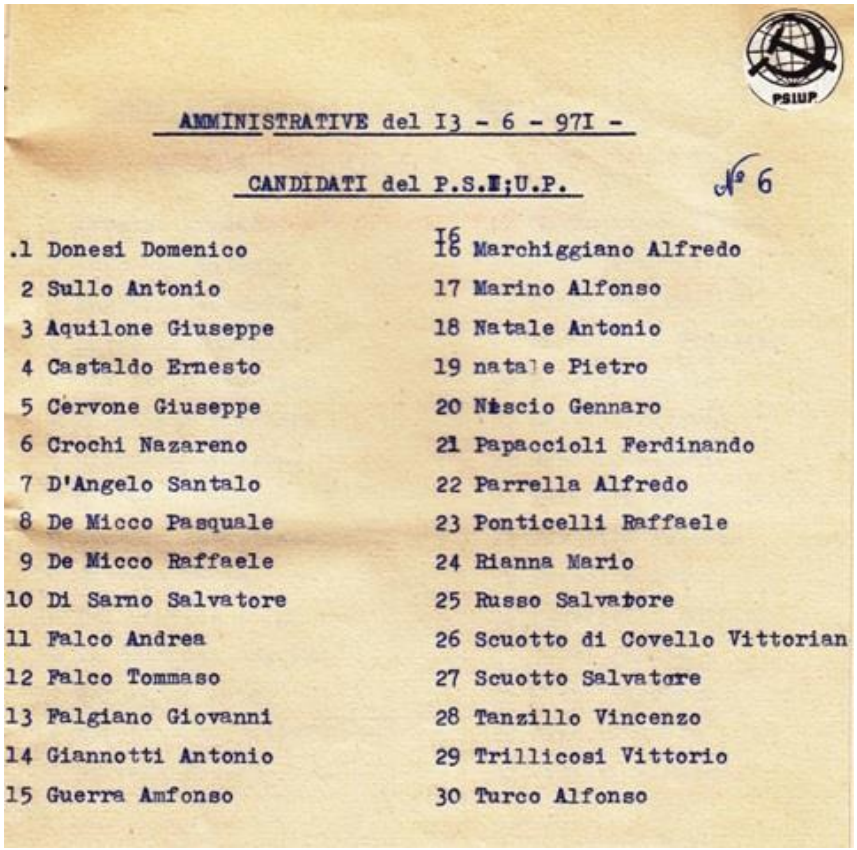


AMMINISTRATIVE 13-6-1971

Lista dei Candidati D. C. N. 5

1) FALCO Luigi
2) LIZZI Angelo
3) ANGELINO Lazzaro
4) CARUSO Giorgio
5) CELIENTO Antonio
6) CONTE Pietro
7) COSTANZO Giuseppe
8) CRISPINO Giuseppe
9) D'AMBROSIO Giuseppe Sebastiano
10) ESPOSITO Raffaele
11) FALCO Luigi
12) FALCO Pietro
13) FOSCHINO Pasquale
14) GARAMONE Salvatore
15) GIANNOTTI Salvatore
16) LANNA Filippo
17) LETTI Armando
18) LIZZI Salvatore
19) MASSARO Luigi
20) MASSARO Salvatore
21) MASTROMINICO Carlo
22) MENNILLO Antonio
23) MORENI Domenico
24) MUGIONE Antonio
25) PONTICELLI Tommaso
26) SIRICO Angelo
27) VALENTE Giuseppe Donato
28) VERDONE PAOLO
29) VITALE Giuseppe
30) ZAMPELLA Vincenzo

Lista n. 5 (Democrazia Cristiana).



AMMINISTRATIVE del 13 - 6 - 971 -

CANDIDATI del P.S.I.U.P. N° 6

1 Donesi Domenico
2 Sullo Antonio
3 Aquilone Giuseppe
4 Castaldo Ernesto
5 Cervone Giuseppe
6 Crochi Nazareno
7 D'Angelo Santalo
8 De Micco Pasquale
9 De Micco Raffaele
10 Di Sarno Salvatore
11 Falco Andrea
12 Falco Tommaso
13 Falgiano Giovanni
14 Giannotti Antonio
15 Guerra Amfonso
16 Marchiggiano Alfredo
17 Marino Alfonso
18 Natale Antonio
19 natale Pietro
20 Nescio Gennaro
21 Papaccioli Ferdinando
22 Parrella Alfredo
23 Ponticelli Raffaele
24 Rianna Mario
25 Russo Salvatore
26 Scuotto di Covello Vittorian
27 Scuotto Salvatore
28 Tanzillo Vincenzo
29 Trillicosi Vittorio
30 Turco Alfonso

Lista n. 6 (Partito Socialista di Unità Proletaria).

AMMINISTRATIVE del 13 - 6 - 971 -

CANDIDATI DEL P.R.I. n° 7

1 Marzano Armando.
2 Angelino Antonio
3 Angelino Domenico
4 Angelino Domenico
5 Blandizio Vincenzo
6 Buononato Pasquale
7 Ciliento Giuseppe
8 Ciliento Tommaso
9 Centore Sebastiano
10 Cervone Mario
11 Del Giudice Luigi
12 Di Costanzo Angelo
13 Espasiano Luigi
14 Esposito Salvatore
15 Granata Roberto
16 La Montagna Michele
17 Magri Antonio
18 Manna Gennaro
19 Mariniello Vincenzo
20 Marzano Angelo
21 Marzano Antonio
22 Mennone Antonio
23 Palmieri Francesco
24 Perrotta Antonio
25 Pezzella Antonio
26 Ponticelli Raffaele
27 Salvi Renato
28 Siepe Vincenzo
29 Siro Pasquale
30 Vitalba Alfonso

Lista n. 7 (Partito Repubblicano Italiano).

ARTITO LIBERALE ITALIANO

PLI

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE DI CAIVANO 8

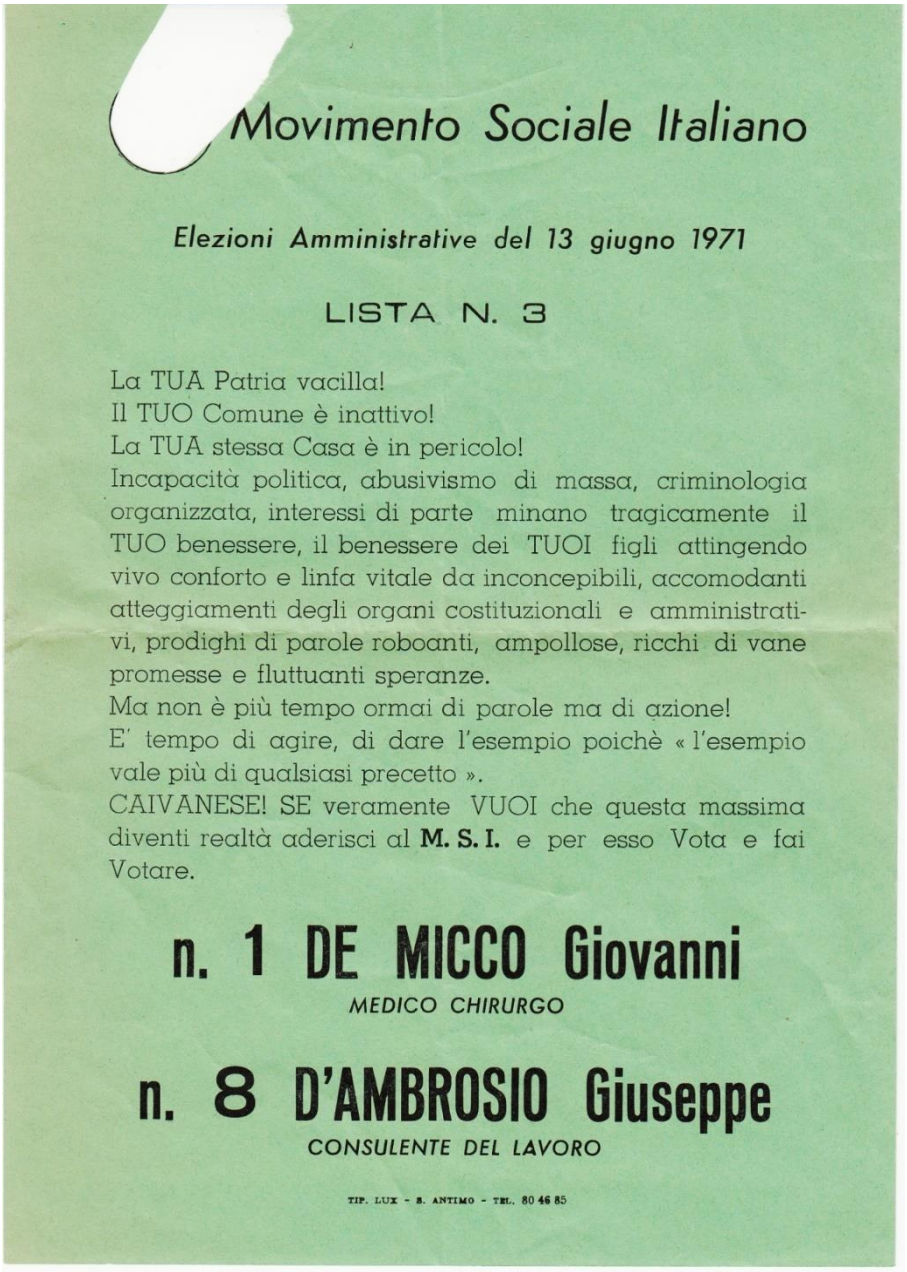
1) MARZANO DOTT. SALVATORE — Medico - Consigliere uscente
2) AMICO GIOVANNI — Autista
3) ANGELINO GAETANO — Pavimentista
4) ANGELINO PASQUALE — Autista
5) ARBOLINO GIUSEPPE — Pittore
6) BUONONATO LUIGI — Operaio
7) CALIFANO PIETRO — Infermiere
8) CAPECE PIETRO — Universitario
9) CAPECE LUDOVICO — Orefice - Orologiaio
10) DE BELLIS GIUSEPPE — Operaio Rhodiatoce
11) DELL'AVERSANO ANTONIO — Pittore
12) DELLI PAOLI ANTONIO — Commerciante
13) EMIONE GABRIELE — Impiegato PP.TT.
14) ESPOSITO FRANCO — Infermiere
15) FALCO DOTT. ORESTE — Cancelliere Capo in pensione
16) FALCO COMM. SALVATORE — Industriale
17) FIORE ANTONIO — Tecnico Analista
18) GUERRA DOTT. VINCENZO — Farmacista
19) LANNA DOTT. NICOLA — Medico
20) LAURENZA LUIGI — Operaio
21) NATALE SALVATORE — Coltivatore Diretto
22) PALMIERO ANIELLO — Sarto
23) ROMA ANTONIETTA MARCELLA — Propagandista Avlon
24) ROMANO CARMINE — Imprenditore Edile
25) RUSSO ANTONIO — Infermiere
26) SAVARISO VINCENZO — Ferroviere
27) SCHIOPPI DOTT. VINCENZO — Medico Chirurgo
28) SIRICO IGNAZIO — Pavimentista
29) TASSETTO RAFFAELE — Impiegato Ilva Bagnoli - Sindacalista
30) VOZZA ANTONIO — Operaio Rhodiatoce

Lista n. 8 (Partito Liberale Italiano).



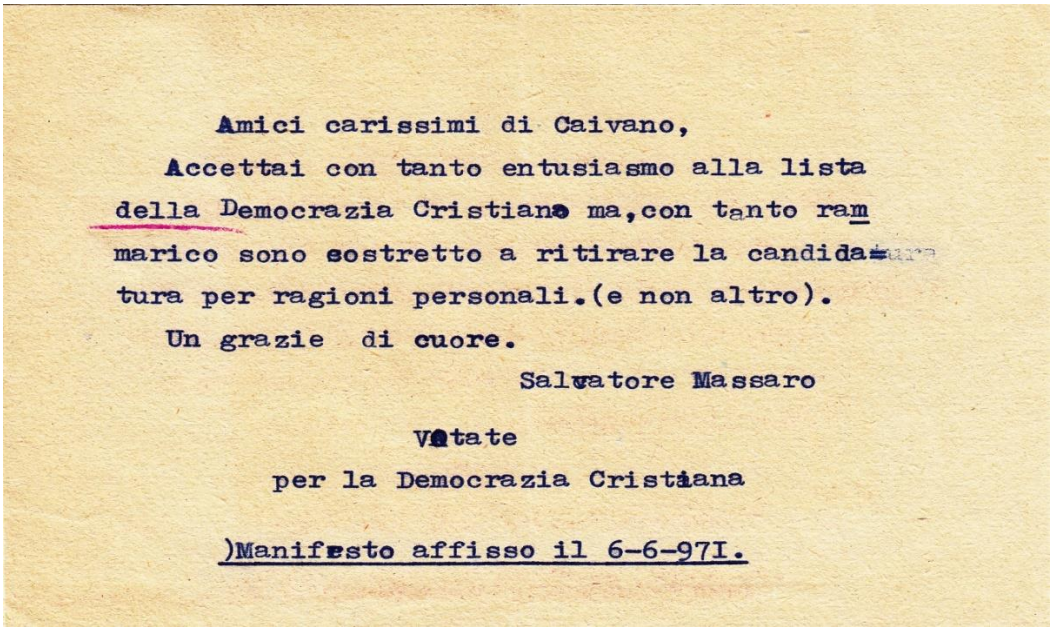


Volantini di propaganda del Movimento Sociale Italiano.



Volantino di propaganda del n. 1 e n. 8 della lista del Movimento Sociale Italiano.

Due documenti attinenti alla Democrazia Cristiana:

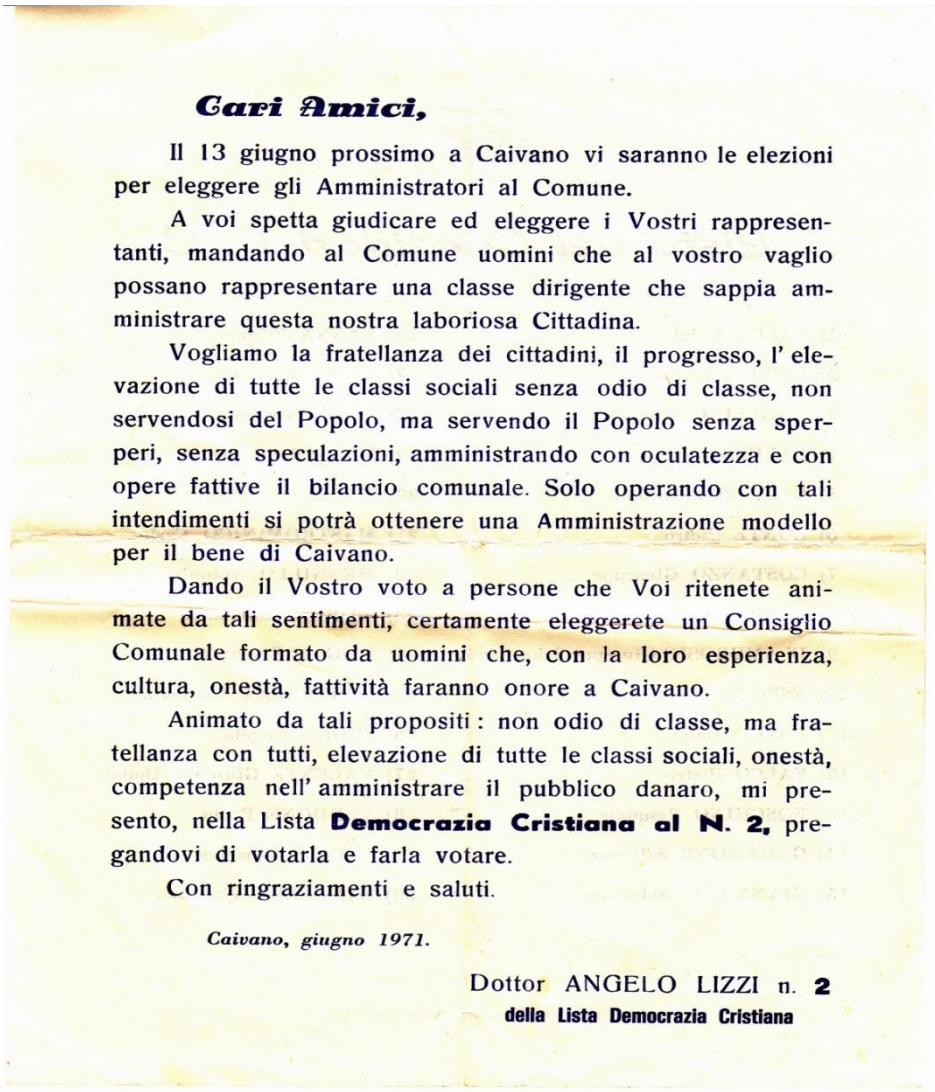


Amici carissimi di Caivano,
Accettai con tanto entusiasmo alla lista della Democrazia Cristiana ma, con tanto rammarico sono costretto a ritirare la candidatura per ragioni personali. (e non altro).
Un grazie di cuore.

Salvatore Massaro

Votate
per la Democrazia Cristiana

)Manifesto affisso il 6-6-97I.



Cari Amici,

Il 13 giugno prossimo a Caivano vi saranno le elezioni per eleggere gli Amministratori al Comune.

A voi spetta giudicare ed eleggere i Vostri rappresentanti, mandando al Comune uomini che al vostro vaglio possano rappresentare una classe dirigente che sappia amministrare questa nostra laboriosa Cittadina.

Vogliamo la fratellanza dei cittadini, il progresso, l' elevazione di tutte le classi sociali senza odio di classe, non servendosi del Popolo, ma servendo il Popolo senza sperperi, senza speculazioni, amministrando con oculatezza e con opere fattive il bilancio comunale. Solo operando con tali intendimenti si potrà ottenere una Amministrazione modello per il bene di Caivano.

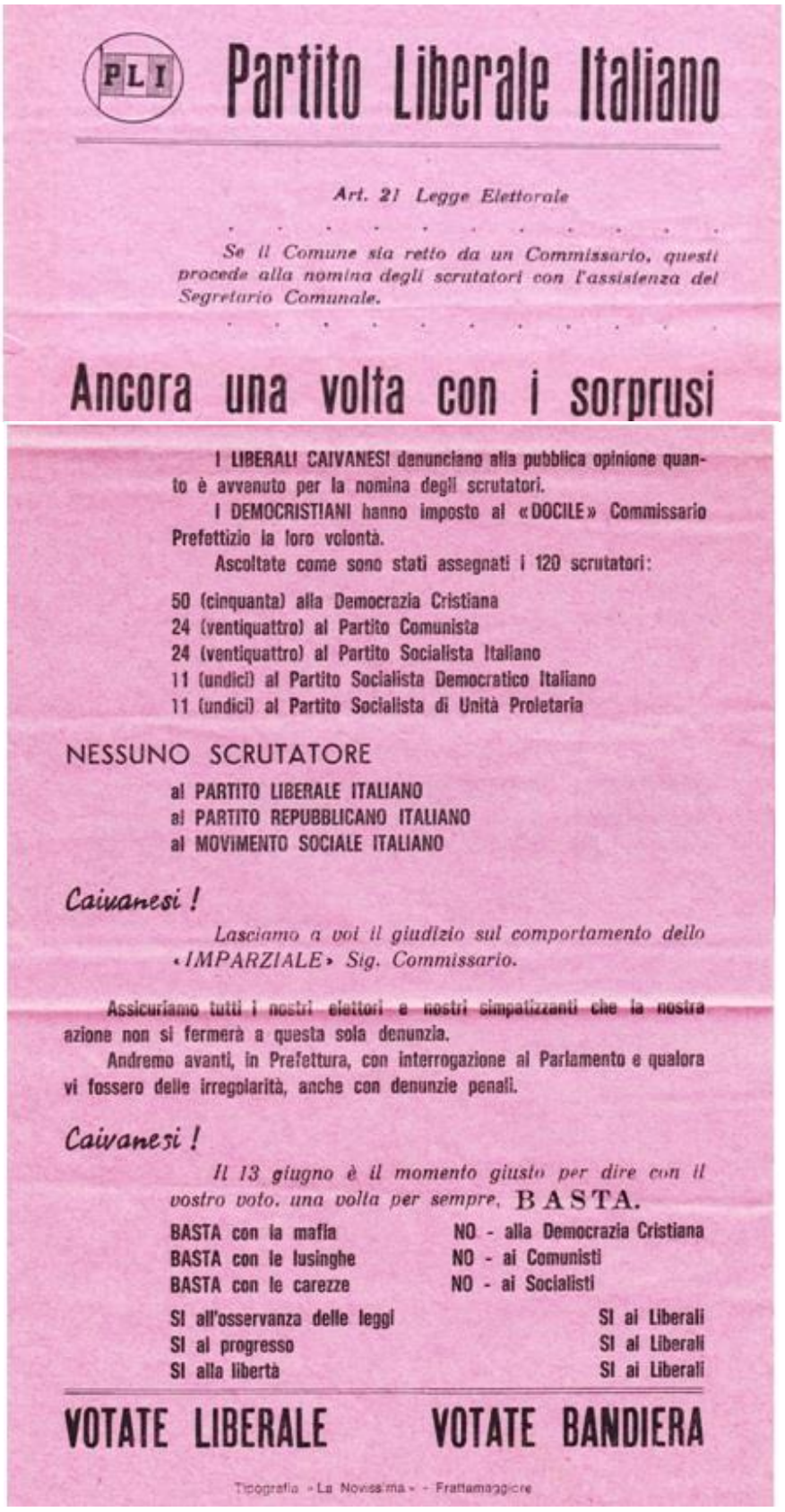
Dando il Vostro voto a persone che Voi ritenete animate da tali sentimenti, certamente eleggerete un Consiglio Comunale formato da uomini che, con la loro esperienza, cultura, onestà, fattività faranno onore a Caivano.

Animato da tali propositi: non odio di classe, ma fratellanza con tutti, elevazione di tutte le classi sociali, onestà, competenza nell' amministrare il pubblico danaro, mi presento, nella Lista **Democrazia Cristiana al N. 2,** pregandovi di votarla e farla votare.

Con ringraziamenti e saluti.

Caivano, giugno 1971.

Dottor ANGELO LIZZI n. **2**
della Lista Democrazia Cristiana



Partito Liberale Italiano

Art. 21 Legge Elettorale

. . . . . .

Se il Comune sia retto da un Commissario, questi procede alla nomina degli scrutatori con l'assistenza del Segretario Comunale.

. . . . . .

Ancora una volta con i sorprusi

I LIBERALI CAIVANESI denunciano alla pubblica opinione quanto è avvenuto per la nomina degli scrutatori.

I DEMOCRISTIANI hanno imposto al «DOCILE» Commissario Prefettizio la loro volontà.

Ascoltate come sono stati assegnati i 120 scrutatori:

50 (cinquanta) alla Democrazia Cristiana
24 (ventiquattro) al Partito Comunista
24 (ventiquattro) al Partito Socialista Italiano
11 (undici) al Partito Socialista Democratico Italiano
11 (undici) al Partito Socialista di Unità Proletaria

NESSUNO SCRUTATORE

al PARTITO LIBERALE ITALIANO
al PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
al MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO

Caivanesi !

Lasciamo a voi il giudizio sul comportamento dello «IMPARZIALE» Sig. Commissario.

Assicuriamo tutti i nostri elettori e nostri simpatizzanti che la nostra azione non si fermerà a questa sola denunzia.

Andremo avanti, in Prefettura, con interrogazione al Parlamento e qualora vi fossero delle irregolarità, anche con denunzie penali.

Caivanesi !

Il 13 giugno è il momento giusto per dire con il vostro voto, una volta per sempre, BASTA.

BASTA con la mafia	NO - alla Democrazia Cristiana
BASTA con le lusinghe	NO - ai Comunisti
BASTA con le carezze	NO - ai Socialisti
SI all'osservanza delle leggi	SI ai Liberali
SI al progresso	SI ai Liberali
SI alla libertà	SI ai Liberali

VOTATE LIBERALE VOTATE BANDIERA

Tipografia «La Novissima» - Frattamaggiore

Volantino del Partito Liberale Italiano



• ROMA • 12-6-71

Pietro Capece nel PLI a Caivano

Otto liste sono in lizza a Caivano.

Tra i giovani, nei liberali, emerge il nome di Pietro Capece, studente in medicina e chirurgia, collaboratore del nostro giornale, già fondatore e più volte presidente del circolo universitario « Leonardo da Vinci » attualmente consigliere del circolo professionisti de « l'Unione ».

Figlio dello stimatissimo veterinario dr. Giuseppe Capece, che ha fatto e fa della sua vita una missione in favore dei meno abbienti; nipote per parte materna, di Alessandro Cafaro, che per oltre un decennio prima come sindaco e poi come podestà, ha lasciato un ricordo indelebile di sana onesta e costruttiva amministrazione.

Articolo relativo alla candidatura del dott. Pietro Capece, all'epoca studente, nelle liste del PLI.

Amici elettori,

ci avete votato, vi ringraziamo.

Il vostro voto ha mandato ancora una volta due amici che prima di essere liberali sono CAIVANESI.

In un momento delicato come questo, quando gli aggettivi irritati, invitanti e melliflui si sciupano, noi due sentiamo il bisogno di rivolgerci anche agli eletti.

Signori Consiglieri eletti,

mettete da parte ogni velleitario, ambizioso politico e personale desiderio, Caivano non ha bisogno di amministrazione di colore, ha bisogno di una amministrazione.

Qualunque programma, fatto nell'interesse di Caivano, da qualunque colore o parte esso venga, purchè sia avallato dalla parola di galantuomini, per noi è valido - ed accettabile - non vogliamo contropartite!

Siamo sempre disponibili per quanti hanno serie intenzioni di amministrare Caivano.

SALVATORE MARZANO e SALVATORE FALCO

Tipografia « La Novissima » - Frattamaggiore

Lettera aperta ai Democristiani in buona fede

Alla vigilia di questa ennesima tornata elettorale, è necessario rinfrescare la memoria a Voi che Vi accingete a votare la D. C. Vorremmo ricordarVi alcune verità dolorose, ma inoppugnabili, che mettono in risalto le bugie, le falsità, i personalismi sui quali si fonda tutta l'impalcatura politica della attuale D. C. Caivanese.

Esaminiamo le forze nuove (che non sono, poi, tanto nuove, né giovani).

Nel 1956 uno dei candidati si presentò all'elettorato promettendo un opificio (stabilimento) in Via Rosano. I Caivanesi lo votarono. Fu eletto. Invece dello stabilimento fece una causa contro il Comune durata 15 anni e che è costata ai cittadini di Caivano diciotto milioni tra spese e suolo per costruire l'Asilo Infantile del Popolo che fu pagato il triplo del suo valore reale (8000 lire al Mq. Mentre a quell'epoca — 1955 — costava 3000).

Nel 1960 si ripresentò promettendo un ospedale in Via D. Minzoni. Fu rieletto (con minor voti). L'ospedale non si fece. Al suo posto esistono ancora macerie che hanno il solo scopo, vergognoso, di ostruire una strada già di per sé stessa impraticabile.

Altro uomo nuovo si ripresenta in attesa che si verifichi una certa situazione stradale per buttare sulla bilancia tutto il . . . peso della sua . . . autorità per installare una pompa di benzina con annesso servizi vari.

Vi è un altro uomo nuovo che vorrebbe ottenere la licenza per costruire un'azienda sulla Via Atellana.

Un altro candidato della stessa lista si presenta per fare sì che questa azienda non venga costruita.

Questi sono i nuovi ! ! !

Figuriamoci i . . . . . vecchi ! ! !

Si sono ripresentati per chiedere una sistemazione di impiegato comunale per i propri figli!, sottraendo questi posti a cittadini, certamente più idonei e più meritevoli.

Votando D. C. voterete, come abbiamo cercato di dimostrarVi, a favore di questi interessi che non sono né nostri, né vostri ! ! !

Vota per i cavoli tuoi, per i cavoli di CAIVANO che attendono da anni una adeguata sistemazione ! ! !

SVEGLIATI ! ! ! Non farti prendere per i fondelli ancora una volta ! ! ! Provvedi ai tuoi interessi e fa in modo che il tuo voto non serva più a far raggiungere, senza alcun sacrificio e senza alcun merito, una migliore sistemazione economica a chi, assumendosi la pretesa, gratuita, di essere il migliore vuole servirsi di te e del tuo voto per concimare il cavolo suo fregandosi del tuo e di quelli di tutta CAIVANO.

Il 13 giugno scegli la strada giusta ! ! !

Se vuoi che i Cavoli tuoi vengano curati e concimati bene, non votare i Papponari, ma vota LIBERALE ! ! !

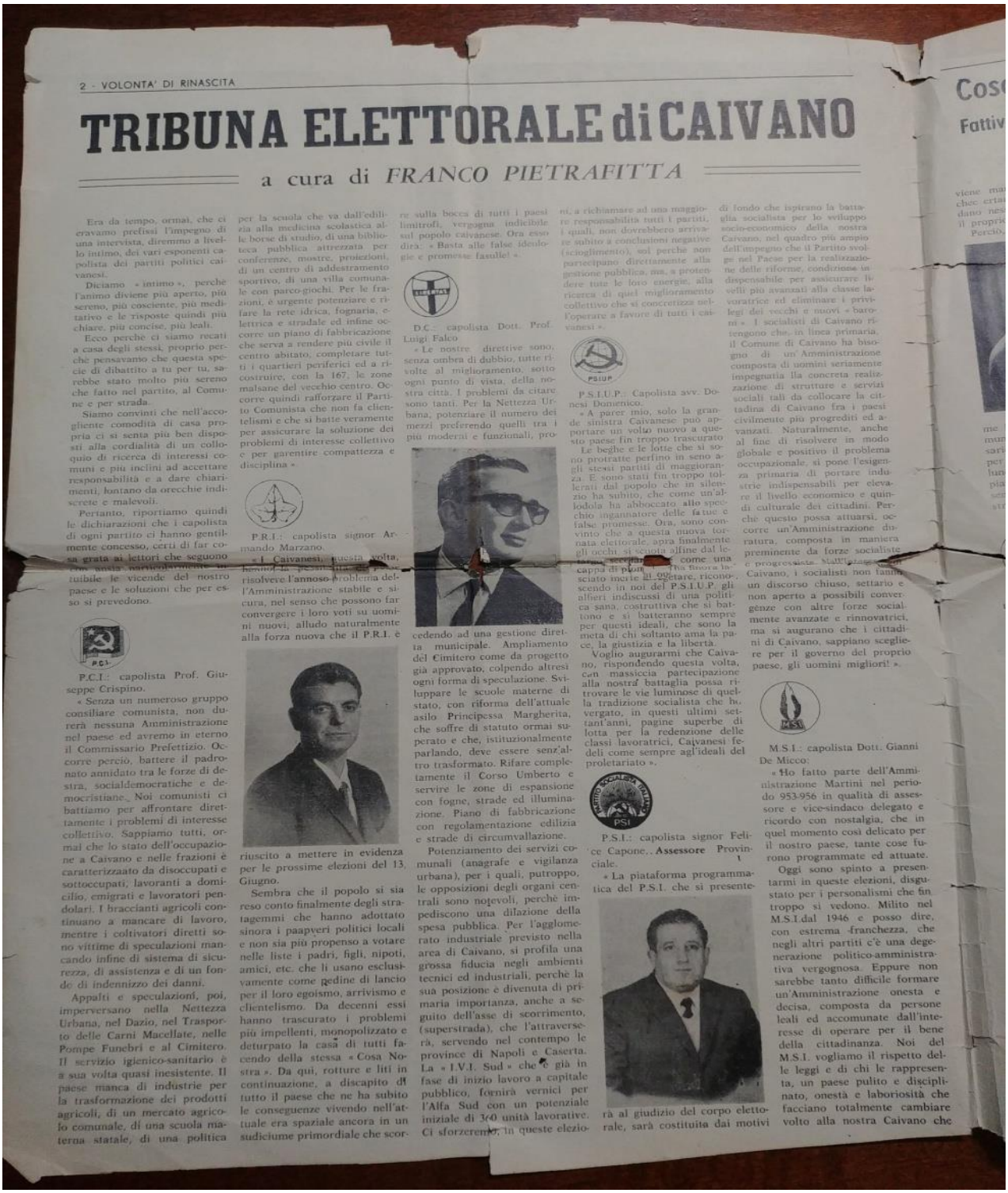
W CAIVANO ! ! !

molinaro - via v. emanuale, 75 - tel. 901104 - aversa

Candidati Capilista alle Elezioni Comunali del 13 giugno 1971

Ludovico Migliaccio (giornale fornito da Franco Pietrafitta)

Il Giornale che riporta la “Tribuna Elettorale di Caivano” con le interviste di Franco Pietrafitta ai candidati Capolista alle Elezioni Amministrative del 13 giugno 1971:



2 - VOLONTA' DI RINASCITA

TRIBUNA ELETTORALE di CAIVANO

a cura di *FRANCO PIETRAFITTA*

Era da tempo, ormai, che ci eravamo prefissi l'impegno di una intervista, diremmo a livello intimo, dei vari esponenti capolista dei partiti politici caivanesi.

Diciamo « intimo », perchè l'animo diviene più aperto, più sereno, più cosciente, più meditativo e le risposte quindi più chiare, più concise, più leali.

Ecco perchè ci siamo recati a casa degli stessi, proprio perchè pensavamo che questa specie di dibattito a tu per tu, sarebbe stato molto più sereno che fatto nel partito, al Comune e per strada.

Siamo convinti che nell'accogliente comodità di casa propria ci si senta più ben disposti alla cordialità di un colloquio di ricerca di interessi comuni e più inclini ad accettare responsabilità e a dare chiarimenti, lontano da orecchie indiscrete e malevoli.

Pertanto, riportiamo quindi le dichiarazioni che i capolista di ogni partito ci hanno gentilmente concesso, certi di far cosa grata ai lettori che seguono con unità nell'apprendere attribuibile le vicende del nostro paese e le soluzioni che per esso si prevedono.

P.C.I.: capolista Prof. Giuseppe Crispino.

« Senza un numeroso gruppo consiliare comunista, non durerà nessuna Amministrazione nel paese ed avremo in eterno il Commissario Prefettizio. Occorre perciò, battere il padronato annidato tra le forze di destra, socialdemocratiche e democristiane. Noi comunisti ci battiamo per affrontare direttamente i problemi di interesse collettivo. Sappiamo tutti, ormai che lo stato dell'occupazione a Caivano e nelle frazioni è caratterizzaato da disoccupati e sottoccupati, lavoranti a domicilio, emigrati e lavoratori pendolari. I braccianti agricoli continuano a mancare di lavoro, mentre i coltivatori diretti sono vittime di speculazioni mancando infine di sistema di sicurezza, di assistenza e di un fondo di indennizzo dei danni.

Appalti e speculazioni, poi, imperversano nella Nettezza Urbana, nel Dazio, nel Trasporto delle Carni Macellate, nelle Pompe Funebri e al Cimitero. Il servizio igienico-sanitario è a sua volta quasi inesistente. Il paese manca di industrie per la trasformazione dei prodotti agricoli, di un mercato agricolo comunale, di una scuola materna statale, di una politica per la scuola che va dall'edilizia alla medicina scolastica alle borse di studio, di una biblioteca pubblica attrezzata per conferenze, mostre, proiezioni, di un centro di addestramento sportivo, di una villa comunale con parco-giochi. Per le frazioni, è urgente potenziare e rifare la rete idrica, fognaria, elettrica e stradale ed infine occorre un piano di fabbricazione che serva a rendere più civile il centro abitato, completare tutti i quartieri periferici ed a ricostruire, con la 167, le zone malsane del vecchio centro. Occorre quindi rafforzare il Partito Comunista che non fa clientelismi e che si batte veramente per assicurare la soluzione dei problemi di interesse collettivo e per garentire compattezza e disciplina ».

P.R.I.: capolista signor Armando Marzano.

« I Caivanesi, questa volta, hanno la possibilità di risolvere l'annoso problema dell'Amministrazione stabile e sicura, nel senso che possono far convergere i loro voti su uomini nuovi, alludo naturalmente alla forza nuova che il P.R.I. è

riuscito a mettere in evidenza per le prossime elezioni del 13 Giugno.

Sembra che il popolo si sia reso conto finalmente degli stratagemmi che hanno adottato sinora i paapveri politici locali e non sia più propenso a votare nelle liste i padri, figli, nipoti, amici, etc. che li usano esclusivamente come gradine di lancio per il loro egoismo, arrivismo e clientelismo. Da decenni essi hanno trascurato i problemi più impellenti, monopolizzato e deturpato la casa di tutti facendo della stessa « Cosa Nostra ». Da qui, rotture e liti in continuazione, a discapito di tutto il paese che ne ha subito le conseguenze vivendo nell'attuale era spaziale ancora in un sudiciume primordiale che scorre sulla bocca di tutti i paesi limitrofi, vergogna indicibile sul popolo caivanese. Ora esso dirà: « Basta alle false ideologie e promesse fasulle! ».

D.C.: capolista Dott. Prof. Luigi Falco

« Le nostre direttive sono, senza ombra di dubbio, tutte rivolte al miglioramento, sotto ogni punto di vista, della nostra città. I problemi da citare sono tanti. Per la Nettezza Urbana, potenziare il numero dei mezzi preferendo quelli tra i più moderni e funzionali, pro-

cedendo ad una gestione diretta municipale. Ampliamento del Cimitero come da progetto già approvato, colpendo altresì ogni forma di speculazione. Sviluppare le scuole materne di stato, con riforma dell'attuale asilo Principessa Margherita, che soffre di statuto ormai superato e che, istituzionalmente parlando, deve essere senz'altro trasformato. Rifare completamente il Corso Umberto e servire le zone di espansione con fogne, strade ed illuminazione. Piano di fabbricazione con regolamentazione edilizia e strade di circumvallazione.

Potenziamento dei servizi comunali (anagrafe e vigilanza urbana), per i quali, putroppo, le opposizioni degli organi centrali sono notevoli, perchè impediscono una dilazione della spesa pubblica. Per l'agglomerato industriale previsto nella area di Caivano, si profila una grossa fiducia negli ambienti tecnici ed industriali, perchè la sua posizione è divenuta di primaria importanza, anche a seguito dell'asse di scorrimento, (superstrada), che l'attraverserà, servendo nel contempo le province di Napoli e Caserta. La « I.V.I. Sud » che è già in fase di inizio lavoro a capitale pubblico, fornirà vernici per l'Alfa Sud con un potenziale iniziale di 340 unità lavorative. Ci sforzeremo, in queste elezioni, a richiamare ad una maggiore responsabilità tutti i partiti, i quali, non dovrebbero arrivare subito a conclusioni negative (scioglimento), sol perchè non partecipano direttamente alla gestione pubblica, ma, a protendere tutte le loro energie, alla ricerca di quel miglioramento collettivo che si concretizza nell'operare a favore di tutti i caivanesi ».

P.S.I.U.P.: Capolista avv. Donesi Domenico.

« A parer mio, solo la grande sinistra Caivanese può apportare un volto nuovo a questo paese fin troppo trascurato. Le beghe e le lotte che si sono protratte perfino in seno agli stessi partiti di maggioranza E sono stati fin troppo tòllerati dal popolo che in silenzio ha subito, che come un'allodola ha abboccato allo specchio ingannatore delle fatue e false promesse. Ora, sono convinto che a questa nuova tornata elettorale, apra finalmente gli occhi si scuota alfine dal letargo, scelga come una cappa di piom[illegible] finora le sciato morire di stetare, riconoscendo in noi del P.S.I.U.P. gli alfieri indiscussi di una politica sana, costruttiva che si battono e si batteranno sempre per questi ideali, che sono la meta di chi soltanto ama la pace, la giustizia e la libertà.

Voglio augurarmi che Caivano, rispondendo questa volta, con massiccia partecipazione alla nostra battaglia possa ritrovare le vie luminose di quella tradizione socialista che ha vergato, in questi ultimi settant'anni, pagine superbe di lotta per la redenzione delle classi lavoratrici, Caivanesi fedeli come sempre agl'ideali del proletariato ».

P.S.I.: capolista signor Felice Capone. **Assessore** Provinciale.

« La piataforma programmatica del P.S.I. che si presente-

rà al giudizio del corpo elettorale, sarà costituita dai motivi di fondo che ispirano la battaglia socialista per lo sviluppo socio-economico della nostra Caivano, nel quadro più ampio dell'impegno che il Partito svolge nel Paese per la realizzazione delle riforme, condizione indispensabile per assicurare livelli più avanzati alla classe lavoratrice ed eliminare i privilegi dei vecchi e nuovi « baroni ». I socialisti di Caivano ritengono che, in linea primaria, il Comune di Caivano ha bisogno di un'Amministrazione composta di uomini seriamente impegnatia lla concreta realizzazione di strutture e servizi sociali tali da collocare la cittadina di Caivano fra i paesi civilmente più progrediti ed avanzati. Naturalmente, anche al fine di risolvere in modo globale e positivo il problema occupazionale, si pone l'esigenza primaria di portare industrie indispensabili per elevare il livello economico e quindi culturale dei cittadini. Perchè questo possa attuarsi, occorre un'Amministrazione duratura, composta in maniera preminente da forze socialiste e progressiste. Nell'interesse di Caivano, i socialisti non fanno un discorso chiuso, settario e non aperto a possibili convergenze con altre forze socialmente avanzate e rinnovatrici, ma si augurano che i cittadini di Caivano, sappiano scegliere per il governo del proprio paese, gli uomini migliori! ».

M.S.I.: capolista Dott. Gianni De Micco:

« Ho fatto parte dell'Amministrazione Martini nel periodo 953-956 in qualità di assessore e vice-sindaco delegato e ricordo con nostalgia, che in quel momento così delicato per il nostro paese, tante cose furono programmate ed attuate.

Oggi sono spinto a presentarmi in queste elezioni, disgustato per i personalismi che fin troppo si vedono. Milito nel M.S.I.dal 1946 e posso dire, con estrema franchezza, che negli altri partiti c'è una degenerazione politico-amministrativa vergognosa. Eppure non sarebbe tanto difficile formare un'Amministrazione onesta e decisa, composta da persone leali ed accomunate dall'interesse di operare per il bene della cittadinanza. Noi del M.S.I. vogliamo il rispetto delle leggi e di chi le rappresenta, un paese pulito e disciplinato, onestà e laboriosità che facciano totalmente cambiare volto alla nostra Caivano che

Coscienza e serietà politica nei programmi dei vari partiti

Fattivo risveglio di una esecuzione programmatica immediata e decisa per una soluzione definitiva e costruttiva dei problemi più urgenti



viene manipolata da persone che erlamente non salvaguardano nessun interesse se non il proprio.

Perciò, noi non diciamo come il P.C.I. "Votate per i comunisti, altrimenti il Commissario", ma diciamo "Votate per gli uomini migliori, di qualunque fede politica, che sappiano, insieme, amministrare senza interesi di parte, la nostra Città".

P.L.I.: capolista Dott. Salvatore Marzano:

« Vorrei proporre, a nome del mio partito, un gemellaggio tra Caivano e Venezia per i seguenti motivi: Venezia ha la sua biennale di pittura e scultura, Caivano la biennale elettorale; Venezia ha la sua laguna, Caivano, durante le piogge, ha le sue lagune dislocate a nord e a sud del Corso Umberto, in via Necropoli, Via Rosselli, via Diaz ecc. La laguna di Venezia è maleodorante, Caivano pure. Come si vede, i punti di contatto sono notevoli e molteplici. Ma... a modo ludo, quaeramus seria! Questa forzata, ennesima tornata elettorale, ci fa assistere, ancora una volta, ad ulteriori trasformismi. Gente, uomini, personaggi illustri, persino a poco prima professavano attaccamento a determinate ideologie, all'ultimo minuto, per timore di un certo piano di fabbricazione e di una certa 167 hanno ritenuto utile ed opportuno cambiare bandiera e cercare protezione e conforto per il futuro del loro ingente patrimonio. Oggi, queste persone, ruotando intorno a protagonisti e personaggi minori del partito di maggioranza, unitamente ai comunisti, vorrebbero apparire come i salvatori della patria, quasi chè noi, caivanesi, avessimo dimenticato e non individuato i responsabili veri delle innumerevoli gestioni commissariali dal 956 ad oggi. Fa ridere quindi lo slogan: "Chi non vota comunista vota Commissario Prefettizio". Perchè nel 966, il fronte popolare, di triste memoria, cominciò a tremare dopo solo quattro mesi e crollò definitivamente dopo sette mesi. Ma basta con le polemiche. E' più giusto, in questo momento, porgere alla cittadinanza un discorso più concreto, un bilancio di quello che non si è fatto e che si doveva fare, un esame attento ed obbiettivo della situazione ed il modo di venirne fuori. I liberali sono fermamente convinti che la loro componente deve essere ritenuta come la più importante, perchè, se si vuole intrattenere un discorso costruttivo, non si può prescindere da un gruppo di uomini appartenenti a tutte le categorie sociali, che si sono candidati, non per ipotecare il piano di fabbricazione, nè per sistemare propri congiunti, nè per altri reconditi fini personali, ma perchè hanno sentito il dovere di battersi per migliorare le condizioni economiche e sociali di Caivano che è rimasta indietro nella via del progresso essendo capitata in mano a taluni mestieranti della politica, professionisti nella sopraffazione.



Caivano ha bisogno di scuole, di fogne, di casse per i lavoratori. Caivano ha bisogno di industrie.

Noi abbiamo una grande massa di diplomati negli istituti tecnici che non riesce a trovare sistemazione nell'industria produttiva ed ancora una grossa massa di giovani disoccupati senza qualificazione professionale.

Se è vero che da noi esiste un'area da industrializzare, sarebbe opportuno istituire delle scuole di qualificazione in modo tale da preparare queste giovani forze produttive in maniera adeguata, per poter inserire in queste ipotetiche industrie appena saranno pronte.

E non dovremmo assistere invece, se non avremo risolto questo problema, che tecnici, venuti dalh ord, occupino, con stipendi favolosi, quei posti di lavoro creati peri lavoratori del sud. Noi ci auguriamo che i Caivanesi comprendano la situazione attuale e bandiscano il prossimo 13 iugno ogni forma di preferenza per certe persone che o si sono dimostrate inette o sono pronte a strumentalizzare le elezioni per bassi fini speculativi a danno degli stessi Caivanesi e diano tanti, tantissimi voti al Partito Liberale. Eviteranno certamente ogni avventura che li faccia pervenire, in pochi mesi, nelle mani del Commissario ed avranno la garenzia che il Comune sarà amministrato con competenza, con alto senso di responsabilità e democrazia. E' quanto ci auguriamo, oltre tutto, come Caivanesi autentici e liberali da sempre ».

P.S.D.: capolista signor Ernesto Di Palo:

« Il nostro partito si pone soprattutto, come obiettivo principale, il miglioramento economico-sociale della città. E' ovvio che per raggiungere questa meta, occorre serietà e coscienza democratica che a noi non manca, come abbiamo avuto modo di dimostrare durante il breve periodo della nostra Amministrazione. Ci auguriamo quindi che il popolo sappia giudicare e sappia ben concedere, nel momento della verità, il suo suffragio ».

Come abbiamo accennato nel testo dell'articolo, le direttive dei partiti sono unanimamente concordi a spendere tutte le loro energie acciocchè il paese vada di pari passo con quelli più progrediti e moderni.

Rendiamo atto a questa decisa volontà che tutti, almeno teoricamente, si sono imposta, auspicando che non si tratti, come è sempre accaduto puntualmente alla resa dei conti, di semplici parole, ma che finalmente, dopo anni di discordie e controversie, che hanno ridotto il paese in condizioni deplorevoli ed i cittadini allo stremo della sopportazione, sappiano, di comune accordo, cercare quei punti d'incontro, con volontà e coscienza, con onestà ed intelligenza, con fede ed abnegazione, deponendo per poco la veste politica per indossare quella più modesta e confacente del cittadino onesto e retto che ama e rispetta il proprio paese ed al quale è legato da vincoli profondi e radicati, al fine di risolvere quei problemi che con tanto calore ci hanno esposto e, per dare alla città, quel volto e quell'importanza che per tradizione e diritto indubbiamente merita ed ai cittadini tutti, quel sorriso orgoglioso di sentirsi Caivanesi!

Franco Pietrafitta

Pubblichiamo la lirica del nostro concittadino, quale monito e speranza per le prossime elezioni

'NA SPERANZA

(*Elezioni Amministrative* 1971)

Sta puliteca nustrana,
senza capa, senza coda,
'nzieme 'o tiempo s'appantana
e natammo dint' 'a loda.

So' tant'anne, e chesta rota
gira e resta sempe 'a stessa;
nun se cagna, sulo avota
e sta museca è semp'essa.

Sti Partite fanno a gara
a chi po' cchiù sgarrupà:
st'Amministrazione amara
ha fenuto 'e ce 'nguaià.

Vonno fa' 'e pulitecante,
e stu povero Paese,
vene acciso 'a tutte quante.
'A mill'anne pava 'e spese!

'A puliteca 'e livello
vonno fa' 'chisti signure,
mentre chistu Paisiello
nun vo' gloria, nun vo' sciure.

Vo' sultanto cape bbone
fatte pe' l'amministrà,
nun ca doppo l'elezione
'nce facesseno dannà.

Nun prumesse 'a chisto e 'a chillo:
« Si farà », « Certo, faremo »,
e restammo 'int' 'o mastrillo
a cantà « Un bel dì vedremo... ».

Jammo ca chist'è 'o mumento
e 'na mossa s'ha ddà fà,
doppo st'anne 'e muvimento
senza niente cumbinà!

E pirciò, signure care,
democratice, fasciste,
socialiste, comuniste,
abbadate a chi mettite
dint' 'e lliste.
Sinnò ancora pene amare
sta Caivano puverella,
chiagnarrà pe' mezzo
'e chesta jacuvella.

Cagnarrà, si o no sta rota,
finalmente, chesta vota?

Franco Pietrafitta

Intervista al prof. Giuseppe Crispino, capolista del P.C.I. alle Elezioni Amministrative del 13 giugno 1971, Assessore Provinciale.

P.C.I.: capolista Prof. Giuseppe Crispino.

« Senza un numeroso gruppo consiliare comunista, non durerà nessuna Amministrazione nel paese ed avremo in eterno il Commissario Prefettizio. Occorre perciò, battere il padronato annidato tra le forze di destra, socialdemocratiche e democristiane. Noi comunisti ci battiamo per affrontare direttamente i problemi di interesse collettivo. Sappiamo tutti, ormai che lo stato dell'occupazione a Caivano e nelle frazioni è caratterizzaato da disoccupati e sottoccupati, lavoranti a domicilio, emigrati e lavoratori pendolari. I braccianti agricoli continuano a mancare di lavoro, mentre i coltivatori diretti sono vittime di speculazioni mancando infine di sistema di sicurezza, di assistenza e di un fondo di indennizzo dei danni.

Appalti e speculazioni, poi, imperversano nella Nettezza Urbana, nel Dazio, nel Trasporto delle Carni Macellate, nelle Pompe Funebri e al Cimitero. Il servizio igienico-sanitario è a sua volta quasi inesistente. Il paese manca di industrie per la trasformazione dei prodotti agricoli, di un mercato agricolo comunale, di una scuola materna statale, di una politica per la scuola che va dall'edilizia alla medicina scolastica alle borse di studio, di una biblioteca pubblica attrezzata per conferenze, mostre, proiezioni, di un centro di addestramento sportivo, di una villa comunale con parco-giochi. Per le frazioni, è urgente potenziare e rifare la rete idrica, fognaria, elettrica e stradale ed infine occorre un piano di fabbricazione che serva a rendere più civile il centro abitato, completare tutti i quartieri periferici ed a ricostruire, con la 167, le zone malsane del vecchio centro. Occorre quindi rafforzare il Partito Comunista che non fa clientelismi e che si batte veramente per assicurare la soluzione dei problemi di interesse collettivo e per garentire compattezza e disciplina ».



Intervista al sig. Armando Marzano, capolista del P.R.I. alle Elezioni Amministrative del 13 giugno 1971, Assessore Provinciale.

P.R.I.: capolista signor Armando Marzano.

I Caivanesi, questa volta, hanno la possibilità di poter risolvere l'annoso problema dell'Amministrazione stabile e sicura, nel senso che possono far convergere i loro voti su uomini nuovi, alludo naturalmente alla forza nuova che il P.R.I. è riuscito a mettere in evidenza per le prossime elezioni del 13 Giugno.

Sembra che il popolo si sia reso conto finalmente degli stratagemmi che hanno adottato sinora i paapveri politici locali e non sia più propenso a votare nelle liste i padri, figli, nipoti, amici, etc. che li usano esclusivamente come pedine di lancio per il loro egoismo, arrivismo e clientelismo. Da decenni essi hanno trascurato i problemi più impellenti, monopolizzato e deturpato la casa di tutti facendo della stessa « Cosa Nostra ». Da qui, rotture e liti in continuazione, a discapito di tutto il paese che ne ha subito le conseguenze vivendo nell'attuale era spaziale ancora in un sudiciume primordiale che scorre sulla bocca di tutti i paesi limitrofi, vergogna indicibile sul popolo caivanese. Ora esso dirà: « Basta alle false ideologie e promesse fasulle! ».



Intervista al dott. prof. Luigi Falco, capolista della D.C. alle Elezioni Amministrative del 13 giugno 1971.



D.C.: capolista Dott. Prof. Luigi Falco

« Le nostre direttive sono: senza ombra di dubbio, tutte rivolte al miglioramento, sotto ogni punto di vista, della nostra città. I problemi da citare sono tanti. Per la Nettezza Urbana, potenziare il numero dei mezzi preferendo quelli tra i più moderni e funzionali, procedendo ad una gestione diretta municipale. Ampliamento del Cimitero come da progetto già approvato, colpendo altresì ogni forma di speculazione. Sviluppare le scuole materne di stato, con riforma dell'attuale asilo Principessa Margherita, che soffre di statuto ormai superato e che, istituzionalmente parlando, deve essere senz'altro trasformato. Rifare completamente il Corso Umberto e servire le zone di espansione con fogne, strade ed illuminazione. Piano di fabbricazione con regolamentazione edilizia e strade di circumvallazione.

Potenziamento dei servizi comunali (anagrafe e vigilanza urbana), per i quali, purtroppo, le opposizioni degli organi centrali sono notevoli, perché impediscono una difazione della spesa pubblica. Per l'agglomerato industriale previsto nella area di Caivano, si profila una grossa fiducia negli ambienti tecnici ed industriali, perché la sua posizione è divenuta di primaria importanza, anche a seguito dell'asse di scorrimento, (superstrada), che l'attraverserà, servendo nel contempo le province di Napoli e Caserta. La « I.V.I. Sud » che è già in fase di inizio lavoro a capitale pubblico, fornirà vernici per l'Alfa Sud con un potenziale iniziale di 360 unità lavorative. Ci sforzeremo in queste elezioni, a richiamare ad una maggiore responsabilità tutti i partiti, i quali, non dovrebbero arrivare subito a conclusioni negative (scioglimento), sol perché non partecipano direttamente alla gestione pubblica, ma, a protendere tutte le loro energie, alla ricerca di quel miglioramento collettivo che si concretizza nell'operare a favore di tutti i cittadini ».

Intervista al sig. Felice Capone, capolista del P.S.I. alle Elezioni Amministrative del 13 giugno 1971, Assessore Provinciale.

P.S.I.: capolista signor Felice Capone, Assessore Provinciale.

« La piataforma programmatica del P.S.I. che si presente-



rà al giudizio del corpo elettorale, sarà costituita dai motivi di fondo che ispirano la battaglia socialista per lo sviluppo socio-economico della nostra Caivano, nel quadro più ampio dell'impegno che il Partito svolge nel Paese per la realizzazione delle riforme, condizione indispensabile per assicurare livelli più avanzati alla classe lavoratrice ed eliminare i privi-

legi dei vecchi e nuovi « baroni ». I socialisti di Caivano ritengono che, in linea primaria, il Comune di Caivano ha bisogno di un'Amministrazione composta di uomini seriamente impegnatia lla concreta realizzazione di strutture e servizi sociali tali da collocare la cittadina di Caivano fra i paesi civilmente più progrediti ed avanzati. Naturalmente, anche al fine di risolvere in modo globale e positivo il problema occupazionale, si pone l'esigenza primaria di portare industrie indispensabili per elevare il livello economico e quindi culturale dei cittadini. Perchè questo possa attuarsi, occorre un'Amministrazione duratura, composta in maniera preminente da forze socialiste e progressiste. Nell'interesse di Caivano, i socialisti non fanno un discorso chiuso, settario e non aperto a possibili convergènze con altre forze socialmente avanzate e rinnovatrici, ma si augurano che i cittadini di Caivano, sappiano scegliere per il governo del proprio paese, gli uomini migliori! ».



Intervista al prof. Domenico Donesi, capolista del P.S.I.U.P. alle Elezioni Amministrative del 13 giugno 1971.

PSIUP

P.S.I.U.P.: Capolista avv. Donesi Domenico.

« A parer mio, solo la grande sinistra Caivanese può apportare un volto nuovo a questo paese fin troppo trascurato

Le beghe e le lotte che si sono protratte perfino in seno agli stessi partiti di maggioranza. E sono stati fin troppo tollerati dal popolo che in silenzio ha subito, che come un'allodola ha abboccato allo specchio ingannatore delle fatue e false promesse. Ora, sono convinto che a questa nuova tornata elettorale, apra finalmente gli occhi, si scuota alfine dal letargo secolare che come una cappa di piombo lo ha finora lasciato inerte a vegetare, riconoscendo in noi del P.S.I.U.P. gli alfieri indiscussi di una politica sana, costruttiva che si battono e si batteranno sempre per questi ideali, che sono la meta di chi soltanto ama la pace, la giustizia e la libertà.

Voglio augurarmi che Caivano, rispondendo questa volta, con massiccia partecipazione alla nostra battaglia possa ritrovare le vie luminose di quella tradizione socialista che ha vergato, in questi ultimi settant'anni, pagine superbe di lotta per la redenzione delle classi lavoratrici, Caivanesi fedeli come sempre agl'ideali del proletariato ».

Intervista al dott. Gianni De Micco, capolista del M.S.I. alle Elezioni Amministrative del 13 giugno 1971.

M.S.I.: capolista Dott. Gianni De Micco:

« Ho fatto parte dell'Amministrazione Martini nel periodo 953-956 in qualità di assessore e vice-sindaco delegato e ricordo con nostalgia, che in quel momento così delicato per il nostro paese, tante cose furono programmate ed attuate.

Oggi sono spinto a presentarmi in queste elezioni, disgustato per i personalismi che fin troppo si vedono. Milito nel M.S.I.dal 1946 e posso dire, con estrema franchezza, che negli altri partiti c'è una degenerazione politico-amministrativa vergognosa. Eppure non sarebbe tanto difficile formare un'Amministrazione onesta e decisa, composta da persone leali ed accomunate dall'interesse di operare per il bene della cittadinanza. Noi del M.S.I. vogliamo il rispetto delle leggi e di chi le rappresenta, un paese pulito e disciplinato, onestà e laboriosità che facciano totalmente cambiare volto alla nostra Caivano che

viene manipolata da persone chec ertamente non salvaguardano nessun interesse se non il proprio.

Perciò, noi non diciamo co-



me il P.C.I. " Votate per i comunisti, altrimenti il Commissario ", ma diciamo " Votate per gli uomini migliori, di qualunque fede politica, che sappiano, insieme, amministrare senza interesi di parte, la nostra Città " ».

Intervista al dott. Salvatore Marzano, capolista del P.L.I. alle Elezioni Amministrative del 13 giugno 1971.

P.L.I.: capolista Dott. Salvatore Marzano:

« Vorrei proporre, a nome del mio partito, un gemellaggio tra Caivano e Venezia per i seguenti motivi: Venezia ha la sua biennale di pittura e scultura, Caivano la biennale elettorale; Venezia ha la sua laguna, Caivano, durante le piogge, ha le sue lagune dislocate a nord e a sud del Corso Umberto, in via Necropoli, Via Rosselli, via Diaz ecc. La laguna di Venezia è maleodorante, Caivano pure. Come si vede, i punti di contatto sono notevoli e molteplici. Ma... a modo ludo, quaeramus seria! Questa forzata, ennesima tornata elettorale, ci fa assistere, ancora una volta, ad ulteriori trasformismi. Gente, uomini, personaggi illustri, persino a poco prima professavano attaccamento a determinate ideologie, all'ultimo minuto, per timore di un certo piano di fabbricazione e di una certa 167 hanno ritenuto utile ed opportuno cambiare bandiera e cercare protezione e conforto per il futuro del loro ingente patrimonio. Oggi, queste persone, ruotando intorno a protagonisti e personaggi minori del partito di maggioranza, unitamente ai comunisti, vorrebbero apparire come i salvatori della patria, quasi chè noi, caivanesi, avessimo dimenticato e non individuato i responsabili veri delle innumerevoli gestioni commissariali dal 956 ad oggi. Fa ridere quindi lo slogan: "Chi non vota comunista vota Commissario Prefettizio". Perchè nel 966, il fronte popolare, di triste memoria, cominciò a tremare dopo solo quattro mesi e crollò definitivamente dopo sette mesi. Ma basta con le polemiche. E' più giusto, in questo momento, porgere alla cittadinanza un discorso più concreto, un bilancio di quello che non si è fatto e che si doveva fare, un esame attento ed obbiettivo della situazione ed il modo di venirne fuori. I liberali sono fermamente convinti che la loro componente deve essere ritenuta come la più importante, perchè, se si vuole intrattenere un discorso costruttivo, non si può prescindere da un gruppo di uomini appartenenti a tutte le categorie sociali, che si sono candidati, non per ipotecare il piano di fabbricazione, nè per sistemare propri congiunti, nè per altri reconditi fini personali, ma perchè hanno sentito il dovere di battersi per migliorare le condizioni economiche e sociali di Caivano che è rimasta indietro nella via del progresso essendo capitata in mano a taluni mestieranti della politica, professionisti nella sopraffazione.



Caivano ha bisogno di scuole, di fogne, di casse per i lavoratori. Caivano ha bisogno di industrie.

Noi abbiamo una grande massa di diplomati negli istituti tecnici che non riesce a trovare sistemazione nell'industria produttiva ed ancora una grossa massa di giovani disoccupati senza qualificazione professionale.

Se è vero che da noi esiste un'area da industrializzare, sarebbe opportuno istituire delle scuole di qualificazione in modo tale da preparare queste giovani forze produttive in maniera adeguata, per poter inserire in queste ipotetiche industrie appena saranno pronte.

E non dovremmo assistere invece, se non avremo risolto questo problema, che tecnici, venuti dall'ord, occupino, con stipendi favolosi, quei posti di lavoro creati peri lavoratori del sud. Noi ci auguriamo che i Caivanesi comprendano la situazione attuale e bandiscano il prossimo 13 iugno ogni forma di preferenza per certe persone che o si sono dimostrate inette o sono pronte a strumentalizzare le elezioni per bassi fini speculativi a danno degli stessi Caivanesi e diano tanti, tantissimi voti al Partito Liberale. Eviteranno certamente ogni avventura che li faccia pervenire, in pochi mesi, nelle mani del Commissario ed avranno la garenzia che il Comune sarà amministrato con competenza, con alto senso di responsabilità e democrazia. E' quanto ci auguriamo, oltre tutto, come Caivanesi autentici e liberali da sempre ».

Intervista al sig. Ernesto Di Palo, capolista del P.S.D. alle Elezioni Amministrative del 13 giugno 1971.

P.S.D.: capolista signor Ernesto Di Palo:

« Il nostro partito si pone soprattutto, come obiettivo principale, il miglioramento economico-sociale della città. E' ovvio che per raggiungere questa meta, occorre serietà e coscienza democratica che a noi non manca, come abbiamo avuto modo di dimostrare durante il breve periodo della nostra Amministrazione. Ci auguriamo quindi che il popolo sappia giudicare e sappia ben concedere, nel momento della verità, il suo suffragio ».

Come abbiamo accennato nel testo dell'articolo, le direttive dei partiti sono unanimamente concordi a spendere tutte le loro energie acciocchè il paese vada di pari passo con quelli più progrediti e moderni.

Rendiamo atto a questa decisa volontà che tutti, almeno teoricamente, si sono imposta, auspicando che non si tratti, come è sempre accaduto puntualmente alla resa dei conti, di semplici parole, ma che finalmente, dopo anni di discordie e controversie, che hanno ridotto il paese in condizioni deplorevoli ed i cittadini allo stremo della sopportazione, sappiano, di comune accordo, cercare quei punti d'incontro, con volontà e coscienza, con onestà ed intelligenza, con fede ed abnegazione, deponendo per poco la veste politica per indossare quella più modesta e confacente del cittadino onesto e retto che ama e rispetta il proprio paese ed al quale è legato da vincoli profondi e radicati, al fine di risolvere quei problemi che con tanto calore ci hanno esposto e, per dare alla città, quel volto e quell'importanza che per tradizione e diritto indubbiamente merita ed ai cittadini tutti, quel sorriso orgoglioso di sentirsi Caivanesi!



Elezioni Politiche del 7 maggio 1972

Ludovico Migliaccio



PRI

CAMERA

COMPAGNA Francesco
ADAMO Beniamino
ARPAIA Alfredo
ASCIONE Giovanni
BALICE Anna Maria
BIRAGHI Roberto
CEMBALO Francesco
CRIMALDI Gabriele
CUCCURESE Giuseppe
DALIA Gaspare
DE BENEDETTA Francesco
DE COSTANZO Bruno
DEL VECCHIO Pasquale
DI NARDO Pasquale
DI SPAZIO Francesco
FONTI Eduardo
GALASSO Giuseppe
GALLETTA Francesco
GIORDANO Mario
LAURO Raffaele
LIGUORI Salvatore
MACCHIARELLA Pasquale
MANGIA Ugo
MATTIOLI Pier Luigi
MIANO Mario
MOLLICA Antonio
PASCARELLA Vito
PERNA Pasquale
PROTO Donato
QUAGLIA Settimio
RICCIARDI Mario
RIZZO Raimondo
SAPONE Giovanni
SAVIANO Leonardo
SERAO Francesco
SPATARO Giovanni
STEFANELLI Mario
VACCA Vincenzo

SENATO

oli I: PAGGI Edoardo
oli II: DE CRISTOFARO iovanni
oli III: DE ARCANGELIS ntonino
oli IV: RUGGIERO Mario
oli V: LITTERIO Deosdeio
oli VI: FERRIGNO Pauale

agola: DI NOCERA Gapare
tellammare di Stabia: COMAGNA Francesco
a: CAVEZZA Geremia
re del Greco: TIPO Andrea
erta: LIMONE Domenico
M. Capua Vetere - Aversa: RIVITERA Mario
limonte Matese - Sessa A.: E PANDIS Federico

DC

CAMERA

1 ANDREOTTI Giulio
2 GAVA Antonio
3 ROSATI Elio
4 ALLOCCA Raffaele
5 BARBI Paolo
6 BOSCO Manfredi
7 CORTESE Giuseppe
8 D'ANTONIO Giovanni
9 DE STASIO Vittorio
10 IANNIELLO Mauro
11 LOBIANCO Arcangelo
12 MANCINI Vincenzo
13 RICCIO Stefano
14 SCOTTI Vincenzo
15 BARBA Davide
16 PRINCIPE Giovanni
17 ANDREOZZI Giuseppe
18 ANTONINI Ennio
19 ARMATO Baldassare
20 BUONTEMPO Renato
21 CARUSO Ignazio
22 CENNAMO Guido
23 CERVO Pasquale
24 DE FLAVIIS Aldo
25 DEL PIERO Alberto
26 FIERRO Aurelio
27 IEVOLI Gennaro
28 LANZA Lazzaro
29 MACCHIA Armando
30 MAROTTA Alberto
31 MENDIA Guglielmo
32 MONTANO Tommaso
33 NAVAS Maddalena
34 PALUMBO Aldo
35 PATRIARCA Francesco
36 PELLEGRINO Vittorio
37 SALERNO Amedeo
38 SARLUCA Ettore

SENATO

Napoli I: SICA Salvatore
Napoli II: GILBERTI Giuseppe
Napoli III: AULISIO Alfonso
Napoli IV: BUONAIUTO Onofrio
Napoli V: GARGIULO Salvatore
Napoli VI: MEZZOGIORNO Vincenzo
Afragola: D'AMBROSIO Ferdinando
Castellammare di Stabia: GAVA Silvio
Nola: PICCOLO Salvatore
Torre del Greco: PASSEGGIA Giovanni
Caserta: SANTONASTASO Giuseppe
Sessa Aurunca - Piedimonte: BOSCO Giacinto
Aversa - S. Maria C. V.: COPPOLA Mattia

PSDI

CAMERA

1) MATTEOTTI Gianmatteo
2) CIAMPAGLIA Alberto
3) ROMANO Bruno
4) RUSSO Quirino
5) BARBATO Vincenzo
6) BARLETTA Alberto
7) BORRELLI Tommaso
8) BUONPANE Emilio
9) CAFIERO Aldo
10) CANNAVACCIUOLO Antonio
11) CAPUTO Enrico
12) CASERTA Guido
13) CECERE Alfonso
14) CERENZA Primo
15) CHIARELLA Antonio
16) COPPOLA Antonio
17) D'AMBRA Giovanni
18) D'ANGELO Francesco
19) DE LUCA Ennio
20) DI FUSCO Giacomo
21) ERCOLINO Luigi
22) ESPOSITO Ciro
23) FABOZZI Nicola
24) FERRARA Riccardo
25) GENTILE Andrea
26) GIUGLIANO Giuseppe
27) GRIECO Giovanni
28) LAURIA Vito
29) LAVITOLA Giuseppe
30) MARICONDA Sebastiano
31) MARRAZZO Giulio
32) PULCRANO Luciano
33) REALFONZO Almerico
34) ROVERE Elio
35) RUSSO Antonio
36) SCALFATI Francesco
37) SCARANO Salvatore
38) TESSITORE Raffaello Giuseppe

SENATO

Napoli I: CAMMAROTA Raffaele
Napoli II: INGALA Alessandro
Napoli III: FOGGIA Gennaro
Napoli IV: ESPOSITO Raffaele
Napoli V: BERGAMO Ugo
Napoli VI: D'AMBROSIO Gennaro
Afragola: CERBONE Ferdinando
C.Mare di St.: MASCOLO Domenico
Nola: MIRANDA Francesco
Torre del Greco: RICCIARDI Nicola
Caserta: GUADALUPI Giovanni
S. M. Capua Vetere - Aversa: CURZIO Riccardo
Piedim. di Alife - Sessa Aurunca: CONTE Liberato Mario

PSI

CAMERA

1) DE MARTINO Francesco
2) ACCONGIAGIOCO Gaetano
3) ARDENIO Antonio
4) ASSENTATO Francesco
5) BUCCICO Luigi
6) CALDORO Antonio
7) CAPASSO Antonio
8) CAPPUCCIO Pasquale
9) CIALELLA Ennio
10) CORDOVA Domenico
11) D'AMBROSIO Antonio
12) DELL'AQUILA Antonio
13) DEL PORTO Elia
14) DE PAMPHILIS Emidio
15) DI NARDO Raffaele
16) DI VAIO Giuseppina
17) FORTE Ennio
18) IAVAZZO Giuseppe
19) JANNELLI Giovanni
20) LABRIOLA Silvano
21) LEZZI Pietro
22) LIVIERE Alfonso
23) LOCORATOLO Luigi
24) MARSELLI Gilberto Antonio
25) NASTI Ciro
26) NUZZO Salvatore
27) PAPACCIO Mario
28) PERSICO Antonio
29) PICA Federico
30) RAIANO Vincenzo
31) ROMANO Clemente
32) SCAGLIONE Nicola
33) SERNICOLA Elio
34) SPOSITO Mario
35) STOCCHETTI Luigi
36) TROILI Vincenzo
37) VASCOLO Giuseppe
38) VIGNOLA Antonio

SENATO

Napoli I: VANIN Carlo
Napoli II: BENVENUTO Mario
Napoli III: GRAMANZINI Matteo
Napoli IV: FUMO Enrico
Napoli V: DE ANGELIS Francesco
Napoli VI: DI PALMA Domenico
Afragola: CAPONE Felice
Castellammare di Stabia: CAPPIELLO Ida
Nola: CARPINO Antonio
Torre del Greco: BALZANO Giuseppe
Caserta: MARTUSCIELLO Francesco
Piedimonte Matese - Sessa Aurunca: PIAZZA Marcellino
S. Maria Capua Vetere - Aversa: SCHIANO Pasquale

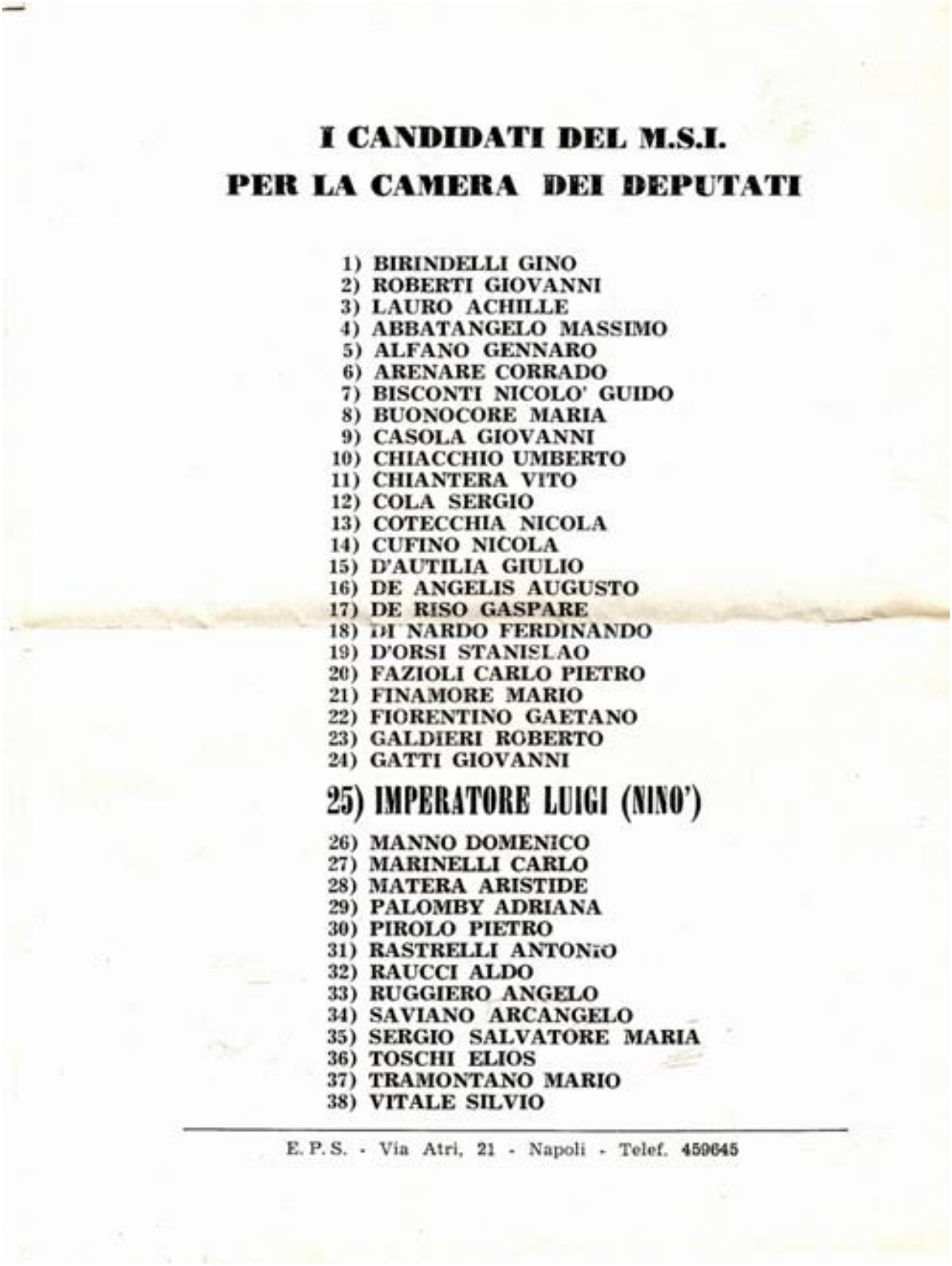
PLI

CAMERA

1) DE LORENZO Ferruccio
2) ACCARDO Salvatore
3) AFFEDE Silvano
4) ALFANO Giovanni
5) ANNECCHINO Achille
6) ANTIGNANO Pasquale
7) AVATI Emilio
8) BALSAMO Luciano
9) BRIENZA Martino
10) BRIGNOLA Stefano
11) CALO' Beniamino
12) CAMMISA Antonio
13) CIOPPA Aldo
14) CIPOLLA Nicola
15) COMPASSO Francesco
16) CONTE Ardias Amelia ved. Cortese
17) CORBINO Epicarmo Vincenzo
18) CRISPO Michele
19) D'ELIA Bartolomeo
20) DE LUCA Mario
21) DE MARTINO Luigi
22) DI TUORO Antonio
23) ESPOSITO Vincenzo
24) FREDA Angelo
25) FUSCO Filippo
26) IZZO Vincenzo
27) MAFFETTONE Raffaele
28) MAGALDI Corrado
29) MANZI Gabriella in Fazio
30) MERCOGLIANO Carlo
31) MORANDI Maurizio
32) PISATURO Antonio
33) PRIMICERIO Giovanni
34) PUCCIARELLI Vincenzo
35) ROCCASALVA Giuseppe
36) SAGNELLI Angelo
37) SERNIA Sabino
38) VARINI Adolfo

SENATO

Napoli II: GUACCIO Antonio
Napoli III: CHIARIELLO Alfonso
Napoli V: SEPE Eugenio
Pomigliano d'Arco: MANNA Michele
Castellammare: MARANELLI Adolfo
Caserta: COLONNA FUSCO Marcantonio
S. Aurunca - Piedimonte Matese: GLIOTTONE Edoardo
Aversa - S. Maria Capua Vetere: CORBINO Epicarmo



I CANDIDATI DEL M.S.I.
PER LA CAMERA DEI DEPUTATI

1) BIRINDELLI GINO
2) ROBERTI GIOVANNI
3) LAURO ACHILLE
4) ABBATANGELO MASSIMO
5) ALFANO GENNARO
6) ARENARE CORRADO
7) BISCONTI NICOLO' GUIDO
8) BUONOCORE MARIA
9) CASOLA GIOVANNI
10) CHIACCHIO UMBERTO
11) CHIANTERA VITO
12) COLA SERGIO
13) COTECCHIA NICOLA
14) CUFINO NICOLA
15) D'AUTILIA GIULIO
16) DE ANGELIS AUGUSTO
17) DE RISO GASPARE
18) DI NARDO FERDINANDO
19) D'ORSI STANISLAO
20) FAZIOLI CARLO PIETRO
21) FINAMORE MARIO
22) FIORENTINO GAETANO
23) GALDIERI ROBERTO
24) GATTI GIOVANNI

25) IMPERATORE LUIGI (NINO')

26) MANNO DOMENICO
27) MARINELLI CARLO
28) MATERA ARISTIDE
29) PALOMBY ADRIANA
30) PIROLO PIETRO
31) RASTRELLI ANTONIO
32) RAUCCI ALDO
33) RUGGIERO ANGELO
34) SAVIANO ARCANGELO
35) SERGIO SALVATORE MARIA
36) TOSCHI ELIOS
37) TRAMONTANO MARIO
38) VITALE SILVIO

E. P. S. - Via Atri, 21 - Napoli - Telef. 459645

Volantino con l'elenco dei Candidati alla Camera nella lista del MSI.

LUIGI (Ninò) IMPERATORE è nato a Napoli 37 anni or sono, figlio di Biagio che è stato uno dei fondatori del Fascismo napoletano e ne ha vissuto poi tutta la storia fino alla estrema trincea della R.S.I.

Luigi Imperatore aderì al M.S.I. appena quattordicenne. A diciassette anni, seguendo le orme paterne, si iscrisse alla Facoltà di Medicina e Chirurgia laureandosi a ventitrè anni col massimo dei voti e la lode. Assistente, prima universitario e poi ospedaliero, esplica la professione medica in Napoli. Più volte eletto consigliere dell'O.R.U.N., e consigliere nazionale U.N.U.R.I., è stato Presidente del F.U.A.N.-G.U.F. « Rivolta Ideale », che, durante la sua gestione, conquistò il governo della Rappresentanza universitaria napoletana. Giovanissimo è stato Commissario di Sezione, Segretario Provinciale Giovanile, Dirigente Nazionale del F.U.A.N. e del Raggruppamento Giovanile Studenti e Lavoratori.

Ha fatto parte della Direzione Provinciale del M.S.I. per lunghi anni ed è Consigliere Civico Circoscrizionale di Napoli. Federale uscente, è attivo componente del Comitato Centrale del Partito. Presidente del Centro Studi Regionale esplica da molti anni l'attività giornalistica collaborando a molti quotidiani, fra cui il Roma *e il* Napoli-Notte, *e dirige il battagliero foglio «* Realtà *». Coltiva con impegno la pittura ed ha partecipato a molte esposizioni con notevole successo. Saggista fecondo è autore, con lo pseudonimo di Leo Basi, di un'opera, che ha fatto scalpore, sulle ultime ore di Mussolini. Recentemente ha pubblicato « Il Mito di Ulisse », accolto dalla critica letteraria nazionale come un lavoro fondamentale per la conoscenza della problematica moderna. E' candidato col n. 25 nella lista del M.S.I. per la Camera dei Deputati.*

VOTA M.S.I. 

e da' la preferenza al

dott. LUIGI IMPERATORE n. 25

Il retro del precedente volantino con la propaganda per il n. 25 Dott. Luigi Imperatore.

PORRE FINE AL LUNGO MALGOVERNO
IMPOSTO ALL'ITALIA
DAL PREPOTERE DELLA D.C.



DARE AL PAESE UNA GUIDA
STABILE, CAPACE E AUTOREVOLE,
QUALE SOLTANTO UN GOVERNO
DIRETTO DALLE MASSE LAVORATRICI
PUO' GARANTIRE

FIDUCIA NEL P.C.I.

PER DARE AL PAESE UN GOVERNO DI SVOLTA DEMOCRATICA

BERLINGUER

NAPOLI, 25 APRILE - ORE 18,30 - PIAZZA PLEBISCITO

Nemici degli affittuari e dei piccoli proprietari

Il segretario della DC, Forlani, ha promesso ai grandi proprietari terrieri assenteisti la revisione della legge sui fitti agrari dopo le elezioni. La D.C. aveva già presentato proposte di legge contro gli affittuari che prevedevano:

- l'aumento dei canoni di affitto fino a 100 volte il reddito dominicale (attualmente il massimo è di 45 volte);
- la possibilità di cacciare gli affittuari dal fondo in caso di miglioramenti eseguiti dai proprietari.

Il MSI ha presentato una proposta di legge per l'abolizione della legge sui fitti agrari.

Tali vergognose proposte cancellerebbero fondamentali conquiste degli affittuari.

LA D.C. E IL M.S.I. SONO CON GLI AGRARI

Ancora una volta la D.C. si schiera a difesa della grande proprietà terriera assenteista e contro gli affittuari, in combutta con la destra liberale e fascista e con il sostegno di socialdemocratici e repubblicani.

Gli interessi dei piccoli proprietari non si difendono dividendo la miseria con gli affittuari ma con misure sociali come quelle previste dalla proposta di legge comunista:

- esenzioni fiscali
- concessione di un contributo a carico dello Stato
- possibilità di vendere la terra a condizioni di favore agli enti di sviluppo e ad altri organismi con il diritto di investire il ricavo in una rendita vitalizia o in buoni del tesoro rivalutabili

D.C. e destre hanno taciuto su queste proposte e hanno anzi impedito che la Camera varasse la legge sulla vendita della terra agli enti di sviluppo.

I FATTI DIMOSTRANO CHE LA D.C. E LE DESTRE SONO NEMICI DEI PICCOLI PROPRIETARI CONCEDENTI

VOTATE P.C.I.

Volantino di propaganda del PCI.



PARTITO LIBERALE ITALIANO

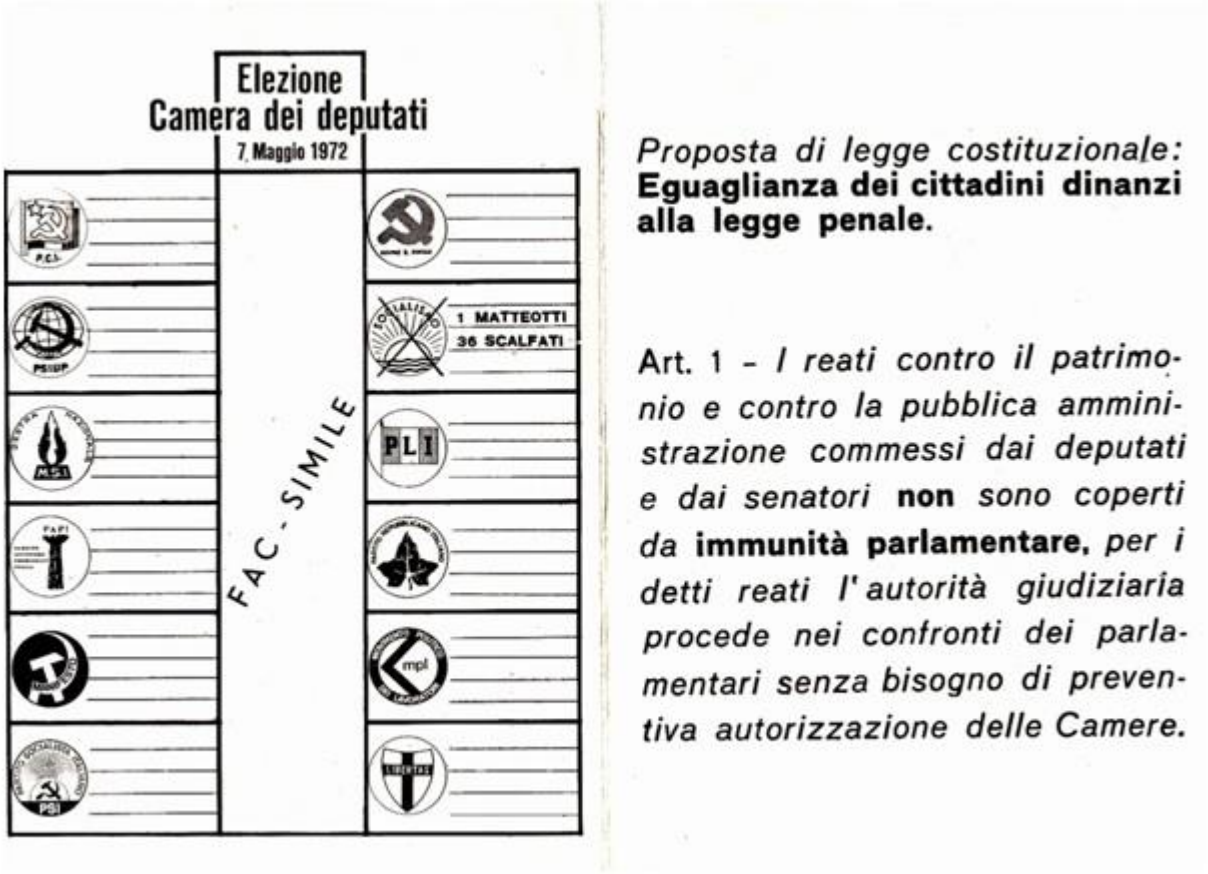
CANDIDATI ALLA CAMERA

1. ADDIMANDI ALFONSO
   Avvocato
2. ALFANO GIOVANNI
   Sindacalista - Commerciante
3. AMATI ALDO
   Dott. Scienze Politiche e Sociali - Assistente Ordinario Economia Politica
4. ANTINOZZI ANTONIO
   Dott. Scienze Politiche - Rappresentante Commercio
5. AVETA EUGENIO
   Dott. in Legge - Impiegato
6. BENEDUCE PASQUALE
   Dott. in Economia e Commercio - Col.llo Commissario Marina Militare - Presidente Associazione Nazionale Marinai d'Italia
7. BRUZZESE UMBERTO
   Dott. in Scienze Fisiche - Docente in Sociologia - Giornalista Professionista - Scrittore
8. CAPUTO BENIAMINO
   Dott. in Legge - Ragioniere - Tributarista
9. CARIOTA FERRARA NICOLA
   Deputato uscente - Avvocato - Consigliere Comunale di Napoli
10. CAROPRESO FERDINANDO
    Insegnante - Direttore Scuole Guida - Vice Presidente Nazionale dell'U.N.A.S.C.A.
11. CARRANO ELEONORA
    Professoressa
12. CILENTO ALBERTO
    Avvocato - Consigliere Comun. di Napoli
13. CONTE LIBERATO MARIO
    Preside - Consigliere Comunale - Assessore alla Provincia di Caserta
14. D'AMBROSIO DIOMEDE
    Avvocato
15. D'ELIA BARTOLOMEO
    Avvocato - Consigliere Comunale di Torre del Greco
16. DE LORENZO FERRUCCIO
    Deputato uscente - Direttore Ospedale Cotugno - Presidente Ordine Medici e Assoc. Nazionale Medici Condotti
17. DI CARLO MARIA CRISTINA
    Impiegata
18. DI CICCO MARIO
    Chirurgo - Consigliere Comun. di Aversa
19. DI DIO FILIBERTO
    Professore - Sindacalista
20. FIORENTINO BENITO
    Sindacalista - Operaio Portuale
21. GALLO VINCENZO
    Ingegnere - Presidente A.N.I.A.I.
22. GARGANO CLAUDIO
    Dottore in Chimica - Esperto Industria Farmaceutica
23. GAVEGLIA LUIGI
    Insegnante - Sindacalista
24. GIANNONE PIETRO
    Medico Chirurgo - Vice Segretario Generale Sindacato Medico Cassamar
25. GUSTUTI DONATO
    Dott. Scienze Economiche e Commerciali - Armatore - Esperto in Economia Monetaria e del Commercio Internazionale
26. MAIONE PIETRO
    Prof. Dott. - Primario Chirurgo Ospedale Civile Caserta - Docente in Patologia Chirurgica e in Chimica Chirurgica Generale - Direttore Centro dei Tumori di Caserta
27. MEO ASSUNTA IN DEL TUFO DI CHIUPPETI
    Dott. Scienze Politiche - Assistente Facoltà di Giornalismo dell'Accademia Tiberina di Roma
28. MONACO FRANCESCO
    Avvocato
29. MOSCATI RUGGERO
    Professore Universitario - Ordinario di Storia Moderna all'Università di Roma
30. ORBITELLO MARIO
    Avvocato
31. PITARO STANISLAO
    Presidente Unione Provinciale Agricoltori di Caserta - Docente Universitario - Ispettore Generale dell'Agricoltura - Già Capo del Compartim. Agrario per la Campania
32. ROSITO ANTONIO
    Dott. Economia e Commercio - Ten. Col. Guardia di Finanza in pensione
33. RUGGIERO CESARE
    Commerciante
34. SAMBITO GIUSEPPE
    Ingegnere - Professore Universitario - Consigliere Comunale di Napoli
35. SERENA MARIANO
    Dott. in Legge - Funzionario del Comune di Napoli
36. SPICACCI ARNALDO
    Notaio - Consigliere Comunale di Napoli
37. TORINO LUIGI
    Avvocato
38. VERTALDI MATTIA MARIO
    Avvocato - Docente Universitario della Facoltà di Scienze Psicologiche dell'Accademia Tiberina di Roma - Schedato alla Accademia Nazionale dei Lincei

Volantino con i Candidati alla Camera nella lista del PLI.



Propaganda con Fac-simile di Scheda elettorale di Francesco Scalfati n. 36 della lista dei candidati del PSDI alla Camera dei Deputati.



CAMERA DEI DEPUTATI

1972				1968			
	VOTI	%	SEGGI		VOTI	%	SEGGI
DESTRA NAZIONALE	2.894.789	8,7	56	MSI	1.414.794	4,5	24
				PDIUM	414.423	1,3	6
DC	12.943.675	38,8	267	DC	12.407.172	39,0	265
PCI	9.085.927	27,2	179	PCI	8.557.404	26,9	177
PSIUP	648.368	1,9	—	PSIUP	1.414.544	4,4	23
PSI	3.209.503	9,6	61	PSI-PSDI (unificati)	4.605.832	14,5	91
PSDI	1.716.197	5,1	29				
PRI	953.681	2,9	14	PRI	626.567	2,0	9
PLI	1.300.074	3,9	20	PLI	1.851.060	5,8	31
Manifesto	223.789	0,7	—				

N.B. - Gli elettori per la Camera dei Deputati sono 37.039.769. Le Sezioni sono 67.670

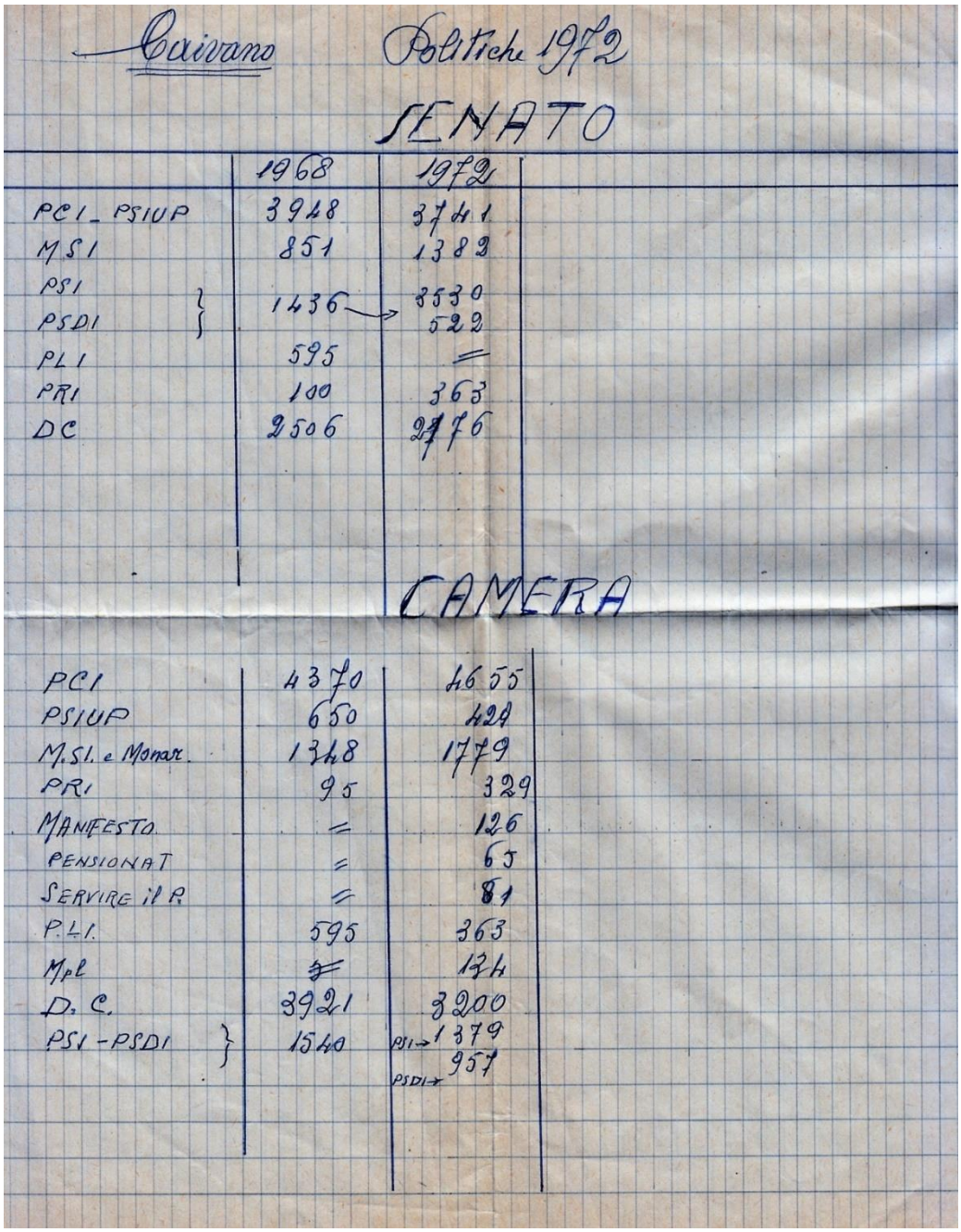
Confronto delle Elezioni Nazionali alla Camera nelle politiche del 1972 e del 1968.

SENATO

1972				1968				Diff. in seggi
	VOTI	%	SEGGI		VOTI	%	Seggi	
DESTRA NAZIONALE	2.763.719	9,2	26	MSI	1.380.452	4,8	11	
				PDIUM	308.916	1,1	2	
				MSI-PDIUM	208.021	0,7	—	
					1.897.389	6,6	13	+ 13
DC	11.457.746	38,1	135	DC	10.972.114	38,3	135	—
PCI-PSIUP	8.498.651	28,02	94	PCI-PSIUP	8.585.601	30,0	101	- 7
PSI	3.224.778	10,7	33	PSI-PSDI (unificati)	4.354.906	15,2	46	- 2
PSDI	1.612.880	5,4	11					
PRI	917.392	3,0	5	PRI	622.388	2,2	2	+ 3
PLI	1.317.909	4.4	8	PLI	1.943.795	6,8	16	- 8

N.B. - Gli elettori per il Senato della Repubblica sono 33.735.983. Le Sezioni sono 67.670

Confronto delle Elezioni Nazionali al Senato nelle politiche del 1972 e del 1968.



Caivano Politiche 1972

SENATO

	1968	1972
PCI - PSIUP	3948	3741
MSI	851	1382
PSI	1436	3530
PSDI		522
PLI	595	=
PRI	100	363
DC	2506	2776

CAMERA

PCI	4370	4655
PSIUP	650	424
M.SI. e Monar.	1348	1779
PRI	95	329
MANIFESTO	=	126
PENSIONATI	=	65
SERVIRE il P.	=	81
P.L.I.	595	363
MpL	=	124
D. C.	3921	3200
PSI - PSDI	1540	PSI → 1379
		PSDI → 957

I totali dei voti riportati a Caivano dai singoli partiti
al Senato e alla Camera nel 1968 e nel 1972.

ELEZIONI A CAIVANO (dal 1976)

Giacinto Libertini

Elezioni Comunali del 1976

I nomi dei consiglieri eletti nel 1976 (salvo surroghe) ci sono dati da una delibera di Consiglio Comunale del 1981 (n. 44 del 31/3/1981), poco prima delle nuove elezioni. Presiedeva la seduta il Sindaco Del Gaudio Raffaele che guidò l'amministrazione per tutta la consiliatura con una maggioranza PCI-PSI.

Consiglieri eletti:

PCI (10)	Di Giacomo Guglielmo	Maggioranza (16) (Sindaco Del Gaudio)
	Mugione Crescenzo	
	Giordano Giuseppe	
	Guerra Salvatore	
	Buonocore Maria	
	Ambrosio Domenico	
	Brianese Pietro	
	Letti Armando	
	Raffaele Vitale	
	Falco Andrea	
PSI (6)	Capone Felice	
	Del Gaudio Raffaele	
	Formicola Domenicantonio	
	Vitale Pasquale	
	Angelino Paolo	
	Russo Michele	
DC (9)	Vitale Giuseppe	Opposizione (14)
	Falco Pasquale	
	Argiento Francesco	
	Angelino Lazzaro	
	Dorrello Vincenzo	
	Nazzaro Mario	
	Ummarino Raffaele	
	Sirico Raffaele	
	Frezza Gaetano	
PSDI (2)	Di Palo Ernesto	
	Bellotti Luigi	
AN (1)	Lizzi Giovanni	
PLI (1)	Marzano Salvatore	
PSIUP (1)	Donesi Domenico	
30		

Elezioni Comunali del 21 giugno 1981

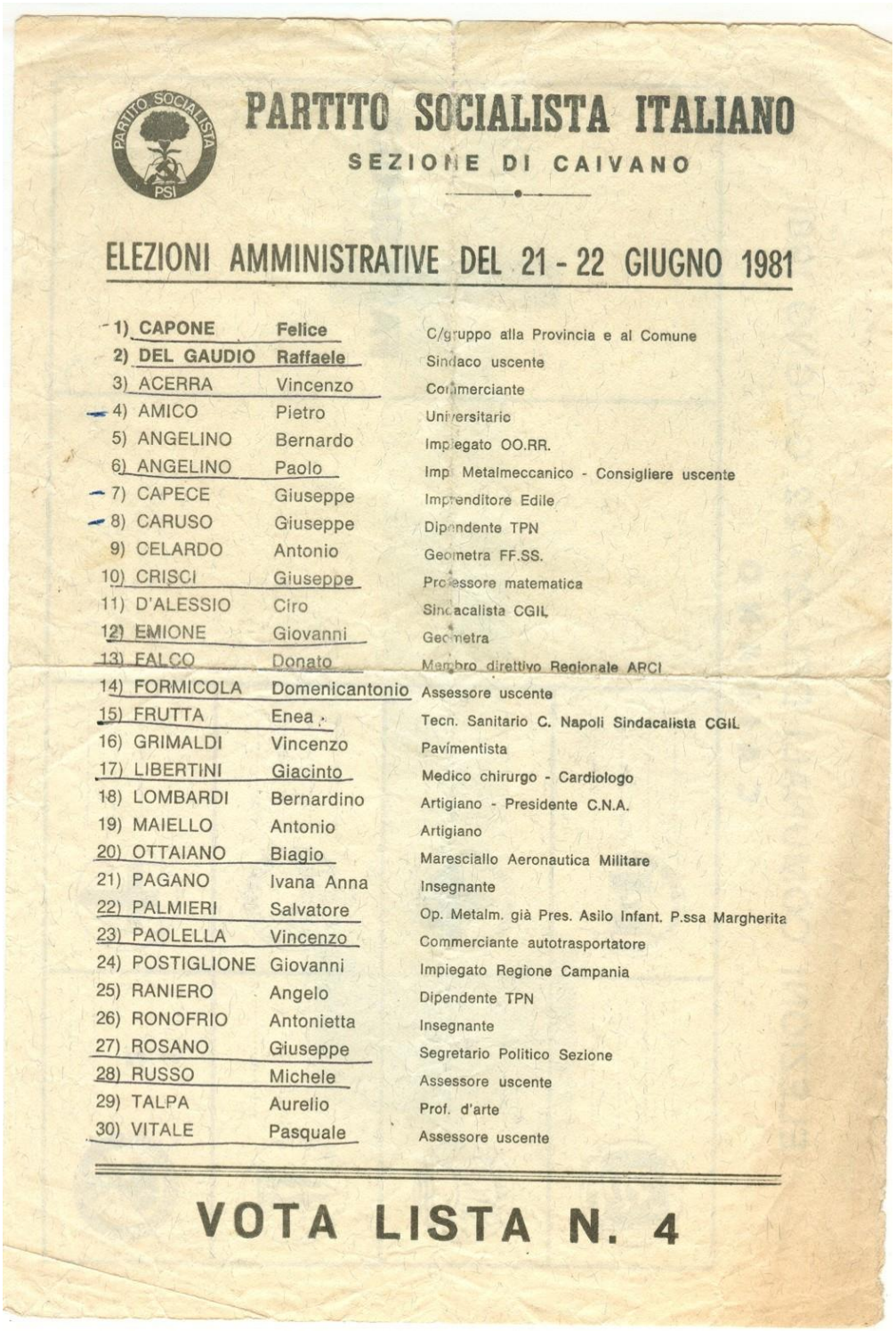
Risultati delle Elezioni:

Partito	Voti	%	Consiglieri
DC	4853	29,8	10
PSI	4772	29,3	10
PCI	3315	20,4	6
PSDI	1939	11,9	4
PRI	463	2,8	0
MSI	453	2,8	0
PLI	380	2,3	0
Tigre	100	0,6	0
Totale:	16275	100	30

Consiglieri eletti:

Partito	Consigliere	Voti di preferenza	
DC (10)	Vitale Giuseppe	1062	Maggioranza (20) (Sindaco Capone)
	Peluso Antonio	1001	
	Palmiero Alfredo	848	
	Celiento Luigi	832	
	Falco Pasquale	732	
	Sirico Raffaele	642	
	Cogliandro Sellaroli Dante	610	
	Russo Aldo	600	
	Frezza Gaetano	588	
	Castaldo Vittorio	555	
PSI (10)	Del Gaudio Raffaele	2185	
	Capone Felice	1978	
	Palmieri Salvatore	926	
	Emione Giovanni	871	
	Rosano Giuseppe	842	
	Formicola Domenicantonio	778	
	Russo Michele	762	
	Falco Donato	585	
	Frutta Enea	555	
	Vitale Pasquale	555	
PCI (6)	Di Giacomo Guglielmo	1446	Opposizione (10)
	Ambrosio Domenico	515	
	Falco Andrea	467	
	Buonocore Maria	452	
	Falco Pasquale	451	
	Brianese Pietro	439	
PSDI (4)	Di Palo Ernesto	1345	
	Roccatagliata Pasquale	509	
	Ummarino Bartolomeo	442	
	Semonella Giuseppe	413	

1-1979 (2°)
2-2185 (1°)
3-539 (11°)
4- 91 (27°)
5-371 (15°)
6- 418 (14°)
7-170 /21°)
8-26 (30°)
9-69 (29°)
10-360 (16°)
11-200 (18°)
12-871 (4°)
13-585 (8°)
14-778 (6°
15-555 (9°)
16-106 (24°)
17-445 (12°)
18-89 (28°)
19-143 (22°)
20-440 (13°)
21-103 (25°)
22-926 (3°)
23-224 (12°)
24-190 (19°)
25-170 (20°)
26-121 (23°)
27-842 (5°)
28-762 (7°)
29-106 (26°)
30-555 (10°)



PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

SEZIONE DI CAIVANO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 21 - 22 GIUGNO 1981

1)	**CAPONE**	**Felice**	C/gruppo alla Provincia e al Comune
2)	**DEL GAUDIO**	**Raffaele**	Sindaco uscente
3)	ACERRA	Vincenzo	Commerciante
4)	AMICO	Pietro	Universitario
5)	ANGELINO	Bernardo	Impiegato OO.RR.
6)	ANGELINO	Paolo	Imp. Metalmeccanico - Consigliere uscente
7)	CAPECE	Giuseppe	Imprenditore Edile
8)	CARUSO	Giuseppe	Dipendente TPN
9)	CELARDO	Antonio	Geometra FF.SS.
10)	CRISCI	Giuseppe	Professore matematica
11)	D'ALESSIO	Ciro	Sindacalista CGIL
12)	EMIONE	Giovanni	Geometra
13)	FALCO	Donato	Membro direttivo Regionale ARCI
14)	FORMICOLA	Domenicantonio	Assessore uscente
15)	FRUTTA	Enea	Tecn. Sanitario C. Napoli Sindacalista CGIL
16)	GRIMALDI	Vincenzo	Pavimentista
17)	LIBERTINI	Giacinto	Medico chirurgo - Cardiologo
18)	LOMBARDI	Bernardino	Artigiano - Presidente C.N.A.
19)	MAIELLO	Antonio	Artigiano
20)	OTTAIANO	Biagio	Maresciallo Aeronautica Militare
21)	PAGANO	Ivana Anna	Insegnante
22)	PALMIERI	Salvatore	Op. Metalm. già Pres. Asilo Infant. P.ssa Margherita
23)	PAOLELLA	Vincenzo	Commerciante autotrasportatore
24)	POSTIGLIONE	Giovanni	Impiegato Regione Campania
25)	RANIERO	Angelo	Dipendente TPN
26)	RONOFRIO	Antonietta	Insegnante
27)	ROSANO	Giuseppe	Segretario Politico Sezione
28)	RUSSO	Michele	Assessore uscente
29)	TALPA	Aurelio	Prof. d'arte
30)	VITALE	Pasquale	Assessore uscente

VOTA LISTA N. 4

Elezioni Comunali del 12 maggio 1985

Risultati delle elezioni:

Partito	Consigliere	Preferenze
PSI (13)	Capone Felice	
	Del Gaudio Raffaele	1381
	Emione Giovanni	851
	Palmieri Salvatore	739
	Libertini Giacinto	717
	Rosano Giuseppe	707
	Falco Donato	667
	Formicola Domenicantonio	641
	Celiento Raffaele	635
	Ottaiano Biagio	
	Fusco Nicola (subentrato a Costantino Giuseppe)	
	Russo Michele	478
	Gagliano Ferdinando	
DC (12)	Vitale Giuseppe	
	Sirico Raffaele	839
	Cerrone Giovanni	815
	Roccatagliata Pasquale	
	Celiento Luigi	
	Russo Aldo	
	Falco Pasquale	
	Frezza Gaetano	
	Castaldo Vittorio	
	Ummarino Raffaele	596
	Palmiero Alfredo	
	Cogliandro Sellaroli Dante	564
PCI (9)	Crispino Giuseppe	
	Sullo Pompilio	
	Celiento Giuseppe	
	Ambrosio Domenico	
	Falco Pasquale	
	Falco Andrea	
	Giordano Giuseppe	
	Buonocore Maria	
	Ambrosio Enrico	
PSDI (3)	Di Palo Ernesto	
	Mellone Pietro	
	Ummarino Bartolomeo	
MSI (1)	Giannotti Salvatore	
PRI (1)	Pezzella Antonio	
PLI (1)	Marzano Salvatore	
40		

Voti conseguiti dalle liste:

Partito	Voti	%	Consiglieri
PSI	5788	31,0	13
DC	5201	27,9	12
PCI	4091	21,9	9
PSDI	1370	7,3	3
MSI	718	3,8	1
PRI	649	3,5	1
PLI	545	2,9	1
Tigre	310	1,7	0
Totale:	18672	100	40

IL MATTINO – Anno XCV - Sabato 6 Dicembre 1986

IL MATTINO

NORD



Dall'arresto dei 15 consiglieri alla crisi non-stop. Elezioni inevitabili?

Caivano record d'ingovernabilità

CAIVANO - Siamo al momento della verità: questa sera Caivano saprà se il Consiglio comunale sarà in grado di esprimere una maggioranza ed una conseguente Amministrazione comunale o se, invece, si andrà irrimediabilmente alle elezioni anticipate. Questa sera forse, il Consiglio comunale reciterà il suo ultimo atto, tante sono le spaccature fra i partiti e tra gli uomini che ne fanno parte.

La tragica telenovela amministrativa al Comune di Caivano cominciò con il maxi-blitz dei carabinieri che portò all'arresto di 15 consiglieri comunali socialisti e democristiani, tra i quali l'ex sindaco socialista Capone ed il suo vice, il democristiano Vitale.

Per fronteggiare questo vuoto amministrativo che si verificò subito dopo le elezioni del 1985, si rese necessaria la venuta di un commissario prefettizio. Da allora, l'universo politico-amministrativo caivanese si è stancamente trascinato di crisi in crisi, di dimissioni in dimissioni.

Dopo il periodo commissariale, socialisti, democristiani, repubblicani e liberali riuscirono a costituire una vacillante Giunta capeggiata dal democristiano Cerrone, che durò in carica meno di tre mesi. Durante il periodo di crisi della Giunta Cerrone, si verificarono episodi che ancora adesso hanno del misterioso, come ad esempio le dimissioni da consigliere comunale dell'ex vice sindaco dell'epoca, il socialista Costantino. Un mistero che si è via via infittito, se si considera che il dimissionario Costantino fece però subito ricorso al Tribunale amministrativo regionale, per presunte irregolarità avvenute nella sua surroga con il primo dei non eletti della lista socialista, Nicola Fusco.

Ovviamente il ricorso di Costantino significa che - secondo lui - Nicola Fusco non è entrato in Consiglio comunale così come prescrive la legge. Ma questo significa pure che Costantino - se il TAR fra qualche giorno gli darà ragione - potrebbe ritornare a rioccupare il suo posto nel Consiglio comunale di Caivano. Ma, allora, se adesso rivuole il seggio di consigliere, per quale motivo si dimise? Mistero.

Intanto, in una turbolenta seduta del Consiglio comunale, la maggioranza dei consiglieri socialisti e democristiani, senza aver preso prima accordi a livello politico e con l'intento di evitare lo scioglimento del Consiglio comunale, elessero sindaco il socialdemocratico Bartolo Ummarino. Questa elezione fu però prontamente smentita dalle segreterie dei partiti della maggioranza ed Ummarino si dovette dimettere nel giro di pochi giorni, pur restando in carica per ben quattro mesi per gestire l'ordinaria amministrazione.

Nel frattempo, democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani, riuscirono a trovare un nuovo accordo per costituire un'altra Amministrazione, stabilendo anche che il sindaco doveva essere il socialista Falco che, però, non volle mai accettare la carica: per ben due volte, non accettò l'elezione a sindaco.

Tutto questo mentre si continuava ad andare avanti alla men peggio, con il dimissionario Ummarino che doveva gestire l'ordinaria amministrazione assieme agli assessori della precedente Giunta. Un caos insomma. Finalmente, dopo cinque mesi di crisi, la maggioranza comprendente sempre socialisti, democristiani, socialdemocratici e repubblicani, riuscì a formulare ancora un... accordo.

Sindaco fu eletto il socialista Libertini: che è rimasto in carica fino ad ora per meno di cento giorni. Il resto è storia recente. Ma i misteri accompagnano anche queste dimissioni: dove avrà sbagliato Libertini? Perché tutti gli assessori del suo gruppo politico, Fusco, Celiento, Ottaiano, hanno deciso di dare le dimissioni? Mistero, ancora mistero.

Resta comunque il fatto che l'attuale sindaco dimissionario è stato lasciato solo proprio dai suoi stessi compagni di partito. Le dimissioni di Libertini sono intanto coincise con l'esito del processo di primo grado in cui erano coinvolti alcuni amministratori di Caivano sotto l'accusa di aver manipolato il Piano regolatore a fini clientelari ed elettoralistici.

La maggioranza degli inquisiti è stata assolta per insufficienza di prove, mentre Capone, Vitale ed altri cinque consiglieri sono stati invece condannati. Che cosa si farà adesso? Nessuno lo può dire: può succedere veramente tutto ed il contrario di tutto.

Franco Buononato

LISTA DEI CANDIDATI DEL P.S.I. AL CONSIGLIO COMUNALE DI CAIVANO

1. - **CAPONE Felice**
Sindaco uscente - Consigliere Provinciale
2. - **ACERRA Vincenzo**
Compon. Consiglio Direttivo Sezionale
3. - **AMBROSIO Mario**
Avvocato - ex Sindaco
4. - **ANNIBALE Vincenzo**
Insegnante
5. - **CAFARO Giuseppe**
Prof. di Educazione Fisica
Istr. Scuola Calcio U.S.B. Caivano
6. - **CAPECE Giuseppe**
Imprenditore Edile
7. - **CELIENTO Raffaele**
Commerciante
8. - **CHIARIELLO Nicola**
Impiegato Uff. di Collocam. di Caivano
9. - **COSTANTINO Giuseppe**
Prof. di Storia e Fil. - L. Sc. di Afragola
10. - **CRISCI Giuseppe**
Professore di Matematica
11. - **D'ALESSIO Ciro**
Dipendente Comune di Napoli
12. - **D'AMBROSIO Domenico**
Imprenditore Edile
13. - **DEL GAUDIO Raffaele**
Funz. C.T.P. ex Sindaco - Cons. Com. us.
14. - **DEL MASTRO Campiglia**
Laureata in Scienze Biologiche
Consultorio di Caivano - U.S.L. 25
15. - **DONESI Elio**
Operatore scolastico
16. - **EMIONE Giovanni**
Geometra - Assessore uscente
17. - **FALCO Donato**
Geometra - Assessore uscente
18. - **FORMICOLA Domenicantonio**
Industriale - Assessore uscente
19. - **FUSCO Nicola**
Imprenditore Termo-idraulico
20. - **GAGLIANO Ferdinando**
Assistente amm.tivo U.S.L. 25 Afragola
21. - **LAURENZA Giuseppe**
Patrocinatore Legale
22. - **LIBERTINI Giacinto**
Medico
23. - **MENNILLO Giorgio**
Dipendente C.T.P. - Esattore
24. - **OTTAIANO Biagio**
Maresc. Aer. Mil. - C. Cons. Dirett. Sez.
25. - **PAGANO Nunzio**
Collocatore
26. - **PALMIERI Salvatore**
Op. Metalmeccanico - ex Preside Asilo
P. Margherita - Consigliere com. usc.
27. - **PAOLELLA Vincenzo**
Autotrasportatore
28. - **PEPE Giovanni**
Comp. Consiglio Direttivo Sezionale
29. - **PONTICELLI Carmine**
Professore di Educazione Tecnica
S.M.S. « F. Cilea » di Caivano
30. - **PONTICELLI Ferdinando**
Studente Univer. in Giurisprudenza
31. - **POSTIGLIONE Giovanni**
Vigile Sanit. - Dip. Amm. Prov. di Napoli
32. - **RANIERO Angelo**
Dipendente C.T.P. - Capolinea
33. - **ROSANO Giuseppe**
Segretario Politico Sezionale
34. - **ROSSOMANNO Francesco**
Dipendente S.I.P.
35. - **RUSSO Michele**
Analista - U.S.L. 46 - Cons. Com. usc.
36. - **SABBATO Giuseppe**
Laureato in Scienze Biologiche
37. - **SEMONELLA Giuseppe**
Industriale del legno - Cons. Com. usc.
38. - **TALPA Aurelio**
Professore d'Arte
39. - **TANZILLO Cuono**
Capo Cantiere Edile
40. - **VILLANI Carmine**
Funzionario Vendite

Per dare un nuovo volto al tuo paese

Vota P.S.I. **Lista n. 5**



Giacinto Libertini.



Matrimonio di Aurelio Talpa. Da sinistra: Eduardo Riccardi, Giacinto Libertini, Gregorio Mascolo, Pietro Parrella, Celiento Raffaele, Ambrosio Domenico, Aurelio Talpa e moglie, Raffaele Marsico, Michele Russo, Nicola Chiariello e Raffaele Sirico.

Elezioni Comunali del 14 giugno 1987

ELEZIONI COMUNALI DEL 14 GIUGNO 1987

ELETTI

Per la lista n. 5 - P.S.I. - Voti di lista n.5.663

1°	Del Gaudio Raffaele	voti di preferenza	N.	1.135
2°	Celiento Raffaele	voti di preferenz	N.	895
3°	Parrella Pietro	voti di preferenza	N.	798
4°	Falco Vincenzo	voti di preferenza	N.	706
5°	Rosano Giuseppe	voti di preferenza	N.	672
6°	Chiariello Nicola	voti di preferenza	N.	671
7°	Emione Giovanni	voti di preferenza	N.	670
8°	Russo Michele	voti di preferenza	N.	653
9°	Libertini Giacinto	voti di preferenza	N.	630
10°	Marsico Raffaele	voti di preferenza	N.	626
11°	Fusco Nicola	voti di preferenza	N.	577
12°	Talpa Aurelio	voti di Preferenza	N.	563

Per la lista n. 7 - Democrazia Cristiana - Voti di lista n. 5.158

1°	Peluso Antonio	voti di preferenza	N.	966
2°	Sirico Raffaele	voti di preferenza	N.	772
3°	Cerrone Giovanni LLL	voti di preferenza	N.	694
4°	Marzano Raffaele	voti di preferenza	N.	662
5°	Ummarino Alessandro	voti di preferenza	N.	623
6°	Cogliandro Sellaroli Dante	voti di preferenza	N.	579
7°	Toraldo Giuseppe	voti di preferenza	N.	569
8°	Bellotti Luigi	voti di preferenza	N.	558
9°	Zampella Antonio	voti di preferenza	N.	557
10°	Angelino Lazzaro	voti di preferenza	N.	555
11°	Peluso Tommaso	voti di preferenza	N.	436

Per la lista n. 1 - Partito Comunista Italiano - Voti di lista 3.342

1°	Ambrosio Domenico	voti di preferenza	N.	1.429
2°	Centore Antonio	voti di preferenza	N.	516
3°	Falco Pasquale	voti di preferenza	N.	454
4°	Lanna Alfonso	voti di preferenza	N.	338
5°	Buonocore Maria	voti di preferenza	N.	326
6°	Vitale Angela	voti di preferenza	N.	319
7°	Letti Armando	voti di preferenza	N.	275

Per la lista n. 6 - Partito Socialista Dem. Italiano - Voti di lista n. 1.732

1°	Ummarino Bartolomeo	voti di preferenza	N.	754
2°	Mellone Pietro	voti di preferenza	N.	411
3°	Mascolo Gregorio	voti di preferenza	N.	408

Per la lista n. 4 - Partito Repubblicano Italiano - Voti di lista n.1.042

1°	Pezzella Antonio	voti di preferenza	N.	529
2°	Califano Felice	voti di preferenza	N.	394

Per la lista n. 8 - Partito Liberale Italiano - Voti di lista n. 1.001

1°	De Lorenzo Francesco	voti di preferenza	N.	282
2°	Papaccioli Giuseppe	voti di preferenza	N.	101

Per la lista n. 3 - M.S.I. - Destra Nazionale - Voti di lista n. 979

1°	Giannotti Salvatore	voti di preferenza	N.	303
2°	Lizzi Giovanni	voti di preferenza	N.	250

Per la lista n. 2 - Tigre - Risveglio - Voti di lista n. 535

1°	Caruso Giorgio	voti di preferenza	N.	195

Primi non eletti:

PSI	Preferenze
Sabbato Giuseppe	557
Acerra Vincenzo	532
Fusco Nicola	497
Frezza	493

DC	Preferenze
Conte Luigi	392
Acerra	382
Peluso Agostino	381

Elezioni Europee del 1989

ELEZIONI EUROPEE 1989

COMUNE DI .....

SEZIONE ..... SEGGIO .....

ELETTORI 24064 VOTANTI 16329 → 62,8%

SCHEDE BIANCHE 522 % ..... NULLE 298 %.....

VOTI VALIDI .....%.....

P.C.I.	4432		15	ANTIPROIBIZIONISTI SUL DROGA	261
VERDI ARCOBALENO	227	VERDI EUROPA COSTAVERDE	294	PARTITO SOCIALISTA PSI	3153
DEMOCRAZIA PROLETARIA	241	MSI	853	FLI	1009
LEGA LOMBARDA ALLEANZA	29	PSDI	211	LIBERALI	3228

Elezioni Comunali del 27 settembre 1992

Candidati eletti:

Partito	Consigliere	Preferenze
Partito Socialista Italiano (PSI)	Del Gaudio Raffaele	1809
	Marsico Raffaele	1678
	Chiariello Nicola	1042
	Libertini Giacinto	897
	Emione Giovanni	846
	Parrella Pietro	810
	Massaro Giuseppe	810
	Gagliano Ferdinando	757
	Riccardi Eduardo	715
	Fusco Nicola	638
	Russo Michele	607
	Formicola Domenicantonio	541
Democrazia Cristiana (DC)	Sirico Raffaele	524
	Angelino Lazzaro	471
	Zampella Antonio	446
	Carofilo Giuseppe	442
	Russo Aldo	437
	Palmiero Alfredo	414
Partito Democratico della Sinistra (PDS)	Ambrosio Domenico	617
	Falco Pasquale	429
	Centore Antonio	402
	Palmiero Francesco	308
	Mennillo Pasquale	302
Partito Liberale Italiano (PLI)	Papaccioli Giuseppe (Pippo)	855
	Faraone Eugenio	627
	Serrao Arcangelo	387
	Sullo Pasquale	281
Partito Repubblicano Italiano (PRI)	Califano Felice	562
	Pezzella Nicola	405
	Cetrancolo Raffaele	360
Indipendenti Socialisti di Caivano (ISC)	Celiento Raffaele	830
	Capone Massimo	689
	Mascolo Gregorio	405
Partito Socialista Democratico Italiano (PSDI)	Ummarino Bartolomeo	938
	Mellone Pietro	512
	Vitale Raffaele	493
Movimento Sociale Italiano – Destra Nazionale (MSI)	Lizzi Giovanni	435
	De Stefano Alfonso	246
Tigre Risveglio (TR)	Caruso Pasquale	587
Partito Comunista – Rifondazione (PC)	Vitale Angela	580

Voti conseguiti dalle liste:

Partito	Voti	%	Consiglieri
Partito Socialista Italiano (PSI)	5779	28,1	12
Democrazia Cristiana (DC)	2715	13,2	6
Partito Democratico della Sinistra (PDS)	2328	11,3	5
Partito Liberale Italiano (PLI)	2094	10,2	4
Partito Socialista Democratico Italiano (PSDI)	1735	8,5	3
Partito Repubblicano Italiano (PRI)	1617	7,9	3
Indipendenti Socialisti di Caivano (ISC)	1600	7,8	3
Movimento Sociale Italiano – Destra Nazionale (MSI)	924	4,5	2
Tigre Risveglio (TR)	867	4,2	1
Partito Comunista – Rifondazione (PC)	580	2,8	1
Verdi	291	1,4	0
Totale:	20530	100	40

LISTA DEI CANDIDATI DEL PSI
AL CONSIGLIO COMUNALE DI CAIVANO
ELEZIONI 27 SETTEMBRE 1992

1) **DEL GAUDIO RAFFAELE** 180 P
Dirigente ACTP - Consigliere Provinciale già Sindaco

2) **AGGIUNTO GIOVANNI** 161
Geometra

3) **BELGIORNO BIAGIO** 74
Commerciante - Segretario generale ASCOM Zonale

4) **CAPECE GIUSEPPE** 255
Imprenditore Edile
già Presidente Circoscrizione Pascarola

5) **CHIARIELLO NICOLA** 1062
Impiegato Ufficio Collocamento di Caivano
già Assessore - Cons. Comun. uscente

6) **COGLIANDRO SELLAROLI DANTE** 282
Artigiano - già Assessore - Cons. Com. usc.

7) **DE DOMENICO FERDINANDO** 124
Delegato operai stagionali Cirio-Bertolli-De Rica

8) **DE ROSA GIUSEPPE** 138
Geometra

9) **EMIONE GIOVANNI** 846
Geometra - già Assessore

10) **ERROTTI ROSALIA** 150
Insegnante

11) **FORMICOLA DOMENICANTONIO** 541
Imprenditore - già Assessore

12) **FRANZESE ANTONIO** 2P
Ragioniere

13) **FUSCO NICOLA** 638
Impenditore termo-idraulico - già Assessore

14) **GAGLIANO FERDINANDO** 752
Impiegato USL 25 Afragola

15) **GIANNOTTI SALVATORE** 401
Dottore fiscalista - Revisore dei conti
Cons. Com. uscente -

16) **GRIMALDI DOMENICO** 344
Perito industriale - Imprenditore edile

17) **GUERRA GIUSEPPE** 3P5
Dottore commercialista - Segretario Confesercenti

18) **LIBERTINI GIACINTO** 8P2
Medico - già Sindaco

19) **MARSICO RAFFAELE** 1678
Impiegato USL 25 Afragola - Cons. Com. usc.

20) **MARZANO ANIELLO** 61
Ragioniere - Dirigente d'azienda

21) **MASSARI SIMONE** 100
Operaio Metalmeccanico - delegato Aziendale CGIL

22) **MASSARO GIUSEPPE** 810
Ingegnere

23) **MONACO GENNARO** 54
Artigiano

24) **NATALE GIUSEPPE** 52
Studente Universitario

25) **OREFICE PIETRO** 113
Operaio metalmeccanico

26) **OSSOLENGO LUIGI** 317
Impiegato tecnico SAGIT

27) **PAGANO GRAZIA ANNA R.** 46
Ragioniere

28) **PARRELLA PIETRO** 810
Commerciante Artigiano - Cons. Com. uscente

29) **PEPE GIOVANNI** 512
Segretario politico sezionale - Membro
Diretti Prov. P.S.I. - pensionato

30) **RICCARDI EDUARDO** 715
Tecnico ENEL - V/Segretario Sezionale

31) **ROSANO GIUSEPPE** 482
Membro Comitato Garanti USL 25 Afragola
Cons. Com. usc.

32) **RUSSO MICHELE** 607
Tecnico analista USL 46 - già Assessore
Cons. Com. usc.

33) **SABBATO GENNARO** 346
Ragioniere - Dipendente ATAN

34) **SEMONELLA GIUSEPPE** 352
Industriale del legno
già Cons. Comunale

35) **SERRAO LUIGI** 282
Perito industriale - Impiegato FF.SS.
Membro Direttivo Regionale FILT CGIL

36) **TANZILLO CUONO** 778
Imprenditore edile

37) **VARAVALLO CARMINE** 16
Operaio Ombrellificio Cimmino

38) **VOZZA BARTOLOMEO** 41
Operaio A.C.T.P.

39) **PALMIERO ERRICO** 8P
Commerciante

40) **RUSSO DOMENICO** 206
Pres. Coop. PARCO VERDE

PER GOVERNARE DAVVERO
VOTA LISTA N. 3

CENTRO STAMPA NAPOLINORD - FRATTAMAGGIORE

Elezioni Politiche del 27 settembre 1992

Risultati per la Camera dei Deputati nel Collegio 16 (Acerra, Brusciano, Caivano, Crispano, Frattaminore):

Candidati	Liste	Voti	%
Angelo Manna	Unione Mediterranea	1084	1,8
Domenico Falco	AN-FI-CCD-UDC-PLD	23525	38,5
Michele Giardiello	Progressisti	26307	43,1
Alessandro Nicchiarico	Patto per l'Italia	6073	9,9
Domenico Montanino	Unione Cristiani Riformisti	4075	6,7
	Totale:	61064	100

Eletto: Michele Giardiello.

Risultati per il Senato nel Collegio 7 (Afragola, Arzano, Caivano, Cardito, Casavatore, Casoria, Crispano, Frattaminore):

Candidati	Liste	Voti	%
Guido De Martino	Progressisti	41362	40,2
Raffaele Cananzi	Patto per l'Italia	18286	17,8
Alfonso Capone	AN-FI-CCD-UDC-PLD	38479	37,4
Michele Fasano	Unione Cristiani Riformisti	4748	4,6
	Totale:	102875	100

Eletti: Guido De Martino e con il recupero proporzionale Alfonso Capone.

Elezioni Comunali del 1994

Candidato Sindaco	Voti	%	Voti liste collegate	%
Russo Francesco	7047	36,1	6671	36,2
Russo Giacinto	5022	25,7	4134	22,5
Lizzi Giovanni	3626	18,6	3690	20,0
Del Gaudio Raffaele	2486	12,7	2524	13,7
Russo Aldo	1353	6,9	1393	7,6
Totale:	19534	100	18412	100

Nel ballottaggio fra Giacinto Russo e Francesco Russo risultò vincente Francesco Russo con 7738 voti (57,4%) contro 5739 voti (42,5%).

Voti riportati dalle liste

Partito	Voti	%	Candidato Sindaco
Partito Democratico della Sinistra	3637	19,8	Francesco Russo
Rifondazione Comunista	595	3,2	
Tigre Risveglio	662	3,6	
Insieme per Caivano	1777	9,7	
Totale:	6671	36,2	
Partito Popolare Italiano	2561	13,9	Giacinto Russo
Partito Repubblicano Italiano	1573	8,5	
Totale:	4134	22,5	
Alleanza Nazionale	2069	11,2	Giovanni Lizzi
Forza Italia	1621	8,8	
Totale:	3690	20,0	
Forza Caivano Democratica	2524	13,7	Raffaele Del Gaudio
Totale:	2524	13,7	
Centro Cristiano Democratico	1393	7,6	Aldo Russo
	1393	7,6	
Totale:	18412	100	

Consiglieri eletti:

Partito Democratico della Sinistra (10)	Sirico Luigi
	Mennillo Pasquale
	Libertini Giacinto
	Donesi Maria
	Falco Pasquale
	Marzano Michele
	Giraldi Alfredo
	D'Ambrosio Giovanbattista
	De Angelis Natale
	Ambrosio Giovanni
Insieme per Caivano (5)	Falco Vincenzo
	Licito Eugenio
	Celiento Antonio
	Casaburo Francesco
	D'Angelo Giovanni

Tigre Risveglio (2)	Cervone Angelo
	Marino Giorgio
Rifondazione Comunista (1)	Vitale Angela
Totale maggioranza:	18 + Sindaco
Sindaco non eletto (1)	Russo Giacinto
Partito Popolare Italiano (2)	Carofilo Giuseppe
	Esposito Carmine
Partito Repubblicano Italiano (1)	Ciccarelli Carlo
Totale:	4
Sindaco non eletto (1)	Lizzi Giovanni
Alleanza Nazionale (2)	Mellone Salvatore
	Cantone Giovanbattista
Forza Italia (1)	Serrao Arcangelo
Totale:	4
Sindaco non eletto (1)	Del Gaudio Raffaele
Forza Caivano Democratica (2)	Padricelli Pasquale
	Emione Giovanni
Totale:	3
Sindaco non eletto (1)	Russo Aldo
Totale:	1
Totale minoranza:	12

Elezione Politiche del 1996

Risultati per l'elezione della Camera dei Deputati, lista con il proporzionale:

Partito	Voti	%
Movimento Sociale Fiamma Tricolore	282	1,6
Lista Dini Rinnovamento Italiano	540	3,0
Alleanza Nazionale	2639	14,6
Socialista	109	0,6
Lista Pannella Sgarbi	200	1,1
Partito Comunista	1896	10,5
Democrazia Sociale	44	0,2
Partito Democratico della Sinistra	4319	23,8
Forza Italia	5480	30,2
Verdi	371	2,0
Libertas CCD CDU	1012	5,6
Sviluppo e Legalità Diritti e Doveri	36	0,2
Popolari per Prodi	1192	6,6
Totale:	18120	100

Risultati per l'elezione della Camera dei Deputati, collegio uninominale:

Candidato	Voti	%
Giardiello Michele	7983	43,4
Marzano Raffaele	9860	53,5
Crimaldi Renato	570	3,1
Totale:	18413	100

Risultati per l'elezione del Senato, elezione al collegio uninominale:

Candidato	Voti	%
Palumbo Aniello detto Nello	7399	50,7
Ciccone Giuseppe	120	0,8
Brasiello Fortunato	249	1,7
Tagliamonte Francesco	6261	42,9
Nigro Vivo	576	3,9
	14605	100

Elezioni Comunali del 16 novembre 1997

Sindaco eletto: Franca Falco

Partito	Voti	%	Seggi
Partito Democratico della Sinistra	4058	19,6	7
Partito Repubblicano Italiano	1752	8,4	3
Partito Popolare Italiano	1701	8,2	3
Insieme per Caivano – Verdi	1522	7,3	2
Partito Comunista (Rifondazione)	1131	5,5	2
Risveglio	815	3,9	1
Socialdemocrazia	556	2,7	0
Totale maggioranza:	11535	55,6	18
		0	
Forza Italia	3384	16,3	4
Alleanza Nazionale	2040	9,8	2
Cristiani Democratici Uniti	2170	10,5	3
Centro Cristiano Democratico	1620	7,8	2
Sindaco non eletto		0	1
Totale minoranza:	9214	44,4	12
Totale:	20749	100	30

Il ballottaggio fra i candidati a Sindaco Franca Falco e Giacinto Russo vide vincente Franca Falco.

Candidati Eletti

Partito Democratico della Sinistra	Domenico Semplice
	Pasquale Mennillo
	Giuseppe Guerra
	Antonio De Lucia
	Maria Donesi
	Alfonso Castello
	Giovanbattista D'Ambrosio
Partito Repubblicano Italiano	Carlo Ciccarelli
	Felice Califano
	Massimo Capone
Partito Popolare Italiano	Gennaro Cannavacciuolo
	Salvatore Fusco
	Vincenzo Pezzella
Insieme per Caivano - Verdi	Vincenzo Falco detto Enzo
	Francesco Casaburo
Partito Comunista (Rifondazione)	Luigi Falco
	Raffaele Natale
Risveglio	Giovanni Caruso
Forza Italia	Pietro Magri
	Nicola Chiariello
	Vincenzo Angelino
	Raffaele Marzano
Alleanza Nazionale	Raffaele Celiento
	Salvatore Mellone

Cristiani Democratici Uniti	Giuseppe Carofilo
	Pasquale Pangia
	Biagio Ottaiano
Centro Cristiano Democratico	Raffaele Celiento
	Luigi Falco
Sindaco non eletto	Giacinto Russo

Elezioni Provinciali del 13 giugno 1999

Risultati delle elezioni:

Partito	Voti	%
UDEUR – Giacinto Russo	4463	29,8
DS – Domenico Semplice	1885	12,6
SDI – Raffaele Del Gaudio	1379	9,2
FORZA ITALIA – Delio Maselli	1118	7,5
VERDI - Francesco Casaburo	981	6,6
COM. ITA. Pietro D'Angelo	871	5,8
PRI – Felice Califano	851	5,7
PRODI – Bruno Buononato	702	4,7
PPI – Francesco D'Agostino	491	3,3
AN – Renato Russo	479	3,2
LIBERTAS – Daniele D'Ettore	455	3,0
P. SOCIAL. – Antonio Iadicicco	292	2,0
DINI – Salvatore Riccio	275	1,8
PCR – Silvio D'Avanzo	267	1,8
FIAMMA – Gennaro Riola	76	0,5
CDL – Giuseppe Bianchini	75	0,5
CCD – Michele Mellone	68	0,5
FN – Giuseppe Bruno	62	0,4
VERDI FED. – Francesco Battista	51	0,3
SGARBI – Luciano Boccarusso	26	0,2
LEGA SUD – Antonio Caputo	24	0,2
PPE - Nicola Mastronzo	16	0,1
L. SUD VESUVIO – Antonio Sommella	14	0,1
FORZA NUOVA – Sergio Sautto	12	0,1
ALLEANZA MERID. – Italia D'Amato	11	0,1
CEL – Luciano Lo Pareco	10	0,1
L. SPORT – Sossio Pezzella	8	0,1
Totale:	14962	100

Elezioni Regionali del 16 aprile 2000

Partito	Voti	%
Democratici di Sinistra (DS)	2049	11,9
Partito Socialista	989	5,7
Partito Democratico Cristiano	501	2,9
Centro Cristiano Democratico (CCD)	442	2,6
Forza Italia	2123	12,3
I Democratici	671	3,9
Lega Sud Ausonia	27	0,2
Lista Dini Rinnovamento Italiano	733	4,2
Unione Democratici per l'Europa (UDEUR)	3564	20,6
COBAS per l'autorganizzazione	33	0,2
Partito Comunista	381	2,2
Alleanza Nazionale (AN)	1418	8,2
Verdi	1363	7,9
Socialisti Democratici Italiani (SDI)	810	4,7
Comunisti Italiani	605	3,5
Cristiani Democratici Uniti (CDU)	303	1,8
Partito Repubblicano Italiano (PRI)	534	3,1
Partito Popolare Italiano (PPI)	527	3,0
Emma Bonino	81	0,5
Movimento Sociale Fiamma Tricolore (MSI)	130	0,8
Totale:	17284	100

Preferenze ottenute da alcuni candidati di Caivano:
Giacinto Russo 2729
Padricelli Pasquale 848
Falco Vincenzo 864

Elezioni Comunali del 13 maggio 2001

Voti ottenuti dai candidati a sindaco

Candidato	Voti	%
Semplice Domenico	10245	45,6
Russo Giacinto	5854	26,1
Papaccioli Giuseppe	5732	25,5
Caruso Giorgio	612	2,7
Totale:	22443	100

Risultati del ballottaggio del Sindaco del 27/5/2001

Candidato	Voti	%
Domenico Semplice	**9438**	**52,4**
Giacinto Russo	8590	47,6
Totale:	18028	100

Voti conseguiti dalle liste:

502	**438**	**1217**	**3056**	**695**	**1038**	**2286**	**236**	**1697**
631	**2408**	**488**	**474**	**758**	**930**	**624**	**2499**	**1253**

Consiglieri eletti:

DS (6)	Castelli Alfonso	
	Guerra Giuseppe	
	Sirico Michele	
	Palmiero Francesco	
	Esposito Carmine	
	D'Ambrosio Giovanbattista	
SDI (4)	Del Gaudio Raffaele	
	Emione Giovanni	
	Marsico Raffaele	
	Falco Luigi	
Verdi (3)	Casaburo Francesco	
	Gebiola Raffaele	
	Martino Guglielmo	
PPI (2)	Falco Luigi	
	Pezzella Vincenzo	
La Vigna (2)	Mennillo Pasquale	
	Sivo Lorenzo	
PRI (1)	Califano Felice	
Totale maggioranza:	18 + Sindaco	

Russo Giacinto	Candidato sindaco non eletto	
Papaccioli Giuseppe	Candidato sindaco non eletto	
Forza Italia (3)	Angelino Vincenzo	
	Petraglia Antonio	
	Serrao Arcangelo	
Udeur (3)	Carofilo Giuseppe	
	Sirico Raffaele	
	Chiariello Nicola	
Partito Democratico Cristiano (1)	Peluso Sabatino	
AN (1)	Celiento Raffaele	
Dem. E. (1)	Angelino Francesco	
R.I. (1)	Ciccarelli Carlo	
Totale minoranza:	12	

I candidati a sindaco nelle elezioni comunali del 2001

Ludovico Migliaccio



Mensile di Informazione Sportiva - Culturale e Politica

Speciale Elezioni

Caivano Sport e

ANNO II - N° 5 — DISTRIBUZIONE GRATUITA - TIRATURA 4000 COPIE — GIOVEDI 10 MAGGIO 2001

CAIVANO. Elezioni comunali e politiche, si vota Domenica 13 maggio dalle ore 6,30 alle 22.00

E' L'ORA DELLA VERITA'

IN CAMPO 4 CANDIDATI A SINDACO

Giorgio Caruso — Pippo Papaccioli — Giacinto Russo — Domenico Semplice



Caivano Sport e...
mensile di informazione culturale,
politica e sportiva
Anno II - n° 5 - 10 Maggio 2001
Suppl. a Fatti&Fumetti
aut. trib. di NA n. 5146 del 28/09/2000
direttore r.: Giuseppe De Silva

direttore:
Antonio Parrella
redazione:
Antonio Abbagliato
Geppy Abussi
Emilia Casillo
Eleonora Chiariello
Rosa Dell'Aversano
Gianni Del Rosso
Emanuele Donadio
Carmela Flagiello
Alessandro Migliaccio
Giuseppe Nocera
Antonella Palmiero
Niky Ponticelli
Vittorio Russo
impaginazione:
Pietro Izzo
stampa:
Grafica IZZO - Caivano (NA)
tel. 081.834.87.46
CHIUSO IN TIPOGRAFIA
IL 7 MAGGIO 2001

e-mail: edizioni2000@libero.it



La sede Municipale di P.zza C. Battisti
"aspetta" il nuovo inquilino

Elezioni del 13 Maggio 2001
al Consiglio Comunale di Caivano
(scheda azzurra)
DIFENDI LA TUA LIBERTA'
PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO
RAFFAELE *Scrivi*
FABOZZI
VOTA a Sindaco ~~**Dott. Papaccioli**~~
Pubbl. Elett. comm. dal candidato

Amministrative

Caivano, colpo di scena: per la poltrona di sindaco correranno solo Papaccioli, Russo e Semplice?

di Antonella Palmiero

Il partito socialista di Padricelli e An appoggeranno Papaccioli.
Rientrata anche la nomination di Ponticelli per "La Vigna" che, ora, si schiera con Semplice.

Mai, almeno negli ultimi anni, si era assistito ad una tornata elettorale così confusionaria. A farla da padrona l'incertezza dei vari partiti e delle varie coalizioni politiche che, fino al momento di andare in stampa (Venerdì 13 aprile), non hanno ancora concluso i cosiddetti accordi pre-elettorali. E così, cari lettori, noi vi riportiamo la situazione aggiornata fino a venerdì scorso, consapevoli che tutto potrebbe cambiare fino alle ore 12 del giorno dopo, termine ultimo per la presentazione delle liste. Andiamo in stampa ad una manciata di ore dalla chiusura delle liste, in programma per la vigilia di Pasqua, e, probabilmente, quello che state per leggere potrà essere roba, per così dire, già "vecchia", visto che una grande indecisione ha regnato sovrana, come non mai, in queste ultime settimane anche all'interno dei vari partiti. Le diverse coalizioni, in entrambi i Poli, sembravano già definite. I candidati a sindaco già quasi ufficiali. Già. Ma come spesso abbiamo ripetuto, nelle nostre uscite precedenti, le sorprese sono sempre dietro l'angolo. Davvero. Quando pensi di aver concluso un accordo con un altro partito o schieramento, c'è sempre qualcuno lì pronto a "tradirti", politicamente s'intende, per approdare su altri lidi. Magari più redditizi. Magari più solidi. Magari che gli possano garantire una "poltroncina" o almeno una sedia. I probabili sindaci da quattro passano così a tre, poi a due. Ma no, forse, ritornano a quattro? Beh, che bailamme. Comunque, appare totalmente rivoluzionato lo scenario che, appena qualche settimana addietro, sembrava fosse già definito e che vedeva in lizza tre coalizioni, due di centrosinistra ed una di centrodestra, a contendersi la poltrona lasciata libera dall'ex sindaco **Francesca Falco**, in seguito allo scioglimento del consiglio comunale dello scorso luglio per le dimissioni di ben 16 consiglieri. In vista della tornata elettorale del 13 maggio, il centrosinistra era già diviso in due, con diessini, verdi, repubblicani e rifondazione a sostenere la candidatura di **Mimmo Semplice** (ex assessore ai lavori pubblici nella giunta Falco), mentre l'altra coalizione di centrosinistra (Udeur, Ppi, Sdi, Rinnovamento italiano, Democratici, Comunisti italiani e le due liste civiche "La Vigna" e "Tigre Risveglio") doveva presentare quella di **Giacinto Russo**, consigliere provinciale dell'Udeur e capogruppo uscente del partito di **Mastella**. Nel Polo (forza italia, alleanza nazionale, nuova democrazia, ccd, cdu e partito socialista) invece, gli esponenti berlusconiani stavano lavorando per far convergere i consensi di tutti i partiti sul proprio rappresentante, **Pippo Papaccioli**, ex assessore comunale nelle file dei liberali. Ma ecco le ultime novità. Ora saranno forse tre gli aspiranti a ricoprire la carica di sindaco, che scenderanno in campo con l'intento di conquistare il Palazzo di piazza Cesare Battisti. Ma il numero dei sindaci potrebbe salire anche a 4, o ridursi a soltanto due pretendenti. Insomma, una situazione non ben decifrabile e che ci appare poco chiara a soltanto 24 ore dalla scadenza dei termini utili per la presentazione delle nomination. Ma ecco il quadro finora completo, o se preferite ancora da "assemblare", così come per un vero puzzle. Semplice è il candidato del centrosinistra formato dalla **quercia, verdi, repubblicani, Ppi, rifondazione, Sdi** e le liste civiche della "**Tigre risveglio**" e de "**La Vigna**". A questi, altri 5 partiti contrappongono Giacinto Russo, sono **udeurrini, rinnovamento italiano, comunisti italiani, democratici e democrazia europea**. La Casa delle Libertà punterà le sue chanches sul cardiologo Pippo Papaccioli, che sarà sostenuto, verosimilmente, dagli azzurri di **Forza Italia, An, partito socialista, Ccd** e dal **partito democratico cristiano**. Infatti, sia il candidato socialista **Pasquale Padricelli**, che quello di alleanza nazionale, **Giovanni Lizzi** o **Raffaele Celiento**, si sono ricompattati alla fine sul nome di Papaccioli. Comunque sia, auguri a tutti, perché si inizi a lavorare davvero per la rinascita ed il rilancio di Caivano.

Amministrative e politiche del 13 maggio 2001

Così come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, questa testata mette a disposizione, per il prossimo numero (10 maggio 2001), spazi pubblicitari per i candidati, garantendo a tutti la parità, sia nell'offerta che nell'accesso ai suddetti spazi. Pertanto eventuali prenotazioni dovranno essere effettuate entro e non oltre il 5 maggio 2001. Nello spazio verrà riportato il nome del committente e la scritta "Pubblicità elettorale".Contestualmente alla prenotazione il committente dovrà fornire il materiale da pubblicare. Ulteriori informazioni e prenotazioni possono essere effettuate al numero telefonico 0349/4526786.

Caruso, Papaccioli, Russo e Semplice: alla fine ne resterà soltanto uno

Elezioni Comunali: scatta il conto alla rovescia per aspiranti sindaco e consiglieri

In 510 per un posto a sole, ma 480 candidati resteranno fuori del Consiglio Comunale

CAIVANO. Tutto è compiuto. E' l'ora della verità. E' cominciato il count down. Una manciata di ore ci separa da questa tornata elettorale, tanto attesa e, forse, mai così incerta se si guarda le coalizioni in campo, formatesi proprio nel rush finale. Beh, ne vedremo delle belle, o, a seconda dei punti di vista, delle brutte. Comunque, di certo, alla fine ci sarà un vincitore (il sindaco) e tanti altri "piazzati" (i 30 consiglieri comunali), che, finalmente, potranno sedere nel Palazzo di Piazza Cesare Battisti. Si voterà domenica prossima, 13 maggio, e in caso di ballottaggio, il 27 maggio. Intanto, è iniziata la corsa e la caccia all'ultimo voto dei vari schieramenti per conquistare la poltrona di sindaco, lasciata libera da **Francesca Falco** nel luglio scorso, in seguito allo scioglimento del Consiglio comunale per le dimissioni di ben 16 consiglieri. E questa tornata elettorale ha fatto già registrare clamorosi colpi di scena, con coalizioni che si sono formate soltanto a poche ore dalla scadenza della presentazione delle liste. Saranno quattro gli aspiranti sindaci, che scenderanno in campo con l'intento di conquistare il Palazzo di piazza Cesare Battisti, sostenuti da ben 18 liste (quasi un record) e circa 510 candidati. Tutti avranno soltanto pochissime ore per racimolare altre preferenze. Forse quelle decisive, che consentiranno, poi, di approdare sulla barca dei vincitori. Ma, iniziamo (in rigoroso ordine alfabetico) dall'aspirante sindaco **Giorgio Caruso,** che sarà appoggiato dalla lista civica "Delfino", mentre il cardiologo **Giuseppe Papaccioli** (detto Pippo), è il candidato della Casa delle Libertà, dove confluiscono gli azzurri di Forza Italia, Alleanza Nazionale, Ccd e il Partito Democratico Cristiano. Senza lista il partito socialista del dottor **Pasquale Padricelli** che, comunque, dovrebbe "portare" il collega Papaccioli. Poi, è in lizza il dottor **Giacinto Russo**, consigliere provinciale dell'Udeur e capogruppo consiliare uscente del partito di **Mastella**, sostenuto dalle liste Udeur, Democrazia Europea, Rinnovamento Italiano, Comunisti italiani e democratici. Infine, l'ingegnere **Domenico Semplice**, sostenuto da Ds, Verdi, Repubblicani, Sdi, Ppi, Rifondazione e dalle liste civiche "Tigre-Risveglio" e "La Vigna". Insomma, un bel da fare anche per gli elettori alle prese con parenti, amici e amici degli amici. Bisogna, a tal uopo, ricordare che il voto esprimibile è unico e che è necessario scrivere anche il nome del candidato al consiglio comunale, mentre per votare il candidato sindaco è sufficiente fare una x sul nome dello stesso, che si trova a fianco delle liste collegate. Che dire ancora. *Auguri a tutti, ai candidati sindaci e agli aspiranti consiglieri comunali, e che alla fine si riesca davvero a dare a Caivano un governo stabile ed efficiente. Per il bene della collettività. Per il bene dei nostri figli.*

Antonio Parrella

Elezioni Comunali del 2006

Voti ottenuti dalle liste:

Candidato collegato	Partito	Voti	%
Semplice	Democratici di Sinistra	3989	17,8
	La Margherita	3712	16,6
	U.D.EUR Popolari	2621	11,7
	Di Pietro - Italia dei Valori	1947	8,7
	La Rosa nel Pugno	887	4,0
	Risveglio	850	3,8
		(14006)	(62,6)
Papaccioli	UDC	1641	7,3
	Forza Italia	1189	5,3
	Alleanza Nazionale	1077	4,8
	Nuovo PSI	1026	4,6
	L'Arca	697	3,1
		(5630)	(25,2)
Falco Vincenzo	Verdi per la Pace	1219	5,4
	Comunisti Italiani	81	0,4
		(1300)	(5,8)
Califano Felice	Repubblicani Democratici	562	2,5
		(562)	(2,5)
Sullo Pompilio	Rifondazione Comunista	511	2,3
		(511)	(2,3)
Tasulo Speranza	Caivano Popolare	366	1,6
		(366)	(1,6)
	Totali:	22375	100

Voti ottenuti dai candidati a Sindaco

Candidato	Voti	%
Semplice Domenico detto Mimmo	10.219	44,9
Papaccioli Giuseppe detto Pippo	8.979	39,5
Falco Vincenzo	1.797	7,9
Sullo Pompilio	741	3,3
Califano Felice	514	2,3
Tasulo Speranza	506	2,2
	22.756	100

Risultati del ballottaggio

Candidato	Voti	%
Papaccioli	10935	59,6
Semplice	7402	40,4
	18337	100

Consiglieri eletti (senza premio di maggioranza) e mai convalidati in quanto si dimisero in maggioranza a causa della incongruenza politica fra sindaco eletto e consiglieri:

Candidato a Sindaco	Partito		Consigliere
Semplice Domenico	Sindaco non eletto (1)	1	Semplice Domenico
	Democratici di sinistra (4)	2	Della Rocca Arcangelo
		3	Casaburo Francesco
		4	Cantone Maria
		5	De Lucia Antonio
	DL. La Margherita (4)	6	Angelino Vincenzo
		7	Carofilo Giuseppe
		8	Marsico Raffaele
		9	Espasiano Vincenzo
	Di Pietro Italia dei valori(2)	10	Vittorioso Michele
		11	Palmiero Fulvio
	UD.EUR Popolari (2)	12	Petraglia Antonio
		13	Chiariello Nicola
	La Rosa nel pugno (1)	14	Del Gaudio Raffaele
	Totale: 14		
Falco Vincenzo	Sindaco non eletto (1)	15	Falco Vincenzo
	Verdi per la pace (1)	16	Argiento Giuseppe
	Totale: 2		
Sullo Pompilio	Sindaco non eletto (1)	17	Sullo Pompilio
	Totale: 1		
Papaccioli Giuseppe	UDC (4)	18	Falco Antonio
		19	Peluso Sabatino
		20	Pepe Giuseppe
		21	Di Michele Luigi
	Forza Italia (3)	22	Marino Giuseppe
		23	Mastrominico Carlo
		24	Comella Antonio
	Alleanza Nazionale (3)	25	Celiento Giuseppe
		26	Mellone Salvatore
		27	Mosca Lorenzo
	Nuovo PSI (2)	28	Alibrico Giovanbattista (Giamante)
		29	Padricelli Pasquale
	L'Arca (1)	30	Scaramella Domenico
	Totale: 13		

Documento programmatico della coalizione di centrosinistra nelle elezioni comunali del 2006

Giacinto Libertini

Le elezioni comunali del 2006 ebbero dei risultati molto particolari. Il sindaco uscente, ing. Domenico Semplice, forte di cinque anni di amministrazione che nel complesso era stata positiva per i risultati conseguiti, si presentò con una estesa coalizione e con un programma assai elaborato e incisivo di seguito riportato. Le liste conseguirono il 62,6% dei voti, un ottimo risultato, ma i voti ottenuti dal candidato a sindaco di fermarono al 44,9%. Ciò rese necessario il ballottaggio con il candidato secondo per numero di voti, vale a dire il dott. Giuseppe Papaccioli, che aveva riportato il 39,5% dei voti mentre le liste che lo sostenevano avevano conseguito solo il 25,2% dei consensi.

Candidato a Sindaco	Voti ottenuti dalle liste collegate			Voti ottenuti dai candidati	
Semplice	Democratici di Sinistra, La Margherita, U.D.EUR-Popolari, Di Pietro-Italia dei Valori, La Rosa nel Pugno, Risveglio	14.006	62,6%	10.219	44,9%
Papaccioli	UDC, Forza Italia, Alleanza Nazionale, Nuovo PSI, L'Arca	5.630	25,2%	8.979	39,5%
Altri candidati (4)		1.300	5,8%	3.558	15,6%
	Totali:	22.375	100%	22.576	100%

Al ballottaggio, Papaccioli risultò vincente con il 59,6% dei voti:

Candidato	Voti	%
Papaccioli	10.935	59,6
Semplice	7.402	40,4

A questo punto si aveva un sindaco eletto che però era in netta minoranza nel consiglio comunale. Erano possibili due alternative: o si andava a nuove elezioni oppure si consentiva la nascita di un'amministrazione con sindaco Papaccioli nonostante questa fosse minoritaria in consiglio comunale.

Si aprì un convulso dibattito fra i sostenitore del sindaco sconfitto a riguardo della decisione da assumere. Consentire la nascita di una nuova amministrazione avrebbe permesso alla cittadinanza di valutare le capacità amministrative di Papaccioli e si poteva contare sulla sua inesperienza e scarsa capacità gestionale per ridurre il consenso popolare di cui godeva. Andare a nuove lezioni rappresentava un forte e concreto pericolo di una piena vittoria di Papaccioli.

Dopo brevi e laceranti discussioni prevalse la tesi delle elezioni anticipate e come prevedibile esito le nuove elezioni videro la piena vittoria di Papaccioli e la nascita di una amministrazione debole e di scarsa incisività che ebbe breve durata.

Queste vicende lacerarono in particolare i Democratici di Sinistra e aprirono una fase convulsa e deleteria per le sorti del paese.

Si riporta di seguito il documento programmatico proposto dalla coalizione che sosteneva la candidatura di Semplice, a testimonianza delle problematiche di quegli anni, in buona parte ancora irrisolte e spesso anzi aggravatesi nel corso degli anni successivi,



Qualcuno certamente dirà che questo programma è un libro dei sogni.
Ebbene, è indispensabile sognare ad occhi aperti il possibile sviluppo della propria città e poi lottare con forza e costanza affinché quanto desiderato si realizzi.
Abbiamo prospettato sogni già nelle tre precedenti elezioni. Qualche sogno non è stato attuato ma molti più sono stati realizzati o sono in via di realizzazione.
Vogliamo sognare ancora, ribadire gli obiettivi non conseguiti, rafforzare quelli già raggiunti o in fase di attuazione e disegnare nuovi obiettivi più ambiziosi che ci permettano vie migliori nelle possibilità del futuro.
Chiamateci pure sognatori. Se lo saremo veramente, con le nostre idee, ambizioni e volontà miglioreremo il nostro destino: anche chi ci guarda incredulo sarà coinvolto nella nostra passione di voler credere nel nostro futuro.
Sognate con noi!

DOCUMENTO PROGRAMMATICO
ELEZIONI COMUNALI DI CAIVANO 2006
Candidato a Sindaco Ing. Domenico Semplice

PREMESSA POLITICA

La presente coalizione delle forze di Centro-Sinistra costituita dai Democratici di Sinistra, Italia dei Valori, la Margherita, la Rosa nel Pugno e UDEUR, e dalla lista civica Tigre-Risveglio, scaturisce dalla ferma volontà di garantire un efficace governo democratico alla nostra Cittadina, in coerenza con la grande battaglia di libertà vinta a livello nazionale contro le forze della Destra e della strumentalizzazione mediatica.
Sulla base dei ragguardevoli risultati conseguiti dalle precedenti Amministrazioni di Centro-Sinistra, obiettivo principale della coalizione è l'avvio di una nuova fase di sviluppo della nostra Comunità, tale da proiettarci in un possibile esaltante futuro con migliori condizioni di vita, di lavoro e di espressione delle proprie potenzialità.
Ulteriore obiettivo, che si integra in pieno con quanto anzidetto, è il perseguimento di un costante, efficace e sempre maggiore coinvolgimento della Collettività nella vita amministrativa, nella convinzione che ciò costituisce il principale denominatore della Democrazia e quindi del successo di qualsiasi governo.
In tale ottica è auspicata e ricercata la nascita di una nuova leva di Cittadini desiderosi di offrire il loro valido contributo alla comune azione politica.
Infine, è da annotare, l'articolato dibattito che ha preceduto la nascita della coalizione ha purtroppo registrato una diversa interpretazione di alcune forze di Centro-Sinistra che hanno considerato opportuno seguire vie parallele e che riteniamo, nella chiara distinzione dei ruoli, potranno esprimere stimoli costruttivi.

POLITICA DEL TERRITORIO E AMBIENTE

Per una corretta politica del territorio la difesa e il recupero dell'ambiente, saranno considerate azioni prioritarie e indispensabili per riavere, fra l'altro, campagne prive di cumuli di materiale di rifiuto o di sostanze tossiche interrate e per godere di acque non inquinate e di un'aria priva di sostanze velenose o di odori nauseabondi.

Considerando specialmente gli smaltimenti abusivi di materiali di ogni genere che da anni si compiono in Campania e nelle nostre terre in particolare, ad opera talora di vere e proprie organizzazioni criminali, l'azione di salvaguardia dell'ambiente si attuerà secondo alcune linee guida:

1) **Smaltimento inerti**. Anche se gli inerti in genere non sono composti da sostanze tossiche, in termini quantitativi costituiscono la maggior parte degli scarichi abusivi. Per tale tipo di rifiuto sarà ricercata l'attivazione di una apposita convenzione fra i Comuni della zona e un idoneo stabilimento di smaltimento e riciclaggio in base alla quale:

a) il conferimento degli inerti sarà gratuito e anonimo, salvo la determinazione del Comune di provenienza degli stessi;

b) il costo dello smaltimento sarà corrisposto alla ditta convenzionata dai Comuni di provenienza dei rifiuti in proporzione ai rifiuti smaltiti;

c) tale costo sarà coperto dagli stessi Comuni con apposita tassa sulle concessioni e autorizzazioni edilizie rilasciate e sui manufatti e lavori edilizi abusivi rilevati nel proprio territorio.

Tutto ciò allo scopo di eliminare qualsiasi illecito vantaggio nell'abbandono abusivo di tale tipo di rifiuti in zone di comodo.

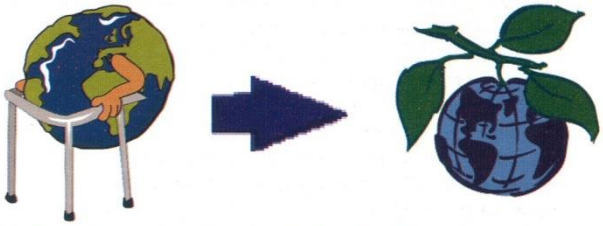
2) **Controllo attività industriali e artigianali autorizzate**. Per ogni attività autorizzata sarà richiesta un'apposita dettagliata descrizione del ciclo di lavorazione che evidenzi le tipologie e le quantità delle emissioni liquidi e gassose e i rifiuti industriali solidi prodotti e le metodiche di contenimento, trattamento e smaltimento adottate. Gli uffici comunali e i Vigili, coadiuvati ove necessario da altri Organi, verificheranno e sorveglieranno la correttezza delle relazioni fornite e il loro puntuale e costante rispetto. I Cittadini saranno chiamati a forme di collaborazione attiva e responsabile per tale sorveglianza.

3) **Attività industriali e artigianali non autorizzate**. Le attività non autorizzate saranno bloccate senza eccezioni o indugi in qualsiasi momento saranno riscontrate. I Cittadini saranno informati a riguardo dell'ufficio a cui segnalare eventuali attività non autorizzate.

4) **Discariche e sversatoi abusivi**. Ogni utilizzo criminale del territorio come discarica o sversatoio abusivo di sostanze industriali o tossiche o di qualsiasi altro tipo sarà represso con il massimo dell'intensità possibile. Saranno utilizzati meccanismi di videocontrollo a distanza in punti critici di passaggio o di deposito abusivo. Tutte le aree di più facile accesso dalle vie pubbliche dovranno essere opportunamente recintate. In collaborazione con la Regione, il territorio sarà sorvegliato anche con periodiche foto da satellite che evidenzino aree particolarmente interessate da attività illecite di scarico di rifiuti. Sanzioni drastiche saranno previste per chi sorpreso in atti di aggressione all'ambiente.

5) **Monitoraggio dell'aria**. In cooperazione con gli organi di sorveglianza regionale, la qualità dell'aria sarà monitorata con centraline fisse e con altre mobili che a campione sorveglieranno la presenza di sostanze dannose e i livelli di anidride carbonica e di sostanze particolate.

6) **Controllo e vigilanza**. Il potenziamento dell'azione di vigilanza e di repressione per gli illeciti in materia avrà la priorità assoluta su qualsiasi attività comunale. Dovranno essere elaborate forme di collaborazione attiva con volontari, sia singoli che organizzati in associazione, per la difesa dell'ambiente e per la segnalazione immediata di qualsiasi azione illecita in materia. La collaborazione attiva e responsabile dei Cittadini di ogni età e categoria dovrà essere ricercata in modo prioritario quale forma efficace e coinvolgente di sensibilizzazione su una tematica di estrema importanza. Forme immediate di intervento in caso di abusi, anche notturni, dovranno essere predisposte e mantenute pronte all'azione immediata anche con l'intervento degli Organismi non comunali a ciò preposti (Carabinieri, ARPAC, etc.).



7) **Rimozione del deposito balle di CDR**. Ogni azione utile e lecita dovrà essere intrapresa affinché sia rimosso l'incongruo deposito di balle di CDR nei pressi del relativo impianto, per il quale saranno attivate ulteriori forme di controllo per garantirne il corretto funzionamento con modalità che limitino al massimo i cattivi odori e ogni altra forma di disagio per la cittadinanza.

8) Tutela della salute. Poiché un ambiente stravolto è fonte potenziale di danno della salute, l'Amministrazione dovrà chiedere all'ISTAT e alla Regione i dati statistici degli ultimi anni riguardanti la salute degli abitanti del nostro Comune in confronto con altre zone vicine e con altre aree della Campania e dell'Italia. Ciò per evidenziare eventuali frequenze anomale di patologie in possibile correlazione con alterazioni dell'ambiente e per elaborare di concerto con le Autorità Sanitarie e con la Regione le necessarie strategie per la tutela della salute. In ogni caso i dati ottenuti saranno comunicati alla Cittadinanza discutendo in ampio ed articolato dibattito i possibili interventi necessari.

SERVIZI ECOLOGICI

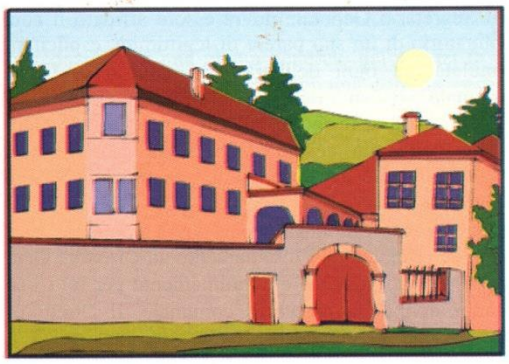
Per una migliore efficacia del servizio di spazzamento, dovrà essere radicalmente aumentato il numero dei cestini gettacarte, curandone con maggiore attenzione il regolare svuotamento, la manutenzione e, in caso di vandalismi, il ripristino. Saranno avviate campagne di sensibilizzazione tese ad evitare l'indebito abbandono nei luoghi pubblici di carte, buste ed altri rifiuti nonché il deposito dei rifiuti nei cassonetti al di fuori degli orari stabiliti.

L'obiettivo di una efficace e razionale raccolta differenziata sarà perseguito con incentivi economici per il conferimento di rifiuti aventi valore ai fini del riciclo (ad. esempio: vetro e lattine) e con modalità efficaci e specifiche per ciascuna categoria di rifiuto tossico o

dannoso o comunque non trattabile con la termovalorizzazione (ad es.: pile, lampade, tubi catodici, elettrodomestici, ingombranti, etc.).
Per i rifiuti ben trattabili nell'impianto di termovalorizzazione in fase di completamento la raccolta dovrà essere effettuata puntualmente con modalità che garantiscano il decoro, l'igiene e la vivibilità.
Per quanto concerne la società mista pubblico-privata IGICA, le quote attualmente in possesso di Italia Lavoro e che debbono essere cedute in base agli atti di costituzione, saranno acquisite dal Comune di Caivano e subito dopo rivendute con prezzo vantaggioso per l'Ente a soggetti che garantiscano efficacia e trasparenza di gestione.

URBANISTICA

A seguito della bocciatura da parte della magistratura amministrativa del taglio operato dalla Provincia a riguardo delle zone C1, sono state riaperte alla possibilità di edificazione ampie zone in sedi non decentrate. In un momento in cui l'edilizia è quasi del tutto bloccata, con un rialzo innaturale dei prezzi di vendita e di locazione delle case che costringe molti Caivanesi ad una forzata emigrazione verso centri vicini, la decisione della magistratura apre nuove possibilità di sviluppo che debbono essere sfruttate al meglio.
A tale riguardo nell'ambito delle norme vigenti è stato già approvato in Consiglio Comunale una delibera che consentirà più speditamente di avviare i programmi di realizzazione delle opere anche in presenza dell'inerzia di una parte dei proprietari o di altri ostacoli che ne possano vanificare l'efficacia (presenza di opere abusive o opere pubbliche realizzate in variante al PRG).
Ciò consentirà l'approvazione e l'attuazione di piani esecutivi per l'urbanizzazione di ciascun comparto C1, con la realizzazione di residenze private e la possibilità di realizzazione di altre strutture pubbliche. L'urbanizzazione delle zone C1 attiverà investimenti privati per decine di miliardi, creando enormi occasioni di lavoro per tutti, soddisferà almeno in parte la grande richiesta di appartamenti da acquistare o affittare e avrà positivi riflessi economici per tutti.



Principale obiettivo a riguardo dello sviluppo urbano del territorio è la necessità dell'elaborazione e dell'approvazione di una variante generale al Piano Regolatore già in fase di elaborazione che preveda, fra l'altro:
- Un riequilibrio generale della struttura urbana accogliendo all'interno del nuovo piano la previsione di una Circonvallazione ad est per la quale è già stato approvato il progetto preliminare ed è in elaborazione il progetto definitivo. Essa collegherà Pascarola allo svincolo di Cardito-Afragola sull'Asse Mediano, in modo da spostare il baricentro dello sviluppo sull'asse di via Scotta, strategico come via di accesso alla costruenda Stazione Porta Campania della linea ferroviaria ad alta velocità.
- Aree di sviluppo del terziario nella suddetta area e in altre zone strategiche quale quella prossimale allo svincolo di Caserta sud e quella adiacente agli svincoli del Parco verde.
- La possibilità della futura realizzazione di un collegamento metropolitano fra la suddetta Stazione e Frattamaggiore passando in modo opportuno per Caivano.
- La realizzazione di un vera Villa Comunale proporzionale alle esigenze anche future della Cittadina e garantita da metodiche di sorveglianza e manutenzione continua che evitino fenomeni di degrado.
- L'ubicazione di una nuova Casa Comunale, presupposto fondamentale per la sua necessaria realizzazione.
- La realizzazione di ulteriori zone di verde attrezzate a servizio dei vari quartieri e della frazione di Pascarola in particolare, per la quale sono già stati appaltati i lavori per la realizzazione di un parco urbano per l'infanzia.
- Una migliore definizione e valorizzazione delle zone di interesse storico ed architettonico.
- Una maggiore integrazione delle frazioni di Pascarola e Casolla Valenzana.
- Uno Stadio Comunale nella zona adiacente agli Impianti Sportivi ed all'Auditorium del Parco Verde, in sostituzione dell'attuale campo sportivo, la cui area sarà utilizzata come verde attrezzato e come possibile ubicazione di Stazione per una linea ferroviaria metropolitana Porta Campania-Frattamaggiore-Aversa.
- Un Campo Sportivo a Pascarola.

La variante al Piano Regolatore dovrà essere elaborato in modo integrato con i Piani Territoriali Regionali e Provinciali, nell'ottica di uno sviluppo coordinato di tutta la zona metropolitana dell'area a nord di Napoli e alla luce della ridefinizione degli equilibri territoriali conseguenti alla futura attivazione della Stazione Porta Campania. Per tale motivo il Comune di Caivano ha sottoscritto con l'assessorato all'Urbanistica della Provincia di Napoli un Protocollo d'Intesa che rende possibile la riduzione dei tempi di approvazione del nuovo piano mediante l'attivazione di procedure di collaborazione e di dialogo continuo tra le istituzioni locali e quelle sovraordinate.

In coerenza con gli obiettivi di tale variante sarà anche perseguito:

- L'elaborazione e la realizzazione di un progetto che elimini le barriere urbanistiche provocate dall'attraversamento dell'Acquedotto Campano nella zona est dell'abitato (allacciamento di via Bandiera con via Risorgimento e di via Monti e via Del Miracolo con via Verga, abolizione delle strozzature di via Balbo, via Confalonieri, via Manzoni, etc.). A tale fine sarà verificata la possibilità dell'utilizzo di contributi provinciali o regionali, in quanto per i suddetti guasti urbanistici Caivano soffre di scelte operate a livello sovracomunale.

- Un Piano che preveda il ripristino della pavimentazione con basalto nelle zone di interesse storico, la modifica dell'illuminazione e della segnaletica urbana in forme compatibili con il contesto storico architettonico, e un opportuno regolamento che disincentivi forme di degrado architettonico e altresì incentivi un recupero e un miglioramento architettonico di tali zone.

- Oltre a quanto previsto nel Progetto Generale di Sistemazione delle Strade e delle Piazze attualmente in fase di esecuzione, un Progetto supplementare per strade non ancora urbanizzate (ad es.: traverse via Scotta, traverse via Settembrini, etc.) e un Piano speciale per migliorare l'arredo urbano, in particolare per il corso Umberto, principale punto di incontro cittadino.
- Un piano generale che stabilisca con precisione i punti di affissione dei manifesti pubblici e di quelli privati, opportunamente distinti per tipologia.
- Un regolamento che stabilisca forme di incentivazione economica per i Cittadini che apporteranno miglioramenti estetici agli esterni abitativi.
- Il recupero e lo sviluppo delle zone urbane di maggiore degrado mediante programmi complessi (P.R.U., contratti di quartiere, etc.), cercando di utilizzare le agevolazioni previste da leggi della Comunità Europea.
- Il completamento della definizione delle pratiche di condono edilizio, accentuando nel contempo la lotta ad ulteriori episodi di abusivismo.
- Di concerto con gli altri enti locali interessati, azioni di stimolo per il completamento della nuova SS 87, proveniente da Casoria-Frattamaggiore e terminante attualmente nell'ASI di Caivano, affinché sia realizzata la corsia nel tratto da Frattamaggiore a Caivano e affinché la statale sia prolungata in direzione di Capua-Caiazzo, in sostituzione del tracciato dell'ex SS 87.

OBIETTIVI DEL COMUNE

Il Comune deve avere la sua piena autonomia decisionale oltre che nella formulazione e assunzione delle proprie volontà anche nel pieno controllo della loro attuazione.
Occorre avere delle specifiche strutture organizzate che assicurino la gestione dell'ordinario e il puntuale controllo delle attività straordinarie affidate in appalto mediante procedure legittime che garantiscano il massimo della convenienza e dell'efficienza.
La presenza dell'Ente deve essere massimale in quelle attività di stimolo, organizzazione e supporto di funzioni non aventi scopo di lucro e capaci di mobilitare energie di cittadini desiderosi di operare per il bene collettivo, sia dell'intera comunità che delle fasce di bisogno.
Anche precipua deve essere la presenza nel campo di funzioni quali la tutela e la valorizzazione della cultura, delle tradizioni, delle usanze e delle produzioni locali dove il ruolo di stimolo e patrocinio del Comune è indispensabile come molla di ulteriori progressi.
L'Ente deve anche e inderogabilmente essere presente in quelle necessità quotidiane della vita dove i cittadini si rivolgono principalmente o esclusivamente al pubblico per la garanzia nell'erogazione e nella qualità dei servizi. Ad esempio: manutenzione strade e marciapiedi; forniture idriche; funzionalità e igiene delle scuole e degli uffici pubblici; manutenzione del verde pubblico; rinnovo e adeguamento della segnaletica stradale, della numerazione civica, delle indicazioni stradali, ecc..
Funzioni che, nella misura in cui sono di competenza del Comune, assolutamente non debbono essere delegate a società esterne sono quelle:
- di garanzia dell'ordine pubblico e della sicurezza del cittadino;
- di rispetto delle norme di tutela ambientale e delle norme contro l'inquinamento in ogni sua forma;
- la custodia, l'aggiornamento e la gestione dei dati anagrafici, di stato civile, elettorali e statistici di ogni attività del territorio;
- la gestione e l'organizzazione del personale dipendente dell'Ente;
- le attività di controllo effettivo ed efficace di ogni funzione affidata a terzi, con riserva garantita di revoca dell'appalto in caso di inadempienze;
- la gestione finanziaria delle entrate e delle uscite dell'Ente, riservando gli appalti alle mere funzioni di incasso e di tesoreria;
- i compiti di assistenza, tutela e promozione sociale delle fasce più deboli e delle individualità con handicap economici, fisici o di altro tipo;
- il monitoraggio delle attività a supporto delle fasce sociali disagiate;
- la rappresentanza e la funzione di riferimento e di individualità della collettività amministrata;
- la garanzia e la tutela dei diritti dei cittadini sia, come singoli che come categorie o come intera collettività, nei confronti di qualsiasi azione dannosa intrapresa da terzi, di qualsiasi tipo o natura essa sia;
- gli indirizzi sia nel generale che nell'applicazione particolare a riguardo della gestione del territorio, dell'urbanistica e dei relativi regolamenti, dei nuclei edificanti, delle zone e degli edifici di interesse storico, architettonico, o di valenza estetica e culturale.

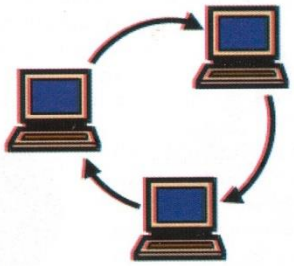
ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

La Pianta Organica deve essere rimodulata in base alle nuove esigenze dell'Ente, puntando ad un servizio sempre più efficiente con una maggiore qualificazione e responsabilizzazione del personale e con l'applicazione funzionale e diffusa delle moderne tecniche informatiche. Speciale attenzione dovrà essere rivolta al potenziamento del servizio Vigili Urbani, anche con eventuali riequilibri interni all'ambito dell'attuale dotazione organica, al fine di garantire una maggiore e più visibile presenza sul territorio.
In pieno concerto anche con le forze non di maggioranza e nell'ambito della potestà di autoregolamentazione del Comune, debbono essere apportate modifiche allo Statuto tali da garantire maggiore efficacia nella capacità di governo unitamente a maggiore tutela dell'operato degli amministratori.
In particolare, dovrà essere previsto quanto segue:
- Al Segretario Generale dovrà essere affidato il compito obbligatorio di un suo parere di legittimità, esplicitamente formulato, su ogni delibera di Giunta o di Consiglio Comunale e su ogni determina, con sua piena corresponsabilità in merito all'atto. Il Segretario Generale all'atto della sua designazione dovrà specificamente e inderogabilmente accettare come sua funzione essenziale quanto anzidetto.
- Ogni nuova Amministrazione dovrà nominare entro un tempo determinato dall'insediamento un Direttore Generale con compiti di gestione e coordinamento per tutti i settori organizzativi della macchina comunale. Il Direttore non potrà essere un dipendente comunale, non dovrà avere motivi di incompatibilità e dovrà avere come titoli di studio e curriculum vitae dei requisiti minimi di grande qualificazione che garantiscano una efficace gestione. La nomina del Direttore Generale sarà un atto discrezionale dell'Amministrazione operando la scelta nell'ambito di quanti senza motivi di incompatibilità e con i requisiti minimi di qualificazione come sarà definito in dettaglio e in modo inequivoco dallo Statuto. Il Direttore sarà nominato per la durata della consiliatura con possibilità di revoca ad ogni scadenza annuale sulla base dei risultati conseguiti. L'Amministrazione successiva, anche se

rappresentata dallo stesso Sindaco o dalla stessa maggioranza, dovrà scegliere un diverso Direttore Generale. Il Direttore incaricato dovrà accettare come prima condizione, specificamente e senza nulla a pretendere, l'esclusione della possibilità di un secondo incarico.
- Nel rispetto delle normative vigenti, in particolare a riguardo dei diritti del personale e delle competenze dei Sindacati, lo Statuto dovrà stabilire in modo specifico ed inequivoco i limiti della discrezionalità dell'Amministrazione nella designazione dei Funzionari incaricati di responsabilità con indennità di posizione.

SERVIZI URBANI IN RETE

Dovranno essere attivati e potenziati, sia a beneficio delle Aziende di ogni tipo che dei Cittadini, singoli o in associazione, servizi in rete che permettano – nei limiti delle leggi di tutela della privacy – di accedere a informazioni e servizi di competenza dell'Ente e di



interesse o rilevanti per la Comunità.
Saranno attivati pannelli visivi con i quali comunicare alla Cittadinanza informazioni di particolare importanza o urgenza.
Per la funzionalità dei servizi urbani in rete (rete viaria, illuminazione pubblica, rete idrica, rete fognaria, gas, rete elettrica, rete telefonica, rete telematica), sia quelli di diretta responsabilità comunale sia quelli gestiti da altri, funzionalità che è fedele indicatore delle capacità gestionali di un'Amministrazione e di certo un elemento fondamentale per la qualità della vita e per l'efficacia in ogni attività produttiva o di servizio, obiettivi generali saranno:
1) La redazione di una pianta generale dei servizi in rete quale presupposto fondamentale per una corretta gestione integrata delle reti di servizi. Essa dovrà essere costruita con metodiche informatiche ed indicherà, fino alla scala delle singole strade e piazze, la disposizione esatta e le caratteristiche di dettaglio di ciascun servizio in rete. Questa pianta generale sarà elemento importante di un Sistema Informatico Territoriale che integrerà anche dati urbanistici, catastali, aerofotogrammetrici, etc.
2) Laddove necessari interventi di riparazioni o manutenzioni straordinarie, per i luoghi interessati si procederà in modo integrato utilizzando le indicazioni della pianta generale e mediante uno stretto coordinamento degli Enti interessati (Comune, ENEL, NapoletanaGas, Telecom, etc.).

FOGNE E RETE IDRICA

E' in fase di attuazione il grosso progetto del graduale ammodernamento delle reti idriche e fognarie. Per limitare i disagi per la cittadinanza il progetto è attuato a piccoli stralci in modo da non paralizzare completamente la circolazione dei veicoli.
Il progetto sarà portato a termine in modo da avere finalmente una rete fognaria e idrica moderna, dotata fra l'altro delle bocchette idriche da utilizzare in caso d'incendio.
Apposita attenzione sarà data a tecniche che permettano un migliore monitoraggio delle perdite della rete per più pronte riparazione e ciò al fine di ridurre i pagamenti all'acquedotto campano per i consumi e di conseguenza anche per ridurre i costi da addebitare ai Cittadini.
Oltre alle migliorie della rete fognaria, alcuni interventi straordinari e ormai non più rinviabili dovranno essere attuati. In particolare:
- By-pass fognario nel punto di incrocio fra via De Nicola, SS 87, via S. Arcangelo e corso Umberto, lavoro indispensabile per risolvere in modo definitivo gli allagamenti nel lato nord del corso Umberto e nelle vie adiacenti.
- Intervento di potenziamento della rete fognaria nella zona di via Diaz per evitare i rovinosi periodici allagamenti che si verificano nella zona di confine fra Caivano e Cardito con pesanti danni per le abitazioni private e gli esercizi commerciali della zona
In linea generale dovrà essere predisposto con urgenza un **Piano Antiallagamenti** che evidenzi tutti i punti in cui si riscontrano allagamenti in caso di piogge abbondanti e che indichi per ciascun punto le cause e i necessari rimedi. Obiettivo prioritario è l'attuazione dei rimedi che saranno indicati.
Per il miglioramento della funzionalità sia delle fogne esistenti che di quelle che saranno realizzate due indirizzi generali saranno perseguiti:

1) Pulizia delle caditoie e dei punti critici delle fogne due volte all'anno prima dei periodi critici di pioggia.
2) Sostituzione graduale delle attuali caditoie con caditoie a sifone per eliminare il problema dei cattivi odori. Le nuove caditoie dovranno essere interamente in materiale ferroso resistente agli urti per evitare l'inconveniente della rottura delle sifonature nei momenti in cui vengono pulite in modo scorretto.



PUBBLICA ILLUMINAZIONE

La pubblica illuminazione dovrà essere ulteriormente migliorata dando priorità alle zone dove è insufficiente o fatiscente. Una illuminazione speciale con lampade di tipo più consono ai luoghi, sarà impiantata nelle vie delle zone storiche.

GAS

Il Comune stimolerà la NapoletanaGas, anche con eventuali facilitazioni affinché sia aperto uno sportello per l'utenza della zona per tutte le necessità connesse al servizio. Maggiori garanzie saranno richieste a tutela dai pericoli da possibili perdite della rete.

SEGNALETICA STRADALE

La segnaletica stradale è notevolmente migliorata negli ultimi anni ma occorrerà provvedere:

- al ripristino o al rinnovo della numerazione per la quasi totalità delle strade in quanto è largamente carente, degradata o spesso assente.
- alla definizione della toponomastica per molte strade dove esiste l'assurdità il doppio nome, quello dell'ufficio anagrafe (ad esempio traverse di via Scotta) e quello delle targhe stradali (ad esempio: via Strauss, via Pergolesi, etc.), con evidenti notevoli inconvenienti.
- al ripristino o miglioramento della indicazione del nome delle strade dove è mancante, danneggiato o poco visibile.

CIMITERO

Debbono essere accelerate le procedure per la costruzione, l'assegnazione e la consegna dei loculi in base al progetto già approvato.
Deve essere impostato il problema di un ampliamento del Cimitero in quanto di certo per un futuro non lontano quanto già approvato non sarà sufficiente.
Dovrà essere considerata la possibilità della costituzione di una società mista pubblico-privata per la costruzione e la gestione di un forno crematorio delle salme. Tale servizio sarà disponibile dietro pagamento di opportuna tariffa, e, con beneficio per le casse comunali, anche per salme provenienti da altri comuni. La società potrà anche occuparsi dell'incenerimento dei rifiuti cimiteriali servendo, a seguito di opportuna convenzione, anche altri Comuni.

ISTRUZIONE

Nel corso delle ultime amministrazioni di centrosinistra, fondamentali opere di ristrutturazione delle scuole preesistenti e di realizzazione di nuove strutture scolastiche sono state portate a termine per un importo di oltre 30 miliardi delle vecchie lire.
Gli obiettivi per la nuova Amministrazione sono:
- Esecuzione del 2° stralcio dei lavori relativi all'adeguamento della Scuola Elementare di via Lanna, del 2° stralcio dei lavori per l'adeguamento della Scuola Elementare di via Caputo e parimenti del 2° stralcio dei lavori relativi alla realizzazione della Scuola Elementare di via Gaudiello



- Adeguamento e completamento Scuola Media Cilea di via S. Barbara.
- Realizzazione di un Asilo Nido e potenziamento della Scuola Materna con apertura di nuove sezioni.
- Migliore programmazione degli interventi di manutenzione necessari prima dell'apertura delle scuole, in modo da evitare il ripetersi periodico di 'emergenze' ben prevedibili.

L'Amministrazione dovrà esprimere azione di stimolo e cooperazione con la Provincia per i seguenti obiettivi:
- Ampliamento, potenziamento, valorizzazione e autonomia del Liceo Scientifico.
- Potenziamento e rilancio dell'I.T.I.S. nell'ambito delle nuove norme per la Scuola Secondaria.
- Attivazione di altri indirizzi scolastici quali Liceo classico, Ragioneria, etc. per limitare il numero di studenti costretti a quotidiane trasferte in istituti presso altre Comuni.

Dovrà anche essere espletata ogni azione tesa all'attivazione di corsi di informatica, di lingua straniera, di formazione in specifiche materie per ampliare le potenzialità delle forze di lavoro.
Rilievo precipuo dovrà essere data all'educazione civica degli studenti per prevenire alla radice azioni dannose contro il bene e la sicurezza collettiva.
Uno sforzo particolare dovrà essere dedicato all'attivazione di stage e tirocini post-diploma e post-laurea presso le numerose aziende presenti sul nostro territorio, nella zona ASI e altrove. Ciò di concerto con le direzioni aziendali e con lo scopo di creare forze di lavoro più utili per le realtà produttive.

BIBLIOTECA

La Biblioteca comunale, felicemente attiva nella splendida sede del Castello Comunale, dovrà essere potenziata nella disponibilità delle opere presenti e nei servizi offerti.
Sarà utile ricercare una sinergia con le Case Editrici per la presentazione di nuove opere e per la ricezione di arricchimenti della dotazione libraria.
Dovrà essere ancora più valorizzata e potenziata la possibilità di libero accesso a Internet incrementando i PC addetti a tale servizio, anche eventualmente in sedi diverse (ad es. Pascarola, scuole, etc.), e ciò principalmente a beneficio di chi non ha una propria possibilità di accesso in rete. A riguardo dovranno essere forniti servizi di assistenza e supporto per chi si avvale di tale possibilità. In particolare dovrà essere segnalata la possibilità di accesso a pubblicazioni e testi in lingua straniera per esigenze di studio e cultura.



Elemento strategico per l'occupazione e la valorizzazione delle risorse giovanili è il potenziamento, l'ampliamento e l'ulteriore valorizzazione del servizio Informagiovani. Le carenze del servizio debbono essere superate con modifiche che ne accrescano al massimo l'utilità e ciò con l'attiva collaborazione dei giovani che ne usufruiscono.
In particolare saranno attivate forme di stimolo, informazione e supporto per la creazione e lo sviluppo di cooperative per attività di produzione e di erogazione servizi, suggerendo fra l'altro come conseguire ed utilizzare fondi regionali, statali ed europei.
Dovranno anche essere elaborati specifici programmi di orientamento, qualificazione e riqualificazione correlati alle effettive possibilità di occupazione del territorio.
Il Comune dovrà sempre più mettere in condizione di camminare con le proprie gambe le nuove intelligenze che si affacciano al mondo del lavoro e delle professionalità.

CULTURA

Elemento fondamentale per il conseguimento di una maggiore e matura dignità di vita è la cultura.
Nei limiti purtroppo stringenti delle ridotte risorse comunale, grande attenzione dovrà essere rivolta alla Cultura con la formulazione di progetti complessivi, elaborati su base annuale, dando priorità alle iniziative sia pubbliche che private miranti a rafforzare e rilanciare le

tradizioni, le produzioni artigianali ed agricole, le memorie storiche ed artistiche locali e le tradizioni religiose.
Particolare sostegno sarà dato alla pubblicazione di documenti storici di ogni epoca riguardanti la storia, i costumi e le tradizioni locali.
Obiettivo precipuo sarà la valorizzazione e la compartecipazione della propria **identità storico-culturale** da intendersi non come sterile campanilismo ma come ricerca delle proprie radici nell'insieme delle comunità circostanti cui spetta pari dignità.
Il programma culturale dovrà essere maggiormente compartecipato con le associazioni culturali operanti sul territorio, pervenendo inoltre a una ripartizione più idonea per gli obiettivi anzidetti.
Il Comune, dovrà anche essere attivo nell'indirizzare le stesse associazioni e le scuole per il conseguimento di fondi provinciali e regionali per gli stessi fini.

ANIMAZIONE E SPETTACOLO

L'**Isola Pedonale** del corso Umberto è un punto di incontro e scambio sociale di estrema importanza. Si dovrà ricercare attivamente la sua estensione alle ore serali del sabato, della domenica e dei giorni festivi.



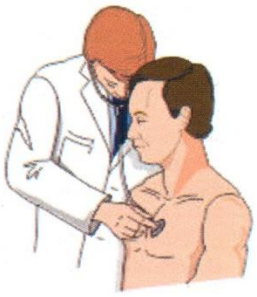
La sua animazione con iniziative di spettacolo ed animazione deve essere attivamente perseguita con il diretto intervento del Comune sia con iniziative da parte di associazioni private con l'eventuale patrocinio del Comune.
Occorre attivare una seconda Isola Pedonale per Pascarola e attivare iniziative di animazione anche per tale seconda Isola e per altre zone quali piazza Plebiscito, antistante la chiesa dei Cappuccini, e piazza Cesare Battisti, davanti al Castello Medioevale.
Per gli indirizzi gestionali relativi a tali forme di valorizzazione della vivibilità del territorio, sarà ricercata la cooperazione e compartecipazione attiva dei Commercianti e degli Artigiani delle zone interessate.
L'Auditorium sarà ulteriormente valorizzato come struttura di valenza sovracomunale per spettacoli, cineforum, iniziative e manifestazioni artistiche e culturali di ogni tipo congrue con le potenzialità della struttura.



Nei limiti delle disponibilità di bilancio, saranno perseguite ulteriori manifestazioni con la presenza di artisti di musica classica, rock, gospel, napoletana, etc., sia nelle piazze che nelle chiese e nell'Isola Pedonale, a seconda del tipo di iniziativa.

SANITA'

La prevenzione e cura delle malattie è di competenza dell'ASL ma il Comune di Caivano, rappresentato nell'organo di controllo dell'ASL NA 3, ha poteri di indirizzo e di controllo nella politica sanitaria dell'ASL e nella sua gestione. Tali poteri dovranno essere esercitati con la massima attenzione alla efficacia e qualità dell'assistenza sanitaria, massimizzando i risultati per la salute dei cittadini e minimizzando disagi, inconvenienti e liste d'attesa. Nell'ambito dell'ASL la collettività di Caivano dovrà avere un ruolo non passivo e proporzionato alla dimensione della popolazione, del territorio e delle capacità economiche.
Sono importantissime conquiste che debbono essere potenziate e valorizzate la realizzazione e l'attivazione delle strutture sanitarie di via S. Chiara e di quella localizzata nell'ex Centro Civico del Parco Verde con la presenza di importanti servizi (Uffici del Distretto Sanitario n. 68, Servizio di Controllo Gestione, Servizi di Scelta e Revoca del Medico di Famiglia, Servizi vari di Assistenza Integrata, Ambulatori Polispecialistici, Servizio per la prevenzione, diagnosi e cura di patologie della sfera genitale femminile, Servizio di Radiologia dotato di T.A.C. di ultima generazione, Ambulanze del Servizio di Emergenza Domiciliare del 118, Servizi per l'Età Pediatrica con centro per Vaccinazioni e Assistenza Specialistica per Età Pediatrica, Centro di Riabilitazione Psico-Motoria, Servizio di Guardia Medica, Centro tossicodipendenze (SERT), Ufficio Ecologia, Assistenza materno-infantile, Presidio di primo intervento cardiologico-chirurgico, Poliambulatorio specialistico, etc.).



Obiettivo programmatico è la messa a regime, il potenziamento e il miglioramento dei servizi anzidetti, e aggiungere nuovi servizi quali in particolare un Pronto Soccorso di Primo Livello dotato di Servizio Radiologia ed Analisi Cliniche nonché di Piccola Chirurgia.
Infine, considerata l'esiguità del personale dipendente dell'ASL e le difficoltà per nuove assunzioni, sarà perseguito il ricorso a Cooperative Sociali per il conseguimento di obiettivi socio-sanitari.
Particolare attenzione sarà data al supporto ad iniziative per la tutela della salute e per la prevenzione delle malattie degenerative e tumorali, quali ad esempio il progetto di prevenzione delle malattie collegate alla menopausa e delle forme tumorali della sfera femminile.

SPORT

La possibilità di praticare sport in modo agevole e salutare è elemento essenziale per una migliore qualità della vita. Inoltre costituisce un elemento essenziale per un corretto sviluppo psicofisico e per il mantenimento dello stato di salute.
Nei limiti delle disponibilità di bilancio, saranno pertanto incoraggiate e sostenute le organizzazioni sportive di qualsiasi specialità con contributi erogati secondo criteri oggettivi e rigorosi.



Per le società sportive senza fini di lucro saranno applicate agevolazioni speciali (ad esempio esenzioni per le tasse ed i tributi locali) e saranno erogati contributi



straordinari una tantum finalizzati all'acquisto di attrezzature.
Ogni anno sarà approvato un Progetto Sport che stabilirà un quadro complessivo delle iniziative.
Sarà rilanciata l'iniziativa di 'Giugno Mese dello Sport' sul corso Umberto negli orari dell'isola pedonale con l'esplicazione di molteplici attività fra cui la programmazione di esibizioni di basket, pallavolo, calcio e tennis, e la collaborazione delle società sportive locali.
La Coppa Caivano di Ciclismo, evento di risonanza nazionale, sarà attivamente incoraggiata e sostenuta.
Grande attenzione dovrà essere data alla realizzazione delle nuove strutture sportive menzionate nella sezione Urbanistica.

FINANZE

Con la razionalizzazione della spesa e una maggiore attenzione rivolta ai ruoli delle entrate ordinarie (anagrafe tributaria) e senza alcun aumento delle tasse e dei tributi comunali, si dovrà conseguire un maggiore equilibrio nel Bilancio dell'Ente.
Sarà prioritario limitare al massimo l'evasione fiscale e le conseguenti sperequazioni, consentendo altresì sgravi tributari per le categorie meno abbienti.
Dovranno essere preferiti quei progetti e quelle iniziative che consentono l'attivazione e l'impiego di fondi esterni per la realizzazione di opere pubbliche, per i servizi sociali e per lo sviluppo economico della collettività.

SICUREZZA PUBBLICA

Per una migliore qualità della vita è indispensabile che sia garantita al meglio la sicurezza pubblica. La realizzazione della Caserma dei Carabinieri è stato un elemento importante ma non sufficiente ed è necessario perseguire con la massima energia il completamento della costruzione dei nuovi alloggi per ospitare una Compagnia di Carabinieri, in modo da elevare a livelli più adeguati la presenza di Forze dell'Ordine sul territorio.
Dovranno essere concordati speciali protocolli d'intesa con la Prefettura, la Questura e i Comandi provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza al fine di una massimale tutela della sicurezza dei Cittadini.



Particolarmente tutelato dovrà essere l'anziano nel momento in cui preleva la pensione all'Ufficio Postale e diventa facile oggetto di attenzione da parte di delinquenti. Anche necessaria sarà l'attivazione di un servizio antiscippo.
Elemento importante dovrà essere l'adozione decisa, convinta e continua di tutte quelle misure di stimolo e promozione dello sviluppo economico, sociale e culturale che, riducendo le fasce di emarginazione, disoccupazione e bisogno economico e perseguendo maggiori livelli di civiltà e solidarietà sociale, ridurranno contestualmente le radici dei comportamenti e delle azioni devianti.
Obiettivo programmatico fondamentale è la ricerca della massima tutela della sicurezza pubblica sia con azioni contro i comportamenti devianti sia con una politica attiva ed efficace che minimizzi le radici di tali comportamenti e che ripristini e consolidi il rispetto della legalità sul territorio.
Saranno attuati e potenziati i servizi di videosorveglianza già approvati allo scopo di facilitare l'identificazione e la neutralizzazione dei soggetti responsabili di atti criminali e di scoraggiarne l'azione. Ciò dovrà essere integrato in un Piano che veda cooperanti e compartecipanti Vigili, Carabinieri e Polizia ma anche i Titolari di attività commerciali, del terziario e produttive.

POLITICHE SOCIALI

Pur nel ridursi delle disponibilità economiche per i gravi tagli operati dal Governo, il Comune deve mantenere e migliorare la sua funzione di difesa delle fasce sociali più deboli e bisognose e nella lotta contro le discriminazioni e le sperequazioni sociali.
In particolare, fra l'altro:
a) In collaborazione con l'ASL NA3 e associazioni di volontariato e con l'impiego di Lavoratori Socialmente Utili azioni di assistenza domiciliare integrata per anziani, malati terminali di cancro e portatori di handicap.
b) Trasporto mediante scuola-bus degli alunni portatori di handicap, abolizione delle residue barriere architettoniche negli edifici pubblici, forte attenzione affinché nessuna nuova opera pubblica preveda ulteriori barriere architettoniche, azioni per una maggiore integrazione nella vita sociale di chi ha purtroppo limiti fisici.
c) Iniziative tese a favorire l'integrazione degli immigrati extracomunitari e a contrastare forme di ghettizzazione e prevaricazione a loro danno.
d) Convenzione con società sportive operanti a Caivano per l'affidamento gratuito di minori a rischio segnalati dai servizi sociali.
e) Iniziative di socializzazione e animazione dedicate agli anziani o ad altre categorie da tutelare, eventualmente con l'incontro e la compartecipazione di altre categorie sociali.
f) Maggiore attenzione alle esigenze dei Poveri, intendendo con tale termine quelli che hanno concrete difficoltà a soddisfare le esigenze primarie di alimentazione, abbigliamento etc., in particolare con la realizzazione di una Mensa per i Poveri ampliando il servizio della mensa scolastica e con l'utilizzo di dignitosi e idonei locali e la collaborazione di associazioni di volontariato.
g) Speciale attenzione sarà rivolta al problema della tossicodipendenza, al loro trattamento mediante l'ausilio del SERT, alla loro prevenzione mediante idonee azioni sul tessuto sociale, al supporto per limitarne le conseguenze nell'ambito delle famiglie.
h) Una migliore organizzazione dei servizi connessi al diritto allo studio (refezione, scuola-bus, buono-libri,

contributi speciali per il diritto allo studio, etc.) evitando indebiti sprechi o interventi inappropriati e mirando ad una effettiva maggiore tutela delle fasce emarginate.



i) Interventi di facilitazione e persuasione mirati a ridurre il danno collettivo derivante dall'evasione della scuola dell'obbligo.

i) Potenziare l'assistenza alle donne con figli minori in difficoltà economiche o per situazioni a rischio.

j) Attivare i progetti:

1) Caivano: Costruire una città a misura d'uomo (per prevenire e ridurre le condizioni in cui si verificano i reati e per limitare i danni che da essi ne derivano);

2) INMOD (per ridurre la dispersione scolastica, con apprendimento e formazione attraverso laboratori creativi);

3) Invito alla musica (per utilizzare la musica sia per il suo valore intrinseco sia quale fattore di comunicazione e animazione sociale);

4) La casa oltre il confine (per affrontare le difficoltà della famiglia, in particolare le difficoltà fra genitori e fra genitori e figli);

5) Ciro Leonardo (per la formazione e l'avvio al lavoro di minori a rischio).

Speciale attenzione dovrà essere prestata per l'utilizzo dei fondi regionali di cui alla legge 328, per la quale il Comune di Caivano opera di concerto con Afragola, Cardito e Crispano per una serie di importanti obiettivi sociali, fra cui molti di quelli prima evidenziati.

PARI OPPORTUNITA'

Esiste una specificità femminile che va riconosciuta e portata alla luce per poter meglio definire le scelte e le politiche che devono riguardare in particolare le donne. La forte richiesta di pari opportunità da parte delle donne in questo paese ha fatto sì che sia stato creato un ministero ad hoc che da più legislature si occupa di queste problematiche.

C'è bisogno di sviluppare delle "Azioni positive" sul territorio che consentano alle donne di non sentirsi costrette a scegliere fra lavoro e famiglia:



- Istituzione di asili nido sia sul territorio che sui posti di lavoro anche attraverso convenzioni con strutture private, cooperative, e attivando sinergie tra diversi enti.
- Assistenza domiciliare agli anziani e ai portatori di handicap la cui cura è spesso demandata alle donne.
- Istituzione del "Telefono rosa" che consenta un'assistenza discreta e qualificata alle donne vittime di violenze o abusi all'interno della famiglia o anche sui posti di lavoro.
- Diffusione più capillare dell'informazione sulla prevenzione e cura delle malattie tipicamente femminili e della conoscenza del proprio corpo attivando e potenziando i consultori già presenti nel nostro paese
- Riconoscimento della legge per la tutela della maternità anche per le lavoratrici precarie.
- Coinvolgimento delle donne nella vita sociale e politica del nostro paese anche attraverso una presenza più numerosa nelle liste dei candidati alle elezioni amministrative stimolando le loro potenzialità e non relegandole a ruoli marginali.

COMMERCIO

Attualmente il territorio di Caivano è circondato da strutture della grande distribuzione con annessi moderni servizi terziari. Ciò fa crescere anno per anno e con ritmi cospicui l'emorragia verso altri Comuni della spesa commerciale e relativa a servizi.

Non è razionale che un territorio, quale è quello di Caivano, centralissimo per posizione e dotato di ottimi collegamenti viari, debba ulteriormente essere penalizzato da una completa assenza di grosse strutture moderne del commercio (dettaglio, ingrosso, ingrosso cash) e del terziario.

E' pertanto obiettivo fondamentale destinare una parte del territorio ad insediamenti di tale tipo, puntando ad uno sviluppo massiccio in tale direzione affinché sia frenata l'emorragia economica e altresì crescano occasioni di lavoro, sia diretto che per indotto, di creazione di ricchezza e di maggiori introiti per il Comune.

Ciò in una logica che veda il più possibile coinvolte le forze commerciali e i servizi esistenti sul territorio con specifici investimenti e compartecipazione degli stessi attuali gestori.

ARTIGIANATO

Deve essere fortemente ricercata l'attuazione dei Piani di Investimenti Produttivi (P.I.P.) per l'insediamento di piccole aziende artigianali in modo da decongestionare le zone più centrali e da consentire migliori condizioni di lavoro e una maggiore produttività. Sarà ricercata l'attivazione di corsi di formazione professionale che aprano nuove e più qualificate possibilità di lavoro. Sarà anche incentivata la produzione di espressioni artistiche che valorizzino le tradizioni e le tipicità dei nostri luoghi.



AGRICOLTURA

L'agricoltura deve essere rilanciata e qualificata puntando su coltivazioni ad alto valore aggiunto che meglio sfruttino la grandissima fertilità delle nostre terre. Dovrà

in particolare essere incentivata la coltivazione di prodotti agricoli con metodiche che non prevedano l'uso di diserbanti e insetticidi, vale a dire la produzione dei cosiddetti prodotti biologici che possano avvalersi di un marchio di qualità.



Sarà anche ricercata la valorizzazione dei prodotti agricoli locali, in particolare l'asparago, di cui il nostro territorio è grande produttore e per il quale si perseguirà l'ottenimento del marchio di origine controllato, e il cosiddetto 'vino piccirillo', mai dimenticato nella cultura locale.



Forme di sinergie con le industrie agroalimentari attive sul territorio dovranno essere perseguite.

ASI E INDUSTRIE

Dopo la recinzione e il conseguimento di un'attiva custodia dell'ASI, con l'allontanamento di insediamenti non autorizzati e il blocco di attività di danneggiamento, degrado e scarico abusivo, l'ASI di Caivano è diventata una isola felice nell'ambito delle aree industriali campane.
Ulteriori obiettivi sono:

- La realizzazione di un Centro di Servizi e di ogni altra struttura logistica prevista nei Piani di insediamento. Ciò per migliorarne la funzionalità, incrementando l'efficienza e la produttività delle aziende insediate, creando le condizioni per ulteriori insediamenti produttivi, nonché alleviando evitabili disagi per i lavoratori (ad. es. con l'attivazione di un Asilo Nido, con l'istituzione di uno Sportello Bancario, etc.).
- La ricerca di una maggiore integrazione fra le attività industriali esistenti nell'ASI e le Comunità locali, in particolare per l'utilizzo delle capacità lavorative sia dipendenti che autonome presenti sul territorio.
- Una maggiore presenza del Comune come soggetto che stimola e compartecipa una sempre migliore gestione ed efficienza dell'ASI nel suo complesso.
- Un moderato ampliamento dell'ASI destinando le nuove aree esclusivamente a microimprese, di cui vi è forte richiesta e che in rapporto all'area occupata creano maggiore lavoro e maggiore introito per il Comune.
- Una politica burocratica, amministrativa e fiscale del Comune che punti a minimizzare i carichi burocratici e fiscali, in breve a facilitare il più possibile le attività produttive (in particolare potenziando lo Sportello per le Imprese), nell'ottica che quanto più si dà in tal modo



La circonvallazione est (tracciato di massima, in giallo) e via Scotta (in rosso)

all'industria ritorna di certo in misura assai maggiore in termini di lavoro sia diretto che indotto.
- Un migliore coordinamento con l'adiacente ASI di Marcianise, migliorando i collegamenti viari, realizzando eventualmente servizi di supporto in comune, coordinando gli sforzi per possibili obiettivi condivisi, etc.

Inoltre dovrà essere attivato lo sportello previsto nell'ambito della Città del Fare con lo scopo di promuovere e incentivare l'esportazione di tutto quanto prodotto nel territorio di Caivano sia come attività industriale che come attività artigianale e agricola.

PROTEZIONE CIVILE

Organizzare un servizio di Protezione Civile è importante sia per la sua potenziale utilità in caso di calamità e di eventi imprevisti sia come funzione ausiliaria in varie necessità della vita sociale (incendi, scarichi abusivi di materiali tossici, deturpazioni del contesto urbano e delle campagne, etc.).

Il ruolo ed il significato della Protezione Civile deve essere esaltato e potenziato sia per i valori positivi che rappresenta nel contesto della società civile sia per la necessaria azione in caso di grandi cataclismi (terremoti, rischio Vesuvio).

Il Piano Comunale ed il Regolamento per la Protezione Civile debbono trovare efficace attuazione, anche con lo sviluppo di piani di intervento in funzione delle possibili emergenze.

Particolari convenzioni con associazioni di volontari senza scopi di lucro debbono essere perseguite in special modo per la tutela delle aree verdi e dell'ambiente e per un supporto ai problemi della viabilità e dell'area pedonale.

MOBILITA' URBANA

Il Piano Urbano del Traffico deve essere ammodernato e rivisto secondo le esigenze che sono mano a mano emerse. In particolare dovrà essere ulteriormente migliorato il sistema dei sensi unici nelle zone dove risultano insufficienti, la segnaletica orizzontale, le semaforizzazioni (in particolare i semafori a domanda), etc.

Le zone riservate al traffico pedonale debbono essere maggiormente valorizzate privilegiando i luoghi e i tempi che ne massimizzano l'utilità e la piacevolezza per i Cittadini.

Al di fuori di tali zone debbono essere ricercati e attuati provvedimenti che limitino le possibilità di incidenti e in special modo i pericoli per i pedoni. Aiuole spartitraffico e altri accorgimenti esteticamente idonei saranno preferiti.

Dovranno essere previste piste e percorsi ciclabili dove ciò risulterà possibile e utile, in particolare nelle zone campestri del territorio.

Particolare attenzione dovrà essere data al sistema dei parcheggi a pagamento che dovrà essere sottoposto ad accurato studio di efficacia e pubblica utilità nonché di gradimento per gli opportuni correttivi e la razionalizzazione. L'obiettivo vero di un sistema di parcheggi a pagamenti è e deve essere la facilitazione del parcheggio per il cittadino che ne ha necessità e non il conseguimento del massimo introito per il Comune e per la



Società che ha in gestione il servizio.

Debbono essere previsti e attuati parcheggi di scambio per il successivo accesso a piedi alle zone più centrali e ciò nella certa previsione che sempre più i punti di parcheggio

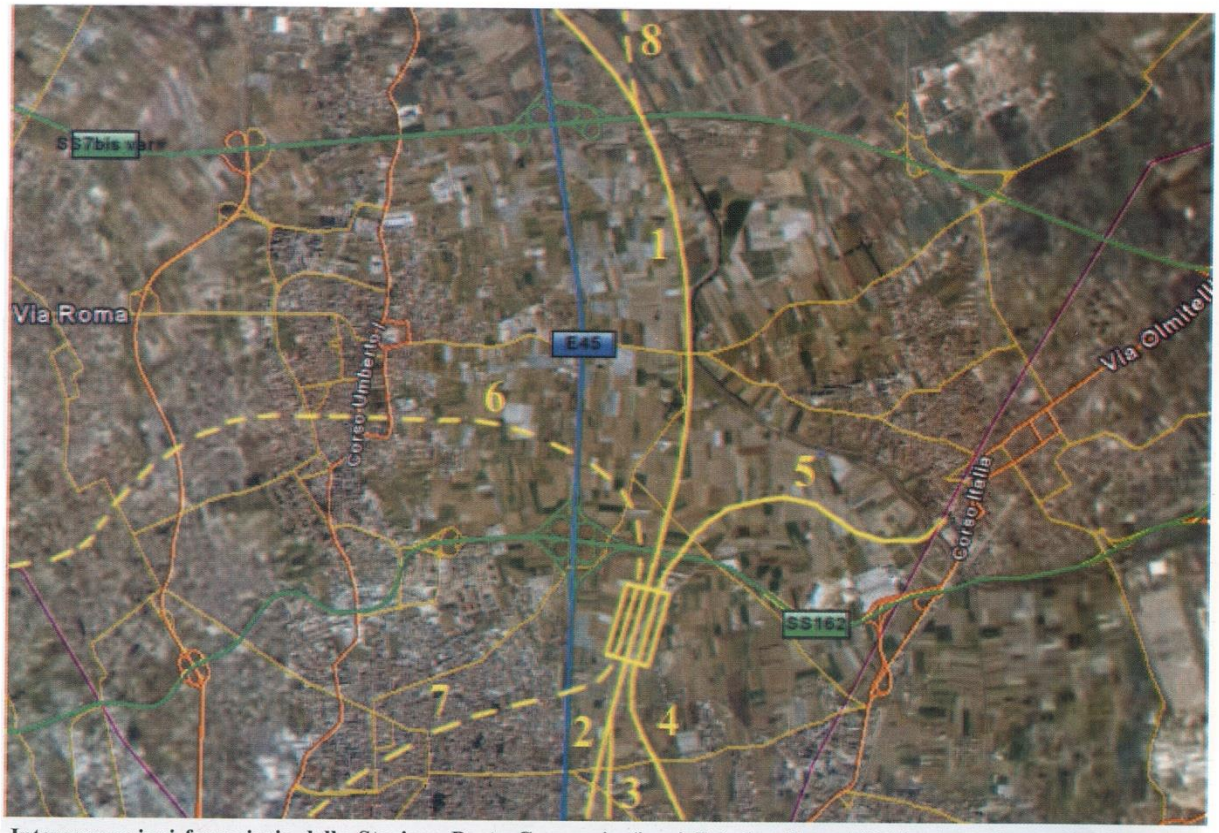


Una immagine della Stazione Porta Campania progettata dall'architetto Zaha Hadid

disponibili nelle zone più centrali saranno insufficienti per le crescenti necessità.
Dovranno essere potenziati i punti di sosta previsti per mezzi a due ruote e soggetti diversamente abili.
Il servizio di navetta, operante su due linee, dovrà essere mantenuto e meglio pubblicizzato con cartelli che indichino i punti di fermata, gli orari e il percorso.
Il servizio di collegamento con il Cimitero dovrà essere confermato e esteso nei giorni e negli orari opportuni.
In attuazione degli indirizzi già deliberati dovrà essere attivato un servizio di collegamento con le Stazioni più vicine della rete ferroviaria.
Di concerto con il CTP-Napoli dovrà essere ulteriormente perseguito l'obiettivo della riattivazione della linea di collegamento con la Zona Ospedaliera e con le Stazioni della Linea Metropolitana di Napoli.
Circonvallazione est. Con l'ausilio dei fondi di compensazione per l'attraversamento del territorio comunale da parte della linea ferroviaria ad alta velocità e richiedendo ulteriori fondi in sede regionale, dovrà essere realizzata una variante dell'ex statale SS 87 che funga da circonvallazione sul lato est dell'abitato partendo da Pascarola e congiungendosi allo svincolo di Cardito-Afragola dell'Asse Mediano.
- In via prioritaria, perché immediatamente eseguibile e di limitato impegno, dovrà essere modificato l'innesto di via Pellico su via Cirillo eliminando un irrazionale doppio gomito, assai difficoltoso per i mezzi pesanti, lungo un insieme di strade che funge da alternativa al corso Umberto sul lato est dell'abitato. Altre possibili soluzioni dovranno essere elaborate per realizzare e migliorare alternative al corso Umberto sul lato est dell'abitato.
Via San Paolo. Efficace azione di stimolo, di concerto con i Comuni di Cardito e Afragola, deve essere esercitata sulla Provincia affinché via San Paolo sia allargata, illuminata e resa più sicura con i dovuti accorgimenti (ad es.: una rotonda nello sbocco su corso Umberto) in quanto è un'importante scorciatoia per accedere allo svincolo di Cardito-Afragola, è un ottimo collegamento fra Caivano e Afragola e alleggerisce sensibilmente il traffico sulla ex SS 87 nel punto di attraversamento di Cardito.



Il **Terminale per autobus** realizzato dalla CTP-Napoli nell'area antistante il Complesso Sportivo di via Necropoli,



Interconnessioni ferroviarie della Stazione Porta Campania (in giallo). 1 = linea AV direzione Roma; 2 = linea AV direzione Napoli; 3 = linea AV direzione Salerno; 4 = collegamento con la Circumvesuviana direzione Volla; 5 = collegamento con la linea ferroviaria Napoli-Benevento direzione Acerra; 6 = possibile linea di collegamento metropolitano in direzione di Caivano-Frattamaggiore-Aversa; 7 = possibile linea di collegamento metropolitano con la linea 1 della metropolitana di Napoli; 8 = possibile linea AV in direzione di Bari.

e ciò anche per la continua azione di stimolo dell'Amministrazione, dovrà essere potenziato nella sua funzionalità e arricchito dei necessari servizi ausiliari (servizi igienici, punto di ristoro, etc.).

LINEA FERROVIARIA AD ALTA VELOCITA'

E' oramai in fase avanzata la realizzazione del tratto terminale della linea ferroviaria ad alta velocità Roma-Napoli. Secondo il progetto, strenuamente sostenuto dal



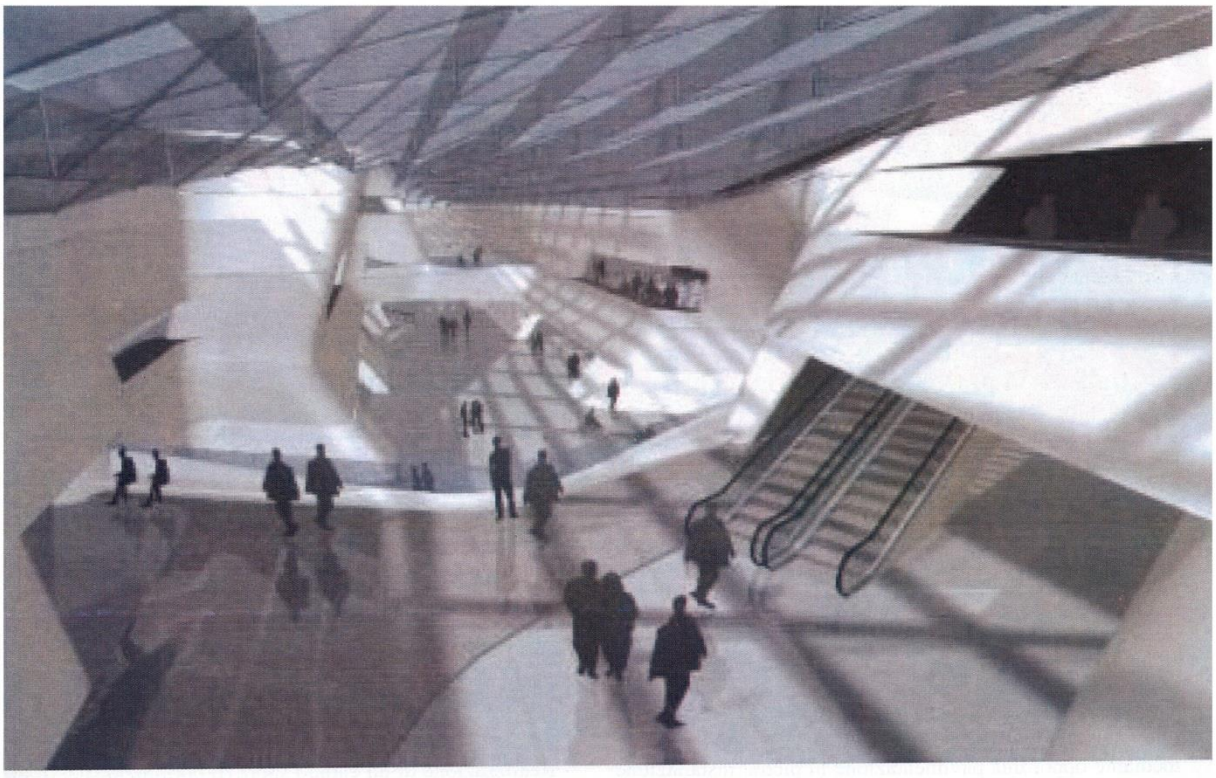
Comune di Caivano, è prevista la realizzazione di una stazione a servizio della Campania, denominata per l'appunto Stazione Porta Campania, ad Afragola presso l'Asse Mediano nelle immediate adiacenze del territorio di Caivano (in pratica procedendo per via Scotta, subito dopo il superamento dell'autostrada svoltando a destra, in località Cinque Vie, si perviene alla zona dove dovrà sorgere la Stazione).

Tale opera, per la quale è stato anche espletato un concorso internazionale per il progetto vinto da un importante architetto straniero, rappresenta un'occasione di estrema importanza per lo sviluppo di tutta la nostra area in quanto sarà un punto di focalizzazione per investimenti e iniziative di respiro sovracomunale. Basti pensare che tutta la nuova grande area commerciale-ricreativa di Afragola è nata per il solo fatto delle previsione futura di tali ulteriori iniziative.

La stazione Porta Campania sarà, come già previsto da progetto, un punto di attestazione di varie linee ferroviarie (sia locali che non locali) e di linee su ruota gommata e ciò rende tutta l'area intorno ad essa un punto naturale di eccezionale convenienza per insediamenti privati di qualsiasi tipo e per strutture pubbliche quali ad esempio sedi universitarie, uffici direzionali di livello superiore, ospedali, etc.

Da ciò deriva che è indispensabile, del tutto prioritaria e di massima utilità per un possibile grande sviluppo futuro un'azione concertata ed efficace del Comune di Caivano con i Comuni vicini, con la Provincie di Napoli e Caserta e con la Regione affinché la Stazione sia effettivamente realizzata al più presto, arricchita con i necessari collegamenti su ferro e su gomme e di ogni altra struttura necessaria e affinché sia redatto un progetto di sviluppo intercomunale di tutta l'area. Tutto ciò accrescerà il valore del territorio di Caivano quale area centrale della pianura campana e con le migliori potenzialità di sviluppo.

In tale contesto, di concerto con altri Comuni che sicuramente ne saranno avvantaggiati ed interessati, dovrà poi ulteriormente essere perseguita la realizzazione di una linea ferroviaria metropolitana trasversale di collegamento fra la Stazione Porta Campania e Frattamaggiore-Aversa passante per Caivano.



Un'altra immagine della Stazione Porta Campania

POLITICHE GIOVANILI

E' fuorviante e limitativo racchiudere in solo capitolo l'attenzione prioritaria che deve essere data ai Giovani.
Il programma è incentrato su una volontà di sviluppo che necessita inderogabilmente delle nuove idee ed energie dei Giovani perché possa attuarsi e generare progresso economico, sociale e culturale per tutti.



L'obiettivo non è dare qualcosa ai Giovani, dividendo con loro risorse destinate a tante esigenze, bensì quello di renderli attori effettivi, motori intelligenti e interpreti di una politica di sviluppo e di nuove iniziative. Abbiamo bisogno del loro contributo innovativo e della forza di chi tra loro vuole lottare per nuovi e più ambiziosi obiettivi. Le loro potenzialità sono impressionanti: dobbiamo incoraggiarle e facilitarle e dichiarare apertamente e con

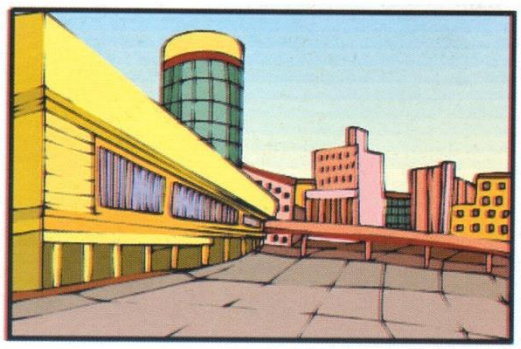


convinzione che quanto finora realizzato è solo un primo passo in un cammino ben più ambizioso per il quale saranno elemento propulsore e determinante.

OBIETTIVI DI INTERESSE PRIORITARIO

Nell'ambito dei numerosi obiettivi delineati in questo programma, quello strategico fondamentale è la ricerca di un nuovo sviluppo che crei lavoro e ricchezza e che pertanto renda disponibile le risorse necessarie per l'effettiva attuazione del programma nel suo complesso.
I cardini di tale obiettivo strategico fondamentale sono:
a) Realizzazione della circonvallazione ad est dell'abitato e potenziamento dell'asse di via Scotta con contestuale destinazione delle aree adiacenti a via Scotta a funzioni commerciali e del terziario. Ciò nel contesto di uno sviluppo complessivo intercomunale della zona connesso all'attivazione della Stazione Porta Campania la cui effettiva costruzione rimane la condizione essenziale e strategica per tale sviluppo.
b) Attivazione di altre due zone di sviluppo commerciale e per il terziario nelle zone vicine agli svincoli di Caserta Sud e del Parco Verde.
c) Ferma azione per l'avvio di attività di respiro sovracomunale, quali ad esempio il progettato **Polo Fieristico Regionale**.
d) Realizzazione di strutture tali da attirare insediamenti di funzioni con valenza sovracomunale.
e) Urbanizzazione delle zone C1 e contestuale realizzazione delle strutture di interesse pubblico da esse derivanti.
f) Realizzazione delle zone P.I.P. e, in generale, stimolo alla nascita di nuove attività produttive e del terziario.
Tutti i precedenti obiettivi hanno lo scopo di incrementare l'occupazione, in particolare per le nuove energie e potenzialità dei giovani, con modalità che non comportino incrementi nello squilibrio del bilancio comunale e che al contrario comportino incrementi delle entrate e maggiori risorse per gli interventi nel sociale.
Uno slogan che potrebbe esprimere il cuore di tutto quanto anzidetto è

Maggiore sviluppo per maggiore occupazione e ricchezza e per l'espressione e valorizzazione delle proprie potenzialità



OBIETTIVI PROGRAMMATICI PER ZONE

PROGETTO PASCAROLA

- Realizzazione di due circuiti viari, alternativi a via Semonella, uno a sud-est dell'abitato, collegando via Caruso con via Marzano e il secondo a nord-ovest utilizzando via Cassia e un tratto di via campestre.
- Pedonalizzazione della zona centrale di Pascarola nei giorni festivi e suo progressivo arricchimento urbano mediante opportuna pavimentazione in pietra, installazione di panchine, costruzione di una fontana, etc.
- Maggiore controllo delle fonti di inquinamento di vario tipo sia per discariche e trattamenti abusivi di sostanze tossiche sia per le attività industriali dell'adiacente area industriale.
- Riattivazione della Scuola Materna di via Marzano.
- Attivazione nella Scuola Media di un Internet Point aperto ai giovani e al pubblico in generale.
- Realizzazione di un campo sportivo polifunzionale, di un campo di bocce e di un'area di verde attrezzato.

- Realizzazione di uno svincolo della Superstrada Nola-Villa Literno sulla ex- SS 87 in correlazione con la realizzazione della Circonvallazione ad est di Caivano che avrebbe in tale zona la sua origine.
- Potenziamento dell'ufficio comunale distaccato affinché copra le principali esigenze del centro (Certificazioni di Anagrafe e Stato Civile, Vigili Urbani, Servizi Ecologici, Servizi Tecnici).
- Consolidamento e restauro della Torre Orologio di via Semonella.
- Rifacimento ed estensione della rete viaria secondo i progetti generali già approvati: in particolare le vie Cassia, Tiberio, Catilina, Giulio Cesare, Cicerone, Flaminia ed inoltre i tratti necessari per realizzare i due circuiti viari alternativi.
- Adeguamento dell'Impianto di Pubblica Illuminazione.
- Completamento della pista ciclabile da Caivano a Pascarola.
- Creazione di un'area parcheggio in sostituzione di quella esistente a piazza Annunziatella.
- Azioni di stimolo:

sul Ministero Poste e Telecomunicazioni per l'attivazione di uno Sportello Postale.
sulle Banche per l'attivazione di uno sportello bancario.
sul CTP-Napoli per la manutenzione delle pensiline sulla ex-SS 87.
sulla Provincia per la correzione della cosiddetta curva della morte sulla ex SS 87 e per la trasformazione in strada comunale della provinciale Caivano-Pascarola.

PROGETTO CASOLLA VALENZANA

- Ridefinizione di Casolla Valenzana come luogo in cui sia piacevole recarsi per la sua tranquillità, per il verde di cui è circondato, per le memorie storiche e per la presenza di locali di ristoro.

A tal fine è necessario:

- Rinnovare la piazzetta e le strade principali del centro utilizzando materiali idonei per la pavimentazione e i marciapiedi e con l'impianto di opportuni arredi urbani (aiuole, panchine, fontane, etc.).
- Sollecitare il privato per un ulteriore miglioramento del Palazzo Cimmino.
- Realizzare un'idonea illuminazione.
- Portare a termine l'abbattimento dello scheletro di campanile in cemento adiacente alla Chiesa parrocchiale.
- Stimolare il vescovado di Aversa per il restauro di tale Chiesa.
- Consolidare e restaurare la piccola torre civica con orologio.
- Stimolare la Soprintendenza per il completamento del restauro e recupero della Chiesa Antica e per inserirla in un percorso-passeggiata ricco di verde.
- Incentivazione mediante sostanziosi sgravi fiscali per l'attivazione di locali che offrano ristoro e svago.
- Risoluzione del problema per la sicurezza costituito dallo sbocco di via Palmieri sulla provinciale.
- Miglioramento del collegamento del centro con Caivano mediante i prolungamenti di via Delle Rose e via Settembrini.



I due circuiti viari alternativi per Pascarola (in rosso e giallo) e l'Isola Pedonale (in verde)

PROGETTO PARCO VERDE

- Perseguimento di una sempre maggiore integrazione fra il quartiere e le altre parti della Cittadina, valorizzando sempre più le strutture di cui il quartiere è ricco, in particolare quelle di uso collegiale per l'intera cittadinanza.
- Di concerto con gli abitanti del quartiere, maggiore qualificazione dei locali commerciali ed artigianali attualmente in fitto ed impegno per un loro utilizzo dei rimanenti locali.
- Iniziative per la cura e la riqualificazione del Verde Pubblico, per la riqualificazione del parco pubblico Handersen (lotto C), per il ripristino delle aree attrezzate IACP e per un miglior arredo urbano con forme di compartecipazione attiva dei Cittadini del quartiere.
- Completamento dei lavori di riqualificazione dei lotti B e C e ammodernamento dei servizi (pubblica illuminazione, rete idrica e stradale, parcheggi, etc.)
- Azioni per l'assegnazione definitiva degli alloggi ai legittimi assegnatari ed agli occupanti previa sanatoria e per il riscatto degli stessi, per la vendita dei locali commerciali mediante bando pubblico e per la riscattabilità degli alloggi.
- Modifica e ristrutturazione degli incroci con il raccordo per l'Asse di supporto in modo da diminuirne la pericolosità.
- Costruzione dello Stadio Comunale nelle vicinanze degli Impianti Sportivi e dell'Auditorium.

PROGETTO NUCLEI STORICI

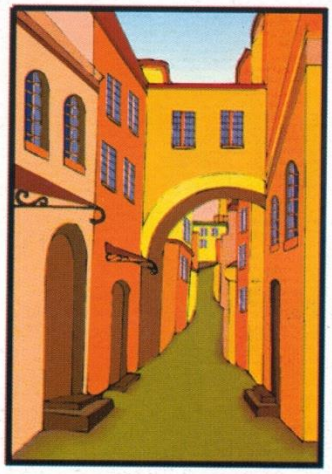
- Recupero culturale, urbanistico ed architettonico dei tre nuclei storici:

a) la cosiddetta Terra Murata (zona di via Don Minzoni e traverse);

b) il Borgo Lupario (zona di via Roma, via Carafa e via Acquaviva);

c) il Borgo S. Giovanni (zona di via Rosano e Atellana).

Dovrà essere nettamente percepibile, nel contesto assai più vasto delle strade e dei quartieri più moderni, la diversità architettonica e la maggiore antichità delle zone anzidette. In armonia con gli interessi ed i voleri degli abitanti si punterà ad una riqualificazione degli edifici privati mediante una opportuna regolamentazione e l'erogazione di incentivi finalizzati, rispettando ed esaltando i significati storici, architettonici e culturali. Inoltre sarà progettata ed attuata una ridefinizione coerente con questi fini delle strutture pubbliche di servizio (strade, slarghi, targhe viarie, illuminazioni, fontane, etc.).

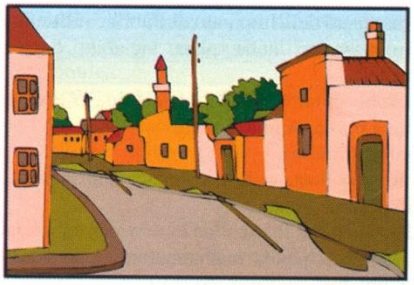


- Il Castello e la piazza antistante dovranno mantenere un luogo centrale nell'espressione della vita politica ed amministrativa della Città, privilegiando il suo primario significato culturale quale sede di convegni e mostre e quale luogo di rappresentanza.
- La suddetta piazza, un tempo detta del mercato e sede effettiva dal medioevo del mercato, dovrà avere un ruolo di mercato particolare quale mercato delle pulci, di oggetti di antiquariato, di prodotti artigianali tipici, etc.

PROGETTO ZONA AD OVEST DEL CORSO

(esclusi i nuclei storici)

- Maggiore qualificazione dell'asse stradale urbano via Diaz - via De Nicola quale principale via di sviluppo commerciale e del terziario della conurbazione Caivano-Cardito-Crispano.
- Urbanizzazione delle zone prospicienti su tale asse, in



particolare quelle ricadenti nella normativa delle zone C1, con la correlata progettazione e realizzazione di strutture ad uso pubblico.
- Valorizzazione e rafforzamento del Liceo Scientifico e conseguimento della sua autonomia.
- Miglioramento dell'arredo urbano e della funzionalità di piazza Plebiscito, antistante il Liceo e la Chiesa di S. Antonio, esaltandone il ruolo di punto di aggregazione e comunicazione sociale.
- Adeguamento del campo sportivo E. Faraone nelle more della realizzazione di uno Stadio Comunale.
- Predisposizione di un piano di massima per la trasformazione del campo sportivo E. Faraone e delle aree adiacenti in possibile sede di una stazione della auspicata metropolitana trasversale di collegamento fra la Stazione Porta e Frattamaggiore-Aversa
- Ristrutturazione e completamento della Scuola Media di via Caputo.
- Nell'ambito delle strutture pubbliche da realizzare con il meccanismo delle urbanizzazione delle C1, progettazione e realizzazione di:

a) un'area di verde attrezzato;

b) un campo di calcetto;

c) uffici destinati ad ospitare funzioni pubbliche o di interesse pubblico sovracomunale, concesse con modalità.

PROGETTO ZONA AD EST DEL CORSO

- Realizzazione di una circonvallazione ad est dell'abitato e allargamento di via Scotta fino all'incrocio detto delle Cinque Vie, adiacente alla costruenda Stazione Ferroviaria Porta Campania, quali assi principali di aggregazione del futuro sviluppo della Cittadina.
- Modifica dell'innesto di via Pellico su via Cirillo, in modo da perfezionare l'itinerario alternativo al corso Umberto sul lato est dell'abitato.
- Eliminazione delle barriere urbanistiche costituite dai punti di passaggio dell'acquedotto campano.
- Realizzazione della Villa Comunale e di una ulteriore area di verde attrezzato.

Elezioni comunali del 2007

Risultati ottenuti dalle liste:

Lista	Voti	%	Consiglieri
Forza Italia	3864	16,5	6
UDC	2768	11,8	4
UDEUR Popolari	2145	9,2	2
Partito Socialista Nuovo PSI	2002	8,5	3
Alleanza Nazionale	1388	5,9	2
Lista Tigre	755	3,2	1
Pensionati	308	1,3	0
Nuova Italia	263	1,1	0
Dermocrazia Cristiana	18	0,1	0
Totale maggioranza:	13511	57,7	18
La Margherita	2872	12,3	3
Democratici di Sinistra	2308	9,9	3
Di Pietro - Italia dei Valori	1296	5,5	1
L'Italia di Mezzo - L'Arca	1125	4,8	3
Socialisti Democratici Italiani	930	4,0	1
Verdi	898	3,8	1
Repubblicani Democratici	387	1,7	0
Rifondazione Comunista	92	0,4	0
Totale minoranza:	9908	42,3	12
Totale generale:	23419	100,0	30

I voti conseguiti dal candidato a Sindaco Papaccioli, poiché furono superiori al 50%, esclusero il ballottaggio:

Candidato a Sindaco	Voti	%
Papaccioli Giuseppe detto Pippo (Napoli, 17/3/1959)	14.083	59,2%
Marzano Raffaele (Caivano, 4/7/1960)	9.692	40,8%
Totale:	23.775	100

Consiglieri convalidati dal Consiglio Comunale (dalla delibera di C.C. n. 1 del 18/7/2007):

Partito	Consigliere	Luogo e data nascita
F.I.	Vittorioso Michele	Caserta, 18/7/1976
	Ciccarelli Carlo	Napoli, 14/5/1967
	Mellone Salvatore	Caivano, 10/10/1949
	Natale Domenico	Caserta, 12/10/1980
	Pepe Giuseppe	Caivano, 19/12/1963
	Marino Giuseppe	Acerra, 23/7/1975
UDC	Falco Antonio	Caivano, 1/1/1948
	Ponticelli Giuseppe	Napoli, 27/3/1976
	Pinto Enzo	Caivano, 28/9/1963

	Di Michele Luigi	Casoria, 23/9/1971
Nuovo PSI	Alibrico Giovanbattista	Caivano, 7/3/1958
	Abbagliato Antonio	Caserta, 8/9/1977
	Padricelli Pasquale	Grumo Nevano, 21/6/1950
A.N.	Esposito Pasquale	Napoli, 10/10/1975
	Lizzi Giovanni	Caivano, 30/4/51
L'Italia di Mezzo L'Arca	Espasiano Vincenzo	Caivano, 15/5/1962
	Ponticelli Salvatore	Caivano, 25/4/1964
Tigre	Bernardo Giuseppe	Hechingen (D), 23/8/1971
Margherita	Marzano Raffaele	Caivano, 4/7/1960
	Carofilo Giuseppe	Caivano, 20/10/1947
	Angelino Vincenzo	Caivano, 30/5/1969
	Serrao Arcangelo	Caivano, 18/5/1959
D.S.	Casaburo Francesco	Napoli, 21/10/1958
	Della Rocca Arcangelo	Caserta, 30/10/1970
	Semplice Michele	Caivano, 8/12/1966
UDEUR	Accurso Giuseppina	Napoli, 26/5/1976
	Sirico Raffaele	Caivano, 13/12/1951
Italia dei Valori	Palmiero Fulvio	Napoli, 24/1/1974
SDI	Del Gaudio Raffaele	Cardito, 13/3/1944
VERDI	Falco Vincenzo	Napoli, 19/11/1954

Consiglieri eletti dimessi primi della convalida perché designati come assessori e rispettive surroghe (dalla delibera di C.C. n. 1 del 18/7/2007):

Partito	Consigliere dimesso	Consiglieri subentrati
F.I.	Castelli Alfonso	Pepe Giuseppe
A.N.	Celiento Giuseppe	Esposito Pasquale
UDC	Monopoli Simone	Ponticelli Giuseppe
UDC	Peluso Sabatino	Di Michele Luigi

Elezioni Comunali del 2010

Risultati elezione

	Voti	%	Candidato Sindaco
Sinistra, Ecologia e Libertà	798	3,7	Falco Vincenzo
	798	3,7	
Federazione della Sinistra	135	0,6	Casaburo Francesco
PD	2064	9,5	
Di Pietro -IdV	677	3,1	
	2876	13,2	
DC	33	0,2	Monopoli Simone
ADC	2617	12,0	
Nuova Italia	1167	5,4	
PDL	2585	11,9	
ADP	1389	6,4	
Udeur	599	2,7	
	8390	38,5	
Socialisti	1309	6,0	Falco Antonio
UDC	2113	9,7	
Popolari	2603	11,9	
PRI	280	1,3	
MPA	892	4,1	
API	1556	7,1	
	8753	40,1	
Rilanciamo Caivano	416	1,9	Ciccarelli Carlo
	416	1,9	
Caivano Futura	282	1,3	Padricelli Luigi
Destra Sociale	287	1,3	
	569	2,6	
Totale voti validi	21802	100	

Il ballottaggio fra Simone Monopoli e Antonio Falco, entrambi con nessun collegamento con altre liste oltre a quelle originarie, vide vincente Antonio Falco.

Consiglieri eletti:

SDI (3)	Del Gaudio Raffaele
	Alibrico Giovanbattista (Giamante)
	Libertini Giacinto
UDC (4)	Pinto Enzo
	Ummarino Alessandro,
	Peluso Sabatino
	Marino G.
Popolari (6)	Emione Francesco
	Carofilo Giuseppe
	Angelino Vincenzo
	Cantone Maria
	Serrao Arcangelo
	Marsico Raffaele
API (3)	Mennillo Pasquale
	Angelino P.
	Riccio Gennaro
MPA (2)	Vanacore Alessio
	Abbagliato Antonio
Totale maggioranza:	18 + Sindaco Falco Antonio
Candidato Sindaco non eletto	Monopoli Simone
ADC (3)	Della Rossa Mario
	De Giorgio Mario
	Bernardo Giuseppe
PDL (3)	Celiento Giuseppe
	Mellone Giuseppe
	Castelli Alfonso
Nuova Italia (1)	Natale Domenico
ADP (1)	Vittorioso Michele
Udeur	-
Candidato Sindaco non eletto	Casaburo Francesco
PD (2)	Gebiola Raffaele
	Della Rocca Arcangelo
IDV	-
Federaz. della Sinistra	-
Totale opposizione:	12

Elezioni Comunali del 31 maggio 2015

ECCO I NOMI DI TUTTI I QUASI 600 CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE DI CAIVANO\

CARLO CICCARELLI
Candidato a sindaco



lista "VOTATE PER VOI"

Vincenzo Semonella, Anna Donesi, Pasquale Murolo, Antonella Ciccarelli, Salvatore De Marco, Grazia Cerasuolo, Alessandro Buonaurio, Grazia Spilabotte, Salvatore Russo, Consiglia Liguori, Luigi Buglione, Caterina Scardone, Anna Piscopo, Virgilio Crisci, Carlo Borghese, Alfonso Grassia

GIUSEPPE ZIELLO
Candidato a sindaco



MOVIMENTO 5 STELLE

Francesco Giuliano, Vincenza Mennillo, Domenico Vitale, Immacolata Ramaglia, Giovanni Conzo, Maria Carmina Biglietto, Mario Abenante, Pietro Antonelli, Mario Castaldo, Giuseppe Bianco, Giuseppina Sinno, Giovanni Penza, Concetta Assunta Piccirillo, Pasquale Licito, Maria Grazia Belardo, Fiorino Malafronte, Maria Grazia ummarino, Nicola Palmieri, Maria Massari, Assunta D'Amico

RAFFAELE DEL GAUDIO
Candidato a sindaco



CON CAIVANO NEL CUORE

Luisa Altamura, Maura Angelino, Maria Barattolo in Cristiano, Sossio Capasso, Massimo Capone, Mario Caputo, Pasqualina Ciurlia, Giuseppe Crispino, Michele De Lucia, Alessandra De Rosa, Gianluca Errotti, Vincenzo Falco, Roberto Granata, Ciro Lazzaro, Salvatore Lecce, Michele Marzano, Simone Massari, Corinna Moccia in Cervone, Paola Palmiero, Luigi Pangia, Mario Ponticelli, Marco Russo, Alessandro Savariso, Speranza Tasulo in Celiento

MAI PIU' LA TERRA DEI FUOCHI

Speranza Piu, Antonio Angelino, Assunta Mauriello, Claudio Di Palma, Maria Esposito, Michele Tuccillo, Angelo Esposito, Egizia Anna Iannaco, Nicola Iorio, Felice Natale, Concetta Caputo Concetta, Filomena Venditti, Franco Fusco, Filippo Veneruso, Francesco Angelino, Pasquale Falco, Eleonora Imperioso, Salvatore Varavallo, Massimo Palumbo, Maddalena Ponticelli, Cristian Francesco Pecoraro, Biagio Caruso, Emanuele Ebarone, Michele Aveta

LA MOSSA GIUSTA

Miriam Lanzetta, Antonio Marzano, Raffaella Falco in Cancello, Giuacchino Notturno, Rosa Del Gaudio in Popolo, Ferdinando Falco, Michela Russo in Massari, Vincenzo Guarino, Annarita Carella in De Gaudio, Francesco Pietruolo, Giuseppina Marzano, Antonio Del Gaudio, Nicola Tasulo, Anna Marzano, Carmela Chiaro in Del Gaudio, Carmelo Varavallo

SOCIALISTI PER CAIVANO ORGOGLIO CAMPANO

Giovanbattista Alibrico detto Giamante, Mario Bellafronte detto Mariolino, Pasquale Campagnola, Salvatore Caruso, Valentina Chioccarelli, Mario Della Rossa, Vittorio Di Resta, Maria Gaetana Falco, Pasquale Falco, Angela Lanzano, Matteo Lanzano, Caterina Maisto, Antonietta Monfrecola, Rosario Orabona, Antonio Orefice, Angela Di Micco Padricelli, Domenico Paolella, Filomena Papaccio, Lisa Perrotta, Salvatore Scuotto, Antonio Trasparente, Anna Varavallo, Alfonso Sirico, Vincenza Gallinaro

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Federico Massaro, Giuseppe Bernardo, Giulio Valiante, Giuseppe Castaldo, Domenico Caiazzo, Antonio Marino, Giovanna Palmiero, Pasquale De Rosa, Francesco Elmese, Luisa Celiento, Anna Papaccioli, Kalliroi Vallo, Angela Papa, Maria Biancardo, Angelo De Micco, Marianna Marino, Angela Grimaldi, Carmela Scaglione, Giuseppe Angelino, Luigi Di Martino, Alessio Vanacore

LUIGI SIRICO
Candidato a sindaco



UDC

Giovanni Alboretti, Ferdinando Almanno, Anna Angelino, Maria Consiglia Aquilone, Antonietta Buononato, Ferdinando Catalano, Giuseppe D'Errico, Eliana D'Esposito, Luigi Di Michele, MariannaMarika Fanno, Vincenzo Fusco, Rosa Grassia, Angela Iavazzo, Maria Cristina Iozzi, Maria Maglione, Assunta Maida, Helena Marino, Mario Palmiero, Maria Immacolata Parretta, Sabatino Peluso, Enzo Pinto, Alessandra Russo, Serena Sarcinella, Mario Volato Scuotto

LIBERI CITTADINI

Francesco Emione, Marcantonio Falco detto Marcantonio, Pasquale Mennillo, Raffaella Angelino, Alfredo Buononato, Michelina Celiento, Silvana Chiaro, Luigi Chioccarelli, Lucia Di Lorenzo, Maria Falco detta Maria, Adelaide Fusco, Salvatore Giannotti, Raffaele Giannotti, Vincenzo Iodice, Elena Marino, Lucia Nocera, Amalia Maria Ponticelli, Caterina Scafuto, Costantino Sciarra, Carmela Vecchione, Maria Vitale, Raffaella Zampella, Rosa Silvestro, Teresa Magri

POPOLARI ITALIANI PER L'EUROPA

Raffaele Graziano, Bartolomeo Perna, Pasqualina Angelino, Pina Angelino, Rosa Ambrosio, Nicola Argiento, Elisa Bersani, Alessio Castaldo, Gabriella Cennamo, Francesco De Simone, Anna Maria De Vanna, Maria Del Mastro, Carla Foschini, Maddalena Fusco, Pietro Gagliano, Ciro Gagliardi, Carmela Gaudino, Marianna Insigne, Paola Lanna, Luisa Paolino, Francesca Papacciuoli, Paolo Silvestro

PARTITO DEMOCRATICO

Franco Marzano, Pasquale Angelino, Pierina Ariemma, Iuri Bervicato, Maria Cantone, Antonietta Cattano, Pietro Celiento, Alessandro Cernacchiaro, Rosa Cristiano, Antonio De Lucia, Angela Della Gatta, Arcangelo Della Rocca, Annamaria Di Stasio, Armando Esposito, Vincenzo Fico, Raffaele Gebiola, Angelo Gennarelli, Mauro Palumbo, Maria Paolella, Mario Pepe, Vincenzo Riccitiello, Jluska Schizzo, Sivo Lorenzo, Daniela Tiscione

ITALIA DEI VALORI

Giovanbattista D'Ambrosio, Angela Sirico, Domenico Della Gatta, Giampaolo Elmo, Mariantonia Bervicato, Vincenzo Onofri, Rosa Angelino, Mike Angelino, Alfonso Crispino, Antonietta La Bruna, Aldo Di Giacomo, Romana Sagliano, Antonietta Scuotto, Michelina Di Micco, Vincenzo Peranio, Anna Aquilano, Francesco Battista, Angelo Della Gatta, Elisa Tixon

NOI PER CAIVANO

Raffaele Celiento, Antonio Angelino, Michela Adorato, Giovanna Ariemma, Ilenia Cendron, Giuseppina Della Vecchia, Giovannino Del Prete, Giovanni De Lucia, Giovanni D'Angelo, Carla Esposito, Fabrizia Fiore, Andrea Garotti, Fabio Garotti, Michele Mennillo, Carmela Ombrato, Tania Palmieri, Dora Raia, Piera Raia, Virginia Paribello, Tommaso Russo, Rosa Sciarra, Nicola Severino, Imma Spera, Maria Vicale

NUOVO CENTRO DESTRA

Mario De Giorgio, Annalisa De Dominicis, Michele Picone, Lucia Erubino, Luigi Falco, Gelsomina Maiello, Daniele Marsico, Anna Grimaldo, Raffaele Esposito detto Lello, Antonella Orsini, Roberto Capogrosso, Giuseppina Tassetto, Vincenzo Fusco, Concetta Perrotta detta Titti, Aniello Mariniello, Angela Semonella, Sigismondo Turco, Grazia Iannicelli, Luca Talpa, Gennaro Galdiero, Vincenzo De Magistris, Maria Cristina Migliozzi, Antonio Merola, Davide Lo Schiavo

SIMONE MONOPOLI
Candidato a sindaco



PARTITO NAZIONALE DEI DIRITTI

Vincenzo Salzano, Maria Rosaria Giuliano, Fabio Cerbone, Giulia De Rosa, Raffaele Faredo, Giuseppe Iommelli, Francesco Possente, Luciana Signoriello, Domenico Spatafora, Giuseppe Strianese, Angelo Angelino, Paolo Cappelli, Massimiliano Carleo, Vincenzo Cataldo, Carlo Falco, Salvatore Ferrara, Enzo Lionelli, Domenico Pascarella, Maria Pastore, Maria Galasso, Consiglia Massaro, Flora Russo, Antonietta Severino, Giosè Nappa

LA SVOLTA

Luigi Padricelli, Carmina Maria Federica Perrotta detta Carmina, Gennaro Riccio, Ida Ferrara, Giuseppe Topa detto Pino, Filomena Sorrentino, Pietro Falco, Immacolata Chinese, Emanuele Vottis detto Lele, Elena Catena Cannavò, Antonio Marino, Michela Grimaldi, Diego Peluso, Carmela Di Biase, Antonio Celiento, Vincenza Costanzo, Antonio Imperatore, Graziella Natale, Valentina Liguori, Rocco Guarino, Rachele Chioccarelli, Antonio Vitale, Candida Rosa Toraldo, Aniello D'Ambrosio

NOI INSIEME CON MONOPOLI

Angelo Marzano, Pasquale Tavano, Domenico Acerra, Carmine Piccirillo, Lella Albino, Raffaele Altruda, Simona Bosso, Rita Capece, Luigi Capogrosso, Concetta Costanzo, Francesco Delli Paoli, Raffaella Diffuso, Caterina Di Giovanni, Antonio Erubino, Giacinto Lattina, Lorenzo Maggio, Raffaella Mascolo, Gennaro Napoletano, Anna Ottuso, Leopoldo Peluso, Luca Ponticelli, Gennaro Simonetti, Domenica Toraldo, Marcello Vetrano

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Orsola Abate, Maria Rosaria Ambrosio, Domenico Angelino, Raffaellina Auletta, Giuseppina Buonomo, Antonio Calvanese, Pasquale Capasso, Francesco Capece, Giuseppe Capone, Mariangela Capone, Luigi Celiento, Nunzia Cesareo, Mariagrazia Costanzo, Biagio De Curtis, Giovanni De Luca, Pasquale De Martino, Luigi Dentale, Simona Elardino, Gianluca Esposito, Gaetano Laurenza, Michele Palmiero, Ciro Perrotta, Paolo Scaramella, Mario Serrao

FRATELLI D'ITALIA

Angela Angelino, Maria Rosaria Angelino, Katia Billa, Marisa Bocchetti Siciliano, Anna D'Angelo, Lucia D'Antò, Giovanna Falco, Sandra Fernandez, Fortuna Marino, Rosina Pepe, Maria Grazia Topa, Giuseppe Bencivenga, Domenico Celiento, Agostino Chiatto, Salvatore Del Nastro, Vincenzo Del Gaudio, Catello D'Avino, Vincenzo Mazzarella, Michele Pasquariello, Giuseppe Peluso, Martino Pezzella, Angelo Ponticelli, Gennaro Scuotto, Daniela Malasomma

AMBIENTE NUOVO

Antonio Annavale, Antonietta Ferrara, Salvatore Priore, Valentina Cepparulo, Maria Carolina Striano, Anna Di Maio, Lucia Vignali, Ciro Di Nasi, Ciro Briandi, Amanda Lubertacci, Concetta Bisogno, Antonio Fiore, Vittorio Garofalo, Pasquale Scarallo, Giosuè Cappiello, Salvatore Sannino, Raffaele Petrazzuolo, Alberto Cepparulo, Vincenzo Recano, Bianca Ammendola, Annunziata Perrella, Patrizia Brandi, Giuseppe D'Aria, Gennaro Rossiello

POPOLARI PER L'ITALIA

Emilia Auriemma, Pasquale Celiento, Salvatore Celiento, Gaetano Chirico, Rosa Ciaramella, Domenico D'Ambra, Antonio De Rosa, Carmine Di Forte, Ciro Di Micco, Ilenia Lucia Di Micco, Antonietta Laezza, Gaetana Liberti, Salvatore Magri, Francesco Marino, Antonio Mariniello, Annamaria Mennillo, Germano Mugione, Antonio Orefice, Antonio Palmieri, Eduardo Pragliola, Veronica Schiavo, Vincenza Tagliaferro, Alfonso Vitale, Salvatore Zuppa

FORZA ITALIA

Giuseppe Mellone detto Peppe, Elisabetta Angelino, Diana Bellastella, Raffaele Billino, Vincenza Buonfiglio, Mario Capasso, Alfonso Castelli, Teresa Chioccarelli, Pietrantonio Di Costanzo, Luigi Falco detto Gigino, Lorenzo Frezza, Teresa Fusco, Tiziana Giardiello, Mafalda Insigne, Gaetano Lionelli, Pietro Marinielli, Massimo Mazziotti, Antonio Navas, Antonietta Palmiero, Pasquale Pangia, Giuseppe Pepe, Gaetano Ponticelli, Renato Russo, Vincenzo Saliva

IDEA NUOVA

Vincenzo Alborino, Simona Benevento, Orlando Canale, Alberto Cantone, Claudio Castaldo, Anna De Falco, Gennaro Di Bernardo, Domenico Falco, Maria Fusco, Aurelio Guida, Franco Magri, Fabio Mariniello, Pietro Marino, Giuseppina Marzano, Domenicantonio Minichino, Giovanna Mugione, Maria Orefice, Angelica Orsini, Carmine Peluso, Marika Polito, Giuseppe Ponticelli, Maria Russo, Cosimo Sangiulo, Ciro Spina

Giuseppe PAPACCIOLI
Candidato Sindaco



NOI PAPACCIOLI

Domenica Chirico, Provvidenza Gargano, Flora Giordano, Mariapina Iadicicco, Olga Elisabetta Infante, Genoveffa Scuotto Di Minico, Maria Scuotto, Angela Tramontano, Antonio Albino, Carlo Angelino, Antonio Bagnarola, Giuseppe Bianchini, Salvatore Casilli, Crescenzo Celiento, Giacinto Falco, Franco Clemente Fuccio, Domenico Laurenza, Francesco Laurenza, Gaetano Ponticelli, Luigi Pulcrano, Giuseppe Saviano, Luca Testa, Michele Valente, Francesco Milvanni

NOI CON SALVINI

Claudio Paradiso, Eugenia Balsamo, Enrico Natale, Giuseppe Mangia, Luigi Bocchetti, Roberto Rosetto Ajello, Assunta Cristiano, Vincenzo Di Nardo, Domenico Miele, Annarita Romano,

Risultati

Candidato	Voti	%	Voti per le liste	%
Ciccarelli	472	2,2	459	2,2
Ziello	888	4,2	751	3,6
Del Gaudio	2060	9,7	2093	10,1
Sirico	7427	35,0	7787	37,4
Monopoli	9899	46,7	9355	44,9
Papaccioli	462	2,2	377	1,8
Totale:	21208	100	20822	100

Nel ballottaggio fra Luigi Sirico e Simone Monopoli, con nessun collegamento fra i candidati a sindaco e alcuna lista, risultò vincente Monopoli con 8687 voti (58,7%) contro 6102 (41,3%) e furono eletti i seguenti consiglieri:

Liste collegate a Monopoli	Idea Nuova (4)	Peluso Carmine, Mariniello Fabio, Falco Domenico, Fusco Maria
	Forza Italia (6)	Ponticelli Gaetano, Mellone Giuseppe, Fusco Teresa, Frezza Lorenzo, Castelli Alfonso, Buonfiglio Maria
	La Svolta (3)	Padricelli Luigi, Perrotta Carmina, Riccio Gennaro
	Noi insieme con Monopoli (1)	Marzano Angelo
	Popolari per Monopoli (1)	Mariniello Antonio
Totale maggioranza	15	

Liste collegate a Sirico	Candidato non eletto (1)	Sirico Luigi
	Partito Democratico (3)	Paolella Maria, De Lucia Antonio, Ariemma Pierina
	Liberi Cittadini (1)	Emione Francesco
	Noi per Caivano (1)	Celiento Raffaele (-> Angelino Antonio)
	Unione di Centro (1)	Pinto Enzo
	7	

Liste collegate a Del Gaudio	Candidato non eletto (1)	Del Gaudio Raffaele
	Socialisti per Caivano (1)	Alibrico Giovanbattista (Giamante)
	2	
Totale minoranza:	9	

Elezioni Regionali e Amministrative del 20-21 settembre 2020 (in tempo di pandemia Covid-19)

Ludovico Migliaccio



Le elezioni Amministrative e Regionali del 20-21 settembre 2020 si svolsero in un periodo in cui erano in vigore le leggi per contrastare la diffusione del virus Covid-19 e pertanto spesso le foto riprenderanno persone che indossano mascherine a protezione delle vie respiratorie contro la diffusione del virus. Nel periodo di pandemia bisognava adottare le precauzioni che sono sintetizzate nel cartello a lato.

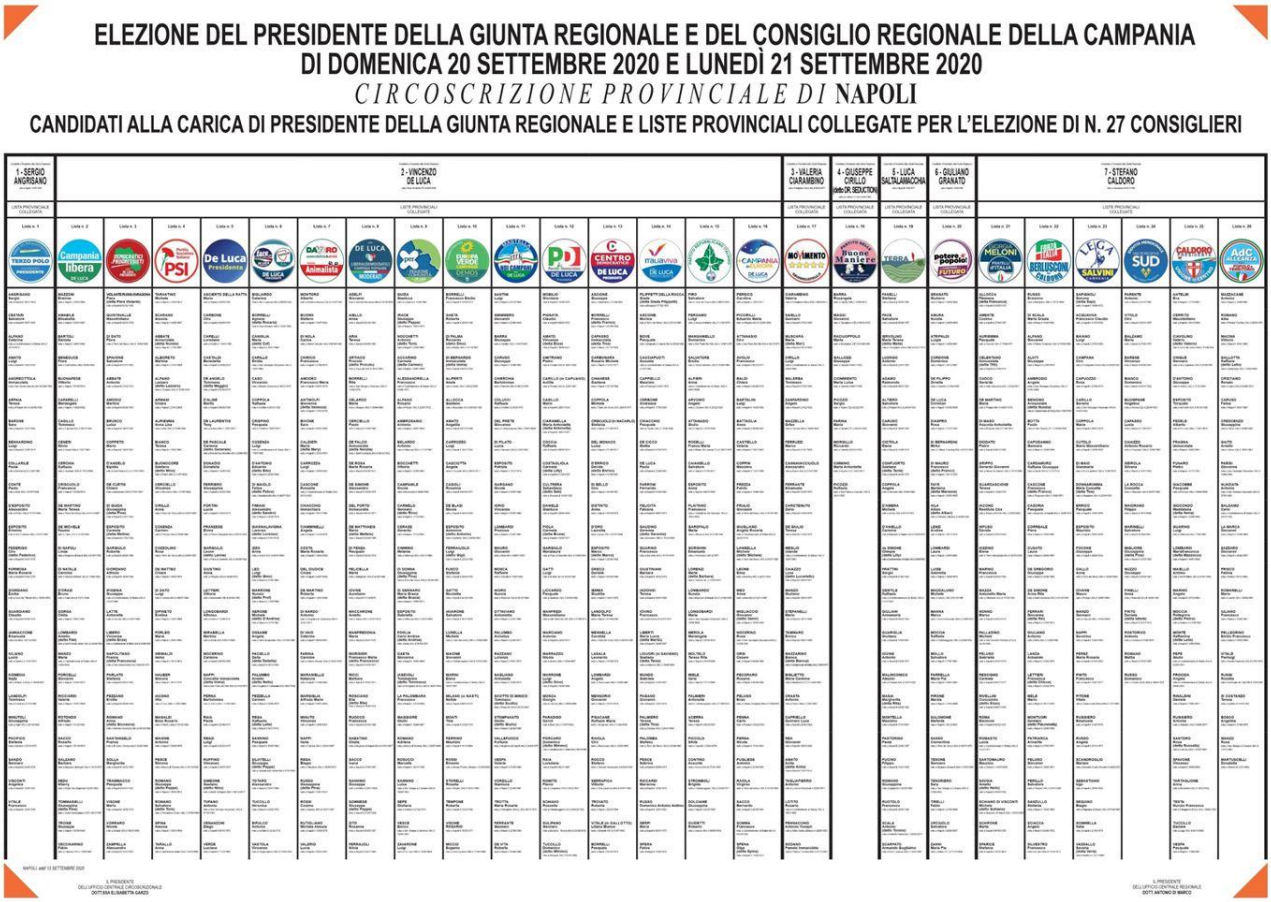
Covid-19

TRECCANI

Enciclopedia on line

Crea un ebook con questa voce | Scaricalo ora (0) Condividi

Covid-19 Forma abbreviata di *Coronavirus disease 2019*, denominazione attribuita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel febbraio 2020 alla malattia respiratoria provocata dall'agente patogeno *2019-nCoV*, un nuovo ceppo di Coronavirus (temporaneamente denominato ncp, *Novel coronavirus pneumonia*, dalla National Health Commission della Cina) causa di un focolaio di casi di polmonite ad eziologia non nota registratosi dal dicembre dell'anno precedente nella città di Wuhan (prov. dell'Hubei, Cina), e successivamente diffusosi, con morbilità e mortalità variabili, in vari Paesi del mondo. Corrispondendo ai tre criteri di elevata contagiosità, tasso di mortalità significativo e diffusione su scala mondiale in assenza di immunizzazione specifica nell'uomo, nel marzo 2020 l'OMS ha caratterizzato Covid-19 come pandemia. Nel dicembre dello stesso anno è stata avviata in Gran Bretagna, Canada e Stati Uniti la somministrazione di un vaccino a RNA messaggero sviluppato da Pfizer e BioNTech, che nelle fasi di sperimentazione clinica ha dimostrato un'efficacia del 95%, mentre in Europa l'uso dello stesso farmaco è stato approvato in via condizionale dall'Agenzia europea per i medicinali, essendone convalidata la commercializzazione - sotto la denominazione di *Comirnaty* - dalla Commissione europea; l'inizio della campagna vaccinale europea è stato fissato alla data del 27 dicembre 2020, giorno di somministrazione in Italia delle prime 9750 dosi del farmaco.


ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DI DOMENICA 20 SETTEMBRE 2020 E LUNEDÌ 21 SETTEMBRE 2020
CIRCOSCRIZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI
CANDIDATI ALLA CARICA DI PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E LISTE PROVINCIALI COLLEGATE PER L'ELEZIONE DI N. 27 CONSIGLIERI

Pasquale Crispino di Caivano candidato alla circoscrizione di Napoli nelle liste di "Fare democratico - Popolari" a sostegno del candidato Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca.



Pasquale Crispino a Caivano ottenne 1112 voti e in totale 4003 risultando il terzo più votato della sua lista:

Sezioni scrutinate: 31 su 31

Sezione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	Totale complessivo
7) CRISPINO PASQUALE	23	28	38	43	69	38	39	77	24	0	25	32	36	46	39	38	35	33	32	37	61	33	45	54	44	61	35	30	3	4	10	**1112**

Candidato Consigliere	Lista	Circoscrizione	Voti	Eletto
CRISPINO PASQUALE	FARE DEMOCRATICO - POPOLARI	NAPOLI	4003	N

Pasquale Crispino
22 settembre 2020 ·

Siamo alla fine di questa avventura elettorale, di un'esperienza avvincente che mi ha insegnato moltissimo ed arricchito altrettanto in termini di esperienze e contatti umani.
Ho visitato tutti i territori della mia bella Provincia, incontrato (e rincontrato) tanti amici, sempre con il sorriso. Ovunque sono stato accolto con affetto e di tutto questo vi sono grato perché mi ha reso felice, orgoglioso.
Sono stati 30 giorni di passione, 30 giorni di confronti, 30 giorni in cui non ho trascurato alcun territorio né categoria. Ho proposto una politica diversa, seria, concreta, mai ipocrita e clientelare. Programmi e non promesse.
Ho raccolto circa 3.900 preferenza, di cui 2.800 fuori dalla mia città, come mi aspettavo che avvenisse, anche se in cuor mio speravo che Caivano si stringesse ancor più forte attorno ad un suo figlio. Ma va bene così! È comunque un gran risultato e sono felice per com'è andata.
Da uomo libero, senza compromessi e senza riferimenti politici né una struttura partitica alle spalle, devo ritenermi soddisfatto, ma soprattutto lusingato, per il risultato raggiunto. Quelli ottenuti rappresentano qualcosa in più di semplici voti, sono attestati di stima alla persona perché questo va letto nelle mie 3.900 preferenze, null'altro.
Auguri di buon lavoro al Presidente De Luca ed ai Consiglieri Regionali Di Maiola e Caso (credo che ne scattino due) e un grosso in bocca al lupo al mio paese che amo.
Un ringraziamento speciale alle 3.900 persone che hanno creduto in me.
Ad maiora semper!
Pasquale Crispino

488 Commenti: 156 Condivisioni: 7





Comune di **CAIVANO**
Risultati Consultazione

REGIONALI 2020

Dati Provvisori suscettibili di modifica. I dati hanno puramente titolo informativo

Candidato Presidente: Scrutinate 20679 schede su 20679 (100.00 %)

Voti alle Liste: pervenute: 31 sezioni su 31
Scrutinate 20679 schede su 20679 (100.00 %)

Candidato Presidente

Numero	Denominazione	Candidato Presidente
1	**ANGRISANO SERGIO** voti: 22 0.12 %	

N. 1 TERZO POLO
voti: 39 0.091 %

Numero	Denominazione	Candidato Presidente
2	**DE LUCA VINCENZO** voti: 12332 **68.98** %	

N. 2 CAMPANIA LIBERA voti: 1640 3.840 %	N. 3 DEMOCRATICI E PROGRESSISTI voti: 1302 3.048 %	N. 4 PARTITO SOCIALISTA ITALIANO voti: 191 0.447 %
N. 5 DE LUCA PRESIDENTE voti: 6112 14.310 %	N. 6 FARE DEMOCRATICO - POPOLARI voti: 4129 9.667 %	N. 7 DAVVERO - PARTITO ANIMALISTA voti: 320 0.749 %
N. 8 LIBERALDEMOCRATICI - MODERATI voti: 1517 3.552 %	N. 9 PER LE PERSONE E LA COMUNITA' voti: 520 1.217 %	N. 10 EUROPA VERDE-DEMOS DEMOCRAZIA SOLIDALE voti: 893 2.091 %
N. 11 NOI CAMPANI voti: 2882 6.748 %	N. 12 PARTITO DEMOCRATICO voti: 4803 11.245 %	N. 13 CENTRO DEMOCRATICO voti: 1483 3.472 %
N. 14 ITALIA VIVA voti: 2403 5.626 %	N. 15 PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO - LEGA PER L'ITALIA voti: 347 0.812 %	N. 16 PIU CAMPANIA IN EUROPA voti: 610 1.428 %

Numero	Denominazione	Candidato Presidente
3	CIARAMBINO VALERIA voti: 2285 12.78 %	

N. 17 MOVIMENTO 5 STELLE
voti: 5619 13.156 %

Numero	Denominazione	Candidato Presidente
4	CIRILLO GIUSEPPE detto dr. SEDUCTION voti: 24 0.13 %	

N. 18 PARTITO DELLE BUONE MANIERE
voti: 43 0.101 %

Numero	Denominazione	Candidato Presidente
5	SALTALAMACCHIA LUCA voti: 120 0.67 %	

N. 19 TERRA
voti: 254 0.595 %

Numero	Denominazione	Candidato Presidente
6	GRANATO GIULIANO voti: 128 0.73 %	

N. 20 POTERE AL POPOLO!
voti: 268 0.627 %

Numero	Denominazione	Candidato Presidente
7	CALDORO STEFANO voti: 2966 16.59 %	

N. 21 FRATELLI D'ITALIA
voti: 1090 2.552 %

N. 22 FORZA ITALIA
voti: 3232 7.567 %

N. 23 LEGA SALVINI CAMPANIA
voti: 888 2.079 %

N. 24 IDENTITÀ MERIDIONALE MACROREGIONE SUD
voti: 74 0.173 %

N. 25 UNIONE DI CENTRO
voti: 1934 4.528 %

N. 26 ADC ALLEANZA CON POPOLO E TERRITORIO
voti: 119 0.279 %



PRESIDENTE	Voti	%	Seggi
DE LUCA VINCENZO	1.789.017	69,48%	1

Regionali 20/09/2020 ▸ Area ITALIA ▸ Regione CAMPANIA ▸ Circoscrizione NAPOLI ▸ Provincia NAPOLI ▸ Comune CAIVANO

Elettori	29.685	Votanti	20.679	69,66 %
Schede bianche	2.283	Schede non valide (bianche incl.)	2.802	

Candidati / Liste regionali	Liste circoscrizionali	Voti	%
DE LUCA VINCENZO Eletto pres.		**12.332**	**68,98**
	DE LUCA PRESIDENTE	2.288	14,26
	PARTITO DEMOCRATICO	1.795	11,19
	FARE DEMOCRATICO - POPOLARI	1.545	9,63
	NOI CAMPANI	1.050	6,54
	ITALIA VIVA	937	5,84
	CAMPANIA LIBERA	601	3,75
	LIBERALDEMOCRATICI - MODERATI	558	3,48
	CENTRO DEMOCRATICO	544	3,39
	DEMOCRATICI E PROGRESSISTI	482	3,00
	EUROPA VERDE - DEMOS DEMOCRAZIA SOLIDALE	334	2,08
	+CAMPANIA IN EUROPA	245	1,53
	PER LE PERSONE E LA COMUNITA'	186	1,16
	PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO - LEGA PER L'ITALIA	128	0,80
	DAVVERO - PARTITO ANIMALISTA	112	0,70
	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	69	0,43
	TOTALE COALIZIONE	**10.874**	**67,78**
CALDORO STEFANO Eletto cons.		**2.966**	**16,59**
	FORZA ITALIA	1.258	7,84
	UNIONE DI CENTRO	726	4,53
	FRATELLI D'ITALIA	403	2,51
	LEGA SALVINI CAMPANIA	328	2,04
	ADC - ALLEANZA DI CENTRO	47	0,29
	IDENTIT&#65533; MERIDIONALE MACROREGIONE SUD	30	0,19
	TOTALE COALIZIONE	**2.792**	**17,40**
CIARAMBINO VALERIA		**2.285**	**12,78**
	MOVIMENTO 5 STELLE	2.143	13,36
GRANATO GIULIANO		**128**	**0,72**
	POTERE AL POPOLO!	104	0,65
SALTALAMACCHIA LUCA		**120**	**0,67**
	TERRA	99	0,62
CIRILLO GIUSEPPE DETTO DR. SEDUCTION		**24**	**0,13**
	PARTITO DELLE BUONE MANIERE	17	0,11
ANGRISANO SERGIO		**22**	**0,12**
	TERZO POLO	14	0,09
TOTALE	CANDIDATI | LISTE REGIONALI LISTE CIRCOSCRIZIONALI	**17.877** **16.043**	

Elezioni Amministrative Comunali

Antonio Angelino candidato sindaco n. 1



Il centro «torna» da Angelino Nuova alleanza con cinque liste

CAIVANO

Antonio Parrella

A pochi giorni dalla presentazione delle liste per le prossime amministrative si rafforza la coalizione che sosterrà la candidatura a sindaco di Antonio Angelino, ex consigliere comunale e segretario cittadino del Pd, ritornato a sorpresa in campo - dopo l'improvviso forfait - sostenuto solo dalla lista civica "Caivano Conta" (prima del suo temporaneo ritiro era appoggiato da sette liste centriste e civiche).



I MOTIVI

Ma ora salgono a cinque le compagini centriste che lo affiancheranno. Oltre a "Caivano Conta", ci saranno anche Udc, partito repubblicano italiano e le liste civiche "Caivano Oltre" e "La Svolta" (ha aderito nelle ultime ore alla coalizione pro Angelino). «Il movimento "La Svolta" - si legge in un comunicato - non poteva fare diversamente che scegliere il candidato sindaco Antonio Angelino, per condividere il suo ambizioso progetto, l'unico capace di dare una vera "svolta" alla stagnante situazione in cui versa il nostro paesei. Occorre una radicale "svolta" nei ruoli istituzionali, ed anteporre sempre l'interesse collettivo a quello privato». «La

L'EX SEGRETARIO CITTADINO DEL PD CHE AVEVA RINUNCIATO ALLA CANDIDATURA HA DI NUOVO CON SÈ UNA COALIZIONE

Enzo Falco, candidato sindaco n. 2



Salvatore Ponticelli, candidato sindaco n. 3 (foto dal *Giornale di Caivano*)..





Giuseppe Mellone (Forza Italia) e l'On. Antonio Tajano vicepresidente e coordinatore nazionale di Forza Italia venuto a Caivano per sostenere la candidatura a sindaco di Salvatore Ponticelli (questa e le cinque foto successive sono di Giuseppe Mellone, pubblicate su Facebook).



A sinistra Salvatore Ponticelli e Antonio Tajano, a destra con la camicia l'On. Stefano Caldoro esponente di Forza Italia in precedenza presidente della Regione Campania.



L’intervento dell’On. Antonio Tajano nel comitato elettorale di Salvatore Ponticelli in via Matteotti.


Giuseppe Mellone, l’On. Tajani e Gaetano Ponticelli sul corso Umberto.



Foto di gruppo con L'On. Caldoro davanti alla sede di via Matteotti del comitato elettorale di Salvatore Ponticelli.



Giuseppe Mellone e l'On. Caldoro sul corso Umberto.



Sezioni scrutinate: 31 su 31

Sezione % scrutinio	1 100%	2 100%	3 100%	4 100%	5 100%	6 100%	7 100%	8 100%	9 100%	10 100%	11 100%	12 100%	13 100%	14 100%	15 100%	16 100%	17 100%	18 100%	19 100%	20 100%	21 100%	22 100%	23 100%	24 100%	25 100%	26 100%	27 100%	28 100%	29 100%	30 100%	31 100%	Totale complessivo
1) Angelino Antonio	118	188	178	304	277	259	220	256	211	219	213	242	205	191	341	303	280	199	211	202	267	236	228	250	258	259	133	96	54	41	57	**6496**
2) Vincenzo Falco detto Enzo	151	219	240	336	361	348	257	303	235	324	312	358	298	421	505	450	249	233	319	318	353	412	442	364	445	410	401	419	263	268	318	**10332**
3) Ponticelli Salvatore	48	71	83	115	137	105	80	100	88	98	131	135	106	120	101	132	78	37	78	72	70	112	66	69	80	110	290	215	76	63	112	**3178**
Voti Validi	**317**	**478**	**501**	**755**	**775**	**712**	**557**	**659**	**534**	**641**	**656**	**735**	**609**	**732**	**947**	**885**	**607**	**469**	**608**	**592**	**690**	**760**	**736**	**683**	**783**	**779**	**824**	**730**	**393**	**372**	**487**	**20006**
Schede Nulle	**3**	**17**	**16**	**15**	**7**	**12**	**1**	**8**	**6**	**5**	**12**	**16**	**4**	**21**	**9**	**22**	**8**	**5**	**13**	**9**	**6**	**12**	**11**	**31**	**20**	**14**	**16**	**15**	**10**	**7**	**2**	**353**
Schede Bianche	**4**	**4**	**11**	**14**	**7**	**7**	**13**	**6**	**11**	**9**	**13**	**15**	**15**	**10**	**11**	**18**	**5**	**11**	**4**	**4**	**5**	**5**	**7**	**13**	**11**	**21**	**8**	**11**	**9**	**5**	**12**	**299**
Voti Contestati	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**6**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**6**
Voti Nulli	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Numero	Denominazione	Candidato Sindaco
1	**Angelino Antonio** voti: 6496 **32.47** %	Programma elettorale

N. 1 UNIONE DI CENTRO voti: 894 4.573 %	N. 2 CAIVANO CONTA voti: 2169 11.094 %	N. 3 CAIVANO OLTRE voti: 1246 6.373 %
N. 4 LA SVOLTA voti: 1502 7.682 %		

Numero	Denominazione	Candidato Sindaco
2	**Vincenzo Falco detto Enzo** voti: 10332 **51.64** %	Programma elettorale

N. 5 PARTITO DEMOCRATICO voti: 2577 13.181 %	N. 6 ITALIA VIVA voti: 2308 11.805 %	N. 7 ARTICOLO UNO-EUROPA VERDE voti: 645 3.299 %
N. 8 DEMOCRATICI RIFORMISTI voti: 318 1.627 %	N. 9 MOVIMENTO 5 STELLE voti: 874 4.470 %	N. 10 NOI CAMPANI voti: 1796 9.186 %
N. 11 ORGOGLIO CAMPANO voti: 1969 10.071 %		

Numero	Denominazione	Candidato Sindaco
3	**Ponticelli Salvatore** voti: 3178 **15.89** %	Programma elettorale

N. 12 FORZA ITALIA voti: 2479 12.680 %	N. 13 FRATELLI D'ITALIA voti: 164 0.839 %	N. 14 L'ARCA voti: 610 3.120 %



Comunali 20/09/2020 ▸ Area ITALIA ▸ Regione CAMPANIA ▸ Provincia NAPOLI ▸ Comune CAIVANO

Elettori	29.686	Votanti	20.664	69,61 %
Schede bianche	304	Schede non valide (bianche incl.)	663	

Candidati	Liste/Gruppi	Voti	%	Seggi
FALCO VINCENZO DETTO ENZO	Eletto sind.	10.332	51,66	
	PARTITO DEMOCRATICO	2.577	13,18	4
	ITALIA VIVA	2.308	11,81	3
	ORGOGLIO CAMPANO	1.969	10,07	3
	NOI CAMPANI	1.796	9,19	3
	MOVIMENTO 5 STELLE	874	4,47	1
	ARTICOLO UNO-EUROPA VERDE	645	3,30	1
	DEMOCRATICI * RIFORMISTI	318	1,63	
	TOTALE COALIZIONE	**10.487**	**53,64**	

Con la vittoria al primo turno delle elezioni per il Comune di Caivano da parte di Vincenzo Falco, si è potuto con i voti ottenuti dai singoli Partiti assegnare le nuove nomine a Consigliere Comunale:

1. Oltre al **sindaco Vincenzo Falco** questi i **consiglieri di maggioranza**:
2. PD – **FALCO MARCANTONIO** (446 VOTI)
3. PD – **SIRICO ANGELA** (444 VOTI)
4. PD – **PAOLELLA MARIA** (436 VOTI)
5. PD – **DELLA ROCCA ARCANGELO** (434 VOTI)
6. ITALIA VIVA – **EMIONE FRANCESCO** (831 VOTI)
7. ITALIA VIVA – **FALCO MARIA** (448 VOTI)
8. ITALIA VIVA – **PALMIERO GIOVANNA** (393 VOTI)
9. ORGOGLIO CAMPANO – **PELUSO CARMINE** (814 VOTI)
10. ORGOGLIO CAMPANO – **GIOVANBATTISTA ALIBRICO** (349 VOTI)
11. ORGOGLIO CAMPANO – **RAFFAELE DEL GAUDIO** (266 VOTI)
12. NOI CAMPANI – **FALCO DOMENICO** (632 VOTI)
13. NOI CAMPANI – **LIONELLI GAETANO** (226 VOTI)
14. NOI CAMPANI – **PONTICELLI GIUSEPPE** (212 VOTI)
15. MOVIMENTO 5 STELLE – **FRANCESCO GIULIANO** (128 VOTI)
16. ARTICOLO UNO EUROPA VERDE – **PERROTTA ANTONIO** (185 VOTI)
17. Questi i **consiglieri di minoranza**:
18. Candidato sindaco – **ANTONIO ANGELINO**
19. CAIVANO CONTA – **GRANDE IMMA** (495 VOTI)
20. CAIVANO CONTA – **GIUSEPPE RUSSO** (371 VOTI)
21. LA SVOLTA – **PADRICELLI LUIGI** (902 VOTI)
22. CAIVANO OLTRE – **RUSSO ORSELLA** (595 VOTI)
23. UDC – **PINTO ENZO** (516 VOTI)
24. Candidato sindaco – **SALVATORE PONTICELLI**
25. FORZA ITALIA – **GAETANO PONTICELLI** (846 VOTI)
26. FORZA ITALIA – **MELLONE GIUSEPPE** (448 VOTI)

Candidato	Voti I t.	Liste/Gruppi	Voti lista	Seggi
FALCO VINCENZO	10332	PARTITO DEMOCRATICO	2577	4
		ITALIA VIVA	2308	3
		ORGOGLIO CAMPANO	1969	3
		NOI CAMPANI	1796	3
		MOVIMENTO 5 STELLE	874	1
		ARTICOLO UNO-EUROPA VERDE	645	1
		DEMOCRATICI * RIFORMISTI	318	0
ANGELINO ANTONIO	6496	CAIVANO CONTA	2169	2
		LA SVOLTA	1502	1
		CAIVANO OLTRE	1246	1
		UNIONE DI CENTRO	894	1
PONTICELLI SALVATORE	3173	FORZA ITALIA	2479	2
		L'ARCA	610	0
		FRATELLI D'ITALIA	164	0



Caivano

Falco è sindaco «Lotta ai roghi»

▶Il candidato di centrosinistra supera Angelino e Ponticelli

▶«Primo atto un'ordinanza contro gli incendi tossici»

IL CAMBIO

Antonio Parrella

È Enzo Falco, candidato del centrosinistra, il nuovo sindaco di Caivano. Falco, 66 anni, ex assessore provinciale e comunale ed ex segretario provinciale dei Verdi per la provincia di Caserta, raggiunge il 51,66% superando le 10mila preferenze (10.332 su 20.311 votanti), e si sbarazza già al primo turno dei due sfidanti: Antonio Angelino, appoggiato da un'alleanza di quattro liste civiche e centriste (Udc, Caivano Conta, La Svolta e Caivano Oltre), che si ferma al 32,48% (voti 6496), e Salvatore Ponticelli, candidato del centrodestra (Forza Italia, Fratelli d'Italia e L'Arca),che raccoglie il 15,86% con 3173 preferenze. L'elezione di Falco, supportato da sette liste (Pd, Italia Viva, Noi Campani, Democratici Riformisti, Orgoglio Campano, Articolo Uno-Europa Verde e M5S), azzera la gestione commissariale, alla guida del governo cittadino da circa tre anni dopo lo scioglimento della precedente amministrazione di centrodestra. L'affluenza alle urne è stata del 68,34%.

GLI OBIETTIVI

«È la vittoria dell'intera coalizione di centrosinistra - commenta con soddisfazione il neo sindaco - che si è dimostrata compatta con un programma che ha messo al centro dell'attenzione Caivano e i caivanesi. I cittadini hanno compreso il nostro progetto e la nostra ampia alleanza è stata valutata come un vero e proprio laboratorio politico. Ai miei due avversari - ha continuato Falco - va l'onore delle armi. Adesso bisogna rimboccarsi le maniche e cambiare il destino di Caivano. Tutti insieme dobbiamo ritornare ad essere orgogliosi di essere caivanesi». Poi Falco aggiunge: «Il primo atto che firmerò sarà un'ordinanza contro i roghi tossici, perché vogliamo subito far capire che su questo problema l'amministrazione sarà fortemente determinata e non farà sconti a nessuno. Lavoreremo per una città pulita, sanificata e ben manutenuta, sfruttando i finanziamenti stanziati da Governo e Regione. Rilanceremo la nostra agricoltura e punteremo sulla formazione professionale dei giovani, mirata alle esigenze delle imprese dell'area Asi di Pascarola, in modo tale che, finito il periodo di formazione possano immediatamente trovare collocazione. Lavoreremo per migliorare la qualità dell'aria e per creare altri spazi verdi. La sfida - prosegue il sindaco - sarà anche quella di costruire un nuovo stadio e la cittadella sportiva sull'area ex Risan di proprietà del Comune, che si riconnette anche al percorso di corsa campestre che tantissimi cittadini fanno in quella direzione. Punteremo all'arrivo a Caivano della metropolitana, che dovrà collegare la stazione di Afragola con i Alifana, da un lato, e la Circumvesuviana dall'altro».

«Su questi obiettivi - conclude Falco - "allerteremo" anche i consiglieri regionali della coalizione di centrosinistra, perché la filiera istituzionale Comune, Città Metropolitana, Regione e Governo, sarà davvero decisiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ASSEMBLEA

Antonio Parrella

La vittoria al primo turno di Enzo Falco, candidato del centrosinistra, delinea anche il nuovo consiglio comunale. Alla maggioranza (Pd, Italia Viva, Orgoglio Campano, Noi Campani, Articolo Uno-Europa Verde, M5S e Democratici Riformisti), saranno assegnati 15 seggi. Al Pd 4: Marcantonio Falco (446), Angela Sirico (444), Maria Paolella (436) e Arcangelo Della Rocca (434). A Italia Viva 3: Francesco Emione (831), Maria Falco (448) e Giovanna Palmiero (393). Tre a Orgoglio Campano: Carmine Peluso (814), Alibrico Giovanbattista (349) e l'ex sindaco Raffaele Del Gaudio (266); tre a Noi Campani: Domenico Falco (632), Gaetano Lionelli (226) e Giuseppe Ponticelli (212). Il seggio del M5s va a Francesco Giuliano (128); Articolo Uno-Europa Verde elegge Antonio Perrotta (185). All'opposizione vanno 9 seggi, compresi quelli assegnati ai due sfidanti di Falco, Antonio Angelino (liste centriste e civiche) e Salvatore Ponticelli (centrodestra). Dunque 2 a Caivano Conta: Imma Grande (495) e Giuseppe Russo (371); due a Forza Italia: Gaetano Ponticelli (846) e Giuseppe Mellone (448). Uno a Caivano Oltre: Ornella Russo (595); La Svolta: Luigi Padricelli (902); Udc: Enzo Pinto (516).

Caivano

Falco, c'è già la sua squadra «Obiettivi: ambiente e salute»

LA GIUNTA

Antonio Parrella

Varata la nuova giunta comunale. Il sindaco Enzo Falco, esponente del centro sinistra sostenuto da Pd, Italia Viva, Noi Campani, Democratici Riformisti, Orgoglio Campano, Articolo Uno -Europa Verde e M5S, ha nominato i sette assessori dell'amministrazione locale, che avrà il compito di governare la città dopo il periodo di commissariamento durato circa tre anni.
Ecco i neo inquilini del palazzo di via Don Minzoni (tre in quota rosa): Pierina Ariemma (deleghe a pubblica istruzione, cultura, sport e pari opportunità) e Antonio De Lucia (attività produttive, commercio, artigianato, industria e agricoltura), entrambi del Pd, Mariella Donesi della lista Articolo Uno-Europa Verde, che si occuperà del personale, della macchina amministrativa e del rapporto con le istituzioni. A Pasquale Mennillo (Italia Viva) vanno i settori bilancio, patrimonio, finanze e tributi, mentre Pasquale Penza (M5S) sarà il responsabile di ambiente e sviluppo sostenibile. A Tonia Antonelli (Noi Campani), invece, sono state affidate politiche sociali, polizia urbana, protezione civile e cimitero e a Carmine Peluso (Orgoglio Campano) vanno i settori lavori pubblici, energie rinnovabili e manutenzione. Al posto di Peluso nel civico consesso subentrerà Pietro Falco.
Resta da sciogliere il nodo della presidenza del parlamentino locale che potrebbe essere appannaggio di Francesco Emione (Italia Viva). In lizza anche l'ex sindaco Raffaele Del Gaudio (Orgoglio Campano) e Pippo Ponticelli (Noi Campani). «A Caivano è la prima volta che viene varata una giunta municipale dopo appena cinque giorni dalla proclamazione del sindaco - chiosa Falco - siamo pronti per dare attuazione al nostro programma. Metteremo in campo tutte le energie per il rilancio di Caivano. Il nostro sguardo - assicura il capo dell'esecutivo locale - sarà puntato sulla tutela dell'ambiente e della salute. Pertanto saranno intensificati i sul vasto comprensorio caivanese, per contrastare con forza roghi tossici e discariche abusive».



DOPO TRE ANNI DI COMMISSARIAMENTO PROVA DI GOVERNO PER L'ALLEANZA CHE RIUNISCE SINISTRA 5 STELLE E CIVICHE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMPOSIZIONE GIUNTA COMUNALE

ASSESSORE	INCARICHI
d.ssa Pierina ARIEMMA **Vice Sindaco** p.ariemma@comune.caivano.na.it	Scuole, Istruzione, Pari Opportunità, Sport, Formazione Professionale, Politiche Sanitarie
d.ssa Tonia ANTONELLI t.antonelli@comune.caivano.na.it	Politiche Sociali, Protezione Civile, Trasporti, Polizia Municipale, Area Verdi, Cimitero
Antonio DE LUCIA ant.delucia@comune.caivano.na.it	Attività Produttive, Commercio, Mercato, Artigianato, Agricoltura, Industria, Urbanistica, Sportello Unico
Maria DONESI m.donesi@comune.caivano.na.it	Personale, Macchina Amministrativa, Rapporti con le Istituzioni, Fondazioni, Progetti Percettori Redditi di Cittadinanza
dr. Pasquale MENNILLO p.mennillo@comune.caivano.na.it	Bilancio, Programmazione, Finanze, Contenzioso, Patrimonio, Tributi
dr. Carmine PELUSO c.peluso@comune.caivano.na.it	Lavori Pubblici, Manutenzione della Città, Energie rinnovabili, Ecobonus
Pasqualino PENZA p.penza@comune.caivano.na.it	Ambiente, Sviluppo Sostenibile, Città Intelligenti

Il Sindaco Enzo FALCO ha avocato a se i seguenti incarichi: Cultura, Politiche Giovanili



Il primo Consiglio Comunale dell'amministrazione Enzo Falco si svolse venerdì 20 novembre 2020 presso l'Auditorium dell'istituto Cilea Mameli di Caivano (Questa e le successive sono foto di Pasquale Gallo del *Giornale di Caivano*).



Altri momenti del 1° Consiglio Comunale dell'Amministrazione presieduta dal Sindaco Enzo Falco.







Altri momenti del 1° Consiglio Comunale dell'Amministrazione presieduta dal Sindaco Enzo Falco. Dietro sulla sinistra della prima foto il giornalista Pasquale Gallo.



Salvatore Ponticelli, consigliere.



Alibrico Giovanbattista, consigliere.



Angela Sirico, consigliere.



Antonio Angelino, consigliere.



Carmine Peluso, consigliere.



Arcangelo Della Rocca, consigliere.



Domenico Falco, consigliere.



Francesco Emione, consigliere.



Enzo Pinto, consigliere.



Francesco Giuliano, consigliere.



Gaetano Lionelli, consigliere.



Gaetano Ponticelli, consigliere.



Giovanna Palmiero, consigliere.



Giuseppe Mellone, consigliere.



Giuseppe Russo, consigliere.



Imma Grande, consigliere.



Raffaele Del Gaudio, consigliere.



Luigi Padricelli, consigliere.



Marcantonio Falco, consigliere.



Maria Falco, consigliere.



Maria Paolella, consigliere.



Orsella Russo, consigliere.



Antonio Perrotta, consigliere.



Pietro Falco, consigliere.



Pippo Ponticelli, consigliere.



Pierina Ariemma, assessore.



Pasquale Mennillo, assessore.

Il programma della coalizione di centro-sinistra nelle elezioni amministrative del 2020

Giacinto Libertini

CAIVANO 2020 e oltre
Ridare orgoglio e senso di appartenenza ai Caivanesi!

DOCUMENTO PROGRAMMATICO
ELEZIONI COMUNALI DI CAIVANO 2020
Candidato a Sindaco Enzo Falco

Premessa politica

Caivano vive da alcuni anni un progressivo degrado che appare ineluttabile. E' come se si fosse spezzata tra la cittadina e i suoi abitanti il legame indissolubile che deve esserci per definirsi Comunità. Troppo spesso i Caivanesi non si sentono più di Caivano e anche vivendoci ne sono distaccati come fosse altro da sé, non più ricomponibile, non più ricostruibile. A volte ci si dorme solamente e appena possibile si scappa via. E' una separazione dalla propria identità che va risolta. Per questo il primo punto del nostro programma, che riassume idealmente tutti gli altri, è **Ridare orgoglio e senso di appartenenza ai Caivanesi!**, perché solo se si è Comunità fino in fondo si può attivare il meccanismo virtuoso della partecipazione e un processo di fecondo rilancio.

Nessuna Amministrazione può fare alcunché se non c'è questo senso di appartenenza. Ciascuno deve sentirsi protagonista del cambiamento, attore principale della rinascita di Caivano.

Per ricostruire questa fiducia e questo senso di appartenenza la nuova Amministrazione deve dare un forte impulso agli investimenti in **istruzione, cultura e sport**. Bisogna combattere con forza l'elusione e l'abbandono scolastico, aumentando e qualificando sempre di più l'offerta formativa, potendo contare su un corpo insegnanti di ottimo livello che deve essere messo nelle condizioni di lavorare al meglio.

Scuole ariose, colorate e piene di verde devono essere il contesto nel quale si costruisce la cultura del bello.

Il Teatro Caivano Arte deve ritornare ad essere centro motore di una importante proposta culturale. Bisogna aiutare i nostri artisti (ci sono fior fiore di attori, musicisti, pittori di fama nazionale) ad esprimersi e a crescere sempre di più contribuendo a far diventare Caivano centro culturale di eccellenza, puntando nuovamente su teatro, cinema, musica e ritornando a realizzare eventi di livello nazionale.
Lo sport è vita e non si può non registrare la contraddizione della mancanza da tempo del campo sportivo e di altre strutture (l'ultima, la ex Delphinia, dopo l'abbandono è sempre più degradata) e avere una squadra di atletica campione d'Italia e una miriade di piccole società che fanno dello sport di base nelle varie discipline, pallavolo, basket, calcio un vero strumento di sottrazione dei ragazzi dalla cultura della strada. Strutture sportive e incentivazione della pratica sportiva sono due elementi essenziali per un importante salto di qualità.
Troppo spesso ci si deve rinchiudere in casa per i cattivi odori che nottetempo si sprigionano nell'aria e la rendono irrespirabile. Non è solo un problema di fastidio olfattivo. In quelle puzze c'è anche molto veleno che inquina il corpo e l'anima dei Caivanesi. La soluzione non può essere solo di una valida Amministrazione, ma da lì bisogna partire se si vuole salvaguardare la salute e la salubrità dei nostri concittadini e del nostro territorio. Occorre la lotta senza quartiere contro i roghi tossici con tutti gli strumenti possibili, mobilitando tutti quelli che possono aiutarci a stanare i bruciatori seriali.
L'emergenza Covid 19 ha accentuato la già latente crisi economica, ha creato nuove povertà che si sono aggiunte a quelle vecchie. Ha messo in ginocchio intere attività economiche del commercio e dell'artigianato. Una Comunità che sia tale deve stare vicino a queste realtà in difficoltà. Perseguendo l'impegno dei Cattolici in politica attiva e con l'aiuto delle Parrocchie, sempre attive in questo campo, e di tante associazioni di volontariato bisogna alleviare le sofferenze di chi è in difficoltà. Bisogna creare una rete diffusa e capillare che individui chi è in situazioni critiche aiutandoli a uscirne fuori.
Per rianimare invece il piccolo commercio e l'artigianato locale che ha grandi qualità bisogna mettere in campo iniziative valide e reiterate che mobilitino i Caivanesi e attirino altri cittadini dei comuni vicini a spendere presso i negozi locali.
L'agricoltura rimane un importante volano di sviluppo per la nostra cittadina che conta, nei suoi complessivi 27 kmq, gran parte del territorio destinato alle coltivazioni orticole. E' ripresa da tempo la tradizionale coltivazione della canapa che ha fatto la storia di Caivano e, oggi, reinterpretata in chiave moderna, sta dando grandissime soddisfazioni considerato che i prodotti derivati sono in vendita nelle maggiori capitali europee. Ma l'agricoltura è anche paesaggio e bellezza. Riprendere la coltivazione della "vite maritata ai pioppi" e la messa a dimora dei noci possono ridare un valore aggiunto in termini sostanziali, giacché i prodotti hanno successo non solo perché sono buoni ma anche per il "contesto" nel quale vengono prodotti.
I fondi europei di cui l'Italia sarà tra i maggiori beneficiari non possono farci trovare impreparati. Occorre una serie di progetti di breve, medio e lungo periodo, ben fatti e coerenti nel loro sviluppo futuro che consenta al nostro Comune di attirare i finanziamenti giusti per realizzare la nostra città dei sogni fattibili. Un piano realistico ma che deve avere una visione futura di lunga portata per il quale le progettazioni dovranno rappresentare lo strumento per realizzarla. Senza progetti ben fatti non si otterranno mai i finanziamenti e non si faranno mai gli investimenti. Ricordiamo che le linee guida della Commissione europea danno come priorità gli investimenti legati all'economia verde, compatibile con l'ambiente. Caivano dovrà muoversi coerentemente in quella direzione.
Da questo punto di vista gli investimenti sul trasporto sostenibile e sul collegamento ferroviario e intermodale ferro-gomma, devono rappresentare una vera e propria priorità.
Subito, però, bisogna avere una città pulita, oggetto di attenta e continua manutenzione, e resa più attraente, stimolante e bella.
Caivano è la "casa dei Caivanesi" e quindi non potremmo mai immaginare una casa sporca, che cade a pezzi perché non si aggiusta il vetro rotto o la maniglia, o che non abbia una pianta di gerani per renderla più bella. Il senso di appartenenza deve riguardare anche e soprattutto questo.

La coalizione non chiederà solo i voti dei Caivanesi. A loro chiederemo di diventare i protagonisti di un cambiamento che renda Caivano degna della propria storia e convinta di un futuro migliore per le nuove generazioni.

Provvedimenti di emergenza

Attualmente Caivano è in una fase amministrativo-gestionale di estrema gravità, in particolare per: a) lo stato di dissesto finanziario fino a luglio del 2021; (b) il progressivo ridursi del personale, con criticità per tutti i settori e carenza assolute in alcuni; (c) l'abbandono o situazioni particolari per alcune importanti strutture.
In una prima fase, dall'insediamento dell'Amministrazione al termine dello stato di dissesto finanziario, occorrerà procedere ad alcuni provvedimenti di emergenza:
- In conformità alle norme vigenti (in particolare si vedano i comma 495 e 497 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 o Legge di Bilancio 2020), stabilizzazione in deroga degli LSU, così colmando parte delle lacune esistenti in organico;
- Assunzione a tempo determinato, ex art. 110, di due figure apicali per il settore tecnico;
- Ai sensi del D.L. n. 66 del 15/3/2010, utilizzare per ruoli di responsabilità - per cinque anni e a costo zero per l'Ente - militari (ufficiali in ausiliaria) non più in servizio attivo per età o altra causa e residenti in Caivano o nelle vicinanze;

- Valutazioni in merito e predisposizione degli atti per l'avvio delle procedure di assunzione del personale necessario per le finalità dell'Ente non appena superato il periodo di dissesto finanziario;
- Contestualmente, elaborazione di un piano per il rinnovo e il potenziamento del personale comunale e un nuovo Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- Proroga tecnica del vigente affidamento temporaneo del Teatro Arte-Auditorium alla ditta attuale, per i tempi strettamente necessari per un nuovo bando e per impedire che un periodo di abbandono determini atti di vandalismo;
- Azioni tese al ritorno dell'usufruibilità del Castello, i cui lavori di restauro sono attualmente bloccati da anni per un contenzioso per il quale il Comune rischia di dover restituire alla Regione cospicui fondi già spesi;
- Azioni nelle sedi opportune affinché la struttura amministrativa di gestione del dissesto finanziario porti a termine al più presto i suoi compiti, senza ulteriori gravosi costi a carico dell'Ente;
- Proroga alla ditta che svolge il servizio di raccolta Rifiuti Solidi Urbani e Spazzamento (con esclusione dei servizi di pulizia caditoie e manutenzione verde), ma a condizioni meno onerose per l'Ente e per lo stretto tempo indispensabile per l'elaborazione di un nuovo capitolato di gara e per la sua esecuzione.

Obiettivo strategico generale

Certamente occorre lottare per gestire l'ordinario e garantire l'essenziale, ma ciò non deve frenare le nostre volontà e capacità di sognare il futuro giacché chi sogna il possibile è anche chi veramente determina il futuro.
Troppo spesso importanti finanziamenti non vengono utilizzati per mancanza di idee valide e dei necessari progetti. Occorre avere sempre pronto un ricco insieme di validi progetti di vario tipo e dobbiamo essere sempre pronti a cogliere le possibilità di finanziamento. L'organizzazione della macchina comunale dovrà essere prioritariamente adeguata a questa necessità. Ciò particolarmente in questa fase in cui molti finanziamenti saranno messi a disposizione dell'Italia per combattere le conseguenze economiche dell'epidemia da coronavirus.

Giovani

Molta attenzione sarà specificamente dedicata ai Giovani, ai loro interessi, necessità e richieste.
Ma è meglio aggiungere che il Programma è principalmente rivolto al futuro e in esso i Giovani di oggi saranno gli Attori principali e quelli che più potranno usufruire di quanto si riuscirà a conseguire.
Più che "concedere" qualcosa ai Giovani, i Partiti della Coalizione chiedono a loro la viva condivisione e compartecipazione degli obiettivi programmatici facendo sempre sentire il grande contributo delle loro idee e la forza delle loro fresche energie per la costruzione di un futuro che è di tutti i Cittadini ma precipuamente loro.

Manutenzione ed efficienza delle strutture e dei servizi

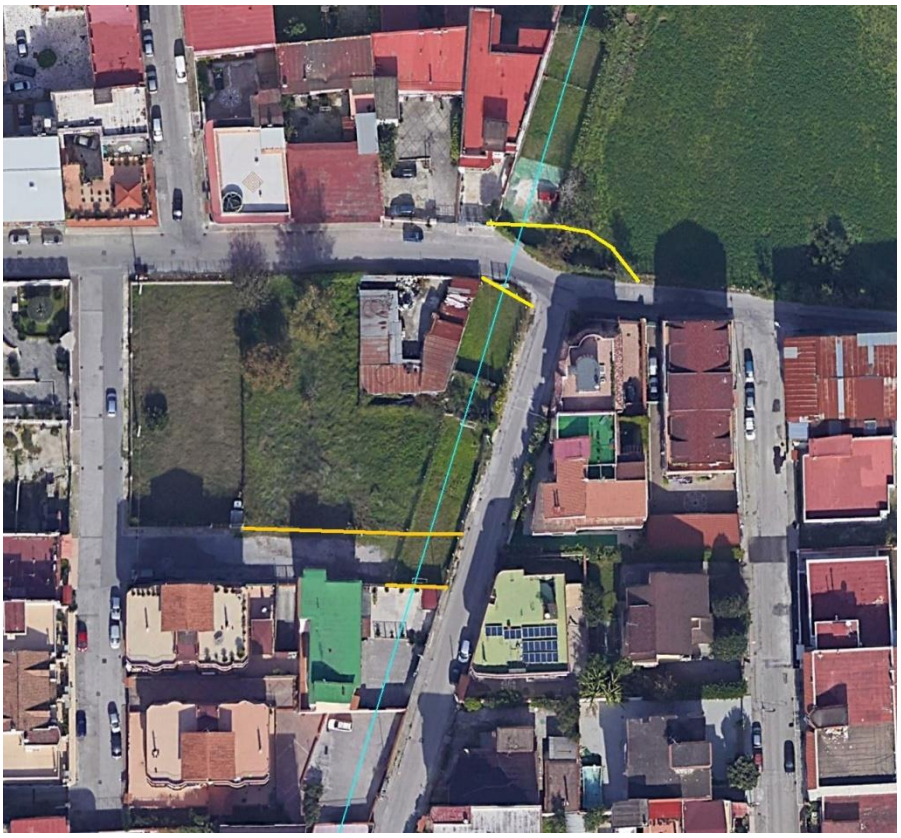
La manutenzione e l'efficienza di quanto è di competenza comunale, un qualcosa che dovrebbe essere garantito e mai dimenticato, in troppi casi e da troppo tempo si mostrano trascurate, inefficienti e incerte.
Parliamo della manutenzione di strade, marciapiedi e elementi di arredo urbano, della segnaletica stradale sia orizzontale che verticale, della gestione dell'illuminazione pubblica e della sua efficienza energetica, dei servizi di raccolta rifiuti e dello spazzamento, della cura del verde, dei servizi idrici e delle fontane pubbliche, della gestione e controllo della pubblicità, del parco auto di supporto del personale comunale, etc. In breve, tutto quello che è necessario per la funzionalità e la sicurezza di una cittadina, ma anche quanto è necessario affinché gli ambienti urbani siano decorosi, gradevoli, belli e accoglienti.
Evitando l'elenco di tutto quanto è indispensabile compiere a riguardo, l'obiettivo dell'Amministrazione si può riassumere in un singolo chiarissimo concetto: garantire l'efficienza e la correttezza di tutte le funzioni pubbliche essenziali facendo diventare ciò la norma e non più un qualcosa per cui si è persa la speranza.
Punti particolari e innovativi saranno l'installazione di totem multimediali e la creazione di opportune "APP dedicate" per cellulari e PC, da cui si otterranno informazioni utili sui servizi cittadini. I totem e le APP saranno affidati a ditte disponibili sponsor, che ne ricaveranno vantaggi pubblicitari, e non comporteranno costi per l'Ente, che avrà solo il ruolo di concessionario, di fornitore almeno parziale delle informazioni, e di controllo.
Saranno anche attivate colonnine per la ricarica energetica degli autoveicoli elettrici utilizzando gli strumenti previsti dalla normativa vigente, e realizzati parcheggi a servizio delle principali strade comunali.

Eliminazione delle barriere urbanistiche costituite dall'Acquedotto Campano



Il tracciato dell'acquedotto campano e i necessari punti di intervento.

L'acquedotto campano, realizzato in un'epoca in cui la zona ad est del corso Umberto era aperta campagna, attualmente attraversa larga parte della zona abitata e rappresenta una grave ferita urbanistica, troncando o deformando molte strade. Tale ferita dovrà essere risolta con un progetto complessivo che si articolerà in 10 punti di intervento:



1 - Eliminazione della strozzatura di via Caracciolo all’incrocio con via Confalonieri;
2 - Eliminazione del fondo cieco di una adiacente traversa di via Caracciolo;



3 - Eliminazione del fondo cieco di una traversa di via Morelli e Silvati;
4 - Congiunzione di via Risorgimento con via Fratelli Bandiera;



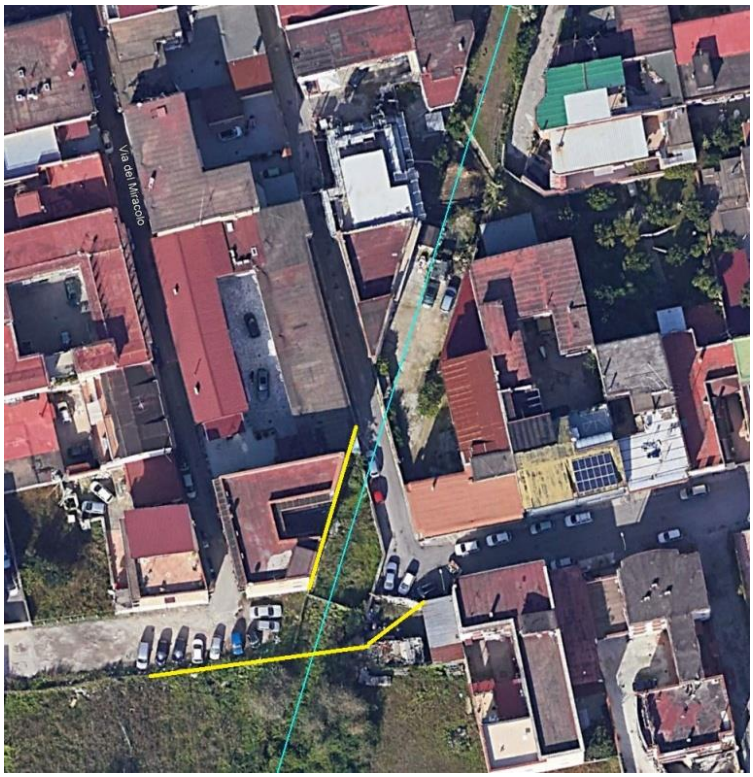
5 - Apertura di via Balbo su via Delle Rose;



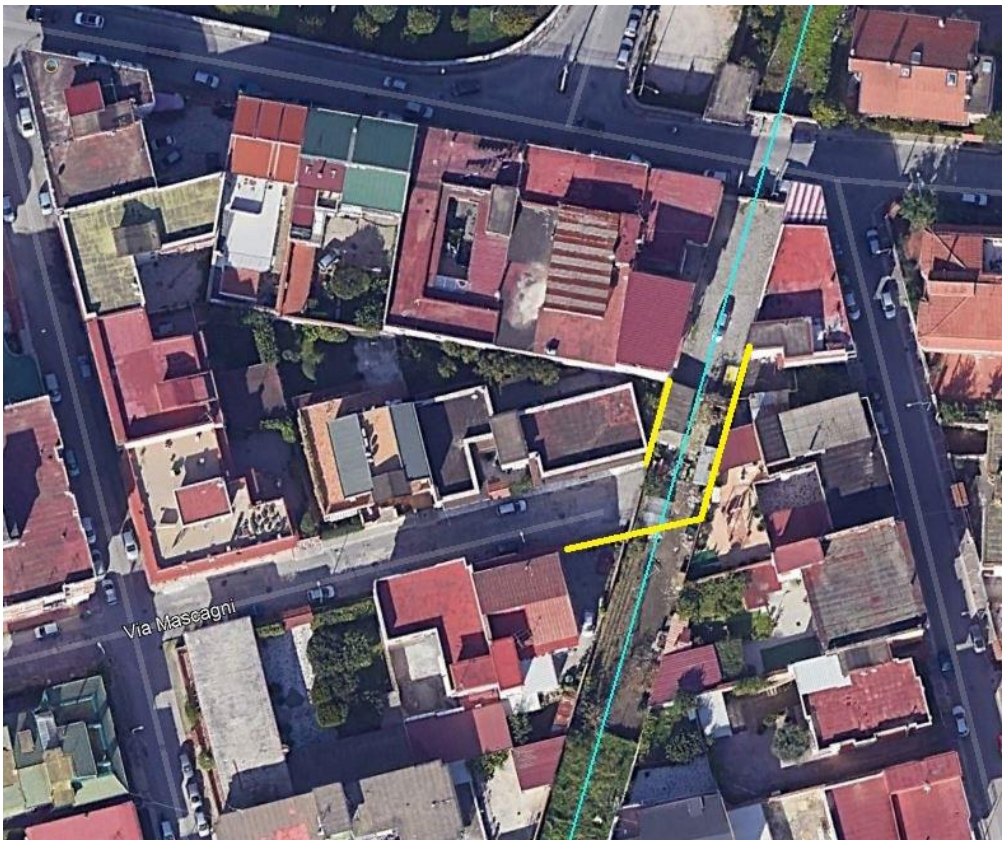
6 - Eliminazione della strozzatura dello sbocco di via Pascoli su via Rosselli;



7 - Eliminazione della strozzatura fra via Clanio e via Manzoni;



8 - Congiunzione di via Monti con via Verga e prolungamento di via Verga.



9 - Congiunzione di via Mascagni con via Scotta;



10 - Congiunzione di via Catalano con via Pergolesi.

Politiche sociali

Per una comunità è essenziale contrastare i fenomeni di emarginazione e ghettizzazione sociale, le condizioni di privazione dei beni e diritti essenziali, le situazioni di abbandono di anziani, poveri e portatori di handicap di ogni tipo, le condizioni che pregiudicano lo sviluppo e i diritti dell'infanzia, tutte quelle azioni e omissioni che compromettono il diritto di ognuno a una vita dignitosa e che dia possibilità di esplicare al meglio le proprie potenzialità.

E' impossibile descrivere in dettaglio le numerose azioni che è necessario e doveroso attivare affinché tali scopi siano realmente perseguiti ma è indispensabile sottolineare che essi non sono una qualcosa di ausiliario e complementare ad altri obiettivi di maggiore importanza e rappresentano altresì un punto essenziale e fondamentale del Programma.

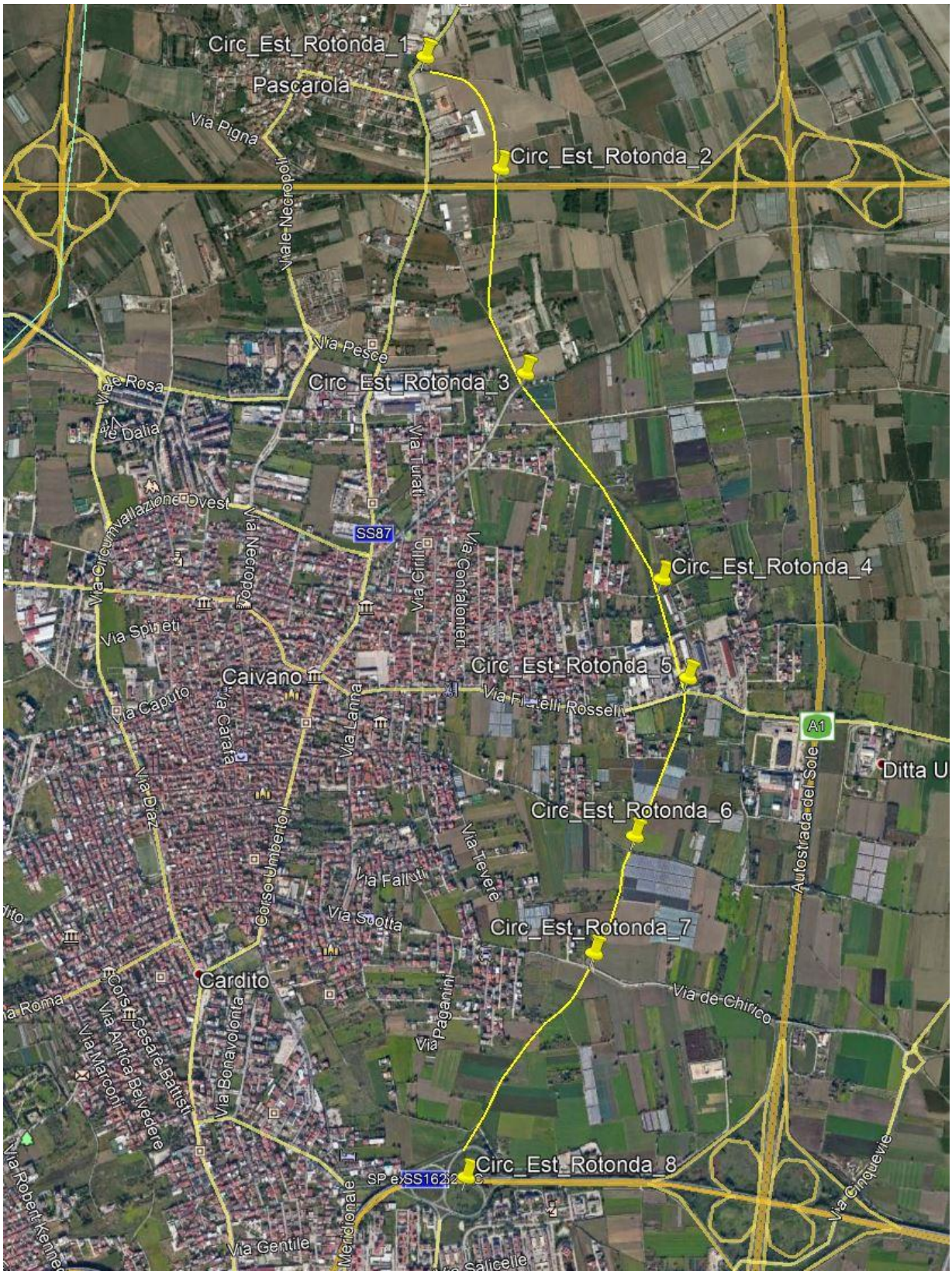
Per il loro efficace perseguimento l'Amministrazione si avvarrà di tutti gli strumenti giuridici esistenti e manterrà sempre aperto un dialogo istituzionale con la Regione Campania per la definizione e attuazione di piani miranti alla realizzazione di tali irrinunziabili obiettivi.

Realizzazione della Circonvallazione Est

Da anni è evidente la necessità di una Circonvallazione sul lato est dell'abitato di Caivano che alleggerisca il traffico sul corso Umberto, riducendo in particolare il passaggio di mezzi pesanti.
Tale Circonvallazione dovrebbe essere concepita in una logica sovracomunale, mediante attiva partecipazione della Città Metropolitana, con il seguente tracciato:
- Origine da una rotonda nel punto in cui è oggi l'attuale "curva della morte" di Pascarola, con modifica del tracciato della ex-SS 87 in tale punto;
- Accesso mediante rotonda sulla superstrada Nola-Villa Literno;
- Incroci mediante rotonde con le vie S. Arcangelo, Delle Rose, Gaudiello, Clanio, e Scotta;
- Sbocco sull'Asse Mediano mediante trasformazione in rotonda allungata dell'attuale svincolo.

Il tracciato ipotizzato segue in larga parte vie di campagna esistenti, non prevede alcun semaforo ma solo rotonde, si svolge tutto in piano con corsie separate e inoltre permette l'accesso alla superstrada Nola-Villa Literno e all'Asse Mediano e il collegamento fra tali assi viari.

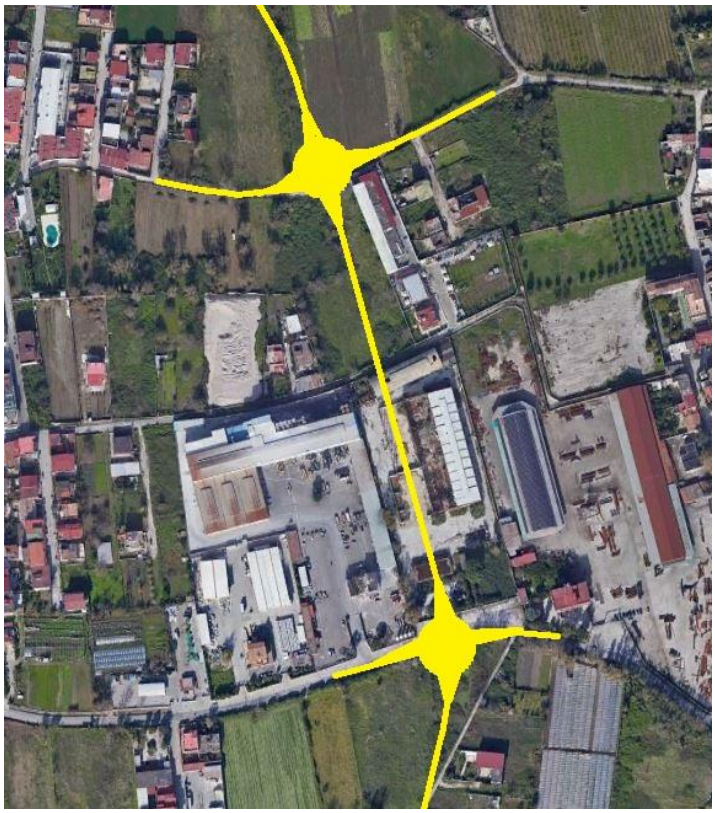
Non appena definito il progetto preliminare della Circonvallazione Est, è importante che sia approvata in Consiglio Comunale una variante del PRG che definisca il tracciato della Circonvallazione e le zone da riservare alla costruzione della strada e alle fasce di rispetto.



Il tracciato complessivo della Circonvallazione Est. Il tratto terminale è in territorio di Afragola. Il fatto che una parte non è in territorio di Caivano e l'accesso a due assi viari non di competenza comunale, rendono indispensabile la piena compartecipazione della Città Metropolitana al progetto.



Circonvallazione est – Particolare del punto di inizio dalla ex-SS 87 e del successivo punto di accesso sulla Nola-Villa Literno.



Circonvallazione est – Particolare dei punti di attraversamento di via Gaudiello e via Delle Rose. Il tracciato passa attraverso uno stabilimento in disuso e sequestrato da anni.



Circonvallazione est – Particolare del punto terminale di sbocco sull'Asse Mediano.

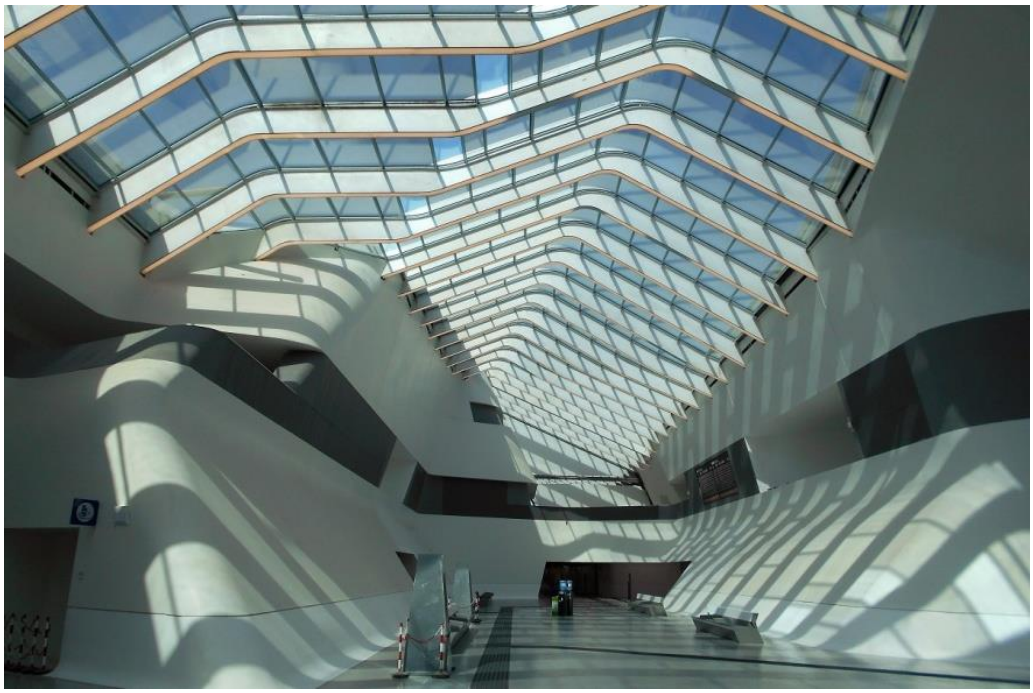
In parallelo a questo progetto, occorre procedere, di concerto con le altre amministrazioni della zona, ad azioni di stimolo presso la Città Metropolitana e la Regione affinché sia completata la superstrada Marcianise-Caivano-Crispano-Cardito-Frattamaggiore-Arzano, il cosiddetto Asse di Andata a Lavoro, da decenni scandalosamente non completato nel tratto tra Frattamaggiore e Crispano in direzione Caivano.



In rosso la parte dell'Asse di Andata al lavoro, in direzione di Caivano, che occorre completare.

Linea Metropolitana Trasversale dalla Stazione AV di Afragola alla Stazione Metropolitana di Giugliano

Utilizzando i fondi destinati dalla TAV a tale scopo (750.000 euro) si procederà alla redazione di uno studio di fattibilità di una linea metropolitana trasversale che colleghi la Stazione AV di Afragola con la stazione metropolitana di Giugliano, in coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti. Come opzione possibile da valutare nelle sedi opportune, tale linea sarà una prosecuzione della già approvata linea metropolitana di collegamento fra l'aeroporto di Capodichino e la stazione AV di Afragola (con stazioni a servizio di San Pietro a Patierno, Casavatore, due per Casoria e due per Afragola), e interesserà i Comuni di Caivano, Cardito, Crispano, Frattaminore, Frattamaggiore, Grumo Nevano, Casandrino, Sant'Antimo, Giugliano.

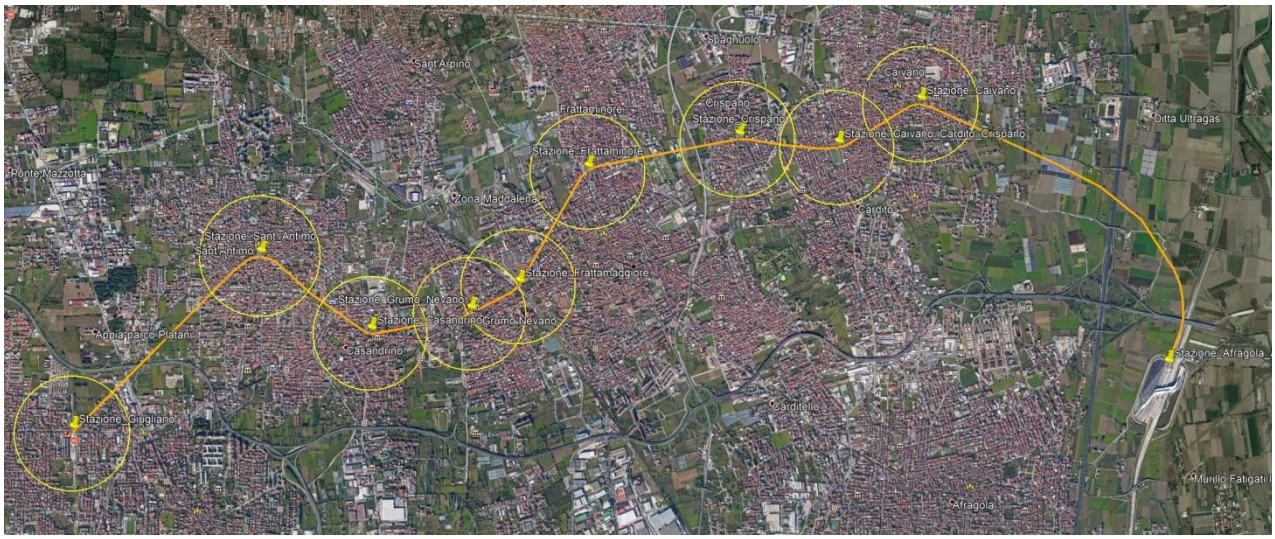


Un'immagine della avveniristica Stazione AV di Afragola, fino a pochi anni fa considerata solo un'utopia e ora destinata a diventare nodo importantissimo per la rete ferroviaria.

Per quanto riguarda Caivano, una stazione dovrebbe essere a via Lanna nell'attuale area occupata da una ex-scuola da abbattere e trasformare in area verde. L'accesso alla stazione avverrebbe sia da via Lanna che dal corso Umberto, con la trasformazione del palazzo Pepe prospiciente sul corso a struttura commerciale e di accesso alla stazione. Una seconda stazione, a servizio anche delle zone vicine di Cardito e Crispano, dovrebbe sorgere nell'area dell'attuale Campo Sportivo Faraone.



La stazione AV di Afragola e i collegamenti ferroviari esistenti, in fase di realizzazione, di progetto o possibili. 1: linea AV per Roma-Firenze-Bologna, etc.; 2 e 2': linea AV per Salerno e per il Sud, e collegamento con Napoli piazza Garibaldi; 3 e 3': linea AV per Foggia (in costruzione) e collegamento metropolitano con Centro Commerciale Porte di Napoli, Acerra e oltre e con Circumvesuviana (in costruzione); 4: collegamento metropolitano con l'aeroporto di Capodichino passando per Afragola e Casoria (progetto); 5: collegamento metropolitano con Casalnuovo, stazione della Circumvesuviana, Volla, Napoli, etc. (in costruzione); 6: possibile collegamento con Giugliano passando per Caivano e altri 7 Comuni (**linea metropolitana trasversale**).



Il possibile tracciato della linea metropolitana trasversale, con stazioni a Afragola Stazione AV, Caivano, Caivano-Cardito-Crispano, Crispano, Frattaminore-Frattamaggiore, Frattamaggiore, Grumo Nevano, Casandrino, Sant'Antimo, Giugliano stazione metropolitana della cosiddetta Linea Arcobaleno. Un cerchio delimita un'area con raggio di 500 metri e centro su ciascuna stazione.



La possibile ubicazione della Stazione di Caivano.



L’ubicazione della Stazione Caivano-Cardito-Crispano.

Campo Sportivo Comunale

Il Campo Sportivo Faraone dovrebbe essere trasferito in una nuova zona da definire, lasciando l’area attualmente occupata a una funzione polivalente (verde pubblico, attività di servizio e commerciali, possibile stazione per la metropolitana trasversale).

Una collocazione valida potrebbe essere nell’area ex-RISAN a via Sant’Arcangelo, che sarebbe ottimamente servita oltre che da tale via anche dalla futura Circonvallazione Est. L’area ex-Risan è di oltre 7 ettari, ben maggiore dell’area attuale del campo sportivo (1,8 ettari) e sarebbe ottima per ospitare altre strutture di tipo sportivo o di valenza culturale, sociale o comunque di interesse pubblico.



Confronto fra l'area del Campo Sportivo Faraone (a destra) e l'area ex-RISAN (a sinistra), in larga parte di proprietà comunale.

Navette di collegamento

Al fine di migliorare i collegamenti con Napoli, appare indispensabile sostenere l'attivazione di navette di collegamento con le stazioni più vicine, quali Acerra (più accessibile per il minore traffico) o Frattamaggiore.

Appare anche importante una navetta che vada da Caivano (e da Comuni vicini) alla stazione TAV di Afragola.

Una possibile alternativa alle prime due ipotesi è una navetta che vada alla stazione metropolitana di Casalnuovo passando per la stazione TAV di Afragola.

Una ulteriore navetta potrebbe andare da Caivano (e anche da Comuni vicini) alla stazione metropolitana di Piscinola da dove è poi possibile accedere con facilità alle zone alte di Napoli, in particolare la zona ospedaliera.

Sarà anche richiesto un potenziamento dei collegamenti per Caserta, Napoli e Aversa ma con la garanzia del rispetto del numero delle corse e degli orari. Per ogni linea, sia quelle esistenti che quelle future, ogni fermata dovrà essere indicata con apposito cartello e, per evitare l'attuale situazione in cui l'attesa degli autobus è vissuta nell'incertezza totale, dovrà essere indicato l'orario previsto di arrivo per ciascuna corsa.

Per le navette prima accennate, ma anche per i collegamenti con Caserta, Napoli e Aversa, l'Amministrazione valuterà anche la possibilità di creare, sotto la propria titolarità, un efficace servizio di bus, minibus e autoveicoli analoghi, gestiti da privati in convenzione e con termini e condizioni tali da non comportare spese per l'Ente.

Soluzioni per alcuni specifici problemi urbanistici



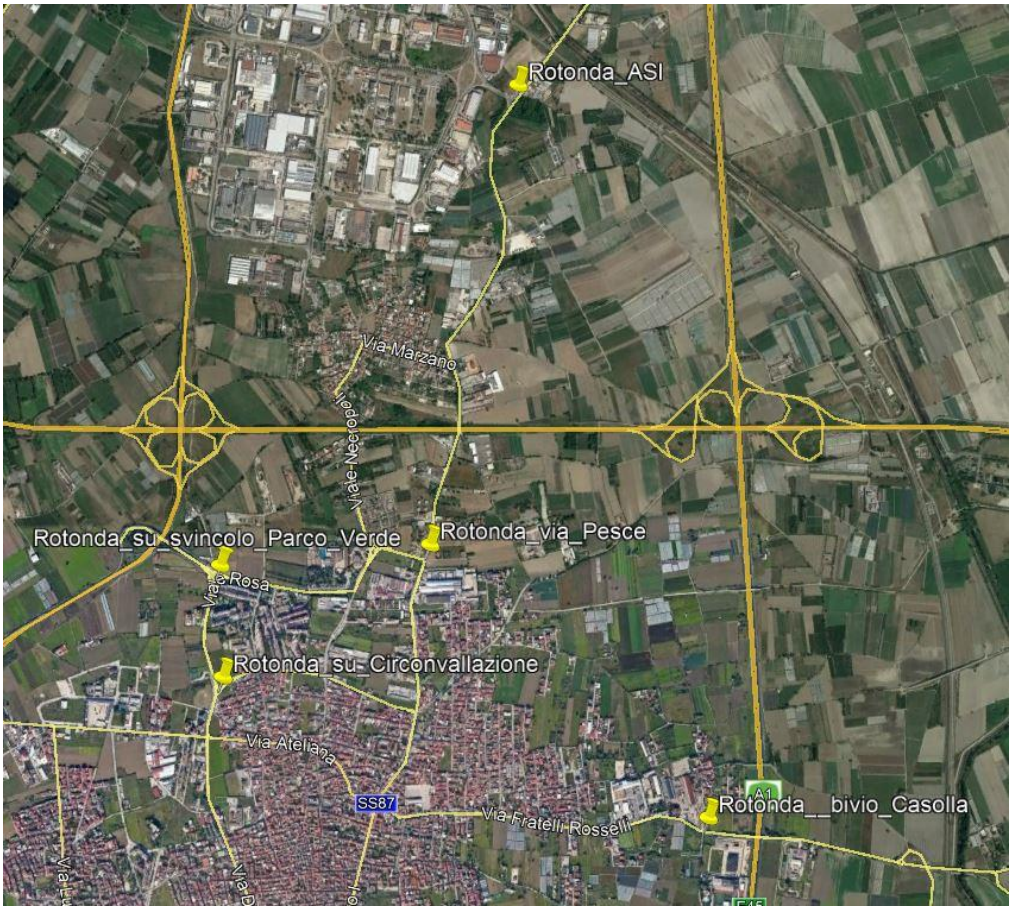
Apertura di via Meucci su via Necropoli e trasformazione dell'adiacente ex-area Isola Ecologica di via Necropoli – mai attivata – in area verde di quartiere.



Attuazione del comparto urbanistico C1 fra via Delle Rose e via Cirillo, con apertura di via dei Caduti sul Lavoro su via Cirillo e con la realizzazione di un agevole innesto di via Pellico su via Cirillo, così eliminando un irrazionale doppio gomito, assai difficoltoso per i mezzi pesanti, lungo un importante itinerario alternativo al corso Umberto. Tale innesto dovrà essere realizzato in via prioritaria anche prima dell'attuazione del suddetto comparto C1.



Attuazione del comparto urbanistico C1 fra via G. Vico, via Bruno e via D'Aquino, con realizzazione dei collegamenti fra via G. Vico e le altre due strade.



Realizzazione di rotonde nei seguenti punti:
- sbocco di via Pesce sulla ex-SS 87;
- bivio dalla Circonvallazione Ovest verso lo svincolo del Parco Verde;
- bivio dello svincolo del Parco Verde;
- bivio per l'accesso all'area ASI dalla provinciale (da richiedere alla Città Metropolitana);
- bivio per Casolla Valenzana dalla provinciale (progetto approvato dalla Città Metropolitana e di cui occorre sollecitare l'attuazione).

Il Castello

Il Castello è dal XIII secolo la sede del potere della Comunità Caivanese.
Prioritariamente deve svolgere un ruolo culturale e di rappresentanza dell'Autorità Comunale.
Il piano terra manterrà la sua importante funzione di Biblioteca e di sede per incontri culturali.
Il primo piano potrà ospitare incontri con maggiore affluenza di pubblico, essere sede di mostre, costituire una vetrina per la memoria storica del luogo.
Il secondo piano, in continuità con il potere rappresentato nella struttura da secoli, è la sede ufficiale del Sindaco, il luogo in cui si svolgono le riunioni della Giunta e del Consiglio Comunale.
Le antenne che deturpano la torre principale del castello dovranno essere rimosse affidando a internet i servizi di trasmissione interna delle informazioni.
Sarà considerata la possibilità di adornare nuovamente la torre principale con merlature identiche a quelle antiche che arricchiscono le altre tre torri del Castello.



Centri storici

Il principale è l'antica Terra Murata (zona di via Don Minzoni e traverse). Poi vi è il Borgo Lupario (zona di via Roma, via Carafa e traverse), il Borgo di S. Giovanni (zona di via Rosano e Atellana) e i centri antichi di Pascarola e Casolla Valenzana.
I centri storici saranno arricchiti con illuminazione di tipo antico, con targhe e numeri civici particolari, e con ulteriori arredi urbani di pregio.
L'antica piazza del Mercato, oggi piazza Cesare Battisti, dovrà essere caratterizzata da locali con antistanti verande in legno di tipo antico. In alcune date, potrà essere sede di mercati particolari per prodotti artigianali e alimentari locali, oggetti di antiquariato e antichi (mercato delle pulci).
I luoghi di ristorazione, le attività artigianali e commerciali nei centri antichi andranno attivamente incentivati e incoraggiati con opportuni provvedimenti fra cui sensibili riduzioni e esenzioni fiscali.
Fra l'altro, le attività anzidette saranno coinvolte attivamente, e con modalità economicamente proficue, in azioni di tutela delle produzioni agricole locali di pregio (anche attraverso l'istituzione della Denominazione Controllata di Origine Comunale, o DE.CO) che sarà estesa anche ai salumi, al pane, ai fagioli del "cannavale" e ad altri prodotti, affinché formino "Il paniere dei prodotti di qualità di Caivano". Inoltre affiancheranno il progetto di rilancio della filiera della canapa, che è fortemente rigenerativa dei terreni e fonte di una interessante e variegata serie di prodotti.
Iniziative di tipo culturale e folkloristico saranno stimolate e organizzate al fine di ricreare e ravvivare il senso e l'orgoglio della propria identità e del proprio passato.
In particolari date saranno attivate zone pedonali o a traffico limitato (ZTL) per facilitare gli obiettivi anzidetti.

Opportune regolamentazioni e incentivi finalizzati avranno come obiettivo la riqualificazione estetica e funzionale dei centri storici, anche con la cura e il ripristino delle facciate e dei balconi e la presenza più larga di fioriere pubbliche e balconi fioriti, in breve esaltando il bello di tali luoghi ma anche creando nuove occasioni di proficue attività economiche.
In sintesi, per i Caivanesi e per chi viene da altri Comuni, dovrà essere nettamente percepibile, nel contesto anonimo dei quartieri moderni, l'antichità e la diversa architettura e struttura urbana delle zone antiche.
Sempre gli obiettivi e le azioni anzidette saranno perseguiti in armonia e con il concorso interessato degli abitanti.

Sviluppo del Commercio, dell'Artigianato e della piccola Industria

Occorre definire, regolamentare e realizzare le zone P.I.P. destinate a una serie, auspicabilmente numerosa, di attività commerciali, artigianali e di piccole attività industriali.
Sarà importante definire delle macroaree destinate a insediamenti commerciali e per il terziario (strutture di servizio, alberghi, trasporti per attività turistiche, etc.) in zone vicine agli svincoli esistenti della rete superstradale / autostradale o nelle adiacenze della auspicata circonvallazione est.
Si deve completare lo strumento urbanistico vigente con i piani obbligatoriamente previsti dallo stesso: PUA (con realizzazione delle zone C1 complete delle zone per uso pubblico), PUC e SIAD (per le strutture commerciali).

Sport – Cultura – Spettacolo

--- Per il Teatro Arte, nel tempo concesso da una indispensabile proroga all'attuale Gestore, saranno valutate con attenzione ma senza indugi le modalità e le procedure di affidamento della struttura mediante idonea procedura di gara. In tale procedura sarà data priorità non alla ricerca di un beneficio economico per l'Ente ma alle esigenze di: (a) avere un Teatro Arte artisticamente vivo e che sia centro di cultura e di attrazione sia per Caivano che per le Cittadine circostanti; (b) mantenere la struttura in condizioni di decoro e manutenzione ottimali, privilegiando come compenso lavori di ristrutturazione, riqualificazione e ammodernamento della struttura; (c) riservare per l'Ente la disponibilità della struttura in particolari occasioni, compatibilmente con la programmazione artistica del Gestore.
L'appalto dovrà quindi prevedere condizioni che: (i) privilegino prioritariamente la qualità della gestione; (ii) non pongano condizioni che ostacolino un tornaconto economico per il Gestore e che siano disincentivanti per una sua produttiva e qualificata permanenza; (iii) permettano un utilizzo da parte dell'Ente in particolari occasioni con modalità che diano prestigio.
--- Per la struttura ex-Delphinia, attualmente in condizione di grave degrado per atti vandalici, occorre procedere ad una attenta ma rapida valutazione di quanto necessario per un nuovo affidamento. Anche per tale struttura, l'obiettivo prioritario non può essere la ricerca di un beneficio economico per l'Ente ma il ripristino di una struttura che sia di pregio e vanto per l'intera collettività. Occorre una gestione stabile e che dia garanzie di affidabilità e qualità offrendo la possibilità di svolgere una serie di attività sportive senza doversi recare in strutture di altri Comuni. La struttura dovrà essere utile per la formazione e la crescita di chi ama lo sport. Tariffe agevolate saranno previste per particolari casi e condizioni. L'Ente dovrà svolgere principalmente un ruolo di controllo per verificare il rispetto degli obiettivi prefissati.
--- Il campetto sportivo di via Scotta deve essere ripristinato nella sua piena funzionalità.
--- E' necessario rinnovare l'albo delle associazioni sportive e il regolamento per le loro attività, rendere maggiormente disponibili per tali società idonee strutture sportive, incentivare lo sport per le categorie disagiate.
--- La pista ciclabile e per jogging di via Sant'Arcangelo è assai frequentata. Andrebbe prolungata fino a raggiungere i ruderi del Castello di Sant'Arcangelo e i Regi Lagni, fra l'altro restaurando l'ex locale dei vigili urbani e recuperando le strutture del parco agricolo dei Regi Lagni. Gli alberi a lato

della via fra i due canali dei Regi Lagni debbono essere ripristinati e con la bonifica delle acque dei canali potremo riappropriarci di un luogo un tempo bello e ora degradato.
- La biblioteca comunale dovrà essere potenziata nel suo ruolo di **centro di aggregazione culturale** e punto focale per lo sviluppo delle politiche culturali, in particolare come luogo di sviluppo della creatività e del fermento artistico, di incontro per esperienze culturali, artistiche e storiche di vario tipo, ma anche per fini di studio e di lavoro.



La pista ciclabile e per jogging di via Sant'Arcangelo (in verde) e i suoi possibili prolungamenti (in azzurro).

Cimitero

Per il rapido esaurimento dei loculi costruiti con grande ritardo nell'ultimo ampliamento, in tempi rapidi si dovrà decidere in merito ad un ampliamento del Cimitero. Tale ampliamento e la costruzione dei loculi non dovrà comportare costi per l'Ente (finanziamento contestuale alla costruzione o modalità di project financing).

Parco Verde

Occorre perseguire una integrazione sempre maggiore fra gli abitanti del Parco Verde e le altre parti di Caivano, valorizzando le strutture di cui il quartiere è dotato, in particolare quelle di utilità per l'intera Cittadina.
I locali e le strutture utilizzabili per fini pubblici dovranno essere gestiti con la compartecipazione attiva dei Cittadini del quartiere.

E’ importante pervenire a una certa e legittima assegnazione di tutti gli alloggi del quartiere, trasferendo la proprietà degli alloggi a riscatto delle scale A (già in effetti pagati integralmente) e anche delle altre scale a condizioni di massimo vantaggio per gli assegnatari.
I locali artigianali e commerciali debbono essere alienati o, in subordine, dati in fitto, a condizioni di massimo vantaggio per quelli che intendono svolgere attività compatibili con la natura dei locali.
Nella gestione dei trasferimenti di proprietà e di fitto degli immobili del Parco Verde l’Amministrazione si avverrà di una società privata, con profitti per la società esclusivamente in quota percentuale di quanto portato a termine.

Progetto Casolla Valenzana

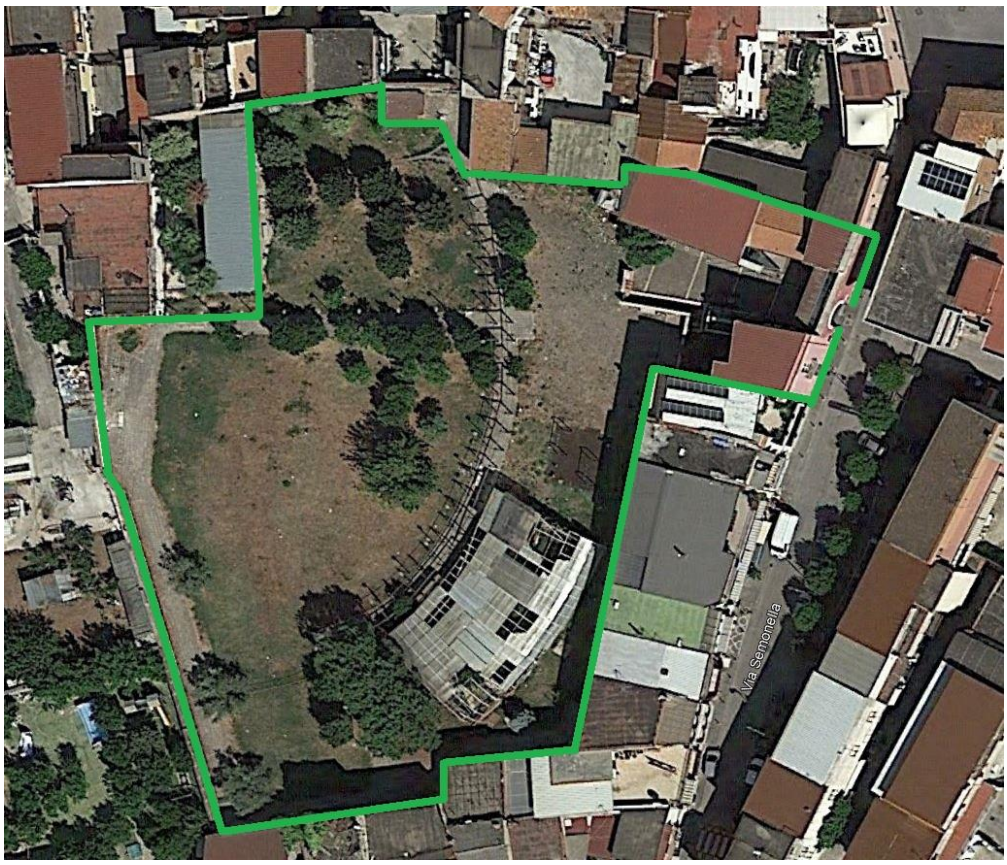
Occorre ridefinire Casolla Valenzana come luogo di attrazione per la sua tranquillità, per il suo passato, per il verde e per la presenza di locali di ristoro. A tal fine occorre:
- rinnovare la piazzetta e le vie adiacenti con idonea pavimentazione, l’impianto di opportuni arredi urbani (panchine, fontane, aiuole) e idonea illuminazione di tipologia antica;
- urbanizzare via Moro e via Saragat e le loro traverse;
- consolidare e restaurare la piccola torre civica con l’orologio;
- abbattimento o ridefinizione radicale del bruttissimo campanile in cemento armato a lato della Chiesa;
- con la guida e il supporto della Soprintendenza, inserimento della Chiesa Antica in un percorso-passeggiata nel verde;
- incentivazione e stimolo con sostanziosi sgravi fiscali per la nascita di locali che offrano ristoro e svago e capaci di attrattiva;
- stimoli e incentivi per la proprietà del palazzo Marchesale Cimmino al fine di una ulteriore valorizzazione di tale importante bene storico;
- rendere operativo l’asilo nido di via Palmieri.

Progetto Pascarola

Al fine della pedonalizzazione della zona centrale di Pascarola e per migliorare la circolazione viaria complessiva, è importante completare due circuiti viari alternativi a via Semonella, il primo a est e il secondo a ovest. Arricchimento della zona pedonalizzata con opportuna pavimentazione in pietra, una fontana, panchine, illuminazione pubblica di tipo antico e altri arredi urbani nonché mediante un’area di parcheggio nelle vicinanze di piazza Annunziatella.
L’ampia struttura comunale con ingresso da via Semonella dovrà attentamente essere riconsiderata come punto polifunzionale di attività sia espresse dal Comune sia originate da aggregazioni di varia natura (culturale, artistica, sociale, agricola, etc.) che troveranno nella struttura un supporto per le loro attività gestite liberamente, con la sola supervisione del Comune nell’ambito di regole decise dal Consiglio Comunale. Inoltre potrà essere un centro per l’attivazione di un Cineforum che stimoli e sia palestra culturale e artistica per chi è appassionato di cinema.
Occorre migliorare e completare la rete viaria di Pascarola, in particolare nella zona a sud di via Marzano, stimolando l’attuazione delle zone C1 previste in tale area.



Pascarola: area da pedonalizzare nei giorni festivi e i due circuiti viari alternativi.



La grande struttura polifunzionale di Pascarola – via Semonella.

Ecologia e ambiente

Il territorio, preziosa risorsa non rinnovabile, va tutelato prioritariamente in ogni modo. Questa idea deve essere preliminare a ogni progetto e azione.

- La gestione dei rifiuti deve essere decisa e organizzata con la piena compartecipazione dei Caivanesi superando i disagi e le tensioni troppo spesso calati dall'alto senza alcun consenso della popolazione. Di ciò l'Amministrazione deve farsi garante attivo e responsabile.
- Le acque reflue di Caivano sono servite in larga parte dall'impianto di Sant'Arcangelo (comprensorio di Acerra) e in piccola parte (Pascarola e ASI) dall'impianto di Orta d'Atella. Questi due impianti non garantiscono la depurazione delle acque che vi pervengono e inoltre, elemento di una gravità estrema, per vari Comuni del comprensorio di Acerra, compresa la stessa Acerra, non sono mai stati costruiti i collettori di adduzione all'impianto di Sant'Arcangelo. Ne consegue un grave e continuo inquinamento dei Regi Lagni determinato da antiche e inammissibili omissioni. Occorre richiedere alla Regione, di concerto con gli altri Comuni della zona, le dovute improcrastinabili soluzioni per tale incredibile situazione.
- Occorre chiedere alla Città Metropolitana e alla Regione disposizioni che proibiscano la sovrapposizione in uno stesso territorio di impianti con negativo impatto ambientale. Peraltro è importante difendere e rafforzare con ogni mezzo le Delibere del Consiglio Comunale di Caivano che richiedono tassativamente l'approvazione del Consiglio per qualsiasi nuovo impianto che comporti negativo impatto ambientale.
- Il servizio di raccolta differenziato va razionalizzato e reso più efficiente, e prioritariamente va esteso al Parco Verde. E' importante disporre e attivare misure che incentivino in modo opportuno il conferimento e la raccolta differenziata di specifiche tipologie di rifiuti, migliorando la quantità e la qualità del differenziato.
- E' indispensabile attivare in modo capillare il servizio dei cestini gettacarte affinché la loro assenza non sia un albi per comportamenti inaccettabili.
- Sarà incentivato il conferimento del materiale plastico usato in agricoltura affinché la dispersione di tali materiali nell'ambiente non contribuisca al suo degrado.
- Occorre altresì sanzionare in modo efficace il conferimento dei rifiuti con modalità irregolari o dannose.
- Di concerto con le Autorità competenti, saranno effettuati controlli periodici della qualità del suolo e dell'aria, definite e rese efficaci ordinanze e azioni contro i roghi tossici, le discariche abusive, e ogni altra azione a danno dell'ambiente, anche chiedendo l'intervento dell'esercito.
- Di concerto con l'ASI e con l'aiuto di incentivi economici sarà impiantata una barriera di alberi intorno all'area industriale e nelle zone di pertinenza industriale. Nelle campagne sarà stimolato l'impianto di pioppi, per la loro azione rigenerativa del terreno e per ricostituire almeno in parte l'antico paesaggio agricolo caivanese mediante le viti "maritate ai pioppi".
- Di concerto con le associazioni degli sportivi e con la compartecipazione attiva degli agricoltori, saranno individuati percorsi campestri dotati di insegne e indicazione dei chilometraggi, aree di sosta, ristoro e riposo con fontanine, piccole strutture con attrezzi sportivi, e punti di vendita dei prodotti agricoli locali.

Scuola e formazione professionale

L'istruzione, il diritto allo studio, la limitazione della dispersione scolastica, e, in una più larga visione, la formazione e la maturazione dei futuri Cittadini, e gli edifici scolastici che ne sono lo strumento attuativo sono parte centrale e fondamentale di una Comunità e di conseguenza degli obiettivi del presente Programma.

Energie e attenzioni prioritarie saranno dedicate a che le scuole di ogni grado possano funzionare al meglio per i fini istituzionali, nelle migliori condizioni di decoro e bellezza, efficienza e sicurezza.

Sarà predisposto un Piano perché tale fine sia conseguito ricercandone l'attuazione nei più brevi tempi possibili. Si affronteranno le carenze strutturali, le insufficienze delle aule e delle dotazioni tecniche,

le insufficienze del trasporto alunni e del servizio mensa, l'assenza di un servizio mensa comunale, con lo scopo di fornire efficaci soluzioni.
Saranno attivamente sostenuti progetti formativi per varie aree, fra cui competenza informatica, formazione tecnica, competenza linguistica, difesa dell'ambiente, educazione e sicurezza stradale. Il diritto allo studio delle fasce più disagiate sarà difeso con un sostegno attivo, in particolare con sostegno economico e l'eliminazione delle disparità di accesso alle tecnologie informatiche.
Nell'ambito di un progetto più ampio relativo a tutte le strutture comunali dovranno essere applicate idonee misure antisismiche e per la difesa da incendi, e adottati interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica, per l'installazione di impianti solari termici e fotovoltaici e per l'adeguamento degli impianti elettrici e di sicurezza.
Le scuole dovranno migliorare l'offerta formativa con progetti musicali, teatrali e informatici finanziati anche con fondi del Comune onde evitare la migrazione di nostri alunni in altre scuole di paesi limitrofi.
In stretta compartecipazione con l'ASI saranno attivati corsi di formazione professionale per competenze di cui vi è specifica richiesta.
Le scuole dovranno essere centri di approfondimento, discussione e diffusione della cultura della legalità, delle azioni per il controllo civico dei luoghi pubblici, della prevenzione del bullismo e della violenza in generale, delle lotte contro il disagio minorile, l'emarginazione sociale, il lavoro minorile, la pedofilia e la pedopornografia, l'uso di sostanze pericolose e i pericoli derivanti da un utilizzo imprudente di internet.
Con il supporto dell'Amministrazione, l'integrazione e l'accoglienza degli stranieri sarà perseguita con momenti di partecipazione e condivisione di percorsi didattico-educativi e l'istituzione di corsi serali e corsi di italiano, promuovendo il confronto e la conoscenza reciproca tra culture diverse, e collaborando all'organizzazione di eventi volti a favorire la comunanza culturale tra diverse etnie.
Va ripristinato e rilanciato il progetto dei nonni civici che tanto aiuto hanno dato alla sicurezza degli alunni.
Occorre inoltre completare le strutture dell'Istituto Comprensivo sito in via Rosselli, in particolare per lo spazio da dedicare all'educazione fisica, e stimolare la Città Metropolitana per l'attuazione di un edificio scolastico moderno come nuova sede per il liceo "Niccolò Braucci".

Videosorveglianza e custodia attiva del territorio

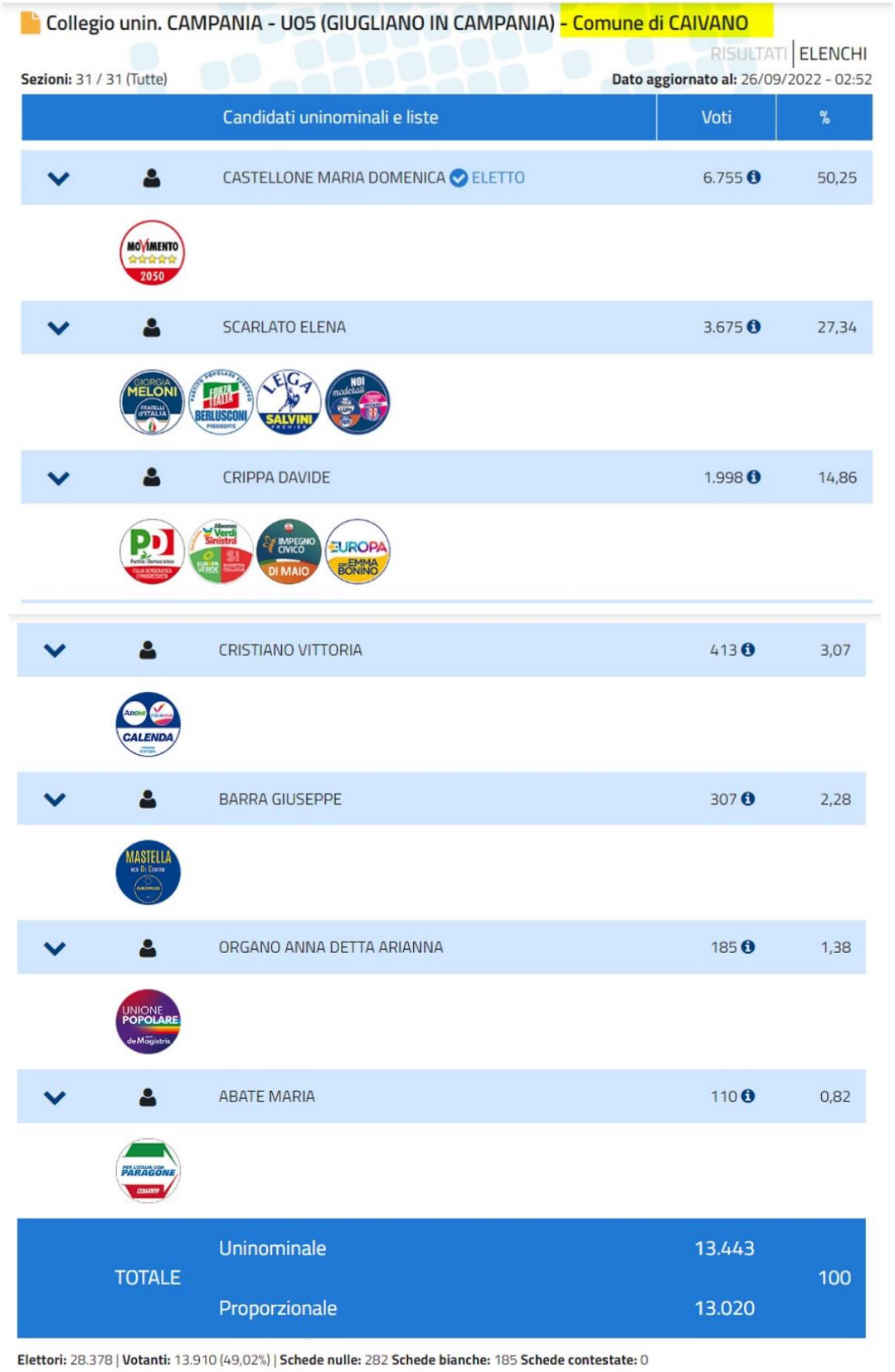
Sarà potenziato il servizio di sorveglianza del territorio mediante sistemi di videoregistrazione, con il metodo della registrazione passiva e automatica, la conservazione di quanto registrato e il successivo controllo in caso di irregolarità o reati. Tale servizio avrà lo scopo di contrastare reati di varia natura e gravità, fra cui furti, scippi, rapine, sversamenti di rifiuti in punti non autorizzati, irregolarità nel conferimento dei rifiuti, roghi tossici, etc. Nel servizio di videosorveglianza, laddove vi è tutela anche di interessi privati, sarà ricercata la compartecipazione attiva dei soggetti interessati.
In parallelo a tale servizio, sarà attivato uno **sportello web / punto di ascolto** (sempre attivo) e, in via subordinata, un numero verde (attivo solo in certi orari) per la segnalazione di punti e situazioni critiche di ogni tipo (sversamenti abusivi, roghi tossici, danneggiamenti di beni pubblici, atti vandalici, azioni di degrado dell'ambiente campestre o urbano, truffe contro anziani, azioni di violenza, mobbing o altro contro individui, etc.). Nella garanzia dell'anonimato, oltre che con le dovute azioni, sul sito web sarà data pubblica risposta da parte di chi di competenza (funzionario o assessore o anche dal sindaco). Lo sportello web sarà un punto focale della indispensabile interazione fra Cittadini e Amministrazione e la sua funzionalità sarà un termometro dell'efficacia dell'azione amministrativa.
Tali azioni, di precipuo interesse pubblico, saranno attivamente e continuamente pubblicizzate, richiedendo l'attiva e continua collaborazione di tutti i Cittadini a tutela dell'interesse collettivo.
Nell'ambito della struttura per l'Assistenza Sociale, dopo l'opportuno potenziamento, dovrà essere definito e responsabilizzato un Garante delle persone affette da disabilità e delle vittime di azioni di mobbing e bullismo. Il Garante potrà avvalersi di collaboratori volontari non retribuiti. I mezzi di

dotazione, le competenze e le azioni di tale importante figura saranno definiti con apposito Regolamento dal Consiglio Comunale su proposta dell'Amministrazione.

Elezioni Politiche del 25 settembre 2022

Ludovico Migliaccio

Senato – Elettori: 28.378; Votanti: 13.910 (49,02%); Schede Nulle: 282; Schede Bianche: 185.



Collegio unin. CAMPANIA - U05 (GIUGLIANO IN CAMPANIA) - Comune di CAIVANO

RISULTATI | ELENCHI

Sezioni: 31 / 31 (Tutte) **Dato aggiornato al:** 26/09/2022 - 02:52

Candidati uninominali e liste	Voti	%
CASTELLONE MARIA DOMENICA ELETTO	6.755	50,25
SCARLATO ELENA	3.675	27,34
CRIPPA DAVIDE	1.998	14,86
CRISTIANO VITTORIA	413	3,07
BARRA GIUSEPPE	307	2,28
ORGANO ANNA DETTA ARIANNA	185	1,38
ABATE MARIA	110	0,82
TOTALE Uninominale	13.443	100
TOTALE Proporzionale	13.020	

Elettori: 28.378 | **Votanti:** 13.910 (49,02%) | **Schede nulle:** 282 **Schede bianche:** 185 **Schede contestate:** 0

Camera - Elettori: 28.378; Votanti: 13.910 (49,02%); Schede Nulle: 248; Schede Bianche: 155.

Collegio unin. CAMPANIA 1 - U04 (CASORIA) - Comune di CAIVANO

RISULTATI | ELENCHI

Sezioni: 31 / 31 (Tutte) **Dato aggiornato al:** 28/09/2022 - 15:42

Candidati uninominali e liste	Voti	%
PENZA PASQUALINO ELETTO	6.635	49,12
MAISTO MONICA	3.529	26,13
SPADAFORA VINCENZO	2.265	16,77
RICCARDI MARIANNA	407	3,01
PELUSO GIOVANNI	333	2,47
MALLOZZI GENNARO	178	1,32
MIGLIACCIO CONSIGLIA	101	0,75
FERRARA MAURIZIO	59	0,44
TOTALE	Uninominale 13.507 Proporzionale 12.995	100

IL GIORNALE DI CAIVANO

Un deputato caivanese dopo 50 anni, il primo fu Ferdinando D'Ambrosio

By **Pasquale Gallo** - 27 Settembre 2022 1403 1

Ci uniamo, come **Giornale di Caivano**, al coro di tanti che hanno espresso la loro soddisfazione per l'elezione alla Camera dei Deputati, con l'altissimo consenso del 50%, del nostro concittadino **Pasqualino Penza**, al quale auguriamo di vivo cuore di portare nelle sedi istituzionali il suo prezioso contributo, nell'interesse dell'Italia tutta e del sud in particolare.

Per precisa e completa conoscenza, però, si informano i lettori che Caivano ha già espresso un deputato al parlamento italiano (oltre a un senatore) nella prima metà del '900, il **prof.Ferdinando D'Ambrosio**, di cui ha tracciato, per noi, un esauriente profilo la preside Francesca Falco, che lo ha conosciuto personalmente.

L'articolo completo in «On. Ferdinando D'Ambrosio – Come sono giunto a Montecitorio»

TODAY Diretta

26/09 **Campania spartita tra M5s e Centrodestra**

Dei 21 collegi uninominali, 14 alla Camera e 7 al Senato, 11 vanno al M5s e i restanti 10 ai partiti di Meloni, Berlusconi e Salvini

M5s e centrodestra dominano la sfida degli uninominali in Campania. I pentastellati si impongono nel territorio della città di Napoli e dell'area metropolitana, mentre il centrodestra ha la meglio nel resto della regione. Il M5s domina a Napoli e provincia, eleggendo alla Camera l'ex ministro dell'Ambiente Sergio Costa (che nel collegio Napoli-Fuorigrotta supera di 15 punti Luigi Di Maio), Dario Carotenuto (Napoli-San Carlo all'Arena), Antonio Caso (Giugliano), Pasqualino Penza (Casoria), Carmela Auriemma (Acerra), Carmela Di Lauro (Somma Vesuviana) e Gaetano Amato (Torre del Greco). Al Senato vengono eletti per i pentastellati Ada Lopreiato (Napoli), Mariolina Castellone (Giugliano), Raffaele De Rosa (Acerra) e Orfeo Mazzella (Torre del Greco).

https://movimento5stelle.s3-eu-west-1.amazonaws.com/spazzacorrotti/comunali/caivano-2020/pasqualino-penza-cv.pdf



Curriculum Vitae

Informazioni personali

Cognome(i)/Nome(i)	**PENZA Pasqualino**
Indirizzo(i)	Caivano
Telefono(i)	Mobile
Fax	
E-mail	pasqualepenza@libero.it
Cittadinanza	Italiana
Data di nascita	1986
Sesso	M
Occupazione	**Agente della Polizia di Stato Presso Ministero Dell'interno**

IL MATTINO.it

Elezioni 2022, Camera Casoria: Penza (M5S) batte Maisto e Spadafora

NAPOLI > POLITICA

Lunedì 26 Settembre 2022



Nel collegio uninominale Campania 1 U04, quello di **Casoria** per la corsa alla Camera, vince **Pasqualino Penza**, candidato M5S, ben oltre il 40 per cento, avendo la meglio sulla candidata di centrodestra **Monica Maisto** e sull'ex ministro dello Sport **Vincenzo Spadafora** (coalizione di centrosinistra).

08:16

M5S vince tutti gli uninominali a Napoli e provincia

En plein del Movimento 5 Stelle nei collegi uninominali di Napoli e provincia alla Camera e al Senato.

L'ampio risultato ottenuto dal partito di Giuseppe Conte in Campania, e in particolare nel capoluogo Napoli e nella sua provincia, ha comportato la vittoria di ben 11 collegi uninominali, 7 alla Camera e 4 al Senato, a partire dal collegio Napoli-Fuorigrotta alla Camera, dove il candidato pentastellato Sergio Costa (ex ministro dell'Ambiente nei Governi Conte 1 e 2) quando manca il dato di una sola sezione sfiora il 40%, battendo il candidato del centrosinistra Luigi Di Maio, ex M5S oggi leader di Impegno Civico, Mariarosaria Rossi per il centrodestra e Mara Carfagna per Azione-Italia Viva.

Vittorie nette anche a Giugliano (Campania 1-U01) per Antonio Caso (42,58%), a Napoli-San Carlo all'Arena (Campania 1-U03) per Dario Carotenuto (45,49%), a Casoria per Pasqualino Penza (47,20%), ad Acerra per Carmela Auriemma (43,70%), a Somma Vesuviana per Carmela Di Lauro (34,78%) e a Torre del Greco per Gaetano Amato (34,26%).Vittoria pentastellata anche nei 4 collegi uninominali di Napoli e provincia al Senato.

Nel collegio unico di Napoli città viene eletta Ada Lopreiato con il 41,47%, battuti Valeria Valente per il centrosinistra (25,35%) e Stefano Caldoro per il centrodestra (22,25%). Vincono poi a Giugliano Mariolina Castellone (44,85%), ad Acerra Raffaele De Rosa (39,01%) e a Torre del Greco Orfeo Mazzella (35,32%), battendo per circa 2.500 voti la candidata del centrodestra Pina Castiello della Lega.

STEMMA ED ELENCO DEI PODESTA', SINDACI E COMMISSARI PREFETTIZI

STEMMA



SINDACI E FACENTI FUNZIONE DI CAIVANO

(dal 1809 al 1861,- ovvero dall'Istituzione dell'Ufficio di Stato Civile fino alla fine del Regno delle Due Sicilie, da un documento fornito da Isacco Lanna – v. dopo)
(dal 1861 ad oggi, dall'Albo su pergamena presente nella stanza del Sindaco)

	Dal:	Al:
Cafaro Antonio, Sindaco	1809	1810
Lanna Domenico, Sindaco	1810	1811
Orofino Francesco, Sindaco	1812	1813
Braucci Giovanni, Sindaco	1813	1814
Morelli Antonio, Sindaco	1815	1817
Pepe Giovanno, Sindaco	1818	1820
Pepe Francesco, Sindaco	1822	1827
Cafaro Antonio, Sindaco	1829	1830
Cafaro Vincenzo, Sindaco	1831	1833
Donadio Tommaso, Sindaco	1833	7/1/1837
Donadio Pietro, Sindaco	8/1/1837	29/6/1843
Pepe Andrea, Sindaco	3/7/1843	2/8/1849
Capece Vincenzo, Sindaco	3/8/1849	5/10/1853
Donadio Tommaso, Sindaco	6/10/1853	15/12/1854
Ferrara Gennaro, 2° eletto	16/12/1854	29/2/1856
Ferrara Gennaro, Sindaco	2/3/1856	23/10/1859
Capece Vincenzo, Sindaco	27/10/1859	8/8/1860
Faiola Angelo, Sindaco	12/8/1860	15/8/1861
Marzano Francesco, Sindaco	1861	1862
Donadio Pietro, R. Deleg. straord.	1862	
Faiola Angelo, Sindaco	1862	1866
Cafaro Giuseppe, Sindaco	1867	1869
De Cesare Raffaele, R. Deleg. straord.	1869	
Buonfiglio Vincenzo, Sindaco	1870	1873
Atti Giuseppe, R. Deleg. straord.	1873	1874
Morelli Carmelo, Sindaco	1874	1876
Cafaro Giuseppe, Sindaco	1877	1881
Lanna Paolo, Sindaco	1882	1883
Buonfiglio Vincenzo, Sindaco	1883	1889

Marchetti Vincenzo, R. Commiss. straord.	1889	
Buonfiglio Vincenzo, Sindaco	1889	1892
Morelli Carmelo, Sindaco	1892	1894
Pepe Filippo, Sindaco	1894	1895
Capecelatro Alceste, R. Commiss. straord.	1895	
Pepe Filippo, Sindaco	1895	1898
Faiola Michele, Sindaco	1898	1902
Pepe Pietro, Sindaco	1902	1908
Rosano Lorenzo, Sindaco	1908	1914
Buonfiglio Pasquale, Sindaco	1914	
Pepe Filippo, Sindaco	1914	1918
Bianco Vincenzo, Sindaco	1918	1920
Ferraro Lorenzo, Commiss. Pref.	1920	
Bianco Vincenzo, Sindaco	1920	1925
Benedetto Michelangelo, R. Comm. straord.	1925	
Cafaro Cav. Uff. Alessandro, Sindaco	1926	1927
Cafaro Cav. Uff. Alessandro, Podestà	1927	1932
Spinelli Barrile Nobile Mario, Comm. Pref.	1932	1934
D'Ambrosio Cav. Uff. Not. Pietro, Podestà	10/7/1934	18/8/1937
De Magistris Cav. Dr. Leone Antonio, Comm. Pref.	18/8/1937	2/3/1938
D'Ambrosio Ing. Filippo, Podestà	2/3/1938	30/4/1942
Stella Avv. Luigi, Comm. Pref.	30/4/1942	18/10/1942
Russo Dr. Pasquale, Podestà	18/10/1942	29/4/1944
Donesi Avv. Vincenzo, Sindaco	29/4/1944	3/11/1946
Bianco Vincenzo, Sindaco	3/11/1946	11/1/1948
Lanna Dr. Michele, Sindaco	1/2/1948	15/7/1949
Bianco Vincenzo, Sindaco	4/9/1949	5/9/1950
Lanna Dr. Michele, Sindaco	16/9/1950	7/6/1952
Donesi Avv. Vincenzo	8/6/1952	24/1/1953
D'Ambrosio Dr. Vincenzo, Sindaco	25/1/1953	31/12/1953
Martini Dr. Cav. Uff. Giuseppe, Sindaco	2/2/1954	7/7/1956
Lizzi Dr. Angelo, Sindaco	8/7/1956	27/6/1957
Ferrara Dr. Commend. Alfonso, Comm. Pref.	28/6/1957	30/12/1960
Lanna Cav. Giuseppe, Sindaco	31/12/1960	7/7/1962
Donesi Avv. Vincenzo, Sindaco	4/8/1962	25/5/1964
Ferrara Dr. Commend. Alfonso, Comm. Pref.	26/5/1964	20/2/1965
Falco Prof. Dr. Luigi, Sindaco	21/2/1965	20/6/1966
Fasano Dr. Nestore, Comm. Pref.	21/6/1966	3/5/1967
Di Palo Ernesto, Sindaco	4/5/1967	24/6/1968
Ferrara Dr. Commend. Alfonso, Comm. Pref.	24/6/1968	23/10/1968
Orefice Dr. Giovanni, Comm. Pref.	24/10/1968	7/1/1969
Falco Prof. Dr. Luigi, Sindaco	8/1/1969	10/12/1970
Orefice Dr. Giovanni, Comm. Pef.	11/12/1970	19/10/1971
Di Palo Ernesto, Sindaco	20/10/1971	31/8/1973
Falco Prof. Dr. Luigi, Sindaco	1/9/1973	23/5/1975
Ambrosio Avv. Mario, Sindaco	24/5/1975	5/8/1976
Del Gaudio Raffaele, Sindaco	6/8/1976	30/7/1981
Capone Felice, Sindaco	31/7/1981	15/5/1985
Arpago Dr. Nicola, Comm. Pref.	6/6/1985	17/10/1985

Cerrone Prof. Dr. Giovanni, Sindaco	18/10/1985	5/6/1986
Ummarino Ing. Bartolomeo, Sindaco	6/6/1986	8/8/1986
Libertini Dr. Giacinto, Sindaco	9/8/1986	10/3/1987
Arpago Dr. Nicola, Comm. Pref.	11/3/1987	14/9/1987
Capodanno Rag. Salvatore, Comm. Pref.	9/4/1987	
Cerrone Prof. Dr. Giovanni, Sindaco	15/9/1987	22/6/1988
Ambrosio Domenico, Sindaco	23/6/1988	2/1/1990
Del Gaudio Dr. Proc. Raffaele, Sindaco	3/1/1990	29/1/1991
Ummarino Ing. Bartolomeo, Sindaco	29/1/1991	26/3/1992
Mannelli Dr. Gaspare, Comm. Pref.	26/3/1992	15/12/1992
Libertini Dr. Giacinto, Sindaco	15/12/1992	29/6/1993
Del Gaudio Dr. Proc. Raffaele, Sindaco	30/6/1993	14/2/1994
Savoia Prof. Dr. Mario, Comm. Pref.	15/2/1994	20/7/1994
Russo Prof. Dr. Francesco, Sindaco	21/7/1994	14/5/1997
Buonocore Prof.ssa Maria, f. f. Sindaco	15/5/1997	3/12/1997
Falco Prof. Dott.ssa Francesca, Sindaco	4/12/1997	20/7/2000
Basilone Dott.ssa Paola, Comm. Pref.	21/7/2000	28/5/2001
Semplice Ing. Domenico, Sindaco	29/5/2001	15/6/2006
Papaccioli Dr. Giuseppe, Sindaco	16/6/2006	10/7/2006
Lignola Dr.ssa Elisabetta, Comm. Pref.	11/7/2006	30/5/2007
Papaccioli Dr. Giuseppe, Sindaco	31/5/2007	12/5/2009
Paba dr.ssa Maria Patrizia, Comm. Pref.	13/5/2009	31/8/2009
Valentini dr. Marco, Comm. Pref.	1/9/2009	14/4/2010
Falco Dr. Antonio, Sindaco	15/4/2010	19/6/2014
Contarini Dr. Antonio, Comm. Pref.	20/6/2014	15/6/2015
Monopoli Dr. Simone, Sindaco	16/6/2015	18/9/2017
De Vivo Dr. Vincenzo, Comm. Pref.	18/9/2017	9/9/2018
Fernando Mone, Giovanni Cirillo, Roberto Andracchio, Commissione Straordinaria	10/9/2018	22/9/2020
Vincenzo Falco (detto Enzo)	22/9/2020	3/8/2023
Gianfranco Tomao, Commissario Prefettizio	3/8/2023	17/10/2023
Filippo Dispenza, Simonetta Calcaterra, Maurizio Alicandro, Commissione Straordinaria	17/10/2023	

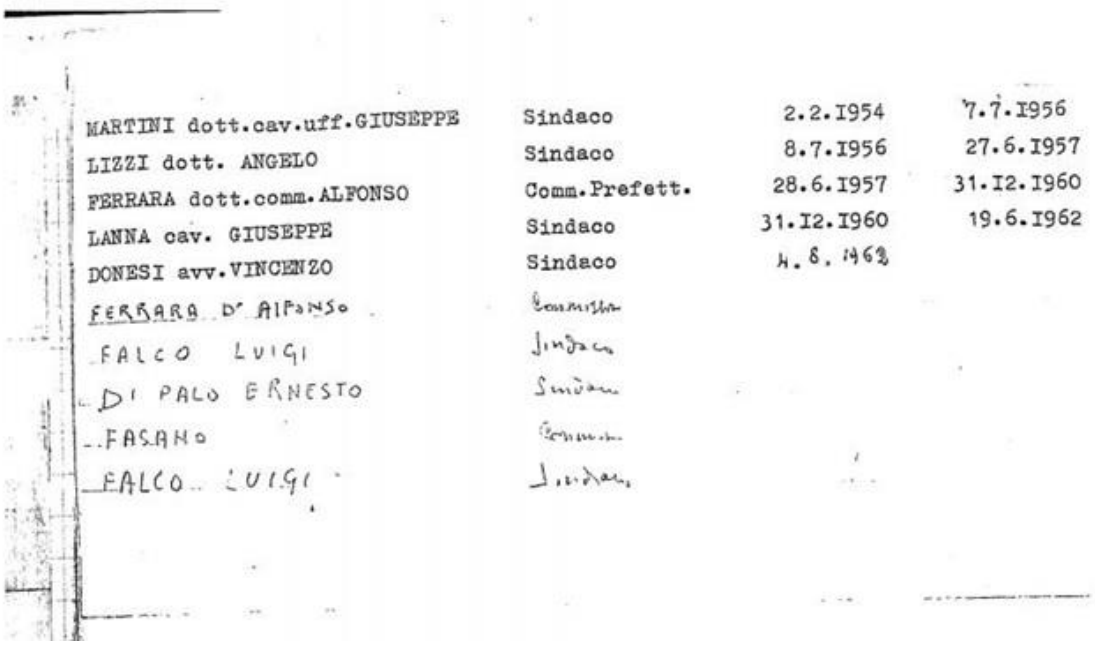
Il documento seguente è stato fornito da Isacco Lanna ma fu redatto dal padre Giuseppe Lanna (1898-1973). Riferisce Isacco Lanna che durante la seconda guerra mondiale una bomba alleata colpì la torre principale del Castello che fungeva anche da archivio storico comunale. Nella generale distruzione dei documenti, il padre cercò di salvare o ricopiare qualche documento principale fra cui quello in cui era riportato l'elenco dei sindaci a partire dall'epoca murattiana in cui furono costituiti i Comuni. Il presente documento è l'unico che ci permette di conoscere i sindaci nel periodo pre-unitario e riporta i nomi di 18 sindaci anteriori al 1861. Vi sono alcune lacune temporali, probabilmente periodi in cui l'autorità regia nominava un equivalente degli attuali Commissari Prefettizi.

COMUNE DI CAIVANO

SINDACI, PODESTA' e COMMISSARI
dalla istituzione dell'Ufficio di Stato Civile

CAFARO ANTONIO	Sindaco	I809	I8IO
LANNA DOMENICO	Sindaco	I8IO	I8II
OROFINO FRANCESCO	Sindaco	I8I2	I8I3
BRAUCCI GIOVANNI	Sindaco	I8I3	I8I4
MORELLI ANTONIO	Sindaco	I8I5	I8I7
PEPE GIOVANNI	Sindaco	I8I8	I820
PEPE FRANCESCO	Sindaco	I822	I827
CAFARO ANTONIO	Sindaco	I829	I830
CAFARO VINCENZO	Sindaco	I83I	I833
DONADIO TOMMASO	Sindaco	I833	7.I.I837
DONADIO PIETRO	Sindaco	8.I.I837	29.6.I843
PEPE ANDREA	Sindaco	3.7.I843	2.8.I849
CAPECE VINCENZO	Sindaco	3.8.I849	5.IO.I853
DONADIO TOMMASO	Sindaco	6.IO.853	I5.I2.I854
FERRARA GENNARO	2° eletto	16.12.I854	29.2.I856
FERRARA GENNARO	Sindaco	2.3.I856	23.IO.I859
CAPECE VINCENZO	Sindaco	27.IO.I859	8.8.I860
FAIOLA ANGELO	Sindaco	I2.8.I860	15.8.I86I
MARZANO FRANCESCO	Sindaco	I86I	I862
DONADIO PIETRO	R°Deleg.Straord.	I862	I862
FAIOLA ANGELO	Sindaco	I862	I866
CAFARO GIUSEPPE	Sindaco	I867	I869
DE CESARE RAFFAELE	R°Deleg.Straord.	I869	I870
BUONFIGLIO VINCENZO	Sindaco	I870	I873
ATTI GIUSEPPE	R°Deleg.Straord.	I873	I874
MORELLI CARMELO	Sindaco	I874	I876
CAFARO GIUSEPPE	Sindaco	I877	I88I

LANNA PAOLO	Sindaco	I882	I883
BUONFIGLIO VINCENZO	Sindaco	I883	I889
MARCHETTI VINCENZO	R°Comm.Straord.	I889	I889
BUONFIGLIO VINCENZO	Sindaco	I889	I892
MORELLI CARMELO	Sindaco	I892	I894
PEPE FILIPPO	Sindaco	I894	I895
CAPECELATRO ALCESTE	R°Comm.Straord.	I895	I895
PEPE FILIPPO	Sindaco	I895	I898
FAIOLA MICHELE	Sindaco	I898	I902
PEPE PIETRO	Sindaco	I902	I908
ROSANO LORENZO	Sindaco	I908	I9I4
BUONFIGLIO PASQUALE	Sindaco	I9I4	I9I4
PEPE FILIPPO	Sindaco	I9I4	I9I8
BIANCO VINCENZO	Sindaco	I9I8	I920
FERRARA LORENZO	Comm.Prefett.	I920	I920
BIANCO VINCENZO	Sindaco	I920	I925
BENEDETTO-MICHELANGELO GIUSEPPE	R°Commiss.Str.	I925	I926
CAFARO cav.uff.ALESSANDRO	Sindaco	I926	I927
CAFARO cav.uff.ALESSANDRO	Podestà	I927	I932
SPINELLI BARRILE NOBILE MARIO	Commiss.Prefett.	I932	10.7.I934
D'AMBROSIO cav.uff.not.PIETRO	Podestà	10.7.I934	I8.8.I937
DE MAGISTRIS cav.dott.LEONE	Comm.Prefett.	I8.8.I937	2.3.I938
D'AMBROSIO ing. FILIPPO	Podestà	2.3.I938	30.4.I942
STELLA avv.LUIGI	Comm.Prefett.	30.4.I942	I8.I0.I942
RUSSO dott.PASQUALE	Podestà	I8.I0.I942	29.4.I944
DONESI avv.VINCENZO	Sindaco	29.4.I944	3.11.I946
BIANCO VINCENZO	Sindaco	3.11.I946	11.1.I948
LANNA dott.MICHELE	Sindaco	1.2.I948	15.7.I949
BIANCO VINCENZO	Sindaco	4.9.I949	5.9.I950
LANNA dott.MICHELE	Sindaco	16.9.I950	7.6.I952
DONESI avv.VINCENZO	Sindaco	8.6.I952	24.I.I953
D'AMBROSIO dott.VINCENZO	Sindaco	25.I.I953	31.I2.I953



MARTINI dott.cav.uff.GIUSEPPE	Sindaco	2.2.1954	7.7.1956
LIZZI dott. ANGELO	Sindaco	8.7.1956	27.6.1957
FERRARA dott.comm.ALFONSO	Comm.Prefett.	28.6.1957	31.12.1960
LANNA cav. GIUSEPPE	Sindaco	31.12.1960	19.6.1962
DONESI avv.VINCENZO	Sindaco	4.8.1962	
FERRARA D' ALFONSO	Commissa		
FALCO LUIGI	Sindaco		
DI PALO ERNESTO	Sindaco		
FASANO	Comm.		
FALCO LUIGI	Sindaco		

BIBLIOGRAFIA

Abbreviazioni:
ISA = Istituto di Studi Atellani, Frattamaggiore
RSC = Rassegna Storica dei Comuni, periodico ufficiale dell'Istituto di Studi Atellani, Frattamaggiore
v.s. = vecchia serie
n.s. = nuova serie
s.e. = senza editore
s.d. = senza data
[ISA] = Reperibile nel sito Istituto di Studi Atellani (www.iststudiatell.org)
[GL] = Reperibile in Google Libri (books.google.it)

AA. VV. (a cura di), I Registri della Cancelleria Angioina ricostruiti da Riccardo Filangieri con la collaborazione degli Archivisti Napoletani, Accademia Pontaniana, Napoli, dal 1963.

AA. VV., Orazio Faraone, Comune di Caivano, 1997.

AA. VV. (a cura di Libertini G.), Att. Michele Guerra, Documenti per la Città di Aversa, ISA, Collana Fonti e Documenti per la Storia Atellana, 1, 2002 [ISA] [GL].

AA. VV. (a cura di Libertini G.), Atti dei Seminari "Quattro Passi con la Storia di Caivano", ISA, Collana Fonti e Documenti per la Storia Atellana, 3, 2003 [ISA] [GL].

AA. VV. (a cura di Libertini G.), Atti dei Seminari "In cammino per le terre di Caivano e Crispano", ISA, Collana Fonti e Documenti per la Storia Atellana, 7, 2004a [ISA] [GL].

AA. VV. (a cura di Libertini G.), Il Santuario della Madonna di Campiglione di Caivano, ISA, Collana Fonti e Documenti per la Storia Atellana, 8, 2004b [ISA] [GL].

AA. VV. (a cura di Libertini G.), L'Ipogeo di Caivano (AA. VV. del Centro di eccellenza per la restituzione computerizzata di manoscritti e monumenti della pittura antica, ISA, Collana Fonti e Documenti per la Storia Atellana, 10, 2005 [ISA] [GL].

AA. VV. (a cura di), *Regii Neapolitani Archivi Monumenta*, Tipografia Regia, Napoli, 1845-1861. II edizione con testi tradotti in italiano (a cura di Libertini G.), ISA, Collana Novissimae Editiones, 25-31, 2011 [ISA] [GL].

Ambrosio D., U.S.B. Caivanese 1908-2008. 100 anni di storia, Editrice Cerbone, Afragola, 2008 [ISA] [GL].

Anonimo, Saggio storico della portentosa immagine di S. Maria di Campiglione venerata nella terra di Caivano, Tip. Criscuolo, s.e., Napoli, 1848.

Anonimo, Cenno storico del Santuario di Maria SS. di Campiglione dei Padri Carmelitani (in Caivano), Tip. L'Ideale, s.e., Napoli, 1899.

Bailo Modesti G., Caivano nell'età arcaica. L'abitato e la necropoli, s.e., Napoli, 1980.

Battaglia F., Vicende curiose della vita dell'avvocato Felice Battaglia dal 1772 al 1800 – Parte Prima, Firenze, 1847.

Capasso G., Cultura e religiosità ad Aversa nei secoli XVIII-XIX-XX, Athena Mediterranea, Napoli 1968.

Cappiello R. R., Paese Fortunato, Feltrinelli Editore, Milano, 1981.

Castaldi G., Il Castello di Caivano, s.e., Trani, 1907.

Castaldi G., Origini di Caivano e del suo castello, s.e., s.d. (inizi '900), Napoli. Ristampato in: RSC anno II (v.s.), n. 1, 1970 [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 2, 2010 [ISA] [GL].

Catalano A., Osservazioni critiche al capitolo XVII dei 'Frammenti storici di Caivano' del Can. Lanna, Tip. Fiore, s.e., Acerra, 1904.

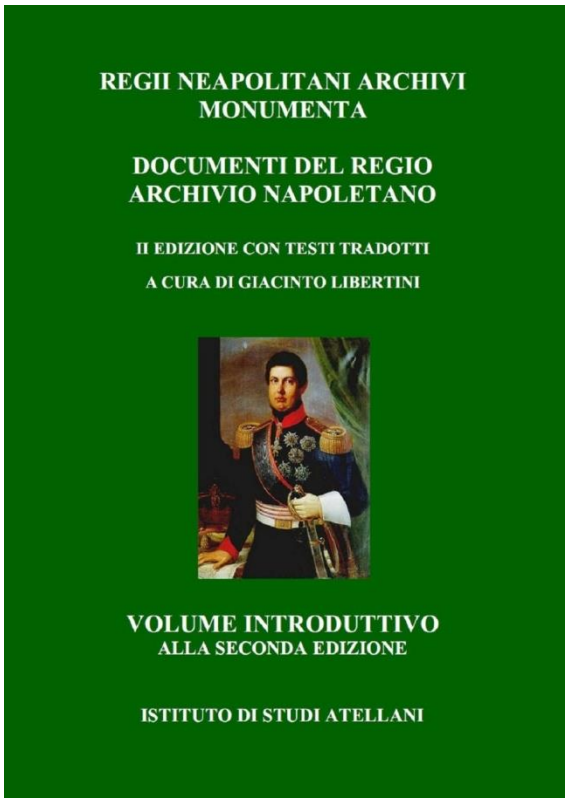
Codice Diplomatico Normanno di Aversa (a cura di Gallo A.), Società Storia Patria Napoli, 1923.

Codice Diplomatico Svevo di Aversa (a cura di Salvati C.), Università di Napoli, Istituto di Paleografia e Diplomatica, vol. II, Napoli, 1980.
De Cesare R., La fine di un regno (Napoli e Sicilia), S. Lapi Tipografo Editore, Città di Castello, 1900.
De Michele G., Un testamento di Domenico Maria Palomba, marchese di Cesa e Pascarola, RSC, anno XXVIII (n.s.), n. 110-111, 2002 [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 16, 2010 [ISA] [GL].
D'Errico B., Il registro della contribuzione fondiaria di Pascarola, RSC anno XXVIII (n.s.), n. 114-115, 2002 [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 16, 2010 [ISA] [GL].
D'Errico B., Alcuni documenti inediti o poco noti su Caivano, Pascarola, Casolla Valenzana e Sant'Arcangelo, RSC anno XXIX (n.s.), n. 120-121, 2003a [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 17, 2010 [ISA] [GL].
D'Errico B., Il registro della Contribuzione Fondiaria di Casolla Valenzana (1807), RSC anno XXIX (n.s.), n. 118-119, 2003b [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 17, 2010 [ISA] [GL].
D'Errico B., I Vassalli del monastero di San Lorenzo di Aversa in Caivano, Casolla Valenzana ed altri casali nel 1266, RSC anno XXIX (n.s.), n. 118-119, 2003c [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 17, 2010 [ISA] [GL].
D'Errico B., Protocolli notarili del XV secolo nell'Archivio di Stato di Napoli: il protocollo del notaio Angelo de Rosana di Caivano, RSC anno XXX (n.s.), n. 122-123, 2004 [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 18, 2010 [ISA] [GL].
D'Errico B., L'apprezzo del feudo di Casolla Valenzana, RSC anno XXXI (n.s.), n. 132-133, 2005 [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 19, 2010 [ISA] [GL].
D'Errico B., Raccolta articoli di argomento storico pubblicati sulla Rassegna Storica dei Comuni con B. D'Errico come autore, ISA, Frattamaggiore, 2023 [ISA] [GL].
Di Palma P., Saviano A., Marchese D., Il Castello medievale di Caivano. Iconografia e restauro dell'affresco, RSC anno XXVIII (n.s.), n. 114-115, 2002 [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 16, 2010 [ISA] [GL].
Fajola A., L'ultimo De Paolo o il Tempesta: frammento della storia di Caivano, Tip. Rocco, s.e., Napoli, 1874.
Fajola A., Sanna F., Municipio di Caivano. Nozioni storico-politico-topografiche delle nuove denominazioni delle strade del Comune di Caivano, Tip. Gazzetta di Napoli, s.e., Napoli, 1872.
Falco F., Memorie in ricordo di Peppe Crispino – 1995/2020 Passano i giorni lieti, incalzano quelli tristi, succedono ancora i lieti. Stampa: Editrice Cerbone, Caivano 2021.
Johannowsky W., Russo M., Capua Antica, Banco di Napoli, Napoli 1989.
Lanna D. senior (canonico di Aversa), Frammenti storici di Caivano provincia di Napoli, Stabilimento Tipografico Campano G. Donadio, s.e., 1903. Ristampa a cura del Comune di Caivano, 1997 [ISA] [GL].
Lanna D. junior (monsignore), Cenni storici della parrocchia di S. Barbara V. e M. in Caivano (prov. di Napoli), Tipografia e Legatoria Cav. Franco Severini, s.e., Napoli, 1951.
Lewis N., Naples '44: A World War II Diary of Occupied Italy, Pantheon Books, 1978. Edizione Italiana: Napoli '44 (Traduttore Codignoli M.), Adelphi Edizioni, Milano, 1995.
Libertini G., Osservazioni su una carta topografica di due secoli fa, IdeaCittà, Anno I, n. 10, ott. 1990, p. 6 [ISA].
Libertini G., Caivano, Cardito e Crispano nelle statistiche di re Gioacchino Murat, IdeaCittà, Anno V, n. 8, nov. 1994a, p. 4 [ISA].
Libertini G., I Longobardi, sant'Arcangelo e san Giorgio, IdeaCittà, Anno V, n. 4, apr. 1994b, p. 5 [ISA].
Libertini G., L'antico villaggio osco che diventerà Caivano, IdeaCittà, Anno V, n. 9, dic. 1994c, p. 4 [ISA].
Libertini G., Ministoria di Caivano, IdeaCittà, Anno V, n. 2, feb. 1994d, p. 5 [ISA].
Libertini G., Il ponte di Casolla Valenzano, l'Orizzonte, Anno I, n. 1, nov. 1996, p. 8-9 [ISA].

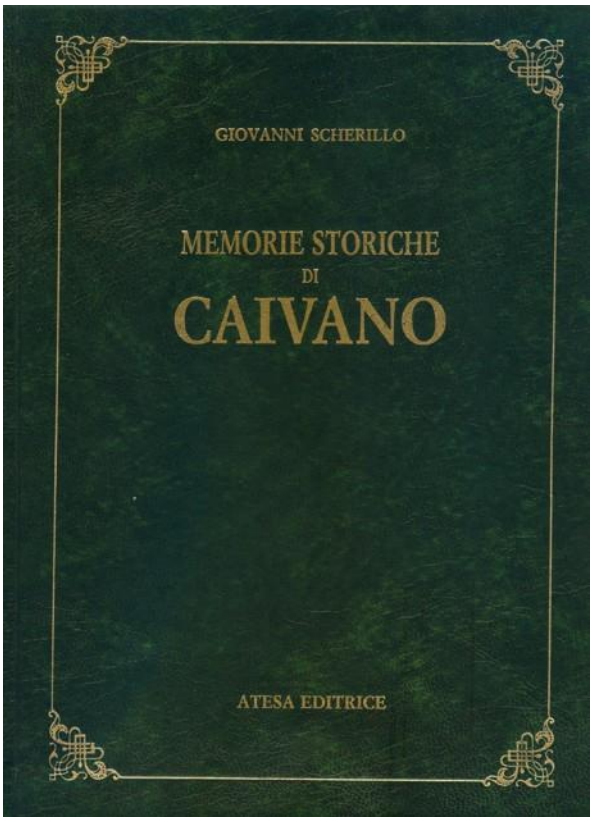
Libertini G., Cappelle e Chiese del territorio di Caivano, Cardito e Crispano nel 1308-1324 - l'Orizzonte, Anno II, n. 8, ott. 1997a, p. 9 [ISA].
Libertini G., Finalmente ristampato il libro del Canonico Domenico Lanna, l'Orizzonte, Anno II, n. 6, giu. 1997b, p. 8 [ISA].
Libertini G., Anno 1302: la prima infeudazione di Caivano, l'Orizzonte, Anno III, n. 4, apr. 1998a, p. 10 [ISA].
Libertini G., I Casali di Aversa nel 1459, l'Orizzonte, Anno III, n. 10, nov. 1998b, p. 10 [ISA].
Libertini G., Re Alfonso d'Aragona conquista Caivano e il suo Castello, l'Orizzonte, Anno III, n. 1, gen. 1998, p. 10, e n. 2, feb. 1998c, p. 8 [ISA].
Libertini G., Anno 943: il primo documento in cui è menzionato Caivano, FreePress, Anno I, n. 1, sett.-ott. 1999a [ISA].
Libertini G., Il territorio dell'antica Atella, l'Orizzonte, Anno IV, n. 3, mar. 1999b [ISA].
Libertini G., I tre borghi di Caivano, RSC anno XXV (n.s.), n. 94-95, 1999c [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 14, 2010 [ISA] [GL].
Libertini G., Le antiche mura di Caivano, RSC anno XXV (n.s.), n. 92-93, 1999d [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 14, 2010 [ISA] [GL].
Libertini G., Persistenza di luoghi e toponimi nelle terre delle antiche città di *Atella* e *Acerrae* - ISA, Collana Paesi e Uomini nel Tempo, 15, 1999e [ISA] [GL].
Libertini G., Caivano: un punto di partenza per la prima carta geografica del Regno di Napoli, RSC anno XXVI (n.s.), n. 100-103, 2000 [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 14, 2010 [ISA] [GL].
Libertini G., *Capitula de la gabella et datio de la bancha del pane et altre robe et vittuaglie* (Caivano, 1565), RSC anno XXVII (n.s.), n. 108-109, 2001 [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 15, 2010 [ISA] [GL].
Libertini G., Caivano cent'anni fa, RSC anno XXVIII (n.s.), n. 114-115, 2002a [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 16, 2010 [ISA] [GL].
Libertini G., Etimologia di S. Maria di Campiglione, RSC anno XXVIII (n.s.), n. 114-115, 2002b [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 16, 2010 [ISA] [GL].
Libertini G., Breve storia di Casolla Valenzano, RSC anno XXIX (n.s.), n. 118-119, 2003a [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 17, 2010 [ISA] [GL].
Libertini G. (a cura di), Documenti per la Storia di Caivano, Pascarola, Casolla Valenzana e Sant'Arcangelo), ISA, Collana Fonti e Documenti per la Storia Atellana, 5, 2003b [ISA] [GL].
Libertini G., Il ponte di Casolla Valenzano, RSC anno XXIX (n.s.), n. 118-119, 2003c [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 17, 2010 [ISA] [GL].
Libertini G., Origini di Pascarola, RSC anno XXIX (n.s.), n. 120-121, 2003d [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 17, 2010 [ISA] [GL].
Libertini G., Sant'Arcangelo, RSC anno XXIX (n.s.), n. 120-121, 2003e [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 17, 2010 [ISA] [GL].
Libertini G., A Casolla Valenzano interessante incontro sulla storia e le prospettive dell'antico centro, RSC anno XXIX (n.s.), n. 120-121, 2003f [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 17, 2010 [ISA] [GL].
Libertini G., Documenti del primo ottocento relativi alla strada regia di Caserta nel tratto intersecante Caivano, RSC anno (n.s.), n. 122-123, 2004a [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 18, 2010 [ISA] [GL].
Libertini G., Il mistero svelato della "Spelunca" della Chiesa di S. Maria di Casolla Valenzana, RSC anno XXX (n.s.), n. 122-123, 2004b [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 18, 2010 [ISA] [GL].
Libertini G., Il rifacimento della strada da Caivano alla Taverna del Gaudiello, RSC anno XXX (n.s.), n. 122-123, 2004c [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 18, 2010 [ISA] [GL].
Libertini G., Il territorio atellano nella sua evoluzione storica, RSC anno XXX (n.s.), n. 126-127, 2004d [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 18, 2010 [ISA] [GL].
Libertini G., 'A vetrera, ricordi di un'antica fabbrica di Caivano, RSC anno XXXI (n.s.), n. 132-133, 2005 [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 19, 2010 [ISA] [GL].

Libertini G., Un misterioso passaggio sotterraneo, CaivanoPress, Anno V, n. 3, Sabato 2 febbraio 2008 [ISA].
Libertini G., Strade di connessione fra Atella e i centri vicini in epoca romana, RSC anno XLI (n.s.), n. 191-193, 2015 [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 29, 2016 [ISA] [GL].
Libertini G. (a cura di) *Gromatici veteres* / Gli antichi agrimensori, ISA, Frattamaggiore 2018a [ISA].
Libertini G. (a cura di) *Liber Coloniarum* / Libro delle colonie, ISA, Frattamaggiore 2018b [ISA].
Libertini G., Raccolta articoli di argomento storico pubblicati sulla Rassegna Storica dei Comuni e altrove con G. Libertini come unico o primo autore, Voll. I e II, ISA, Frattamaggiore, 2023a e 2023b [ISA] [GL].
Libertini G., Vie e città d'Italia in epoca romana, Voll. I e II, ISA, Frattamaggiore, 2023c e 2023d [ISA] [GL].
Libertini G., Vie medioevali nei luoghi della diocesi di Aversa e di centri già pertinenti alla diocesi di *Atella*, ISA, Frattamaggiore, 2023e [ISA] [GL].
Libertini G., Documenti dagli archivi Caetani riguardanti Caivano, ISA, Frattamaggiore, 2024 [ISA] [GL].
Martini S. M., Materiali di una storia locale. Le ipotesi, le cose, gli eventi, gli uomini, le voci colte e popolari della storia di Caivano, Nuova collana di storia napoletana diretta da Gaetano Capasso, XVI. Athena Mediterranea, Napoli, 1978.
Martini S. M., Caivano. Storia, tradizioni ed immagini, Nuove Edizioni, Napoli, 1987.
Martini S. M., Caivano negli anni dell'occupazione militare e nel primo dopoguerra. Appunti storici, RSC anno XXXVI (n.s.), n. 158-159, 2010 [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 24, 2012 [ISA] [GL].
Merico A., Della Terra di Caivano e del miracolo di Santa Maria di Campiglione, relazione di un peregrino - Manoscritto di Giovanni Scherillo, ISA, Collana Novissimae Editiones, 35, 2014 [ISA] [GL].
Montanaro A., Il Cardinale Morano, RSC anno XXXI (n.s.), n. 132-133, 2005 [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 19, 2010 [ISA] [GL].
Montanaro F., *Amicorum sanitatis liber*, ISA, 2005a [ISA] [GL].
Montanaro F., Niccolò Braucci (1719-1774) medico e naturalista, professore di medicina, RSC anno XXXI (n.s.), n. 132-133, 2005b [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 19, 2010 [ISA] [GL].
Mosca D., Il Poema Casalingo - Stamperia Napoletana, Napoli, 1962.
Mugione A., Capasso G., I poeti della Madonna di Campiglione, Athena Mediterranea, Napoli, 1971.
Mugione V., Il Santuario di Campiglione e i suoi restauri, s.e., Roma, 1919.
Palomba L., Zucca C. (architetti), Indagine Storica allegata al Progetto di Restauro e Ristrutturazione del Castello Comunale Legge 219/81, Progetto Pica Ciamarra Associati, 1983.
Pezzella F., Gli affreschi di Angelo Mozzillo nella confraternita del SS. Rosario a Caivano, Campania nord/est sette, Supplemento al numero domenicale di Avvenire, 10 marzo 1996a, p. 3 [ISA].
Pezzella F., La Discesa dello Spirito Santo del pittore napoletano Tommaso De Rosa nella chiesa dello Spirito Santo di Caivano, Campania nord/est sette, Supplemento al numero domenicale di Avvenire, 26 maggio 1996b, p. 5 [ISA].
Pezzella F., Caivano. Nella chiesa di Santa Barbara recuperata alla pietà dei fedeli la settecentesca statua della Assunta, Campania nord/est sette, Supplemento al numero domenicale di Avvenire, 12 ottobre 1997, p. 6 [ISA].
Pezzella F., Una tela di Paolo de Majo nella chiesa di Santa Barbara a Caivano, Campania nord/est sette, Supplemento al numero domenicale di Avvenire, 25 gennaio 1998a, p. 2 [ISA].
Pezzella F., Una pregevole opera scultorea del Rinascimento napoletano. *Il Monumento funerario dell'arcivescovo Marino De li Pauli* nella chiesa di San Pietro Apostolo di Caivano, Aversa sette, Supplemento al numero domenicale di Avvenire, 21 giugno 1998b, p. 3 [ISA].
Pezzella F., Forme e colori nelle Chiese di Caivano, RSC anno XXVI (n.s.), n. 98-99, 2000 [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 14, 2010 [ISA] [GL].

Pezzella F., Campiglione, devozione secolare. Nell'antica icona il miracolo della Vergine del 1483 - Aversa sette, Supplemento al numero domenicale di Avvenire, 20 maggio 2001, p. 3 [ISA].
Pezzella F., Un secolo di ritrovamenti archeologici in tenimento di Caivano, RSC anno XXVIII (n.s.), n. 114-115, 2002 [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 16, 2010 [ISA] [GL].
Pezzella F., Religiosi caivanesi dal trecento alla prima metà del novecento, RSC anno XXXI (n.s.), n. 132-133, 2005 [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 19, 2010 [ISA] [GL].
Pezzella F., Note sul riutilizzo dei materiali di spoglio provenienti dall'area dell'antica Atella, RSC anno XXXV (n.s.), n. 154-155, 2009 [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 23, 2011.
Pezzella F., Raccolta articoli di argomento storico pubblicati sulla Rassegna Storica dei Comuni con F. Pezzella come autore, Voll. I e II, ISA, Frattamaggiore, 2024a e 2024b [ISA] [GL].
Pezzella G. L., Una testimonianza di folklore caivanese: *'u cunte de 'nu marite e 'na mugliere*, RSC anno XXX (n.s.), n. 122-123, 2004 [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 18, 2010 [ISA] [GL].
Pocock S., Campania 1943, Vol. II Provincia di Napoli, Parte II: Zona Ovest, Three Mice Books, Napoli, 2009.
Ramadori C., Pollastri S., *Inventarium Honorati Gaietani* – L'inventario dei beni di Onorato II d'Aragona (1491-1493), L'Erma di Bretschneider, Roma, 2006.
Reccia G., Il controllo economico e finanziario in Napoli e Casali. I Finanzieri Atellani, ISA, Frattamaggiore, 2013.
Ronga N., La gestione economica delle Confraternite e dei Monti della Diocesi di Aversa durante il periodo borbonico e nel decennio. In: AA. VV. (a cura di C. D'Elia), Stato e Chiesa nel Mezzogiorno Napoleonico, Napoli, 2011 [ISA].
Ronga N., I Comuni a Nord di Napoli dall'Unità d'Italia alla Repubblica 1860-1946, testo in corso di pubblicazione.
Russo P., Analisi storico-religiosa, antropologica e sociale di una comunità campana: Caivano (Na), Tesi di Laurea 1980-81 (Istituto Universitario Orientale, Napoli, Facoltà di Lettere e Filosofia, Laurea in Inglese, relatore prof. Alfonso Di Nola).
Saviano P., Presenza dei Cappuccini a Caivano: tre secoli di tradizione francescana, RSC anno XXX (n.s.), n. 122-123, 2004 [ISA]. Ristampa in: Raccolta RSC, Vol. 18, 2010 [ISA] [GL].
Scherillo G., La terra di Caivano e S. Maria di Campiglione. Con un breve commento su di una lettera di s. Gregorio Magno intorno alla chiesa di S. Maria di Campiglione, s.e., Napoli, 1852. Ristampa anastatica: Atesa, Bologna, 1988.
Vitale D., Cristo ai margini della storia. Romanzo saggistico ambientato tra Caivano e Vallo della Lucania, 1997.



AA. VV. (a cura di), 1845-1861 (ristampa con traduzione in VII volumi, a cura di G. Libertini, 2011).



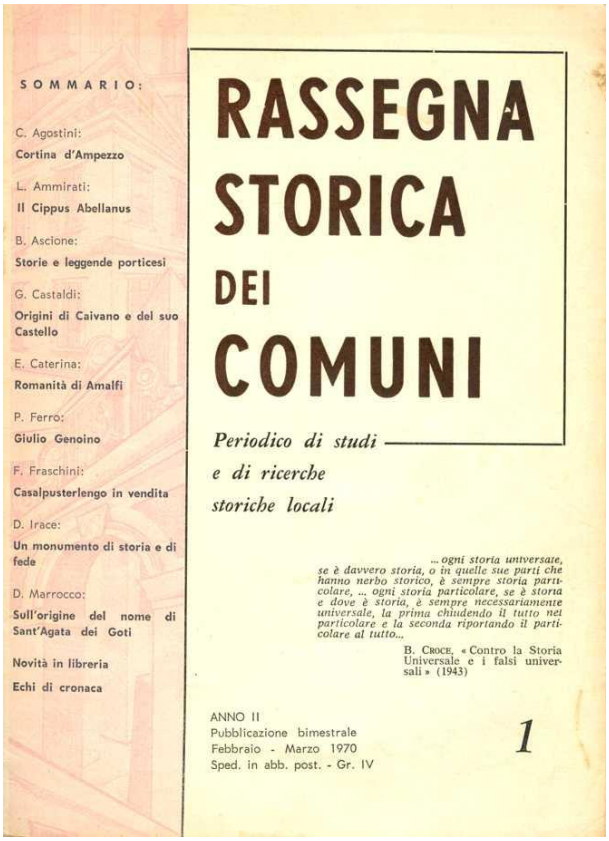
G. Scherillo, 1852 (ristampa 1988).



R. De Cesare, 1900.



D. Lanna senior, 1903 (ristampa 1997).



SOMMARIO:

C. Agostini:
Cortina d'Ampezzo

L. Ammirati:
Il Cippus Abellanus

B. Ascione:
Storie e leggende porticesi

G. Castaldi:
Origini di Caivano e del suo Castello

E. Caterina:
Romanità di Amalfi

P. Ferro:
Giulio Genoino

F. Fraschini:
Casalpusterlengo in vendita

D. Irace:
Un monumento di storia e di fede

D. Marrocco:
Sull'origine del nome di Sant'Agata dei Goti

Novità in libreria

Echi di cronaca

RASSEGNA STORICA DEI COMUNI

Periodico di studi e di ricerche storiche locali

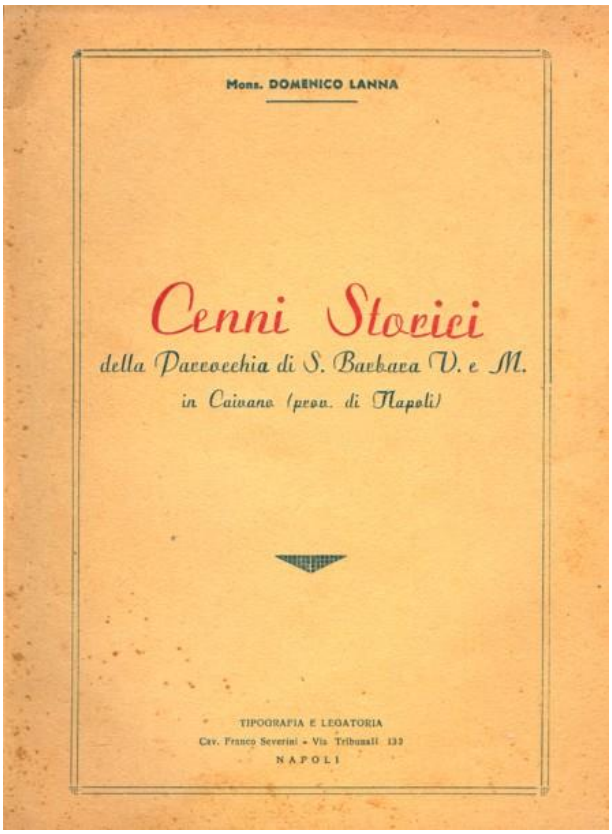
... ogni storia universale, se è davvero storia, o in quelle sue parti che hanno nerbo storico, è sempre storia particolare, ... ogni storia particolare, se è storia e dove è storia, è sempre necessariamente universale, la prima chiudendo il tutto nel particolare e la seconda riportando il particolare al tutto...

B. Croce, «Contro la Storia Universale e i falsi universali» (1943)

ANNO II
Pubblicazione bimestrale
Febbraio - Marzo 1970
Sped. in abb. post. - Gr. IV

1

All'interno: G. Castaldi, inizi '900 (ristampa 1970).

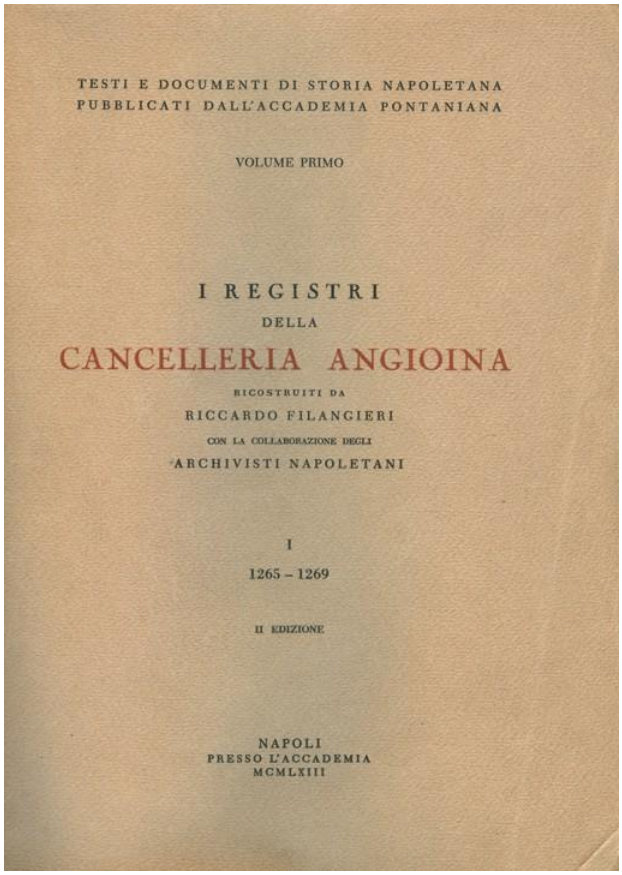


Mons. DOMENICO LANNA

Cenni Storici
della Parrocchia di S. Barbara V. e M.
in Caivano (prov. di Napoli)

TIPOGRAFIA E LEGATORIA
Cav. Franco Severini - Via Tribunali 133
NAPOLI

D. Lanna junior, 1951.



TESTI E DOCUMENTI DI STORIA NAPOLETANA
PUBBLICATI DALL'ACCADEMIA PONTANIANA

VOLUME PRIMO

I REGISTRI
DELLA
CANCELLERIA ANGIOINA

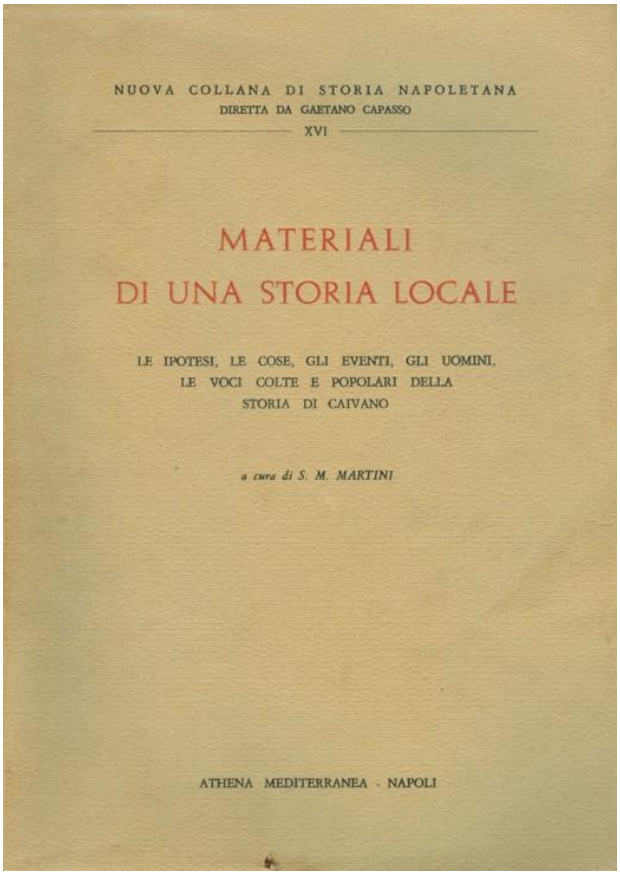
RICOSTRUITI DA
RICCARDO FILANGIERI
CON LA COLLABORAZIONE DEGLI
ARCHIVISTI NAPOLETANI

I
1265 – 1269

II EDIZIONE

NAPOLI
PRESSO L'ACCADEMIA
MCMLXIII

AA. VV., dal 1963.



NUOVA COLLANA DI STORIA NAPOLETANA
DIRETTA DA GAETANO CAPASSO
XVI

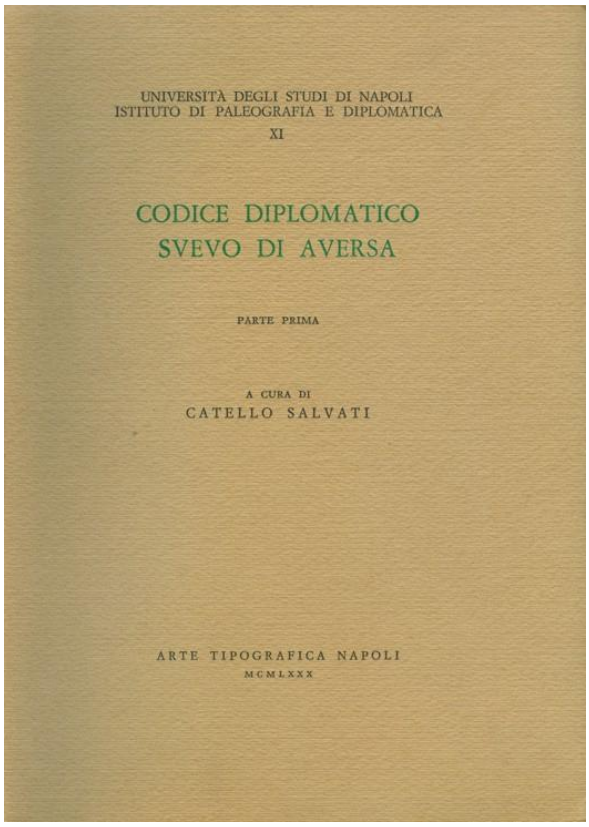
MATERIALI
DI UNA STORIA LOCALE

LE IPOTESI, LE COSE, GLI EVENTI, GLI UOMINI,
LE VOCI COLTE E POPOLARI DELLA
STORIA DI CAIVANO

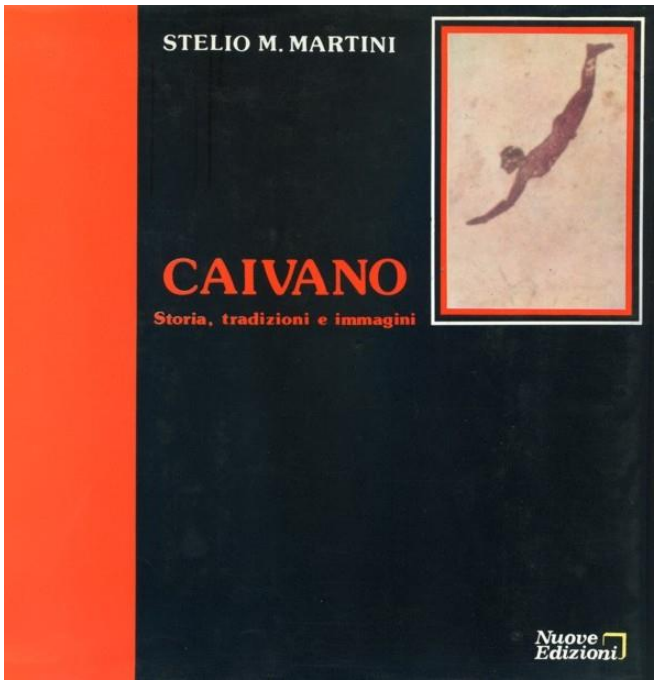
a cura di S. M. MARTINI

ATHENA MEDITERRANEA - NAPOLI

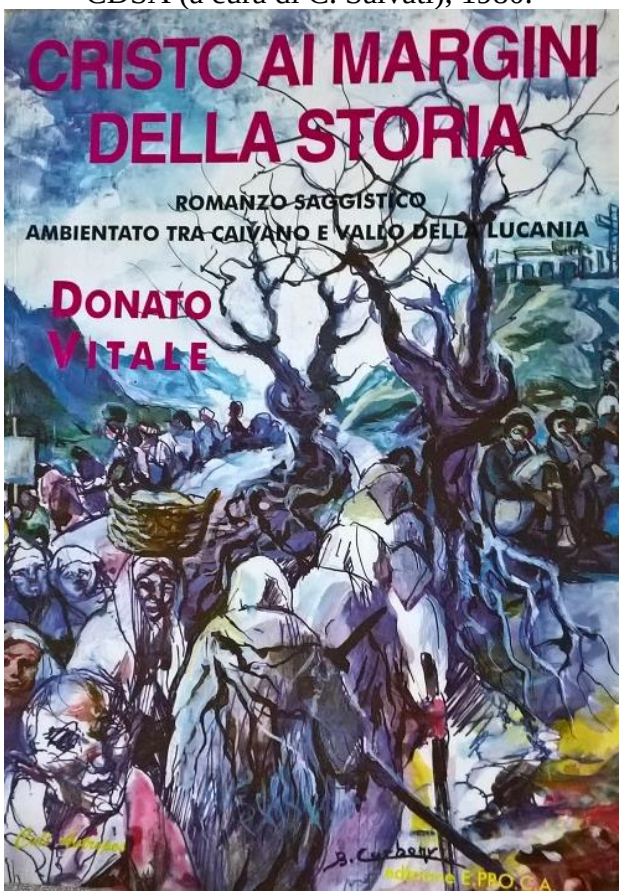
S. M. Martini, 1978.



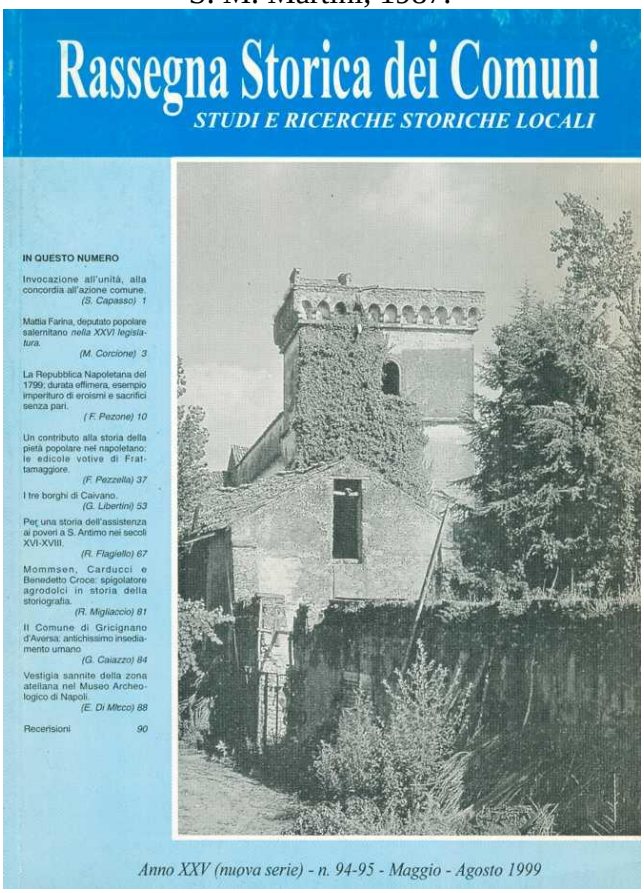
CDSA (a cura di C. Salvati), 1980.



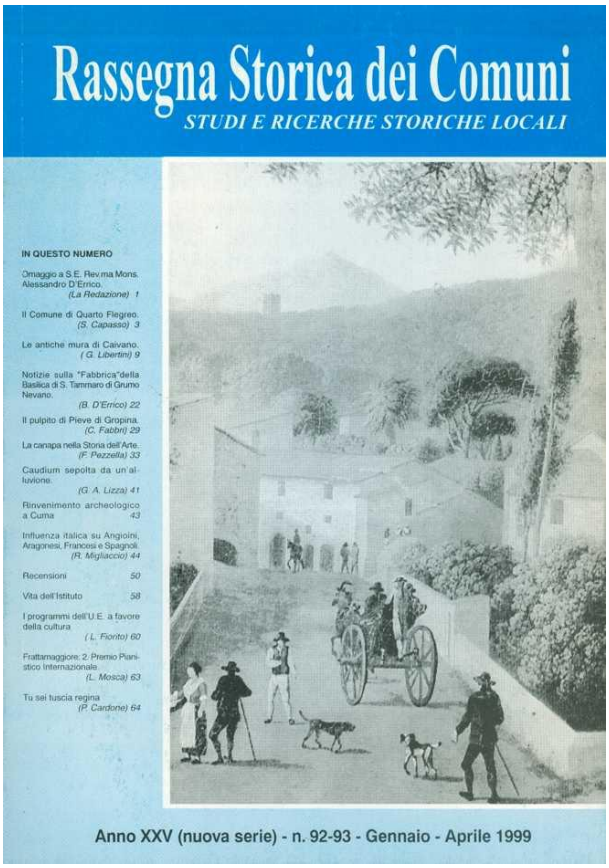
S. M. Martini, 1987.



D. Vitale, 1997.



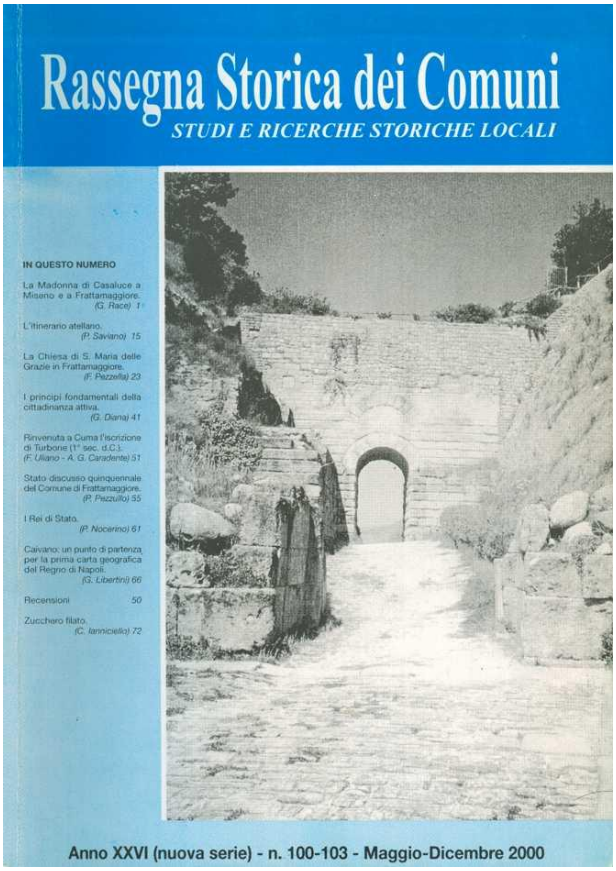
All'interno: G. Libertini, 1999c.



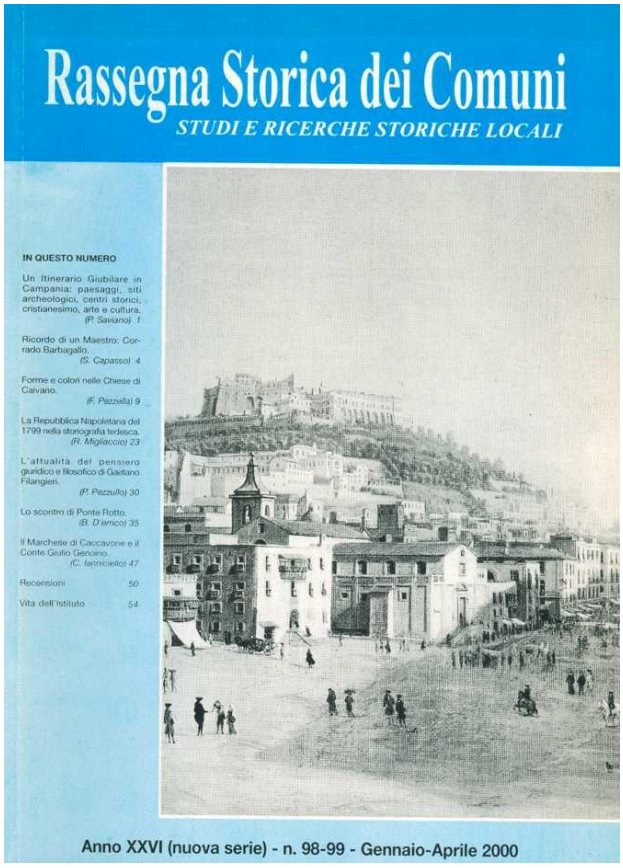
All'interno: G. Libertini, 1999d.



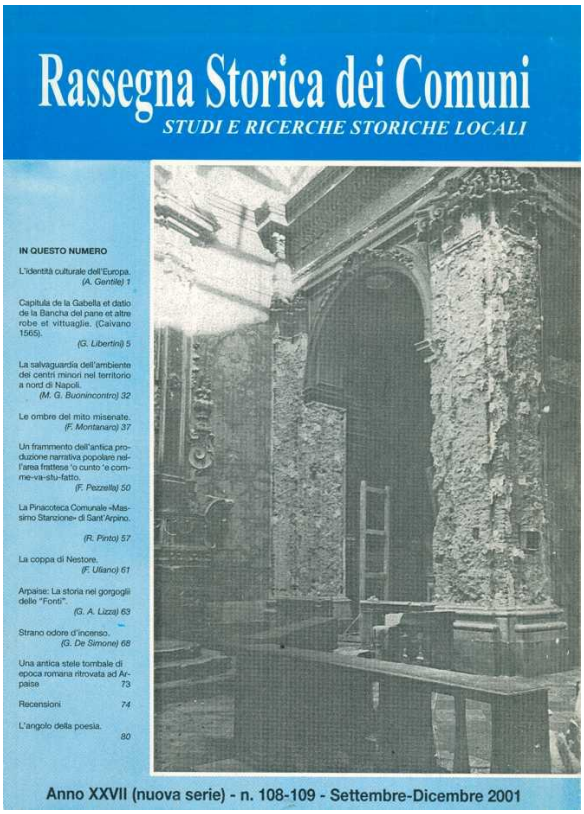
G. Libertini, 1999e.



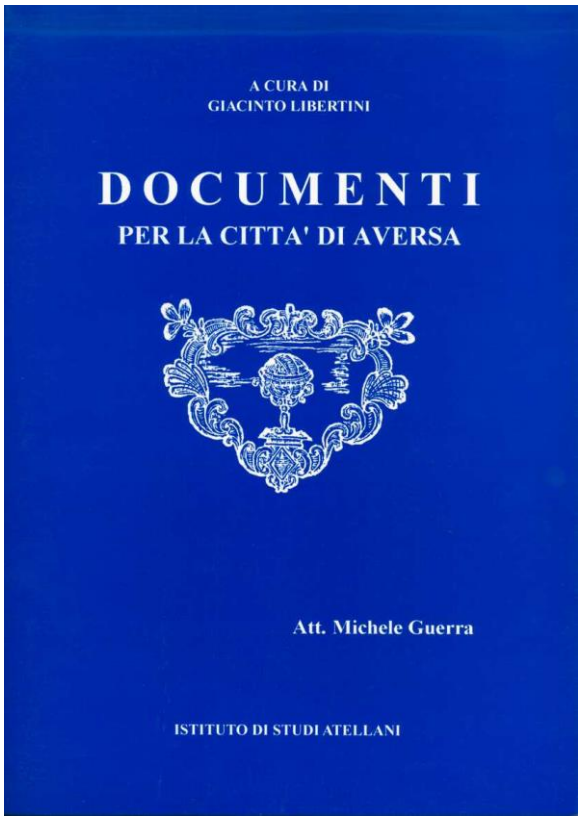
All'interno: G. Libertini, 2000.



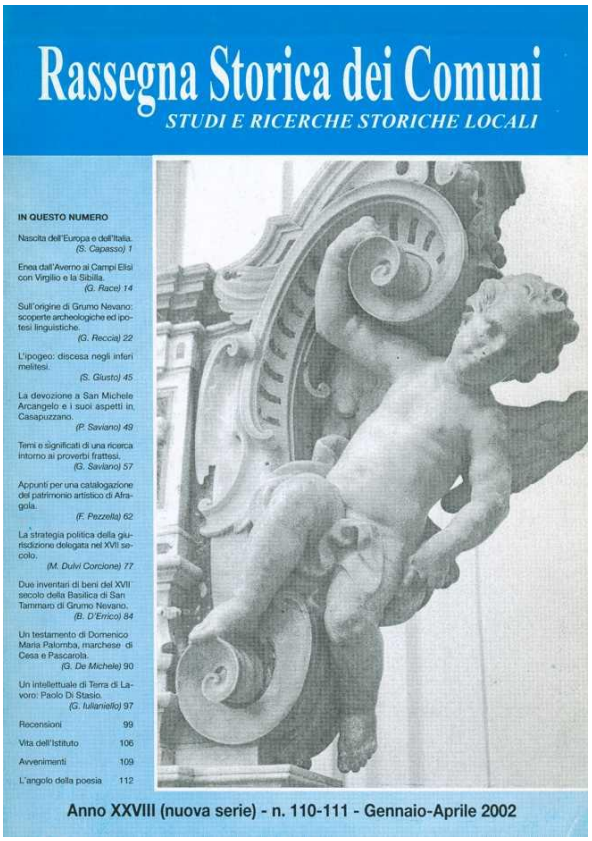
All'interno: F. Pezzella, 2000.



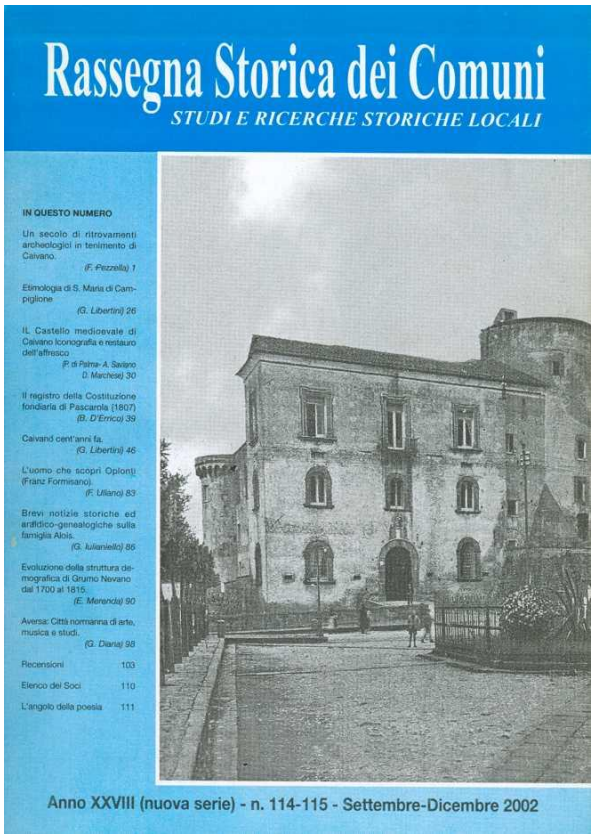
All'interno: G. Libertini, 2001.



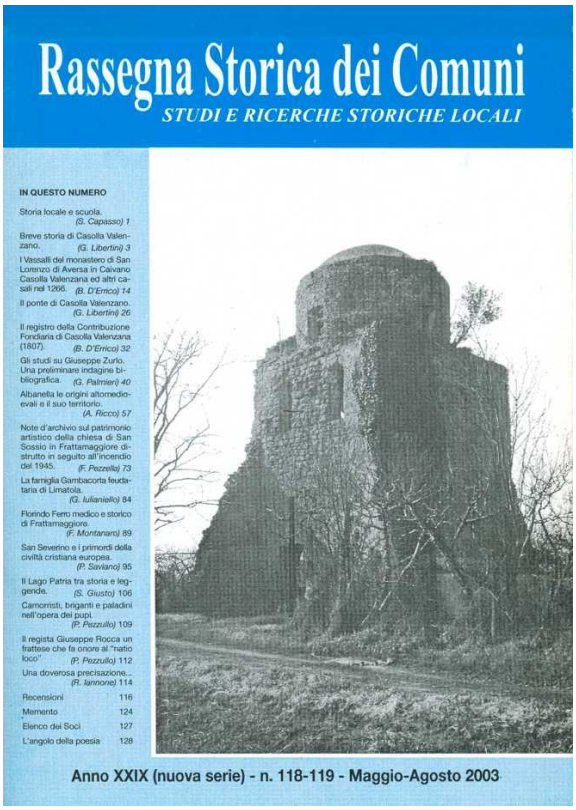
AA. VV. (a cura di G. Libertini), 2002.



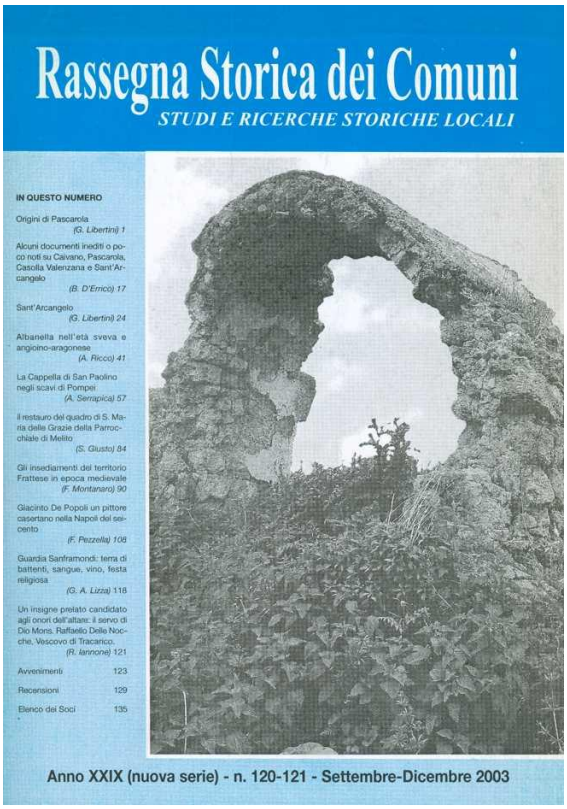
All'interno: G. De Michele, 2002.



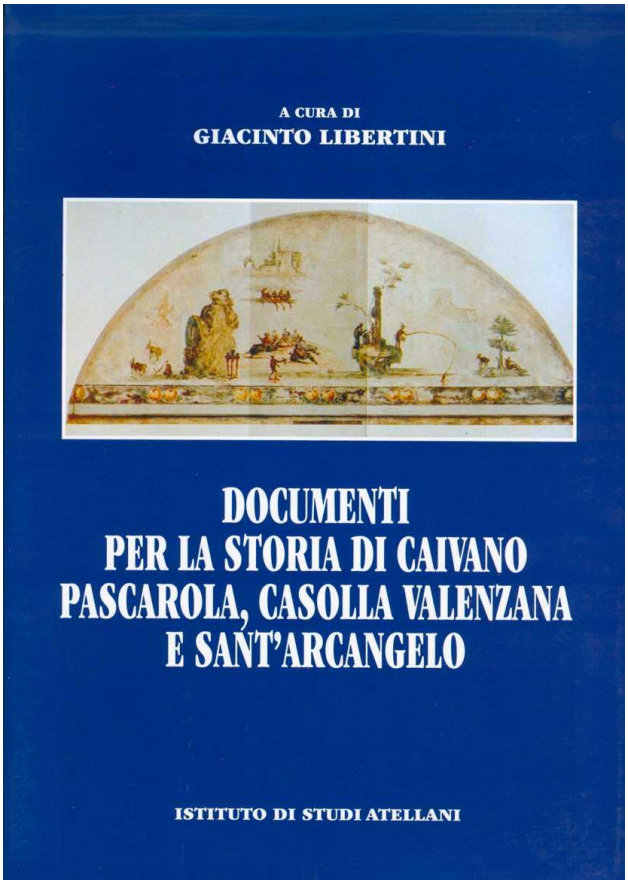
All'interno: B. D'Errico, 2002; P. Di Palma et al., 2002; G. Libertini, 2002a, 2002b; F. Pezzella, 2002.



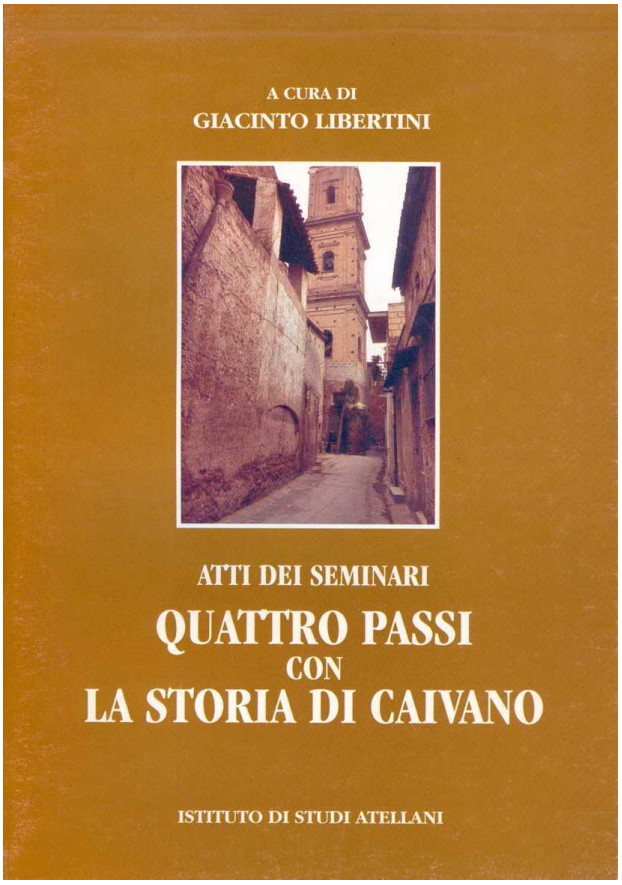
All'interno: B. D'Errico 2003b, 2003c; G. Libertini, 2003a, 2003c.



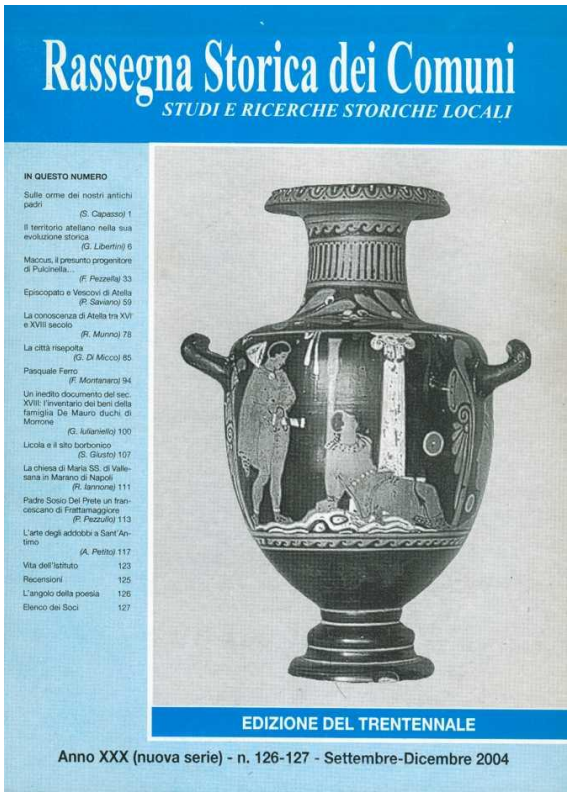
All'interno: B. D'Errico 2003a; G. Libertini 2003d, 2003e.



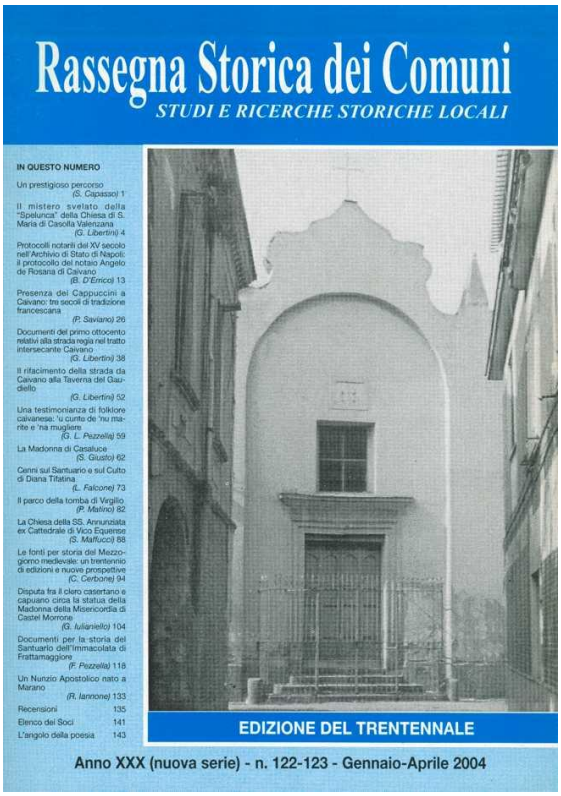
G. Libertini (a cura di), 2003b.



AA. VV. (a cura di G. Libertini), 2003.



All'interno: G. Libertini, 2004d.



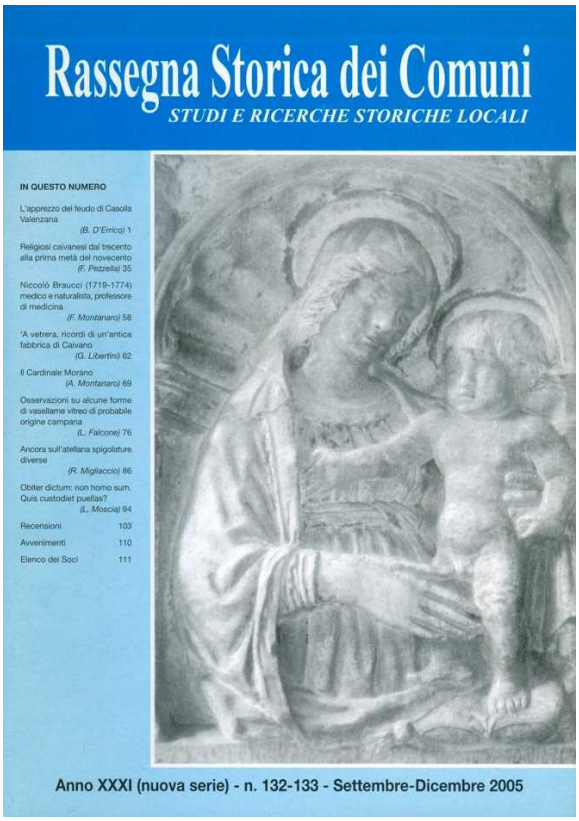
All'interno: B. D'Errico, 2004; G. Libertini, 2004a, 2004b, 2004c; G. L. Pezzella, 2004; P. Saviano, 2004.



AA. VV. (a cura di G. Libertini), 2004a.



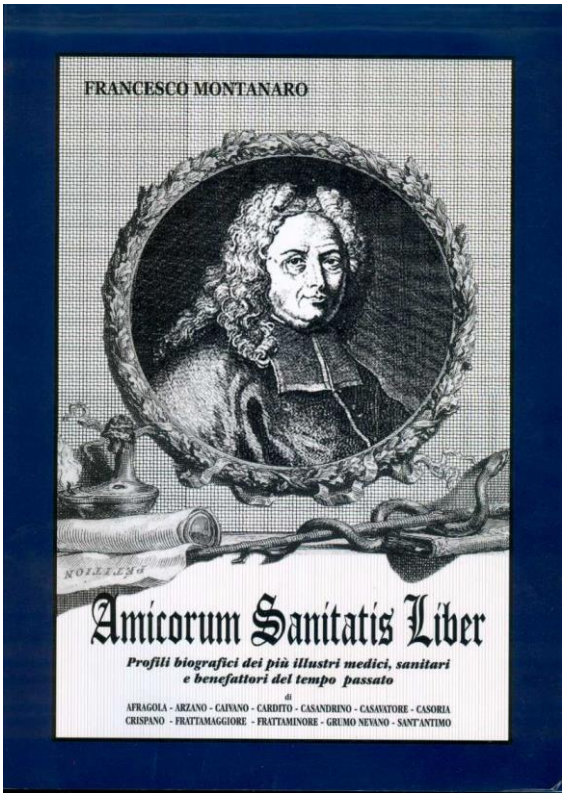
AA. VV. (a cura di G. Libertini), 2004b.



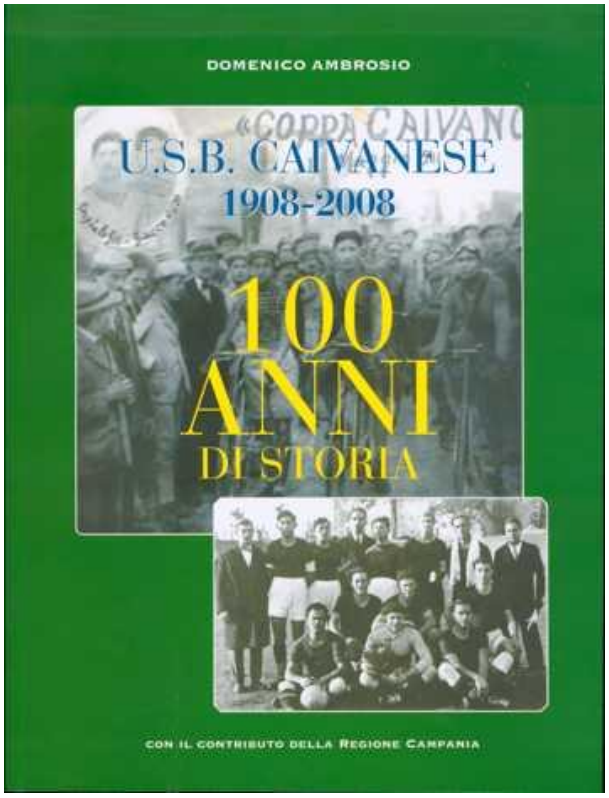
All'interno: B. D'Errico 2005; G. Libertini 2005; A. Montanaro, 2005; F. Montanaro, 2005b; F. Pezzella, 2005.



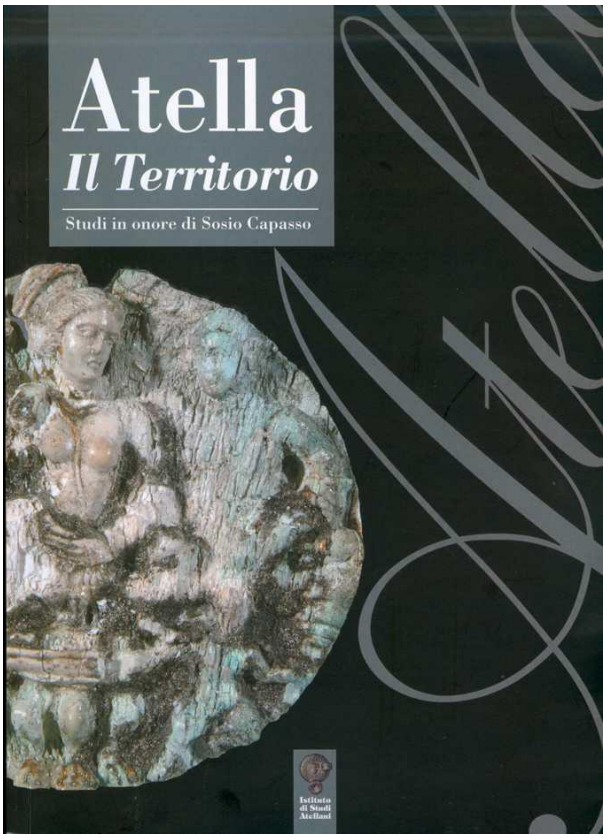
AA. VV. (a cura di G. Libertini), 2005.



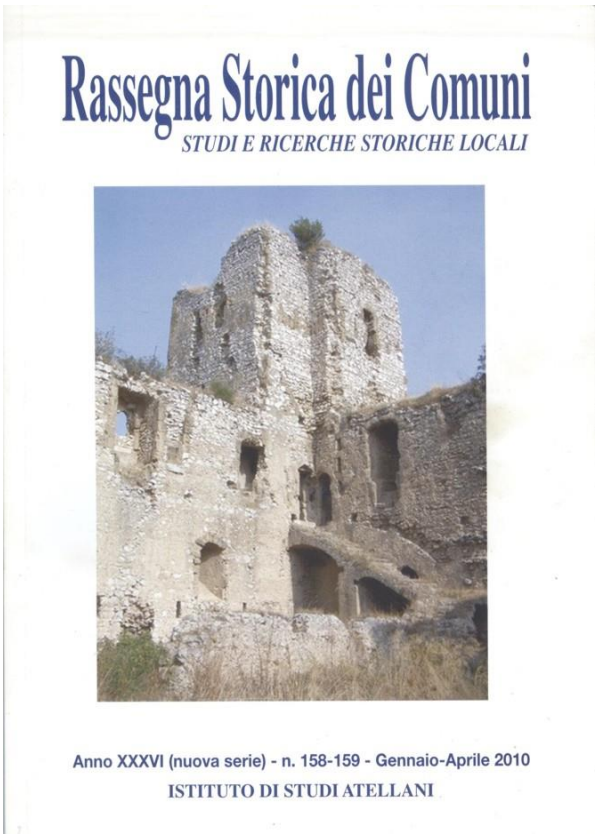
F. Montanaro, 2005a.



D. Ambrosio 2008.



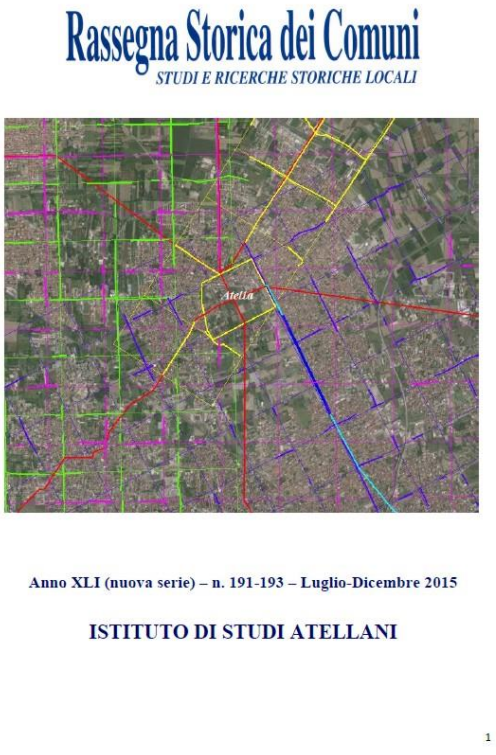
All’interno: F. Pezzella, 2009.



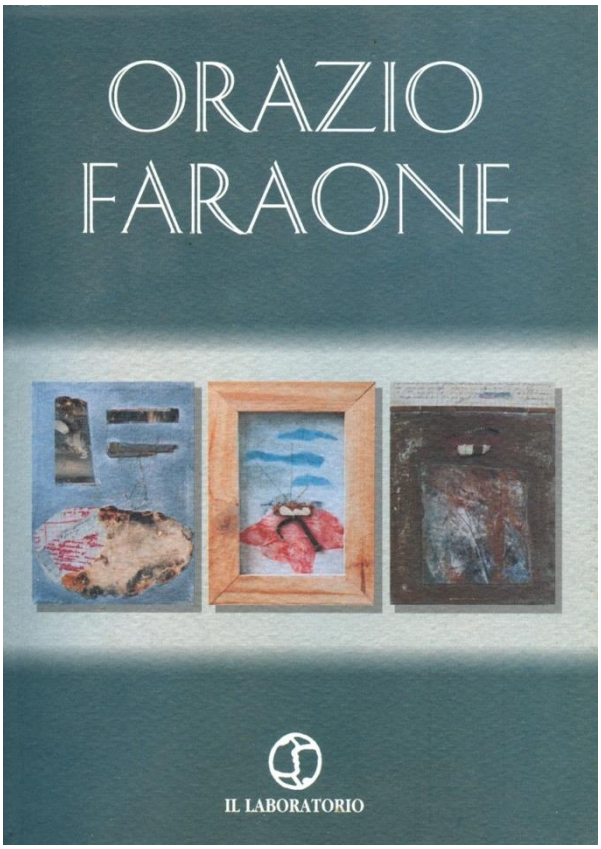
All’interno: S. M. Martini, 2010.



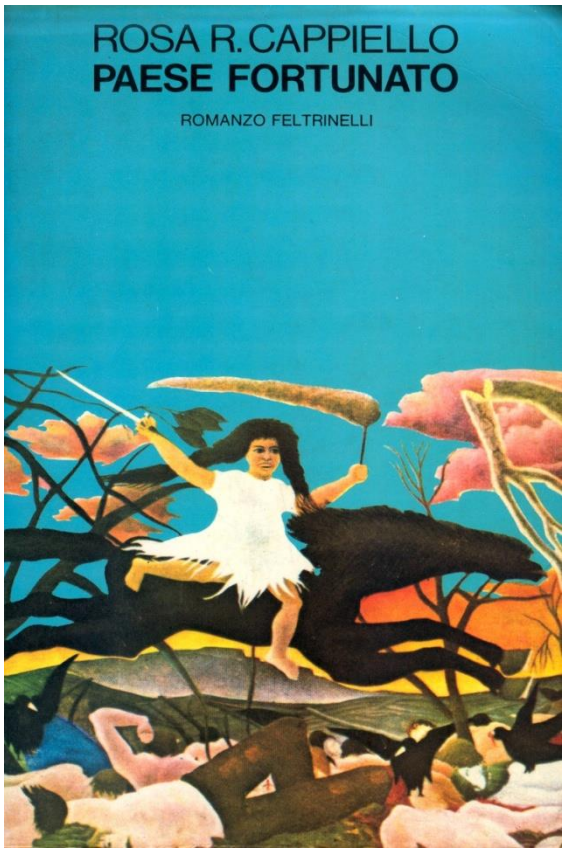
A. Merico, 2014.



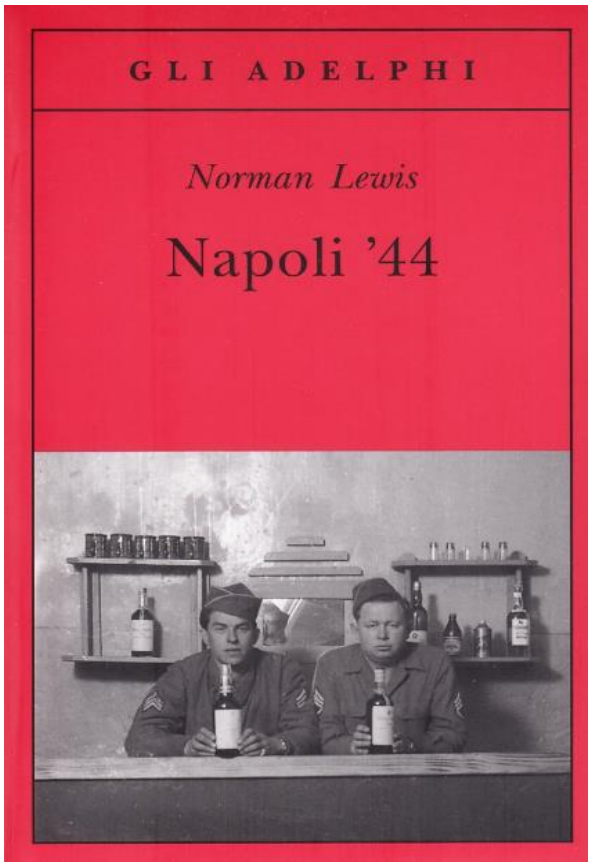
All’interno: G. Libertini, 2015.



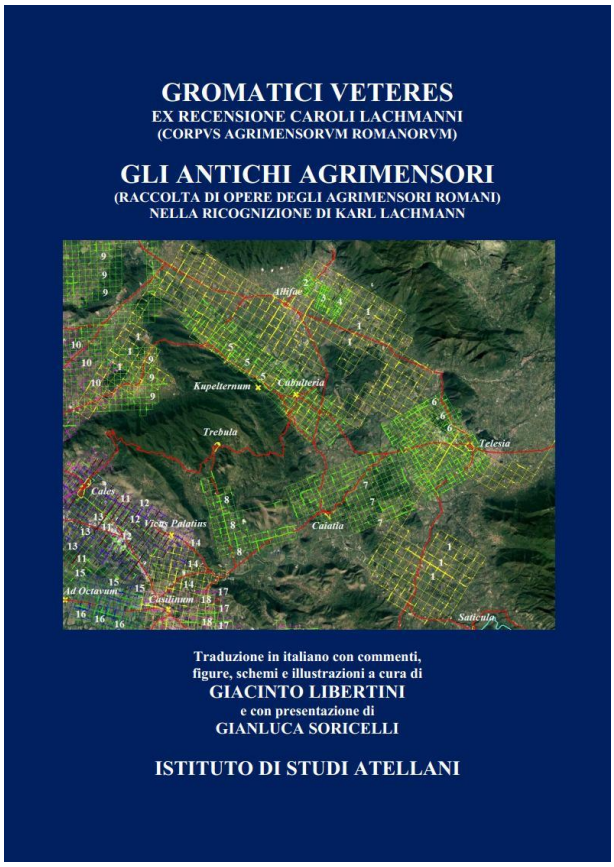
AA. VV., O. Faraone, 1997.



R. R. Cappiello, 1981.



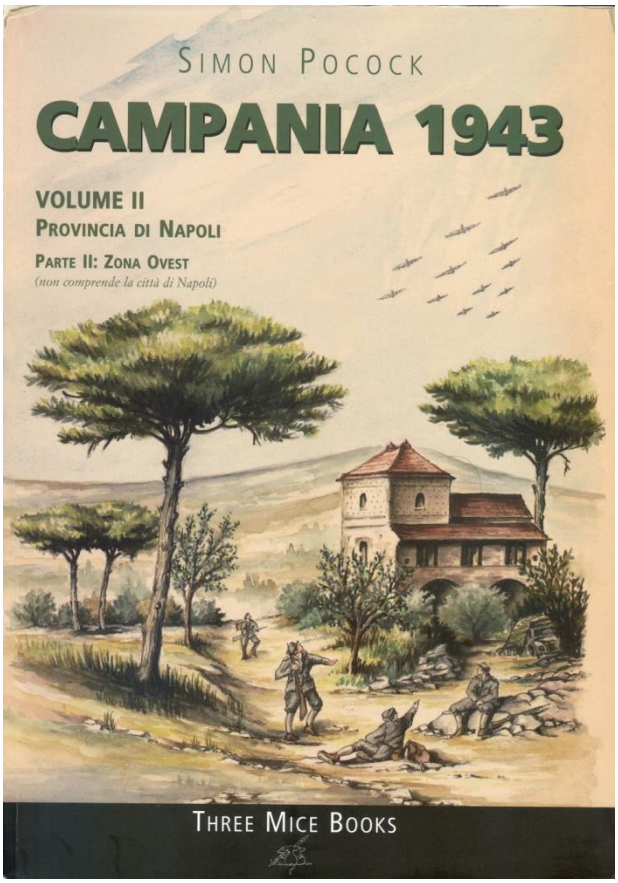
N. Lewis, 1978.



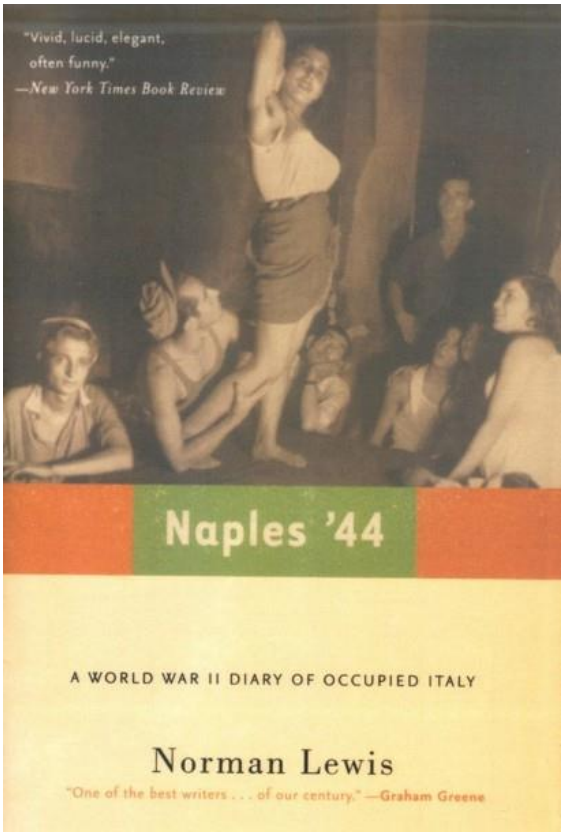
G. Libertini (a cura di), 2018a.



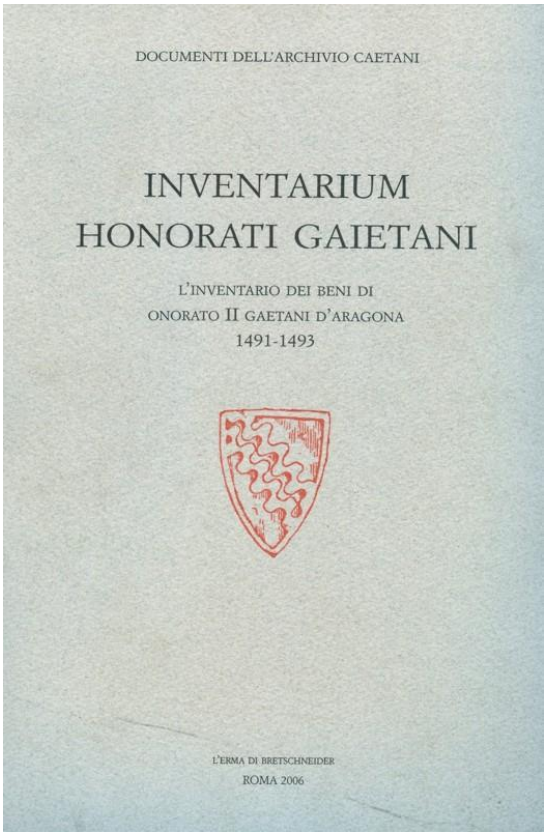
G. Libertini (a cura di), 2018b.



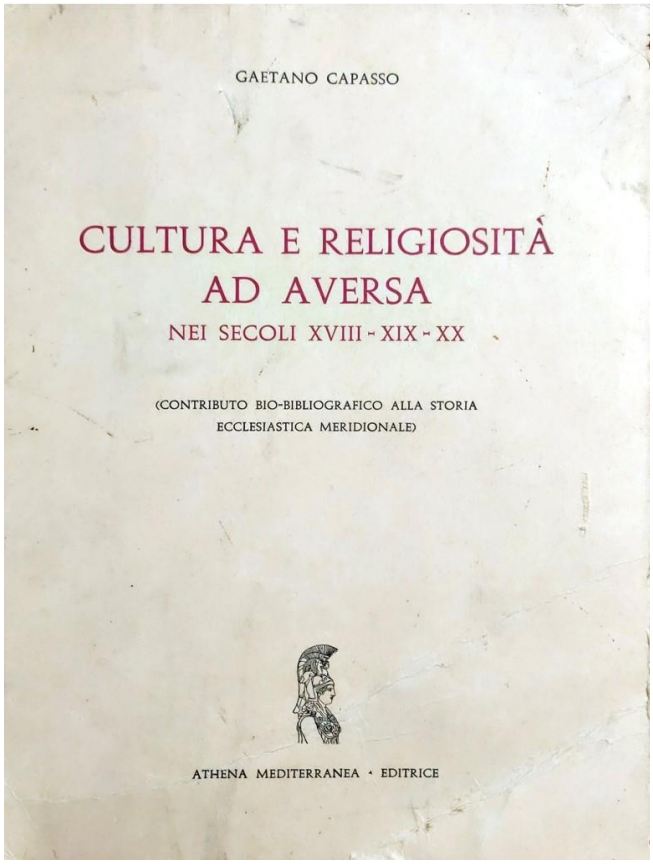
S. Pocock, 2009.



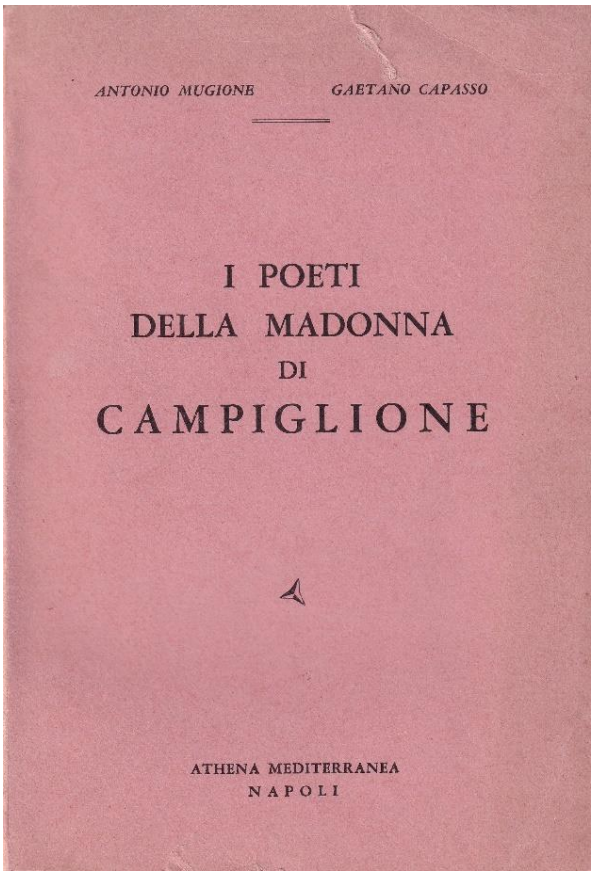
N. Lewis, 1978.



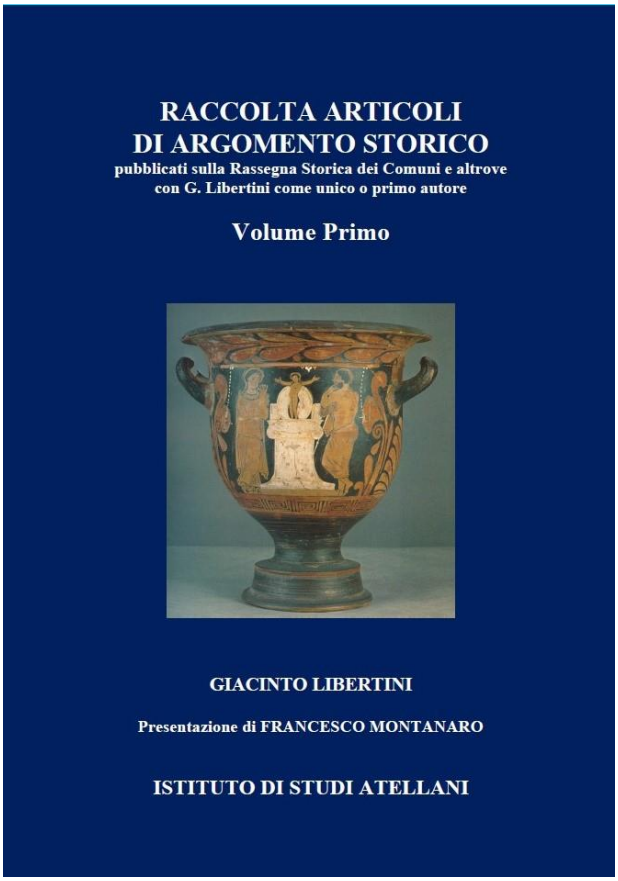
C. Ramadori, S. Pollastri, 2006.



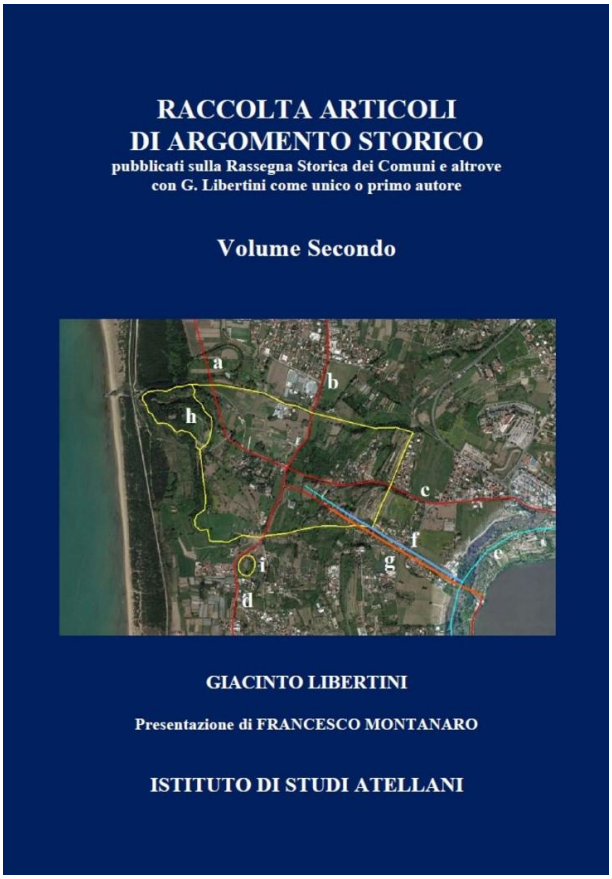
G. Capasso, 1968.



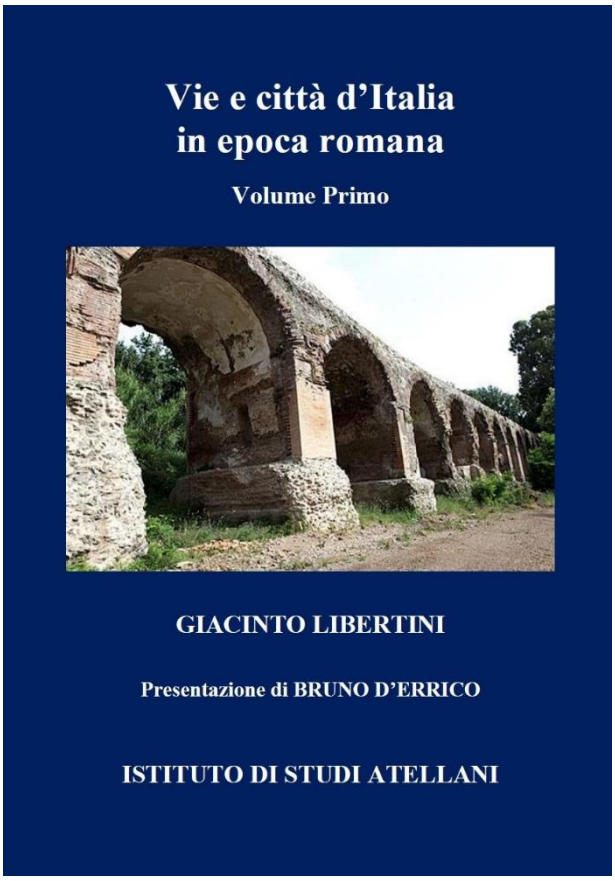
A. Mugione, G. Capasso, 1971.



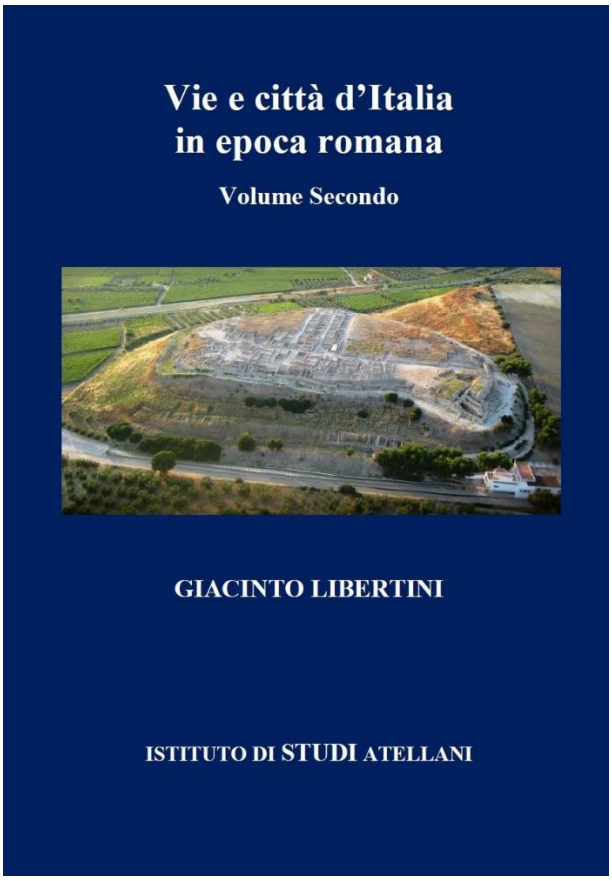
G. Libertini, 2023a.



G. Libertini, 2023b.



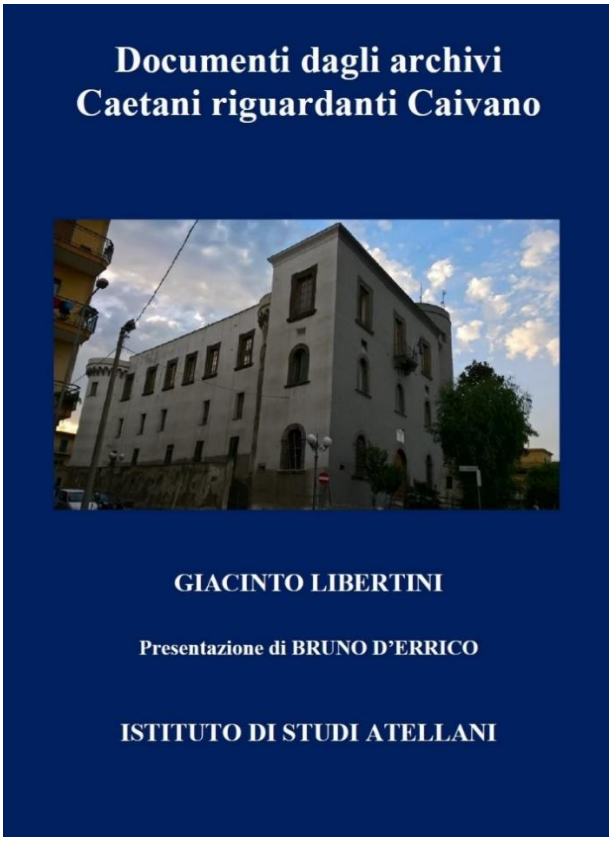
G. Libertini, 2023c.



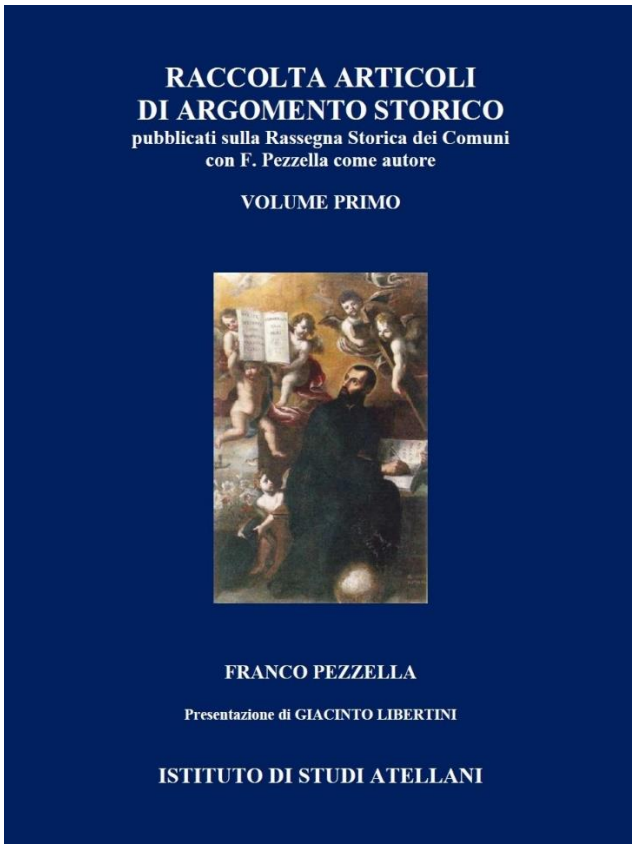
G. Libertini, 2023d.



G. Libertini, 2023e.



G. Libertini, 2024.



F. Pezzella, 2024a.



F. Pezzella, 2024b.



B. D'Errico, 2023.

ISBN 9791281671362

Formattazione tipografica elettronica
eseguita con propri mezzi
e completata nel dicembre 2024



ISBN 9791281671362